REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 1 ottobre 2021 **Anno LII - N. 131**

Fauna del Veneto, Farfalla Polygonia (Col Visentin, Nevegal)
È diffusa soprattutto nelle vallate e sui versanti collinari e montani, mentre in pianura è piuttosto localizzata. Vive soprattutto ai margini di boschi, lungo le siepi e in area arbustate, dove si riproduce su ortica, luppolo e varie specie spontanee di alberi fra cui olmo, salice e nocciolo. Gli adulti sopravvivono all'inverno riparandosi in grotte, scantinati e simili luoghi protetti.
Foto e testi tratti e adattati dal volume di Bonato L., Uliana M., Beretta S., 2014 - Farfalle del Veneto: atlante distributivo - Regione del Veneto, Fondazione Musei Civici di Venezia - Marsilio Editori, Venezia.
(Archivio fotografico Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, Regione del Veneto - foto Marco Uliana)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 28 settembre 2021, n. 29
Modifica della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali". 1

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **96** del 21 settembre 2021
Determinazione dei limiti per gli investimenti nell'esercizio 2021 di Aziende Ulss, Aziende Ospedaliere, IRCCS "Istituto Oncologico Veneto". 17
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **254** del 20 settembre 2021
Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di 100 prolunghe di alimentazione per PC a favore della ditta Sonepar Italia S.p.A. Riviera Maestri del Lavoro, 24 35127 Padova Partita IVA e Codice Fiscale 00825330285 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 347,70 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2021. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZC2330264B. 20
[Appalti]

n. **257** del 23 settembre 2021
Affidamento ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett.a) del D.L. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021 della fornitura del servizio biennale di manutenzione, riparazione e assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto Giunta Regionale Autorimessa regionale Settore carrozzeria con contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 24.400,00 (IVA inclusa) a favore del consorzio Parts & Services Via Pollenza, 28 00156 Roma Codice fiscale e Partita IVA 11030881004 sui bilanci per gli esercizi 2021 2022 e 2023. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z223246154. 22
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

n. **15** del 01 settembre 2021
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 DDR n. 111 del 18/12/2017 - Prezzario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali per la Regione Veneto. Approvazione dell'aggiornamento 2021. 25
[Agricoltura]

n. **20** del 09 settembre 2021
Gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di esecuzione e gestione del piano di comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027. DGR n. 467 del 13/04/2021 e DDR n. 17 del 26/04/2021. Esclusioni dei concorrenti. CUP H19J21000570009; CIG 8688351E0C. 27
[Appalti]

n. **24** del 16 settembre 2021
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 DDR n. 111 del 18/12/2017 - Prezzario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali per la Regione Veneto. Rinvio applicazione dell'aggiornamento 2021. 30
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **135** del 22 settembre 2021
Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi regionali dei tecnici ed esperti degustatori - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto 12 marzo 2019, articolo 8 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento X/2021. 32
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA

n. **408** del 28 settembre 2021
Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020. DGR n. 1043/2021 concernente l'apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per le misure di cui al Capo I, "Arresto temporaneo delle attività di pesca" del Reg. (UE) n. 508/2014. Proroga del termine di presentazione delle domande. 33
[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **284** del 17 settembre 2021
Organizzazione della Direzione Beni Attività culturali e Sport. Integrazione al decreto n. 209 del 16.7.2021 "Organizzazione della Direzione Beni Attività culturali e Sport. Individuazione delle competenze della Unità organizzativa Beni e servizi culturali e 35

delega al suo direttore all'adozione degli atti, provvedimenti amministrativi e impegni di spesa relativi. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.".
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **295** del 28 settembre 2021
Approvazione modulistica prevista dalla D.G.R. n. 770 del 15 giugno 2021. L.R. n. 2/2003 e smi, art. 11. 37
[Emigrazione ed immigrazione]

n. **296** del 28 settembre 2021
Approvazione modulistica prevista dalla D.G.R. n. 771 del 15 giugno 2021. L.R. n. 2/2003 e smi, art. 9. 42
[Emigrazione ed immigrazione]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **105** del 07 settembre 2021
Acquisizione di servizi di supporto al software per la gestione del Bilancio Consolidato e del Portale Asseverazione di Regione del Veneto tramite procedura negoziata con un solo operatore economico su piattaforma Consip MePA ex artt. 36, co. 2, lett. a) e 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (CIG n. ZCD32BE213). Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della società ADS - Automated Data Systems Spa (C.F./P.IVA n. 00890370372). Scadenza contratto 30/06/2022. Esercizi finanziari 2021 e 2022. 47
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **148** del 26 agosto 2021
Avvio della procedura per l'affidamento del "Servizio per il rilievo con sensore LiDAR aviotrasportato di parte del territorio delle Province di Rovigo e Venezia compreso nel Distretto del fiume Po" CUPH39J21003990002, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modifiche, in legge n. 120/2020 e modificato dall'articolo 51, comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, in legge 29 luglio 2021, n. 108. DGR n. 903 del 30 giugno 2021. Prenotazione di spesa per l'importo complessivo pari a euro 198.621,86. CIG 8875616606. 53
[Appalti]

n. **175** del 20 settembre 2021
Revoca dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica all'Unione Montana Feltrina per il Comune di Sovramonte e attribuzione della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Sovramonte, ai sensi dell'art. 146 del comma 6 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 45 quater, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134. 89
[Urbanistica]

n. **179** del 20 settembre 2021
Revoca dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica all'Unione Montana Feltrina per il Comune di Fonzaso e attribuzione della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Fonzaso, ai sensi dell'art. 146 del comma 6 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 45 quater, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134. 91
[Urbanistica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **18** del 24 settembre 2021
Pubblicazione degli incarichi vacanti di EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 1° semestre 2021. ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (MMG) del 23/03/2005 e smi, art. 92 e Accordo regionale della medicina generale, recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005. 93
[Sanità e igiene pubblica]

n. **19** del 24 settembre 2021
Pubblicazione degli ambiti territoriali carenti "straordinari" di PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA ANNO 2021. ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15/12/2005 e smi, art. 33 comma 19 e Accordo regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006. 104
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

n. **25** del 02 agosto 2021
DD.G.R. n. 1472 dell'8.10.2019 e n. 1828 del 6.12.2019: "Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato". Liquidazioni a saldo di contributi a favore di beneficiari diversi. 118
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **33** del 04 agosto 2021
Affidamento diretto e impegno di spesa per la fornitura di utensili e materiale vario da destinare alle officine mobili in uso alla Colonna Mobile di Protezione Civile del Veneto di cui al D.P.C.M. n. 2093/2019, a favore di Venturi S.r.l, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii. CUP H79C19000020001, CIG Z5232969DB. 121
[Appalti]

n. **34** del 04 agosto 2021
Affidamento diretto e impegno di spesa per il servizio di prenotazione biglietti aerei e/o traghetti per il trasferimento dei volontari della Colonna Mobile Regionale AIB attivata a seguito della dichiarazione dello stato di mobilitazione per il rischio incendi nella Regione Siciliana, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii. CIG Z4832B0FB4. 125
[Appalti]

n. **41** del 10 agosto 2021
Affidamento diretto e impegno di spesa per il servizio di prenotazione biglietti aerei e/o traghetti per il trasferimento dei volontari della Colonna Mobile Regionale AIB attivata a seguito della dichiarazione dello stato di mobilitazione per il rischio incendi nella Regione Siciliana, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii. CIG Z2432BBC5E. 129
[Appalti]

n. **48** del 13 agosto 2021
Affidamento diretto e impegno di spesa per la fornitura di n. 1650 grelle autolivellanti per tende, per il potenziamento della Colonna mobile della Regione del Veneto di cui al D.P.C.M. n. 2093/2019, a favore di Lanco S.r.l., C.F./P.Iva 13873711009, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii. CUP H79C19000020001, CIG Z163226040. 133
[Appalti]

n. **64** del 31 agosto 2021
Aggiudicazione della Trattativa Diretta Mepa n. 1809279 a favore della società Vanzotech Srl per la fornitura del servizio di sviluppo di un interfaccia web per lo svolgimento in modalità on line dei "Pilot Deployment" nell'ambito del Progetto "E-CITIJENS" (Civil Protection Emergency DSS based on CITIzen Journalism to ENhance Safety of Adriatic Basin) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Croazia 2014-2020. CIG Z3432D3251 CUP D99F18001340005. 137
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **371** del 07 settembre 2021
Progetto "TAKE IT SLOW - Smart and Slow Tourism Supporting Adriatic Heritage for Tomorrow", Programma Interreg Italia - Croazia, CUP H79E20000520003, ID 10255547. Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di Graficamontaggi di Favaron Ivano P. IVA 02298430287 C.F. (omissis), per il servizio di impostazione grafica (WP2) di alcuni prodotti progettuali. CIG Z6532B74AA. 141
[Appalti]

n. **372** del 09 settembre 2021
Affidamento del servizio di interpretariato simultaneo in lingua slovena/italiana per l'evento del 22.09.2021 organizzato nell'ambito del progetto ECO-SMART. Impegno di spesa e liquidazione a favore di Arkadia Translations S.r.l. (C.F./P.IVA 02717560169). Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Progetto: ECO- SMART. CUP H19E20000060006. Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020. CIG 8442970F3D. 147
[Turismo]

n. **377** del 17 settembre 2021
Affidamento del servizio di traduzione dei deliverables afferenti alle attività ATT9 e ATT5, impegno di spesa, accertamento dell'entrata e liquidazione a favore di Arkadia Translations S.r.l. (C.F./P.IVA 02717560169). Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. 153

Progetto: GREVISLIN. CUP H46I18000120007. Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020. CIG 8442970F3D.
[Turismo]

n. **378** del 17 settembre 2021
Approvazione del nuovo modello regionale del simbolo distintivo di classificazione delle strutture ricettive complementari: bed & breakfast (art. 31 della L.r. n. 11 del 2013 s.m.i.; DGR n. 419 del 31 marzo 2015 s.m.i.). Revoca del Decreto n. 2 del 14 gennaio 2016. 158
[Turismo]

n. **379** del 20 settembre 2021
Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei Cammini veneti. Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4. D.G.R. n. 962/2020. D.G.R. n. 1261/2020. DGR n. 1389/2020. Approvazione della modulistica ai fini della domanda di riconoscimento dei cammini locali di interesse regionale. 166
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

n. **25** del 21 settembre 2021
Approvazione del manuale delle procedure istruttorie e della modulistica relativi alla gestione delle domande di contributo di cui al bando DGR n. 376 del 30/03/2021 per la redazione dei Piani di Riassetto Forestale di cui all'articolo 23 della L.R. 13/09/1978, n. 52 "Legge Forestale regionale". 175
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

n. **20** del 23 agosto 2021
Attuazione DGR n. 272 del 09/03/2021. Affidamento diretto ex art. 36, co.2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per la fornitura di un abbonamento annuale (Membership Regional) a servizi di informazione specialistica in materia di Fondi UE e internazionali. Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata (a carico dell'esercizio finanziario 2021) a favore della ditta Fasi.biz EU Media Srl. Durata contrattuale: 12 mesi (SMART CIG n. ZBA32C8D70). 177
[Appalti]

DECRETI DEL RESPONSABILE DEL UFFICIO STAMPA

n. **2** del 31 maggio 2021
Decreto a contrarre e affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2 del D.Lgs. n. 50/2016 per il rinnovo di abbonamenti annuali a quotidiani locali e nazionali destinati all'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Veneto e impegno di spesa a favore di R.C.S MEDIAGROUP S.P.A (CIG: Z2D31DDB9D), CED DIGITAL & SERVIZI S.R.L. (CIG: Z5331E19D2), ATHESIS S.P.A. (CIG: ZE831E81B6), GEDI DIGITAL S.R.L. 182

(CIG: ZA931F5D06), SOCIETA' EDITORIALE IL FATTO S.P.A (CIG: Z7A31F9BDA), EDITORIALE LA VOCE SOCIETA'COOPERATIVA (CIG: Z1531F9D10), EDITORIALE LIBERO SRL (CIG: Z0B31F9E4A).
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **39** del 23 giugno 2021
Cancellazione di un nominativo dall'elenco dei "Coordinatori rete di Nidi in Famiglia", ai sensi della deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale. 187
[Servizi sociali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1262** del 21 settembre 2021
Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021, della DGR n. 715 del 8/06/2021 e della DGR n. 824 del 22/06/2021. 190
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1263** del 21 settembre 2021
Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione. 197
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1264** del 21 settembre 2021
Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio. 200
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1265** del 21 settembre 2021
Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Affari Legislativi", incardinata nella Direzione Affari Legislativi nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale. 202
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1266** del 21 settembre 2021
Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Coordinamento della comunicazione istituzionale e della comunicazione correlata al marketing territoriale e ai grandi eventi", incardinata nella Direzione Comunicazione e Informazione nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione. 204
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1267** del 21 settembre 2021
Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2021-2023. 207
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1274** del 21 settembre 2021
Rinnovo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Veneto e il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Milano, inerente l'attività di vigilanza e controllo sul trasporto transfrontaliero dei rifiuti. 226
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1276** del 21 settembre 2021
Approvazione del piano di attività e assegnazione del finanziamento del Coordinamento regionale per i Trapianti, per l'anno 2021. 235
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1278** del 21 settembre 2021
Finanziamento del Soccorso Alpino e Speleologico Veneto - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (SASV - CNSAS) per l'attività di soccorso, recupero e trasporto sanitario in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro ambiente ostile ed impervio del territorio regionale, svolta nell'ambito del Sistema di urgenza ed emergenza medica SUEM 118, per l'anno 2021. Deliberazione n. 914 del 28 giugno 2019. 255
[Turismo]

n. **1279** del 21 settembre 2021
Modalità e requisiti per l'accesso ai test genomici per il carcinoma mammario ormonoresponsivo in stadio precoce. Decreto del Ministero della Salute 18 maggio 2021. 258
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1282** del 21 settembre 2021
Apertura termini per la presentazione delle domande di contributo. Programma 2021/2022. Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Applicazione delle disposizioni di cui alla sezione 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura". DGR n. 90 CR del 24/08/2021. 264
[Agricoltura]

n. **1285** del 21 settembre 2021
Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026. Realizzazione del Programma "Veneto in Action". DGR 174/2020 e DGR 355/2021. 301
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1286** del 21 settembre 2021
Aggiornamento agli addendum di cui alla D.G.R. n. 1883 del 29/12/2020 e determinazioni conseguenti. 308
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1293** del 21 settembre 2021
DGR 759/2021. Modalità di finanziamento dei Piani per il recupero delle prestazioni sanitarie sospese per l'esercizio 2021. 315
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1310** del 28 settembre 2021
Adesione all'invito del Ministero della Giustizia a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2021. 321
[Servizi sociali]

n. **1311** del 28 settembre 2021
Bando per il finanziamento di progetti destinati a garantire la continuità del trasporto sociale in rete "STACCO Servizio Trasporto Accompagnamento Sociale" per l'annualità 2021-2022. 332
[Servizi sociali]

n. **1312** del 28 settembre 2021
Servizio civile universale nella Regione del Veneto. Fondo nazionale per il Servizio civile, attività di informazione e formazione, L. 64/2001 e D.lgs. 40/2017. Approvazione del "Piano di attività informative e formative per il Servizio civile in Veneto 2022" e dei criteri e modalità per l'individuazione del soggetto cui affidarne la gestione. 341
[Servizi sociali]

n. **1313** del 28 settembre 2021
Sostegno allo "Sportello Famiglia" previsto dall'art. 21 della legge regionale 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità". 349
[Servizi sociali]

n. **1314** del 28 settembre 2021
Rideterminazione delle risorse destinate con DGR n. 733 del 08/06/2021 per la realizzazione dei progetti presentati in adesione all'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2021-2023" ed approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 848 del 27/07/2021. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità. 362
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1316** del 28 settembre 2021
Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - misura Promozione sui mercati dei paesi terzi. Regolamento (UE) n. 1308/2013 articolo 45. Bando regionale per la presentazione dei progetti per la campagna 2021/2022 (fondi 2022). DGR/CR n. 93 del 07/09/2021. 368
[Agricoltura]

n. **1317** del 28 settembre 2021
Attivazione dell'iniziativa "Le Porte dell'Accoglienza", seconda fase, in attuazione al Piano Turistico Annuale (PTA) 2021 di cui alla DGR. 23 marzo 2021 n. 343. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 376
[Turismo]

n. **1327** del 28 settembre 2021
Disposizioni sanitarie per l'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anatidi e Caradriformi in Veneto nella stagione venatoria 2021/2022. 383
[Caccia e pesca]

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'articolo 7 della legge della Regione Veneto 30 giugno 2021, n. 19, recante: "Semplificazioni in materia urbanistica ed edilizia per il rilancio del settore delle costruzioni e la promozione della rigenerazione urbana e del contenimento del consumo di suolo - 'Veneto cantiere veloce'", pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 88 del 2 luglio 2021. 417

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatorie per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico - varie discipline. 421

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
Riapertura termini Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa UOC Nefrologia del Presidio Ospedaliero Dolo-Mirano disciplina Nefrologia (bando 27/2021). 422

Riapertura termini avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa UOC Servizio di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di lavoro disciplina: Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro a rapporto esclusivo (bando 26/2021). 431

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti odontoiatri - disciplina di odontoiatria. 439

AZIENDA ZERO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di dirigente medico - disciplina di malattie infettive a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 447

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di pediatria per la uoc patologia neonatale a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 455

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di medicina interna a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 463

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 14 posti di collaboratore professionale sanitario - terapista della neuro e psicomotricita' dell'eta' evolutiva - categoria D. 471

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti d dirigente medico - disciplina di oncologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 480

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico - disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 489

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico - disciplina di medicina dello sport a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 497

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico - disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 505

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di dirigente medico - disciplina di malattie dell'apparato respiratorio a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 513

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 40 posti di collaboratore professionale sanitario - ostetrica/o - categoria D. 521

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di dirigente medico - disciplina di neurologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 530

COMUNE DI BOVOLONE (VERONA)

Bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Agente di Polizia Locale Cat. C1. 539

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)
Avviso pubblico di ricerca di personale mediante l'istituto della mobilità di personale già dipendente di altre Amministrazioni, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001: n. 2 Ufficiali Amministrativi - Istruttori Cat. C. 540

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)
Avviso di pubblico concorso per esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 dirigente tecnico. 541

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VENEZIA)
Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Operaio Specializzato Elettricista cat. B (P.E. B3) presso il settore ambiente-manutenzione-salute e sicurezza del Comune di San Michele al Tagliamento (VE). 542

COMUNE DI VICENZA
Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di quattro posti di istruttore amministrativo a tempo pieno ed indeterminato (cat. giur. C). 543

IPAB CASA DI RIPOSO "CESARE BERTOLI", BAGNOLO DI NOGAROLE ROCCA (VERONA)
Bando di concorso pubblico per soli esami per l'assunzione di 1 "infermiere professionale" a tempo pieno ed indeterminato - categoria C - posizione economica C1. 544

IPAB CASA DI RIPOSO "DOMENICO CARDO", COLOGNA VENETA (VERONA)
Avviso di proroga della scadenza della selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per incarichi a tempo pieno o parziale e a tempo determinato in qualità di "operatore socio sanitario" - settore/servizio socio sanitario (cat. B - posizione economica B1 ccnl funzioni locali). 545

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN BIAGIO", BOVOLONE (VERONA)
Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione di una unità nel profilo di "operatore socio sanitario" a tempo pieno ed indeterminato - categoria B - posizione economica B1. 546

IPAB FONDAZIONE "DON MOZZATTI D'APRILI", MONTEFORTE D'ALPONE (VERONA)
Concorso pubblico per esami per due posti di infermiere a tempo pieno e in categoria C, Posizione C1 CCNL Funzioni Locali. 547

Concorso pubblico, per soli esami, per tre posti a tempo parziale al 50% e a tempo indeterminato di addetto all'assistenza/OSS, cat. B, B1 economica. 548

Concorso pubblico, per soli esami, per un posto a tempo pieno e indeterminato di un addetto all'assistenza/OSS, cat. B, B1 economica. 549

Concorso pubblico, per soli esami, per un posto a tempo pieno e indeterminato di un manutentore (operaio specializzato), cat. B3 giuridica ed economica. 550

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)
1 Bando di concorso pubblico e 1 avviso di mobilità volontaria profilo Ausiliario di Cucina. 551

1 Bando di concorso pubblico e 1 avviso di mobilità volontaria profilo Cuoco. 552

IPAB RESIDENZA PER ANZIANI "BEATA GAETANA STERNI", AURONZO DI CADORE (BELLUNO)

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di tre posti di infermiere presso Residenza Anziani Beata Gaetana Sterni di Auronzo di Cadore. 553

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di coordinatore infermieristico e dei servizi assistenziali - categoria D - posizione economica D1 Contratto Regioni ed Autonomie Locali presso la Residenza per Anziani Beata Gaetana Sterni di Auronzo di Cadore. 554

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)

Bando di Concorso pubblico per esami per la copertura di n.1 posto infermiere - Categ.C1- CCNL Comparto Funzioni Locali 21/05/2018- a tempo pieno. 555

PROVINCIA DI VICENZA

Avviso di mobilità - ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 - per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n. 1 posto - Profilo professionale Tecnico - Categoria giuridica C del CCNL del comparto Funzioni Locali. 556

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI LEGNAGO (VERONA)

Asta Pubblica per vendita immobili di proprietà comunale siti in Legnago. 557

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Avviso di asta pubblica per la vendita di un lotto edificabile ad uso residenziale a Marostica, incluso nella lottizzazione n. 84 "Montello Est", via S.Apollinare - con opzione "giovani coppie". 558

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione per usufruire di area demaniale di Ha 04.94.50 ad uso pioppicoltura in area golenale di cui al Fg. 25 mapp.li 1-27-30-33-37-59 e Fg. 26 mapp. 3-32 e area non censita, censuario di Bottrighe tra gli stanti 509-516 in sx idraulica del fiume Po di Venezia in loc. Mazzorno sx in comune di Adria (RO). 559

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta HOTEL CIPRIANI ASOLO SRL per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Asolo ad uso Irriguo. Pratica n. 6088. 561

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta TENUTA TORRE ZECCHEI DI SPAGNOL ELI & C. - S.S. SOC. AGR. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Valdobbiadene ad uso Irriguo. Pratica n. 6090. 562

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta IMMOBILMARCA SRL per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Riese Pio X ad uso irrigazione arre verdi. Pratica n. 6062. 563

Unità Organizzativa Genio Civile Verona - R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA VALERIO ZENATO SOC. AGR. S.S.. Rif. pratica D/13723. Uso: irriguo - Comune di Peschiera del Garda (VR). 564

Unità Organizzativa Genio Civile Verona - R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Bianchi Michele, Daniele, Silvia - Zonaro Andrea. Rif. pratica D/13722. Uso: irriguo-antibrina kiwi al di fuori del periodo di fornitura consortile - Comune di Sona (VR). 565

Unità Organizzativa VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 14 Settembre 2021. 566

Unità Organizzativa VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 26 Agosto 2021. 567

COMUNE DI PADOVA

Psc Veneto - Sezione speciale - Area tematica 7 "Trasporti e Mobilità" in continuità con por-fesr 2014-2020 e sisus dell'area urbana di Padova - azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile". Approvazione invito per la presentazione della domanda di sostegno per l'intervento n. 4. Determinazione n. 2021/02/0092 del 23 settembre 2021. 568

COMUNE DI TREVISO

Invito pubblico rivolto al Comune di Treviso - Settore Lavori Pubblici e Infrastrutture - per la presentazione della domanda di sostegno ai sensi del PSC Veneto - Sezione Speciale - Area tematica 10 "Sociale e salute" in continuità con il POR FESR 2014 - 2020 e la SISUS dell'Area Urbana di Treviso - Asse 6 - Azione 9.5.8 "Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e sociosanitarie nell'ambito dei progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia" - Intervento 2. 606

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Avviso di avvio del Procedimento diretto all'opposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio/Asservimento EX ART. 7 L. 241/1990 E ART. 11 D.P.R. 327/2001. Lavori di Riconversione del sistema irriguo da scorrimento a pluvirrigazione impianto denominato Vedelago sud su 2200 ha - L43 - CUP H13E17000250001. 652

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 21 del 28 luglio 2021
Valutazione del lavoro svolto dal Direttore nel periodo dal 01.06.2020 al 31.05.2021. 653

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 22 del 28 luglio 2021
Definizione indirizzi per l'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po. 654

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 23 del 28 luglio 2021
Presa d'atto dell'investimento "Rinaturazione dell'area Po" previsto dal PNRR e primi indirizzi conseguenti. 655

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 24 del 28 luglio 2021
Approvazione dell'Assestamento al Bilancio di Previsione 2021-2023. 656

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 25 del 28 luglio 2021
Approvazione VARIAZIONE n. 3° del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022. 657

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 26 del 28 luglio 2021
D. Lgs. 165/2001, art. 6. Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023. II° Provvedimento. 658

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 27 del 28 luglio 2021
Ratifica dell'Ottava, della Nona e della Decima variazione al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità. 659

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 28 del 28 luglio 2021
Individuazione dei componenti del Collegio dei Revisori Legali per il triennio 2021-2024. 660

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica pagamenti diretti n. 1442 del 20 settembre 2021
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. Misura 13. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili campagna 2021. 661

Consiglio regionale

REGIONE DEL VENETO
Deliberazione n. 74 del 15 settembre 2021 del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CORECOM).
"Regolamento interno di organizzazione e funzionamento e Codice etico del Corecom Veneto" - Modifica ed integrazione dell'articolo 3 del Regolamento relativamente alla modalità di elezione del Vice presidente del Comitato. 662

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI CHIAMPO (VICENZA)
Determina del Capo Area 4 - Lavori Pubblici n. 441 del 14 settembre 2021
Completamento percorso pedonale e ciclabile finalizzato a raggiungere il sito di interesse storico - artistico, religioso e turistico denominato "La Pieve". - Modifica determinazione di liquidazione saldo dell'indennità di espropriazione condivisa, ai sensi e per gli effetti degli art. 22 e 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. 673

COMUNE DI ISTRANA (TREVISO)
Decreti di espropriazione del 1 settembre 2021
Decreto di espropriazione per la esecuzione di un percorso ciclo pedonale in via Battisti. 675

COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO (PADOVA)
Decreto del Responsabile Ufficio Tecnico Rep. n. 3117 del 17 settembre 2021
Autorità espropriante Comune di Ospedaletto Euganeo - Intervento di acquisizione di aree pubbliche nel Comune di Ospedaletto Euganeo. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001. 676

COMUNE DI SCORZE' (VENEZIA)
Decreto definitivo d'esproprio repertorio comunale n. 2628 del 14 settembre 2021
Percorso ciclopedonale lungo i corsi d'acqua fiume Dese e rio San Martino, da via M.L. King al molino Pavanetto Cosma. 677

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)
Decreto di esproprio rep. n. 9.693 del 20 settembre 2021
Realizzazione di un percorso pedonale di collegamento tra l'area verde di Piana e la scuola primaria. Procedimento espropriativo. Decreto di esproprio. 679

VERITAS SPA, MESTRE - VENEZIA
Autorizzazione allo svincolo prot. 84374 del 23 settembre 2021 Id 6785
Veritas spa id 6785 (ex a.s.i. spa) - ditta 09 Ferro Gian Franco Innocente e Ferro Giovanni Battista. Autorita' Espropriante: Veritas spa - d.p.r. 327/2001 e s.m.i. Indennità definitiva di asservimento e occupazione temporanea per pubblica utilità degli immobili necessari alla procedura espropriativa "Lavori di rinnovo e potenziamento della condotta adduttrice San Dona' di Piave - Ponte triangolo ". Autorizzazione allo svincolo dei depositi definitivi delle indennità di asservimento e occupazione temporanea, depositate presso il servizio depositi definitivi di Venezia, a favore di Ferro Gian Franco Innocente. 680

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO DISPOSIZIONI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DELLE PRECIPITAZIONI NEVOSE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 1 AL 10 GENNAIO 2021 NEL TERRITORIO DEI COMUNI COLPITI DELLE PROVINCE DI BELLUNO, DI TREVISO, DI VERONA E DI VICENZA

Decreto n. 1 del 21 settembre 2021
O.C.D.P.C. n. 755 del 24.03.2021 - "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 1 al 10 gennaio 2021 nel territorio dei comuni colpiti delle province di Belluno, di Treviso, di Verona e di Vicenza.". Presa d'atto dell'Ordinanza di protezione civile n. 792 del 06.09.2021 per favorire e regolare il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 1° al 10 gennaio 2021 nel territorio dei comuni colpiti delle province di Belluno, di Treviso, di Verona e di Vicenza. 682

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 37 del 19 agosto 2021
D.lgs 50/2016, Art. 163 e L.R. 1/75, Art. 3- OCDPC n. 622/2019 - Ordinanza Commissariale n. 4 del 14.12.2020 - Allegato B. COD. INT. DLgs 1/2018-622-VE-127 - (prog. n. 1092): Realizzazione di un tratto di difesa di sponda e rifacimento di una briglia sul T. Cordevole presso la località Le Foppe, Masarè, in Comune di Alleghe (BL). CUP1: H95H20000020001 CIG1: 8738876C99. IMPORTO FINANZIAMENTO Euro 1.000.000,00. Liquidazione della fattura FATT PA n. 14_21 del 30.07.2021 di Euro 293.419,16 per lo Stato avanzamento lavori n. 1. 684

Decreto n. 38 del 24 agosto 2021
Accordo Quadro - Lavori di ripristino delle opere di difesa costiera in corrispondenza della foce dell'Adige in comune di Rosolina - Importo complessivo Euro 1.600.000,00. CUP H95H20000030001. OCDPC 622/2019, O.C. n.4/2020. Approvazione progetto di Accordo Quadro e determina a contrarre. 686

Decreto n. 39 del 31 agosto 2021
O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019. Ordinanza commissariale n. 2 del 29 settembre 2020 - Allegato B, prog. 008. Ordinanza commissariale n. 4 del 14 dicembre 2020 - Allegato B, prog. 110. Comune di Gosaldo (BL) - Intervento CUP: I47H20000320005. Liquidazione primo acconto di complessivi Euro 480.000,00. 689

Decreto n. 40 del 1 settembre 2021
D.lgs 50/2016, Art. 163 e L.R. 1/75, Art. 3- OCDPC n. 622/2019 - Ordinanza Commissariale n. 2 del 29.09.2020 - Allegato B. COD. INT. DLgs 1-2019-622-BL-024 - (prog. n. 1083): Interventi urgenti di ripristino di opere idrauliche sul F. Piave, danneggiate a seguito dell'evento alluvionale di novembre 2019, nel tratto compreso tra i Comuni di San Pietro di Cadore (BL) e di Santo Stefano di Cadore (BL). CUP1 H13H20000260001 CIG 183984582CA. IMPORTO FINANZIAMENTO Euro 1.000.000,00. Liquidazione della fattura n. 827/A del 17.08.2021 di Euro 468.841,12 per la rata d'acconto n. 2. 693

Decreto n. 41 del 1 settembre 2021
OCDPC n. 622/2019 - O.C. n. 2 del 29.09.2020 - Allegato B. COD. INT. DLgs 1-2019-622-BL-024 -(prog. n. 1083): Interventi urgenti di ripristino di opere idrauliche sul F. Piave, danneggiate a seguito dell'evento alluvionale di novembre 2019, nel tratto compreso tra i Comuni di San Pietro di Cadore (BL) e di Santo Stefano di Cadore (BL). IMPORTO FINANZIAMENTO Euro 1.000.000,00. CIG Servizio_ Z08311E476 - CUP1 H13H20000260001. Incarico di Direzione dei Lavori, comprensiva della Direzione dei Lavori delle Strutture. Liquidazione 2° acconto corrispondente al S.A.L. n. 2 emesso in data 12.07.2021, fattura FPA 4/21 del 23.08.2021 pari a Euro 13.000,00. 695

Decreto n. 42 del 1 settembre 2021
O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019 - O.C. n. 4 del 14 dicembre 2020 «Ripristino erosione spondale Fiume Piave e consolidamento arginale in Comune di Cimadolmo (TV)». Codice DLgs 1/2018-622-VR-135 (INT. 1000). Importo complessivo Euro 600.000,00. CUP: H75H20000030001. Affidamento incarico professionale per progettazione definitiva-esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione, Direzione Lavori, ai sensi degli artt. 31 c.8 e 36 c.2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Importo complessivo Euro 31.085,60. CIG: Z8931EE987. Efficacia aggiudicazione definitiva. 698

Decreto n. 43 del 2 settembre 2021
O.C.D.P.C.n. 622 del 17 dicembre 2019. Ordinanza commissariale n. 2 del 29 settembre 2020 - Comune di Santo Stefano di Cadore (BL) - Allegato B - Intervento di cui al prog. n. 017 - CUP: I23E20000050001. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo di Euro 1.000,00. 699

Decreto n. 44 del 21 settembre 2021
O.C.D.P.C. 17.12.2019, n. 622. "Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio interno di Caorle". Importo complessivo del progetto Euro 1.200.000,00. Decreto a contrarre e affidamento dell'incarico per "Attività rilievi topografici porto di Caorle". CUP: H65H20000050001 - CIG: Z0132C25A6. Codice GLP: VE- I0325.D. 703

Decreto n. 45 del 21 settembre 2021
O.C.D.P.C. n. 622/2019. - Ai sensi del D.C.M. del 17/01/2020 - O.C. n. 4 del 14/12/2020. Progetto BL 139: Consolidamento alveo e versanti dissestati lungo il Rio Cusighe in località Veneggia, in Comune di Belluno - importo Euro 1.000.000,00. CUP H35H20000030001. Approvazione Progetto Definitivo. 707

Decreto n. 46 del 21 settembre 2021
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17.12.2019 - Ordinanza Commissariale n. 3 del 07.10.2020 Lavori di ripresa frane sullo scolo Liona nel tratto arginato compreso tra il Comune di Sossanno (VI) e Vo' Euganeo (PD) II° LOTTO 20_LF_231 (Cod. Int. DLgs 1/2018-622-VI-103) Importo complessivo Euro 1.000.000,00 - CUP: B54H20000060001 AUTORIZZAZIONE SUBAPPALTO : Impresa Edile Abbadesse srl 711

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE - EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI DAL 4 AL 9 DICEMBRE 2020 NEL TERRITORIO DELLA PROV. DI BELLUNO E DEI COMUNI DI TORRI DI QUARTESOLO, VICENZA E LONGARE IN PROV. DI VICENZA

Ordinanza n. 4 del 21 settembre 2021
O.C.D.P.C. n. 761 del 30.03.2021 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della Provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza". Presa d'atto dell'approvazione delle integrazioni al Piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell' O.C.D.P.C. n. 761, per l'importo di Euro 368.038,30, e dell'approvazione dell'importo complessivo pari a Euro 7.066.245,93. 714

Trasporti e viabilità

COMUNE DI CHIAMPO (VICENZA)

Decreto del Capo Area 4 Lavori Pubblici prot.n. 17645 del 15 settembre 2021
Declassificazione relitto stradale "Ex Strada dei Bevilacqua". 718

COMUNE DI LONGARONE (BELLUNO)

Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica- Edilizia Privata Urbanistica n. 527 del 17 settembre 2021.
D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 - D. Lgs. 10/09/1993 n. 360. Declassificazione a relitto stradale e sdemanializzazione di una porzione di sedime classificata come strada posta a nord del fabbricato distinto dal mapp. 392 del Fg. 35, Sez. A, strade/parte, di mq. 137,50, individuata al punto 33 del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Longarone - Anno 2021. 720

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

(Codice interno: 458582)

LEGGE REGIONALE 28 settembre 2021, n. 29

Modifica della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1
Modifica all'articolo 4 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40
"Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

1. Al comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, le parole: *"di cui all'art. 53"* sono sostituite dalle seguenti: *"di cui all'art. 13 della legge regionale 16 marzo 2018, n. 13 "Norme per la disciplina dell'attività di cava"".*

Art. 2
Modifica all'articolo 6 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40
"Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

1. Al comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, le parole: *"del comma 1 dell'articolo 69 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61"*, sono sostituite dalle seguenti: *"del comma 6 dell'articolo 30 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"".*

Art. 3
Modifiche all'articolo 8 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40
"Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

1. L'articolo 8 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, è così sostituito:

"Art. 8
Domanda.

1. La domanda per ottenere il permesso di ricerca è presentata alla Regione con allegata la seguente documentazione:

a) indicazione dell'area in cui si intendono svolgere le ricerche, individuata su adeguata planimetria;

b) indicazione della profondità massima presunta prevista per la ricerca;

c) oggetto della ricerca;

d) programma dei lavori di ricerca che si intendono eseguire e i tempi di esecuzione, con l'indicazione della spesa prevista e dei mezzi di finanziamento;

e) ogni documento che il richiedente ritenga utile a comprovare la propria capacità tecnica ed economica.

2. La struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali, verificata la completezza e correttezza dei documenti di cui al comma 1, pubblica sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet istituzionale della Regione del Veneto un avviso che contiene la domanda presentata con i relativi allegati di cui al comma 1, lettere a), b) e c); entro trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione possono essere presentate eventuali domande in concorrenza. Sono considerate concorrenti le domande che ricadono nella stessa area o presentano interferenze nelle aree interessate dalla

ricerca.

3. Trascorso il termine di cui al comma 2 la struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali trasmette la domanda e le eventuali altre domande, presentate in concorrenza con la relativa documentazione allegata ai sensi del comma 1, ai comuni territorialmente interessati che, entro cinque giorni, provvedono a darne notizia al pubblico mediante pubblicazione sui propri siti informatici ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" per quindici giorni, decorsi i quali possono essere presentate alla Regione osservazioni e opposizioni entro i successivi quindici giorni.

4. Qualora il programma generale di coltivazione sia soggetto a valutazione di impatto ambientale (VIA), si provvede sulla domanda conformandosi alla disciplina vigente in materia di valutazione di impatto ambientale, sentito il Comitato Tecnico di cui all'art. 7 della legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" che si esprime anche in luogo della C.T.R.A.E. sostituendo il parere previsto all'art. 9, comma 1; la pubblicazione della documentazione nell'ambito della procedura di VIA tiene luogo delle forme di pubblicità previste dal comma 3, finalizzate alla presentazione di osservazioni e opposizioni che possono essere presentate in questa sede.

5. In caso di domande in concorrenza costituiscono elementi di preferenza, nell'ordine:

a) il giudizio sull'idoneità tecnico-economica;

b) il possesso dell'area di ricerca;

c) l'ordine temporale di presentazione delle domande.".

Art. 4
Modifiche all'articolo 9 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40
"Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

1. L'articolo 9 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, è così sostituito:

"Art. 9
Rilascio.

1. Il permesso di ricerca è rilasciato dalla struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali, in conformità al Piano e ai piani di area per l'utilizzazione delle acque minerali o termali, sentiti la gestione unica di cui all'art. 20, per le aree o per il bacino idrominerario omogeneo di riferimento, la C.T.R.A.E. e i comuni interessati che si esprimono entro trenta giorni dal ricevimento della domanda ai sensi del comma 3 dell'art. 8. Il permesso di ricerca ha come oggetto:

a) la captazione di un'acqua avente per origine polle sorgive o falde sotterranee;

b) il prelevamento di campioni e l'effettuazione sugli stessi di esami al fine di accertarne le caratteristiche chimiche, chimico-fisiche e microbiologiche, nonché le proprietà favorevoli alla salute;

c) lo svolgimento di indagini idrogeologiche sulla presumibile area di alimentazione, nonché sulla più opportuna individuazione dell'area di protezione idrogeologica, atta a salvaguardare la sorgente e le falde ai fini di una loro adeguata e corretta utilizzazione.

2. Il permesso di ricerca, che riguarda, di norma, un'area non eccedente i 300 ettari e non può avere una validità superiore a tre anni, contiene:

a) l'indicazione del titolare e del suo domicilio;

b) la natura, l'estensione e la durata del permesso di ricerca;

c) l'indicazione del diritto proporzionale annuo che il titolare corrisponde ai sensi del comma 5;

d) l'approvazione del programma dei lavori riguardanti la ricerca;

e) l'importo delle garanzie finanziarie da presentare sulla base del costo stimato per una corretta ricomposizione dell'area, nel caso in cui la stessa non sia oggetto di successiva concessione, e l'importo di una annualità del diritto proporzionale previsto alla lettera c);

f) ogni altra prescrizione necessaria alla corretta effettuazione della ricerca.

3. Al provvedimento è allegata una planimetria con la delimitazione dell'area della ricerca.

4. Le varianti del programma dei lavori, per la stessa area di ricerca, sono approvate dalla struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere sospeso per la richiesta di documentazione integrativa o chiarimenti e riprende a decorrere dal ricevimento della documentazione richiesta o dai chiarimenti forniti. Decorso inutilmente il termine predetto le varianti si intendono approvate.

5. Il ricercatore corrisponde alla Regione il diritto proporzionale annuo di euro 3.000,00, per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie compresa nell'area del permesso di ricerca per le acque minerali e di sorgente, e il diritto proporzionale annuo di euro 500,00, per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie compresa nell'area del permesso di ricerca per le acque termali.

6. In caso di cessazione del permesso, al ricercatore non spetta alcun rimborso del diritto corrisposto per l'anno in corso.".

Art. 5
Modifiche all'articolo 12 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40
"Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

1. L'articolo 12 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, è così sostituito:

"Art. 12
Domanda.

1. La domanda per ottenere la concessione è presentata alla Regione con i seguenti allegati:

a) il programma generale di coltivazione, nel quale sono indicate le opere e le attività necessarie per una razionale coltivazione del giacimento, i mezzi per farne fronte e i tempi di attuazione;

b) il quadro economico riferito alla spesa prevista per realizzare il programma generale;

c) lo studio di dettaglio, effettuato da un geologo o dal direttore tecnico della gestione unica, ove esiste, anche in riferimento al Piano, relativo al bacino idrogeologico, corredato da un rilievo litologico e idrogeologico, comprendente la ricostruzione della falda nei suoi elementi idrogeologici, nei suoi elementi tettonico-strutturali, nonché dei dati relativi alle perforazioni eseguite e alle eventuali campagne geofisiche effettuate;

d) l'indicazione del perimetro della concessione e della zona di protezione idrogeologica della sorgente individuati su adeguata planimetria;

e) i certificati degli accertamenti fisici, chimico-fisici, chimici e microbiologici, nonché le relazioni delle ricerche farmacologiche e cliniche, effettuate presso laboratori e istituti, autorizzati dal Ministero della Salute, con il relativo parere del settore igiene pubblica dell'azienda unità locale socio-sanitaria (Ulss), competente per territorio;

f) una documentazione con le indicazioni di massima degli emungimenti previsti, della tipologia di utilizzo e delle principali opere e attività previste;

g) i documenti che il richiedente ritiene utili a comprovare la propria capacità tecnica ed economica.

2. La struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali trasmette la domanda, con la relativa documentazione allegata ai sensi del comma 1, ai comuni territorialmente interessati che, entro cinque giorni, provvedono a darne notizia al pubblico mediante pubblicazione sui propri siti informatici ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69 del 2009 per quindici giorni, decorsi i quali possono essere presentate alla Regione osservazioni e opposizioni entro i successivi quindici giorni.

3. Qualora il programma generale di coltivazione sia soggetto a valutazione di impatto ambientale (VIA), si provvede sulla domanda conformandosi alla disciplina vigente in materia di valutazione di impatto ambientale, sentito il Comitato tecnico di cui all'art. 7 della legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 che si esprime anche in luogo della C.T.R.A.E. sostituendo il parere previsto all'art. 13, comma 1; la pubblicazione della documentazione nell'ambito della procedura di VIA tiene luogo delle forme di pubblicità previste dal comma 2, finalizzate alla presentazione di osservazioni e opposizioni che possono essere

presentate in questa sede.

4. La domanda di ampliamento della superficie di concessione è assoggettata alla procedura di rilascio di nuova concessione.".

Art. 6
Modifiche all'articolo 13 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40
"Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

1. L'articolo 13 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, è così sostituito:

"Art. 13
Rilascio.

1. La concessione è rilasciata dalla struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali, sentite la gestione unica di cui all'art. 20, per le aree o per il bacino idrominerario omogeneo di riferimento, e la C.T.R.A.E., a chi possegga la capacità tecnica ed economica a condurre l'impresa in relazione al programma dei lavori e al loro prevedibile sviluppo, in applicazione delle procedure e modalità di evidenza pubblica di cui al comma 1 dell'art. 14.

2. Il provvedimento di concessione contiene:

a) la denominazione della concessione e l'indicazione del concessionario;

b) la durata della concessione, comunque non superiore a ventuno anni, determinata in rapporto dell'entità degli impianti programmati;

c) la natura, l'estensione e la delimitazione della concessione, nonché la delimitazione dell'area di protezione idrogeologica;

d) l'approvazione del programma generale di coltivazione;

e) le eventuali prescrizioni sull'eduzione dell'acqua;

f) il canone che il concessionario corrisponde ai sensi dell'art. 15;

g) la provvisoria determinazione dell'ammontare del premio e delle indennità eventualmente dovuti al ricercatore ai sensi del comma 3 dell'art. 14;

h) ogni altra prescrizione necessaria alla corretta utilizzazione della risorsa;

i) l'importo della tassa di concessione regionale;

l) l'eventuale canone d'uso delle pertinenze, preesistenti e funzionanti, realizzate dal precedente e diverso concessionario, per il 5 per cento del valore stimato ai sensi del comma 4 dell'art. 16.

m) l'importo delle garanzie finanziarie stimate sulla base dei costi per la corretta ricomposizione dell'area e del versamento di almeno due annualità del canone previsto al comma 1 dell'art. 15; detto deposito cauzionale è adeguato ogni quadriennio, su base ISTAT.

3. Al provvedimento sono allegati una planimetria della concessione e il relativo verbale di delimitazione.

4. Il concessionario ha l'obbligo di comunicare alla struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali le eventuali variazioni delle cariche sociali nonché le modificazioni dello statuto entro trenta giorni dalla loro approvazione.

5. Lo stato delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento è soggetto a verifica biennale. A seguito della verifica la struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali può modificare il provvedimento di concessione.".

Art. 7
Modifiche all'articolo 14 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40
"Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

1. L'articolo 14 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, è così sostituito:

"Art. 14
Criteri di rilascio.

1. La Giunta regionale stabilisce le procedure e le modalità di evidenza pubblica per il rilascio delle concessioni, in sintonia con i principi comunitari di concorrenza e libertà di stabilimento, tenendo conto dell'ordine di preferenza indicato al comma 5 dell'art. 8 in caso di pluralità di domande, su tutta o parte dell'area interessata dalla richiesta di concessione. Nel rilascio delle concessioni si tiene, altresì, conto di un razionale utilizzo del calore derivante dall'esercizio delle concessioni termali, premiandosi processi di recupero dell'energia termica nelle fasi di abbassamento della temperatura, precedenti le cure, e nelle fasi successive di scarico delle acque, al fine di ottimizzare il recupero di calore e di ridurre gli impatti sull'ambiente.

2. Quando la concessione è rilasciata a soggetto diverso dal ricercatore, questi ha diritto a un premio in relazione alla rilevanza del giacimento, alla quantità, all'uso dell'acqua e alla durata della concessione nonché a una indennità in ragione delle opere utilizzabili da corrispondersi da parte del concessionario.

3. L'ammontare del premio e dell'indennità, qualora non siano concordati tra il ricercatore e il concessionario, sono provvisoriamente determinati dalla struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali nel provvedimento di concessione e sono pagati entro tre mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso nel Bollettino ufficiale della Regione.

4. Il concessionario, prima di iniziare i lavori, fornisce alla struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali la prova dell'eseguito pagamento o del deposito della somma stessa presso la tesoreria regionale.

5. Al concessionario che non abbia provveduto agli adempimenti di cui all'art. 15 non può essere rilasciata un'altra concessione.".

2. Fino all'approvazione e pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) da parte della Giunta regionale del provvedimento relativo alla definizione delle procedure e delle modalità di evidenza pubblica per il rilascio delle concessioni di cui all'articolo 14 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, così come modificato dalla presente legge, continuano a trovare applicazione le vigenti procedure di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 994 del 17 giugno 2014 "Permessi di ricerca, rilascio e rinnovo delle concessioni minerarie per l'utilizzo delle acque minerali e termali. L.R. 40/1989. Precisazioni." (BUR n. 65 del 4 luglio 2014) e alla deliberazione delle Giunta regionale n. 1827 del 6 ottobre 2014 (BUR n. 101 del 21 ottobre 2014) "Permessi di ricerca, rilascio e rinnovo delle concessioni minerarie per l'utilizzo delle acque minerali e termali. L.R. 40/1989. Ulteriori precisazioni." per le parti compatibili con le previsioni contenute nella legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, così come modificata dalla presente legge.

Art. 8
Modifiche all'articolo 17 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40
"Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

1. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 17 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, è sostituita dalle seguenti lettere:

"a) per le acque minerali, installare, possibilmente alla sorgente o in luogo accessibile, sulla condotta di adduzione, comunque prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici della temperatura, della conducibilità e dei volumi, nonché installare in posizione idonea, nell'ambito della concessione, strumentazione per la misura delle precipitazioni atmosferiche, della pressione barometrica e delle temperature di minima e di massima;

a bis) per le acque termali, installare in luogo accessibile, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici della temperatura, della portata e dei volumi, che includa la registrazione dei tempi di funzionamento;".

Art. 9
Modifiche all'articolo 18 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40
"Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

1. Al comma 2 dell'articolo 18 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, dopo le parole *"l'apertura di nuovi pozzi,"* sono aggiunte le seguenti parole: *"per l'approfondimento di pozzi esistenti,".*

2. Il comma 3 dell'articolo 18 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, è così sostituito:

"3. La struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali, avuto riguardo alla situazione generale della risorsa e a quella particolare del giacimento, approva, sentita la C.T.R.A.E., il programma annuale entro il mese di febbraio

dell'anno successivo alla sua presentazione, disponendo le eventuali varianti.".

Art. 10
Modifiche all'articolo 23 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40
"Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

1. Al comma 1 dell'articolo 23 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, le parole: *"e 26"* sono sostituite dalle seguenti: *"e 13".*

Art. 11
Modifiche all'articolo 27 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40
"Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

1. Al comma 1 dell'articolo 27 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, la parola: *"rinnovi,"* è soppressa.

2. Al comma 2 dell'articolo 27 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, la parola: *"rinnovano,"* è soppressa.

Art. 12
Modifiche all'articolo 32 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40
"Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

1. Il comma 2 dell'articolo 32 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, è così sostituito:

"2. Alla scadenza del termine della concessione, il titolare della concessione scaduta consegna il bene e le relative pertinenze alla Regione che adotta i provvedimenti di cui al comma 1 dell'art. 22. Qualora trenta giorni prima della scadenza del termine della concessione non siano state avviate le procedure di evidenza pubblica di cui all'art. 14, ovvero qualora tali procedure si protraggano oltre la scadenza medesima, il titolare della concessione può presentare domanda di differimento del termine di scadenza; tale differimento è concesso fino alla conclusione delle procedure avviate, in applicazione delle direttive di cui all'art. 14.".

2. Il comma 3 dell'articolo 32 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, è soppresso.

3. Il comma 4 dell'articolo 32 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, è così sostituito:

"4. In deroga a quanto previsto dal comma 2, il titolare della concessione in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 1094, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020." e delle capacità di cui al comma 1 dell'art. 13, almeno sei mesi prima della scadenza della concessione, può presentare alla struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali domanda di rinnovo della concessione termale, unitamente alla documentazione attestante il possesso dei predetti requisiti; la struttura regionale, verificata la sussistenza di entrambi i requisiti, è autorizzata a rinnovare al medesimo soggetto la concessione termale.".

Art. 13
Modifiche all'articolo 47 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40
"Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

1. Il comma 1 dell'articolo 47 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, è preceduto dal seguente comma:

"01. L'interruzione stagionale dell'attività non costituisce sospensione della coltivazione.".

Art. 14
Modifiche all'articolo 49 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40
"Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

1. Al comma 1 dell'articolo 49 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, le parole: *"al Presidente della Giunta regionale che la esercita mediante il dipartimento competente in materia di acque minerali e termali, o altra struttura regionale e l'Ulss"* sono sostituite dalle seguenti: *"alla struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali e all'azienda Ulss".*

Art. 15
Modifiche all'articolo 52 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40
"Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

1. Il comma 1 dell'articolo 52 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, è soppresso.

2. Al comma 2 dell'articolo 52 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, le parole: *"I dispositivi suddetti"* sono sostituite dalle parole: *"I dispositivi di cui alla lettera a), del comma 1 dell'articolo 17"*.

3. Al comma 5 dell'articolo 52 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, è soppressa la parola *"telegraficamente"*.

Art. 16
Inserimento dell'articolo 53 bis nella legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40
"Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

1. Dopo l'articolo 53 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, è inserito il seguente articolo:

"Art. 53 bis
Clausola valutativa.

1. Il Consiglio regionale esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta gli obiettivi raggiunti. A tal fine, con cadenza biennale, la Giunta regionale presenta alla commissione consiliare competente una relazione sull'attuazione della presente legge che fornisca, tra le altre, informazioni su:

a) numero, localizzazione ed esiti delle attività di ricerca ed estrazione;

b) attività di concessione.".

Art. 17
Modifiche all'articolo 54 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40
"Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

1. Al comma 1 dell'articolo 54 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, le parole: *"o con atto separato del Presidente della Giunta regionale"* sono soppresse.

Art. 18
Modifiche alla legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40
"Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

1. Nelle seguenti disposizioni della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, ferme restando le modifiche apportate alle stesse dalla presente legge, il riferimento alla Giunta regionale è sostituito con il riferimento alla struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali:

a) comma 1 dell'articolo 10;

b) comma 2 dell'articolo 11;

c) commi 4 e 5 dell'articolo 16;

d) lettera d) del comma 1 e commi 4 e 6 dell'articolo 17;

e) commi 1 e 5 dell'articolo 18;

f) commi 2 e 4 dell'articolo 21;

g) comma 1 dell'articolo 23;

h) comma 1 dell'articolo 24;

i) commi 1 e 5 dell'articolo 29;

j) comma 2 dell'articolo 30;

k) commi 1 e 5 dell'articolo 33;

l) comma 1 dell'articolo 34;

m) comma 2 dell'articolo 36;

n) comma 1 dell'articolo 37;

o) commi 1 e 2 dell'articolo 38;

p) commi 1 e 4 dell'articolo 39;

q) lettera d) del comma 2 dell'articolo 40;

r) comma 1 dell'articolo 43;

s) comma 1 dell'articolo 47;

t) comma 2 dell'articolo 48;

u) comma 6 dell'articolo 50.

2. Nelle seguenti disposizioni della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, ferme restando le modifiche apportate alle stesse dalla presente legge, il riferimento al Presidente della Giunta regionale è sostituito con il riferimento alla struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali:

a) comma 2 dell'articolo 17;

b) commi 1 e 2 dell'articolo 22;

c) comma 1 dell'articolo 24;

d) comma 3 dell'articolo 28;

e) comma 1 dell'articolo 30;

f) commi 1 e 6 dell'articolo 32;

g) comma 4 dell'articolo 33;

h) comma 3 dell'articolo 37;

i) comma 1 dell'articolo 48;

l) comma 5 dell'articolo 50.

3. Nell'intera legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, il riferimento al dipartimento competente in materia di acque minerali e termali è sostituito con il riferimento alla struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali.

Art. 19
Disposizioni transitorie.

1. Le disposizioni contenute nella legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40, così come modificata dalla presente legge, si applicano a tutti i procedimenti in corso disciplinati dalla medesima legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40.

Art. 20
Abrogazioni.

1. Sono o restano abrogate le seguenti disposizioni della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40:

a) articolo 26;

b) comma 5 dell'articolo 55.

Art. 21
Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

Art. 22
Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 28 settembre 2021

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifica all'articolo 4 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

Art. 2 - Modifica all'articolo 6 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

Art. 3 - Modifiche all'articolo 8 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

Art. 4 - Modifiche all'articolo 9 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

Art. 5 - Modifiche all'articolo 12 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

Art. 6 - Modifiche all'articolo 13 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

Art. 7 - Modifiche all'articolo 14 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

Art. 8 - Modifiche all'articolo 17 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

Art. 9 - Modifiche all'articolo 18 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

Art. 10 - Modifiche all'articolo 23 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

Art. 11 - Modifiche all'articolo 27 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

Art. 12 - Modifiche all'articolo 32 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

Art. 13 - Modifiche all'articolo 47 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

Art. 14 - Modifiche all'articolo 49 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

Art. 15 - Modifiche all'articolo 52 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

Art. 16 - Inserimento dell'articolo 53 bis nella legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

Art. 17 - Modifiche all'articolo 54 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

Art. 18 - Modifiche alla legge regionale 10 ottobre 1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".

Art. 19 - Disposizioni transitorie.

Art. 20 - Abrogazioni.

Art. 21 - Clausola di neutralità finanziaria.

Art. 22 - Entrata in vigore.

Dati informativi concernenti la legge regionale 28 settembre 2021, n. 29

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione
2 - Relazione al Consiglio regionale
3 - Note agli articoli
4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 28 aprile 2021, dove ha acquisito il n. 58 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Rizzotto, Bet e Michieletto;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Seconda Commissione consiliare;
- La Seconda Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 9 settembre 2021;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Fabrizio Boron, e su relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatrice la consigliera Elena Ostanel, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 21 settembre 2021, n. 29.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere Fabrizio Boron, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il presente progetto di legge propone alcune modifiche alla legge regionale n. 40/1989 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali" che riguardano, in particolare le procedure di rilascio dei permessi di ricerca e delle concessioni. La proposta, oltre a configurare norme di semplificazione procedurali, è volta per lo più ad adeguare la disciplina regionale alle normative sopravvenute, in particolare, alla Direttiva comunitaria cd. "Bolkestein" (2006/123/CE), che prevede alcune prescrizioni in materia di tutela della concorrenza. Inoltre, per l'esercizio delle funzioni meramente gestionali in materia di acque, è stata introdotta nella legge la sostituzione degli organi politici con la struttura regionale competente nella materia delle acque minerali e termali, al fine di semplificare e snellire i procedimenti amministrativi.

Nel suo complesso l'intervento porta, comunque, a rilevare la necessità di una urgente revisione organica della materia regionale rispetto al mutato assetto della disciplina nell'ordinamento e quindi all'elaborazione di un quadro normativo completo, nuovo e innovativo che risponda alle attuali esigenze del settore.

Nella proposta sono previsti, pertanto, alcuni adeguamenti e coordinamenti con le vigenti normative, come il riferimento alla commissione tecnica per le attività estrattive (CTRAE) per l'adozione del Piano regionale delle acque minerali e termali istituita con la legge regionale 7 settembre 1982 n. 44 e ora sostituita con l'articolo 13 della legge regionale 16 marzo 2018, n. 13 "Norme per la disciplina dell'attività di cava" e il rinvio alle procedure previste dalla legge regionale n. 4 del 2016 in materia di VIA che, in caso di domanda di permesso di ricerca o domanda di concessione, si esprime anche in luogo della CTRAE (in modo da evitare un doppio passaggio consultivo come peraltro previsto dalla legge regionale in materia di cave). Mentre, sotto l'aspetto della semplificazione, vengono aggiornate e riviste le procedure per i permessi di ricerca e per le concessioni di acque minerali e termali. Al riguardo si sottolineano con riferimento al permesso di ricerca: la determinazione dell'importo delle garanzie finanziarie da presentare sulla base del costo stimato per una corretta ricomposizione dell'area, nel caso in cui la stessa non sia oggetto di successiva concessione, e dell'importo di una annualità del diritto proporzionale annuo che il titolare deve pagare; la riduzione da 30.000,00 a 3.000,00 euro del diritto proporzionale annuo che il ricercatore deve corrispondere alla Regione per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie compresa nell'area del permesso per le acque minerali e di sorgente. Relativamente, invece, alle procedure per la concessione di acque minerali e termali, si evidenziano: la revisione della documentazione da allegare alla domanda; l'esplicito riferimento alle procedure e alle modalità di evidenza pubblica per l'assegnazione delle concessioni, in sintonia con i principi comunitari di concorrenza e libertà di stabilimento; l'indicazione dell'importo delle garanzie finanziarie stimate sulla base dei costi per la corretta ricomposizione dell'area e del versamento di almeno due annualità del diritto proporzionale che dovrà essere adeguato ogni quadriennio, su base ISTAT; l'obbligo in capo al concessionario di comunicare alla struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali le eventuali variazioni delle cariche sociali nonché le modificazioni dello statuto entro trenta giorni dalla loro approvazione; l'acquisizione del parere della CTRAE e non della commissione consiliare competente in materia, trattandosi nelle fattispecie indicate di attività tecnica e gestionale.

Nel procedimento di rilascio di permesso di ricerca e di concessione è stato inoltre inserito il parere della gestione unica di cui all'articolo 20 della legge regionale 40/1989 qualora permesso o concessione riguardino l'area o il bacino idrominerario in cui è stata costituita la gestione unica.

La proposta prevede inoltre un criterio di premialità nel rilascio delle concessioni a fronte di un razionale utilizzo del calore derivante dall'esercizio delle concessioni termali finalizzato al recupero dell'energia termica.

Viene, poi, introdotto l'istituto del differimento del termine di scadenza della concessione, prevedendosi che al titolare che abbia presentato domanda di differimento prima della scadenza del termine della concessione possa essere accordato il differimento della scadenza della concessione fino alla conclusione delle procedure avviate in applicazione delle direttive di cui al comma 1 dell'articolo 14, ciò al fine di garantire senza soluzione di continuità l'approvvigionamento della risorsa agli stabilimenti. A fronte dell'introduzione del differimento viene poi eliminata, in conformità alla normativa europea, la possibilità del rinnovo della concessione senza l'adozione delle apposite procedure ad evidenza pubblica. Viene altresì disposto un adeguamento della normativa regionale all'articolo 1, comma 1094, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" che prevede che in determinati casi e a determinate condizioni non trovino applicazione le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 59/2010 attuativo della citata direttiva Bolkestein e possa dunque essere concesso il rinnovo.

La proposta prevede infine di ampliare l'elenco dei contenuti del programma annuale dei lavori presentato dal concessionario all'approfondimento di pozzi esistenti, in aggiunta all'apertura di nuovi pozzi, la captazione di nuove sorgenti, la somministrazione a terzi di acque minerali e termali, interventi di straordinaria manutenzione.

Gli ultimi articoli, infine, contengono, rispettivamente, le disposizioni transitorie, le abrogazioni, la clausola di neutralità finanziaria e l'indicazione relativa all'entrata in vigore della legge.

Il progetto di legge, è stato presentato alla Presidenza del Consiglio regionale in data 28 aprile 2021, assumendo il numero 58 tra i progetti di legge depositati nel corso dell'undicesima legislatura.

Acquisito il parere favorevole del Consiglio delle Autonomie Locali (seduta del 21 giugno 2021) e della Prima Commissione (seduta dell'8 settembre 2021), ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento, e avvalendosi, in sede d'esame, dell'assistenza giuridica garantita dal Servizio Affari Giuridici e Legislativi del Consiglio e dell'assistenza tecnica della Direzione Difesa del Suolo della Giunta, la Seconda Commissione nella seduta del 9 settembre 2021 ha concluso i propri lavori in ordine al progetto di legge n. 58 e lo ha approvato a maggioranza.

Favorevoli: il Presidente Rizzotto ed i Consiglieri Cavinato, Centenaro, Sponda, Vianello e Zecchinato (Zaia Presidente), Dolfin - con delega Cestari - (Liga Veneta per Salvini Premier), Formaggio (Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni), Valdegamberi (Misto), Venturini (Forza Italia - Berlusconi - Autonomia per il Veneto).

Astenuti i Consiglieri Zanoni - con delega Montanariello (Partito Democratico Veneto) - e Ostanel (Il Veneto che vogliamo)";

- Relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatrice la consigliera Elena Ostanel, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

utilizzo questo momento di relazione per evidenziare un punto citato anche nella relazione del collega Boron: intervenire ora, dopo 32 anni, in maniera parziale, su una legge che invece necessita una revisione organica è un forte elemento di criticità.

Oltretutto la fase istruttoria di questo progetto di legge è stata molto complessa vuoi per le criticità sin da subito rilevate dal Servizio Legislativo (in particolare la già riferita necessità di una revisione organica della materia); vuoi per le numerose modifiche che sono intercorse tra la prima versione del progetto di legge e quella licenziata per la discussione in Consiglio; vuoi, infine, per la difficoltà di coordinare il tema del termalismo alle innovazioni giuridiche determinate dall'introduzione nel nostro ordinamento della direttiva Bolkestein che prevede alcune prescrizioni in materia di tutela della concorrenza.

La domanda che però sorge spontanea è: dato che la direttiva Bolkestein è in vigore già da qualche anno, cosa è stato fatto nel frattempo nella gestione di una risorsa così preziosa come quella geotermica e perché arriviamo solo oggi a fare un adeguamento normativo?

Mi sembra poi importante evidenziare come tra le modifiche intervenute in commissione alla prima versione del progetto di legge ci sia un articolo che pone la questione dell'uso energetico della risorsa termale, lo ha citato anche il collega Boron nella relazione. Ecco, con questo passaggio, si favorisce l'uso energetico di questa risorsa compatibilmente con il fatto che non possa essere né un uso prevalente, né un uso che toglie la possibilità di usarlo a scopi sanitari. Mi sembra molto importante e sono orgogliosa di poter dire che ciò sia avvenuto anche su mia proposta.

Ma la questione vera e fondamentale è che la differenza tra quell'articolo e quanto da me inizialmente proposta, ossia un emendamento all'articolo 55 bis, risiede nel fatto che oggi apriamo uno spiraglio agli altri usi ma senza una revisione organica della materia non si potrà introdurre una disciplina precisa e accurata. Certo la mancanza di una norma nazionale non è d'aiuto.

Su questo punto, dato che varie delle forze politiche presenti in questo Consiglio siedono anche al Governo, c'è un lavoro da fare perché esiste la possibilità concreta che il delta di energia termica non utilizzato a scopi termali possa essere impiegato a scopi energetici per gli edifici pubblici.

Ecco perché non ho presentato né presenterò emendamenti su questo punto tuttavia, nonostante il recepimento parziale, mi preme evidenziare come sia necessario ora lavorare a monte.

Non spenderò altro tempo nello specifico sul provvedimento, perché avremo modo di discuterne articolo per articolo ma mi preme evidenziare come, al di là della questione energetica, vada altresì tenuta in considerazione la dimensione ampia del concetto di bacino termale e in particolare di quello dei Colli Euganei che ha subito ripercussioni economiche catastrofiche a causa della pandemia. Solo una decina di alberghi su ottanta sono rimasti aperti.

Allora probabilmente, oltre ad un adeguamento ordinamentale sicuramente utile e alla necessità di revisionare una norma vecchia di 32 anni, forse il ripensamento dell'uso di una risorsa - l'acqua - così importante per alcuni territori dovrebbe essere elaborato e condiviso anche con tutti gli operatori locali come albergatori, amministratori e associazioni di categoria.

E in relazione al bene "acqua" ci tengo ad esprimere il mio posizionamento, e spero condiviso anche da altri, ossia che si tratta di un bene pubblico il cui uso, qualunque esso sia, deve comunque essere a beneficio di tutti senza creare concorrenza sleale.

Ben vengano quindi le norme a salvaguardia della trasparenza previste per le concessioni ma non solo e monitoriamo affinché sia effettivamente attuata.

Chiudo qui la mia correlazione.".

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 4 della legge regionale n. 40/1989, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 4 - (Procedimento per l'approvazione del Piano).

1. Il Piano è adottato dalla Giunta regionale sentita la Commissione tecnica per le attività estrattive (C.T.R.A.E.) *di cui all'art. 13 della legge regionale 16 marzo 2018, n. 13 "Norme per la disciplina dell'attività di cava".*

2. Il Presidente della Giunta regionale provvede a darne notizia, tramite il Bollettino ufficiale della Regione, indicando le sedi in cui chiunque possa prenderne visione e, contestualmente, provvede a inviarlo al Governo, alle province, alle comunità montane e ai comuni interessati.

3. Entro 60 giorni dalla pubblicazione, il Governo, le aziende, gli enti locali, le organizzazioni e le associazioni imprenditoriali e sociali nonché le gestioni uniche ove esistenti, possono far pervenire alla Giunta regionale eventuali osservazioni o proposte di modifica.

4. Entro i successivi 60 giorni, la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale il Piano adottato con le controdeduzioni alle proposte e osservazioni presentate e con le eventuali proposte di modifica.

5. Il Piano è approvato con delibera del Consiglio regionale.

6. Le varianti parziali, che non incidono sui criteri informatori e sulle caratteristiche essenziali del Piano, sono deliberate dalla Giunta regionale, sentiti la Commissione tecnica regionale per le attività estrattive, gli enti locali interessati e la competente Commissione consiliare.".

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'art. 6 della legge regionale n. 40/1989, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 6 - (Durata ed efficacia).

1. Il Piano e i piani di area per l'utilizzazione delle acque minerali o termali hanno durata decennale. Essi, comunque, sono soggetti a modifiche o revisioni ogni qualvolta se ne determini la necessità.

2. I comuni interessati sono tenuti a modificare i rispettivi strumenti urbanistici, in conformità ai contenuti del Piano o dei piani di area per l'utilizzazione delle acque minerali o termali, entro nove mesi dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del provvedimento di approvazione.

3. Qualora i comuni non provvedano entro il termine fissato, il Presidente della provincia esercita i poteri sostitutivi, a norma *del comma 6 dell'articolo 30 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".".*

Nota all'articolo 8

- Il testo dell'art. 17 della legge regionale n. 40/1989, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 17 - (Obblighi del concessionario).

1. Il concessionario, oltre all'osservanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di concessione, è tenuto a:

a) per le acque minerali, installare, possibilmente alla sorgente o in luogo accessibile, sulla condotta di adduzione, comunque prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici della temperatura, della conducibilità e dei volumi, nonché installare in posizione idonea, nell'ambito della concessione, strumentazione per la misura delle precipitazioni atmosferiche, della pressione barometrica e delle temperature di minima e di massima;

a bis) per le acque termali, installare in luogo accessibile, prima degli impianti di utilizzazione, misuratori automatici della temperatura, della portata e dei volumi, che includa la registrazione dei tempi di funzionamento;

b) inviare ogni sei mesi al dipartimento competente in materia di acque minerali e termali i risultati delle rilevazioni effettuate ai sensi della precedente lettera a);

c) far effettuare da istituti universitari o laboratori autorizzati dal Ministero della Sanità:
   1) analisi batteriologiche e chimico-fisiche di controllo ogni anno per le acque minerali;
   2) analisi batteriologiche, chimiche e chimico-fisiche ogni sette anni per le acque termali;

d) attenersi alle prescrizioni che venissero impartite dalla Giunta regionale per il controllo e la regolare coltivazione della risorsa e per l'utilizzazione igienica, terapeutica.

2. Il Presidente della Giunta regionale può ordinare in ogni tempo l'effettuazione di analisi straordinarie.
3. omissis
4. L'esercizio delle concessioni non può essere sospeso per periodi superiori ad un anno senza autorizzazione della Giunta regionale.
5. Il concessionario è tenuto alla regolare manutenzione del bene oggetto della concessione anche durante il periodo di sospensione dell'attività.
6. I contratti di somministrazione di acque minerali o termali devono essere preventivamente autorizzati dalla Giunta regionale contestualmente all'approvazione del programma annuale dei lavori o delle sue varianti.".

Nota all'articolo 9

- Il testo dell'art. 18 della legge regionale n. 40/1989, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 18 - (Programma dei lavori).

1. Il concessionario, entro il mese di novembre di ciascun anno, deve presentare alla Giunta regionale e, per conoscenza, ai comuni interessati il programma dei lavori per l'anno successivo.
2. In tale programma deve essere contenuta oltre all'eventuale richiesta per l'apertura di nuovi pozzi *per l'approfondimento di pozzi esistenti*, per la captazione di nuove sorgenti e per la somministrazione a terzi di acque minerali e termali, anche quella per ogni intervento di straordinaria manutenzione riguardante la miniera e le sue pertinenze. Devono altresì essere comunicate le eventuali variazioni dell'elenco concernente le pertinenze di cui all'articolo 16.
3. La struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali, avuto riguardo alla situazione generale della risorsa e a quella particolare del giacimento, approva, sentita la C.T.R.A.E., il programma annuale entro il mese di febbraio dell'anno successivo alla sua presentazione, disponendo le eventuali varianti.
4. I programmi annuali, approvati e non iniziati entro la fine del mese di febbraio dell'anno successivo, sono considerati decaduti.
5. Durante il corso di attuazione dei programmi annuali, qualora si verificassero situazioni di particolare emergenza, possono essere approvate dalla Giunta, entro 30 giorni dalla data di arrivo delle relative richieste, eventuali varianti ai programmi dei lavori già approvati.
6. L'inutile decorso dei termini di cui ai commi 3 e 5, comporta l'approvazione del programma o delle varianti.".

Nota all'articolo 10

- Il testo dell'art. 23 della legge regionale n. 40/1989, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 23 - (Nuova concessione a seguito di rinuncia o decadenza).

1. La Giunta regionale può procedere a nuova concessione del bene che sia stato oggetto di rinuncia o di decadenza secondo quanto disposto dagli artt. 12 *e 13*, anche se su di essa siano iscritte ipoteche. In tal caso deve essere posto a carico del nuovo concessionario l'obbligo della preventiva tacitazione dei creditori iscritti e l'osservanza delle altre garanzie ritenute opportune nell'interesse dei terzi.
2. Entro il termine perentorio di un anno dalla trascrizione del provvedimento di accettazione della rinuncia o di pronuncia della decadenza, i creditori ipotecari possono far valere i loro diritti, anche se il termine pattuito non sia scaduto, promuovendo la vendita all'asta della concessione per la quale non si sia provveduto ai termini del comma 1. In tal caso, il prezzo di aggiudicazione che sopravanza, soddisfatti i creditori ipotecari o privilegiati, spetta alla Regione.
3. Si applica all'aggiudicatario la disposizione contenuta nel comma 6 dell'art. 21.
4. Trascorso l'anno, nessuna altra azione è proponibile sulla concessione.
5. Parimenti, se non si presenta alcun offerente alla vendita all'asta, il bene rimane libero di ogni peso.".

Nota all'articolo 11

- Il testo dell'art. 27 della legge regionale n. 40/1989, come modificato dalla presente legge, è il seguente (Il testo tra parentesi quadra è soppresso/abrogato):

"Art. 27 - (Pubblicità dei provvedimenti).

1. I provvedimenti di rilascio del permesso di ricerca, della concessione, nonché le relative proroghe, [rinnovi], ampliamenti, suddivisioni e trasferimenti per atto tra vivi o «mortis causa», le dichiarazioni di cessazione della concessione, le dichiarazioni di pubblica utilità di cui all' art. 19 sono pubblicate per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.
2. I provvedimenti che accordano, [rinnovano], ampliano, suddividono e trasferiscono per atto tra vivi o «mortis causa» la concessione e che ne pronunciano la cessazione, sono trascritti all'Ufficio della competente Conservatoria dei Registri Immobiliari.".

Nota all'articolo 12

- Il testo dell'art. 32 della legge regionale n. 40/1989, come modificato dalla presente legge, è il seguente (Il testo tra parentesi quadra è soppresso/abrogato):

"Art. 32 - (Scadenza del termine).

1. Alla scadenza del termine o della sua proroga, il titolare di permesso deve lasciare la zona di ricerca libera da attrezzi e impianti e sistemata dal punto di vista ambientale. In difetto, provvede il Presidente della Giunta regionale addebitando le spese al titolare cessato.

2. Alla scadenza del termine della concessione, il titolare della concessione scaduta consegna il bene e le relative pertinenze alla Regione che adotta i provvedimenti di cui al comma 1 dell'art. 22. Qualora trenta giorni prima della scadenza del termine della concessione non siano state avviate le procedure di evidenza pubblica di cui all'art. 14, ovvero qualora tali procedure si protraggano oltre la scadenza medesima, il titolare della concessione può presentare domanda di differimento del termine di scadenza; tale differimento è concesso fino alla conclusione delle procedure avviate, in applicazione delle direttive di cui all'art. 14.

[3. In caso di scadenza del termine della concessione, il titolare che abbia presentato domanda almeno un anno prima della scadenza, ai sensi degli artt. 12 e 26, e abbia eseguito interamente il programma di coltivazione e tutti gli altri obblighi conseguenti, ha titolo al rinnovo della concessione. In caso contrario si applicano le disposizioni contenute al Capo III del Titolo II.]

4. In deroga a quanto previsto dal comma 2, il titolare della concessione in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 1094, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020." e delle capacità di cui al comma 1 dell'art. 13, almeno sei mesi prima della scadenza della concessione, può presentare alla struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali domanda di rinnovo della concessione termale, unitamente alla documentazione attestante il possesso dei predetti requisiti; la struttura regionale, verificata la sussistenza di entrambi i requisiti, è autorizzata a rinnovare al medesimo soggetto la concessione termale.

5. Se alla scadenza del termine la concessione sia rilasciata ad altri, la consegna del bene e relative pertinenze dall'uno all'altro concessionario deve farsi con l'intervento di un funzionario del Dipartimento competente in materia di acque minerali e termali.

6. In caso di disaccordo delle parti, il Presidente della Giunta regionale determina, con proprio decreto, l'ammontare della somma da pagarsi in corrispettivo degli oggetti destinati alla coltivazione, che possono essere separati senza pregiudizio del bene oggetto della concessione e che il nuovo concessionario intenda ritenere.

7. La somma deve essere depositata presso la Tesoreria regionale.

8. Il corrispettivo per l'uso delle pertinenze da parte del nuovo concessionario è stabilito nel provvedimento di concessione.

9. Analogamente a quanto previsto dai precedenti commi, per la consegna del bene e delle sue pertinenze, si procede anche nel caso di nuovo conferimento della concessione in seguito a decadenza o rinuncia del precedente concessionario.".

Nota all'articolo 13

- Il testo dell'art. 47 della legge regionale n. 40/1989, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 47 - (Stabilimenti ad andamento stagionale).

01. L'interruzione stagionale dell'attività non costituisce sospensione della coltivazione.

1. Per gli stabilimenti termali ad andamento stagionale è prescritta una visita preventiva di controllo da parte dei funzionari regionali dei dipartimenti competenti in materia di acque minerali e termali e di sanità, assistiti dall'Ulss competente per territorio. A tal fine il titolare darà comunicazione alla Giunta regionale almeno 60 giorni prima della prevista apertura.

2. Se la visita non sarà effettuata entro la data di ripresa dell'attività, l'interessato può procedere ugualmente all'apertura dello stabilimento.".

Nota all'articolo 14

- Il testo dell'art. 49 della legge regionale n. 40/1989, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 49 - (Vigilanza).

1. La vigilanza sul rispetto della presente legge, nonché delle prescrizioni contenute nei permessi di ricerca, nelle concessioni e nelle autorizzazioni spetta *alla struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali e all'azienda Ulss* territorialmente competente per i controlli igienico-sanitari.".

Nota all'articolo 15

- Il testo dell'art. 52 della legge regionale n. 40/1989, come modificato dalla presente legge, è il seguente (Il testo tra parentesi quadra è soppresso/abrogato):

"Art. 52 - (Installazione di apparecchiature di misura)

[1. I titolari di concessione attualmente in esercizio hanno l'obbligo di presentare - entro 180 giorni dall'entrata in vigore della presente legge - alla Giunta regionale i progetti relativi al posizionamento e installazione degli strumenti di misurazione di cui alla lettera a) dell' art. 17 e di procedere alla loro definitiva messa in opera entro 180 giorni dal ricevimento della comunicazione relativa all'approvazione da parte della Giunta regionale, dei progetti medesimi.]

2. *I dispositivi di cui alla lettera a), del comma 1 dell'articolo 17* devono essere costantemente tenuti in efficienza, essere situati in posizioni facilmente accessibili e il loro controllo sempre effettuabile su semplice richiesta verbale dei funzionari incaricati del controllo.

3. Tutti i pozzi o le sorgenti attivi esistenti nell'ambito di una medesima concessione mineraria dovranno essere collegati a uno o più misuratori automatici dei volumi (contatori); questi ultimi dovranno essere in numero almeno pari al numero degli stabilimenti alimentati.

4. Al fine del puntuale controllo dell'uso della risorsa, i titolari di concessioni minerarie dovranno in qualsiasi momento adeguarsi alle specificazioni tecniche relative alle modalità di controllo dell'emungimento che saranno deliberate dalla Giunta regionale.

5. Nel caso si rendessero necessari, per guasto o difettoso funzionamento, interventi urgenti sugli strumenti di misurazione di cui alla lettera a) dell'art. 17, il concessionario è tenuto a notificarli [telegraficamente] al Dipartimento regionale competente in materia di acque minerali e termali e a effettuarli in conformità a quanto segnalato, salvo il caso che lo stesso Dipartimento non disponga diversamente entro 24 ore dalla notificazione.".

Nota all'articolo 17

- Il testo dell'art. 54 della legge regionale n. 40/1989, come modificato dalla presente legge, è il seguente (Il testo tra parentesi quadra è soppresso/abrogato):

"Art. 54 - (Spese d'istruttoria).

1. Le spese per l'istruttoria delle domande di autorizzazione, concessione o permesso di ricerca o per qualsiasi altro intervento della Regione nell'interesse del privato sono a carico del richiedente e vengono determinate dalla stessa autorità all'atto del rilascio del provvedimento richiesto [o con atto separato del Presidente della Giunta regionale], sulla base dei criteri generali fissati da apposita deliberazione della Giunta regionale.".

Nota all'articolo 20

- Il testo dell'art. 55 della legge regionale n. 40/1989, come modificato dalla presente legge, è il seguente (Il testo tra parentesi quadra è soppresso/abrogato):

"Art. 55 - (Norme transitorie).

1. La Giunta regionale può rilasciare, su richiesta degli interessati, autorizzazioni provvisorie per l'esercizio delle attività di cui all' art. 39, in attesa dell'emanazione da parte del Ministero della sanità del riconoscimento di cui al comma 2 dell'art. 38.
2. Coloro che esercitano le attività di cui al comma 1 dell'art. 39, devono presentare entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge copia delle autorizzazioni previste nel Titolo III e, qualora non ne siano in possesso, entro lo stesso termine devono presentare apposita domanda, ai sensi dell' art. 38, per il rilascio della prescritta autorizzazione.
3. Fino all'approvazione dei piani per l'utilizzazione delle acque minerali o termali, di cui all' art. 5, resta in vigore Piano di utilizzazione della risorsa termale (P.U.R.T.), approvato dal Consiglio regionale con provvedimento n. 1111 del 23 aprile 1980 e successive modificazioni e integrazioni.
4. Eventuali modifiche al provvedimento n. 1111 del 23 aprile 1980 che intervengano dopo l'approvazione della presente legge e prima del piano di area corrispondente, saranno approvate con apposito provvedimento del Consiglio regionale.

[5. Fino alla approvazione dei piani di area di cui all'art. 5 i nuovi permessi di ricerca o le nuove concessioni sono rilasciate dalla Giunta regionale sentita la commissione consiliare competente."].

4. Struttura di riferimento

Direzione difesa del suolo e della costa

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 458591)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 96 del 21 settembre 2021

Determinazione dei limiti per gli investimenti nell'esercizio 2021 di Aziende Ulss, Aziende Ospedaliere, IRCCS "Istituto Oncologico Veneto".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento determina i limiti di costo di riferimento per le Aziende Ulss, Aziende Ospedaliere, IRCCS "Istituto Oncologico Veneto", per gli investimenti finanziati nell'esercizio 2021 mediante le risorse indistinte per l'erogazione dei LEA.

Il Direttore generale

PREMESSO che con Deliberazione n. 1953 del 23 settembre 2019, la Giunta regionale ha disciplinato la composizione, le attribuzioni e il funzionamento della Commissione regionale per l'Investimento in tecnologia ed edilizia (CRITE), prevedendo in particolare che sono sottoposti al parere della commissione i singoli progetti di investimento degli enti del SSR ricompresi nei rispettivi Piani degli Investimenti, se di importo pari o superiore ad euro 200.000,00 e, indipendentemente dall'importo, se vi sia richiesta di finanziamento regionale;

PREMESSO che con Deliberazione n. 1237 del 14 settembre 2021 "Assegnazione agli Enti del SSR della Regione del Veneto delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2021", la Giunta regionale ha assegnato le risorse del Fondo Sanitario regionale a titolo indistinto agli enti del SSR, le quali possono essere finalizzate anche al finanziamento degli investimenti di tali enti.

CONSIDERATO che le Aziende Ulss, le Aziende Ospedaliere e l'IRCCS "Istituto Oncologico Veneto" sono autorizzate a realizzare gli investimenti indicati nei rispettivi piani di investimento anche utilizzando le risorse correnti del FSR indistinto annualmente ripartite dalla Giunta regionale, fatto salvo il preventivo parere della CRITE sui singoli investimenti di importo superiore alle soglie previste dalla DGR n. 1953/2019 e comunque entro limiti di costo congrui con l'equilibrio economico-finanziario del SSR;

PRESO ATTO che con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 23 del 6 febbraio 2019, i limiti di costo di riferimento per gli investimenti dell'esercizio 2019 di ciascuna Azienda Ulss, Azienda Ospedaliera e per l'IRCCS "Istituto Oncologico Veneto", sono stati determinati nell'importo complessivo massimo di euro 35.000.000;

PRESO ATTO che i limiti di costo di riferimento per gli investimenti dell'esercizio 2020 di ciascuna Azienda Ulss, Azienda Ospedaliera e per l'IRCCS "Istituto Oncologico Veneto", sono stati determinati nell'importo complessivo massimo di euro 35.000.000, come indicato nella nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 545355 del 17/12/2019;

RITENUTO pertanto, in continuità con i precedenti esercizi, di determinare nell'importo complessivo massimo di euro 35.000.000, i limiti di costo di riferimento per ciascuna Azienda Ulss, Azienda Ospedaliera e per l'IRCCS "Istituto Oncologico Veneto", così come indicato in allegato al presente atto (**Allegato A**), per gli investimenti finanziati nell'esercizio 2021 mediante le risorse indistinte per l'erogazione dei LEA;

VISTO il D.Lgs, n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. 19/2016;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2020, n. 41;

VISTA la DGR del 23 settembre 2019, n. 1953;

VISTA la DGR del 14 settembre 2021, n. 1237;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale del 6 febbraio 2019, n. 23;

VISTA la nota del Direttore dell'Area Sanità e Sociale del 17 dicembre 2019, prot. n. 545355;

decreta

1. di determinare, per il corrente esercizio 2021, il limite agli investimenti finanziati mediante le risorse indistinte per l'erogazione dei LEA di cui alla DGR 1237/2021, come indicato in allegato al presente atto (**Allegato A**) per ciascuna Azienda Ulss, Azienda Ospedaliera e IRCCS "Istituto Oncologico Veneto" del SSR;
2. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende Ulss, Aziende Ospedaliere e IRCCS "Istituto Oncologico Veneto";
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Generale Il Direttore Vicario Mauro Bonin

210627

Allegato A al decreto n. 096 del 21 SET. 2021

pag. 1

REGIONE DEL VENETO

Limiti di costo Investimenti 2021		
Codice	**Azienda Sanitaria**	**Importo 2021**
501	Azienda Ulss n. 1 Dolomiti	2.100.000
502	Azienda Ulss n. 2 Marca	2.300.000
503	Azienda Ulss n. 3 Serenissima	4.400.000
504	Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale	1.400.000
505	Azienda Ulss n. 5 Polesana	2.300.000
506	Azienda Ulss n. 6 Euganea	4.100.000
507	Azienda Ulss n. 7 Pedemontana	2.200.000
508	Azienda Ulss n. 8 Berica	3.800.000
509	Azienda Ulss n. 9 Scaligera	3.900.000
901	A.O.U. Padova	4.000.000
912	A.O.U.I. Verona	4.000.000
952	I.O.V.	500.000
	TOTALE	**35.000.000**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 458244)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 254 del 20 settembre 2021

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, della fornitura di 100 prolunghe di alimentazione per PC a favore della ditta Sonepar Italia S.p.A. Riviera Maestri del Lavoro, 24 35127 Padova Partita IVA e Codice Fiscale 00825330285 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 347,70 (IVA 22% inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2021. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZC2330264B.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida la fornitura di 100 prolunghe di alimentazione per PC da mettere a disposizione dei manutentori e dei tecnici informatici per esigenze di servizio.

Il Direttore

PREMESSO che:

- attraverso l'applicazione Sportello Unico Richieste (schede n. 620 del 09.09.2021) è pervenuta alla Direzione Acquisti e AA.GG. la richiesta di 100 prolunghe di alimentazione per PC di lunghezza pari a 3 metri con connettori maschio/femmina da mettere a disposizione dei manutentori e dei tecnici informatici per esigenze operative connesse al funzionamento delle apparecchiature informatiche;
- si è ritenuto di chiedere un preventivo per la fornitura delle attrezzature di cui sopra a due ditte specializzate, in possesso di adeguata esperienza analoga a quella oggetto dell'affidamento, come da documentazione agli atti d'ufficio;

RITENUTO che l'offerta più conveniente sotto il profilo economico sia quella presentata dalla ditta Sonepar Italia S.p.A. di Padova (prot. in entrata 393924 del 09.09.2021), che ha proposto le prolunghe con le caratteristiche richieste a Euro 2,85 (IVA 22% esclusa) a pezzo, per un totale di Euro 285,00 (IVA 22% esclusa);

DATO ATTO che l'offerta risulta essere congrua con i prezzi di mercato;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

RILEVATO che ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dal personale della U.O. Ufficiale Rogante Archivi e Acquisti e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

PRESO ATTO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 347,70 (IVA 22% inclusa) a favore di Sonepar Italia S.p.A. - Riviera Maestri del Lavoro, 24 - 35127 Padova - Partita IVA e Codice Fiscale 00825330285, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'affidamento;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 1839 del 29.12.2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con Legge n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, la fornitura di 100 prolunghe di alimentazione per PC di lunghezza pari a 3 metri con connettori maschio/femmina all'operatore economico Sonepar Italia S.p.A. - Riviera Maestri del Lavoro, 24 - 35127 Padova - Partita IVA e Codice Fiscale 00825330285 al prezzo complessivo di Euro 347,70 (IVA 22% inclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma complessiva di Euro 347,70 (IVA 22% inclusa) a favore di Sonepar Italia S.p.A. - Riviera Maestri del Lavoro, 24 - 35127 Padova - Partita IVA e Codice Fiscale 00825330285, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 458471)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 257 del 23 settembre 2021

Affidamento ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett.a) del D.L. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021 della fornitura del servizio biennale di manutenzione, riparazione e assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto Giunta Regionale Autorimessa regionale Settore carrozzeria con contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 24.400,00 (IVA inclusa) a favore del consorzio Parts & Services Via Pollenza, 28 00156 Roma Codice fiscale e Partita IVA 11030881004 sui bilanci per gli esercizi 2021 2022 e 2023. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z223246154.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si aggiudica ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett.a) del D.L. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021 il servizio di manutenzione, riparazione e assistenza dei veicoli della Regione del Veneto Settore carrozzeria al consorzio Parts & Services di Roma C.F. e P.I. 11030881004 CIG Z223246154 per un importo di Euro 24.400,00= (IVA compresa) e si impegna la spesa sui bilanci per gli anni 2021, 2022 e 2023.

Il Direttore

PREMESSO che in data 22 luglio 2021 è scaduto il contratto relativo alla manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Giunta Regionale - Autorimessa regionale - Settore carrozzeria che è necessario procedere ad un nuovo affidamento;

VERIFICATA l'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia del predetto servizio; l'Amministrazione, al fine di individuare operatori economici interessati al servizio, ha avviato un'indagine esplorativa di mercato, mediante la pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse sul proprio profilo "Bandi, avvisi e concorsi" con scadenza 24 giugno 2021;

DATO ATTO che al medesimo avviso, hanno dato riscontro, come dagli atti d'ufficio, n. 3 (tre) operatori economici, dei quali n. 2 (due), hanno presentato manifestazione di interesse conforme all'avviso;

RITENUTO di nominare il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato, Responsabile Unico del Procedimento;

DATO ATTO che i due operatori economici che hanno presentato valida manifestazione di interesse sono stati invitati a presentare la propria migliore offerta economica, in riscontro alla richiesta di offerta (RDO n. 2832593) pubblicata sul portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione MePA per il servizio biennale di manutenzione, riparazione e assistenza veicoli della Regione del Veneto - settore carrozzeria, con ribasso sulle prestazioni offerte sull'importo complessivo a base d'asta di Euro 20.000,00= IVA esclusa (come risulta dalla documentazione istruttoria agli atti d'ufficio e sul portale MEPA di Consip S.p.a.);

DATO ATTO altresì che, sono pervenuti entro il termine, nella piattaforma MEPA i preventivi di spesa relativi al predetto servizio del consorzio Parts & Services di Roma, che offre la percentuale di ribasso complessiva per le prestazioni richieste, del 13,78% e della ditta De Poli Paolo e C. S.n.c. che offre la percentuale di ribasso complessiva per le prestazioni richieste, del 12,7%;

VERIFICATO che l'offerta presentata dalla ditta De Poli Paolo e C. S.n.c presenta altresì una discordanza tra il valore indicato nella scheda economica e quello inserito a sistema, come si evince dagli atti d'ufficio dal portale MEPA di Consip S.p.a e che viene pertanto esclusa;

VALUTATI congrui i costi offerti per le prestazioni del servizio dal consorzio Parts & Services;

RITENUTO pertanto di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, il servizio biennale di manutenzione, riparazione e assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Giunta Regionale - Autorimessa Regionale - Settore carrozzeria, per il biennio 2021 - 2023, al consorzio Parts & Services con sede legale in Roma via Pollenza 28 - C.F. e P.I. 11030881004, che ha presentato un'offerta con percentuale di ribasso complessiva del 13,78% per le prestazioni richieste, sull'importo complessivo a base d'asta di Euro 20.000,00 (IVA esclusa);

RITENUTO, considerata la particolarità del servizio affidato, di nominare il rag. Eugenio Serena, titolare della P.O. Gestione autorimessa, Direttore dell'Esecuzione del Contratto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.L.gs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 24.400,00 (IVA 22% inclusa) a favore del consorzio Parts & Services con sede legale in Roma via Pollenza 28 - C.F. e P.I. 11030881004 come meglio indicato nell'**Allegato C contabile** del presente atto;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10 comma 3 lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 37;

VISTA la direttiva n. 3 ANAC;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTA la D.G.R. n. 1823/2019;

VISTI i verbali n. 1 del 16.07.2021 di esame della documentazione amministrativa (**Allegato A**) e n. 2 del 16.07.2021 di esame offerta economica e scheda economica (**Allegato B**) nonché la documentazione agli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compresi gli allegati, come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di approvare le risultanze delle procedura RdO n. 2832593 espletata sulla piattaforma telematica del MEPA di Consip S.p.a., contenute nei verbali n. 1 del 16.07.2021di esame della documentazione amministrativa (**Allegato A**) e n. 2 del 16.07.2021 di esame offerta economica e scheda economica (**Allegato B**);
3. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il dott. Diego Ballan titolare della P.O. Economato;
4. di affidare ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett.a) del D.L. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021 il servizio biennale di manutenzione, riparazione e assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Giunta Regionale - Autorimessa Regionale - Settore carrozzeria, per il biennio 2021 - 2023, al consorzio Parts & Services con sede legale in Roma via Pollenza 28 - C.F. e P.I. 11030881004 che ha presentato un'offerta con percentuale di ribasso complessiva del 13,78% sulle prestazioni offerte sull'importo complessivo a base d'asta di Euro 20.000,00= IVA esclusa, Euro 24.400,00 (IVA inclusa);
5. di nominare Direttore dell'Esecuzione del Contratto il rag. Eugenio Serena titolare della P.O. Gestione Autorimessa;

6. di impegnare la somma complessiva di Euro 24.400,00 (IVA e ogni altro onere inclusi) quale spesa per il servizio in argomento secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato C contabile** del presente atto per le motivazioni di cui in premessa;
7. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge;
8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
11. di dare atto che la spesa non rientra in alcun obbiettivo SFERE assegnato alla scrivente struttura;
12. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dei presenti impegni di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

(Codice interno: 458111)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 15 del 01 settembre 2021

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 DDR n. 111 del 18/12/2017 - Prezzario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali per la Regione Veneto. Approvazione dell'aggiornamento 2021.
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato l'aggiornamento programmato per l'anno 2021 del "Prezzario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali per la Regione Veneto", approvato con il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 111 del 18/12/2017.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale della Regione Veneto per il 2014-2020 (PSR 2014-2020) e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la DGR n. 947 del 28 luglio 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014 - 2020, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la DGR n. 1233 del 1 settembre 2020 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la DGR n. 571 del 4 maggio 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.", per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione;

VISTO il Decreto n. 54 del 2 luglio 2019 del direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste relativo all'aggiornamento del "Quadro organizzativo e funzionale" ai fini dell'attuazione e gestione del PSR 2014-2020, precedentemente approvato con Decreto del Direttore dell'Area Sviluppo economico n. 21 del 4 settembre 2017 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 993/2016 e s.m.i. che dispone l'approvazione del Piano di attività della Misura 20 del PSR 2014-2020, nonché le relative modalità e procedure di attuazione;

VISTA la DGR n. 1657 del 17/10/2017 che approva il Programma Operativo PO 2 - Azione 3 relativo alla Misura 20 - Assistenza tecnica tra cui rientra anche l'elaborazione di un prezzario certificato relativo ai costi massimi unitari per macchine e attrezzature agricole da utilizzarsi nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020;

VISTO il DDR del direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 86 del 19/10 /2017 "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Misura 20 - Assistenza tecnica 2014-2020. DGR n.1657 del 17/10/2017 di approvazione del Programma operativo - PO.2. Impegno a favore di AVEPA della quota di cofinanziamento regionale" a piena copertura contabile dell'iniziativa in argomento;

VISTO il DDR n. 111 del 7 novembre 2017 del direttore della Direzione Agroalimentare che affida l'incarico di elaborazione del Prezzario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali per la regione Veneto alla Ditta Edizioni l'Informatore Agrario srl, con sede in via Bencivegna Biondani, 16 Verona, P.IVA 00230010233;

VISTO il DDR n. 111 del 18 dicembre 2017 del direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste che approva il Prezzario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali per la regione Veneto da utilizzarsi, in sostituzione dei tre preventivi, ai fini della presentazione delle domande di sostegno a valere sul Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020;

VISTO il DDR n. 63 del 21 agosto 2018 del direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste che approva l'aggiornamento del prezzario e le relative integrazioni per le macchine forestali;

VISTA la nota prot. 383196 del 31/8/2021 con la quale la Direzione Agroalimentare ha trasmesso l'aggiornamento programmato nel 2021 del Prezzario predisposto da Edizioni l'Informatore Agrario srl, confermandone la validità tecnica;

CONSIDERATO, peraltro, che il Prezzario non può considerarsi esaustivo di tutte le possibili voci di spesa relative a macchine e attrezzature agricole e forestali ai fini della presentazione delle domande di aiuto nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

DATO ATTO, pertanto, che in tali casi il richiedente deve procedere con la presentazione dei tre preventivi secondo quanto disposto dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR 2014-2020, di cui all'Allegato B della DGR 1937/2015 e s. m. i.;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare, secondo quanto espresso in premessa, l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente la versione aggiornata al 2021 del Prezzario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali per la regione Veneto, certificato ai sensi dell'art. 62 (2) del Reg. UE 1305/2013, da utilizzarsi, in sostituzione dei tre preventivi, ai fini della presentazione della domanda di contributo a valere su taluni tipi di intervento del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020;

3. di confermare che per le voci di spesa relative a macchine e attrezzature agricole e forestali non comprese nel Prezzario di cui al precedente punto 2 il richiedente deve procedere, ai fini della presentazione delle domande di sostegno sul Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, con la presentazione dei tre preventivi secondo quanto disposto dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR 2014-2020, di cui all'Allegato B della DGR 1937/2015 e s.m.i..

4. di provvedere alla diffusione delle presenti disposizioni nei confronti di tutti i soggetti interessati, in particolare attraverso la relativa pubblicazione sul sito Internet regionale, all'indirizzo:
http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/documenti-attuativi-psr

5. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 c.1 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

6. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione ad esclusione dell'**Allegato A**.

Franco Contarin

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 458112)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 20 del 09 settembre 2021

Gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di esecuzione e gestione del piano di comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027. DGR n. 467 del 13/04/2021 e DDR n. 17 del 26/04/2021. Esclusioni dei concorrenti. CUP H19J21000570009; CIG 8688351E0C.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento determina, ai sensi dell'art. 76, c. 5 lett. b del D. Lgs. n. 50/2016, le esclusioni dalla procedura di affidamento a seguito dell'esito della valutazione delle offerte tecniche effettuata dalla Commissione giudicatrice in relazione alla gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di esecuzione e gestione del piano di comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027. (D. Lgs. n. 50/2016, art. 60).

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 467 del 13/04/2021 la Giunta regionale ha autorizzato l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" (di seguito Codice), per l'affidamento del servizio di esecuzione e gestione del piano di comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027, Regolamento (UE) n. 1305/2013, come modificato dal Regolamento (UE) 2020/2220, CUP H19J21000570009, CIG 8688351E0C, per un importo a base d'asta di euro 1.327.933,91, IVA esclusa;

PREMESSO che con la medesima deliberazione n. 467 del 13/04/2021 la Giunta regionale ha individuato quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, il Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste (ora Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione giusta DGR n. 571 del 4 maggio 2021) dando mandato allo stesso di approvare il bando di gara, adottando le deroghe al bando-tipo predisposto da Anac in virtù dell'adozione di una procedura telematica, il relativo avviso, il capitolato d'oneri, il disciplinare di gara e la relativa modulistica, lo schema di contratto, la nomina della Commissione giudicatrice, le risultanze della gara e l'aggiudicazione della stessa, le pubblicazioni di legge, gli impegni di spesa, la stipulazione del contratto d'appalto in forma privata con modalità elettronica;

PREMESSO che con Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste (ora Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione) n. 17 del 26 aprile 2021, in esecuzione della DGR n. 467/2021, è stata indetta la gara in oggetto mediante procedura aperta telematica, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli articoli 60 e 95 del Codice, e sono stati approvati gli atti di gara;

DATO ATTO che il giorno 30 aprile 2021 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il bando di gara con conseguente apertura dei termini per la presentazione delle offerte da parte degli operatori economici;

DATO ATTO che in data 30 aprile 2021 è stato pubblicata sulla piattaforma elettronica Sintel la procedura n. 136644505 relativa alla gara in oggetto e che entro il termine perentorio del 11 giugno 2021 alle ore 13.00 sono pervenute n. 9 offerte telematiche;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste (ora Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione) n. 26 del 14/06/2021 di nomina del seggio di gara;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste (ora Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione) n. 27 del 22/06/2021 che approva il verbale delle sedute riservate del seggio di gara del 15/06/2021 e 21/06/2021 di apertura buste amministrative e di esame della documentazione amministrativa nel quale sono riportati gli esiti delle verifiche sulla regolarità della presentazione delle buste amministrative dell'offerta da parte dei singoli operatori economici e dispone le ammissioni ed esclusioni dal prosieguo della procedura di gara;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 2 del 06/07/2021 che approva il verbale della seduta riservata del seggio di gara del 05/07/2021 e che rettifica il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste n. 27 del 22/06/2021, disponendo le ulteriori ammissioni ed esclusioni dal prosieguo della procedura di gara e che dispone l'attivazione del soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 83, comma 9, nei confronti dell'Operatore Economico RTI costituendo Blum Comunicazione S.r.l. (mandataria) e NOONIC S.R.L. (mandante);

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 6 del 16/07/2021 che approva il verbale della seduta riservata del seggio di gara del 15/07/2021 e dispone l'ammissione dell'Operatore Economico RTI costituendo

Blum Comunicazione S.r.l. (mandataria) e NOONIC S.R.L. (mandante) a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 83, comma 9, al prosieguo della procedura di gara;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste (ora Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione) n. 28 del 24/06/2021 che approva la nomina della Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte pervenute in relazione alla gara d'appalto a procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di esecuzione e gestione del piano di comunicazione a sostegno del PSR Veneto 2014-2020 e della politica di sviluppo rurale 2023-2027 (D. Lgs. n. 50/2016, art. 60);

VISTI i verbali della Commissione giudicatrice n. 1 del 28/06/2021, n. 2 del 14/07/2021 e n. 3 del 29/07/2021 con i quali si attesta la regolarità della documentazione dell'offerta tecnica trasmessa dagli Operatori Economici ammessi al prosieguo della procedura di gara;

PRESO ATTO del verbale della Commissione giudicatrice n. 4 del 08/09/2021 relativo alla valutazione dei punteggi delle offerte tecniche, che propone, in base a quanto disposto dal paragrafo 20 del Disciplinare di gara, l'esclusione dal prosieguo della gara dei seguenti Operatori Economici:

- 1 - EDIGUIDA S.R.L. protocollo informatico n. 1623247145974: l'offerta ha conseguito, nella valutazione dell'**area di attività *A1 - Pianificazione, coordinamento e monitoraggio***, rispetto all'**Elemento di valutazione 2 - Proposta di Piano annuale delle attività,** il punteggio di 2,767 non riparametrato, e pertanto non ha superato il punteggio minimo di 4 punti previsto dal Disciplinare di gara per il Criterio di valutazione n. 2: adeguatezza della pianificazione delle attività proposte. Il Piano annuale delle attività presentato dall'Operatore economico non rispetta quanto richiesto dagli atti di gara in quanto prevede l'attivazione e l'esecuzione nel primo anno di tutte le Aree e di tutti gli output previsti dal Capitolato tecnico per l'intero periodo quadriennale del contratto oggetto dell'appalto; tale previsione è confermata dall'Allegato L1 Gantt;

- 4 - RTI costituendo HEADS GROUP S.R.L. (mandataria) e DIGICAL S.R.L. (mandante) protocollo informatico n. 1623403637151: L'offerta ha conseguito, nella valutazione dell'**area di attività *A1 - Pianificazione, coordinamento e monitoraggio***, rispetto all'**Elemento di valutazione 2 - Proposta di Piano annuale delle attività,** il punteggio di 2,235 non riparametrato, e pertanto non ha superato il punteggio minimo di 4 punti previsto dal Disciplinare di gara per il Criterio di valutazione n. 2: adeguatezza della pianificazione delle attività proposte. Non è possibile valutare la coerenza del Piano annuale delle attività proposto dall'Operatore economico rispetto alla Strategia e al Piano di comunicazione del PSR in quanto non sono state descritte le ragioni che hanno portato all'identificazione delle aree/output da attivare né come tali output si integrano tra loro. Dall'esame della pianificazione per il primo anno (Allegato L1 Gantt) si evince l'attivazione di un numero incongruo di output, la cui durata apparentemente investe continuativamente l'intero periodo o gran parte di esso. La descrizione correlata all'elemento di valutazione 2 presente nell'allegato L Formulario, è stata oggetto di valutazione per n. 4 facciate, escludendo la facciata n. 5 perché eccedente rispetto alle prescrizioni previste dai documenti di gara;

- 8 - RTI costituendo OCM GROUP (mandataria) e QUBIT ITALY (mandante) protocollo informatico n. 1623406810475: l'offerta tecnica presentata dall'Operatore economico ha totalizzato complessivamente 35,369 punti e quindi non ha superato la soglia prevista di 40 punti non riparametrati previsti dal paragrafo 17.1 del Disciplinare di gara;

ACCERTATA la regolarità formale delle operazioni effettuate dalla Commissione giudicatrice;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO l'art. 29 del suddetto Codice che disciplina i principi in materia di trasparenza;

VISTO, altresì, l'art. 76 del Codice recante "*Informazione dei candidati e degli offerenti"* e, in particolare il comma 5 lett. b) afferente alle modalità di comunicazione ai candidati e degli offerenti esclusi;

VISTA la Legge n. 241/1990;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 54/2012;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di non ammettere, sulla base delle motivazioni indicate nelle premesse, al prosieguo della procedura di gara per l'affidamento del servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione a sostegno del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020, gli Operatori Economici EDIGUIDA S.R.L. protocollo informatico n. 1623247145974, RTI costituendo HEADS GROUP S.R.L. (mandataria) e DIGICAL S.R.L. (mandante) protocollo informatico n. 1623403637151 e RTI costituendo OCM GROUP (mandataria) e QUBIT ITALY (mandante) protocollo informatico n. 1623406810475;

3. di procedere alle comunicazioni dell'esclusione ai sensi dell'art. 76 comma 5 lett. b) del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.m.ii.;

4. di disporre la pubblicazione immediata del presente decreto, sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "*Bandi, Avvisi e Concorsi*" e sul sistema di intermediazione telematica "Sintel", ai medesimi link dove è stata pubblicata tutta la documentazione di gara;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Franco Contarin

(Codice interno: 458113)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 24 del 16 settembre 2021

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 DDR n. 111 del 18/12/2017 - Prezzario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali per la Regione Veneto. Rinvio applicazione dell'aggiornamento 2021.
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene disposta la sospensione e il rinvio dell'applicazione dell'aggiornamento dell'anno 2021 del "Prezzario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali per la Regione Veneto", approvato con il Decreto del Direttore della Direzione Adg FEASR Bonifica e Irrigazione n. 15 del 01/09/2021.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale della Regione Veneto per il 2014-2020 (PSR 2014-2020) e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la DGR n. 947 del 28 luglio 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014 - 2020, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la DGR n. 1233 del 1 settembre 2020 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la DGR n. 571 del 4 maggio 2021, "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.", per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione;

VISTO il Decreto n. 54 del 2 luglio 2019 del direttore della Direzione AdG FEASR e Foreste relativo all'aggiornamento del "Quadro organizzativo e funzionale" ai fini dell'attuazione e gestione del PSR 2014-2020, precedentemente approvato con Decreto del Direttore dell'Area Sviluppo economico n. 21 del 4 settembre 2017 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 993/2016 e s.m.i. che dispone l'approvazione del Piano di attività della Misura 20 del PSR 2014-2020, nonché le relative modalità e procedure di attuazione;

VISTA la DGR n. 1657 del 17/10/2017 che approva il Programma Operativo PO 2 - Azione 3 relativo alla Misura 20 - Assistenza tecnica tra cui rientra anche l'elaborazione di un prezzario certificato relativo ai costi massimi unitari per macchine e attrezzature agricole da utilizzarsi nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020;

VISTO il DDR del direttore della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste n. 86 del 19/10 /2017 "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Misura 20 - Assistenza tecnica 2014-2020. DGR n.1657 del 17/10/2017 di approvazione del Programma operativo - PO.2. Impegno a favore di AVEPA della quota di cofinanziamento regionale" a piena copertura contabile dell'iniziativa in argomento;

VISTO il DDR n. 111 del 7 novembre 2017 del direttore della Direzione Agroalimentare che affida l'incarico di elaborazione del Prezzario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali per la regione Veneto alla Ditta Edizioni l'Informatore Agrario srl, con sede in via Bencivegna Biondani, 16 Verona, P.IVA 00230010233;

VISTO il DDR n. 111 del 18 dicembre 2017 del direttore della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste che approva il Prezzario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali per la regione Veneto da utilizzarsi, in sostituzione dei tre preventivi, ai fini della presentazione delle domande di sostegno a valere sul Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020;

VISTO il DDR n. 63 del 21 agosto 2018 del direttore della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste che approva l'aggiornamento del prezzario e le relative integrazioni per le macchine forestali;

VISTA la nota prot. 383196 del 31/8/2021 con la quale la Direzione Agroalimentare ha trasmesso l'aggiornamento programmato nel 2021 del Prezzario predisposto da Edizioni l'Informatore Agrario srl, confermandone la validità tecnica;

VISTO il DDR n. 15 del 01 settembre 2021 del direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione che approva l'aggiornamento 2021 del "Prezzario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali per la regione Veneto";

PRESO ATTO che fino al 30 settembre 2021 sono aperti i termini del bando per la presentazione delle domande di aiuto per il tipo di intervento 8.6.1 - Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali approvato con DGR n. 897 del 30/06/2021;

PRESO ATTO che l'applicazione dell'aggiornamento 2021 per la parte delle macchine e attrezzature forestali potrebbe creare delle disparità di trattamento tra i soggetti che intendono presentare domanda di aiuto sul bando per il tipo di intervento 8.6.1 approvato con DGR n. 897 del 30/06/2021;

RITENUTO pertanto necessario disporre la sospensione dell'esecuzione del DDR n. 15/2021, mantenendo in vigore il precedente Prezzario approvato con DDR n. 63 del 21 agosto 2018;

CONSIDERATO, peraltro, che il Prezzario non può considerarsi esaustivo di tutte le possibili voci di spesa relative a macchine e attrezzature agricole e forestali ai fini della presentazione delle domande di aiuto nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

DATO ATTO, pertanto, che in tali casi il richiedente deve procedere con la presentazione dei tre preventivi secondo quanto disposto dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR 2014-2020, di cui all'Allegato B della DGR 1937/2015 e s. m. i.;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre la sospensione dell'esecuzione del DDR n. 15 del 01 settembre 2021 del direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione che approva l'aggiornamento 2021 del "Prezzario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali per la regione Veneto", mantenendo in vigore il precedente Prezzario approvato con DDR n. 63 del 21 agosto 2018;

3. di provvedere alla diffusione delle presenti disposizioni nei confronti di tutti i soggetti interessati, in particolare attraverso la relativa pubblicazione sul sito Internet regionale, all'indirizzo:
http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/documenti-attuativi-psr

4. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 c.1 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale Regionale.

Franco Contarin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 458430)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 135 del 22 settembre 2021

Esami organolettici dei vini a denominazione d'origine protetta - Elenchi regionali dei tecnici ed esperti degustatori - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto 12 marzo 2019, articolo 8 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii.. Aggiornamento X/2021.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Per quanto concerne le commissioni di degustazione dei vini a denominazione di origine (D.O.), il presente decreto integra l'elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142 del 1° luglio 2014 e ss.mm.ii.. Con questo provvedimento si inserisce nel succitato elenco il nominativo del tecnico degustatore che ha presentato apposita domanda.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che, giusto quanto riportato nelle premesse e tenuto conto di quanto previsto all'allegato A della deliberazione n. 1142/2014 e ss.mm.ii., il tecnico sotto riportato possiede i requisiti per svolgere l'attività nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) venete:

    - Turati Alessandro;

2. di stabilire che, in relazione a quanto previsto al punto 1, l'elenco di cui all'allegato C della deliberazione n. 1142/2014 e successivi aggiornamenti è di conseguenza ulteriormente integrato con il nominativo riportato al punto 1 ed è consultabile nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione;*

3. di stabilire che il presente provvedimento, al fine degli adempimenti per la certificazione dei vini a D.O. veneti, sia trasmesso all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel sito della Regione Veneto all'indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste*.

Alberto Zannol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA

(Codice interno: 458787)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO - VENATORIA n. 408 del 28 settembre 2021

Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020. DGR n. 1043/2021 concernente l'apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per le misure di cui al Capo I, "Arresto temporaneo delle attività di pesca" del Reg. (UE) n. 508/2014. Proroga del termine di presentazione delle domande.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, rilevate le difficoltà per la predisposizione delle domande da parte delle Associazioni di categoria anche a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria COVID-19, si dispone una proroga della scadenza dei termini per la presentazione delle domande del bando approvato con DGR n.1043/2021 sulla Misura 1.33 par. 1 lett.d), fino al 15 ottobre 2021.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, relativo al Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato sui Fondi SIE approvato in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 della Commissione Europea;

CONSIDERATI gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 3 marzo 2016 in merito al riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP per il periodo 2014-2020;

VISTO l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati nell'ambito del Programma Operativo (PO) FEAMP 2014-2020;

VISTA la DGR n. 1641 del 21 ottobre 2016, che individua, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca l'Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione Veneto e il Direttore della stessa quale Referente dell'AdG medesima;

VISTA la Convenzione relativa all'attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020, sottoscritta in data 9 novembre 2016, dal Direttore della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF e dal Direttore della Direzione regionale Agroambiente Caccia e Pesca in qualità di Referente dell'AdG dell'O.I. Regione del Veneto;

VISTO che in attuazione al programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020, con DGR n.1043 del 28 luglio 2021, pubblicata sul BUR n. 106 del 6 agosto 2021, è stato adottato il bando relativo al Capo I "Arresto temporaneo delle attività di pesca" del Reg. (UE) n. 508/2014" di cui alla Misura 1.33 par.1 lett.d);

VISTO che la medesima DGR n. 1043/2021 al punto 8 ha autorizzato il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, vista la particolare situazione di emergenza sanitaria causata dall'epidemia di coronavirus COVID-19 e su specifiche richieste motivate da parte dei soggetti interessati al sostegno di cui trattasi, a provvedere con propri provvedimenti alla concessione di eventuali proroghe della scadenza dei termini di presentazione delle domande;

PRESO ATTO della domanda di proroga, per la presentazione delle domande a valere sul bando di cui alla DGR n.1043/2021, formulata da AGCI Agrital, Legacoop Agroalimentare-pesca, Fedagr-Pesca e Impresapesca Coldiretti, con nota congiunta del 21 settembre 2021 (registrata al protocollo regionale n. 416751 del 22 settembre 2021) a causa di varie difficoltà per la

predisposizione delle domande di sostegno nonché per le complicazioni logistiche dovute al protrarsi dell'emergenza sanitaria COVID-19;

VISTO il proprio decreto n. 181 del 11 ottobre 2018 che ha aggiornato e integrato "il Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto, già approvato con precedente Decreto n. 141 del 30 agosto 2017 e con Decreto n. 47 del 5 aprile 2018;

VISTA Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1, Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 Aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 1079 del 30 luglio 2019 che rinomina la Direzione Agroambiente Caccia e Pesca in Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre una proroga dei termini di presentazione delle domande, a valere sul bando di finanziamento approvato con DGR n. 1043/2021, fino alle ore 18:00 del 15 ottobre 2021 per la misura 1.33 par. 1 lett. d) "Arresto temporaneo delle attività di pesca", in considerazione delle particolari difficoltà riscontrate dalle Associazioni di categoria nella predisposizione delle domande di sostegno;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2, e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4. di notificare il presente decreto alle Associazioni di categoria interessate nonché di darne evidenza nel sito internet regionale;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Antonio Trentin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 458026)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 284 del 17 settembre 2021

Organizzazione della Direzione Beni Attività culturali e Sport. Integrazione al decreto n. 209 del 16.7.2021 "Organizzazione della Direzione Beni Attività culturali e Sport. Individuazione delle competenze della Unità organizzativa Beni e servizi culturali e delega al suo direttore all'adozione degli atti, provvedimenti amministrativi e impegni di spesa relativi. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.".

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede all'integrazione al decreto n. 209 del 16.7.2021 in applicazione all'istituto della delega da pare del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport al Direttore della Unità Organizzativa "Beni e servizi culturali".

Il Direttore

VISTE la L.R. 30.6.2021, n. 20 - art. 2 "Città veneta della cultura" e la L.R. 3.8.2021, n. 25 "Istituzione della giornata regionale per i Colli Veneti" assegnate alla Direzione Beni Attività culturali e Sport;

VISTO il DDR n. 209 del 16.7.2021 ad oggetto "Organizzazione della Direzione Beni Attività culturali e Sport. Individuazione delle competenze della Unità Organizzativa Beni e servizi culturali e delega al suo direttore all'adozione degli atti, provvedimenti amministrativi e impegni di spesa relativi. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.";

CONSIDERATO che si ritiene necessario assegnare al direttore della Unità Organizzativa Beni e servizi culturali la responsabilità dei procedimenti connessi alle competenze e funzioni relativi alla L.R. 30.6.2021, n. 20 - art. 2 "Città veneta della cultura" e alla L.R. 3.8.2021, n. 25 "Istituzione della giornata regionale per i Colli Veneti";

CONSIDERATO che si ritiene necessario delegare la sottoscrizione di atti e provvedimenti che comportano successive registrazioni contabili al direttore della Unità Organizzativa Beni e servizi culturali, per le competenze e le funzioni assegnate al punto precedente e per i capitoli di seguito specificati:

- *Cap. 104368 - Azioni regionali del programma per la "Città veneta della cultura" - trasferimenti correnti (art. 2, L.R. 30/06/2021, n.20)*
- *Cap. 104381 - Azioni regionali di promozione nell'ambito della giornata regionale dei colli veneti - trasferimenti correnti (L.R. 03/08/2021, n.25)*

CONSIDERATO che si ritiene necessario inoltre delegare la sottoscrizione di atti e provvedimenti che comportano successive registrazioni contabili al direttore della Unità Organizzativa Beni e servizi culturali per il nuovo *Capitolo 104389 - iniziative e progetti di valorizzazione dei territori del veneto colpiti dall'evento Vaia in memoria delle vicende storiche della prima guerra mondiale - acquisto di beni e servizi (accordo tra Regione del Veneto e Presidenza del Consiglio dei Ministri 29/08/2019)* in quanto la gestione del progetto è già stata assegnata alla stessa U.O. con DDR 209 del 16.7.2021;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.,

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali al presente atto;

2. di assegnare al direttore della Unità Organizzativa Beni e servizi culturali, la responsabilità dei procedimenti connessi alle competenze e funzioni relativi alla L.R. 30.6.2021, n. 20 - art. 2 "Città veneta della cultura" e alla L.R. 3.8.2021, n. 25 "Istituzione della giornata regionale per i Colli Veneti";

3. di delegare la sottoscrizione di atti e provvedimenti che comportano successive registrazioni contabili al direttore della Unità Organizzativa Beni e servizi culturali, per le competenze e le funzioni assegnate al punto precedente e per i capitoli di seguito specificati:

    - *Cap. 104368 - Azioni regionali del programma per la "Città veneta della cultura" - trasferimenti correnti (art. 2, L.R. 30/06/2021, n.20)*
    - *Cap. 104381 - Azioni regionali di promozione nell'ambito della giornata regionale dei colli veneti - trasferimenti correnti (L.R. 03/08/2021, n.25);*

4. di delegare la sottoscrizione di atti e provvedimenti che comportano successive registrazioni contabili al direttore della Unità Organizzativa Beni e servizi culturali per il *Capitolo 104389 - iniziative e progetti di valorizzazione dei territori del veneto colpiti dall'evento Vaia in memoria delle vicende storiche della prima guerra mondiale - acquisto di beni e servizi (accordo tra Regione del Veneto e Presidenza del Consiglio dei Ministri 29/08/2019)*;

5. di comunicare il presente decreto al Direttore di Unità Organizzativa interessata;

6. di dare atto che il presente provvedimento ha decorrenza dalla data di adozione dello stesso;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fausta Bressani

(Codice interno: 458620)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 295 del 28 settembre 2021

Approvazione modulistica prevista dalla D.G.R. n. 770 del 15 giugno 2021. L.R. n. 2/2003 e smi, art. 11.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 770 del 15 giugno 2021, vengono approvati i moduli per l'Atto di adesione e per la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da inviare, debitamente compilati, unitamente al rendiconto delle spese sostenute, da parte dei beneficiari dei contributi per la realizzazione di progetti formativi per giovani oriundi veneti.

Il Direttore

VISTO l'art. 11 della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2, e s.m.i.;

VISTO il Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo, approvato con D.G.R. n. 510 del 20 aprile 2021, ed in particolare la Linea di intervento E. "Promozione di progetti formativi rivolti a giovani oriundi veneti" e la relativa Azione "Promozione di progetti formativi per giovani oriundi dai 18 ai 39 anni";

VISTA la D.G.R. n. 770 del 15 giugno 2021 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi rivolti a giovani oriundi veneti, di età compresa tra i 18 e i 39 anni, da realizzarsi da enti locali, istituzioni, associazioni culturali e del mondo dell'emigrazione;

VISTO il proprio precedente decreto n. 293 del 27 settembre 2021 con il quale sono state approvate le risultanze istruttorie delle domande di contributo ammesse alla valutazione di merito, ed è stato assunto l'impegno di spesa;

RILEVATO che i beneficiari devono presentare un atto di adesione, quale accettazione del beneficio e impegno ad eseguire le attività progettuali, a conformarsi alla normativa comunitaria nazionale e regionale, a rispettare disposizioni ed adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo, nonché pubblicitario dettate per la realizzazione del progetto;

RILEVATO altresì che unitamente al rendiconto dei costi sostenuti i beneficiari devono inviare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ove attestano, sotto la propria personale responsabilità e ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, la regolare esecuzione del progetto stesso nonché della spesa sostenuta;

RITENUTO di approvare la seguente modulistica:

- Atto di adesione - **Allegato A**;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (da inviare unitamente al rendiconto delle spese sostenute)
- **Allegato B**;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, gli **Allegati A** e **B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Fausta Bressani

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 295 del 28.09.2021 pag. 1/1

INTESTAZIONE ENTE (CARTA INTESTATA)

Alla Regione del Veneto
Direzione Beni Attività culturali e sport
Unità Organizzativa Attività culturali e spettacolo
Palazzo Sceriman, Cannaregio 168
30121 Venezia

ATTO DI ADESIONE

Il sottoscritto _____, nato a _____

il _____, in qualità di legale rappresentante della

Associazione/Ente_____

con sede legale in _____

Via _____ n. _____,

- preso atto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico approvato con D.G.R. n. 770 del 15 giugno 2021;
- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti previsti dall'Avviso Pubblico indicato, ai sensi della L.R. n. 2/2003 e smi;
- preso atto dell'avvenuta ammissione al finanziamento con decreto direttoriale n. 293 del 23 settembre 2021;
- preso altresì atto di quanto contenuto nelle disposizioni regionali in materia di gestione e rendicontazione delle predette attività;
- dato atto del proprio impegno a realizzare l'iniziativa secondo il programma illustrato all'atto della presentazione della domanda di contributo assegnato con il sopracitato decreto direttoriale;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a

– eseguire le attività progettuali e a conformarsi a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali;
– rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo, nonché pubblicitario, previsti dall'Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 770 del 15 giugno 2021;
– essere pienamente disponibile e tempestivo nell'adempiere, per quanto di propria competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;

allega

– copia fronte/retro del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 295 del 28.09.2021 pag. 1/3

Legge regionale n. 2 del 9 gennaio 2003 e smi
"Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIETA'
(ART. 47 - D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto_____nato a_____il_____,
domiciliato presso_____ in qualità di legale rappresentante*
dell'Ente/Associazione_____(natura giuridica_____) con sede
legale in_____,Via _____ n. _____

DICHIARA

Sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, nonché della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000:

- che il progetto denominato "_____" assegnatario del contributo di Euro _____ da parte della Regione del Veneto sulla base della D.G.R. n. 770 del 15 giugno 2021 è stato realizzato nei modi e nei tempi indicati nella relazione allegata alla presente dichiarazione ed è conforme a quello presentato e finanziato;
- che la spesa sostenuta, nel rispetto della vigente normativa, per la realizzazione del progetto, è stata di Euro_____;
- che il dettaglio delle spese sostenute per la realizzazione del progetto è contenuto nell'elenco giustificativi di spesa in calce riportato;
- che gli originali dei documenti di spesa sono conservati presso la sede suindicata / o presso la diversa sede sita in _____ e saranno comunque messi a disposizione, in qualsiasi momento, per il controllo da parte dell'Amministrazione regionale;
- che i documenti di spesa di cui sopra sono stati regolarmente pagati;
- di non aver ricevuto contributi in forza di altre leggi regionali per la medesima iniziativa;
- di aver ricevuto le seguenti altre entrate (ad es. finanziamenti privati, sponsorizzazioni, ecc.):
  -_____
  -_____
- che l'ammontare complessivo dei contributi pubblici e privati, nonché di eventuali altre entrate, ricevuti per la realizzazione dell'iniziativa, ivi inclusa la partecipazione regionale, non supera la spesa complessivamente sostenuta per l'iniziativa stessa;
- che l'iniziativa è stata realizzata nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia fiscale e previdenziale;

- di essere consapevole che nel caso di spesa rendicontata inferiore a quella preventivata, il contributo concesso viene proporzionalmente ridotto e la spesa ritenuta ammissibile viene riconosciuta mantenendo la stessa percentuale di cofinanziamento indicata a preventivo;
- di essere consapevole che qualora dai controlli dell'Amministrazione regionale emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione l'Ente/Associazione rappresentato decade dal beneficio concesso;
- di essere informato che il trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR), è effettuato dalla Regione del Veneto, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità previste dalla legge regionale n. 2/2003;

Luogo e data, _____ Timbro e firma

Si allegano:
- fotocopia di documento di identità in corso di validità del firmatario rappresentante legale;
- relazione finale.

* Se persona diversa dal legale rappresentate, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

Nota Bene-Art. 38-comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 – Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi dell'amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 295 del 28.09.2021 pag. 3/3

Elenco dei documenti giustificativi di spesa riferiti alle spese effettivamente sostenute

	Natura del documento di spesa	Numero del documento	Data del documento	Denominazione fornitore/soggetto emittente il documento	Descrizione oggetto documento	Importo del documento	Importo rendicontato	Tipo pagamento	Data pagamento
A) Costi di preparazione									
1-									
2-									
3-									
4-									
B) Costi di realizzazione									
1-									
2-									
3-									
4-									

Timbro e firma
del Legale Rappresentante

Luogo e data, _____

_____

(Codice interno: 458621)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 296 del 28 settembre 2021

Approvazione modulistica prevista dalla D.G.R. n. 771 del 15 giugno 2021. L.R. n. 2/2003 e smi, art. 9.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 771 del 15 giugno 2021, vengono approvati i moduli per l'Atto di adesione e per la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da inviare, debitamente compilati, unitamente al rendiconto delle spese sostenute, da parte dei beneficiari dei contributi per la realizzazione di iniziative e attività culturali per la valorizzazione e la tutela della cultura veneta all'estero.

Il Direttore

VISTO l'art. 9 della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2, e s.m.i.;

VISTO il Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo, approvato con D.G.R. n. 510 del 20 aprile 2021, ed in particolare la Linea di intervento D. "Sostegno a iniziative volte a conservare e valorizzare la cultura veneta all'estero quale legame tra le diverse comunità fondato su valori e tradizioni comuni" e la relativa Azione "Concessione di contributi per la realizzazione di iniziative culturali";

VISTA la D.G.R. n. 771 del 15 giugno 2021 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti volti a conservare e valorizzare la cultura veneta all'estero quale legame tra le diverse comunità fondato su valori e tradizioni comuni;

VISTO il proprio precedente decreto n. 294 del 27 settembre 2021 con il quale sono state approvate le risultanze istruttorie delle domande di contributo ammesse alla valutazione di merito, ed è stato assunto l'impegno di spesa;

RILEVATO che i beneficiari devono presentare un atto di adesione, quale accettazione del beneficio e impegno ad eseguire le attività progettuali, a conformarsi alla normativa comunitaria nazionale e regionale, a rispettare disposizioni ed adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo, nonché pubblicitario dettate per la realizzazione del progetto;

RILEVATO altresì che unitamente al rendiconto dei costi sostenuti i beneficiari devono inviare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ove attestano, sotto la propria personale responsabilità e ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, la regolare esecuzione del progetto stesso nonché della spesa sostenuta;

RITENUTO di approvare la seguente modulistica:

- Atto di adesione - **Allegato A**;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (da inviare unitamente al rendiconto delle spese sostenute) - **Allegato B**;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, gli **Allegati A** e **B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Fausta Bressani

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 296 del 28.09.2021 pag. 1/1

INTESTAZIONE ENTE (CARTA INTESTATA)

Alla Regione del Veneto
Direzione Beni Attività culturali e sport
Unità Organizzativa Attività culturali e spettacolo
Palazzo Sceriman, Cannaregio 168
30121 Venezia

ATTO DI ADESIONE

Il sottoscritto _____, nato a _____

il _____, in qualità di legale rappresentante della

Associazione/Ente_____

con sede legale in _____

Via _____ n. _____,

- preso atto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico approvato con D.G.R. n. 771 del 15 giugno 2021;
- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti previsti dall'Avviso Pubblico indicato, ai sensi della L.R. n 2/2003 e smi;
- preso atto dell'avvenuta ammissione al finanziamento con decreto direttoriale n. 294 del 27 settembre 2021;
- preso altresì atto di quanto contenuto nelle disposizioni regionali in materia di gestione e rendicontazione delle predette attività;
- dato atto del proprio impegno a realizzare l'iniziativa secondo il programma illustrato all'atto della presentazione della domanda di contributo assegnato con il sopracitato decreto direttoriale;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a

– eseguire le attività progettuali e a conformarsi a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali;
– rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo, nonché pubblicitario, previsti dall'Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 771 del 15 giugno 2021;
– essere pienamente disponibile e tempestivo nell'adempiere, per quanto di propria competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;

allega

– copia fronte/retro del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 296 del 28.09.2021 pag. 1/3

Legge regionale n. 2 del 9 gennaio 2003 e smi
"Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIETA'
(ART. 47 - D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto_____nato a_____il_____,
domiciliato presso_____ in qualità di legale rappresentante*
dell'Ente/Associazione_____(natura giuridica_____) con sede
legale in_____,Via _____ n. _____

DICHIARA

Sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, nonché della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000:

- che il progetto denominato "_____" assegnatario del contributo di Euro _____ da parte della Regione del Veneto sulla base della D.G.R. n. 771 del 15 giugno 2021 è stato realizzato nei modi e nei tempi indicati nella relazione allegata alla presente dichiarazione ed è conforme a quello presentato e finanziato;
- che la spesa sostenuta, nel rispetto della vigente normativa, per la realizzazione del progetto, è stata di Euro_____;
- che il dettaglio delle spese sostenute per la realizzazione del progetto è contenuto nell'elenco giustificativi di spesa in calce riportato;
- che gli originali dei documenti di spesa sono conservati presso la sede suindicata / o presso la diversa sede sita in _____ e saranno comunque messi a disposizione, in qualsiasi momento, per il controllo da parte dell'Amministrazione regionale;
- che i documenti di spesa di cui sopra sono stati regolarmente pagati;
- di non aver ricevuto contributi in forza di altre leggi regionali per la medesima iniziativa;
- di aver ricevuto le seguenti altre entrate (ad es. finanziamenti privati, sponsorizzazioni, ecc.):
  -_____
  -_____
- che l'ammontare complessivo dei contributi pubblici e privati, nonché di eventuali altre entrate, ricevuti per la realizzazione dell'iniziativa, ivi inclusa la partecipazione regionale, non supera la spesa complessivamente sostenuta per l'iniziativa stessa;
- che l'iniziativa è stata realizzata nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia fiscale e previdenziale;

- di essere consapevole che nel caso di spesa rendicontata inferiore a quella preventivata, il contributo concesso viene proporzionalmente ridotto e la spesa ritenuta ammissibile viene riconosciuta mantenendo la stessa percentuale di cofinanziamento indicata a preventivo;
- di essere consapevole che qualora dai controlli dell'Amministrazione regionale emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione l'Ente/Associazione rappresentato decade dal beneficio concesso;
- di essere informato che il trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR), è effettuato dalla Regione del Veneto, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità previste dalla legge regionale n. 2/2003;

Luogo e data, _____ Timbro e firma

Si allegano:
- fotocopia di documento di identità in corso di validità del firmatario rappresentante legale;
- relazione finale.

* Se persona diversa dal legale rappresentate, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

Nota Bene-Art. 38-comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 – Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi dell'amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 296 del 28.09.2021 pag. 3/3

Elenco dei documenti giustificativi di spesa riferiti alle spese effettivamente sostenute

	Natura del documento di spesa	Numero del documento	Data del documento	Denominazione fornitore/soggetto emittente il documento	Descrizione oggetto documento	Importo del documento	Importo rendicontato	Tipo pagamento	Data pagamento
A) Costi di preparazione									
1-									
2-									
3-									
4-									
B) Costi di realizzazione									
1-									
2-									
3-									
4-									

Timbro e firma
del Legale Rappresentante

Luogo e data, _____ _____

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 458414)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 105 del 07 settembre 2021

Acquisizione di servizi di supporto al software per la gestione del Bilancio Consolidato e del Portale Asseverazione di Regione del Veneto tramite procedura negoziata con un solo operatore economico su piattaforma Consip MePA ex artt. 36, co. 2, lett. a) e 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (CIG n. ZCD32BE213). Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della società ADS - Automated Data Systems Spa (C.F./P.IVA n. 00890370372). Scadenza contratto 30/06/2022. Esercizi finanziari 2021 e 2022.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata per debito commerciale ed impegna a favore della società ADS - Automated Data Systems Spa (sede legale in via della Liberazione n. 15, Cap. 40128 - Bologna, C.F./P.IVA n. 00890370372), la somma di Euro 12.724,60 iva inclusa a titolo di corrispettivo per l'acquisizione di servizi di supporto al software per la gestione del Bilancio Consolidato e del Portale Asseverazione di Regione del Veneto a seguito di trattativa diretta su piattaforma Consip MePA ex artt. 36, co. 2, lett. a) e 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (CIG n. ZCD32BE213). Scadenza contratto 30/06/2022. Esercizi finanziari 2021 e 2022.

Il Direttore

Premesso che:

- la Direzione ICT e Agenda Digitale sovraintende ordinariamente all'acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali: la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale (SIRV) e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo. Tale funzione presuppone la pianificazione, sulla base di criteri di economicità/efficienza, dell'acquisizione di tecnologie di tipo applicativo rispondenti a specifiche esigenze delle Strutture regionali in quanto strettamente connesse a procedure/materie di pertinenza delle stesse;
- Regione del Veneto è utente, dal 2018, della piattaforma applicativa ADS. In tale piattaforma sono installati, in particolare, il software "Bilancio Consolidato" e la sua evoluzione "Portale Asseverazione", utilizzati dalla Direzione Bilancio e dalla Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali;
- da ultimo con D.D.R. n. 104 del 20/07/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si è proceduto all'acquisto dalla società ADS - Automated Data Systems Spa (sede legale in via della Liberazione n. 15, Cap. 40128 - Bologna, C.F./P.IVA n. 00890370372) di servizi di supporto al software per la gestione del Bilancio Consolidato e del Portale Asseverazione di Regione del Veneto, oltre a servizi supporto sistemistico e a servizi di cloud computing, per la durata di 12 mesi. Il relativo contratto è scaduto il 30/06/2021;
- al fine di assicurare la continuità di utilizzo agli utenti regionali del software "Bilancio Consolidato" e della sua evoluzione "Portale Asseverazione" risulta necessario procedere ad uno nuovo acquisto dei servizi di supporto ADS.

Posto che:

- a fronte delle esigenze espresse in premessa, sussiste la necessità di acquisire i citati servizi professionali di supporto per la piattaforma applicativa ADS in uso a Regione del Veneto, su cui poggiano il software "Bilancio Consolidato" ed il "Portale Asseverazione". In particolare, le attività da acquistare riguardano:

Manutenzione ordinaria
Servizio di supporto software: MNT Asseverazione Crediti e Debiti MNT Controllo delle Partecipate e Bilancio Consolidato Supporto e servizi sistemistici: Supporto sistemistico alle infrastrutture applicative Cloud Computing: PAAS - Servizio di Infrastructure as a Service (ADS Cloud) (2,43k)

- la società ADS - Automated Data Systems Spa (sede legale in via della Liberazione n. 15, Cap. 40128 - Bologna, C.F./P.IVA n. 00890370372) risulta, in qualità di proprietaria delle relative licenze, essere l'unico soggetto in grado di garantire il servizio di supporto richiesto ai sensi dell'art. 63, co. 2, lett. b), n. 2 e 3 e co. 3, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Tale società, essendo la proprietaria delle licenze, è anche l'unica in grado di ottimizzare nel miglior modo possibile il know out tecnologico-organizzativo acquisito e quello in corso di sviluppo ed evoluzione.

Ritenuto:

- di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali, ing. Paolo Barichello, Responsabile del procedimento;

- necessario, quindi, procedere all'acquisto dei citati servizi professionali di supporto al software Bilancio Consolidato e al Portale Asseverazione di Regione del Veneto.

Dato atto che:

- l'esigenza sopra citata è emersa dalla Direzione Bilancio e Ragioneria che l'ha rappresentata al Direttore della UO Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- l'art. 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50 del 2016, come novellato dalla Legge n. 55/2019, dispone che le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici d'importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possano procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA. In particolare, l'art. 37, comma 1, primo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che le Stazioni Appaltanti (fermi restando gli obblighi di ricorso agli strumenti di acquisto negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni sul contenimento della spesa) possano procedere direttamente all'acquisizione di forniture/servizi di importo inferiore a € 40.000,00 (IVA esclusa), nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizioni dalle centrali di committenza;

- tra le varie modalità d'acquisto di beni/servizi su piattaforma Consip MePA è prevista anche la procedura negoziata con un solo operatore economico (cd. trattativa diretta), che si configura come una modalità di negoziazione, semplificata rispetto alla tradizionale RDO, rivolta ad un unico operatore economico, che può essere avviata da un'offerta a catalogo o da un oggetto generico di fornitura (metaprodotto) presente nella vetrina della specifica iniziativa merceologica. La trattativa diretta viene indirizzata ad un unico Fornitore e risponde a due precise fattispecie normative: a) Affidamento diretto, con procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016; b) Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 63 D.Lgs. 50/2016 (per importi fino al limite della soglia comunitaria nel caso di Beni e Servizi);

- in ordine agli appalti pubblici di beni e servizi sotto la soglia comunitaria, l'acquisto tramite MEPA è obbligatoriamente previsto per le Regioni dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, dalla Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), dalla Legge n. 208/2015, art.1, commi 502 e 503 oltre che dalla Legge n. 232/2016 e dalla Legge n.145/2018 per contratti di importo superiore ai 5.000 euro;

- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, non esistono ad oggi convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;

Visti i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, proporzionalità, trasparenza e rotazione, indicati nelle Linee Guida n. 4, approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, da ultimo aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, anche in considerazione del previsto limitato importo contrattuale.

Ritenuto:

- di non suddividere in lotti l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

- i costi da interferenza non soggetti a ribasso ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3 - bis, del d.lgs. 81/2008 sono stati valutati pari a € 0,00 (zero), trattandosi di servizi svolti da remoto senza accesso ai locali regionali (Anac Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008);

- di determinare, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo per la citata fornitura, stimato in Euro 10.440,00 IVA esclusa.

Considerato che:

- a fronte delle argomentazioni sopra esposte, a seguito della disamina dei prodotti offerti su piattaforma Consip MePA, si è ritenuto che la soluzione più confacente alle esigenze tecnico/operative dell'Amministrazione regionale sia quella offerta dalla società ADS - Automated Data Systems Spa (C.F./P.IVA n. 00890370372), presente in MePA e valutata come soggetto in possesso di adeguate professionalità nel settore di competenza nonché di indiscussa affidabilità tecnico/operativa;

- per quanto sopra, è stata avviata in data 11/08/2021 la Trattativa Diretta su MePA per l'acquisto di servizi in oggetto, previa pubblicazione in piattaforma del relativo Capitolato prestazionale e rivolgendosi alla predetta società ADS - Automated Data Systems Spa (C.F./P.IVA n. 00890370372);

- entro la data fissata per la presentazione dell'offerta, 25/08/2021, la Società interpellata ha presentato la propria proposta per l'importo di Euro 10.430,00 IVA esclusa, di cui è stata verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale. In particolare, è stata appurata la rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la S.A. deve soddisfare e la congruità del prezzo offerto (in ribasso sulla base d'asta pari ad € 10.440,00=IVA esclusa) in rapporto alla qualità della prestazione richiesta;

- le verifiche prescritte dalle Linee Guida Anac n. 4 recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", hanno dato esito positivo e precisamente: visura camerale eseguita in data 27/05/2021; Durc del 11/06/2021, prot. n. INPS_26515663, con scadenza 09/10/2021; certificati del casellario giudiziale in data 2/05/2021 ed in data 06/09/2021; annotazioni riservate ANAC in data 27/05/2021; Certificato rilasciato dall'Agenzia delle Entrate, D.P. Bologna, prot. n. 247558 del 31/05/2021, certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative derivanti da reato, prot. n. 247555 del 31/05/2021; certificato di ottemperanza alle norme in materia di disabili di cui alla Legge n. 68/1999 rilasciato da Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia Romagna, prot. n. 261750 del 09/06/2021.

Ritenuto di autorizzare l'emissione dell'Ordine CIG ZCD32BE213 (**Allegato A**) sul MePA per l'acquisto dei servizi supporto al software per la gestione del Bilancio Consolidato e del Portale Asseverazione di Regione del Veneto, a favore della ADS - Automated Data Systems Spa (sede legale in via della Liberazione n. 15, Cap. 40128 - Bologna, C.F./P.IVA n. 00890370372), per la somma di Euro 12.724,60 iva inclusa.

Dato atto che:

- è stato generato l'Ordine d'Acquisto sul MePA CIG ZCD32BE213 (**Allegato A**), ex art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/16, a favore della società ADS - Automated Data Systems Spa (sede legale in via della Liberazione n. 15, Cap. 40128 - Bologna, C.F./P.IVA n. 00890370372) e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

- il contratto avrà durata sino al 30/06/2022;

- l'offerta esposta dalla società ADS - Automated Data Systems Spa risulta congrua in relazione alle caratteristiche del servizio offerto e risponde all'interesse espresso dalla stazione appaltante;

- il pagamento del corrispettivo avverrà in due soluzioni: un acconto pari al 50% del corrispettivo dovuto a seguito dell'avvio del servizio, previa verifica della qualità del servizio erogato, il saldo, pari al residuo 50% del corrispettivo dovuto, alla scadenza del contratto, previa verifica della qualità del servizio erogato. Il Responsabile del procedimento, all'avvio e al termine dei servizi in oggetto e del ricevimento del presente decreto munito del visto contabile, ai sensi dell'art. 113 bis del D.Lgs. n. 50/2016, procederà alla verifica di conformità degli stessi e provvederà, entro 7 giorni dalla verifica, al rilascio del certificato di pagamento che autorizzerà il fornitore all'emissione della fattura. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura e successivamente all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

- il Responsabile del procedimento, individuato con il presente provvedimento nel Direttore dell'U.O. Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;

- si applica alla procedura in oggetto l'art. 32, co. 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. relativamente alla mancata applicazione del termine dilatorio per la stipulazione del contratto;

Ritenuto di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società ADS - Automated Data Systems Spa (sede legale in via della Liberazione n. 15, Cap. 40128 - Bologna, C.F./P.IVA n. 00890370372) la somma di Euro 12.724,60 iva inclusa, a valere sugli esercizi finanziari 2021 e 2022, che presentano l'occorrente disponibilità, e precisamente:

Capitolo n 104167	Annualità
Finanziamento del Sistema Informativo Regionale e Sanitario e dei Servizi Information Tecnology - Acquisto di Beni e Servizi - articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" - V livello - "Servizi Per I Sistemi E Relativa Manutenzione", Piano dei Conti U.1.03.02.19.005	2021 Euro 6.330,49 iva inclusa
	2022 Euro **6.394,11** iva inclusa

Dato atto che:

- con decreto n. 24 del 18.03.2021, con riferimento agli impegni assunti su capitolo di uscita n. 104167 per l'esercizio finanziario 2021 e 2022 è stata accertata per competenza in entrata, la somma annuale di Euro 1.178.760,79 sul capitolo di entrata n. 101147 "Entrate derivanti da Azienda Zero per rimborso di oneri sostenuti per servizi ICT/TLC erogati a favore della sanità regionale (Decreto 14/11/2017, n. 250)" P.d.c. E.2.01.01.04.001 "Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione" del Bilancio regionale 2021-2023, accertamento n. 1530/2021 e n. 373/2022;

- l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,5% (zero virgola cinque per cento) pari ad Euro 63,62 (iva inclusa), come previsto dall'art. 30 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, la quale verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del contratto, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ed approvazione della verifica di conformità da parte della Stazione Appaltante; la ritenuta di garanzia è compresa nell'impegno assunto nel 2022.

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento.

Visti:

- la D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019 di approvazione delle nuove linee guida sugli acquisti sotto soglia;

- l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

- il "Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" sottoscritto in data 17/09/2019 dalle Prefetture della Regione del Veneto, dalla Regione del Veneto, Unione delle Province del Veneto e Associazione Regionale Comuni del Veneto

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTI il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, artt. 36, co. 2, lett. a) e 63, e succ.mod.e int.;

- RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, co. 450)*, la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;

- VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonchè la Legge Regionale n. 1/2011;

- VISTA la DGR n. 1166 del 23/04/2004;

- VISTO il DPR n. 101 del 04/04/2002 *"Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi";*

- VISTO l'art.113 bis del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dalla Legge n. 37/2019;

- VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

- VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

- VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

- VISTA la D.G.R. n. 30/2021 Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021 - 2023;

- VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 che ha approvato i *"Nuovi indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto"*;

- VISTO l'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33 in tema di *"Amministrazione Trasparente"*;

- VISTO il D.D.R. n. 104 del 20/07/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento ex art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 il Direttore della U.O. Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali, della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello, dando atto che lo stesso ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;
3. di procedere all'acquisto, mediante trattativa diretta sulla piattaforma Consip MePA dalla fornitura di servizi di supporto, anche evolutivo, al software per la gestione del Bilancio Consolidato e del Portale Asseverazione di Regione del Veneto con la società ADS - Automated Data Systems Spa (sede legale in via della Liberazione n. 15, Cap. 40128 - Bologna, C.F./P.IVA n. 00890370372) con base d'asta di Euro 10.440,00 iva esclusa, dando atto che la stessa reca il codice CIG ZCD32BE213;
4. di dare atto ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;
5. di affidare la procedura di acquisto CIG ZCD32BE213 alla società ADS - Automated Data Systems Spa (sede legale in via della Liberazione n. 15, Cap. 40128 - Bologna, C.F./P.IVA n. 00890370372), autorizzando l'emissione dell'Ordine avente ad oggetto la fornitura di servizi di supporto al software per la gestione del Bilancio Consolidato e del Portale Asseverazione di Regione del Veneto, per la somma complessiva di Euro 10.430,00 iva esclusa;
6. di dare, altresì, atto che è stato generato l'ordine sul MePA CIG ZCD32BE213 (**Allegato A**) favore della società ADS - Automated Data Systems Spa (sede legale in via della Liberazione n. 15, Cap. 40128 - Bologna, C.F./P.IVA n. 00890370372) e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
7. di determinare che il contratto avrà scadenza il 30/06/2022;
8. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a Euro 12.724,60 iva inclusa, dando atto trattasi di debito commerciale;
9. di corrispondere a favore della società ADS - Automated Data Systems Spa (sede legale in via della Liberazione n. 15, Cap. 40128 - Bologna, C.F./P.IVA n. 00890370372), la somma pari ad Euro 12.724,60 iva inclusa aliquota 22% pari ad Euro 2.294,60, con pagamento in due soluzioni: un acconto pari al 50% del corrispettivo dovuto a seguito dell'avvio del servizio, previa verifica della qualità del servizio erogato, il saldo, pari al residuo 50% del corrispettivo dovuto, alla scadenza del contratto, previa verifica della qualità del servizio erogato. Il Responsabile del procedimento, all'avvio e al termine dei servizi in oggetto e del ricevimento del presente decreto munito del visto contabile, ai sensi dell'art. 113 bis del D.Lgs. n. 50/2016, procederà alla verifica di conformità degli stessi e provvederà, entro 7 giorni dalla verifica, al rilascio del certificato di pagamento che autorizzerà il fornitore all'emissione della fattura. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura e successivamente all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

10. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
11. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva la somma perfezionata e di impegnare, a favore della società ADS - Automated Data Systems Spa (sede legale in via della Liberazione n. 15, Cap. 40128 - Bologna, C.F./P.IVA n. 00890370372), la somma di Euro 12.724,60 iva inclusa a valere sul Bilancio regionale 2021 e 2022, che presenta l'occorrente disponibilità, e precisamente:

Capitolo n 104167	Annualità
Finanziamento del Sistema Informativo Regionale e Sanitario e dei Servizi Information Tecnology - Acquisto di Beni e Servizi - articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" - V livello - "Servizi Per I Sistemi E Relativa Manutenzione", Piano dei Conti U.1.03.02.19.005	2021 Euro **6.330,49** iva inclusa
	2022 Euro **6.394,11** iva inclusa

12. di dare atto che con decreto n. 24 del 18.03.2021, con riferimento agli impegni assunti su capitolo di uscita n. 104167 per l'esercizio finanziario 2021 e 2022 è stata accertata per competenza in entrata, la somma annuale di Euro 1.178.760,79 sul capitolo di entrata n. 101147 "Entrate derivanti da Azienda Zero per rimborso di oneri sostenuti per servizi ICT/TLC erogati a favore della sanità regionale (Decreto 14/11/2017, n. 250)" P.d.c. E.2.01.01.04.001 "Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione" del Bilancio regionale 2021_2023, accertamento n. 1530/2021 e n. 373/2022;
13. di dare atto che l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,5% (zero virgola cinque per cento) pari ad Euro 63,62 (iva inclusa), come previsto dall'art. 30 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, la quale verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo al termine del contratto, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ed approvazione della verifica di conformità da parte della Stazione Appaltante; la ritenuta di garanzia è compresa nell'impegno assunto nel 2022;
14. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 12.724,60 oneri fiscali inclusi, a carico del Bilancio regionale per le annualità 2021 e 2022, come specificato nel presente dispositivo;
15. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
16. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
17. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
18. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia
19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
20. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione dell'allegato.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 458324)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 148 del 26 agosto 2021

Avvio della procedura per l'affidamento del "Servizio per il rilievo con sensore LiDAR aviotrasportato di parte del territorio delle Province di Rovigo e Venezia compreso nel Distretto del fiume Po" CUPH39J21003990002, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modifiche, in legge n. 120/2020 e modificato dall'articolo 51, comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, in legge 29 luglio 2021, n. 108. DGR n. 903 del 30 giugno 2021. Prenotazione di spesa per l'importo complessivo pari a euro 198.621,86. CIG 8875616606.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
A conclusione dell'indagine di mercato effettuata con la pubblicazione di un Avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni di interesse, con il presente atto si avvia la procedura per l'affidamento del "Servizio per il rilievo con sensore LiDAR aviotrasportato di parte del territorio delle Province di Rovigo e Venezia compreso nel Distretto del fiume Po", inserito nel Programma Biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021-2022 dell'Amministrazione Regionale del Veneto. D.M. 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 245 del 9 marzo 2021, e autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. 903 del 30 giugno 2021. Si dispone la relativa prenotazione di spesa per l'importo complessivo pari a euro 198.621,86.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto cura la redazione della Carta Tecnica Regionale (CTR) alle scale 1:5000 e 1:10000 a copertura di tutto il territorio regionale, ai sensi della L.R. 28/1976, nel rispetto delle attribuzioni degli organi cartografici dello Stato di cui alla legge 68/1960 e con l'osservanza delle norme del D.P.R. 367/2000; in questo quadro la Direzione Pianificazione Territoriale dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio ha il compito di produrre dati geotopografici in conformità agli standard nazionali ed europei, con riferimento alla Direttiva del Parlamento Europeo n. 2007/2/CE del 14/3/2007 INSPIRE (Infrastructure for Spatial Information in Europe) in attuazione del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'Amministrazione Digitale";

- la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 stabilisce che le finalità della pianificazione territoriale devono essere perseguite, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, mediante l'adozione di un sistema informativo territoriale interoperabile prevedendo di finalizzare le produzioni o le acquisizioni di dati geografici all'implementazione dell'Infrastruttura Dati Territoriali (IDT) della Regione del Veneto;

- con deliberazione n. 112 del 2 febbraio 2021, la Giunta regionale ha approvato la sottoscrizione di una Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, che prevede il trasferimento di risorse alla Regione del Veneto per l'importo massimo di euro 200.000,00 per l'affidamento del Servizio per il rilievo con sensore LiDAR aviotrasportato di parte del territorio delle Province di Rovigo e Venezia compreso nel Distretto del fiume Po";

- l'Accordo di Collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (ADPO) è stato sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 5 marzo 2021 e da ADPO in data 8 marzo 2021;

- con deliberazione n. 245 del 9 marzo 2021, la Giunta regionale ha approvato il "Programma Biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021-2022 dell'Amministrazione Regionale del Veneto. D.M. 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6", nel quale è inserito il del "Servizio per il rilievo con sensore LiDAR aviotrasportato di parte del territorio delle Province di Rovigo e Venezia compreso nel Distretto del fiume Po" (Codice CUI S80007580279202100005);

- con deliberazione n. 330 del 23 marzo 2021, è stata disposta la variazione di Bilancio n. BIL012 per l'importo di euro 175.000,00 in competenza anno 2021 e per l'importo di euro 25.000,00 in competenza anno 2022;

- successivamente, sono stati istituiti il capitolo di entrata n. 101569 "Assegnazione statale per la progettazione, affidamento e gestione delle attività per il rilievo di parte del territorio delle Province di Rovigo e Venezia nel

Distretto del Fiume Po (Convenzione 08/03/2021)", e il correlato capitolo di spesa n.104324 "Progettazione, affidamento e gestione delle attività per il rilievo di parte del territorio delle Province di Rovigo e Venezia nel Distretto del Fiume Po - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Convenzione 08/03/2021)";

- con deliberazione n. 903 del 30 giugno 2021, la Giunta regionale ha approvato il "Progetto per la realizzazione di un rilievo LiDAR aviotrasportato di parte del territorio delle Province di Rovigo e Venezia compreso nel Distretto del Fiume Po" e ha autorizzato l'indizione di una gara d'appalto per l'esecuzione dell'omonimo servizio, determinando in euro 198.621,86, ogni onere incluso, l'importo dell'appalto del suddetto Servizio (importo a base d'asta pari a euro 162.804,80, più IVA per l'importo pari a euro 35.817,06).

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modifiche, in legge 11 settembre 2020, n. 120 e modificato dall'articolo 51, comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modifiche, in legge 29 luglio 2021, n. 108 al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga all'articolo 36, comma 2, e all'articolo 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei Contratti Pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023;

- il comma 2 dell'articolo 1 del D.L. 76/2020, convertito in legge n. 120/2020 e modificato dall'art. 51, comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modifiche, in legge 29 luglio 2021, n. 108, dispone che per l'acquisizione di servizi e forniture di importo pari o superiore a 139.000,00 euro, e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti adottino la procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

- all'articolo 1, comma 2, lettera b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modifiche in legge 11 settembre 2020, n. 120, e modificato dall'articolo 51, comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, convertito, con modifiche, in legge 29 luglio 2021, n. 108, è previsto che dell'avvio della suddetta procedura sia data evidenza tramite pubblicazione di un avviso nel sito internet istituzionale.

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici". Approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097, del 26 ottobre 2016. Aggiornate al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con deliberazione del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018. Aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno 2019 n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6.

VISTI gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della regione del Veneto", approvati in allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1823 del 6 dicembre 2019 (Allegato A), aggiornati con deliberazione della Giunta regionale n. 1004 del 21 luglio 2020.

DATO ATTO CHE:

- in data 15 luglio 2021 è stato pubblicato nel sito della Regione del Veneto - Sezione Bandi Avvisi Concorsi - l'Avviso Pubblico "Indagine di mercato tramite ricezione di manifestazioni di interesse per l'affidamento del "Servizio per il rilievo con sensore LiDAR aviotrasportato di parte del territorio delle Province di Rovigo e Venezia compreso nel Distretto del fiume Po" - CUP H39J21003990002, mediante Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA-CONSIP);

- la presentazione delle Manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici interessati, a pena di esclusione, doveva avvenire entro e non oltre venti giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso pubblico, e quindi entro le ore 23:59 del giorno 4 agosto 2021;

- sono pervenute alla Regione del Veneto - Direzione Pianificazione Territoriale - entro il termine, cinque manifestazioni di interesse, come descritto nella tabella che segue.

Numero protocollo regionale	Data di arrivo
324455	19/07/2021

331518	23/07/2021
341609	30/07/2021
342087	30/07/2021
348682	ore 13:00 del 04/08/2021

CONSIDERATO che, al fine di garantire il rispetto dei principi di cui all'articolo 30, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b) del D.L. 76/2020, convertito in legge 11 settembre 2021, n. 120, e modificato dall'articolo 51, comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modifiche in legge 29 luglio 2021, n. 108, all'articolo 7 dell'Avviso Pubblico sopra descritto è stato stabilito di procedere all'individuazione del contraente mediante Richiesta di Offerta-RDO MEPA, invitando tutti gli operatori economici che avrebbero presentato la propria manifestazione di interesse, in possesso di tutti i requisiti previsti all'articolo 11 del medesimo Avviso Pubblico.

In data 9 agosto 2021, il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, alla presenza di due Funzionari della Struttura in qualità di testimoni, ha esaminato le manifestazioni di interesse pervenute.

Come si evince dal Verbale redatto nella stessa data, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale, sono risultate ammissibili alla procedura per la scelta del contraente del "Servizio per il rilievo con sensore LiDAR aviotrasportato di parte del territorio delle Province di Rovigo e Venezia compreso nel Distretto del fiume Po" - CUPH39J21003990002, le tre imprese con protocolli regionali n. 331518 del 23 luglio 2021, n. 341609 del 30 luglio 2021 e n. 342087 del 30 luglio 2021; non sono invece ammissibili l'impresa con protocollo regionale n. 324455 del 19 luglio 2021 e l'impresa con protocollo regionale n. 348682 del 4 agosto 2021.

RITENUTO pertanto di procedere alla scelta del contraente per l'affidamento del "Servizio per il rilievo con sensore LiDAR aviotrasportato di parte del territorio delle Province di Rovigo e Venezia compreso nel Distretto del fiume Po - CUP H39J21003990002, mediante Richiesta di Offerta - RDO MEPA - Categoria merceologica "Servizi per l'Information & Communication Technology", invitando a presentare la propria migliore offerta tutti gli operatori economici che hanno inviato la propria manifestazione di interesse entro il termine, e che sono in possesso di tutti i requisisti di partecipazione indicati all'articolo 11 dell'Avviso Pubblico pubblicato in data 15 luglio 2021.

CONSIDERATO che il Servizio da affidare presenta caratteristiche tecniche standard per le quali non si rende necessario richiedere la presentazione dell'offerta tecnica, come descritto al punto I.1.1. (*Oggetto dell'appalto)* dell'Allegato "Capitolato Tecnico e Disciplina Amministrativa", **Allegato A**, e che pertanto, come indicato all'articolo 8 dell'Avviso Pubblico pubblicato in data 15 luglio 2021, la scelta del contraente avverrà con il criterio del prezzo più basso, secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, del D.L.76/2020, convertito con modifiche in legge 11 settembre 2020, n. 120 e modificato dall'articolo 51, comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modifiche, in legge 29 luglio 2021, n. 108;

CONSIDERATO che è necessario procedere alla prenotazione della spesa complessiva di euro 198.621,86 sul capitolo di spesa n. 104324 "Progettazione, affidamento e gestione delle attività per il rilievo di parte del territorio delle province di Rovigo e Venezia nel distretto del fiume Po - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Convenzione 08/03/2021) " art. 017 "Opere dell'ingegno e diritti d'autore" del Bilancio di previsione 2021 - 2023, P.d.C. 2.02.03.04.001, Obiettivo 09.01.06, per euro 173.621,86 Esercizio Finanziario 2021 e per euro 25.000,00 Esercizio Finanziario 2022;

VISTO l'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", come modificato con legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO l'articolo 51, comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito, con modifiche, in legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive variazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 16 luglio 1976, n. 28 "Formazione della Carta Tecnica Regionale";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021 - 2023" e successive variazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1839 del 29 dicembre 2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 gennaio 2021 n. 30 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2021, n. 112 "Approvazione dello schema di Convenzione tra l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e la Regione del Veneto finalizzata alla progettazione, all'affidamento e alla gestione delle attività per il rilievo con sensore LiDAR aviotrasportato di parte del territorio delle Province di Rovigo e Venezia compreso nel Distretto del Fiume Po";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 245 "Programma Biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2021-2022 dell'Amministrazione Regionale del Veneto. D.M. 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 903 "Approvazione del 'Progetto per la realizzazione di un rilievo con sensore LiDAR aviotrasportato di parte del territorio delle Province di Rovigo e Venezia compreso nel Distretto del Fiume Po' e autorizzazione all'indizione della gara d'appalto finalizzata all'esecuzione dell'omonimo Servizio, in attuazione della Convenzione sottoscritta tra la Regione del Veneto e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, approvata con DGR n. 112 del 2 febbraio 2021. L.R. 28/1976";

VISTO il decreto n. 1 del 8 gennaio 2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la documentazione amministrativa citata in premessa, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale;

ACCERTATO che ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;

2. di approvare, ai fini dell'avvio della procedura di acquisizione del servizio descritto in premessa, l'allegato "Capitolato Tecnico e Disciplina Amministrativa" **Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente atto;

3. di avviare la procedura di acquisizione del "Servizio per il rilievo con sensore LiDAR aviotrasportato di parte del territorio delle Province di Rovigo e Venezia compreso nel Distretto del fiume Po" - CUPH39J21003990002, - CIG 8875616606, mediante Richiesta di Offerta-RDO MEPA, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come modificato con legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e dall'articolo 51, comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modifiche, in legge 29 luglio 2021, n. 108;

4. di dare atto che, per le motivazioni di cui in premessa, la scelta dell'affidatario del servizio avverrà con il criterio del prezzo più basso, secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, del D.L.76/2020, convertito con modifiche in legge 11 settembre 2020, n. 120;

5. di dare atto che il valore complessivo stimato dell'appalto è pari a euro 198.621,86 (euro centonovantottomilaseicentoventuno/86), IVA e ogni onere inclusi;

6. di prenotare l'importo complessivo di euro 198.621,86 sul capitolo di spesa n. 104324 "Progettazione, affidamento e gestione delle attività per il rilievo di parte del territorio delle province di Rovigo e Venezia nel distretto del fiume Po - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Convenzione 08/03/2021) " art. 017 "Opere dell'ingegno e diritti d'autore" del Bilancio di previsione 2021 - 2023, P.d.C. 2.02.03.04.001, Obiettivo 09.01.06, per euro 173.621,86 Esercizio Finanziario 2021 e per euro 25.000,00 Esercizio Finanziario 2022, **Allegati T1** e **T2**;

7. di attestare che la spesa rientra nel Piano Biennale di Programmazione degli Acquisti di Servizi e Forniture (DGR n. 245 del 2021);

8. di attestare che il bene è di proprietà regionale - Conto 1.2.1.03.03.01.001 "Opere dell'ingegno e diritti d'autore" - ID 141206 "Rilievi LiDAR";

9. di procedere alla scelta del contraente inviando la Richiesta di Offerta RDO MEPA agli operatori economici, abilitati per la Categoria merceologica "Servizi per l'Information & Communication Technology", che hanno presentato la propria manifestazione di interesse entro il termine e che sono in possesso di tutti i requisisti di partecipazione indicati all'articolo 11 dell'Avviso Pubblico pubblicato in data 15 luglio 2021, come descritto in premessa, registrati nel protocollo regionale con i seguenti numeri: n. 331518 del 23 luglio 2021, n. 341609 del 30 luglio 2021 e n. 342087 del 30 luglio2021;

10. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento ex art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, Arch. Salvina Sist;

11. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto è debito commerciale e si perfezionerà e diverrà esigibile per euro 173.621,86 nel corso dell'esercizio finanziario 2021; per euro 25.000,00 nell'esercizio finanziario 2022;

12. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. n. 50/2016;

14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Salvina Sist

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 148 del 26 agosto 2021 pag. 1/31

REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori pubblici, Demanio
Direzione Pianificazione Territoriale

Legge regionale 16 luglio 1976, n. 28 "Formazione della Carta Tecnica Regionale"
D.G.R. n. 903 del 30 giugno 2021

SERVIZIO PER IL RILIEVO CON SENSORE LiDAR AVIOTRASPORTATO DI PARTE DEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI ROVIGO E VENEZIA COMPRESO NEL DISTRETTO DEL FIUME PO
CUPH39J21003990002 – CIG 8875616606

CAPITOLATO TECNICO E DISCIPLINA AMMINISTRATIVA

Agosto 2021

Indice

SIGLE UTILIZZATE NEL PRESENTE CAPITOLATO 3
PARTE I - OGGETTO DELL'APPALTO E INDICAZIONI GENERALI 3
CAPITOLO I.1. OGGETTO DELL'APPALTO 3
CAPITOLO I.2. MATERIALI PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO 4
CAPITOLO I.3. SISTEMI DI RIFERIMENTO E METADATI 4
CAPITOLO I.4. CONTROLLI DI QUALITÀ INTERNI 5
PARTE II - RIPRESA AEROFOTOGRAMMETRICA 5
CAPITOLO II.1. FASI DEL PROCESSO 5
CAPITOLO II.2. RIPRESE AEROFOTOGRAMMETRICHE 5
CAPITOLO II.3. TRIANGOLAZIONE AEREA 10
PARTE III - RILIEVO LiDAR 12
CAPITOLO III.1. OGGETTO DEL RILIEVO 12
CAPITOLO III.2. SPECIFICHE TECNICHE DI ACQUISIZIONE 13
CAPITOLO III.3. TRATTAMENTO DEI DATI 15
CAPITOLO III.4. CONSEGNA DEGLI ELABORATI 166
PARTE IV - ORTOFOTO 19
CAPITOLO IV.1. CARATTERISTICHE DELLE ORTOFOTO 19
CAPITOLO IV.2. PROCESSO DI GENERAZIONE DELLE ORTOFOTO 19
CAPITOLO IV.3. CONSEGNA DEGLI ELABORATI 20
PARTE V - ESECUZIONE DELLE VERIFICHE DI CONFORMITÀ 211
CAPITOLO V.1. CRITERI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE VERIFICHE 21
CAPITOLO V.2. VERIFICHE PRELIMINARI 222
CAPITOLO V.3. VERIFICA DELLE RIPRESE AEROFOTOGRAMMETRICHE 22
CAPITOLO V.4. VERIFICA DEL RILIEVO LiDAR E DEI MODELLI DIGITALI 23
CAPITOLO V.5. VERIFICA DELLE ORTOFOTO 26
PARTE VI - CARATTERISTICHE E DISCIPLINA AMMINISTRATIVA 27

SIGLE UTILIZZATE NEL PRESENTE CAPITOLATO

CISIS Centro Interregionale per i Sistemi informatici, geografici e statistici

D.A. Ditta Appaltatrice

DBGT Database Geo-Topografico (D.M. 2011 "Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici")

D.E. Direzione dell'Esecuzione

E.Q.M. Errore Quadratico Medio

FMC Forward Motion Compensation

GDOP Geometric Dilution Of Precision

GNSS Global Navigation Satellite System

GSD Ground Sampling Distance

IGM Istituto Geografico Militare

IMU Inertial Measurement Unit

LiDAR Light Detection and Ranging (o Laser Imaging Detection and Ranging)

NIR Infrarosso vicino (Near Infra Red)

PDOP Position (3D) Dilution Of Precision

RDN Rete Dinamica Nazionale di stazioni permanenti GNSS

RNDT Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali

S.A. Stazione Appaltante

T.A. Triangolazione Aerea

PARTE I - OGGETTO DELL'APPALTO E INDICAZIONI GENERALI

CAPITOLO I.1. OGGETTO DELL'APPALTO

I.1.1. Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il rilevamento da piattaforma aeromobile del territorio del Distretto del Fiume Po e la formazione di prodotti derivati dai dati acquisiti dal volo. Vengono richiesti i seguenti prodotti:

- ripresa aerea con un GSD nominale di 0.10 m, con le caratteristiche idonee al successivo utilizzo per il rilievo fotogrammetrico, e relativa T.A.;
- acquisizione LiDAR con densità di 4 punti al metro quadrato;
- modelli digitali derivati dai dati Lidar: DSM First-Pulse, DSM Last-Pulse e DTM, con passo 0.00001° e 0.00002° in coordinate geografiche e con passo 1 m e 2 m in coordinate piane;
- ortofoto digitale a colori con dimensione nominale del pixel al suolo di 0.15 m.

L'area interessata dal progetto è pari a 1.228,71 Km 2 e si trova tra la destra idrografica dell'Adige e la sinistra idrografica del Po, principalmente in provincia di Rovigo e marginalmente in provincia di Venezia.

CAPITOLO I.2. MATERIALI PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO

I.2.1. Materiale da reperire da parte della D.A.

Prima di iniziare le attività, la D.A. dovrà reperire il seguente materiale:

a) monografie e coordinate dei vertici trigonometrici istituiti o modificati dall'IGM alla data di affidamento del servizio, compresi i vertici della rete IGM95;

b) monografie e quote dei capisaldi delle linee di livellazione geometrica di alta precisione istituiti o modificati dall'IGM alla data di affidamento del servizio;

c) monografie dei vertici della rete GNSS di stazioni permanenti regionale. Le caratteristiche e le modalità di accesso sono reperibili presso il sito internet della rete.

I.2.2. Materiale messo a disposizione dalla S.A.

La S.A., su richiesta della D.A. e nei limiti della disponibilità, metterà a disposizione della D.A. il seguente materiale, relativo all'ambito geografico dell'appalto:

a) le monografie dei vertici geodetici e dei capisaldi di livellazione;

b) i dati e il quadro d'unione della cartografia tecnica regionale;

c) la carta regionale dell'Uso del Suolo;

d) l'ortofoto digitale a colori alla scala 1:5000

e) i dati relativi ai precedenti rilievi LiDAR;

f) i dati disponibili dei DTM regionali;

g) dati di trasformazione, prodotti dall'IGM, relativi al territorio da aggiornare, per i passaggi di coordinate fra sistemi di riferimento;

h) programma di conversione delle coordinate geo-cartografiche;

i) programma per la gestione dei dati geodetici regionali che consente la redazione delle monografie dei punti geodetici;

j) la procedura di compilazione dei metadati come indicato dal RNDT;

k) file con la delimitazione geografica degli ambiti territoriali oggetto delle attività.

CAPITOLO I.3. SISTEMI DI RIFERIMENTO E METADATI

I.3.1. Sistemi di riferimento

I dati dovranno essere acquisiti secondo le direttive del D.M. 10 novembre 2011 - Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale, costituito dalla realizzazione ETRF2000 all'epoca 2008.0 del sistema geodetico europeo ETRS89 (RDN2008).

I dati non dovranno presentare soluzioni di continuità e dovranno essere memorizzati nel sistema di riferimento europeo ETRF2000. Le coordinate piane dovranno essere espresse nel Fuso 12.

Le quote ellissoidiche dovranno essere trasformate in geoidiche riferite al sistema verticale nazionale Genova 1942, utilizzando i dati dei "grigliati" (modello di geoide Italgeo2005) ed il software consegnati.

I.3.2. Compilazione dei metadati

La D.A. dovrà provvedere alla compilazione di tutti i metadati previsti del RNDT per i prodotti oggetto dell'appalto, secondo la procedura messa a disposizione dalla S.A.

CAPITOLO I.4. CONTROLLI DI QUALITÀ INTERNI

I.4.1. Controlli di qualità interni

La D.A. dovrà garantire l'esecuzione dei lavori "a regola d'arte", verificare la qualità dei dati prodotti, nei limiti delle precisioni prescritte, e garantire inoltre la loro affidabilità in relazione ai fini preposti.

L'acquisizione dei dati geografici e la formazione dei prodotti richiesti sono sviluppati attraverso fasi operative distinte e successive, regolate ciascuna da specifiche prescrizioni tecniche, per cui i controlli di qualità degli elaborati intermedi devono avvenire in corso d'opera, prima di ammetterli ad ogni altro successivo trattamento.

Detti controlli dovranno avvenire secondo i criteri definiti dall'International Standard Organization mediante la normativa ISO serie 9000, per la garanzia e l'assicurazione della qualità.

PARTE II - RIPRESA AEROFOTOGRAMMETRICA

CAPITOLO II.1. FASI DEL PROCESSO

II.1.1. Articolazione in fasi del processo

Le attività oggetto dell'appalto per la parte della ripresa aerofotogrammetrica prevedono le seguenti fasi operative, descritte più in dettaglio nei capitoli successivi:

a) riprese aerea a colori con un valore medio di 0.10 m;

b) operazioni per l'istituzione dei punti di appoggio necessari alla triangolazione aerea;

c) T.A.

CAPITOLO II.2. RIPRESE AEROFOTOGRAMMETRICHE

II.2.1. Oggetto dell'attività di ripresa aerofotogrammetrica

L'attività consiste nella ripresa aerea con camera digitale aerofotogrammetrica dell'area interessata.

Le riprese fotogrammetriche per la copertura del territorio dovranno essere eseguite nel rispetto di tutti i requisiti richiesti dalla tecnica più aggiornata per la realizzazione dei rilievi aerofotogrammetrici cartografici, con l'uso di sistemi GNSS aerotrasportati per la determinazione delle coordinate dei centri di presa, integrati con sistemi inerziali IMU per la determinazione dei parametri di orientamento esterno dei fotogrammi prodotti.

II.2.2. Caratteristiche della ripresa

La ripresa aerea digitale dovrà essere idonea alla restituzione cartografica, con le seguenti caratteristiche:

- colore con profondità di almeno 12 bit per canale;
- valore medio di GSD di 0.10 m e comunque non superiore a 0.15 m;
- acquisizione della banda dell'infrarosso vicino (NIR).

Le riprese dovranno essere eseguite con camera digitale di tipo “frame”, salvo diversa motivata proposta che dovrà essere approvata dalla D.E. Nel secondo caso l’apposita relazione dovrà documentare le modalità di utilizzo della camera, anche in riferimento alla T.A. e alla restituzione.

La camera prescelta dovrà essere dotata del dispositivo di compensazione del movimento in avanti FMC per la correzione del trascinamento delle immagini alle quote relative più basse della presa.

Dal certificato di taratura della camera metrica digitale, redatto in data non anteriore a due anni dall’impiego, dovranno risultare la data di calibrazione ed i parametri dell’immagine virtuale ad alta risoluzione ed a colori (focale, risoluzione, abbracciamento, punto principale e distorsione).

Nella ripresa aerofotogrammetrica del territorio interessato, la copertura potrà essere suddivisa in blocchi omogenei di insiemi di strisciate parallele. Strisciate con diversa direzione potranno essere realizzate per il completamento del blocco o dei blocchi di strisciate della copertura medesima.

Il progetto del piano di volo potrà prevedere un adeguato irrigidimento dei blocchi, inserendo strisciate trasversali in testa ed in coda a ciascun blocco di strisciate di analogo sviluppo longitudinale, come previsto nella metodologia di triangolazione aerea con GNSS.

I voli di presa dovranno essere effettuati inoltre seguendo rigorosamente il previsto piano di volo.

Le riprese aerofotogrammetriche dovranno essere eseguite in condizioni in cui l’inclinazione dei raggi del sole sull’orizzonte non sia mai inferiore a 30° e in assenza di manto nevoso, nuvole o foschia. Considerato il tipo di territorio da rilevare, dovrà essere posta particolare cura affinché siano sempre garantite le opportune condizioni di luminosità, ovvero l'assenza di zone d'ombra tali da compromettere la lettura delle informazioni sulle immagini.

Compatibilmente con le condizioni meteorologiche, le riprese dovranno avvenire nel primo periodo utile successivo alla data del verbale di consegna dei lavori, termine entro il quale la D.A. dovrà essere in possesso delle autorizzazioni necessarie ad eseguire i voli.

Le giornate non idonee all’esecuzione delle riprese dovranno essere giustificate con documentazione rilasciata dall’Autorità competente.

Eventuali deroghe possono essere concesse preventivamente, per iscritto, dalla D.E.

Le variazioni degli elementi di orientamento angolare fra fotogrammi consecutivi, così come i valori assoluti degli angoli di orientamento φ e ω dei singoli fotogrammi, non dovranno superare i 5 gradi centesimali.

I fotogrammi consecutivi di una stessa strisciata dovranno avere una sovrapposizione longitudinale del 60%, con oscillazioni comprese entro il 5% e valori di deriva trasversale non superiori al 10% sul fotogramma.

La sovrapposizione trasversale fra strisciate contigue non dovrà essere inferiore al 20%.

In ogni strisciata lo scostamento massimo del punto principale dall’asse della strisciata stessa, così come indicato sul piano di volo, non dovrà superare il 10% del lato del fotogramma in zone pianeggianti o collinose, ed il 5% in zone di montagna.

In ogni caso non sono ammesse soluzioni di continuità nella copertura stereoscopica del territorio.

Qualora siano riscontrate delle anomalie o delle lacune nella copertura aerofotogrammetrica stereoscopica del territorio da cartografare, le strisciate difettose dovranno essere replicate *ex-novo*. Gli eventuali rifacimenti dovranno essere comunque realizzati entro 20 giorni dalla data di esecuzione del volo principale. In caso di impossibilità per cause di forza maggiore, la D.E. darà disposizioni in merito.

Dovranno essere rese note la data e le ore di inizio e fine della ripresa di ogni strisciata; ed in particolare, per ogni fotogramma dovranno risultare registrate la data, l'ora e l'altimetria della presa fotografica.

II.2.3. Progetto del piano di volo

La Ditta appaltatrice deve presentare il progetto delle riprese per la sua preventiva approvazione da parte della D.E.

Il progetto dovrà essere corredato da una relazione dettagliata nella quale vengono riportate le scelte operative effettuate con particolare riferimento alla strumentazione ausiliaria di navigazione, posizionamento e assetto, alla sua calibrazione, all'interfacciamento tra questa e la camera da presa, alla disposizione dei ricevitori GNSS a terra, alla procedura di trattamento dei dati ausiliari.

Il piano di volo dovrà essere fornito su supporto informatico in formato da concordare con la D.E., idoneo alla rappresentazione grafica alla scala 1:50000 e comprendente l'indicazione delle posizioni progettate dei centri di presa. Al riguardo si veda quanto prescritto al successivo paragrafo "Materiale da consegnare".

II.2.4. Sistema integrato GNSS/IMU

Durante la ripresa è prescritto l'uso di un sistema integrato GNSS/Inerziale dotato di input fotogrammetrico capace di memorizzare, tramite opportuna interfaccia, un impulso emesso dalla camera all'istante di scatto; quest'ultimo va determinato con incertezza non superiore a 0.001s.

L'acquisizione dei dati GNSS deve essere eseguita con una frequenza di misura superiore o uguale a 1 Hertz (1 ciclo/sec), con ricezione continua di almeno 5 satelliti e GDOP ≤ 5.

Il sistema per la determinazione dei parametri angolari di orientamento esterno di ciascun fotogramma deve essere caratterizzato da E.Q.M. non superiore a 0.005 gradi sessadecimali per ω e φ non superiore a 0.008 gradi sessadecimali per κ.

La D.A. dovrà fornire una relazione che illustri le modalità di misura impiegate per la determinazione, nel sistema immagine e con camera in assetto normale (ω, φ e κ nulli), delle componenti dei vettori congiungenti il centro di presa con il centro di fase dell'antenna GNSS e con il centro di riferimento del sistema inerziale, indicando anche i relativi E.Q.M.

In ogni caso le componenti planimetriche dei vettori suddetti non devono essere superiori a 0.50 m.

Per la validità del volo di ripresa occorre che, per almeno il 90% dei fotogrammi, sia possibile ricostruire la posizione del centro di fase dell'antenna GNSS e i parametri angolari di orientamento esterno all'istante di scatto. In nessun caso è ammesso che risultino indeterminati per una strisciata di bordo di un blocco più di cinque fotogrammi consecutivi e più del 30% del totale dei fotogrammi che la compongono.

Qualora le condizioni di cui sopra non siano rispettate, la D.A. dovrà ripetere il volo per le strisciate con le lacune più numerose, fino a rientrare nei limiti di cui sopra, ovvero la D.E. prescriverà le operazioni di appoggio a terra necessarie per l'integrazione dei dati mancanti (determinazione dei centri di presa per *space resection* o T.A.), senza che ciò comporti ulteriori oneri per la S.A.

Durante le riprese devono essere attivati sul terreno almeno due ricevitori con le medesime caratteristiche di quello a bordo, oppure utilizzate almeno due stazioni permanenti appartenenti alla RDN o alla rete regionale (con intervallo di campionamento a 1 secondo). Le distanze tra i ricevitori non devono essere inferiori a 10 km, mentre quella tra il vettore aereo ed il ricevitore più vicino non deve superare i 50 km. I due ricevitori devono essere in stazione su vertici di coordinate note nel sistema di riferimento definito dalla rete geodetica nazionale e ciascuno deve tracciare

almeno 5 satelliti tra quelli ricevuti sull'aereo. Poiché le stazioni di riferimento a terra consentono di determinare due soluzioni indipendenti per ciascun centro di presa, la D.A. può, giustificando le scelte fatte, definire la posizione impiegando una combinazione lineare delle due soluzioni.

II.2.5. Autorizzazioni

La D.A. sarà tenuta ad adempiere, a proprie spese, a tutti gli obblighi di legge circa le autorizzazioni da richiedersi alle Autorità civili e militari. L'esecuzione delle riprese aeree dovrà avvenire nel rispetto del DPR 367 del 29.09.2000 o successive disposizioni. L'eventuale periodo infruttuoso necessario per l'assolvimento degli obblighi suddetti verrà dedotto dai tempi complessivi fissati per l'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto. La durata di tale periodo dovrà essere documentata dalla corrispondenza intercorsa tra la D.A. e l'autorità competente.

II.2.6. Materiale da consegnare al termine della ripresa

Al termine dei lavori di ripresa aerofotogrammetrica dovranno essere consegnati i seguenti elaborati:

a) copia del certificato di taratura delle camere da presa redatto in data non anteriore a due anni dall'esecuzione delle riprese;

b) grafico alla scala 1:50000, su supporto informatico e in formato da concordare con la D.E., delle strisciate eseguite con tracciamento dei contorni dei fotogrammi alterni proiettati al suolo.

   A tal fine dovrà essere previsto un *layer* per ogni fotogramma il cui ingombro dovrà essere acquisito come poligono chiuso e denominato con il medesimo nome del corrispondente file immagine di cui al punto f) (<strisciata>_<fotogramma>); si dovranno inoltre prevedere altrettanti *layer* per le frecce indicanti le direzioni di volo delle strisciate che andranno denominati con il numero della rispettiva strisciata.

   Per ciascun *layer*, infine, dovrà essere previsto il corrispondente testo grafico.

   Per quanto riguarda la numerazione delle strisciate, si fa presente che non sono ammesse numerazioni uguali per strisciate che mancano di continuità; ad esempio, se la strisciata viene interrotta per un tratto, la porzione successiva andrà acquisita con una nuova numerazione. La numerazione va assegnata unicamente con numeri naturali a cominciare da 1.

   I contenuti, sia geometrici che descrittivi, del grafico sono parte integrante del DBGT regionale e pertanto andranno consegnati anche secondo la prevista struttura, popolando opportunamente le apposite classi: Assi di volo A_VOLO, Centri di presa CPRESA, Porzione di territorio restituito ZONA_R e Abbracciamento al suolo del fotogramma Z_FOTO.

c) una copia digitale dei fotogrammi a piena risoluzione e massima profondità di colore, in formato TIFF a 16 bit non compresso, nella quattro bande RGB+NIR, comprensivi delle informazioni alfanumeriche (metadati);

d) fornitura, per l'implementazione dell'aerofototeca digitale, di una seconda copia di tutti i file dei fotogrammi con risoluzione a 600 dpi in formato TIFF non compresso. Ciascun fotogramma deve essere orientato al nord geografico.

   Per i due punti precedenti, la denominazione di ciascun file nel quale verrà memorizzato il singolo fotogramma, dovrà seguire le seguenti prescrizioni per la codifica:

   <anno><descrizione>_<strisciata>_<fotogramma>.<tipo>

   Il nome del volo è composto da due parti, <anno> e <descrizione> scritte una di seguito all'altra senza alcun carattere interposto.

- anno: 4 cifre
- descrizione: stringa da 0 a 10 caratteri descrittiva del volo, in questo caso POLESINE
- strisciata: codice alfanumerico
- fotogramma: codice alfanumerico

Il nome completo include due caratteri "_" (trattino basso, *underscore*) che separano il nome volo dal codice strisciata, e il codice strisciata dal codice fotogramma.

Esempio: 2021POLESINE_13_127.tif

Nel supporto di consegna i file dovranno essere archiviati in cartelle distinte, una per ciascuna strisciata, denominate "stnn" dove nn è il numero di strisciata.

Nel caso in cui siano stati previsti più voli sarà necessario archiviarli separatamente;

e) indice dei fotogrammi, in forma di file di testo, con l'elenco completo delle immagini, una per ogni *record* (riga). Il *record* dovrà contenere i seguenti elementi:
   - nome del file con l'immagine;
   - data e ora del volo;
   - numero della strisciata;
   - numero del fotogramma;
   - indicazioni della quota di volo
   - informazioni sui centri di presa previste dal punto i)

f) registrazioni su supporto digitale dei dati GNSS delle stazioni di terra e dei ricevitori a bordo in formato RINEX o in formato proprietario nel caso di ricevitori dello stesso tipo;

g) risultati di *output* del trattamento dei dati GNSS;

h) registrazione su supporto informatico, in formato da concordare con la D.E., dei seguenti dati per ciascun centro di presa:
   - coordinate cartesiane geocentriche X, Y e Z nel sistema ETRF2000;
   - coordinate ellissoidiche φ, λ e h nel sistema ETRF2000;
   - coordinate piane nel sistema ETRF2000 e proiezione che sarà utilizzata nella successiva T.A.;
   - quota geoidica calcolata apportando alle altezze ellissoidiche le correzioni per l'ondulazione geoidica fornite dall'IGM;

i) parametri angolari di orientamento esterno per ciascun fotogramma, su supporto informatico come per i centri di presa, corredati dalla definizione delle unità di misura e delle convenzioni utilizzate per ciascun valore angolare;

j) documentazione della calibrazione del sistema inerziale effettuata ad hoc per la configurazione strumentale utilizzata per le riprese;

k) report con i risultati dei controlli di qualità interni.

A completamento della fornitura, è richiesta una relazione descrittiva delle attività svolte, contenente anche la descrizione del programma utilizzato per il trattamento dei dati GNSS e dei risultati dei calcoli, nonché la descrizione dei supporti informatici utilizzati per la consegna del materiale, con l'indicazione del contenuto di ciascun supporto e la descrizione della struttura delle cartelle con la quale è stata organizzata la memorizzazione dei file.

La D.A. dovrà inoltre consegnare anche tutti gli atti ed i documenti relativi alla fase di ripresa aerofotogrammetrica.

Una copia dei file dei fotogrammi, con relativi parametri di orientamento, sarà invece conservata per 5 anni dalla D.A., che dovrà rilasciarne copia su richiesta della S.A., al solo costo della riproduzione digitale (copia dei file).

CAPITOLO II.3. TRIANGOLAZIONE AEREA

II.3.1. Dati utilizzati per la T.A.

I dati potenzialmente utilizzabili per la T.A. del blocco di fotogrammi sono in primo luogo classificabili in due categorie:

a) dati di orientamento esterno dei fotogrammi acquisiti in sede di riprese aerofotogrammetriche: coordinate spaziali dei centri di presa dei singoli fotogrammi nel sistema di riferimento ETRF2000 e parametri angolari di orientamento esterno dei fotogrammi;

b) punti d'appoggio definiti in coincidenza di particolari fotografici di sicura collimabilità planimetrica e/o altimetrica sulle riprese.

II.3.2. Modalità di esecuzione della T.A.

Per le operazioni di T.A. dovranno essere impiegati esclusivamente restitutori digitali di adeguata e documentata precisione.

Le osservazioni saranno condotte secondo le procedure di T.A. digitale semi-automatica con introduzione dei parametri angolari e lineari di orientamento esterno dei fotogrammi derivanti da misure GNSS/Inerziali, finalizzata alla determinazione dei parametri compensati di orientamento esterno dei fotogrammi.

Sui fotogrammi dovranno essere osservati i punti di appoggio a terra e i punti di verifica (check point) richiesti dalla D.E.

I punti di appoggio a terra altimetrici potranno essere diversi dai punti di appoggio planimetrici.

La T.A. dovrà essere eseguita su blocchi di strisciate di forma regolare, con calcolo di compensazione a fasci proiettivi. Per il calcolo potrà essere impiegato un qualsiasi software specifico, purché già ampiamente noto e sperimentato.

II.3.3. Caratteristiche dei punti di appoggio a terra

La distribuzione dei punti di appoggio per la T.A. dovrà essere tale da costituire poligoni di punti plano-altimetrici che includano l'intero lotto triangolato, escludendo modelli a sbalzo.

I punti di appoggio a terra dovranno essere opportunamente distribuiti sul territorio, in modo tale da costituire poligoni di punti plano-altimetrici che includano l'intera area triangolata, escludendo modelli a sbalzo, in quantità e distribuzione tali da garantire garantire l'opportuno grado di vincolo per la T.A. Lo schema di distribuzione dovrà essere sottoposto al parere preventivo della D.E.

La posizione di ciascuno di essi dovrà essere individuata e segnalata su una serie di immagini dei fotogrammi a bassa risoluzione. Ogni punto verrà identificato con lo stesso numero d'ordine che gli è stato attribuito in fase di determinazione.

I punti di appoggio a terra potranno coincidere con vertici delle reti geodetiche esistenti, purché siano di sicura identificazione stereoscopica.

Le operazioni di misura sul terreno per la determinazione delle coordinate o della quota dei punti di appoggio per la T.A. dovranno essere condotte in modo che ogni misura possa essere controllata.

Gli scarti quadratici medi nella posizione plano-altimetrica dei punti fotografici di appoggio dovranno comunque risultare non superiori ai seguenti valori:

planimetria ± 0.20 m; altimetria ± 0.25 m

La D.A. comunicherà preventivamente alla D.E. le modalità che intende utilizzare per la misura dei punti di appoggio, chiedendone l'approvazione.

In caso di utilizzo della metodologia di misura GNSS in modalità NRTK, è richiesto che all'inizio e alla fine di ogni sessione di misura (orientativamente al mattino e alla sera, e durante il giorno in caso di interruzione prolungata) venga eseguita un'acquisizione su un punto di coordinate note, tipicamente un vertice di una rete geodetica esistente, per verificare che le coordinate fornite dalla misura corrispondano a quelle note a meno delle tolleranze ammesse.

I punti noti disponibili sono di norma i vertici della rete nazionale IGM95 e i vertici trigonometrici regionali, nonché i vertici di raffittimento eventualmente istituiti nell'ambito di rilievi fotogrammetrici precedenti.

E' pertanto richiesta un'analisi preventiva della distribuzione dei vertici geodetici esistenti, della disponibilità di reti di stazioni permanenti sul territorio e delle condizioni di ricezione del segnale di telefonia mobile per definire la miglior soluzione per la determinazione dei punti fotografici.

I punti fotografici dovranno essere riferiti al sistema geodetico nazionale ETRF2000, con quote geoidiche ricavate dalle corrispondenti altezze ellissoidiche applicando il modello di geoide nazionale presente nella versione più recente dei grigliati di trasformazione IGM.

II.3.4. Monografie dei punti di appoggio a terra

Ciascun punto d'appoggio a terra sarà corredato da una monografia descrittiva, oggetto di consegna, che ne consenta il riconoscimento sui fotogrammi.

Delle monografie descrittive faranno parte i seguenti dati:

a) codice o nome del punto;

b) coordinate planimetriche (E ed N) e quota geoidica (Q);

c) stralcio dell'immagine (fotogramma) con frecciatura digitale del punto;

d) data di esecuzione della monografia.

II.3.5. Punti di verifica per la T.A.

E' richiesta la determinazione di alcuni punti di verifica (*check point*), indicati dalla D.E. e distribuiti sul territorio oggetto dell'appalto, in numero complessivamente non superiore al 20% dei punti di appoggio a terra.

Le coordinate di tali punti dovranno essere determinate con le stesse modalità di rilievo dei punti di appoggio a terra.

Essi verranno collimati in fase di T.A. e compresi nel calcolo di compensazione senza costituire vincolo, per verificare a posteriori le differenze fra le coordinate misurate e quelle derivanti dalla compensazione.

II.3.6. Risultati del calcolo di T.A.

Nei documenti d'uscita dei calcoli elettronici, oggetto di consegna, dovranno risultare chiaramente indicati:

a) le coordinate d'ingresso del calcolo di compensazione;

b) i parametri di orientamento esterno dei fotogrammi determinati congiuntamente alle riprese;

c) le differenze tra le coordinate dei punti di appoggio per la T.A. determinate in ciascun modello e le coordinate note;

d) il valore di sigma zero in planimetria a posteriori;

e) il valore di sigma zero in altimetria a posteriori;

f) i pesi attribuiti a ciascuna classe di osservazioni e di parametri;

g) le coordinate compensate dei punti di appoggio e di verifica (*check point*);

h) i parametri di orientamento esterno compensati.

Dal calcolo di compensazione dovrà inoltre risultare che i valori di σ_0 planimetrico ed altimetrico siano inferiori o uguali a 0.20 m.

Se le condizioni sopra indicate non fossero soddisfatte, in accordo con la D.E., si procederà all'identificazione delle cause di errore ed alla loro eliminazione mediante la riosservazione dei modelli.

II.3.7. Elaborati da consegnare al termine della T.A.

Al termine delle operazioni di T.A., oltre ai documenti prescritti al paragrafo precedente, devono essere consegnati i seguenti elaborati:

a) grafico delle strisciate triangolate con l'indicazione dei vertici delle reti di inquadramento e raffittimento e dei punti d'appoggio, indicati con simbologia adeguata su supporto informatico in un formato selezionato tra quelli di maggiore diffusione e concordato con la D.E.;

b) serie di file con immagini dei fotogrammi a bassa risoluzione, o altra base digitale da concordare con la D.E. (es. ortofoto), con evidenziati i punti d'appoggio;

c) file di testo con le coordinate dei punti di appoggio e i parametri statistici di qualità delle misure (E.Q.M. delle singole acquisizioni);

d) monografie dei punti d'appoggio;

e) report con i risultati dei controlli di qualità interni.

PARTE III - RILIEVO LiDAR

CAPITOLO III.1. OGGETTO DEL RILIEVO

III.1.1. Oggetto dell'attività di rilievo LiDAR

L'attività consiste nell'esecuzione di una campagna di telerilevamento con tecnica LiDAR da piattaforma aeromobile con le caratteristiche nel seguito descritte.

Dai dati grezzi dovranno essere inoltre ottenuti i modelli digitali di superficie DSM First-Pulse e Last-Pulse. Il DSM caratterizzato dal First-Pulse include e descrive tutti gli oggetti naturali ed antropici presenti sul territorio, quali l'edificato, la viabilità, la vegetazione ecc.

Con opportuni trattamenti di filtraggio del DSM dovrà essere elaborato il modello digitale del terreno DTM, eliminando tutti gli oggetti che insistono sul terreno ma che non sono significativi ai fini della determinazione dell'assetto plano-altimetrico e morfologico del terreno (es. edifici, vegetazione, infrastrutture viarie in elevazione, pali, cavi ecc.).

CAPITOLO III.2. SPECIFICHE TECNICHE DI ACQUISIZIONE

III.2.1. Requisiti della strumentazione

Il sistema LIDAR dovrà possedere i requisiti minimi per garantire il raggiungimento delle precisioni e delle densità specificate al punto successivo. Il sensore LIDAR dovrà essere in grado di determinare almeno due distanze per ogni impulso laser (first-pulse, last-pulse). La D.A. dovrà consegnare alla D.E., insieme alla relazione indicata nel seguito, tutta la documentazione tecnica descrittiva del sensore che intende utilizzare.

Dovrà essere fornita relazione e documentazione da parte della D.A. anche sui software utilizzati e sulle procedure di elaborazione dei dati grezzi.

III.2.2. Qualità metrica e caratteristiche prestazionali

Il territorio dovrà essere rilevato con strumentazione e procedure adeguate in grado di garantire le seguenti prestazioni:

S.q.m. (1σ) altimetrico	S.q.m. (1σ) planimetrico	Densità minima di punti	Valori di risposta per impulso (first-last)
0.15 m	0.30 m	4 pt/mq	≥ 2

III.2.3. Progetto del rilievo

Prima di iniziare le attività operative, la D.A. dovrà consegnare alla D.E., per la sua approvazione, una relazione nella quale vengono descritte:

1. le caratteristiche tecniche della strumentazione laser da utilizzare per il rilievo e le modalità di calibrazione del sistema;
2. il piano di volo delle riprese laser con la suddivisione in blocchi omogenei e le modalità del rilievo che consideri la particolare morfologia del territorio da rilevare. Dovrà essere prevista una sovrapposizione laterale tra le strisciate non inferiore al 20%. Il piano di volo dovrà essere presentato in forma numerica in formato shapefile o altro formato concordato con la D.E. La scelta della quota di volo dovrà garantire la densità dei punti e la precisione plano-altimetrica richiesta;
3. i parametri tecnici e analitici di volo e le impostazioni della strumentazione che si intendono adottare affinché siano rispettate la qualità metrica e la densità dei punti sul terreno richieste;
4. l’individuazione e la localizzazione delle stazioni GNSS di riferimento a terra (permanenti ed eventuali mobili) per i voli di ripresa Lidar con accertamento delle condizioni di ricezione dei segnali satellitari e di omogeneità al sistema ETRF2000 con riferimento agli elementi esposti nel seguito. La D.A. dovrà preliminarmente accertare, anche attraverso un'attività di ricognizione, l'eventuale presenza di interferenze elettromagnetiche che possano compromettere la buon ricezione dei segnali GNSS e/o la contemporanea ricezione dei segnali da più satelliti;

5. il software e le procedure di classificazione delle nuvole di punti e di generazione dei modelli digitali;
6. il piano di dettagliato delle attività articolato e illustrato seconda la forma del Cronoprogramma.

III.2.4. Esecuzione del rilievo

Le scansioni LIDAR dovranno essere eseguite nel rispetto di tutti i requisiti richiesti dalla tecnica più aggiornata, includendo tassativamente l'uso di sistemi GNSS aerotrasportati integrati con sistemi inerziali (IMU) per la determinazione dei tracciati delle traiettorie effettuate dal sensore.

In funzione dell'andamento e dell'assetto plano-altimetrico della superficie di ripresa dovranno essere progettati e realizzati insiemi omogenei di strisciate (blocchi), ciascuno acquisito con un'unica sessione di volo.

Ogni blocco dovrà avere, rispetto a quelli ad esso adiacenti, una zona di sovrapposizione sufficiente a garantire la continuità della copertura e a permettere il controllo della corretta georeferenziazione dei dati acquisiti.

La D.A. dovrà predisporre opportune aree-test sulle quali verrà eseguita la calibrazione dei sensori e verificata la stabilità della calibrazione ad ogni missione. I dati relativi alle aree-test, ossia i report, i dati laser del volo, la traiettoria GNSS del volo di calibrazione e la documentazione sull'elaborazione dei dati IMU/GNSS dovranno essere consegnati alla D.E. unitamente ad una relazione in cui vengono descritte le modalità utilizzate nel rilievo e le analisi statistiche di confronto con i dati desunti dal volo LIDAR sulle medesime aree. Ogni missione deve acquisire i dati di almeno un'area di test. Se gli errori residui (cioè dopo l'applicazione dei parametri di calibrazione e l'eventuale correzione dei sistematismi descritta nel seguito) eccedono i valori di qualità metrica precedentemente indicati la D.A. è tenuta a ripetere l'acquisizione.

III.2.5. Utilizzo del GNSS

Durante l'acquisizione devono essere attivi sul terreno almeno tre ricevitori con le medesime caratteristiche di quello a bordo, oppure utilizzati i dati di almeno tre ricevitori appartenenti alla rete di stazioni permanenti concordata con la D.E. fra quelle disponibili nell'area di lavoro. L'intervallo di campionamento non deve essere superiore a 1 secondo.

Le distanze tra i ricevitori non devono essere inferiori a 10 km, mentre quelle tra il vettore aereo ed i ricevitori a terra non devono mai superare i 30 km per il ricevitore più vicino e i 50 km per quello più lontano.

I tre ricevitori devono essere in stazione su vertici di coordinate note nel sistema ETRF2000 e ciascuno deve tracciare almeno 5 satelliti tra quelli ricevuti sull'aereo. Poiché le stazioni di riferimento a terra consentono di determinare più soluzioni indipendenti per ciascun centro di presa, la D.A. può, giustificando le scelte fatte, definire la posizione impiegando una combinazione lineare delle diverse soluzioni.

Le stazioni a terra dovranno essere scelte in modo da garantire la migliore soluzione per ognuno dei blocchi in cui sarà suddiviso il territorio da rilevare.

Eventuali modifiche alle modalità di utilizzo del GNSS descritte qui sopra devono essere preventivamente autorizzate in modo esplicito dalla D.E.

III.2.6. Periodo delle misure

L'acquisizione dovrà essere effettuata nel periodo di minor copertura vegetativa, in assenza di manto nevoso e di nubi, con condizioni di terreno privo di residui di precipitazioni, ovvero a distanza di tempo sufficiente da periodi di pioggia intensa e/o prolungata.

Le date delle riprese dovranno essere concordate con la D.E., in modo da assicurare la sussistenza di idonee condizioni per il rilievo.

CAPITOLO III.3. TRATTAMENTO DEI DATI

III.3.1. Trattamento dei dati

I dati acquisiti dovranno essere trattati, dal punto di vista della georeferenziazione, tenendo conto di tutte le informazioni derivanti dalla rete GNSS di terra, dai sensori GNSS e dalle piattaforme inerziali di bordo al fine di definire in modo univoco il corretto posizionamento dei punti LiDAR nel sistema di riferimento adottato. Il calcolo delle quote geoidiche dovrà essere effettuato utilizzando i software e i dati indicati: l'utilizzo dei "grigliati" IGM nella versione GK2 consente l'applicazione del modello di geoide nazionale Italgeo2005.

Dovranno essere utilizzate le breakline per vincolare la modellazione degli specchi d'acqua e dei fiumi di grandi dimensioni o di particolare interesse, nonché le linee in cui le superfici da modellare presentano significativi e ben definiti cambi di pendenza. Le breakline dovranno essere tracciate sui dati LiDAR, collegando opportunamente i punti della nuvola che corrispondono alle linee di costa o agli specchi e corsi d'acqua sopra definiti; se disponibili, potranno essere utilizzate informazioni preesistenti (ortofoto, CTR ecc.), anche se di qualità geometrica inferiore al LiDAR, come ausilio per il solo riconoscimento della presenza di tali oggetti sul territorio.

Mediante algoritmi automatici o semiautomatici dovrà inoltre essere eseguita la diversa classificazione di tutti i punti che non appartengono al terreno ("Overground": edifici, coperture arboree e vegetali, pali, tralicci, ecc.). Tale operazione potrà essere utilmente facilitata dalle informazioni desumibili dai prodotti cartografici forniti dalla D.E.

La procedura e gli algoritmi utilizzati dovranno essere documentati mediante un'apposita relazione.

Dalle nuvole di punti classificate come terreno e non-terreno dovranno essere ricavati i modelli a maglia regolare DSM "First pulse", DSM "Last pulse" e DTM.

I modelli a maglia regolare rappresentano le seguenti superfici:

DSM "First pulse": terreni aperti, sommità di manufatti ed edifici, superficie superiore della nuvola di punti nelle zone con risposta ad echi multipli;

DSM "Last pulse": terreni aperti, sommità di manufatti ed edifici, superficie inferiore della nuvola di punti nelle zone con risposta ad echi multipli;

DTM: andamento del solo terreno. Il modello è ottenuto dal DSM "Last pulse" mediante l'eliminazione degli oggetti solidi in elevazione (edificato); le parti di modello eliminate vengono sostituite con porzioni di superficie ottenute per interpolazione dei valori circostanti.

Ogni missione deve acquisire i dati di almeno un'area di test. Se le verifiche sulle aree di test dovessero evidenziare la presenza di un sistematismo, la D.A. deve informare tempestivamente la D.E. e sottoporre per approvazione le procedure che intende adottare per la correzione del problema. Se non dovesse risultare possibile adottare una procedura in grado di garantire il rispetto delle accuratezze prescritte la D.A. è tenuta a ripetere la ripresa.

CAPITOLO III.4. CONSEGNA DEGLI ELABORATI

III.4.1. Elaborati di consegna

AL termine delle elaborazioni, la D.A. dovrà fornire:

A) i seguenti documenti:

1. grafico delle strisciate con i dati dei voli e i limiti dell'area da rilevare;
2. rapporti di volo;
3. report dei dati laser del volo per ogni sessione di calibrazione eseguita, traiettoria del volo di calibrazione e documentazione sull'elaborazione dei dati IMU/GNSS, che riporti le informazioni sulla qualità del dato satellitare e inerziale e un'indicazione sull'accuratezza di determinazione della posizione del sensore al momento della misura;
4. protocollo delle stazioni GNSS permanenti se utilizzate per la correzione differenziale;
5. dati GNSS delle acquisizioni a bordo e delle eventuali stazioni a terra, in formato RINEX;
6. report dei confronti tra i dati 3D acquisiti ed i dati plano altimetrici delle aree test, comprensivo del calcolo degli scarti delle misure eseguite ed opportuna analisi statistica degli stessi;
7. relazione su procedure e algoritmi utilizzati per l'eliminazione delle informazioni che non appartengono al terreno;
8. garanzia scritta sui seguenti punti:
   - non si sono verificati problemi tecnici durante i voli e l'acquisizione dei dati;
   - i dati non sono influenzati da offset, inclinazioni e curvature del volo e sono stati verificati;
   - le aree misurate non presentano alcuna discontinuità di rilevamento.
9. nel caso di correzioni di sistematismi, documentazione delle elaborazioni eseguite;
10. report con i risultati dei controlli di qualità interni.

B) i seguenti dati:

L'organizzazione degli elaborati di consegna è basata su una suddivisione dell'intero territorio in unità elementari, definite "tile", con taglio di 1 centesimo x 1 centesimo di grado sessadecimale o un suo multiplo.

Il singolo tile è identificato univocamente mediante le coordinate del vertice sud ovest, con codifica come specificato in seguito.

Tutti i flussi di elaborazione dei dati telerilevati vengono eseguiti nel sistema di riferimento ETRF2000, così come la consegna definitiva dei prodotti finali;

1. Dati grezzi LIDAR (raw data) di prima acquisizione: nuvola di punti costituita dai dati grezzi divisi per strisciate, in formato LAS binario in coordinate ETRF2000 geografiche sessadecimali e altezze ellissoidiche, nella versione completa acquisita in fase di misura (prima dell'eliminazione degli "outliers").
2. Dati grezzi LIDAR (raw data) senza "outliers": nuvola di punti costituita dai dati grezzi divisi per strisciate, in formato binario LAS in coordinate ETRF2000 geografiche sessadecimali e altezze ellissoidiche, dopo l'eliminazione degli "outliers".

3. Nuvola di punti “Ground”: dati classificati come “Ground” in formato ASCII φ, λ, h, Intensità, Classe in coordinate ETRF2000 geografiche sessadecimali e altezze ellissoidiche, con lo spazio come carattere separatore.
4. Nuvola di punti “Overground”: dati classificati come “Overground” in formato ASCII φ, λ, h, Intensità, Classe in coordinate ETRF2000 geografiche sessadecimali e altezze ellissoidiche, con lo spazio come carattere separatore.
5. Modello Digitale delle Superfici “First pulse”: è il grigliato regolare che modella le superfici “first pulse”, richiesto nelle due versioni con celle 0.00001° x 0.00001° e 0.00002° x 0.00002°, in formato ASCII Grid in coordinate ETRF2000 geografiche sessadecimali e quote geoidiche.
6. Modello Digitale delle Superfici “Last pulse”: è il grigliato regolare che modella le superfici “last pulse”, richiesto nelle due versioni con celle 0.00001° x 0.00001° e 0.00002° x 0.00002°, in formato ASCII Grid in coordinate ETRF2000 geografiche sessadecimali e quote geoidiche.
7. Modello Digitale del Terreno: è il grigliato regolare che modella l’andamento del solo terreno, richiesto nelle due versioni con celle 0.00001° x 0.00001° e 0.00002° x 0.00002°, in formato ASCII Grid in coordinate ETRF2000 geografiche sessadecimali e quote geoidiche.
8. Intensità: in formato TIFF + TFW in scala di grigio (profondità 8 bit, dimensione del pixel 0.00001°, georiferito in coordinate ETRF2000 geografiche sessadecimali.

10. Elementi vettoriali (breakline): in formato shapefile di tipo PolylineZ.

11. Quadro di unione dei “tile” in formato shapefile.

I prodotti ai punti 1 e 2 saranno consegnati suddivisi per strisciate (un file per strisciata).

La consegna dei prodotti elencati alle voci 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 sarà effettuata secondo il taglio concordato in superfici elementari (tile).

Il prodotto al punto 10 sarà consegnato in un solo file, contenente le breakline di tutto il lotto di consegna.

Anche il prodotto al punto 11 prevede un solo file di consegna.

Il formato ASCII Grid è costituito da un grigliato regolare di punti quotati descrivibile sotto forma di matrice numerica con un header che contiene le seguenti informazioni:

1) NCOLS: numero di colonne della matrice;

2) NROWS: numero di righe della matrice;

3) XLLCENTER: coordinata Est (Longitudine) del centro della cella SO;

4) YLLCENTER: coordinata Nord (Latitudine) del centro della cella SO;

5) CELLSIZE: passo della griglia;

6) NODATA_VALUE: valore di background.

Il valore di intensità presente nei prodotti di cui ai punti 3 e 4 è acquisito ed espresso con profondità 8 bit.

L'eventuale consegna dei valori radiometrici RGB in aggiunta alle informazioni relative ai singoli punti delle nuvole potrà essere concordata, per quanto riguarda le modalità ed i formati, con la D.E.

Per la nomenclatura dei tile si utilizza la seguente “naming convention”:

< T > < LLLL > < llll > _ < dddd > _ < ppp >

che prevede:

- un carattere per identificare i tipo di taglio <T>, con il seguente valore (fisso): E = Taglio geografico (ovvero coordinate Ellissoidiche; non si usa "G" per evitare ambiguità con la sigla che indica la tipologia "generale" nei file del Piano straordinario di telerilevamento del MATTM)

- quattro caratteri <LLLL>: Latitudine in centesimi di grado sessadecimale dello spigolo SO, es. 4654

- quattro caratteri <llll>: Longitudine in centesimi di grado sessadecimale dello spigolo SO, es. 1234

- quattro caratteri <dddd>: dimensione del “tile” in centesimi di grado sessadecimale, es. 0101

- tre caratteri <ppp>: “passo” della griglia (lato della cella) in milionesimi di grado sessadecimale, es. 010

Un esempio di nomenclatura è:

E46541234_0101_010

che significa: taglio geografico, tile di 0.01° x 0.01° con spigolo sud-ovest in coordinate 46.54° 12.34° e passo della griglia di 0.00001°.

Per identificare i diversi prodotti si adotta la seguente convenzione:

- Dati grezzi senza alcuna elaborazione: STR_numeroStrisciata_RAW_INSTR

  Es: STR_001_RAW_INSTR

- Dati grezzi con la sola eliminazione degli “outliers”: STR_numeroStrisciata_RAW_CLEAN

  Es: STR_001_RAW_CLEAN

- Nuvola di punti classificata Ground: <naming convention>_Ground

  Es: E46541234_0101_010_Ground

- Nuvola di punti classificata Overground:<naming convention>_OGround

  Es: E46541234_0101_010_OGround

- DSM First pulse: <naming convention>_DSM_First

  Es: E46541234_0101_010_DSM_First

- DSM Last pulse: <naming convention>_DSM_Last

  Es: E46541234_0101_010_DSM_Last

- DTM: <naming convention>_DTM

  Es: E46541234_0101_010_DTM

- Intensità: <naming convention>_I

  Es: E46541234_0101_010_I

È richiesta la consegna di una seconda copia di tutti gli elaborati (ad eccezione dei dati grezzi di cui ai numeri 1 e 2) in coordinate piane ETRF2000 Fuso 12, con criteri di suddivisione in singole unità ("tile" con taglio piano) e di nomenclatura dei file analoghi a quanto previsto per le coordinate geografiche e con passo di 1 m e 2 m per i modelli digitali. Le relative indicazioni di dettaglio saranno indicate dalla D.E.

I file delle breakline e del quadro di unione si chiameranno semplicemente “Breakline” e “Quadro_unione_tile”.

Tutti gli archivi digitali dovranno essere forniti in duplice copia su due diversi supporti (ciascuno costituito da uno o più hard disk esterni porta USB3 o successiva, o altro da concordare con la D.E.).

PARTE IV - ORTOFOTO

CAPITOLO IV.1. CARATTERISTICHE DELLE ORTOFOTO

IV.1.1. Caratteristiche

Le ortofoto dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- risoluzione geometrica - dimensione del pixel al suolo: nominale di 0.15 m e mai superiore a 0.20 m;
- tipologia e risoluzione radiometrica: RGB a 24 bit + NIR a 8 bit, ovvero 1 byte per ogni banda cromatica Red, Green, Blue e NIR;

La georeferenziazione delle immagini dovrà essere nel sistema di riferimento ETRF2000, in coordinate piane Fuso 12.

IV.1.2. Accuratezza posizionale

Per le coordinate dei particolari desumibili dalle ortofoto devono essere garantite le accuratezze espresse dalle seguenti tolleranze.

La differenza tra le coordinate x,y collimate sull'ortofoto e le corrispondenti coordinate X,Y determinate direttamente sul terreno su particolari di territorio antropizzato ben definiti, dovranno soddisfare, al livello di confidenza del 97%, la relazione:

$[(x - X)^2 + (y - Y)^2]^{1/2} < 0.60$ m

IV.1.3. "Taglio" delle ortofoto e nomenclatura dei file

Il tipo di suddivisione geografica in singoli file delle ortoimmagini (taglio) e la nomenclatura da utilizzare saranno indicati nel dettaglio dalla D.E., che fornirà le coordinate dei vertici dei bordi di "taglio".

Lungo i bordi di contatto fra immagini adiacenti non dovranno essere presenti né sovrapposizioni né lacune nella copertura (es. righe / colonne di pixel mancanti).

IV.1.4. Formato dei file di consegna

Le ortoimmagini risultanti dal taglio dovranno essere memorizzate come segue:

- un file per ogni ortofoto in formato GeoTIFF non compresso;
- un file per ogni ortofoto in formato compresso secondo indicazioni della D.E. (comunque con un tipo di compressione noto e di larga diffusione).

CAPITOLO IV.2. PROCESSO DI GENERAZIONE DELLE ORTOFOTO

IV.2.1. Modello altimetrico

Per l'ortorettifica delle immagini vengono utilizzati i modelli altimetrici prodotti dal rilievo LiDAR.

IV.2.2. Trattamento delle immagini e processo di generazione delle ortofoto

Si richiede che il processo venga effettuato utilizzando i fotogrammi e i relativi orientamenti forniti ed il modello digitale altimetrico. Per l'interpolazione si richiede l'adozione del metodo di convoluzione cubica.

Durante tutte le fasi del processo di produzione delle ortofoto dovranno essere usati file non compressi alla risoluzione originale.

Le ortofoto dovranno essere il prodotto finale del raddrizzamento delle immagini digitali della ripresa aerea (fotogrammi), georeferenziate e ortorettificate in base al modello digitale altimetrico, mosaicate usando la porzione più opportuna di ogni fotogramma e successivamente ritagliate secondo la prevista suddivisione in file di consegna. Si raccomanda che la scelta delle linee di separazione fra le diverse porzioni dei fotogrammi (*seamline*) sia eseguita per quanto possibile lungo particolari lineari o bordi di oggetti areali del terreno, in modo da ottenere un effetto visivo più "naturale" nelle immagini finali evitando di introdurre linee di discontinuità cromatica artificiali. Per ridurre l'effetto di distorsione prospettica degli oggetti in elevazione (es. fabbricati) si raccomanda di utilizzare la parte più centrale (nadirale) dei fotogrammi.

Prima della mosaicatura i fotogrammi devono essere trattati con specifici software per uniformare i livelli cromatici, senza provocare decadimenti qualitativi ai contenuti informativi. Realizzata la mosaicatura deve essere eseguita l'equalizzazione cromatica ed eliminate le eventuali discontinuità in corrispondenza delle linee di congiunzione fra le varie immagini mosaicate.

La rappresentazione del territorio non dovrà presentare soluzioni di continuità. Non è consentita la presenza di pixel con valore "no data" (completamente bianchi o completamente neri per mancanza di informazione), tranne l'eventuale caso delle aree esterne al lavoro, se così concordato (vedi nel seguito). Le operazioni di equalizzazione cromatica non devono comportare perdita di informazione per saturazione o taglio agli estremi degli intervalli di valori previsti per ogni banda (0 e 255).

Nelle immagini non devono essere presenti elementi estranei al territorio che causano difetti informativi, come ad esempio porzioni di oggetti che essendo in movimento al momento della ripresa possono poi risultare deformati o incompleti a valle delle elaborazioni e della mosaicatura.

Per le ortofoto che ricadono a cavallo dei limiti geografici del territorio oggetto dell'appalto, deve essere concordato con la D.E. il criterio di riempimento delle porzioni di immagine esterne ai suddetti limiti: *no data* oppure contenuti reali, per dare continuità visiva alla descrizione del territorio. In quest'ultimo caso, le porzioni esterne non saranno oggetto di verifica per gli aspetti di accuratezza posizionale, essendo potenzialmente al di fuori dell'area coperta dal calcolo di T.A. con cui sono stati prodotti gli orientamenti esterni dei fotogrammi.

Non devono essere eseguite operazioni che modifichino in alcun modo il contenuto radiometrico dei pixel sui file delle ortofoto a valle della suddivisione secondo il "taglio" di consegna.

CAPITOLO IV.3. CONSEGNA DEGLI ELABORATI

IV.3.1. Elaborati da consegnare

La D.A., nel termine fissato, dovrà consegnare:

a) i file delle ortoimmagini prodotti sul taglio cartografico come indicato precedentemente e nel formato richiesto, su supporto informatico di opportuna capacità e copia di backup;

b) il quadro d'unione in formato shapefile con i bordi georiferiti delle ortofoto;

c) qualsiasi altra documentazione o elaborato prodotti per l'esecuzione del lavoro oggetto del presente capitolato;

d) i report con i risultati dei controlli di qualità interni;

e) tutta la documentazione ricevuta in consegna dalla S.A.

PARTE V - ESECUZIONE DELLE VERIFICHE DI CONFORMITÀ

CAPITOLO V.1. CRITERI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE VERIFICHE

V.1.1. Criteri adottati per le verifiche di conformità

Le singole fasi operative descritte nel capitolato dovranno essere sottoposte a verifiche di conformità in corso d'opera ed a fine servizio.

Per quanto riguarda le verifiche in corso d'opera la D.E.:

a) seguirà l'andamento dei lavori fin dal suo inizio, eseguendo visite per verificare l'osservanza delle prescrizioni operative;

b) verificherà gli elaborati che a mano a mano verranno ultimati in ciascuna fase;

Nel caso di verifiche non positive la D.E. descriverà gli errori e le manchevolezze riscontrati e notificherà alla D.A. i risultati assegnando il termine perentorio per la ripresentazione degli elaborati, che saranno nuovamente sottoposti a verifica.

In tali casi la D.A., oltre a compiere a proprie spese le rettifiche, rifacimenti o integrazioni, potrà essere sottoposta alla penale giornaliera prevista dal contratto, per il periodo compreso fra la data di restituzione e quella di riconsegna alla S.A. degli elaborati corretti.

Sarà facoltà della D.E. suggerire, motivandola, una prassi operativa atta a rimuovere gli inconvenienti riscontrati.

Se il secondo controllo risulterà favorevole, verrà emessa relazione di accettazione notificando alla D.A. l'eventuale penale per i maggiori oneri derivanti dalla ripetizione del controllo; altrimenti si ripeterà la procedura di verifica con spese e penali a carico della D.A.

Se dalla seconda verifica risulterà che gli interventi disposti non sono stati eseguiti o lo sono stati soltanto parzialmente od irregolarmente, la S.A. si riserva la facoltà di respingere il servizio in via definitiva, o di fare eseguire d'ufficio, a spese della D.A., le operazioni necessarie per eliminare le deficienze e gli errori riscontrati ai sensi dell'art. 37, comma 2 del Capitolato Generale e dell'art 199 comma 2 lett. b) del DPR 554/1999 e successive modifiche ed integrazioni.

V.1.2 Modalità di esecuzione delle verifiche di conformità

La D.A. dovrà mettere a disposizione della D.E. il personale tecnico, la strumentazione ed i mezzi impiegati dalla D.A. stessa per l'esecuzione delle attività.

La D.A. si obbliga inoltre ad acconsentire alla D.E. l'accesso ai locali, alle strumentazioni ed ai documenti d'ufficio inerenti i lavori, impegnandosi ad agevolare con ogni mezzo i riscontri e gli accertamenti che la D.E. riterrà opportuno eseguire.

Le visite di controllo delle singole fasi potranno essere tenute su indicazione della D.E. oltre che presso la sede della ditta, presso la S.A. o presso altre sedi idonee concordate. I costi sono a carico della D.A.

Dal punto di vista operativo, le procedure di verifica sono applicate alle varie fasi delle attività con le modalità descritte nei capitoli seguenti.

CAPITOLO V.2. VERIFICHE PRELIMINARI

V.2.1. Verifiche preliminari di conformità

Dopo la consegna dei lavori e prima dell'inizio dei medesimi, la D.E. verificherà, presso la D.A., che tutti i dispositivi ed i software da utilizzare per l'esecuzione di quanto previsto nel presente appalto siano conformi a quanto dichiarato dalla D.A. nella manifestazione di interesse e comunque adeguati alla natura delle attività da svolgere.

A seguito di gravi carenze nella strumentazione e nel software e/o sostanziali discordanze fra quanto dichiarato in fase di offerta e quanto realmente disponibile, si procederà come previsto dal regolamento amministrativo per la risoluzione del contratto.

In questa fase vengono anche analizzate le procedure di controllo di qualità interno a cui la D.A. intende sottoporre i prodotti prima della consegna. Eventuali integrazioni potranno essere concordate con la D.A., per ridurre il più possibile il rischio di risultati negativi nelle successive operazioni di verifica.

CAPITOLO V.3. VERIFICA DELLE RIPRESE AEROFOTOGRAMMETRICHE

V.3.1. Oggetto della verifica delle riprese

La verifica di conformità delle riprese prevede:

a) la verifica della continuità nella copertura stereoscopica del territorio, della corrispondenza fra strisciate eseguite, piano di volo e quadro d'unione delle strisciate. Durante questo controllo si verificherà altresì che almeno il 90% dei centri di presa GNSS e dei parametri angolari di orientamento esterno siano stati determinati con successo;

b) il controllo della completezza e correttezza della documentazione e dei supporti informatici previsti per la consegna;

c) il controllo, per tutti i fotogrammi, che i valori di GSD rientrino nei limiti stabiliti;

d) il controllo, per tutti i fotogrammi, dei ricoprimenti longitudinali e trasversali e della deriva;

e) il controllo che i valori angolari di orientamento esterno di tutti i fotogrammi e le differenze di tali valori fra fotogrammi consecutivi rientrino nei limiti consentiti;

f) il controllo che i contenuti delle immagini dei fotogrammi siano privi di nubi, ombre o altri difetti che compromettano la leggibilità del territorio;

g) controlli a campione, mediante apertura delle stereocoppie con stazione aerofotogrammetrica digitale di modelli scelti dalla D.E., in numero pari ad almeno il 3% del totale, delle parallassi residue del modello, che non dovranno superare in nessun punto i 2 pixel.

Il risultato delle verifiche verrà considerato favorevole quando non più del 3% degli elementi relativi alle caratteristiche geometriche delle riprese non rispettano i requisiti previsti.

Qualora i presupposti previsti dal comma precedente non fossero rispettati per un'area superiore al 3% di quella oggetto del servizio, la D.A. dovrà ripetere le riprese relative alle strisciate interessate il primo giorno favorevole dopo la data di comunicazione da parte della D.E. con lettera raccomandata A/R.

V.3.2. Verifica della determinazione dei punti di appoggio

La verifica della determinazione dei punti di appoggio, consiste dapprima nell'esame dei documenti relativi alle osservazioni di campagna e di quelli relativi ai calcoli.

Da tale esame deve risultare:

a) la consistenza e la validità dei documenti, degli schemi operativi e dei calcoli;

b) che gli strumenti usati sono di precisione sufficiente sia a priori, in base alla marca ed al modello, sia a posteriori, in base agli scarti quadratici medi ottenuti;

c) che per tutte le determinazioni metriche sono state eseguite misure in numero sufficiente a rendere statisticamente significative le compensazioni e i controlli interni.

I controlli di eventuali misure GNSS eseguite in modalità statica comportano la verifica della precisione conseguita nella definizione spaziale di alcune *baseline* scelte a campione, nonché la chiusura di alcuni poligoni se le basi misurate sono configurate in forma di rete.

Le discrepanze globali rilevate nella chiusura dei poligoni predetti e nelle *baseline* prescelte a campione non dovranno mai superare l'ordine dei ± 0,05 m.

Qualora dall'esame della documentazione precedentemente descritto emergessero delle lacune o alcuni risultati, pur rientrando nei limiti prestabiliti, lasciassero dubbi sull'adeguatezza delle reti, la D.E. provvederà ad eseguire sul terreno misure in numero sufficiente per un valido controllo.

Le verifiche delle misure eseguite in modalità NRTK comportano invece l'analisi dei parametri statistici di qualità (s.q.m.) acquisiti dai ricevitori contestualmente alle misure, la verifica delle misure di controllo eseguite sui punti noti per ogni sessione e la ripetizione delle misure su un congruo campione di punti (orientativamente fra il 5% e il 10% del totale).

Le misure saranno eseguite con criteri operativi e strumenti che consentano una precisione maggiore a quella richiesta. Gli scarti tra i risultati del controllo e quelli ottenuti dalla D.A. devono tutti risultare contenuti entro l'accuratezza prestabilita.

V.3.3. Verifica della T.A.

Le operazioni di verifica della triangolazione aerea spaziale consisteranno nell'esame critico dei documenti relativi alle misure e di quelli relativi ai calcoli; esame che dovrà verificare come le discrepanze e gli scarti quadratici medi inerenti i diversi punti di controllo, di concatenamento e di legame, risultino tutti entro i limiti atti a garantire l'accuratezza richiesta.

Le verifiche potranno essere completate, quando sia ritenuto necessario, attraverso misure topografiche, eseguite direttamente sul terreno con strumentazioni adeguate.

Le differenze tra le coordinate di campagna e quelle provenienti dalla T.A. dei punti di appoggio dei *check-point* devono risultare inferiori alle accuratezze definite per almeno il 97% dei punti controllati, e nel doppio delle accuratezze per il restante 3%.

CAPITOLO V.4. VERIFICA DEL RILIEVO LiDAR E DEI MODELLI DIGITALI

V.4.1. Oggetto delle verifiche

Le verifiche di conformità del rilievo LiDAR, eseguite sia in corso d'opera sia sui dati finali, riguardano gli strumenti, i software e gli algoritmi utilizzati, i dati prodotti e i risultati delle elaborazioni, compresi i modelli digitali DSM e DTM.

V.4.2. Verifiche in corso d'opera

Le attività di controllo eseguite in corso d'opera riguarderanno:

1. la verifica della documentazione relativa alla calibrazione del laser ad ogni missione di volo da cui risulti che gli errori residui di georeferenziazione (cioè dopo l'applicazione dei parametri di calibrazione) siano non superiori alle precisioni del sistema dichiarate in planimetria e in altimetria;
2. il controllo del rispetto del piano di volo, con particolare riguardo alla sovrapposizione tra strisciate consecutive o tra blocchi di strisciate;
3. la verifica del rispetto della densità media dei punti laser sul terreno e verifica sulla totalità del territorio dell'assenza di zone bianche;
4. la verifica delle procedure operative adottate per la produzione dei modelli e delle breakline;
5. il rifacimento di alcune fasi di pretrattamento e filtratura e classificazione dei dati laser scanner.

V.4.3. Verifica formale dei file di consegna

Verrà controllata la completezza della fornitura verificando la presenza di tutti i file previsti, che garantiscano la copertura totale dell'area geografica oggetto della consegna.

Riguardo alla completezza, l'eventuale presenza di valori nulli ("no data") in un modello a maglia regolare verrà analizzata per verificare se si tratti di errore oppure se i valori nulli abbiano ammissibilità nel contesto (es. aree esterne all'ambito territoriale di consegna, se così concordato).

I controlli di correttezza formale dei file verificano inoltre che essi siano leggibili e siano espressi nel formato previsto.

V.4.4. Verifica del contenuto dei file

Verranno effettuati i seguenti controlli sui contenuti dei file di consegna:

- verifica della densità delle nuvole di punti e del passo dei modelli a maglia regolare;
- verifica che il sistema di riferimento utilizzato sia quello previsto;
- verifica delle dimensioni e del "taglio" dei tile in cui è suddivisa la fornitura;
- verifica della risoluzione geometrica e radiometrica dei file raster dell'Intensità;
- verifica della corretta modellazione vettoriale delle breakline;
- verifica della corrispondenza degli elementi vettoriali del quadro d'unione con i bordi effettivi dei tile.

V.4.5. Verifica dell'accuratezza posizionale e della qualità dei dati

Per verificare l'accuratezza posizionale del rilevamento si fa riferimento ai parametri indicati al precedente punto "Qualità metrica", che si riferiscono al contesto di utilizzo più favorevole: terreno pianeggiante libero da manufatti o vegetazione. L'errore massimo temibile resta definito dalla funzione di distribuzione normale.

Le operazioni di controllo sui dati finali, che riguarderanno le nuvole di punti, i modelli a maglia regolare e le breakline, saranno finalizzate ad accertare i requisiti di accuratezza, completezza e congruenza del prodotto e saranno svolte applicando la seguente metodologia:

1. verifica dell'intero "dataset" tramite applicazione di modelli o altri algoritmi finalizzati a evidenziare errori grossolani, incompletezza o discontinuità del dato;

2. verifica della coerenza al contatto fra modelli adiacenti e nelle zone di sovrapposizione fra le nuvole di punti;
3. verifica della omogeneità del valore altimetrico in corrispondenza degli specchi d'acqua;
4. confronto fra breakline e andamento dei modelli altimetrici;
5. operazioni di controllo a terra, su zone test opportunamente distribuite, con l'ausilio di strumenti ed operatori messi a disposizione dalla D.A., per una superficie complessiva non superiore al 5% di quella rilevata.

L'assenza di "spikes", "outliers" e altre anomalie grossolane sui modelli a maglia regolare verrà verificata sia mediante confronto automatico di massima con modelli preesistenti sia mediante analisi visuale in ambiente di rappresentazione 3D.

Lungo i lati di contatto fra modelli altimetrici adiacenti, verrà eseguita una procedura automatica per confrontare i valori altimetrici delle coppie di celle a cavallo delle linee di contatto; nelle zone di sovrapposizione fra nuvole di punti, un'altra procedura automatica eseguirà il confronto fra i valori altimetrici di punti vicini appartenenti a nuvole diverse. In entrambi i casi, le procedure segnaleranno le situazioni in cui la differenza superi una certa soglia da concordare con la D.E., tenuto conto dell'accuratezza altimetrica dei dati. Le segnalazioni verranno poi verificate individualmente, per valutare se si tratti di errori o se le differenze possano essere attribuite ad effettive variazioni altimetriche delle superfici modellate.

In corrispondenza di specchi d'acqua, i valori dei modelli altimetrici dovrebbero essere pressoché costanti. Sulla base di un'informazione vettoriale affidabile riguardo alla localizzazione degli specchi d'acqua, si individuano eventuali anomalie dei modelli altimetrici mediante una procedura automatica che segnali variazioni di quota superiori all'accuratezza altimetrica all'interno dei poligoni assegnati. Anche in questo caso le segnalazioni verranno poi verificate individualmente per valutare se si tratti di effettivi errori nella modellazione.

Riguardo alla completezza delle breakline, trattandosi di un dato vettoriale non a copertura totale non può essere eseguito un controllo intrinseco in modo automatico. Si esegue comunque una verifica visuale complessiva per evidenziare l'eventuale presenza di aree con una densità di breakline apparentemente troppo bassa; inoltre, una procedura automatica può segnalare la presenza di unità di modelli altimetrici privi di breakline. In entrambi i casi, nelle successive verifiche a campione si eseguirà un controllo specifico per valutare se si tratti di effettive mancanze. Se sono disponibili dati affidabili provenienti da altre fonti (es. CTRN, DBGT ecc.) essi potranno essere utilizzati per un controllo automatico di massima, comunque seguito dalla verifica individuale delle eventuali segnalazioni.

Analizzando l'andamento altimetrico dei modelli altimetrici, con operazioni interattive assistite da procedure automatiche si procederà inoltre al tracciamento a scopo di verifica di un campione di breakline in corrispondenza di discontinuità di pendenza giudicate significative o di altri elementi per cui è prevista la presenza di breakline. Verrà quindi verificata la presenza delle corrispondenti breakline all'interno della fornitura, e le coppie di breakline omologhe verranno confrontate dal punto di vista geometrico per segnalare eventuali difformità.

Per i controlli a terra, saranno identificate 8 zone campione, opportunamente distribuite nell'area del lavoro, scelte dalla D.E. tenendo conto del diverso comportamento della tecnologia LiDAR nelle varie tipologie e situazioni di terreno.

Su ogni zona saranno eseguiti:

- controllo di un campione di almeno 20 e non più di 100 punti, misurati sul terreno con operazioni topografiche controllate in grado di fornire una qualità metrica superiore a quella del rilievo

LiDAR (per le verifiche della componente planimetrica si utilizzeranno punti corrispondenti ad oggetti dalla “forma” ben riconoscibile quali manufatti verticali, brusche variazioni di pendenza del terreno ecc.);

- rilievo di almeno 3 e non più di 10 profili per il controllo del DTM, di lunghezza approssimativamente di 200 metri, su porzioni di terreno indicate dalla D.E., come poligonali eseguite con stazione totale o con GNSS cinematico. Alcuni dei profili potranno essere rilevati in aree in cui sono presenti breakline o altri particolari morfologici individuati dalla D.E.

Per le verifiche di qualità altimetriche, verrà determinata con misure topografiche la posizione tridimensionale dei punti di controllo costituenti il campione prescelto.

Riguardo ai profili di controllo, in corrispondenza di ognuno di essi verrà ricavata la sezione del DTM, guidata sulla traccia del profilo e calcolata come intersezione con i limiti delle “celle” del modello a maglia regolare. Ogni sezione verrà restituita graficamente in alzata, sovrapposta al profilo di controllo, in modo da permettere un’immediata comparazione qualitativa. I confronti metrici per le valutazioni della qualità saranno però eseguiti solo sui punti del profilo effettivamente misurati (vertici della poligonale), ai quali verranno applicate le stesse modalità di verifica dei punti di controllo singoli.

La differenza fra le coordinate determinate in fase di verifica e quelle memorizzate nei dati di fornitura verrà valutata applicando i criteri della distribuzione normale a quanto indicato relativamente alle accuratezze geometriche prescritte.

L’accuratezza planimetrica potrà essere controllata solo in presenza di brusche variazioni altimetriche, ben riconoscibili nei dati LIDAR, oppure in corrispondenza di spigoli ben definiti di manufatti evidenti nei dati di intensità.

Il controllo dell’accuratezza altimetrica avverrà come confronto fra la quota del punto misurato ai fini del controllo e la quota ad esso più prossima presente nei dati oggetto di verifica, esplorando un intorno del punto il cui raggio è definito dall’accuratezza planimetrica prescritta.

Il dato appartiene alla nuvola di punti oppure viene interpolato nei modelli a maglia regolare, a seconda dell’oggetto del controllo; in entrambi i casi è scelto come il punto di quota più vicina a quella del punto di controllo nell’intorno definito.

I confronti altimetrici sui punti di controllo saranno riepilogati in un’apposita tabella, in cui saranno riportati, oltre alle quote di controllo e di rilievo con le relative differenze, i valori di intensità del dato LiDAR. Tali valori saranno normalizzati sull’intervallo complessivo previsto dalla strumentazione di rilievo (es. 0 - 255) per essere espressi come valori numerici compresi fra 0 e 1.

CAPITOLO V.5. VERIFICA DELLE ORTOFOTO

V.5.1. Verifica del contenuto dei file

Verranno effettuati i seguenti controlli sui contenuti dei file di consegna:

- verifica della risoluzione geometrica e radiometrica delle immagini;
- verifica che il sistema di riferimento utilizzato sia quello previsto;
- verifica delle dimensioni e del “taglio” dei fogli in cui è suddivisa la fornitura;
- verifica della corrispondenza degli elementi vettoriali del "quadro d'unione" con i bordi effettivi delle ortofoto.

L'eventuale presenza di valori nulli in un'immagine verrà analizzata per verificare se si tratti di errore oppure se i valori nulli abbiano ammissibilità nel contesto (es. aree esterne all'ambito amministrativo di consegna, se così concordato).

V.5.2. Verifica visuale delle immagini

Verrà eseguito un controllo visuale sulla totalità delle immagini per verificare l'assenza di difetti significativi nel bilanciamento radiometrico, di discontinuità cromatiche non giustificate dal contesto, di sfocature, artefatti o altri problemi nella qualità radiometrica delle immagini, di distorsioni prospettiche eccessive in corrispondenza degli oggetti in elevazione.

V.5.3. Verifica dell'accuratezza metrica (intrinseca) mediante confronto con collimazioni stereoscopiche

Su 8 zone campione (non contigue e distribuite uniformemente sul territorio) verrà eseguita la collimazione stereoscopica, su coppie di fotogrammi della stessa ripresa aerea usata per la formazione delle ortofoto, delle posizioni planimetriche di almeno 20 particolari ciascuna ben riconoscibili sulle immagini.

La differenza fra le coordinate così determinate e quelle desunte dalle ortofoto dovrà risultare inferiore alle accuratezze posizionali definite per almeno il 97% dei punti controllati, e al doppio delle stesse accuratezze per il restante 3%.

Questo tipo di verifica non riguarda la conformità geometrica reale, poiché vengono utilizzati gli stessi dati fotogrammetrici con cui le ortofoto sono state generate, ma permette di evidenziare eventuali problemi che potrebbero essersi verificati durante le elaborazioni di raddrizzamento.

V.5.4. Verifica dell'accuratezza metrica mediante operazioni sul terreno

Su 8 zone campione (non contigue e distribuite uniformemente sul territorio) verrà eseguita la determinazione, con operazioni topografiche sul terreno sufficientemente precise, delle posizioni planimetriche di almeno 20 particolari ciascuna ben riconoscibili e collimabili sulle immagini.

La differenza fra le coordinate così determinate e quelle desunte dalle immagini dovrà risultare inferiore alle accuratezze posizionali definite per almeno il 97% dei punti controllati, e al doppio delle stesse accuratezze per il restante 3%.

V.5.5. Verifica della congruenza agli attacchi fra immagini adiacenti

Al contatto fra immagini adiacenti verranno eseguiti:

- il controllo di congruenza radiometrica tra coppie di pixel adiacenti appartenenti alle due diverse immagini;
- il controllo di congruenza geometrica, verificando la continuità e la posizione di particolari del territorio ben definiti ed identificabili nelle immagini che ricadono a cavallo dei limiti di contatto fra coppie di immagini adiacenti.

PARTE VI – CARATTERISTICHE E DISCIPLINA AMMINISTRATIVA

VI.1. Entità dell'appalto

L'importo a base d'appalto è fissato in euro 162.804,80 (centosessantaduemilaottocentoquattro/80), IVA esclusa, per l'intera durata del contratto.

L'importo si intende onnicomprensivo di tutti i costi ed oneri, generali e particolari, in conformità alle norme ed alle prescrizioni del presente capitolato.

VI. 2. Procedura

Come disposto all'articolo 1, comma 2, lettera b) del 76/2020, convertito, con modificazioni, in legge n. 120/2020 e modificato dall'art. 51, comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, in legge 29/07/2021, n. 108, la Stazione Appaltante procederà all'affidamento del Servizio mediante procedura negoziata, senza bando, di cui all' articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Per la scelta del contraente verrà utilizzata la piattaforma "Acquistinretepa" – CONSIP – Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), invitando gli operatori economici che, a seguito della pubblicazione in data 15 luglio 2021 dell'Avviso Pubblico *Indagine di mercato tramite ricezione di manifestazioni di interesse per l'affidamento del "Servizio per il rilievo con sensore LiDAR aviotrasportato di parte del territorio delle Province di Rovigo e Venezia compreso nel Distretto del Fiume Po, mediante Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA – CONSIP) – CUP H39J21003990002"* nel sito ufficiale della Regione del Veneto – Sezione Bandi Avvisi Concorsi, hanno presentato alla Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale, entro i termini, la propria manifestazione di interesse e sono in possesso di tutti i requisiti indicati all'articolo 11 dello stesso Avviso Pubblico.

VI. 3. Criterio di aggiudicazione

L'aggiudicazione del servizio avverrà con il criterio del prezzo più basso, secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, del D.L.76/2020, convertito, con modificazioni, in legge 11/09/2020, n. 120, e successive modifiche.

VI.4. Tempi di esecuzione del servizio

Il tempo per la realizzazione delle attività comprese nel progetto è di 50 giorni naturali e consecutivi. Nel computo dei giorni saranno presi in considerazione soltanto quelli che intercorrono in periodi in cui le condizioni atmosferiche e del terreno (per sviluppo della vegetazione, per condizioni di luminosità, per l'altezza del manto nevoso e per la presenza sul terreno di umidità in eccesso) siano considerate idonee per l'esecuzione delle riprese aeree e di tutte le altre operazioni di campagna ad esse connesse.

VI.5. Subappalto

In considerazione dell'elevato contenuto tecnico delle attività oggetto dell'appalto, come descritte nelle Parti I, II e III del Capitolato, che richiedono il possesso dei requisiti tecnico – professionali previsti nell'Avviso Pubblico per manifestazioni di interesse alla procedura per l'affidamento del "Servizio per il rilievo con sensore LiDAR aviotrasportato di parte del territorio delle Province di Rovigo e Venezia compreso nel Distretto del Fiume Po" - *CUP H39J21003990002*, pubblicato nel sito internet della Regione del Veneto, Sezione Bandi Avvisi e Concorsi dal 15 luglio 2021 al 4 agosto 2021, la D.A. dovrà eseguire interamente in proprio le diverse fasi del servizio.

Pertanto non è ammesso il subappalto.

VI.6. Garanzia provvisoria e definitiva

Ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", e successive modifiche e integrazioni, non è richiesta la garanzia provvisoria di cui all'articolo 93, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016.

La cauzione definitiva di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" verrà prestata, con le modalità di cui all'articolo 93 del D.Lgs. n. 50/2016, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento di danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

VI.7. Pagamenti

I pagamenti verranno effettuati in due tranche:

- per stato di avanzamento del servizio al 31 dicembre 2021, previa emissione del relativo Certificato di regolare esecuzione;
- dopo la conclusione del Servizio, previa emissione del Certificato di regolare esecuzione finale di cui all'articolo 102, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016.

Ai sensi dell'articolo 113 bis del D.Lgs. n. 50/2016, il pagamento delle spettanze avverrà entro 30 giorni dal ricevimento delle relative fatture che dovranno essere emesse sulla base degli Stati di Avanzamento relativi alle attività e prestazioni eseguite, e ad avvenuta approvazione formale da parte della S.A. degli atti di verifica di conformità.

Sull'importo netto dei pagamenti in acconto sarà trattenuto lo 0,50 per cento a garanzia degli adempimenti contributivi previsti dalla vigente normativa.

Tali somme saranno svincolate, in sede di liquidazione finale, secondo le disposizioni di cui all'articolo 30, comma 5 bis, del D.Lgs. n. 50/2016.

VI.8. Tracciabilità dei flussi finanziari

La D.A. si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136. Ai fini della tracciabilità, il Codice Identificativo Gara (CIG) è il seguente: 8875616606.

VI.9. Penali

Ai sensi di quanto disposto all'articolo 113 bis, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, la penale pecuniaria dovuta per il ritardato adempimento non dipendente da causa di forza maggiore, è calcolata nella misura giornaliera del 3 per mille, e non può in ogni caso superare complessivamente il 10 per cento dell'ammontare netto contrattuale.

VI.10. Indicazioni sulla consegna degli elaborati

La D.A., nel termine fissato, dovrà consegnare:

- tutti gli atti e i documenti relativi al servizio espletato;
- i materiali indicati come oggetto di consegna nei precedenti articoli;
- qualsiasi altra documentazione o elaborato prodotti per l'esecuzione del lavoro oggetto del presente capitolato;
- tutta la documentazione ricevuta in consegna dalla S.A.

VI.11. Proprietà del materiale prodotto

Il materiale fotografico e cartografico, digitale o cartaceo, di cui al presente contratto resterà di assoluta ed esclusiva proprietà della S.A., restando precluso alla D.A. ogni diritto di uso del materiale stesso.

Nel materiale che dovrà essere consegnato dalla D.A. al termine dei lavori sono compresi, oltre a tutti gli originali citati in Capitolato, anche tutti i semilavorati.

VI.12. Recesso unilaterale

La S.A. potrà recedere in qualunque momento dal contratto, previo pagamento delle prestazioni eseguite, secondo le disposizioni di cui all'articolo 109 del D.Lgs. n. 50/2016.
La D.A. può recedere dal contratto per sopravvenuti, imprevisti ed imprevedibili motivi, della cui gravità dovrà dare conto all'Amministrazione nella comunicazione scritta che dovrà pervenire all'Amministrazione stessa con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, in tal caso, verrà valutata l'attività realmente svolta fino alla data di recesso.

VI.13. Risoluzione del contratto durante il periodo di efficacia

Il contratto si risolve durante il periodo della sua efficacia nelle ipotesi e secondo le modalità di cui agli artt. 108 D.Lgs. 50/2016 e 1453 e ss. del Codice Civile.

VI.14. Controversie e clausola arbitrale

Alle controversie che dovessero insorgere relativamente all'interpretazione ed esecuzione del contratto d'appalto, ed in particolare alla liquidazione dei compensi ed in genere quelle non definite in via amministrativa, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 206 del D.Lgs. n. 50/2016.
Resta esclusa la competenza arbitrale di cui all'articolo 209 del D.Lgs. n. 50/2016.
Per tutte le controversie inerenti e conseguenti al presente disciplinare il Foro competente sarà quello di Venezia.

VI.15. Protocollo di Legalità

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta Regionale: http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita.
La mancata accettazione delle clausole del Protocollo di legalità è causa di esclusione dalla presente procedura di affidamento.

VI.16. Codice di comportamento dei dipendenti

Al presente affidamento si applica altresì il Codice di comportamento dei dipendenti approvato dalla Regione del Veneto, adottato con DGR n 38 del 28/01/2014 e approvato definitivamente con DGR n 1939 del 28/10/2014, atti reperibili all'indirizzo: www.regione.veneto.it.

VI.17 Normativa di riferimento

Per quanto non previsto nel presente capitolato, si fa espresso rinvio alle disposizioni del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato) e, in particolare, alla seguente normativa in materia:

a) D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 "Codice dei Contratti pubblici";

b) D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modifiche in legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", e successive modifiche e integrazioni;

c) D.Lgs. 7.03.2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” e s.m.i.;

d) Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14.03.2007 (direttiva INSPIRE);

e) D.Lgs. 27.01.2010 n. 32 “Attuazione delle Direttiva 2007/2/CE che istituisce un’infrastruttura per l’informazione territoriale nella Comunità Europea (INSPIRE)”;

f) L. R. 16 luglio 1976, n. 28 “Formazione della Carta Tecnica Regionale”;

g) L.R. 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”;

h) Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione di concerto con il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 novembre 2011 - "Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici";

i) Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione di concerto con il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 novembre 2011 - “Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale”;

j) Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione di concerto con il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 novembre 2011 - “Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso”;

k) Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione di concerto con il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 novembre 2011 - “Regole tecniche per la formazione, la documentazione e lo scambio di ortofoto digitali alla scala nominale 1:10000”;

n) Disciplinare tecnico del "Piano straordinario di telerilevamento ambientale ad alta precisione per le aree ad elevato rischio idrogeologico" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/bandi/pst_2013_disciplinare_tecnico.pdf

o) "Guidelines and Specifications for Flood Hazard Mapping Partners, Appendix A: Guidance for Aerial Mapping and Surveying" (2003) e "LIDAR Specifications for Flood Hazard Mapping, Appendix 4B: Airborne Light Detection and Ranging Systems" (2007): http://www.fema.gov

VI.18. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. 50/2016 è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale– arch. Salvina Sist.

VI.19. Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato in coerenza con il Regolamento (UE) 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, secondo la policy contenuta nell’informativa generale pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto, consultabile all’indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy.

(Codice interno: 458101)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 175 del 20 settembre 2021

Revoca dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica all'Unione Montana Feltrina per il Comune di Sovramonte e attribuzione della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Sovramonte, ai sensi dell'art. 146 del comma 6 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 45 quater, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Il Comune di Sovramonte ha comunicato, rinunciando al servizio associato dell'Unione Montana Feltrina, di aver sottoscritto con il Comune di Fonzaso una convenzione disciplinante la gestione in forma associata del procedimento di autorizzazione paesaggistica allo scopo di adeguarsi ai criteri dettati dalle direttive, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.lgs. n. 42/2004, per l'attività di istruttoria e dei provvedimenti finali per tutte le tipologie di autorizzazioni paesaggistiche.

Il Direttore

VISTA la lettera del Comune di Sovramonte, datata 9 settembre 2021 prot. n. 4336 (prot. regionale n. 399999 del 13 settembre 2021), con la quale il Sindaco comunicava di aver sottoscritto con il Comune di Fonzaso una convenzione disciplinante la gestione in forma associata del procedimento di autorizzazione paesaggistica allo scopo di adeguarsi ai criteri dettati dalle direttive, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.lgs. n. 42/2004, per l'attività di istruttoria e dei provvedimenti finali per tutte le tipologie di autorizzazioni paesaggistiche;

VISTO che con decreto n. 27/2020 l'Unione Montana Feltrina era stata incaricata dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica per il Comune di Sovramonte;

PRESO ATTO che con la convenzione tra il Comune di Sovramonte e il Comune di Fonzaso, viene meno, di fatto, l'adesione da parte del Comune di Sovramonte all'esercizio associato delle funzioni amministrative in materia paesaggistica garantito dall'Unione Montana Feltrina;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134 con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con i quali è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VERIFICATA l'idoneità del Comune di Sovramonte e del Comune di Fonzaso all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica, in quanto hanno sottoscritto una convenzione disciplinante la gestione in forma associata del procedimento di autorizzazione paesaggistica, adeguando la propria struttura tecnica per renderla idonea al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche.

decreta

1. di revocare, ai sensi dell'art. 146 comma 6 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 45 quater, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica all'Unione Montana Feltrina per il Comune di Sovramonte (BL);

2. di attribuire al Comune di Sovramonte (BL), ai sensi dell'art. 146 comma 6 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 45 quater, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica;
3. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Sovramonte, all'Unione Montana Feltrina e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di dare atto che il presente decreto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Salvina Sist

(Codice interno: 458102)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 179 del 20 settembre 2021

Revoca dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica all'Unione Montana Feltrina per il Comune di Fonzaso e attribuzione della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica al Comune di Fonzaso, ai sensi dell'art. 146 del comma 6 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 45 quater, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Il Comune di Fonzaso ha comunicato, rinunciando al servizio associato dell'Unione Montana Feltrina, di aver sottoscritto con il Comune di Sovramonte una convenzione disciplinante la gestione in forma associata del procedimento di autorizzazione paesaggistica allo scopo di adeguarsi ai criteri dettati dalle direttive, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.lgs. n. 42/2004, per l'attività di istruttoria e dei provvedimenti finali per tutte le tipologie di autorizzazioni paesaggistiche.

Il Direttore

VISTA la lettera del Comune di Fonzaso, datata 10 settembre 2021 prot. n. 5039 (prot. regionale n. 398682 del 10 settembre 2021), con la quale il Sindaco comunicava di aver sottoscritto con il Comune di Sovramonte una convenzione disciplinante la gestione in forma associata del procedimento di autorizzazione paesaggistica allo scopo di adeguarsi ai criteri dettati dalle direttive, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.lgs. n. 42/2004, per l'attività di istruttoria e dei provvedimenti finali per tutte le tipologie di autorizzazioni paesaggistiche;

VISTO che con decreto n. 27/2020 l'Unione Montana Feltrina era stata incaricata dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica per il Comune di Fonzaso;

PRESO ATTO che con la convenzione tra il Comune di Sovramonte e il Comune di Fonzaso, viene meno, di fatto, l'adesione da parte del Comune di Fonzaso all'esercizio associato delle funzioni amministrative in materia paesaggistica garantito dall'Unione Montana Feltrina;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, D.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134 con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con i quali è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VERIFICATA l'idoneità del Comune di Fonzaso e del Comune di Sovramonte all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica, in quanto hanno sottoscritto una convenzione disciplinante la gestione in forma associata del procedimento di autorizzazione paesaggistica adeguando la propria struttura tecnica per renderla idonea al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche;

decreta

1. di revocare, ai sensi dell'art. 146 comma 6 del D.lgs. 42/2204 e dell'art. 45 quater, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica all'Unione Montana Feltrina per il Comune di Fonsazo (BL);

2. di attribuire al Comune di Fonzaso (BL), ai sensi dell'art. 146 comma 6 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 45 quater, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica;
3. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Fonzaso, all'Unione Montana Feltrina e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di dare atto che il presente decreto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Salvina Sist

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

(Codice interno: 458647)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 18 del 24 settembre 2021

Pubblicazione degli incarichi vacanti di EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 1° semestre 2021. ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (MMG) del 23/03/2005 e smi, art. 92 e Accordo regionale della medicina generale, recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla pubblicazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale relativi al 1° semestre 2021 comunicati dalle Aziende ULSS sulla base dei criteri stabiliti dall'ACN MMG vigente e dell'Accordo regionale 2005.

Il Direttore

VISTO il comma 3 dell'art. 92 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 23/03/2005 e smi, in base al quale *"ciascuna Regione (...) pubblica sul Bollettino ufficiale gli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale",* individuati dalle Aziende ULSS;

RICHIAMATA, per la materia in oggetto, la disciplina di cui all'Accordo regionale, reso esecutivo con la DGR n. 4395 del 30/12/2005;

RICORDATO che il comma 1, dell'art. 15 del citato ACN 23 marzo 2005 e smi, prevede la formulazione di una graduatoria regionale per tutte le attività oggetto della disciplina in esame;

DATO ATTO che per l'assegnazione degli incarichi vacanti si utilizza la graduatoria regionale valevole per il 2021, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 26 del 19/02/2021;

PRESO ATTO delle richieste di pubblicazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati dalle Aziende ULSS della Regione Veneto, relative al 1 semestre 2021, comunicate con note agli atti della struttura regionale competente e riportati nel prospetto riepilogativo **Allegato A)**, parte integrante del presente provvedimento.

RICORDATO che in attuazione della L.R. n. 19/2016 e della DGR n. 2175 del 29/12/2017 "*Trasferimento all'Azienda Zero delle attività connesse alle funzioni di cui alla DGR n. 733/2017 (...)*", la procedura di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale è stata affidata all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di Azienda Zero, quale ente di governance della sanità regionale veneta - la quale, pertanto, provvederà all'individuazione degli aventi diritto secondo i criteri di cui all'art. 92 dell'ACN per la Medicina Generale 23/03/2005 e smi, per conto di tutte le Aziende ULSS del Veneto (che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico).

RILEVATO che, ai sensi del comma 7 dell'art. 92 dell'ACN 23/03/2005 e smi, i medici già titolari di incarico di emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

PRECISATO che il conferimento di ciascun incarico, di cui al presente atto, pubblicato in previsione di pensionamento del titolare, è subordinato all'effettiva cessazione del medico;

DATO ATTO che, ai sensi del comma 4 del richiamato art. 92, i medici aspiranti al conferimento degli incarichi, ex comma 6 dovranno presentare domanda di partecipazione, entro il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel BUR, tramite la specifica procedura telematica di Azienda Zero, a pena di esclusione, ad eccezione di coloro che si trovino all'estero nell'arco temporale utile per la presentazione della domanda. In ogni caso i candidati sono tenuti a seguire le modalità descritte nell'**Allegato B)**, parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che, espletate le procedure di conferimento degli incarichi ai sensi del comma 6 dell'art. 92 sopracitato, qualora uno o più incarichi rimanessero vacanti, si procederà all'assegnazione degli stessi secondo quanto previsto dal comma 6-bis dell'art. 92 dell'ACN 23/03/2005 e smi;

decreta

1. di pubblicare, come previsto dal comma 3 dell'art. 92 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23/03/2005 e smi., gli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale relativi al 1° semestre 2021, individuati dalle Aziende ULSS della Regione Veneto, elencati nell'**Allegato A),** parte integrante del presente provvedimento;

2. di precisare che, in attuazione della L.R. n. 19/2016 e della DGR n. 2175 del 29/12/2017: "*Trasferimento all'Azienda Zero delle attività connesse alle funzioni di cui alla DGR n. 733/2017 (...)*", la procedura di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale è stata affidata all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di Azienda Zero, quale ente di governance della sanità regionale veneta - la quale, pertanto, provvederà all'individuazione degli aventi diritto secondo i criteri di cui all'art. 92 dell'ACN per la Medicina Generale 23/03/2005 e smi, per conto di tutte le Aziende ULSS del Veneto (che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico);

3. di dare atto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 92 dell'ACN 23/03/2005, i medici aspiranti al conferimento degli incarichi ex comma 6 dovranno presentare domanda di partecipazione, entro il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel BUR, tramite la specifica procedura telematica di Azienda Zero, ad eccezione di coloro che si trovino all'estero nell'arco temporale utile per la presentazione della domanda. In ogni caso i candidati sono tenuti a seguire le modalità descritte nell'**Allegato B**), parte integrante del presente provvedimento;

4. di dare atto che, ai sensi del comma 7 dell'art. 92 dell'ACN 23/03/2005 e smi, i medici già titolari di incarico di emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

5. di dare atto che, espletate le procedure di conferimento degli incarichi ai sensi del comma 6 dell'art. 92 sopracitato, qualora uno o più incarichi rimanessero vacanti, si procederà all'assegnazione degli stessi secondo quanto previsto dal comma 6-bis dell'art. 92 dell'ACN 23/03/2005 e smi;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - Unità Organizzativa Cure Primarie della successiva trasmissione del presente provvedimento ad Azienda Zero per il seguito di competenza, nonché alle Aziende ULSS e agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri per opportuna diffusione;

8. di pubblicare urgentemente il presente decreto nel BUR in forma integrale.

Claudio Pilerci

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 0018 del 24 SET. 2021

pag. 1/1

REGIONE VENETO

Elenco degli incarichi vacanti di EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE individuati dalle Aziende UU.LL.SS.SS. della Regione Veneto - 1 SEMESTRE 2021

Azienda	NUMERO INCARICHI (38 ore/sett.li)	NUMERO ORE TOTALI INCARICHI
ULSS 1	30	1.140
ULSS 2	10	380
ULSS 3	14	532
ULSS 4	12	456
ULSS 5	15	570
ULSS 6	0	0
ULSS 7	3	114
ULSS 8	0	0
ULSS 9	9	342

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n.0018 del 24 SET. 2021 pag. 1/8

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

DOMANDA
PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI
EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

1° SEMESTRE 2021

AVVERTENZE GENERALI

In attuazione della L.R. n. 19/2016 e della DGR n. 2175 del 29/12/2017 "*Trasferimento all'Azienda Zero delle attività connesse alle funzioni di cui alla DGR n. 733/2017 (...)*", la procedura di assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale è stata affidata all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di Azienda Zero che, pertanto, provvederà all'individuazione degli aventi diritto secondo i criteri di cui all'art. 92 dell'ACN per la Medicina Generale 23/03/2005 e smi, come sostituito dall'ACN 21/06/2018, per conto di tutte le Aziende ULSS del Veneto, che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Le domande per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale dovranno essere presentate, **entro e non oltre il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.V.**, tramite la procedura telematica di Azienda Zero, a pena di esclusione, all'indirizzo:
https://spid.azero.veneto.it/zonecarenti.html
Per l'accesso è necessario avere un'utenza SPID valida.
NOTA BENE: i candidati che si trovino all'estero nell'arco temporale utile per la presentazione della domanda devono contattare direttamente Azienda Zero ai recapiti sotto indicati per avere indicazioni sulle modalità di presentazione della domanda.

NOTA BENE
Ai sensi dell'art. 92, comma 7 dell'ACN per la medicina generale 23/03/2005 e smi, come sostituito dall'ACN 21/06/2018, i medici già titolari di incarico a tempo indeterminato per l'Emergenza Sanitaria Territoriale alla data di presentazione della presente domanda possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale solo per trasferimento.
Es.: un medico convenzionato per l'Emergenza Sanitaria Territoriale, pure se iscritto nella graduatoria unica regionale – anno 2021, non può concorrere per graduatoria all'assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale, ma solo per trasferimento, ovviamente se in possesso dei requisiti di cui all'art. 92, comma 6, lett. a) del richiamato ACN 23/03/2005 e smi, come sostituito dall'ACN 21/06/2018.

Tanto premesso, possono concorrere al conferimento degli incarichi:

01. per TRASFERIMENTO – MEST già convenzionati in Regione Veneto:
i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la Emergenza Sanitaria Territoriale da almeno un anno in un'Azienda della Regione Veneto.
La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di titolarità è quella di presentazione della domanda.
Detti aspiranti sono graduati in base all'anzianità di incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'art. 18, comma 1.

02. per TRASFERIMENTO – MEST già convenzionati in altra Regione:

i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di Emergenza Sanitaria Territoriale da almeno due anni in un'Azienda di altra Regione.
La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di titolarità è quella di presentazione della domanda.
Detti aspiranti sono graduati in base all'anzianità di incarico a tempo indeterminato nell'emergenza sanitaria territoriale detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'art. 18, comma 1.

In caso di pari posizione in graduatoria i medici di cui ai punti 01 e 02 sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea.

03. **per GRADUATORIA:**
i medici in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'emergenza sanitaria territoriale inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2021.
Sono graduati secondo il punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15 con priorità per:
I) medici già incaricati a tempo indeterminato presso la stessa Azienda nel servizio di continuità assistenziale;
II) medici incaricati a tempo indeterminato nel servizio di continuità assistenziale nell'ambito della stessa Regione, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante;
III) medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante.

04. **per DIPLOMATI:**
i medici in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'emergenza sanitaria territoriale che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno 2021, ovvero al 31.01.2020, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della presente domanda.
Detti aspiranti sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nel territorio aziendale, in Regione e da ultimo fuori Regione.

05. **per ISCRITTI ai corsi di formazione specifica in medicina generale presso la Regione del Veneto** (art. 92, comma 6-bis ACN 23/03/2005 e smi come modificato da ACN 18/06/2020):
i medici in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'emergenza sanitaria territoriale, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. n. 135/2018, convertito in L. n. 12/2019, in subordine gli iscritti al corso ex art 12 D.L. n. 35/2019, convertito in L. n. 60/2019.
I medici sono graduati, nel rispetto della annualità di frequenza del corso (terza, seconda, prima), a partire dalla data di effettivo inizio dello stesso (n.b. per coloro che hanno iniziato il corso a seguito di scorrimento della graduatoria si intende la data di inizio della frequenza).
In caso di pari anzianità sono graduati secondo la minore età al conseguimento del diploma di laurea, il voto di laurea e l'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i medici residenti nel territorio aziendale, in Regione e da ultimo fuori Regione.

Il mancato conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale entro il termine previsto dal corso di rispettiva frequenza, comporta la decadenza dall'eventuale incarico assegnato.

Gli aspiranti vengono interpellati nel seguente ordine:

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 0018 del 24 SET. 2021 pag. 3/8

- i medici di cui ai punti "01" e "02",
- i medici di cui al punto "03",
- i medici di cui al punto "04",
- i medici di cui al punto "05"

Si ricorda che ai sensi dell'art. 92, *comma 16*, dell'ACN 23/03/2005, come sostituito dall'ACN 21/06/2018, il medico che accetta per trasferimento decade dall'incarico di provenienza. La rinuncia o decadenza dal nuovo incarico non consente il ripristino dell'incarico di provenienza.

PROCEDURE DI CONVOCAZIONE

L'Avviso di convocazione sarà pubblicato sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it, nella sezione "personale in convenzione" e avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge; non sarà data alcuna ulteriore comunicazione individuale.
Diversamente da quanto previsto dall'art. 92, comma 14, dell'ACN 23/03/2005 e smi, come sostituito dall'ACN 21/06/2018, considerata l'emergenza epidemiologica in atto, la convocazione in presenza sarà sostituita dalla trasmissione a mezzo pec, da parte dei medici interessati, del modulo di accettazione dell'incarico con indicazione dell'ordine di priorità tra gli incarichi per i quali abbiano presentato domanda. La citata pec dovrà pervenire tassativamente entro la data che sarà indicata nell'Avviso di convocazione.

Per informazioni telefonare esclusivamente ai numeri 049/877 8176 – 877 8261 – 877 8168
Sito Internet => www.azero.veneto.it
Email => medicina.convenzionata@azero.veneto.it

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 0018 del 24 SET. 2021 pag. 4/8

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

INFORMATIVA
per il trattamento dei dati personali,
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016

1. **Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, Azienda Zero della Regione Veneto, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirLe informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. **Identità e dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è Azienda Zero della Regione Veneto, con sede a Padova (cap.: 35131) – Passaggio Luigi Gaudenzio, 1.
Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, all'Azienda Zero – UOC Gestione Risorse Umane, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): protocollo.azero@pecveneto.it.

3. **Responsabile della protezione dei dati personali**

Azienda Zero ha designato quale Responsabile della protezione dei dati LTA s.r.l. - Recupero Luigi, rpd@azero.veneto.it.

4. **Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suo dati personali.

5. **Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Azienda Zero per gli adempimenti previsti per legge finalizzati alla procedura di assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale.

6. **Destinatari dei dati personali**

I Suoi dati personali saranno oggetto di comunicazione ad altre Pubbliche Amministrazioni per l'effettuazione delle verifiche relative alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché per l'acquisizione, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, della documentazione necessaria in caso dell'eventuale instaurazione del rapporto di convenzionamento con le Aziende ULSS della Regione del Veneto.

7. **Trasferimento dei dati personali ai Paesi extra UE**

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

8. **Periodo di conservazione**

I Suoi dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni dalla data del provvedimento di presa d'atto dell'esito del presente procedimento.

9. **I Suoi diritti**

Nella Sua qualità di interessato, Lei potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento Europeo n. 679/2016, tra cui il diritto:

- di accesso ai dati personali
- di ottenere la rettifica dei dati personali inesatti
- di ottenere la cancellazione dei dati personali qualora non fossero più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti nonché nel caso in cui i dati personali siano stati trattati illecitamente
- di opporsi al trattamento dei propri dati personali
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è necessario per le finalità sopra indicate.
Il mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla partecipazione al presente procedimento.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 0018 del 24 SET. 2021 pag. 5/8

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 0018 del 24 SET. 2021 pag. 6/8

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Di seguito si riporta una breve guida alla compilazione della domanda online.

Entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel BUR dell'avviso il candidato può accedere alla compilazione tramite l'indirizzo:
https://spid.azero.veneto.it/zonecarenti.html.

Per l'accesso è necessario avere un'utenza SPID valida.
La domanda sarà associata automaticamente al codice fiscale presente in SPID.

Link utili su SPID:

- https://www.spid.gov.it/
- https://www.spid.gov.it/richiedi-spid
- https://www.spid.gov.it/serve-aiuto

Una volta autenticati si accede nella pagina principale dell'applicazione.

NOTA BENE:
I candidati che si trovano all'estero nell'arco temporale utile per la presentazione della domanda devono contattare direttamente Azienda Zero ai recapiti sotto indicati per avere indicazioni sulle modalità di presentazione della domanda.

Recapiti telefonici e email:

Per domande inerenti al bando e alla normativa sono disponibili i seguenti contatti:

- Telefono: 049/877 8176 – 877 8261 – 877 8168
- Email: medicina.convenzionata@azero.veneto.it

Per problemi o difficoltà tecniche con la procedura informatica sono disponibili i seguenti contatti:

- Telefono: 041/279 3400

Email: supporto.sanita@regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 0018 del 24 SET. 2021 pag. 7/8

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Compilazione della domanda

Le fasi della compilazione della domanda sono le seguenti:

1. Compilazione della domanda in formato elettronico;
2. Stampa della domanda;
3. Firma e upload della domanda scannerizzata;
4. Invio della domanda tramite l'apposita funzione.

Una volta terminati i 4 passi elencati sopra, il candidato riceverà via mail una conferma che la domanda è stata compilata e inoltrata correttamente.

La domanda è divisa nelle seguenti sezioni (al completamento di ogni sezione si ricorda di confermare quanto inserito tramite pulsante "Salva"):

- **Profilo utente**: cliccando sul pulsante in alto a destra si può accedere al proprio profilo utente. In questa sezione andranno inseriti i dati anagrafici relativi al candidato;
- **Richiesta di iscrizione**: in questa sezione andranno definiti la tipologia di domanda, la laurea, l'abilitazione all'esercizio professionale, l'attestato di idoneità all'esercizio dell'emergenza sanitaria territoriale, il diploma di formazione in Medicina Generale ove richiesto, l'anno di iscrizione al corso di formazione specifica in medicina generale e relativa data di inizio della frequenza ove richiesti, nonché presa visione dell'informativa in materia di privacy e consenso al trattamento dati personali;
- **Comuni di residenza**: in questa sezione andranno indicati i comuni di residenza e relativo periodo - solo per chi compila la domanda per graduatoria (03) o per assegnazione per diplomati (04);
- **Eventuali sospensioni**: in questa sezione andranno inserite le eventuali sospensioni dall'incarico e/o le interruzioni dal servizio - solo per chi compila la domanda di trasferimento (01 o 02);
- **Ambiti/Ulss**: in questa sezione andranno scelte l'Azienda ULSS / le Aziende ULSS di interesse;
- **Iscrizione all'ordine**: in questa sezione andrà inserita l'iscrizione all'ordine;
- **Imposta di bollo**: in questa scheda devono essere caricati i dati relativi al pagamento dell'imposta di bollo di Euro € 16,00;
- **Allegati e invio domanda**: da questa pagina si dovrà stampare la domanda in formato elettronico per poterla successivamente firmare e caricare nel portale.

N.B. Qualora le autodichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e smi presentino delle omissioni non rilevabili d'ufficio - ad es. periodi di incarico convenzionale a tempo indeterminato (domanda per trasferimento) o informazioni sui periodi relativi alla residenza, (domanda per graduatoria), utili ai fini dell'attribuzione del punteggio - non sarà possibile integrare la domanda di partecipazione con i dati mancanti successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 0018 del 24 SET. 2021 pag. 8/8

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni presentate in precedenti procedure, essendo ogni procedura distinta e autonoma.

ATTENZIONE: perché la domanda risulti correttamente inviata è necessario inoltrare la domanda tramite il pulsante:

che comparirà nella sezione "*Allegati e invio domanda*" solamente dopo aver caricato il PDF della domanda firmato e scannerizzato.
Dopo l'invio verrà inviata una mail di conferma all'indirizzo email del candidato.
La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La procedura non conclusa correttamente con il tasto "Invia" equivale, pertanto, a domanda non presentata.

(Codice interno: 458648)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 19 del 24 settembre 2021

Pubblicazione degli ambiti territoriali carenti "straordinari" di PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA ANNO 2021. ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15/12/2005 e smi, art. 33 comma 19 e Accordo regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si provvede ad un'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 33, comma 19 dell'ACN PLS vigente, degli ambiti territoriali carenti "*straordinari*" (ex Accordo regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006) di pediatria di libera scelta in corso d'anno 2021, individuati dalle Aziende ULSS.

Il Direttore

VISTO il DDR n. 8 del 26/03/2021 con cui sono stati pubblicati gli ambiti territoriali carenti di pediatria di libera scelta relativi all'anno 2021, individuati dalle Aziende ULSS del Veneto ai sensi dell'art. 33, comma 1, sulla base dei criteri di cui al precedente art. 32 (*zone carenti ordinarie*) e dell'Accordo regionale per la pediatria di libera scelta, ex DGR n. 2667/2006 (*zone carenti straordinarie*) e preso atto che la procedura per l'assegnazione di detti ambiti territoriali carenti è stata conclusa in data 23/07/2021, come da Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero n. 487 del 23/07/2021;

PRESO ATTO della richiesta dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana (propria nota prot. n. 73978 del 19/04/2021, agli atti della struttura regionale competente) di pubblicazione n. 2 carenze "*straordinarie*" - rispettivamente n. 1 carenza nel DIS_1_APLS_3 con vincolo di apertura dell'ambulatorio nel comune di Ponzano Veneto (TV) e n. 1 carenza nel DIS_4_APLS_7 con vincolo di apertura dell'ambulatorio nel comune di Caerano di San Marco (TV) - che per un refuso l'Azienda non ha comunicato all'atto della rilevazione degli ambiti territoriali carenti di pediatria di libera scelta per l'anno 2021 (nota prot. n. 37259 del 25/02/2021, agli atti della struttura regionale competente);

VISTO il comma 19 dell'art. 33 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15/12/2005 e smi, in base al quale: *"(...) per sopravvenute esigenze straordinarie la Regione o il soggetto da questa individuato, successivamente alla conclusione delle procedure di cui ai commi 1 e 12, può procedere, in corso d'anno, alla pubblicazione di ulteriori avvisi secondo i termini, i criteri e le modalità determinati nel presente articolo*"

RICHIAMATA, per la materia in oggetto, la disciplina di cui all'Accordo regionale, reso esecutivo con la DGR n. 2667 del 7/08/2006 che prevede che la pubblicazione di "*zone carenti straordinarie*" possa avvenire anche in deroga alla scadenza prevista dall'art. 33, comma 1 dell'ACN vigente;

CONSIDERATO, che alla luce dell'attuale grave carenza di pediatri di libera scelta, la Regione Veneto ha ritenuto opportuno dar seguito alla richiesta dell'Aulss 2, procedendo con l'occasione in data 02/08/2021 ad una rilevazione in corso d'anno (doc. agli atti) limitatamente alle "*carenze straordinarie"* ai sensi dell'Accordo regionale 2006, così da permettere a tutte le Aziende ULSS del Veneto di comunicare ulteriori "*zone carenti straordinarie*" venutesi a creare successivamente alla precedente rilevazione degli ambiti territoriali carenti di pediatria di libera scelta per l'anno 2021 (procedura avviata con nota regionale in data 02/02/2021, agli atti);

PRESO ATTO delle richieste di pubblicazione degli ambiti territoriali carenti "*straordinari"* ai sensi dell'Accordo regionale 2006, individuate dalle Aziende ULSS della Regione Veneto in corso d'anno 2021, comunicate con note agli atti della struttura regionale competente;

RITENUTO, per le motivazioni sopra esposte, di procedere, pertanto, alla pubblicazione in corso d'anno 2021 degli ambiti territoriali carenti "*straordinar*i" riportati nel prospetto riepilogativo **Allegato A**), parte integrante del presente provvedimento;

RICORDATO che il comma 1, dell'art. 15 del citato ACN 15/12/2005 e smi, prevede la formulazione di una graduatoria regionale per tutte le attività oggetto della disciplina in esame;

DATO ATTO che la graduatoria regionale definitiva per la pediatria di libera scelta, valevole per le pubblicazioni relative alle carenze 2021, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 41 del 26/03/2021;

RICORDATO che in attuazione della L.R. n. 19/2016 e della DGR n. 2175 del 29/12/2017 "*Trasferimento all'Azienda Zero delle attività connesse alle funzioni di cui alla DGR n. 733/2017 (...)*", la procedura di assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria è stata affidata all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di Azienda Zero - quale ente di governance della sanità

regionale veneta - la quale, pertanto, provvederà all'individuazione degli aventi diritto secondo i criteri di cui all'art. 33 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta del 15/12/2005 e smi, per conto di tutte le Aziende ULSS del Veneto (che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico);

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 15 comma 3 dell'ACN 15/12/2005 e smi, "*I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento*";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 4 dall'ACN 15/12/2005 e smi, i pediatri aspiranti al conferimento degli incarichi ex comma 5 dovranno presentare domanda di partecipazione, entro il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel BUR, tramite la specifica procedura telematica di Azienda Zero, ad eccezione di coloro che si trovino all'estero nell'arco temporale utile per la presentazione della domanda. In ogni caso i candidati sono tenuti a seguire le modalità descritte nell'**Allegato B),** parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che, espletate le procedure di conferimento degli incarichi ai sensi del comma 5 dell'art. 33 sopracitato, qualora uno o più ambiti territoriali rimanessero vacanti, si procederà all'assegnazione degli stessi secondo quanto previsto dal comma 12 dell'art. 33 dell'ACN 15/12/2005 e smi;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;

2. di procedere alla pubblicazione, ai sensi del comma 19 dell'art. 33 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15/12/2005 e smi, degli ambiti territoriali carenti "*straordinari*" di pediatria di libera scelta (ex Accordo regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667/2006) individuati dalle Aziende ULSS della Regione Veneto in corso d'anno 2021, comunicati dalle stesse, note agli atti della struttura regionale competente, e riportate nel prospetto riepilogativo **Allegato A)**, parte integrante del presente atto;

3. di prendere atto che in attuazione della L.R. n. 19/2016 e della DGR n. 2175 del 29/12/2017 "*Trasferimento all'Azienda Zero delle attività connesse alle funzioni di cui alla DGR n. 733/2017 (...)*", la procedura di assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria è stata affidata all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di Azienda Zero - quale ente di governance della sanità regionale veneta - la quale, pertanto, provvederà all'individuazione degli aventi diritto secondo i criteri di cui all'art. 33 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta del 15/12/2005 e smi, per conto di tutte le Aziende ULSS del Veneto (che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico);

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 33, comma 4 dall'ACN 15/12/2005 e smi, i pediatri aspiranti al conferimento degli incarichi ex comma 5 dovranno presentare domanda di partecipazione, entro il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel BUR, tramite la specifica procedura telematica di Azienda Zero, ad eccezione di coloro che si trovino all'estero nell'arco temporale utile per la presentazione della domanda. In ogni caso i candidati sono tenuti a seguire le modalità descritte nell'**Allegato B)**, parte integrante del presente provvedimento;

5. di dare atto che, ai sensi del comma 3 dell'art. 15 dell'ACN 15/12/2005 e smi, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

6. di dare atto che, espletate le procedure di conferimento degli incarichi ai sensi del comma 5 dell'art. 33 sopracitato, qualora uno o più incarichi rimanessero vacanti, si procederà all'assegnazione degli stessi secondo quanto previsto dal comma 12 dell'art. 33 dell'ACN 15/12/2005 e smi;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Cure Primarie della successiva trasmissione del presente provvedimento ad Azienda Zero per il seguito di competenza, nonché alle Aziende ULSS e agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri per opportuna diffusione;

9. di disporre la pubblicazione urgente del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Claudio Pilerci

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 0019 del 24 SET. 2021

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE

REGIONE VENETO

Elenco degli ambiti territoriali carenti di PEDIATRI DI LIBERA SCELTA individuati dalle Aziende ULSS in corso d'anno 2021

Legenda:

- ***"S" = zona straordinaria ai sensi dell'Accordo regionale, ex DGR n. 2667/2005.***

Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 – Treviso
PEC: protocollo.aulss2@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO_AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
02.01	DIS_1_APLS_1	Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Portobuffolè, Salgareda, San Polo di Piave	*MOTTA DI LIVENZA*	1/S
02.02	DIS_1_APLS_3	Istrana, Morgano, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Quinto di Treviso	*PONZANO VENETO*	1/S
02.03	DIS_3_APLS_2	Cappella Maggiore, Colle Umberto, Cordignano, Fregona, Revine Lago, Sarmede, Tarzo, Vittorio Veneto	*VITTORIO VENETO*	2/S
02.04	DIS_4_APLS_3	Asolo, Fonte, Maser, San Zenone degli Ezzelini	*FONTE*	1/S
02.05	DIS_4_APLS_7	Caerano di San Marco, Montebelluna, Trevignano	*CAERANO DI SAN MARCO*	1/S

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 0019 del 24 SET. 2021

pag. 2/5

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Azienda ULSS 3 Serenissima
Via Don Federico Tosatto, n. 147 – Mestre – VE
PEC: protocollo.aulss3@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO_AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
03.01	DIS_1_APLS_1	Venezia centro storico ed isole	*LOCALITÀ LIDO E PELLESTRINA*	1/S
03.02	DIS_3_APLS_3	Dolo, Fiesso d'Artico, Mira, Pianiga, Stra	*STRA*	1/S

Azienda ULSS 4 Veneto Orientale
Piazza De Gasperi, n. 5 – San Donà Di Piave - VE
PEC: ***protocollo.aulss4@pecveneto.it***

CODICE	DISTRETTO_AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
04.01	DIS_1_APLS_1	Cavallino-Treporti, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto	*JESOLO*	2/S
04.02	DIS_1_APLS_1	Cavallino-Treporti, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto	*CAVALLINO-TREPORTI*	1/S
04.03	DIS_1_APLS_2	Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto	*PORTOGRUARO*	1/S
04.04	DIS_1_APLS_2	Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto	*SAN STINO DI LIVENZA*	1/S

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 0019 del 24 SET. 2021

pag. 3/5

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Azienda ULSS 6 Euganea
Via Enrico Scrovegni n. 14 – Padova
PEC: *protocollo.aulss6@pecveneto.it*

CODICE	DISTRETTO_AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
06.01	DIS_1_APLS_1	Cadoneghe, Limena, Noventa Padovana, Padova (nord, ovest, centro, est, sudovest), Saonara	*PADOVA EST*	1/S
06.02	DIS_3_APLS_1	Albignasego, Arzergrande, Brugine, Casalserugo, Codevigo, Correzzola, Legnaro, Maserà di Padova, Padova Sudest (Santa Croce, Sant'Osvaldo, Bassanello, Voltabarozzo), Piove di Sacco, Polverara, Ponte San Nicolò, Pontelongo, Sant'Angelo di Piove di Sacco	*PONTE SAN NICOLÒ*	1/S
06.03	DIS_4_APLS_3	Camposampiero, Loreggia, San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Villa del Conte	*SAN GIORGIO DELLE PERTICHE*	1/S
06.04	DIS_4_APLS_6	Vigonza		1/S
06.05	DIS_5_APLS_2	Baone, Barbona, Carceri, Cinto Euganeo, Este, Granze, Lozzo Atestino, Ospedaletto Euganeo, Piacenza d'Adige, Ponso, Sant'Elena, Sant'Urbano, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Vò	*ESTE*	1/S
06.06	DIS_5_APLS_2	Baone, Barbona, Carceri, Cinto Euganeo, Este, Granze, Lozzo Atestino, Ospedaletto Euganeo, Piacenza d'Adige, Ponso, Sant'Elena, Sant'Urbano, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Vò	*VILLA ESTENSE*	1/S

Azienda ULSS 7 Pedemontana
Via dei Lotti, 40 – Bassano del Grappa (VI)
PEC: *protocollo.aulss7@pecveneto.it*

CODICE	DISTRETTO_AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
07.01	DIS_1_APLS_1	Asiago, Enego, Foza, Gallio, Lusiana Conco, Roana, Rotzo	*ASIAGO (ZONA DISAGIATA)*	1/S

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 0019 **del** 24 SET. 2021

pag. 4/5

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n.0019 del 24 SET. 2021

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Azienda ULSS 8 Berica
Viale F. Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza
PEC: ***protocollo.centrale.aulss8@pecveneto.it***

CODICE	DISTRETTO_AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
08.01	DIS_2_APLS_2	Altissimo, Arzignano, Brendola, Chiampo, Crespadoro, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino, Zermeghedo	*BRENDOLA*	1/S

Azienda ULSS 9 Scaligera
Via Val Verde, 42 – Verona
PEC: ***protocollo.aulss9@pecveneto.it***

CODICE	DISTRETTO_AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE
09.01	DIS_2_APLS_3	Buttapietra, Castel d'Azzano, San Giovanni Lupatoto, Verona (circoscrizione 4-5)	*VERONA – CIRCOSCRIZIONE N. 4*	1/S
09.02	DIS_2_APLS_3	Buttapietra, Castel d'Azzano, San Giovanni Lupatoto, Verona (circoscrizione 4-5)	*CASTEL D'AZZANO*	1/S
09.03	DIS_2_APLS_4	Albaredo d'Adige, Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà, Veronella, Zimella	*COLOGNA VENETA*	1/S
09.04	DIS_4_APLS_9	Erbè, Isola della Scala, Nogarole Rocca, Trevenzuolo, Vigasio	*ISOLA DELLA SCALA*	1/S

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 0019 del 24 SET. 2021 pag. 1/7

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

DOMANDA
PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI
PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA
- art. 33 comma 19 dell'ACN per la Pediatria di Libera Scelta 15/12/2005 e smi -

AVVERTENZE GENERALI

In attuazione della L.R. n. 19/2016 e della DGR n. 2175 del 29/12/2017 "*Trasferimento all'Azienda Zero delle attività connesse alle funzioni di cui alla DGR n. 733/2017 (...)*", la procedura di assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria è stata affidata all'UOC Gestione Risorse Umane di Azienda Zero che, pertanto, provvederà all'individuazione degli aventi diritto secondo i criteri di cui all'art. 33 dell'ACN per la Pediatria di Libera Scelta 15/12/2005 e smi, per conto di tutte le Aziende ULSS del Veneto, che rimangono competenti per l'adozione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Le domande per la copertura delle zone carenti di pediatria di libera scelta dovranno essere presentate, **entro e non oltre il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.V.**, tramite la procedura telematica di Azienda Zero, **a pena di esclusione**, all'indirizzo:
https://spid.azero.veneto.it/zonecarenti.html.
Per l'accesso è necessario avere un'utenza SPID valida.
NOTA BENE: i candidati che si trovano all'estero nell'arco temporale utile per la presentazione della domanda devono contattare direttamente Azienda Zero (049/877 8176 – 877 8261 – 877 8168) per avere indicazioni sulle modalità di presentazione della domanda.

NOTA BENE
Ai sensi dell'art. 15 comma 3 dell'ACN 15/12/2005 e smi "*I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.*" Si richiama, quindi, l'attenzione dei pediatri interessati sul fatto che l'essere convenzionato per la pediatria di libera scelta, *alla data di presentazione della presente domanda*, non consente di partecipare alla procedura di assegnazione degli ambiti territoriali carenti per graduatoria, poiché, come detto, l'Accordo vigente dispone che i pediatri già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente solo per trasferimento.

Tanto premesso, possono concorrere al conferimento degli incarichi:

01. **per TRASFERIMENTO – PLS già convenzionati in Regione Veneto:**
i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Veneto*, a condizione che risultino *iscritti da almeno due anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del SSN.
La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella di presentazione della domanda.
Detti aspiranti sono graduati in base all'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico, di cui all'art. 18, comma 1.

02. per TRASFERIMENTO – PLS già convenzionati presso altra Regione:
i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato che risultano già *iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione* a condizione che risultino

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato **B al Decreto n.** 0019 **del** 24 SET. 2021 pag. 2/7

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

iscritti *da almeno quattro anni* e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del SSN.
La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella di presentazione della domanda.
Detti aspiranti sono graduati in base all'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico, di cui all'art. 18, comma 1.

03. **per GRADUATORIA:**
i medici iscritti nella graduatoria regionale per la pediatria di libera scelta valida per l'anno 2021.
Per tale fattispecie, ai sensi dell'art. 33 dell'ACN 15/12/2005 e smi per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, i pediatri aspiranti all'incarico sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:
attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15 dell'ACN citato;
attribuzione di punti 6 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale, decorrenti pertanto dal 31.01.2018, e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
attribuzione di punti 10 ai pediatri residenti nell'ambito della Regione Veneto da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale, decorrenti pertanto dal 31.01.2018, e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.

In caso di pari posizione in graduatoria i pediatri di cui ai punti "01", "02" e "03" sono graduati nell'ordine della anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.

04. per SPECIALIZZATI:
i pediatri che abbiano conseguito il diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30/01/1998 e smi successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno **2021**, ovvero al 31.01.2020, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della presente domanda.
Detti aspiranti sono graduati nell'ordine dell'anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età, con priorità di interpello per i residenti nell'ambito carente, nell'Azienda, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

Gli aspiranti vengono interpellati nel seguente ordine:
- i pediatri di cui al punto "01"
- i pediatri di cui al punto "02",
- i pediatri di cui al punto "03",
- i pediatri di cui al punto "04".

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 33 dell'ACN 15/12/2005 e smi:
- *comma 14*: il pediatra interpellato, a pena di decadenza, deve dichiarare l'ambito territoriale per il quale accetta l'incarico o deve rinunciare all'assegnazione;
- *comma 16*: il pediatra che accetta per trasferimento decade dall'incarico di provenienza, fatto salvo l'obbligo di garantire l'attività convenzionale nel periodo di preavviso di cui all'art. 19, comma 1, lett. c). La rinuncia o decadenza dal nuovo incarico non consente il ripristino dell'incarico di provenienza.

PROCEDURE DI CONVOCAZIONE

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato **B al Decreto n.** 0019 **del** 24 SET. 2021 pag. 3/7

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

L'avviso di convocazione sarà pubblicato sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it, nella sezione "*Personale in convenzione*" e avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge; non sarà data alcuna ulteriore comunicazione individuale.
Diversamente da quanto previsto dall'art. 33, comma 13, dell'ACN 15/12/2005 e smi, come sostituito dall'ACN 21/06/2018, considerata l'emergenza epidemiologica in atto, la convocazione in presenza sarà sostituita dalla trasmissione a mezzo pec, da parte dei medici interessati, del modulo di accettazione dell'incarico con indicazione dell'ordine di priorità tra gli incarichi per i quali abbiano presentato domanda. La citata pec dovrà pervenire tassativamente entro la data che sarà indicata nell'Avviso di convocazione.

INFORMATIVA
per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016

1. **Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, Azienda Zero della Regione Veneto, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirLe informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. **Identità e dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è Azienda Zero della Regione Veneto, con sede a Padova (cap.: 35131) – Passaggio Luigi Gaudenzio, 1.
Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, all'Azienda Zero – UOC Gestione Risorse Umane, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): protocollo.azero@pecveneto.it.

3. **Responsabile della protezione dei dati personali**

Azienda Zero ha designato quale Responsabile della protezione dei dati LTA s.r.l. - Recupero Luigi, rpd@azero.veneto.it.

4. **Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suo dati personali.

5. **Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Azienda Zero per gli adempimenti previsti per legge finalizzati alla procedura di assegnazione degli ambiti territoriali vacanti di Pediatria di Libera Scelta.

6. **Destinatari dei dati personali**

I Suoi dati personali saranno oggetto di comunicazione ad altre Pubbliche Amministrazioni per l'effettuazione delle verifiche relative alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché per l'acquisizione, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, della documentazione necessaria in caso dell'eventuale instaurazione del rapporto di convenzionamento con le Aziende ULSS della Regione del Veneto.

7. **Trasferimento dei dati personali ai Paesi extra UE**

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

8. **Periodo di conservazione**

I Suoi dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni dalla data del provvedimento di presa d'atto dell'esito del presente procedimento.

9. **I Suoi diritti**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato **B al Decreto n.** 0019 **del** 24 SET 2021 pag. 4/7

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Nella Sua qualità di interessato, Lei potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento Europeo n. 679/2016, tra cui il diritto:

- di accesso ai dati personali
- di ottenere la rettifica dei dati personali inesatti
- di ottenere la cancellazione dei dati personali qualora non fossero più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti nonché nel caso in cui i dati personali siano stati trattati illecitamente
- di opporsi al trattamento dei propri dati personali
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è necessario per le finalità sopra indicate.
Il mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla partecipazione al presente procedimento.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato **B** **al Decreto n.** 0019 **del** 24 SET. 2021 pag. 5/7

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Di seguito si riporta una breve guida alla compilazione della domanda online.

Entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel BUR dell'avviso il candidato può accedere alla compilazione tramite l'indirizzo:
https://spid.azero.veneto.it/zonecarenti.html.

Per l'accesso è necessario avere un'utenza SPID valida.
La domanda sarà associata automaticamente al codice fiscale presente in SPID.

Link utili su SPID:

- https://www.spid.gov.it/
- https://www.spid.gov.it/richiedi-spid
- https://www.spid.gov.it/serve-aiuto

Una volta autenticati si accede nella pagina principale dell'applicazione.

NOTA BENE:
I candidati che si trovano all'estero nell'arco temporale utile per la presentazione della domanda devono contattare direttamente Azienda Zero ai recapiti sotto indicati per avere indicazioni sulle modalità di presentazione della domanda.

Recapiti telefonici e email:
Per domande inerenti il bando e la normativa sono disponibili i seguenti contatti:

- Telefono: 049/877 8176 – 877 8261 – 877 8168
- Email: medicina.convenzionata@azero.veneto.it

Per problemi o difficoltà tecniche con la procedura informatica sono disponibili i seguenti contatti:

- Telefono: 041/279 3400
- Email: supporto.sanita@regione.veneto.it

Compilazione della domanda

Le fasi della compilazione della domanda sono le seguenti:

1. Compilazione della domanda in formato elettronico;
2. Stampa della domanda;
3. Firma e upload della domanda scannerizzata;

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato **B al Decreto n.** 0019 **del** 24 SET. 2021 pag. 6/7

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

4. Invio della domanda tramite l'apposita funzione.

Una volta terminati i 4 passi elencati sopra, il candidato riceverà via mail una conferma che la domanda è stata compilata e inoltrata correttamente.

La domanda è divisa nelle seguenti sezioni (al completamento di ogni sezione si ricorda di confermare quanto inserito tramite pulsante "Salva"):

- **Profilo utente**: cliccando sul pulsante in alto a destra si può accedere al proprio profilo utente. In questa sezione andranno inseriti i dati anagrafici relativi al candidato;
- **Richiesta di iscrizione**: in questa sezione andranno definiti la tipologia di domanda scelta, la laurea, l'abilitazione all'esercizio professionale, il diploma di Specializzazione in Pediatria o discipline equipollenti, i requisiti specifici, gli eventuali provvedimenti di revoca o decadenza del rapporto convenzionale, nonché presa visione dell'informativa in materia di privacy e consenso al trattamento dati personali;
- **Comuni di residenza**: in questa sezione andranno indicati i comuni di residenza e relativo periodo - solo per chi compila la domanda per graduatoria (03) o per specializzati (04);
- **Eventuali sospensioni**: in questa sezione andranno inserite le eventuali sospensioni dall'incarico e/o le interruzioni dal servizio - solo per chi compila la domanda di trasferimento (01 o 02);
- **Ambiti/Ulss**: in questa sezione andranno scelti l'ambito/gli ambiti carenti di interesse;
- **Iscrizione all'ordine**: in questa sezione andrà inserita l'iscrizione all'ordine;
- **Imposta di bollo**: in questa scheda devono essere caricati i dati relativi al pagamento dell'imposta di bollo di Euro 16,00;
- **Allegati e invio domanda**: da questa pagina si dovrà stampare la domanda in formato elettronico per poterla successivamente firmare e caricare nel portale.

Qualora le autodichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e smi presentino delle omissioni non rilevabili d'ufficio - ad es. periodi di incarico convenzionale a tempo indeterminato (domanda per trasferimento) o informazioni sui periodi relativi alla residenza (domanda per graduatoria), utili ai fini dell'attribuzione del punteggio - non sarà possibile integrare la domanda di partecipazione con i dati mancanti successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni presentate in precedenti procedure, essendo ogni procedura distinta e autonoma

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato **B al Decreto n.** 0019 **del** 24 SET. 2021 pag. 7/7

ATTENZIONE: perché la domanda risulti correttamente inviata è necessario inoltrare la domanda tramite il pulsante:

Invia

che comparirà nella sezione "*Allegati e invio domanda*" solamente dopo aver caricato il PDF della domanda firmato e scannerizzato.
Dopo l'invio verrà inviata una mail di conferma all'indirizzo email del candidato.
La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La procedura non conclusa correttamente con il tasto "Invia" equivale, pertanto, a domanda non presentata.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 458220)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 25 del 02 agosto 2021

DD.G.R. n. 1472 dell'8.10.2019 e n. 1828 del 6.12.2019: "Bando per la concessione di contributi regionali ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 27.11.1984, n. 58 e s.m.i., finalizzati al potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato". Liquidazioni a saldo di contributi a favore di beneficiari diversi.
[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si prende atto della rendicontazione di spesa trasmessa dall'Associazione Nazionale Carabinieri - Nucleo Volontario di Protezione Civile di Marostica (VI), CF 91023230245, per il contributo assegnato e concesso con DDR n. 106 del 20.12.2019, finalizzato al potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile delle Organizzazioni di Volontariato. Si dispone inoltre la liquidazione di € 1.856,06 quale saldo del contributo spettante. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR n. 1472 dell'8/10/2019 • DGR n. 1828 del 6/12/2019 • Decreto n. 106 del 20/12/2019 • Nota rendicontazione prot. n. 308820 dell'8/07/2021

Il Direttore

PREMESSO che con la DGR n. 1472 dell'8 ottobre 2019 è stato approvato il bando per la concessione di contributi regionali per l'acquisto di attrezzature, dotazioni di protezione individuale, manutenzione mezzi e attrezzature con finalità di Protezione Civile finalizzati al potenziamento della capacità di intervento delle Organizzazioni di Volontariato già iscritte nell'Albo regionale, finanziato con DGR n. 1828 del 6 dicembre 2019;

VISTO il decreto n. 106 del 20.12.2019 del Direttore della Direzione Gestione Post Emergenze Connesse ad Eventi Calamitosi e altre Attività Commissariali, dal 1° luglio 2021 incardinata nella Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, di approvazione della graduatoria per l'assegnazione dei contributi, con il quale è stata contestualmente impegnata, a favore dell'Associazione Nazionale Carabinieri - Nucleo Volontario di Protezione Civile di Marostica (VI), C.F. 91023230245, a fronte di un progetto complessivo di € 6.724,88, la somma complessiva di € 4.640,17 di cui:

- € 3.663,68 per spese correnti - impegno n. 3019/2020 assunto sul capitolo 100867 *"Trasferimenti per azioni in materia di protezione civile a carico del fondo regionale di protezione civile (art. 138, c. 16, l. 23/12/2000, n.388)"*,

- € 286,55 per spese di investimento - impegno n. 3022/2020 assunto sul capitolo n. 100654 *"Trasferimenti per interventi di protezione civile a valere sui trasferimenti dal fondo regionale (art. 138, c. 16, l. 23/12/2000, n.388)",*

- € 689,94 per spese di investimento - impegno n. 10971/2019 assunto sul capitolo n. 053024 *"Contributi alle associazioni di volontariato riconosciuto a norma delle vigenti leggi per lo svolgimento delle attività di Protezione Civile (art. 14 LR.27 novembre 1984 n. 58)"*;

DATO ATTO che il medesimo decreto dispone di liquidare il contributo come di seguito indicato:

- il 60% a titolo di acconto, previa accettazione del contributo concesso ed eventuale integrazione documentale della domanda a suo tempo presentata, qualora carente, e presentazione del cronoprogramma delle acquisizioni;
- il rimanente 40% del contributo assegnato, previa formale richiesta da parte del beneficiario, corredata da una relazione di chiusura del progetto che dovrà attestare la completa realizzazione dell'intervento per il quale è stato concesso il contributo regionale, indicazione delle eventuali quote di cofinanziamento introitate, copia della documentazione contabile comprovante l'acquisto, immagini fotografiche delle attrezzature acquistate;

DATO ATTO che con decreto n. 46 del 1° luglio 2020 è stato approvato il modello per la richiesta di saldo del contributo e con decreto n. 140 del 26.11.2020 è stato prorogato al 20.11.2021 il termine per la rendicontazione della spesa;

VISTO il decreto n. 69 del 28.07.2020 del Direttore della Direzione Gestione Post Emergenze Connesse ad Eventi Calamitosi e altre Attività Commissariali, dal 1° luglio 2021 incardinata nella Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, con il quale si è provveduto a liquidare all'Associazione Nazionale Carabinieri - Nucleo Volontario di Protezione Civile di Marostica (VI), l'acconto del 60% del contributo concesso, pari complessivamente ad € 2.784,11, come di seguito indicato:

- € 2.198,21 per spese correnti a valere sull'impegno 3019/2020 assunto sul capitolo 100867;
- € 171,93 per spese di investimento a valere sull'impegno 3022/2020 assunto sul capitolo 100654;
- € 413,97 per spese di investimento a valere sull'impegno n. 10971/2019 assunto sul capitolo 53024;

VISTA la nota assunta con protocollo regionale n. 308820 dell'8/07/2021 con la quale l'Associazione Nazionale Carabinieri - Nucleo Volontario di Protezione Civile di Marostica, C.F. 91023230245 ha trasmesso la rendicontazione di spesa per € 6.724,88;

ACCERTATE la regolarità e la congruità della documentazione trasmessa dall'ente beneficiario e il rispetto del termine di rendicontazione;

RITENUTO pertanto di liquidare all'Associazione Nazionale Carabinieri - Nucleo Volontario di Protezione Civile di Marostica il saldo del 40% del contributo concesso pari complessivamente ad € 1.856, come di seguito indicato:

- € 1.465,47 per spese correnti a valere sull'impegno 3019/2020 assunto sul capitolo 100867;
- € 114,62 per spese di investimento a valere sull'impegno 3022/2020 assunto sul capitolo 100654;
- € 275,97 per spese di investimento a valere sull'impegno n. 10971/2019 assunto sul capitolo 53024;

DATO ATTO che l'Amministrazione potrà effettuare delle verifiche e controlli sul corretto utilizzo dei beni ai sensi di quanto dichiarato nel modulo di richiesta saldo trasmesso con nota prot. n. 308820 dell'8/07/2021 e, qualora dovessero emergere delle difformità, potrà richiedere la restituzione delle somme già erogate;

DATO ATTO che al beneficiario "Associazione Nazionale Carabinieri - Nucleo Volontario di Protezione Civile di Marostica" è stato attribuito il codice di pubblicazione n. 2963383, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 58/1984 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1471/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1828/2019;

VISTA la Legge Regionale n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il D.S.G.P. n. 1/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 30/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di liquidare all'Associazione Nazionale Carabinieri - Nucleo Volontario di Protezione Civile di Marostica (VI), C.F. 91023230245, il saldo del 40% del contributo concesso pari complessivamente ad € 1.856,06, come di seguito indicato:

    - € 1.465,47 per spese correnti a valere sull'impegno 3019/2020 assunto sul capitolo 100867;

- € 114,62 per spese di investimento a valere sull'impegno 3022/2020 assunto sul capitolo 100654;
- € 275,97 per spese di investimento a valere sull'impegno n. 10971/2019 assunto sul capitolo 53024;

3. di dare atto che l'Amministrazione potrà effettuare delle verifiche e controlli sul corretto utilizzo dei beni ai sensi di quanto dichiarato nel modulo di richiesta saldo, trasmesso con nota prot. n. 308820 dell' 8/07/2021 e, qualora dovessero emergere delle difformità, potrà richiedere la restituzione delle somme già erogate;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Associazione Nazionale Carabinieri - Nucleo Volontario di Protezione Civile di Marostica (VI), C.F. 91023230245;

5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 458221)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 33 del 04 agosto 2021

Affidamento diretto e impegno di spesa per la fornitura di utensili e materiale vario da destinare alle officine mobili in uso alla Colonna Mobile di Protezione Civile del Veneto di cui al D.P.C.M. n. 2093/2019, a favore di Venturi S.r.l, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii. CUP H79C19000020001, CIG Z5232969DB.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., della fornitura di utensili e materiale vario da destinare alle officine mobili in uso alla Colonna Mobile di Protezione Civile del Veneto di cui al D.P.C.M. n. 2093/2019 (CUP H79C19000020001, CIG Z5232969DB) e si provvede altresì all'impegno di spesa di Euro 5.480,04.=Iva inclusa a favore dell'Operatore economico Venturi S.r.l., C.F./P.Iva 01846220406.

Il Direttore

RICHIAMATA la Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e ss.mm.ii. che autorizza la Giunta Regionale a dotarsi di attrezzature, macchine, mezzi ed equipaggiamenti di soccorso, rilevamento e telecomunicazione al fine di costituire una dotazione permanente di risorse, parte integrante del Sistema di Protezione civile utilizzabile nelle attività di soccorso nonché di previsione, prevenzione, esercitazione, didattica e informazione;

CONSIDERATO che per migliorare la capacità di risposta del Sistema di protezione civile sia a livello regionale che a livello nazionale e internazionale, la Sotto-Commissione "Concorso delle Regioni alle emergenze nazionali ed internazionali" istituita nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ha elaborato il progetto "Colonna mobile nazionale delle Regioni - Dimensionamento Colonna mobile regionale", approvato dalla Commissione Interregionale dei Direttori di Protezione civile il 05.02.2007 e dalla Commissione interregionale degli Assessori di Protezione civile il 09.02.2007;

CONSIDERATO che con D.P.C.M. n. 2093 del 14.06.2019, in attuazione dell'art. 41, comma 4, del D.L. 24.04.2017, n. 50, convertito con modificazioni, dalla L. 21.06.2017, n. 96 e ss.mm.ii., è stata approvata la proposta progettuale presentata dalla Regione Veneto per il potenziamento della Colonna mobile regionale del Veneto e assegnato un contributo complessivo di Euro 1.395.168,50 per l'annualità 2019;

VISTA la nota del Dipartimento nazionale della Protezione civile ascritta al protocollo regionale con n. 330824 del 24.08.2020 che fissava come termine di completamento dei progetti di cui trattasi il 30.06.2021, prorogato al 31.12.2021 con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri rep. 349 del 16.02.2021;

DATO ATTO che nelle proposte progettuali sono state individuate le seguenti attività:

- acquisto di mezzi e attrezzature tecnologicamente avanzati
- implementazione degli *asset* della Colonna mobile regionale
- manutenzione e adeguamento dei siti dove sono conservati i materiali

DATO ATTO che in detta proposta progettuale approvata con D.P.C.M. n. 2093 del 14.06.2019 veniva contemplato l'acquisto di materiale (beni di investimento) per l'officina mobile per l'importo complessivo stimato di Euro 3.050,00=Iva inclusa per l'allestimento delle strutture campali per i soccorritori;

RILEVATA la necessità di acquistare, altresì, vari beni di consumo per completare l'allestimento delle officine mobili e considerato congruo un importo massimo di € 2.000,00=Iva esclusa, pari a € 2.440,00=Iva inclusa, da finanziare con le risorse regionali disponibili sul capitolo 53006 "Azioni regionali per la funzionalità del sistema di protezione civile - Acquisti di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n. 58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n. 3);

VERIFICATO che per la fornitura in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

VISTO l'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che ha modificato l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, innalzando da Euro 1.000,00 a Euro 5.000,00 la soglia dell'obbligo di ricorso al MePA;

CONSIDERATO che il valore del presente affidamento risulta essere inferiore a Euro 5.000,00, Iva esclusa;

RITENUTO opportuno, pertanto, in considerazione della modesta spesa prevista, procedere ad affidamento diretto a un singolo operatore economico con stipula del contratto mediante scambio di lettere commerciali;

DATO ATTO che, a seguito di indagine esplorativa effettuata tramite ricerca su internet per individuare alcune ditte fornitrici del suddetto materiale, sono state formulate n. 6 richieste di preventivo specificando le tipologie, le caratteristiche tecniche e le quantità di prodotti utili a soddisfare le esigenze dell'Amministrazione, tra cui macchine elettroutensili a batteria, un carrello mobile portautensili con piano di lavoro, vari set di utensili a mano da inserire nel carrello portautensili e, da ultimo, materiale di consumo compatibile con gli utensili forniti;

ESAMINATI i n. 2 preventivi ricevuti e verificata la congruità del prezzo pari a Euro 5.480,04=Iva inclusa, di cui Euro 3.047,83=Iva inclusa per la fornitura di beni di investimento, ed Euro 2.432,21=Iva inclusa, per la fornitura di materiale di consumo, praticato dalla Venturi S.r.l., C.F./P.Iva 01846220406, la quale è in grado di fornire prodotti rispondenti alle esigenze dell'amministrazione ad un prezzo allineato ai valori di mercato, con nota prot. 335159 del 27.07.2021 è stata trasmessa all'operatore economico una richiesta di offerta, a cui la stessa ha dato riscontro in data 28.07.2021, prot. 338439;

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata dall'Operatore economico;

RITENUTA equa l'offerta economica presentata dall'Operatore economico Venturi S.r.l., C.F./P.Iva 01846220406, che propone la fornitura in oggetto al prezzo di Euro 4.491,84=Iva esclusa, pari a Euro 5.480,04=Iva inclusa, di cui Euro 3.047,83=Iva inclusa per la fornitura di beni di investimento da finanziare con i fondi assegnati con D.P.C.M. n. 2093 del 14.06.2019 ed Euro 2.432,21=Iva inclusa per la fornitura di materiale di consumo da finanziare con le risorse regionali disponibili sul capitolo 53006;

VERIFICATA la regolarità di tutti i controlli effettuati su detto Operatore economico ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 (modificato dall'allegato A alla D.G.R. n. 1004 del 21.07.2020) e le Linee Guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" per gli affidamenti di valore fino a Euro 5.000,00, acquisiti agli atti dell'Ente;

VERIFICATO che la Ditta in parola risulta regolare mediante richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva Prot. INAIL_27807998 con scadenza 12.10.2021;

RITENUTO, pertanto, di affidare la fornitura all'Operatore economico Venturi S.r.l., C.F./P.Iva 01846220406 per l'importo di Euro 5.480,04=Iva inclusa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., da consegnare entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla stipula del contratto;

CONSIDERATO il basso importo dell'affidamento, rientrante nella soglia di cui alla lettera a) del comma 2 dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016, unitamente al miglioramento dell'offerta da parte dell'Operatore economico si decide, ai sensi dell'art. 103, ultimo comma del D.lgs. n. 50/2016, di non procedere alla richiesta della garanzia definitiva;

PRESO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 30, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e dalla D.G.R. 1475/2017;

DATO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto dei principi dell'art. 30, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. Z5232969DB e che tale iniziativa è inserita nel CUP H79C19000020001;

DATO ATTO che i fondi finanziati con D.P.C.M. n. 2093 del 14.06.2019 sono stati stanziati sul capitolo di spesa U/103936 "Interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 41, c. 4, D.L. 24.04.2017, n. 50 - D.P.C.M. 14.12.2018, n. 5081 - decreto C.D.P.C. 14.06.2019, n. 2093) che dispone di sufficiente capienza all'art. 011 "Altri beni materiali";

DATO ATTO che il capitolo 53006 "Azioni regionali per la funzionalità del sistema di protezione civile - Acquisti di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n. 58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n. 3) destinato all'acquisto dei beni di consumo presenta sufficiente capienza all'art. 002 "Altri beni di consumo";

RITENUTO, al fine di assicurare la copertura finanziaria della fornitura in oggetto, di assumere l'impegno di spesa a favore di Venturi S.r.l., C.F./P.Iva 01846220406 per l'importo complessivo di Euro 5.480,04=Iva inclusa, di cui Euro 3.047,83=Iva inclusa, per la fornitura di beni di investimento, sul capitolo n. 103936 "Interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla

popolazione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 41, comma 4, D.L. 50/2017 - D.P.C.M. 14.12.2018, n. 5081 - Decreto C.D.P.C. 14.06.2019, n. 2093)" art. 011 "Altri beni materiali" p.d.c.f. U.2.02.01.99.999 "Altri beni materiali diversi" in conto competenza ed Euro 2.432,21.=Iva inclusa, per la fornitura di beni di consumo, sul capitolo n. 53006 "Azioni regionali per la funzionalità del sistema di protezione civile - Acquisti di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n. 58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n. 3), art. 002 "Altri beni di consumo" p.d.c.f. U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c.", del Bilancio di Previsione 2021-2023, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che la spesa di Euro 3.047,83=Iva inclusa è finanziata con risorse statali a destinazione vincolata, la cui copertura è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 2781/2021 sul capitolo E101362 "Assegnazione statale per sostenere interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile (art. 41, c. 4, D.L. 24/04/2017, n. 50 - D.P.C.M. 14/12/2018, n. 5081 - decreto C.D.P.C. 14/06/2019, n. 2093);

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolari fatture, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura da consegnare entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla stipula del contratto;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 863 del 22.06.2021 con la quale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Volontariato, Logistica e Formazione, incardinata nella Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale, al dott. Nicola Bortoli;

RITENUTO di indicare il dott. Nicola Bortoli, Direttore dell'Unità Organizzativa Volontariato, Logistica e Formazione incardinata nella Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale, quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTI:

- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale statutaria 1/2012;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m.i., n. 36/2004 e n. 54/2012;
- il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 3/2013;
- la D.G.R. n. 590 del 14.05.2019;
- la documentazione agli atti;
- la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di Previsione 2021-2023" e successive variazioni;
- la DGR n. 1839 del 29.12.2020 che approva il Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- il D.S.G.P. n. 1 dell'8.1.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023" e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Nicola Bortoli, Direttore dell'Unità Organizzativa Volontariato, Logistica e Formazione incardinata nella Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale;
3. di affidare all'Operatore economico Venturi S.r.l., C.F./P.Iva 01846220406, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii. (CUP H79C19000020001, CIG Z5232969DB) per l'importo di Euro 5.480,04=Iva inclusa (4.491,84=Iva esclusa), la fornitura di utensili e materiale vario da destinare alle officine mobili in uso alla Colonna Mobile di Protezione Civile del Veneto di cui al D.P.C.M. n. 2093/2019, da consegnare entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla stipula del contratto;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata tramite stipula del contratto in data odierna mediante scambio di lettere commerciali ed è esigibile nel corrente anno;
5. di impegnare a favore di Venturi S.r.l., C.F./P.Iva 01846220406, per la succitata fornitura, l'importo complessivo di Euro 5.480,04=Iva inclusa, di cui Euro 3.047,83=Iva inclusa, per la fornitura di beni di investimento sul capitolo n. 103936 "Interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 41, comma 4, D.L. 24.04.2017, n. 50 - D.P.C.M. 14.12.2018, n. 5081 - Decreto C.D.P.C. 14.06.2019, n. 2093)" art. 011 "Altri beni materiali" p.d.c.f. U.2.02.01.99.999 "Altri beni materiali diversi" in conto competenza ed

Euro 2.432,21=Iva inclusa, per la fornitura di beni di consumo, sul capitolo n. 53006 "Azioni regionali per la funzionalità del sistema di protezione civile - Acquisti di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n. 58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n. 3), art. 002 "Altri beni di consumo" p.d.c.f. U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c.", del bilancio di previsione 2021-2023, con imputazione contabile nel 2021;

6. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa impegnata al precedente punto per Euro 3.047,83= sul capitolo n. 103936 è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 2781/2021 sul capitolo E101362 "Assegnazione statale per sostenere interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile (art. 41, c. 4, D.L. 24/04/2017, n. 50 - D.P.C.M. 14/12/2018, n. 5081 - decreto C.D.P.C. 14/06/2019, n. 2093)";
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce un debito commerciale;
8. di attestare che i beni di investimento (macchine elettroutensili a batteria, un carrello mobile portautensili con piano di lavoro, vari set di utensili a mano da inserire nel carrello portautensili) sono di proprietà regionale e vanno registrati nella contabilità economico-patrimoniale codice 1.2.2.02.12.99.999 "Altri beni materiali diversi";
9. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolari fatture, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura da consegnare entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla stipula del contratto;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in tutte le altre sedi previste per il presente provvedimento ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 458190)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 34 del 04 agosto 2021

Affidamento diretto e impegno di spesa per il servizio di prenotazione biglietti aerei e/o traghetti per il trasferimento dei volontari della Colonna Mobile Regionale AIB attivata a seguito della dichiarazione dello stato di mobilitazione per il rischio incendi nella Regione Siciliana, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii. CIG Z4832B0FB4.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., del servizio di prenotazione dei biglietti aerei e/o traghetti per il trasferimento dei volontari della Colonna Mobile Regionale AIB attivata a seguito della dichiarazione dello stato di mobilitazione per il rischio incendi nella Regione Siciliana (CIG Z4832B0FB4) e si provvede altresì all'impegno di spesa a favore dell'Operatore economico Bucintoro Viaggi Srl, C.F./P.Iva 02586910271 a valere sul capitolo 53006 "Azioni regionali per la funzionalità del sistema di protezione civile - Acquisti di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n. 58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n. 3).

Il Direttore

PREMESSO che in data 31.07.2021 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale di protezione civile a supporto della Regione Siciliana in conseguenza del grave rischio incendi connesso all'eccezionale situazione meteoclimatica in atto e prevista nella medesima regione;

VISTO il Comunicato di attivazione delle CMR delle Regioni Emilia-Romagna, autonoma Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano per le attività di antincendio boschivo da svolgersi nel territorio della regione Siciliana, trasmesso dal Dipartimento della Protezione Civile in data 31.07.2021;

CONSIDERATO che, a seguito della ricognizione effettuata presso le Associazioni dei Volontari di Protezione Civile della Regione del Veneto, la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha prontamente individuato alcune squadre di volontari disponibili ad essere impiegati nella missione;

VISTA la nota del Dipartimento della Protezione Civile del 04.08.2021 con la quale si autorizzano l'utilizzo del mezzo aereo e le spese di viaggio per i trasferimenti relativi al cambio turno dei volontari da e per la Regione Siciliana;

DATO ATTO che:

- la prima squadra di volontari è partita per la Regione Siciliana in data 01.08.2021 a bordo dei mezzi della Colonna Mobile Regionale;
- per il giorno 05.08.2021 è prevista la partenza dal Veneto della seconda squadra, composta da n. 9 volontari, e per il giorno 06.08.2021 è previsto il rientro dalla Sicilia di n. 4 volontari della prima squadra, senza movimentazione dei mezzi della Colonna Mobile Regionale tramite volo aereo;
- per il giorno 05.08.2021 è prevista altresì la partenza dal Veneto di ulteriori squadre di volontari a bordo dei mezzi della Colonna Mobile Regionale, con trasferimento su traghetto;

PRESO ATTO, inoltre, che non è ad oggi possibile stabilire con precisione la durata dello stato di mobilitazione e, di conseguenza, potrebbe emergere la necessità di provvedere ad ulteriori trasferimenti di volontari dalla Regione del Veneto alla Regione Siciliana e viceversa;

RILEVATA, pertanto, la necessità di provvedere urgentemente alla spesa per la prenotazione dei biglietti per il trasporto a mezzo aereo e/o traghetto del personale volontario di Protezione civile impiegato nella missione;

CONSIDERATO che per il servizio si prevede una spesa complessiva pari a Euro 4.900,00=Iva esclusa;

VERIFICATO che per la fornitura in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

VISTO l'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che ha modificato l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, innalzando da Euro 1.000,00 a Euro 5.000,00 la soglia dell'obbligo di ricorso al MePA;

CONSIDERATO che il valore del presente affidamento risulta essere inferiore a Euro 5.000,00, Iva esclusa;

RITENUTO opportuno, pertanto, in considerazione della modesta spesa prevista, procedere ad affidamento diretto a un singolo operatore economico con stipula del contratto mediante scambio di lettere commerciali;

DATO ATTO che, a seguito di indagine esplorativa effettuata tramite ricerca su internet, è stata individuata l'agenzia di viaggi e turismo Bucintoro Viaggi S.r.l., C.F./P.Iva 02586910271, a cui è stata formulata apposita richiesta di offerta, corredata da Capitolato speciale/Disciplinare, con prot. n. 349084 del 04.08.2021;

ESAMINATA l'offerta trasmessa dall'operatore economico con prot. n. 349230 del 04.08.2021;

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata dall'Operatore economico;

RITENUTA equa l'offerta economica presentata dall'Operatore economico Bucintoro Viaggi S.r.l., C.F./P.Iva 02586910271, che propone il servizio in oggetto al prezzo di Euro 15,00 Iva inclusa per diritti di agenzia per ogni biglietto prenotato;

RITENUTO di impegnare la spesa complessiva di Euro 5.978,00=Iva inclusa a favore dell' Operatore economico Bucintoro Viaggi S.r.l., C.F./P.Iva 02586910271, di cui Euro 660,00 per i diritti di agenzia con CIG Z4832B0FB4, da liquidare su presentazione di fattura elettronica ed Euro 5318,00 per la prenotazione dei biglietti aerei e i traghetti, da liquidare su presentazione di estratto riepilogativo;

VERIFICATA la regolarità di tutti i controlli effettuati su detto Operatore economico ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 (modificato dall'allegato A alla D.G.R. n. 1004 del 21.07.2020) e le Linee Guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" per gli affidamenti di valore fino a Euro 5.000,00, acquisiti agli atti dell'Ente;

VERIFICATO che la Ditta in parola risulta regolare mediante richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva Prot. INAIL_27473003 con scadenza 13.09.2021;

RITENUTO, pertanto, di affidare il servizio all'Operatore economico Bucintoro Viaggi S.r.l., C.F./P.Iva 02586910271 per l'importo di Euro 5.978,00=Iva inclusa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., da effettuare per la durata dell'emergenza dichiarata con DPCM 31.07.2021 in conseguenza del grave rischio incendi connesso all'eccezionale situazione meteoclimatica in atto e prevista nella Regione Siciliana;

CONSIDERATO il basso importo dell'affidamento, rientrante nella soglia di cui alla lettera a) del comma 2 dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016, unitamente al miglioramento dell'offerta da parte dell'Operatore economico si decide, ai sensi dell'art. 103, ultimo comma del D.lgs. n. 50/2016, di non procedere alla richiesta della garanzia definitiva;

PRESO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 30, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e dalla D.G.R. 1475/2017;

DATO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto dei principi dell'art. 30, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento per i diritti di agenzia è il n. Z4832B0FB4;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva a favore di Bucintoro Viaggi S.r.l., C.F./P.Iva 02586910271, per l'importo di Euro 5.978,00=IVA inclusa;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 863 del 22.06.2021 con la quale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Volontariato, Logistica e Formazione, incardinata nella Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale, al dott. Nicola Bortoli;

RITENUTO di indicare il dott. Nicola Bortoli, Direttore dell'Unità Organizzativa Volontariato, Logistica e Formazione incardinata nella Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale, quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTI:

- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale statutaria 1/2012;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m.i., n. 36/2004 e n. 54/2012;
- il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 3/2013;
- la D.G.R. n. 590 del 14.05.2019;
- la documentazione agli atti;
- la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di Previsione 2021-2023" e successive variazioni;
- la DGR n. 1839 del 29.12.2020 che approva il Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- il D.S.G.P. n. 1 dell'8.1.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023" e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Nicola Bortoli, Direttore dell'Unità Organizzativa Volontariato, Logistica e Formazione incardinata nella Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale;
3. di affidare all'Operatore economico Bucintoro Viaggi S.r.l., C.F./P.Iva 02586910271, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., il servizio di prenotazione dei biglietti aerei e/o traghetti necessari al trasferimento, dal Veneto alla Regione Siciliana e viceversa, dei volontari AIB impiegati nelle attività di antincendio boschivo da svolgersi nel territorio della Regione Siciliana a seguito della Dichiarazione dello stato di mobilitazione di cui al DPCM 31.07.2021, per la durata dell'emergenza stessa, alle condizioni contrattuali di cui al Capitolato speciale/Disciplinare e all'offerta economica richiamata in premessa, per l'importo complessivo di Euro 5.978,00=Iva inclusa, di cui Euro 660,00 per i diritti di agenzia con CIG Z4832B0FB4 ed Euro 5.318,00 per la prenotazione dei biglietti aerei e i traghetti;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata tramite stipula del contratto in data odierna mediante scambio di lettere commerciali ed è esigibile nel corrente anno;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno per i diritti di agenzia con CIG Z4832B0FB4, pari ad Euro 660,00, costituisce un debito commerciale;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno per la prenotazione dei biglietti aerei e i traghetti, pari ad Euro 5.318,00, non è un debito commerciale;
8. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolari fatture, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità del servizio, nel presupposto che verrà riconosciuto l'importo corrispondente al numero di biglietti effettivamente prenotati, su presentazione di fattura elettronica per l'addebito dei diritti di agenzia e su presentazione di estratto riepilogativo per la prenotazione dei biglietti;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in tutte le altre sedi previste per il presente provvedimento ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 34 **del** 04/08/2021

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO E IMPEGNO DI SPESA PER IL SERVIZIO DI PRENOTAZIONE BIGLIETTI AEREI E/O TRAGHETTI PER IL TRASFERIMENTO DEI VOLONTARI DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE AIB ATTIVATA A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI MOBILITAZIONE PER IL RISCHIO INCENDI NELLA REGIONE SICILIANA, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. A) DEL D.LGS. N. 50/2016 SS.MM.II. E DELL'ART. 1 COMMA 2 LETT. A) DEL D.L. 76/2020 SS.MM.II. CIG Z4832B0FB4.

SPESA

Capitolo: 053006 AZIONI REGIONALI PER LA FUNZIONALITA' DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - ACQUISTI DI BENI E SERVIZI (ARTT. 11, 12, L.R. 27/11/1984, N.58 - ART. 12, L.R. 03/02/1998, N.3) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.999 ALTRE SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI E MOSTRE, PUBBLICITÀ N.A.C

Impegno	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura
I 2021 00007290 000	660,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.
I 2021 00007291 000	5.318,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.
Totale:	5.978,00	0,00	0,00	0,00			

RIEPILOGO IMPEGNI

Capitolo	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Totale
053006		5.978,00	0,00	0,00	0,00	5.978,00
Totale	0,00	5.978,00	0,00	0,00	0,00	5.978,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	CIG	CUP
Anagrafica: 00177863 BUCINTORO VIAGGI S.R.L.							
I 2021 00007290 000		660,00	0,00	0,00	0,00	Z4832B0FB4	
I 2021 00007291 000		5.318,00	0,00	0,00	0,00		
Totale Anagrafica :	0,00	5.978,00	0,00	0,00	0,00		
Totale Beneficiari :	0,00	5.978,00	0,00	0,00	0,00		

Il Direttore

IL DIRETTORE
Ing. Luca Coppelsa

(Codice interno: 458427)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 41 del 10 agosto 2021

Affidamento diretto e impegno di spesa per il servizio di prenotazione biglietti aerei e/o traghetti per il trasferimento dei volontari della Colonna Mobile Regionale AIB attivata a seguito della dichiarazione dello stato di mobilitazione per il rischio incendi nella Regione Siciliana, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii. CIG Z2432BBC5E.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto mediante Trattativa Diretta su Mepa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., del servizio di prenotazione dei biglietti aerei e/o traghetti per il trasferimento dei volontari della Colonna Mobile Regionale AIB attivata a seguito della dichiarazione dello stato di mobilitazione per il rischio incendi nella Regione Siciliana (CIG Z2432BBC5E) e si provvede altresì all'impegno di spesa a favore dell'Operatore economico Bucintoro Viaggi Srl, C.F./P.Iva 02586910271 a valere sul capitolo 53006 "Azioni regionali per la funzionalità del sistema di protezione civile - Acquisti di beni e servizi (artt. 11, 12, L.R. 27/11/1984, n. 58 - art. 12, L.R. 03/02/1998, n. 3).

Il Direttore

PREMESSO che in data 31.07.2021 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale di protezione civile a supporto della Regione Siciliana in conseguenza del grave rischio incendi connesso all'eccezionale situazione meteoclimatica in atto e prevista nella medesima regione;

VISTO il Comunicato di attivazione delle CMR delle Regioni Emilia-Romagna, autonoma Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano per le attività di antincendio boschivo da svolgersi nel territorio della regione Siciliana, trasmesso dal Dipartimento della Protezione Civile in data 31.07.2021;

CONSIDERATO che, a seguito della ricognizione effettuata presso le Associazioni dei Volontari di Protezione Civile della Regione del Veneto, la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale ha prontamente individuato alcune squadre di volontari disponibili ad essere impiegati nella missione;

VISTA la nota del Dipartimento della Protezione Civile del 04.08.2021 con la quale si autorizzano l'utilizzo del mezzo aereo e le spese di viaggio per i trasferimenti relativi al cambio turno dei volontari da e per la Regione Siciliana;

PRESO ATTO della necessità di provvedere a numerosi trasferimenti di volontari al fine di garantire il ricambio della squadre impiegate nella Regione Siciliana e il rientro dei mezzi della Colonna Mobile Regionale;

RILEVATA, pertanto, la necessità di provvedere urgentemente alla spesa per la prenotazione dei biglietti per il trasporto a mezzo aereo e/o traghetto del personale volontario di Protezione civile impiegato nella missione;

CONSIDERATO che per il servizio si prevede una spesa complessiva pari a Euro 15.000,00=Iva inclusa;

VERIFICATO che per la fornitura in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

DATO ATTO che, a seguito di indagine esplorativa effettuata tramite ricerca su internet, è stata individuata l'agenzia di viaggi e turismo Bucintoro Viaggi S.r.l., C.F./P.Iva 02586910271;

DATO ATTO che è stata indetta, per le motivazioni citate in precedenza, una procedura di acquisto tramite Trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ID 1798882, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett a) D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, per l'affidamento del servizio di prenotazione dei biglietti aerei e/o traghetti necessari al trasferimento, dal Veneto alla Regione Siciliana e viceversa, dei volontari AIB impiegati nelle attività di antincendio boschivo da svolgersi nel territorio della Regione Siciliana a seguito della Dichiarazione dello stato di mobilitazione di cui al DPCM 31.07.2021, per la durata dell'emergenza stessa, con allegato apposito "Capitolato speciale/Disciplinare", invitando l'Operatore economico Bucintoro Viaggi S.r.l., C.F./P.Iva 02586910271;

VISTA l'offerta presentata da Bucintoro Viaggi S.r.l., C.F./P.Iva 02586910271;

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata;

RITENUTA equa l'offerta economica presentata dall'Operatore economico Bucintoro Viaggi S.r.l., C.F./P.Iva 02586910271, che propone il servizio in oggetto al prezzo di Euro 15,00 Iva inclusa per diritti di agenzia per ogni biglietto prenotato;

CONSIDERATA la necessità di dare avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, per i motivi sopra esposti;

DATO ATTO, dunque, che il servizio viene affidato nelle more delle verifiche di regolarità di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e salvo il buon esito delle stesse, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 1, lett a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii.;

VERIFICATO che la Ditta in parola risulta regolare mediante richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva Prot. INAIL_27473003 con scadenza 13.09.2021;

RITENUTO di impegnare la spesa complessiva di Euro 15.000,00=Iva inclusa a favore dell' Operatore economico Bucintoro Viaggi S.r.l., C.F./P.Iva 02586910271, di cui Euro 840,00=Iva inclusa per i diritti di agenzia con CIG Z2432BBC5E, da liquidare su presentazione di fattura elettronica ed Euro 14.160,00=Iva inclusa per la prenotazione dei biglietti aerei e i traghetti, da liquidare su presentazione di estratto riepilogativo;

RITENUTO, pertanto, di affidare il servizio all'Operatore economico Bucintoro Viaggi S.r.l., C.F./P.Iva 02586910271, mediante Trattativa Diretta su Mepa, per l'importo di Euro 15.000,00=Iva inclusa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., da effettuare per la durata dello stato di mobilitazione dichiarato con DPCM 31.07.2021 in conseguenza del grave rischio incendi connesso all'eccezionale situazione meteoclimatica in atto e prevista nella Regione Siciliana;

CONSIDERATO il basso importo dell'affidamento, rientrante nella soglia di cui alla lettera a) del comma 2 dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016, unitamente al miglioramento dell'offerta da parte dell'Operatore economico si decide, ai sensi dell'art. 103, ultimo comma del D.lgs. n. 50/2016, di non procedere alla richiesta della garanzia definitiva;

PRESO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 30, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e dalla D.G.R. 1475/2017;

DATO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto dei principi dell'art. 30, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento per i diritti di agenzia è il n. Z2432BBC5E;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva a favore di Bucintoro Viaggi S.r.l., C.F./P.Iva 02586910271, per l'importo di Euro 15.000,00=IVA inclusa;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 863 del 22.06.2021 con la quale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Volontariato, Logistica e Formazione, incardinata nella Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale, al dott. Nicola Bortoli;

RITENUTO di indicare il dott. Nicola Bortoli, Direttore dell'Unità Organizzativa Volontariato, Logistica e Formazione incardinata nella Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale, quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTI:

- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale statutaria 1/2012;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m.i., n. 36/2004 e n. 54/2012;
- il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 3/2013;
- la D.G.R. n. 590 del 14.05.2019;
- la documentazione agli atti;
- la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di Previsione 2021-2023" e successive variazioni;
- la DGR n. 1839 del 29.12.2020 che approva il Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- il D.S.G.P. n. 1 dell'8.1.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023" e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Nicola Bortoli, Direttore dell'Unità Organizzativa Volontariato, Logistica e Formazione incardinata nella Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale;
3. di affidare all'Operatore economico Bucintoro Viaggi S.r.l., C.F./P.Iva 02586910271, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., il servizio di prenotazione dei biglietti aerei e/o traghetti necessari al trasferimento, dal Veneto alla Regione Siciliana e viceversa, dei volontari AIB impiegati nelle attività di antincendio boschivo da svolgersi nel territorio della Regione Siciliana a seguito della Dichiarazione dello stato di mobilitazione di cui al DPCM 31.07.2021, per la durata dell'emergenza stessa, alle condizioni contrattuali di cui al Capitolato speciale/Disciplinare e all'offerta economica caricati nella Trattativa Diretta ID 1798882 richiamata in premessa, per l'importo complessivo di Euro 15.000,00=Iva inclusa, di cui Euro 840,00 per i diritti di agenzia con CIG Z2432BBC5E ed Euro 14.160,00 per la prenotazione dei biglietti aerei e i traghetti;
4. di dare atto che, in data odierna, è stato sottoscritto il contratto, mediante Stipula in MEPA con l'Operatore economico Bucintoro Viaggi S.r.l., C.F./P.Iva 02586910271 per l'affidamento del servizio di cui sopra e pertanto l'obbligazione di spesa è giuridicamente perfezionata;
5. di dare atto che si procede all'affidamento del servizio e all'esecuzione in via d'urgenza del contratto nelle more delle verifiche di regolarità dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e salvo buon esito delle stesse, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, comma 1, lett a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii., per i motivi esposti in premessa;
6. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno per i diritti di agenzia con CIG Z2432BBC5E, pari ad Euro 840,00, costituisce un debito commerciale;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno per la prenotazione dei biglietti aerei e i traghetti, pari ad Euro 14.160,00, non è un debito commerciale;
9. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolari fatture, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità del servizio, nel presupposto che verrà riconosciuto l'importo corrispondente al numero di biglietti effettivamente prenotati, su presentazione di fattura elettronica per l'addebito dei diritti di agenzia e su presentazione di estratto riepilogativo per la prenotazione dei biglietti;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in tutte le altre sedi previste per il presente provvedimento ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 41 **del** 10/08/2021

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO E IMPEGNO DI SPESA PER IL SERVIZIO DI PRENOTAZIONE BIGLIETTI AEREI E/O TRAGHETTI PER IL TRASFERIMENTO DEI VOLONTARI DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE AIB ATTIVATA A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI MOBILITAZIONE PER IL RISCHIO INCENDI NELLA REGIONE SICILIANA, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 36 COMMA 2 LETT. A) DEL D.LGS. N. 50/2016 SS.MM.II. E DELL'ART. 1 COMMA 2 LETT. A) DEL D.L. 76/2020 SS.MM.II. CIG Z2432BBC5E

SPESA

Capitolo: 053006 AZIONI REGIONALI PER LA FUNZIONALITA' DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - ACQUISTI DI BENI E SERVIZI (ARTT. 11, 12, L.R. 27/11/1984, N.58 - ART. 12, L.R. 03/02/1998, N.3) **P. Sanità NO**

Articolo: 026 ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA

Piano dei Conti: U.1.03.02.02.999 ALTRE SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI E MOSTRE, PUBBLICITÀ N.A.C

Impegno	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura
I 2021 00007368 000	840,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.
I 2021 00007369 000	14.160,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.
Totale:	15.000,00	0,00	0,00	0,00			

RIEPILOGO IMPEGNI

Capitolo	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Totale
053006		15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
Totale	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	CIG	CUP
Anagrafica: 00177863 BUCINTORO VIAGGI S.R.L.							
I 2021 00007368 000		840,00	0,00	0,00	0,00	Z2432BBC5E	
I 2021 00007369 000		14.160,00	0,00	0,00	0,00		
Totale Anagrafica :	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00		
Totale Beneficiari :	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00		

Il Direttore

IL DIRETTORE
Dott. Luca Soppelsa

(Codice interno: 458428)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 48 del 13 agosto 2021

Affidamento diretto e impegno di spesa per la fornitura di n. 1650 grelle autolivellanti per tende, per il potenziamento della Colonna mobile della Regione del Veneto di cui al D.P.C.M. n. 2093/2019, a favore di Lanco S.r.l., C.F./P.Iva 13873711009, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii. CUP H79C19000020001, CIG Z163226040.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., della fornitura di n. 1650 grelle autolivellanti per tende, per il potenziamento della Colonna mobile della Regione del Veneto di cui al D.P.C.M. n. 2093/2019 (CUP H79C19000020001, CIG Z163226040) e si provvede altresì all'impegno di spesa di Euro 41.262,47=Iva inclusa a favore dell'Operatore economico Lanco S.r.l., C.F./P.Iva 13873711009.

Il Direttore

RICHIAMATA la Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e ss.mm.ii. che autorizza la Giunta Regionale a dotarsi di attrezzature, macchine, mezzi ed equipaggiamenti di soccorso, rilevamento e telecomunicazione al fine di costituire una dotazione permanente di risorse, parte integrante del Sistema di Protezione civile utilizzabile nelle attività di soccorso nonché di previsione, prevenzione, esercitazione, didattica e informazione;

CONSIDERATO che per migliorare la capacità di risposta del Sistema di protezione civile sia a livello regionale che a livello nazionale e internazionale, la Sotto-Commissione "Concorso delle Regioni alle emergenze nazionali ed internazionali" istituita nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ha elaborato il progetto "Colonna mobile nazionale delle Regioni - Dimensionamento Colonna mobile regionale", approvato dalla Commissione Interregionale dei Direttori di Protezione civile il 05.02.2007 e dalla Commissione interregionale degli Assessori di Protezione civile il 09.02.2007;

CONSIDERATO che con D.P.C.M. n. 2093 del 14.06.2019, in attuazione dell'art. 41, comma 4, del D.L. 24.04.2017, n. 50, convertito con modificazioni, dalla L. 21.06.2017, n. 96 e ss.mm.ii., è stata approvata la proposta progettuale presentata dalla Regione Veneto per il potenziamento della Colonna mobile regionale del Veneto e assegnato un contributo complessivo di Euro 1.395.168,50 per l'annualità 2019;

DATO ATTO che nelle proposte progettuali sono state individuate le seguenti attività:

- acquisto di mezzi e attrezzature tecnologicamente avanzati
- implementazione degli *asset* della Colonna mobile regionale
- manutenzione e adeguamento dei siti dove sono conservati i materiali

DATO ATTO che in detta proposta progettuale approvata con D.P.C.M. n. 2093 del 14.06.2019 veniva contemplato l'acquisto di n. 1650 grelle autolivellanti per tende per l'importo complessivo stimato di Euro 48.312,00=Iva inclusa per l'allestimento e la gestione delle aree di accoglienza;

VISTA la nota del Dipartimento nazionale della Protezione civile ascritta al protocollo regionale con n. 330824 del 24.08.2020 che fissava come termine di completamento dei progetti di cui trattasi il 30.06.2021, prorogato al 31.12.2021 con Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri rep. 349 del 16.02.2021;

VERIFICATO che per la fornitura in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

DATO ATTO CHE la procedura di selezione del contraente per il servizio in parola è stata avviata mediante la pubblicazione dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse avente a oggetto "Indagine esplorativa di mercato finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'affidamento diretto della fornitura di n. 1650 grelle autolivellanti, con relativi accessori di stoccaggio, per la pavimentazione delle strutture campali (tende) in dotazione alla Colonna mobile regionale di cui al D.P.C.M. 2093/2019, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., tramite Mercato Elettronico (MEPA)" pubblicato il 16.04.2021 e scaduto il giorno 03.05.2021 alle ore 12.00;

VISTO il verbale redatto in data 05.05.2021, acquisito agli atti d'ufficio, relativo alle risultanze della suddetta manifestazione di interesse, nel quale si è evidenziato quanto segue:

- al momento della scadenza dei termini, non risultava essere pervenuta all'indirizzo PEC della scrivente Direzione alcuna istanza di manifestazione di interesse;
- si rendeva opportuno, pertanto, effettuare un'ulteriore ricerca di mercato mediante consultazione del catalogo Mepa per individuare gli Operatori economici abilitati al bando "Beni" e all'iniziativa "Macchinari, Soluzioni abitative e Strutture logistiche" che trattavano il bene oggetto della fornitura;
- si procedeva, infine, alla richiesta di preventivi di spesa nei confronti dei n. 5 (cinque) Operatori economici così individuati.

VISTI i 3 (tre) preventivi ricevuti entro il termine stabilito, che presentavano tutti un ammontare complessivo superiore all'importo previsto nella succitata proposta progettuale pari a Euro 48.312,00=Iva inclusa, a causa del costo degli accessori di stoccaggio;

RITENUTO pertanto opportuno optare per l'acquisto delle sole grelle senza accessori di stoccaggio;

VISTO il verbale redatto in data 16.06.2021, acquisito agli atti d'ufficio, nel quale, esaminati i preventivi e verificata la congruità del prezzo pari a Euro 41.266,50=Iva inclusa praticato per le sole grelle da Lanco S.r.l., C.F./P.Iva 13873711009, si dà atto che la stessa è in grado di fornire un prodotto rispondente alle esigenze dell'amministrazione a un prezzo allineato ai valori di mercato e inferiore rispetto agli altri preventivi visionati allo scopo e che è possibile procedere con tale operatore all'acquisizione della fornitura di n. 1650 grelle autolivellanti per il potenziamento della Colonna mobile della Regione del Veneto di cui al D.P.C.M. n. 2093/2019, mediante affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., con stipula su piattaforma MEPA (Consip) tramite Trattativa diretta;

DATO ATTO che in data 17.06.2021 è stata indetta una procedura di acquisto tramite Trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ID 1742063, bando MEPA "Beni - Macchinari, soluzioni abitative e strutture logistiche", CPV 35110000-8 Strutture Logistiche, per la fornitura di n. 1650 grelle autolivellanti per il potenziamento della Colonna mobile della Regione del Veneto di cui al D.P.C.M. n. 2093/2019, allegando il Capitolato speciale e il Disciplinare di gara appositamente predisposti e invitando l'Operatore economico Lanco S.r.l., C.F./P.Iva 13873711009 a presentare la propria offerta entro il termine del 29.06.2021 alle ore 18.00, fissando quale importo massimo la somma di Euro 33.825,00=Iva esclusa, pari a Euro 41.266,50=Iva inclusa;

VISTA l'offerta presentata entro il termine da Lanco S.r.l., C.F./P.Iva 13873711009;

RICONOSCIUTA la completezza della documentazione amministrativa presentata dall'Operatore economico;

RITENUTA equa l'offerta economica presentata dall'Operatore economico Lanco S.r.l., C.F./P.Iva 13873711009, che propone la fornitura in oggetto al prezzo di Euro 33.821,70=Iva esclusa, pari a Euro 41.262,47=Iva inclusa;

VERIFICATA la regolarità di tutti i controlli effettuati su detto Operatore economico ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 (modificato dall'allegato A alla D.G.R. n. 1004 del 21.07.2020) e le Linee Guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" per gli affidamenti di valore superiore a Euro 20.000,00 Iva esclusa e inferiore a Euro 40.000,00 Iva esclusa, acquisiti agli atti dell'Ente;

VERIFICATO che la Ditta in parola risulta regolare mediante richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva Prot. INAIL_27628424 con scadenza 23.09.2021;

RITENUTO, pertanto, di affidare la fornitura all'Operatore economico Lanco S.r.l., C.F./P.Iva 13873711009 per l'importo di Euro 41.262,47=Iva inclusa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii., da consegnare entro 60 giorni dalla stipula del contratto;

CONSIDERATO il basso importo dell'affidamento, rientrante nella soglia di cui alla lettera a) del comma 2 dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016, unitamente al miglioramento dell'offerta da parte dell'Operatore economico si decide, ai sensi dell'art. 103, ultimo comma del D.lgs. n. 50/2016, di non procedere alla richiesta della garanzia definitiva;

PRESO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto del principio di rotazione stabilito dall'art. 30, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e dalla D.G.R. 1475/2017;

DATO ATTO che l'affidamento è effettuato nel rispetto dei principi dell'art. 30, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che il CIG acquisito, relativo alla procedura di affidamento oggetto del presente provvedimento è il n. Z163226040 e che tale iniziativa è inserita nel CUP H79C19000020001;

DATO ATTO che i fondi finanziati con D.P.C.M. n. 2093 del 14.06.2019 sono stati stanziati sul capitolo di spesa U/103936 "Interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 41, c. 4, D.L. 24.04.2017, n. 50 - D.P.C.M. 14.12.2018, n. 5081 - decreto C.D.P.C. 14.06.2019, n. 2093) che dispone di sufficiente capienza all'art. 011 "Altri beni materiali";

RITENUTO, al fine di assicurare la copertura finanziaria della fornitura in oggetto, di assumere l'impegno di spesa a favore di Lanco S.r.l., C.F./P.Iva 13873711009 per l'importo di Euro 41.262,47=Iva inclusa, sul capitolo n. 103936 "Interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 41, comma 4, D.L. 50/2017 - D.P.C.M. 14.12.2018, n. 5081 - Decreto C.D.P.C. 14.06.2019, n. 2093)" art. 011 "Altri beni materiali" p.d.c.f. U.2.02.01.99.999 "Altri beni materiali diversi" del Bilancio di Previsione 2021-2023, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che la spesa è finanziata con risorse statali a destinazione vincolata, la cui copertura è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 2781/2021 sul capitolo E101362 "Assegnazione statale per sostenere interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile (art. 41, c. 4, D.L. 24/04/2017, n. 50 - D.P.C.M. 14/12/2018, n. 5081 - decreto C.D.P.C. 14/06/2019, n. 2093)

DATO ATTO che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura da consegnare entro 60 giorni dalla stipula del contratto;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 832 del 22/06/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., viene conferito l'incarico di Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale all'Ing. Luca Soppelsa;

RITENUTO di indicare l'Ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale, quale Responsabile Unico del Procedimento;

VISTI:

- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- l'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale statutaria 1/2012;
- le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m.i., n. 36/2004 e n. 54/2012;
- il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 3/2013;
- la D.G.R. n. 590 del 14.05.2019;
- la documentazione agli atti;
- la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di Previsione 2021-2023" e successive variazioni;
- la DGR n. 1839 del 29.12.2020 che approva il Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- il D.S.G.P. n. 1 dell'8.1.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023" e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Luca Soppelsa, Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale;
3. di affidare all'Operatore economico Lanco S.r.l., C.F./P.Iva 13873711009, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. e dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 76/2020 ss.mm.ii. (CUP H79C19000020001, CIG Z163226040) per l'importo di Euro 41.262,47=Iva inclusa (33.821,70=Iva esclusa), la

fornitura di n. 1650 grelle autolivellanti per il potenziamento della Colonna mobile della Regione del Veneto di cui al D.P.C.M. n. 2093/2019, da consegnare entro 60 giorni dalla stipula del contratto;

4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata mediante stipula in data odierna della negoziazione ID 1742063 su piattaforma MEPA ed è esigibile nel corrente anno;
5. di impegnare a favore di Lanco S.r.l., C.F./P.Iva 13873711009 per la succitata fornitura l'importo di Euro 41.262,47=Iva inclusa, sul capitolo n. 103936 "Interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 41, comma 4, D.L. 24.04.2017, n. 50 - D.P.C.M. 14.12.2018, n. 5081 - Decreto C.D.P.C. 14.06.2019, n. 2093)" art. 011 "Altri beni materiali" p.d.c.f. U.2.02.01.99.999 "Altri beni materiali diversi" del bilancio di previsione 2021-2023, con imputazione contabile nel 2021;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce un debito commerciale;
7. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa impegnata al punto 5 è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 2781/2021 sul capitolo E101362 "Assegnazione statale per sostenere interventi finalizzati all'operazione di soccorso alla popolazione civile (art. 41, c. 4, D.L. 24/04/2017, n. 50 - D.P.C.M. 14/12/2018, n. 5081 - decreto C.D.P.C. 14/06/2019, n. 2093)";
8. di attestare che i beni di investimento "1650 grelle autolivellanti" sono di proprietà regionale e vanno registrati nella contabilità economico-patrimoniale codice 1.2.2.02.12.99.999;
9. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, su presentazione di regolare fattura, previa verifica del D.U.R.C. e della regolarità della fornitura da consegnare entro 60 giorni dalla stipula del contratto;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di comunicare a Lanco S.r.l., C.F./P.Iva 13873711009, le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e in tutte le altre sedi previste per il presente provvedimento ai fini degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa

(Codice interno: 458100)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 64 del 31 agosto 2021

Aggiudicazione della Trattativa Diretta Mepa n. 1809279 a favore della società Vanzotech Srl per la fornitura del servizio di sviluppo di un interfaccia web per lo svolgimento in modalità on line dei "Pilot Deployment" nell'ambito del Progetto "E-CITIJENS" (Civil Protection Emergency DSS based on CITIzen Journalism to ENhance Safety of Adriatic Basin) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Croazia 2014-2020. CIG Z3432D3251 CUP D99F18001340005.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'aggiudicazione della Trattativa Diretta Mepa n. 1809279, a favore della società Vanzotech Srl per la fornitura del servizio di sviluppo di un' interfaccia web per lo svolgimento in modalità on line dei "Pilot Deployment" nell'ambito del Progetto "E-CITIJENS" a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Croazia 2014-2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR 1405/2018 Note prot. regionale n. 314305, 314312, 314315 e 314323 del 13/07/2021 Note prot. regionale n. 351222 del 05/08/2021, n. 370090 del 20/08/2021 e n. 377659 del 26/08/2021 Trattativa diretta mepa n. 1809279.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 256 del 08 marzo 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia - Croazia 2014 - 2020;

VISTA la DGR n. 1405 del 2 ottobre 2018, avente ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia 2014 - 2020. Esiti della prima procedura di selezione dei progetti ricadenti nella tipologia "STANDARD" con cui la Giunta Regionale ha autorizzato l'avvio dei progetti standard del Programma Italia - Croazia e ha dato mandato al Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, o a un suo delegato, di procedere alla sottoscrizione dei necessari documenti e all'adozione degli atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione del progetto, incaricando contestualmente la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'istituzione dei capitoli di spesa e di entrata necessari all'attuazione dei progetti nel bilancio di previsione annuale e pluriennale, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale;

VISTO il contratto di finanziamento (Subsidy Contract) sottoscritto in data 21 giugno 2019 tra la Regione Molise, capofila del progetto (Lead Partner) e la Regione del Veneto, Autorità di Gestione del Programma, e il contratto di partenariato (Partnership Agreement) sottoscritto dal capofila e da tutti i partner di progetto in data 16 luglio 2019, che individua nel Lead Partner (Regione Molise) l'Ente incaricato di provvedere all'erogazione dei fondi ai partner del progetto;

PRESO ATTO che il Progetto E-Citijens ha l'obiettivo di incrementare la sicurezza dei cittadini e la capacità di gestire i rischi naturali nell'area adriatica (incendi, terremoti, frane, inondazioni), aumentando la cooperazione regionale Italia-Croazia e rendendo i cittadini "sensori attivi" delle emergenze attraverso la segnalazione di eventi critici all'interno dei social media che saranno in seguito recepiti da una piattaforma in grado di raccogliere queste informazioni;

DATO ATTO che al fine di rendere i cittadini "sensori attivi" delle emergenze il Work Package n. 4 del Progetto - Attività 4.3 "Pilot Projects deployement" prevede la partecipazione di gruppi target di cittadini allo scopo di testare la piattaforma informatica EDSS - Emergency decision support system (in fase di realizzazione), che raccoglierà le informazioni riferite all'emergenze provenienti da social media, sensoristica e fonti istituzionali;

CONSIDERATO che, per la realizzazione dei Pilot Deployment in modalità on line, si ritiene opportuno lo sviluppo di un'interfaccia web in grado di registrare le risposte dell'utente e di rendere i dati interoperabili con la piattaforma EDSS (Emergency decision support system), in fase di sviluppo nell'ambito del Progetto, secondo quanto stabilito dal Capitolato d'oneri e disciplinare di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 2 lettera a) del d.l. n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, così come modificato dall'art. 51 comma 1 del d.l. n. 77/2021, in base al quale le stazioni appaltanti procedono ad affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro;

DATO ATTO che, al fine di individuare l'operatore economico con il quale procedere all'affidamento del servizio in oggetto, con note prot. n. 314305, 314312, 314315 e 314323 del 13/07/2021 è stato richiesto rispettivamente alle società Altraviaservizi

Srl, Interact SpA, Vanzotech Srl e Forma Srl, la trasmissione di un preventivo di spesa unitamente ad una relazione di illustrazione delle modalità operative necessarie alla realizzazione del servizio richiesto;

PRESO ATTO che con nota acquisita al prot. regionale con n. 351222 del 05/08/2021 la società Vanzotech Srl ha trasmesso un preventivo di spesa per il servizio richiesto pari a 19.000,00 euro + IVA;

PRESO ATTO che con nota acquisita al prot. regionale con n. 370090 del 20/08/2021 la società Altraviaservizi Srl ha trasmesso un preventivo di spesa per il servizio richiesto per complessivi 65.960,00 euro + IVA;

DATO ATTO che, a seguito di richiesta di precisazioni sul preventivo ricevuto da parte della Vanzotech Srl, con nota acquisita al prot. regionale con n. 377659 del 26/08/2021 la società citata ha trasmesso le integrazioni necessarie;

DATO ATTO che non sono pervenuti i preventivi di spesa dalle società Interact SpA e Forma Srl;

VISTA la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) in base alla quale per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività è obbligatorio il ricorso agli strumenti di "e-procurement";

DATO ATTO che per l'affidamento della fornitura in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive cui poter aderire o da utilizzare come parametri di prezzo-qualità;

PRESO ATTO che, da indagine condotta nel MEPA, i beni di cui si ravvisa la necessità rientrano nel Bando "Servizi - Servizi per l'Information & Communication Technology";

CONSIDERATO che il preventivo di spesa presentato dalla società Vanzotech Srl risulta di importo inferiore all'altro preventivo pervenuto e che le modalità operative proposte soddisfano quanto richiesto per il servizio che si intende realizzare;

VERIFICATO che la società Vanzotech Srl C.F. e P.IVA 03978460404, è iscritta nella piattaforma MEPA al Bando "Servizi per l'Information & Communication Technology";

RITENUTO pertanto opportuno avviare una procedura di acquisizione della fornitura mediante Trattativa Diretta sul MEPA con la società Vanzotech Srl;

PRESO ATTO che il codice identificativo di gara (CIG) per l'affidamento del servizio di cui sopra è Z3432D3251;

PRESO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento per il servizio in oggetto è il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, ing. Luca Soppelsa;

DATO ATTO che il contratto per l'affidamento della fornitura verrà stipulato secondo le modalità previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione;

DATO ATTO che tramite Trattativa Diretta MEPA n. 1809279 si è provveduto ad invitare la società Vanzotech Srl a presentare un'offerta per la fornitura del servizio in oggetto con costo complessivo stimato pari ad un massimo di 19.000,00 euro (IVA esclusa) secondo quanto stabilito dal Capitolato d'oneri e disciplinare di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

PRESO ATTO che la società Vanzotech Srl in data 30/08/2021 ha presentato tramite il Mepa un'offerta di 19.000,00 euro (IVA esclusa);

DATO ATTO che mediante piattaforma Mepa sono stati acquisiti in data 30/08/2021 da parte della società Vanzotech Srl il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) e la dichiarazione integrativa al DGUE;

VERIFICATA la regolarità contributiva mediante procedura telematica (DURC prot. n. INAIL_28824400 del 24/08/2021) e l'assenza di attestazioni nel casellario delle imprese mediante consultazione del casellario ANAC in data 24/08/2021;

RITENUTO pertanto di aggiudicare il servizio di cui in oggetto alla società Vanzotech Srl con sede legale in Via Melozzo da Forlì, 36 Rimini, C.F. e P.IVA 03978460404, per un importo complessivo pari a 23.180,00 euro (IVA inclusa);

DATO ATTO che la spesa per il successivo affidamento del servizio in oggetto trova adeguata copertura finanziaria nei fondi dei capitoli di spesa n. 103970 "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "E-CITIJENS" - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) e n. 103972 "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "E-CITIJENS" - Acquisto di beni e servizi - quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", art. 024 "Servizi informatici e di telecomunicazioni", del bilancio di previsione

2021-2023;

RICHIAMATO l'art. 32 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, in base al quale l'aggiudicazione è condizionata alla verifica del possesso dei prescritti requisiti capo all'operatore economico aggiudicatario;

DATO ATTO che l'affidamento del servizio in oggetto, mediante stipula del contratto tramite il mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) e contestuale assunzione del relativo impegno di spesa e accertamento delle entrate verrà disposta con successivo provvedimento a seguito della positiva verifica del possesso dei requisiti dichiarati dalla società Vanzotech Srl ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il D.L. n. 77/2021;

VISTA la L. n. 120/2020;

VISTO il D.L. n. 76/2020;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.L.gs. n. 50/2016;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTA la DGR n. 1823/2019;

VISTA la DGR n. 1004/2020;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il D.S.G.P. n. 1 dell'08/01/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021- 2023";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, a seguito delle risultanze della Trattativa Diretta Mepa n. 1809279, la fornitura del servizio di sviluppo di un interfaccia web per lo svolgimento in modalità on line dei "Pilot Deployment" nell'ambito del Progetto "E-CITIJENS" (Civil Protection Emergency DSS based on CITIzen Journalism to ENhance Safety of Adriatic Basin) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Croazia 2014-2020, CIG Z3432D3251 CUP D99F18001340005, a favore della società Vanzotech Srl, C.F. e P.IVA 03978460404, per un importo complessivo di 23.180,00 (IVA inclusa);
3. di approvare l'allegato Capitolato d'oneri e disciplinare relativo alla fornitura del servizio sopracitato (**Allegato A**);
4. di dare atto che la spesa per il successivo affidamento del servizio in oggetto trova adeguata copertura finanziaria nei fondi dei capitoli di spesa n. 103970 "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "E-CITIJENS" - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) e n. 103972 "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "E-CITIJENS" - Acquisto di beni e servizi - quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)",)", art. 024 "Servizi informatici e di telecomunicazioni", del bilancio di previsione 2021-2023;
5. di dare atto che si provvederà all'affidamento del servizio di sviluppo di un interfaccia web per lo svolgimento in modalità on line dei "Pilot Deployment" nell'ambito del Progetto "E-CITIJENS", mediante stipula del contratto e contestuale assunzione del relativo impegno di spesa e accertamento delle entrate con successivo provvedimento, previo esito positivo delle verifiche del possesso dei requisiti dichiarati dalla società Vanzotech Srl ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

6. di trasmettere copia del presente provvedimento alla società Vanzotech Srl;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
8. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni
9. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'**Allegato A**, e di procedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa

Allegato (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 458097)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 371 del 07 settembre 2021

Progetto "TAKE IT SLOW - Smart and Slow Tourism Supporting Adriatic Heritage for Tomorrow", Programma Interreg Italia - Croazia, CUP H79E20000520003, ID 10255547. Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di Graficamontaggi di Favaron Ivano P. IVA 02298430287 C.F. (omissis), per il servizio di impostazione grafica (WP2) di alcuni prodotti progettuali. CIG Z6532B74AA.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'aggiudicazione definitiva per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. a favore di Graficamontaggi di Favaron Ivano P. IVA 02298430287 C.F. (omissis), quale soggetto fornitore del servizio di impostazione grafica progettuale (WP2), al relativo impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata, a valere sul progetto europeo TAKE IT SLOW, Interreg Italia - Croazia, per l'importo di Euro 4.900,00 (IVA e oneri esclusi).

Il Direttore

VISTE

con Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Europea Transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia così come modificato con Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 e Decisione C (2018) 1610 del 12 marzo 2018;

con d la D.G.R. n 1602 del 5 novembre 2019 relativa all'apertura del bando Italia - Croazia - Progetti strategici;

la D.G.R. n. 884 del 9 luglio 2020 relativa all'esito delle valutazioni;

la Deliberazione del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa al cofinanziamento nazionale;

il Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale;

PRESO ATTO CHE

la Direzione Turismo è partner del progetto strategico "Take It Slow", Programma Interreg Italia - Croazia, che prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di € 360.352,94, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per € 306.300,00, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad € 54.052,94 è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR, non prevedendo alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

in data 25 agosto 2020 è stato firmato digitalmente il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione Italia Croazia - Regione del Veneto e la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Lead Partner del progetto;

in data 31 agosto 2020 è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra la Regione del Veneto e il Capofila;

DATO ATTO CHE

Take It Slow è un progetto strategico turistico ideato per promuovere la regione adriatica come una destinazione integrata, sostenibile, accessibile, verde e a turismo lento basandosi sulla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale tangibile e intangibile della costa Adriatica, delle sue isole, dell'area interna e rurale;

le parole chiave del progetto possono essere riassunte in:

- sostenibilità, legata alla dimensione ambientale, con l'obiettivo di sostenere la qualità degli ecosistemi e del prodotto turistico e con un focus sull'accessibilità;

- smart, rappresentando il tema del supporto all'innovazione e digitalizzazione;
- slow, per un turismo lento, che rappresenta un modo di dare valore all'esperienza di viaggio prediligendo esperienze umane, relazioni con le comunità locali, attenzione ai particolari, scegliendo modalità ed esperienze di visita diverse e rallentando il ritmo (cicloturismo, cammini, natura, enogastronomia, attività sportiva all'aperto);

in questa cornice, ogni partner è tenuto ad attuare azioni, comuni a tutto il partenariato, le cui iniziative più significative riguarderanno: la formazione per la costruzione di prodotti turistici sostenibili, le certificazioni ambientali e di destinazione, i percorsi e gli audit per le certificazioni di operatori, la realizzazione di piani d'azione, l'istituzione di tavoli di concertazione, il coinvolgimento e la formazione di ragazzi delle scuole primarie e/o secondarie, concorsi fotografici con contest mirati, educational tour per operatori turistici, la fornitura di devices per aumentare e migliorare l'accessibilità di alcuni siti o itinerari culturali o naturalistici, la comunicazione ed informazione relativa ai prodotti sviluppati;

nel budget assegnato alla Direzione, è prevista la linea di spesa "External Expertise", pari a € 236.352,94 complessivi, che prevede uno stanziamento per affidare a soggetti esterni la realizzazione delle task progettuali o supportarne la realizzazione e organizzazione;

PRESO ATTO CHE

le iniziative progettuali devono essere supportate da azioni di disseminazione, previste da Application Form al Work Package n. 2, al fine di veicolare la conoscenza delle buone pratiche emerse grazie al progetto e di aiutare il territorio a migliorare l'accessibilità relativa agli itinerari di turismo lento territoriali;

l'Application Form richiede la realizzazione di materiale promozionale (D.2.3), tra cui la creazione di una brochure il cui design e contenuti possano contribuire alla promozione generale dei prodotti turistici lenti, sostenibili e intelligenti, che interpretano il patrimonio naturale e culturale dell'area adriatica;

tra le produzioni previste da parte della Direzione Turismo vi è realizzazione di guide in comunicazione aumentativa alternativa - CAA relative a 10 ville venete e/o punti di interesse, patrimonio culturale oggetto degli itinerari lenti, nonché target progettuale della Regione del Veneto, che permettono di visitare gli edifici in modo accessibile anche da parte di persone con esigenze speciali;

saranno realizzate inoltre delle brochure turistiche che evidenzieranno degli esempi di buone pratiche accessibili e sostenibili territoriali e transfrontaliere, al fine di veicolarne la conoscenza e la replicabilità;

CONSIDERATO CHE

Graficamontaggi di Favaron Ivano ha già collaborato con associazioni e professionisti in ambito di promozione sociale, ideando e realizzando la base grafica di guide in Comunicazione Aumentativa Alternativa - CAA, che verrebbe quindi utilizzata come riferimento per le nuove brochure in parola, consentendo un risparmio di tempo e valorizzando l'omogeneità dei prodotti turistici territoriali;

in data 6/8/2021 è stata inviata una richiesta di preventivo, con nota prot. n. 0352889 all'operatore economico Graficamontaggi di Favaron Ivano;

l'operatore economico, con nota prot. n. 381950 del 31/08/2021, ha confermato la propria disponibilità a supportare la Direzione Turismo nell'implementazione delle sopracitate attività a fronte della richiesta complessiva di € 4.900,00 IVA esclusa pari a € 5.978,00 (IVA e oneri inclusi), che risulta congrua;

CONSIDERATO

l'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs 50/2016 ss.mm.ii. che prevede, in caso di affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore a € 139.000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

il Manuale di implementazione progettuale - Factsheet n. 6 - Project implementation del Programma Italia - Croazia alla voce "Programme rules on public procurement";

ai sensi della Legge 145/2018, art. 1 comma 130, che l'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione è stato innalzato a € 5.000,00;

RITENUTO

pertanto di aggiudicare, in via definitiva, il servizio di impostazione grafica (WP2) di alcuni prodotti progettuali, a Graficamontaggi di Favaron Ivano P. IVA 02298430287 - C.F. (*omissis)*, con sede legale in Via Andrea Palladio, 9 - 35020 S. Angelo di Piove (PD), ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per l'importo di € 5.978,00 (cinquemilanovecentosettantotto,00), IVA e oneri inclusi;

VISTI

i Capitoli di Entrata:

Valori in Euro

255.300,00	Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente
45.052,94	Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente
51.000,00	Cap. 101512 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte in conto capitale
9.000,00	Cap. 101513 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte in conto capitale
360.352,94	Totale

i Capitoli di Spesa:

Valori in Euro

255.300,00	Cap. 104198 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
45.052,94	Cap. 104197 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
51.000,00	Cap. 104201 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
9.000,00	Cap. 104200 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299)
360.352,94	Totale

RITENUTO

di impegnare con il presente provvedimento negli esercizi finanziari 2021 (50%) e 2022 (50%) la somma complessiva di € 5.978,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR) a favore di Graficamontaggi di Favaron Ivano P. IVA 02298430287 - C.F. (*omissis)*, come segue:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 104198 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299). Art. 26, Pdc V livello U.1.03.02.02.999 Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	Cap. 104197 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299). Art. 26, Pdc V livello U.1.03.02.02.999 Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	Totale impegnato
2021	2.540,65	448,35	2.989,00
2022	2.540,65	448,35	2.989,00

che si può procedere all'accertamento dell'entrata negli esercizi finanziari 2021 e 2022, della somma complessiva di € 5.978,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in base all'art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. punto 3.12 dell'Allegato 4/2 che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale come segue:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" parte corrente. P.d.C di V livello E. E.2.01.05.02.001 Trasferimenti correnti dal resto del mondo	Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente. P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome	Totale accertato
2021	2.540,65	448,35	2.989,00
2022	2.540,65	448,35	2.989,00

VISTI

i Regolamenti UE nn. 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013, recanti disposizioni comuni e specifiche sui fondi europei;

il Regolamento UE n. 1311/2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

il Regolamento delegato UE n. 481/2014, relativo alle norme sull'ammissibilità delle spese per programmi di cooperazione;

il Regolamento UE n. 460/2020, che modifica i Reg.ti UE n. 1301/2013 e n. 1303/2013;

la Delibera del CIPE n. 10/2015 di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei 2014 - 2020;

la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450 e ss.mm.ii. relativi all'approvvigionamento delle PP.AA. tramite convenzioni-quadro e mercato elettronico della pubblica amministrazione;

la Legge n. 145/2018 articolo 1, comma 130, relativa all'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

il D. Lgs. n. 33/2013, relativo alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza delle PP.AA.;

il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

il D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

le Linee Guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;

il D. Lgs. n. 56/2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

la Legge regionale n. 39/2001 e ss.mm.ii. "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

la Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii., sull'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale;

la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

la Legge regionale n. 40 del 29 dicembre 2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

la Legge regionale n. 41 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e ss.m.ii.;

la D.G.R. n. 38/2014, relativo al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;

le D.G.R. n. 1475/2017, n. 1823/2019 e n. 1004/2020 recanti le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement e gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori;

la D.G.R. n 1602/2019 relativa all'apertura del bando Italia - Croazia - Progetti strategici;

la D.G.R. n. 1839/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023";

la D.G.R. n. 884/2020 relativa all'esito delle valutazioni dei Progetti strategici Italia - Croazia;

la D.G.R. n. 30/2021 che approva le Direttive per la Gestione del Bilancio di previsione 2021 - 2023;

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 8 gennaio 2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023" e ss.mm.ii.;

il Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale;

il Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio nella persona del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto;

il codice identificativo di gara (CIG Z6532B74AA) per la fornitura in oggetto;

il Subsidy Contract firmato il 25 agosto 2020;

il contratto di partenariato sottoscritto in data 31 agosto 2020 tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia);

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di aggiudicare, in via definitiva, a Graficamontaggi di Favaron Ivano P. IVA 02298430287 - C.F. (*omissis)*, con sede legale in Via Andrea Palladio, 9 - 35020 S. Angelo di Piove (PD), l'affidamento del servizio di impostazione grafica di prodotti progettuali - Progetto "Take It Slow", per l'importo di € 5.978,00 (IVA e oneri inclusi);

3. che il contratto è stato stipulato in data odierna a mezzo scambio di lettera e non è soggetto al termine dilatorio di 35 gg come previsto dall'art. 32, comma 10, D. Lgs. n. 50/2016;

4. di procedere ad impegnare la somma complessiva di € 5.978,00 (IVA e oneri inclusi), che costituisce debito commerciale, negli esercizi finanziari 2021 e 2022, a favore di Graficamontaggi di Favaron Ivano (anagrafica n. 00177939), come segue:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 104198 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (reg.to ue 17/12/2013, n.1299). Art. 26, Pdc V livello U.1.03.02.02.999 Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	Cap. 104197 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto " Take It Slow " - Acquisto di beni e servizi - quota statale (reg.to ue 17/12/2013, n.1299). Art. 26, Pdc V livello U.1.03.02.02.999 Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	Totale impegnato
2021	2.540,65	448,35	2.989,00
2022	2.540,65	448,35	2.989,00

5. di procedere all'accertamento dell'entrata negli esercizi finanziari 2021 e 2022 della somma complessiva di € 5.978,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR), in base all'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2, in gestione ordinaria, in corrispondenza della spesa complessivamente impegnata al punto precedente, che sarà utilizzata

per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale, così ripartita:

Valori in Euro

Esercizio	Cap. 101510 Assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" parte corrente. P.d.C di V livello E. E.2.01.05.02.001 Trasferimenti correnti dal resto del mondo	Cap. 101511 Assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - programma Interreg V A Italia-Croazia - progetto "Take It Slow" - parte corrente. P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e Province autonome	Totale accertato
2021	2.540,65	448,35	2.989,00
2022	2.540,65	448,35	2.989,00

6. di disporre che l'importo complessivo verrà liquidato in 2 tranches al soggetto beneficiario, successivamente alla presentazione di regolari documenti fiscali: la prima pari al 50% dell'importo dovrà essere trasmessa a settembre 2021, la seconda pari al 50% sarà liquidata a novembre 2022 a conclusione del servizio, previa trasmissione dei prodotti realizzati;

7. di attestare che i soggetti debitori per il progetto "TAKE IT SLOW" sono:

   - la Regione di Dubrovnik Neretva (Croazia), Pred Dvorom 1, 20000 Dubrovnik (Croazia) in qualità di Capofila - sulla base del Partnership Agreement, sottoscritto in data 31 agosto 2020 tra il Lead Partner e la Regione del Veneto - Direzione Turismo per la quota FESR (85%), (anagrafica 00158761);
   - la Regione del Veneto Unità Organizzativa AdG Italia - Croazia, Rio Tre Ponti Dorsoduro 3494/a, 30123 Venezia (Autorità di Gestione del Programma Italia Croazia) - sulla base del Decreto del Direttore della U.O. AdG Italia-Croazia n. 120 del 9 luglio 2020, di accertamento ed impegno di spesa della quota di cofinanziamento nazionale;

8. di attestare che l'obbligazione attiva e passiva è giuridicamente perfezionata, a seguito della verifica dei requisiti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e sarà esigibile nell'esercizio 2021 per € 2.989,00 e nel 2022 per € 2.989,00;
9. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale (CIG Z6532B74AA);
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
12. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento;
13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
15. di dare atto che tali spese dovranno essere successivamente opportunatamente rendicontate secondo le procedure stabilite dal contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto ed il Capofila;
16. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
18. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti

(Codice interno: 458098)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 372 del 09 settembre 2021

Affidamento del servizio di interpretariato simultaneo in lingua slovena/italiana per l'evento del 22.09.2021 organizzato nell'ambito del progetto ECO-SMART. Impegno di spesa e liquidazione a favore di Arkadia Translations S.r.l. (C.F./P.IVA 02717560169). Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Progetto: ECO- SMART. CUP H19E20000060006. Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020. CIG 8442970F3D.
[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida ad Arkadia Translations S.r.l. il servizio di interpretariato in lingua slovena/italiana per l'evento del 22.09.2021 organizzato nell'ambito del progetto ECO-SMART finanziato dal Programma Interreg Italia-Slovenia con contestuale assunzione dell'impegno di spesa e disposizione di liquidazione. Documentazione agli atti: Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con Decisione C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V - A Italia-Slovenia 2014/2020, di seguito "Programma", finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e che con DGR n. 161 del 23.02.2016 la Giunta Regionale ne ha preso atto;

l'area geografica del Veneto interessata al Programma comprende il territorio della provincia di Venezia;

con la DGR n. 213 del 08.03.2019, la Giunta regionale ha dato mandato alle Strutture della Regione di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali di interesse regionale entro il 15 marzo 2019, termine di scadenza del bando mirato per Progetti Strategici n. 07/2019, pubblicato nel sito internet del Programma Italia-Slovenia dall'Autorità di Gestione (ADG), ovvero la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

in esito all'istruttoria condotta dal Segretariato congiunto sono state approvate 18 delle 61 proposte progettuali pervenute;

i fondi FESR disponibili con il bando n. 7/2019 sono risultati sufficienti a garantire il cofinanziamento dell'85% del costo totale solo per 14 dei progetti approvati che sono stati pertanto interamente finanziati;

i residui fondi FESR del bando n. 7/2019 potevano cofinanziare i successivi quattro progetti collocati utilmente in graduatoria soltanto parzialmente, ossia con l'assegnazione di una quota FESR inferiore all'85% del costo totale di ciascun progetto approvato, fra cui anche il progetto ECO-SMART di cui la U.O Strategia regionale della Biodiversità e Parchi è leader partner (LP);

in considerazione dell'obiettivo dell' allocazione di tutte le risorse finanziarie messe a bando, nella riunione del 25 e 26 settembre 2019 a Capriva del Friuli (GO), il Comitato di Sorveglianza del Programma ha quindi dato mandato all'Autorità di Gestione di verificare la disponibilità dei Capofila dei quattro progetti ad accettare un contributo parziale, a condizione di realizzare ugualmente le attività previste e quindi di investire risorse proprie dei beneficiari-partner fino al raggiungimento del costo totale del progetto come approvato;

il Comitato ha altresì stabilito che in caso si rendessero disponibili altri fondi, a seguito di economie finanziarie risultanti da altri progetti, questi verrebbero prioritariamente destinati ai quattro progetti finanziati parzialmente.

con nota n. fin. 2019.0020467 del 07.11.2019 l'ADG ha comunicato che il progetto ECO-SMART è stato ammesso a finanziamento parziale con una spesa totale ammissibile di € 782.076,00, di cui finanziati con fondi FESR € 539.586,79 anziché € 664.764,59 e richiedeva la disponibilità ad accettare il finanziamento parziale coprendo la rimanente quota con risorse proprie;

il contratto di finanziamento (Subsidy Contract) firmato tra la Regione del Veneto e l'Autorità di Gestione del Programma, stabilisce la durata del Progetto in 24 mesi, dal 01.04.2020 al 31.03.2022;

con nota n. 558772 del 27.12.2019 la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e Parchi, leader partner del progetto ECO-SMART, ha richiesto una variazione del piano finanziario al fine di agevolare tutti i partner all'accettazione del finanziamento parziale del progetto;

con nota n. 91999 del 26.02.2020 l'Autorità di Gestione del Programma ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza del Programma con procedura scritta del 17.02.2020 ha approvato la rimodulazione del piano finanziario;

con nota n. 98985 del 02.03.2020 la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e Parchi dopo aver acquisito l'assenso degli altri partner di progetto, ha comunicato all'Autorità di Gestione del Programma l'accettazione del finanziamento parziale e l'impegno di eseguire tutte le attività previste dal progetto come originariamente approvato, sostenendo con risorse proprie la quota di spesa attualmente non coperta dal contributo del Programma;

il partenariato è composto dai seguenti 5 partner: Regione del Veneto (LP), Comune di Monfalcone (PP2), Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria Industriale (PP3), Regionalni Razvojni Center Koper (PP4), Znanstveno Raziskovalno Središče Koper (PP5);

il contratto di partenariato è stato sottoscritto in data 12.03.2019 tra il Leader Partner e i Partner;

con la DGR n. 477 del 21.04.2020 la Giunta regionale prende atto degli esiti della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e Parchi e incarica il Direttore della struttura coinvolto del perfezionamento e della firma della documentazione necessaria all'avvio delle attività progettuali ed ai conseguenti adempimenti amministrativi e/o di spesa, in relazione al ruolo di Leader Partner;

con decreto n. 158 del 17.06.2020 il Direttore della Direzione Turismo ha approvato le attività del progetto, il cronoprogramma e l'avvio delle procedure per l'acquisizione dei servizi esterni e forniture necessari alla realizzazione delle attività nei limiti stabiliti dalle regole del Programma Interreg, nel rispetto del budget complessivo del Progetto e della disciplina regionale, statale e comunitaria in materia di contratti pubblici;

il progetto prevede un budget totale di € 782.076,00, di cui € 200.000,00 assegnati alla Regione del Veneto per lo svolgimento delle attività ad essa assegnate finanziati per il 68,99 % con contributi FESR, per il 12,18 % dal Fondo nazionale di Rotazione e per la rimanente quota pari al 18,83 % con risorse proprie;

con nota n. 9425 del 06.08.2020 la ADG ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'assegnazione di un ulteriore contributo di € 125.177,80 di fondi FESR al progetto ECO-SMART, con conseguente aumento di € 13.956,89 della quota FDR a copertura del finanziamento totale richiesto nell'ambito del bando 7 ma concesso parzialmente per esaurimento dei fondi messi a bando sull'Asse 3-6d, aggiornando la spesa totale ammissibile del progetto ECO-SMART ad un massimo di totali € 782.076,00 (di cui FESR pari a
€ 664.764,59);

con nota prot. n. 319402 del 11.08.2020 la Regione del Veneto ha informato il partenariato di quanto comunicato dall'Autorità di Gestione invitandoli a comunicare, entro il 01.09.2020, l'eventuale disponibilità ad accettare il contributo aggiuntivo a copertura totale del finanziamento;

a seguito della conferma espressa dai partner del progetto, il Direttore delle Direzione Turismo con nota n. 344546 del 02.09.2020 ha comunicato l'accettazione del contributo da parte del partenariato;

il 24.09.2020 il Project Manager, il dott. Mauro Giovanni Viti, ha sottoscritto l'integrazione n. 1 al contratto di concessione del finanziamento e il nuovo piano finanziario;

con DGR n. 1452 del 03.11.2020 la Giunta regionale ha approvato la richiesta di variazione di bilancio (BIL059/2020) a seguito dell'accettazione del contributo aggiuntivo che permette di realizzare il progetto esclusivamente con fondi di derivazione comunitaria e statale, per l'85% della spesa mediante l'apporto del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) e per il restante 15% con il Fondo di Rotazione nazionale (FDR);

con decreto n. 268 del 06.11.2020 il Direttore della Direzione Turismo ha approvato l'aggiornamento del piano finanziario relativo alle attività del progetto a seguito dell'integrazione della quota integrativa comunitaria e statale;

la realizzazione del progetto prevede all'art. 18 comma 2 del Subsidy Contract che il materiale prodotto nell'ambito del progetto dovrà essere prodotto in lingua italiana e slovena;

con decreto n. 201 del 30.01.2021 il Direttore della Direzione Turismo ha prenotato nel bilancio di previsione 2021 - 2023, la somma complessiva di € 9.750,00 (IVA compresa) per le attività di traduzione e interpretariato del progetto secondo il presente prospetto:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Anno 2021	Anno 2022
104151/U	U. 1.03.02.11.001 (art. 16)	Interpretariato e traduzioni	4.250,00 (Prenotazione n. 5907/2021)	4.037,50 (Prenotazione n. 1156/2022)
104152/U	U. 1.03.02.11.001 (art 16)	Interpretariato e traduzioni	750,00 (Prenotazione n. 5908/2021)	712,50 (Prenotazione n. 1157/2022)
Totale		----------	5.000,00	4.750,00

VISTO:

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 233 del 24.09.2020 con cui è stata indetta una procedura negoziata mediante Richiesta di Offerta (R.d.O.) sul Me.PA. di Consip S.p.A. per l'affidamento del servizio di traduzione ed interpretariato a favore della Regione del Veneto - Giunta regionale mediante accordo quadro di durata triennale con un unico operatore economico (CIG: 8442970F3D);

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 282 del 9.11.2020 con cui è stata disposta l'aggiudicazione definitiva in favore dell'operatore economico Arkadia Translation S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampére n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169);

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020 con cui è stato dichiarato efficace, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del decreto legislativo n. 50/2016, l'aggiudicazione della procedura negoziata sul Me.PA. n. 2652317 a favore dell'operatore economico Arkadia Translations S.r.l. (C.F./P.IVA 02717560169), per il servizio di traduzione ed interpretariato;

RICHIAMATA la nota protocollo n. 0518500 del 4 dicembre 2020 con la quale il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha comunicato a tutte le Strutture regionali che:

il 23.11.2020 è stato stipulato un accordo quadro per il servizio di traduzione ed interpretariato per gli uffici della Giunta Regionale;

il nuovo fornitore è l'operatore economico ARKADIA TRANSLATIONS S.r.l, P.I. 02717560169, con sede legale in Bergamo via XX Settembre n. 58, sede operativa in Milano Via Andrea Maria Ampère, n. 30;

il contratto decorre dal 13 dicembre 2020 e scadrà il 12 dicembre 2023;

ciascuna struttura regionale può avvalersi di tale servizio per lo svolgimento delle sue attività;

PRESO ATTO che il 22 settembre 2021 si svolgerà il terzo evento formativo dell'ATT12 ad oggetto: "Progetto Eco-Smart: piani di adattamento e loro attuazione all'interno dei siti pilota Natura 2000 in Slovenia e Italia" in modalità on-line nel rispetto delle normative nazionali e regionali di contrasto alla diffusione del contagio da Covid-19;

PRESO ATTO che:

si rende necessario avvalersi del servizio di interpretariato simultaneo italiano/sloveno essendo l'evento indirizzato a tutto il partenariato;

è necessario utilizzare una piattaforma web che consenta la traduzione simultanea online e la Regione del Veneto al momento ne risulta sprovvista;

VISTA la proposta di offerta pervenuta da Arkadia translations srl di € 1.960,00 (IVA esclusa) assunta al prot. n. 394663 il 8.09.2021 e riguardante sia il servizio di interpretariato simultaneo che l'utilizzo della piattaforma web;

PRESO ATTO che l'offerta pervenuta per l'utilizzo di una piattaforma web non rientra nel capitolato di gara indetta dalla Direzione Acquisti e AA.GG. per l'affidamento del servizio di traduzione ed interpretariato ma dalla valutazione eseguita si ritiene congruo e complessivamente vantaggioso acquisire tale servizio presso lo stesso operatore economico Arkadia translations srl;

VISTO l'ordine di richiesta n. 395032 del 8.09.2021 per il servizio proposto;

CONSIDERATO CHE la spesa è da imputarsi sui fondi stanziati a carico dei seguenti capitoli di spesa:

- n. 104151/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Comunitaria - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);
- 104152/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V - A Italia - Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Statale - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);

del Bilancio di previsione 2021, che presentano sufficiente disponibilità;

RITENUTO di impegnare per l'esercizio 2021, la somma complessiva di € 2.391,20 (IVA compresa) in favore di Arkadia Translations S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampére n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169) sulla base delle prenotazioni assunte con DDR n. 201/2021 con imputazione ai seguenti capitoli e secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Prenotazione	Importo
104151/U	n. 5907/2021	2.032,52
104152/U	n. 5908/2021	358,68
Totale		2.391,20

RICHIAMATI i seguenti capitoli di entrata:

- 101484/E: assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Parte Corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299);
- 101485/E: assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Parte Corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299);

RITENUTO di procedere all'accertamento dell'entrata, per l'anno 2021, della somma di € 2.391,20 in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Anno 2021
101484/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	2.032,52
101485/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	358,68
Totale	----------	**----------**	2.391,20

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Turismo - U.O Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi dott. Mauro Giovanni Viti;

VISTI:

- i Regolamenti UE nn.1301/2013, 1303/2013, 1299/2013, 1311/2013 e 481/2014;
- la Legge 296/2006 art. 1, comma 449 e 450;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28.01.2015: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio";
- il D. Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- il D.L. n. 76/2020 convertito nella L. 120/2020;
- il D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;
- la Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. in ordine alla organizzazione regionale;
- il D. Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;
- la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;
- la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;
- la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";
- la DGR n. 1939 del 28.10.2014 che approva il codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- la DGR n. 677/2013: Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Adempimenti";

- la DGR n. 1823/2019"Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR n. 1475/2017. D. Lgs. n.50/2016, D.L. 32/2019";
- la DGR n. 1004 del 21.07.2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. n. 1823/2019, D. Lgs. n. 50/2016";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
2. di acquisire il servizio di interpretariato, come esposto nelle premesse, avvalendosi di Arkadia Translations S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampére n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169), con un costo di € 1.960,00 (IVA esclusa);
3. di impegnare a valere sul bilancio di previsione 2021 - 2023, per l'esercizio finanziario 2021, la somma complessiva di € 2.391,20 (IVA compresa) in favore di Arkadia Translations S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampére n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169) (Cod. Anagrafica 000175956) sulla base delle prenotazioni assunte con DDR n. 201/2021 della Direzione Turismo secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Prenotazione	Importo
104151/U	n. 5907/2021	2.032,52
104152/U	n. 5908/2021	358,68
Totale		2.391,20

4. di procedere all'accertamento dell'entrata, per l'anno 2021, della somma € 2.391,20, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Anno 2021
101484/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	2.032,52
101485/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	358,68
Totale	----------	----------	2.391,20

5. di attestare che i soggetti debitori sono:

   - l'Autorità di Gestione presso la Regione Friuli Venezia Giulia per la quota FESR del Programma Interreg V - A Italia-Slovenia 2014-2020 (Reg.to UE n. 1299/2013) sulla base del citato Subsidy Contract sottoscritto tra Regione del Veneto e l'Autorità di Gestione (Anagrafica 133954).
   - l'Autorità di Certificazione presso la Regione Friuli Venezia Giulia per la quota nazionale di FDR del Programma Interreg V - A Italia-Slovenia 2014-2020 (Reg.to UE n. 1299/2013) (Anagrafica 133954);

6. di attestare che:

   - la ragione del credito è la partecipazione della Direzione Turismo al progetto ECO - SMART;
   - il titolo giuridico che supporta il credito è la sottoscrizione del Subsidy contract tra AdG e Lead Partner in data 21.04.2020, e che il credito viene a scadenza nell'esercizio finanziario 2021;

7. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011, ed esigibile per l'importo di € 2.391,20;

8. di liquidare il corrispettivo spettante ad Arkadia Translations S.r.l. a seguito di regolare esecuzione del servizio e su presentazione di regolare fattura elettronica;

9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che il debito relativo al servizio in oggetto è di natura commerciale;

11. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;

12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

13. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 notificando il presente provvedimento a seguito di avvenuta registrazione contabile dello stesso;

14. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

15. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet regionale;

16. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs. n. 50/2016;

17. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti

(Codice interno: 458429)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 377 del 17 settembre 2021

Affidamento del servizio di traduzione dei deliverables afferenti alle attività ATT9 e ATT5, impegno di spesa, accertamento dell'entrata e liquidazione a favore di Arkadia Translations S.r.l. (C.F./P.IVA 02717560169). Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. Progetto: GREVISLIN. CUP H46I18000120007. Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020. CIG 8442970F3D.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida ad Arkadia Translations S.r.l. il servizio di traduzione in lingua slovena dei deliverables afferenti alle attività ATT9 e ATT5 del progetto GREVISLIN finanziato dal Programma Interreg Italia-Slovenia con contestuale assunzione dell'impegno di spesa, accertamento dell'entrata e disposizione di liquidazione. Documentazione agli atti: Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decisione C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Slovenia 2014/2020, di seguito "Programma", finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e che con DGR n. 161 del 23.02.2016 la Giunta Regionale ne ha preso atto;
- con la DGR n. 308 del 21.03.2018, la Giunta regionale ha dato mandato alle Strutture della Regione di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali di interesse regionale entro il 28 marzo 2018, termine di scadenza del bando mirato per Progetti Strategici n. 05/2018, pubblicato nel sito internet del Programma Italia-Slovenia dall'Autorità di Gestione, ovvero la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- con decisione per procedura scritta n. 18 del 25 luglio 2018, il Comitato di Sorveglianza del Programma ha approvato il finanziamento di otto progetti strategici, tra i quali risulta il progetto GREVISLIN, in cui la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi è il soggetto responsabile dell'attuazione per la Regione del Veneto;
- con la DGR n. 1146 del 07.08.2018 la Giunta regionale ha preso atto degli esiti della procedura scritta n. 18 del 25 luglio 2018 del Comitato di Sorveglianza del Programma e incaricato i Direttori della Strutture coinvolte del perfezionamento e della firma della documentazione necessaria all'avvio delle attività progettuali ed ai conseguenti adempimenti amministrativi e/o di spesa, in relazione al ruolo di project partner;
- in data 23.03.2018 è stato sottoscritto il contratto di partenariato tra il Capofila e i Partner e con la sottoscrizione del contratto di finanziamento (subsidy contract) è stata definita la durata del progetto in 36 mesi, con inizio il 15.11.2018 e conclusione il 15.11.2021;
- con la DGR n. 269 del 08.03.2019 la Giunta regionale ha trasformato dal 1 aprile 2019 la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi in U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi, incardinandola presso la Direzione Turismo afferente all'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;
- il progetto prevede un budget totale di € 2.940.032,53, di cui € 431.000,01 assegnati alla Regione del Veneto per lo svolgimento delle attività ad essa assegnate finanziati per l'85% con contributi FESR e per la rimanente quota del 15% dal Fondo nazionale di Rotazione, di cui alla Legge n. 183/97, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015;

PRESO ATTO che all'art. 18 comma 2 del Subsidy Contract è previsto che i deliverables di progetto dovranno essere prodotti in lingua italiana e slovena;

VISTO che la conclusione delle attività ATT9 (WP3.2) e ATT5 (WP3.1) ha determinato, da parte dell'operatore incaricato, la consegna di 3 deliverables in lingua italiana;

RITENUTO necessario procedere alla determinazione dell'operatore economico a cui affidare il servizio di traduzione dei deliverables in lingua slovena;

VISTO:

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 233 del 24.09.2020 con cui è stata indetta una procedura negoziata mediante Richiesta di Offerta (R.d.O.) sul Me.PA. di Consip S.p.A. per l'affidamento del servizio di traduzione ed interpretariato a favore della Regione del Veneto - Giunta regionale mediante accordo quadro di durata triennale con un unico

operatore economico (CIG: 8442970F3D);

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 282 del 9.11.2020 con cui è stata disposta l'aggiudicazione definitiva in favore dell'operatore economico Arkadia Translation S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampére n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169);

il decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 297 del 23.11.2020 con cui è stato dichiarato efficace, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del Decreto Legislativo n. 50/2016, l'aggiudicazione della procedura negoziata sul Me.PA. n. 2652317 a favore dell'operatore economico Arkadia Translations S.r.l. (C.F./P.IVA 02717560169), per il servizio di traduzione ed interpretariato;

RICHIAMATA la nota protocollo n. 0518500 del 4 dicembre 2020 con la quale il Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. ha comunicato a tutte le Strutture regionali che:

il 23.11.2020 è stato stipulato un accordo quadro per il servizio di traduzione ed interpretariato per gli uffici della Giunta Regionale;

il nuovo fornitore è l'operatore economico ARKADIA TRANSLATIONS S.r.l, P.I. 02717560169, con sede legale in Bergamo via XX Settembre n. 58, sede operativa in Milano Via Andrea Maria Ampère, n. 30;

il contratto decorre dal 13 dicembre 2020 e scadrà il 12 dicembre 2023;

ciascuna struttura regionale può avvalersi di tale servizio per lo svolgimento delle sue attività;

VISTE:

- la proposta di offerta n. 2101646 del 19.07.2021 di € 4.025,00 (IVA esclusa) per la traduzione in lingua slovena del deliverable delle ATT5 e ATT9 n. 1 pervenuta da Arkadia translations srl;
- la proposta di offerta n. 2101914 del 31.08.2021 di € 225,00 (IVA esclusa) per la traduzione in lingua slovena del deliverable dell'ATT9 n. 2 pervenuta da Arkadia translations srl;

VISTO:

- l'ordine di richiesta n. 0324056 del 20.07.2021 per il servizio proposto;
- l'ordine di richiesta n. 384286 del 01.09.2021 per il servizio proposto;

PRESO ATTO che il costo complessivo della traduzione in lingua slovena è di € 4.250,00 (IVA esclusa) e che tale somma rientra nel budget di progetto a disposizione della Regione del Veneto per l'affidamento di tali servizi;

CONSIDERATO CHE la spesa è da imputarsi sui fondi stanziati a carico dei seguenti capitoli di spesa:

n. 103879/U Programma di cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V-A Italia - Slovenia - Progetto "Grevislin" - Quota comunitaria - Acquisto di Beni e Servizi;

n. 103880/U Programma di cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V-A Italia - Slovenia - Progetto "Grevislin" - Quota statale - Acquisto di Beni e Servizi;

del Bilancio di previsione 2021, che presentano sufficiente disponibilità;

RITENUTO di impegnare per l'esercizio 2021, la somma complessiva di € 5.185,00 (IVA compresa) in favore di Arkadia Translations S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampére n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169) e di imputarli ai capitoli sottoindicati secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Importo
103879/U	U. 1.03.02.11.001 (art. 16)	Interpretariato e traduzioni	4.407,26
103880/U	U. 1.03.02.11.001 (art 16)	Interpretariato e traduzioni	777,74
Totale			5.185,00

RICHIAMATI i seguenti capitoli di entrata:

- 101335/E: assegnazione comunitaria per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - "Progetto Grevislin" - Parte Corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299);
- 101336/E: assegnazione statale per la cooperazione transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V - A Italia-Slovenia - "Progetto Grevislin" - Parte Corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299);

RITENUTO di procedere all'accertamento dell'entrata, per l'anno 2021, della somma complessiva di € 5.185,00 in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Anno 2021
101335/E	E. 2.01.05.02.001	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	4.407,26
101336/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	777,74
Totale	----------	----------	5.185,00

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione Turismo - U.O Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi dott. Mauro Giovanni Viti;

VISTI:

- i Regolamenti UE nn.1301/2013, 1303/2013, 1299/2013, 1311/2013 e 481/2014;
- la Legge 296/2006 art. 1, comma 449 e 450;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28.01.2015: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio";
- il D. Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- il D.L. n. 76/2020 convertito nella L. 120/2020;
- il D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii;
- la Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;
- la Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. in ordine alla organizzazione regionale;
- il D. Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;
- la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;
- la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;
- DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";
- la DGR n. 1939 del 28.10.2014 che approva il codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- la DGR n. 677/2013: Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Adempimenti";
- la DGR n. 1823/2019"Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR n. 1475/2017. D. Lgs. n.50/2016, D.L. 32/2019";
- la DGR n. 1004 del 21.07.2020 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. D.G.R. n. 1823/2019, D. Lgs. n. 50/2016";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;

2. di acquisire il servizio di traduzione in lingua slovena, come esposto nelle premesse, avvalendosi di Arkadia Translations S.r.l. con sede in Bergamo (BG), Via XX Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampére n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169), con un costo di € 4.250,00 (IVA esclusa);

3. di impegnare a valere sul bilancio di previsione 2021 - 2023, per l'esercizio finanziario 2021, la somma complessiva di € 5.185,00 (IVA inclusa) in favore di Arkadia Translations S.r.l. con sede legale in Bergamo (BG), Via XX

Settembre n. 58 (sede operativa Via Andrea Maria Ampére n. 30 - Milano) - (C.F./P.IVA 02717560169) (Cod. Anagrafica 000175956) secondo la seguente ripartizione:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Importo
103879/U	U. 1.03.02.11.001 (art. 16)	Interpretariato e traduzioni	4.407,26
103880/U	U. 1.03.02.11.001 (art 16)	Interpretariato e traduzioni	777,74
Totale			5.185,00

4. di procedere all'accertamento dell'entrata, per l'anno 2021, della somma complessiva di € 5.185,00, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale:

Capitolo	Codice V livello Pcf	Voce V livello Pcf	Anno 2021
101335/E	E. 2.01.05.02.001	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	4.407,26
101336/E	E. 2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	777,74
Totale	----------	----------	5.185,00

5. di attestare che:
la ragione del credito è la partecipazione della Direzione Turismo al progetto GREVISLIN, finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia - Slovenia 2014-2020 e che il titolo giuridico che supporta il credito stesso è la sottoscrizione in data 23.03.2018 del contratto di partenariato tra il Leader Partner e i partners;

6. di attestare che i soggetti debitori sono:

   - l'Autorità di Gestione attraverso il Leader Partner del progetto la RRA Severne primorske Regijska razvojna agencija d.o.o. Nova Gorica. Indirizzo:Trg Edvarda Kardelja 3, 5000 Nova Gorica (Slovenia) per la quota FESR del Programma Interreg V - A Italia-Slovenia 2014-2020 (Reg UE n. 1299/2013) sulla base del citato Partnership Agreement sottoscritto tra Regione del Veneto e il Leader Partner. Anagrafica 127203;

   - l'Autorità di Certificazione attraverso la Regione Friuli Venezia Giulia per la quota nazionale di FDR del Programma Interreg V - A Italia-Slovenia 2014-2020 (Reg UE n. 1299/2013). Anagrafica 133954;

7. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011, ed esigibile per l'importo di € 5.185,00;

8. di liquidare il corrispettivo spettante alla ditta in seguito alla regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura elettronica;

9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che il debito relativo al servizio in oggetto è di natura commerciale;

11. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo;

12. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 notificando il presente provvedimento a seguito di avvenuta registrazione contabile dello stesso;

13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

14. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;

15. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet regionale;

16. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti

(Codice interno: 458099)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 378 del 17 settembre 2021

Approvazione del nuovo modello regionale del simbolo distintivo di classificazione delle strutture ricettive complementari: bed & breakfast (art. 31 della L.r. n. 11 del 2013 s.m.i.; DGR n. 419 del 31 marzo 2015 s.m.i.). Revoca del Decreto n. 2 del 14 gennaio 2016.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si approva il nuovo modello regionale della simbologia grafica da utilizzare per esporre il segno distintivo di classificazione delle strutture ricettive complementari bed & breakfast e si revoca il precedente modello regionale del simbolo distintivo della classificazione.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la l.r. 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" disciplina all'articolo 31 la classificazione delle strutture ricettive, ivi comprese quelle complementari, quali i bed & breakfast, così come definiti dall'articolo 27 della citata l.r.;

- ai sensi dell'articolo 31, comma 3, lettera e) della citata legge regionale, la Giunta regionale, con provvedimento, definisce: *"il modello regionale della simbologia da utilizzare per esporre il segno distintivo della classificazione delle altre strutture ricettive e delle sedi congressuali";*

- in data 24 aprile 2015 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BUR) la DGR n. 419 del 31 marzo 2015, con oggetto*:"Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Requisiti, condizioni e criteri per la classificazione delle strutture ricettive complementari: alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico e bed & breakfast."* che successivamente è stata modificata dalle Deliberazioni della Giunta regionale n. 498/2016, 780/2016 e n. 989/2018;

CONSIDERATO CHE

- con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 419 del 31 marzo 2015, Allegato A, articolo 10 *"Simboli distintivi delle strutture complementari"*, sono state approvate le direttive relativamente alla realizzazione del simbolo grafico distintivo delle strutture ricettive complementari, tra le quali sono compresi i bed & breakfast;

- le strutture ricettive, tra cui i bed & breakfast, ai sensi del comma 5 dell'articolo 31 della legge regionale n. 11 del 2013 e s.m.i, devono esporre, in modo ben visibile all'esterno, il segno distintivo della classe assegnata, realizzato in conformità al modello regionale di cui al comma 3, lettera e) del citato articolo;

- i titolari delle strutture ricettive, tra cui i bed & breakfast, che non espongono o espongono in modo non visibile al pubblico il segno distintivo della classe assegnata, sono soggetti alla sanzione amministrativa da euro 1.000,00= a euro 2.000,00= ai sensi della lettera e) del comma 3 dell'articolo 49 della l. r. n. 11 del 2013;

- a decorrere dal 24 aprile 2015, ai sensi dell'abrogato comma 7 dell'articolo 50 della l.r. n. 11/2013 e s.m.i. e dell'articolo 11 dell'Allegato A della DGR n. 419/2015 e s.m.i., tutti i bed & breakfast, sia quelli di nuova apertura, sia quelli già classificati, sia quelli già regolarmente esercitati come strutture ricettive extralberghiere in vigenza della l.r. n. 33/2002, devono essere classificati ai sensi della citata DGR;

- nel punto n. 10 del deliberato della citata DGR n. 419/2015 e s.m.i. si autorizza il Direttore della Sezione regionale Turismo, con proprio decreto, ad individuare il modello regionale del simbolo grafico per esporre il segno distintivo di classificazione da collocare in modo ben visibile al pubblico all'esterno dell'ingresso principale della struttura ricettiva complementare "bed & breakfast";

DATO ATTO CHE

- sul BUR n. 110 del 20.11.2015, è stato pubblicato il Decreto del Direttore della Sezione regionale Turismo n. 59 del 29.10.2015 con oggetto: *"Approvazione del modello regionale del simbolo distintivo di classificazione della struttura ricettiva complementare "bed & breakfast"* (art. 31 della L.r. n. 11 del 2013 e DGR n. 419 del 2015)";

- il suddetto Decreto n. 59/2015 è stato modificato con successivo Decreto del Direttore della Sezione regionale Turismo n. 85 del 23.12.2015, pubblicato sul BUR n. 2 del 8.1.2016, approvando una nuova prescrizione tecnica, disciplinante la facoltà di realizzare il simbolo anche con materiale plastico oltre che con materiale metallico;

- il suddetto Decreto n. 59/2015, come modificato dal Decreto n. 85/2015, è stato a sua volta revocato dal Decreto del Direttore della Sezione Turismo n. 2 del 14 gennaio 2016, pubblicato sul BUR n. 6 del 22.1.2016, approvando alcune modifiche relative alla riduzione delle dimensioni dell'ellisse esterna della targa identificativa del simbolo distintivo;

- con Deliberazione n. 2078 del 14 dicembre 2017, pubblicata nel BUR n. 4 del 9.1.2018, la Giunta Regionale ha deliberato di modificare il Marchio turistico regionale sostituendo il pay-off *"Tra la terra e il cielo"*con il pay-off *"The Land of Venice"* autorizzandone, al contempo, la registrazione;

- attualmente il citato simbolo distintivo delle strutture ricettive *"bed & breakfast"* riporta nell'angolo inferiore sinistro il marchio turistico regionale con il pay-off *"Tra la terra e il cielo"* e, conseguentemente, non è aggiornato secondo le disposizioni introdotte dalla suddetta deliberazione n. 2078/2017;

RITENUTO OPPORTUNO

- revocare, conseguentemente, il Decreto della Direzione Turismo n. 2 del 14 gennaio 2016 in quanto non è conforme alle disposizioni di cui alla suddetta DGR n. 2078/2017;

- agevolare la lettura e la comprensione delle modifiche normative intervenute relativamente al modello del simbolo distintivo dei bed & breakfast, in modo da consentire agli interessati di avere, nel presente Decreto, un unico testo coordinato ed aggiornato, con tutte le prescrizioni tecniche necessarie, per la realizzazione del simbolo distintivo del bed & breakfast;

- tutelare l'affidamento dei titolari di bed & breakfast, che hanno già sostenuto le spese per realizzare la targa con il simbolo distintivo conforme alle prescrizioni tecniche contenute nel Decreto del Direttore della Sezione regionale Turismo n. 2 del 14.1.2016;

- confermare quindi la validità dei simboli distintivi dei bed & breakfast, conformi ai modelli regionali di cui al citato Decreto del Direttore della Sezione regionale Turismo n. 2 del 14.1.2016, con simboli già realizzati fino alla data di pubblicazione sul Bur del presente Decreto, a condizione che i bed & breakfast siano dotati di classificazione ai sensi della DGR n. 419/2015 e s.m.i., corrispondente a quella indicata nel simbolo e che non modifichino il livello di classificazione indicato nel simbolo realizzato;

- adottare il suddetto nuovo simbolo distintivo di classificazione, secondo le disposizioni dell'art. 10 dell'Allegato A) della DGR n. 419/2015 e s.m.i., con livello di classificazione da due a cinque leoni per la tipologia di struttura ricettiva complementare "bed & breakfast", come specificato nell'**Allegato A** al presente provvedimento richiamando, per omogeneità di immagine, le forme ed i colori del simbolo distintivo del bed & breakfast, già approvati con il precedente Decreto n. 2/2016, escluso il pay-off ;

- approvare le seguenti nuove prescrizioni tecniche per aggiornare il modello regionale del simbolo distintivo di classificazione della strutture ricettive complementari *"bed & breakfast"* con il pay-off *"The Land of Venice"*, sostitutive di tutte le prescrizioni approvate con il precedente Decreto n. 2/2016 del Direttore della Sezione regionale Turismo:

- disporre, per i motivi citati, che il simbolo distintivo specificato nell'**Allegato A** per la tipologia di struttura ricettiva "bed & breakfast" sia realizzato in un cartello rettangolare con le seguenti prescrizioni:

> - il simbolo è costituito da un letto visto di profilo, sovrastato da un cuscino a forma di ellisse in posizione obliqua;
>
> - il suddetto simbolo, di colore bianco su fondo verde, è racchiuso in un'ellisse delimitata da bordini in rosso bianco e verde;
>
> - la specificazione della tipologia di struttura complementare deve essere riportata in rosso nella parte superiore dell'ellisse con lettere scritte in maiuscolo ("BED & BREAKFAST" o in alternativa "B & B") ;

- nella parte inferiore dell'ellisse appaiono, di colore bianco all'interno di cerchi di colore rosso, i leoni alati veneziani, visti di profilo, in numero da due a cinque, corrispondente al livello di classificazione assegnato alla struttura ricettiva;

- il simbolo è riprodotto in una targa identificativa con ellisse esterna di 14 cm. di larghezza e 9 cm di altezza inserita in un rettangolo di cm 24 x cm. 12,5 cm., con materiale di metallo o plastico;

- i modelli devono essere riprodotti con i seguenti colori:

- fondo del rettangolo in cui sono inseriti: bianco;

- ellisse centrale in cui è inserito il simbolo e bordino interno dell'ellisse : verde pantone 347;

- bordino esterno dell'ellisse, scritta in alto che specifica l'attività e i leoni alati veneziani : rosso pantone Warm Red/C;

- all'interno dell'angolo inferiore sinistro del rettangolo è posizionato il marchio turistico regionale per l'Italia, da realizzarsi in conformità sia al manuale d'uso contenuto nell'Allegato D della DGR n. 418 del 31.3.2015, pubblicata sul BUR n. 38 del 17.4.2015 sia relativamente al nuovo pay-off cui alla citata DGR n. 2078/2017; il marchio comprende un leone marciano, una stella bianca a sette punte inserita in un cerchio che ritaglia altrettanti spicchi di colore diverso, il logotipo *"The Land of Venice",* il dominio del portale :*www.veneto.eu*

- mantenere comunque salva la facoltà di realizzare il citato simbolo in materiale metallico o plastico;

- le misure citate potranno essere adeguatamente ridotte solo nel caso di oggettiva carenza di sufficiente spazio espositivo all'esterno dell'ingresso principale della struttura, mantenendo comunque inalterate le proporzioni e gli altri elementi del modello nonché garantendo sempre la leggibilità delle scritte e dei simboli;

- richiamare, per omogeneità di trattazione dell'argomento, e confermare il Decreto della Sezione Turismo n. 135 del 11 agosto 2017, pubblicato nel Bur n. 83/2017, che stabilisce, tra l'altro, per il bed & breakfast le seguenti deroghe all'obbligo di apposizione del simbolo all'esterno di edificio che ospita la struttura ricettiva:

- "il simbolo distintivo per il bed & breakfast va affisso sulla parete o sulla porta di ingresso all'esterno dell'ingresso dell'appartamento, sito in un edificio condominiale ove vige un divieto condominiale, comunale o della Soprintendenza di affissione del simbolo all'esterno dell'ingresso dell'edificio condominiale;

- il titolare di bed & breakfast con simbolo distintivo affisso all'esterno dell'ingresso dell'appartamento sito in un edificio condominiale, deve esibire, agli incaricati del controllo ai sensi dell'art.35 della l.r.n.11/2013, la copia della disposizione condominiale, comunale o della Soprintendenza che vieta l'affissione del simbolo all'esterno dell'ingresso dell'edificio condominiale";

CONSIDERATO CHE

- la realizzazione del simbolo distintivo della classificazione e la sua affissione richiedono adeguati tempi tecnici;

- per un principio di proporzionalità, l'obbligo di esposizione del simbolo distintivo della classe assegnata non può avere efficacia immediata coincidente con la data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, perché i titolari dei bed & breakfast non avrebbero il tempo di adeguarsi al nuovo obbligo;

RITENUTO OPPORTUNO

- disporre che il simbolo distintivo della classificazione, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento**,** realizzato secondo le prescrizioni tecniche citate**,** sia obbligatorio, a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, per tutti i bed & breakfast classificati ai sensi della DGR n. 419/2105 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE

- ai sensi del comma 1 dell'art.10 dell'Allegato A della DGR n. 419/2015, il simbolo distintivo della classificazione deve essere esposto in modo ben visibile al pubblico all'esterno dell'ingresso principale dei bed & breakfast e non costituisce messaggio pubblicitario;

- il simbolo distintivo della classificazione è esente dall'imposta di pubblicità, ai sensi del D.lgs. n. 507 del 1993, art.17, comma 1, lettera i), perché si tratta di targa la cui esposizione è obbligatoria per disposizione di legge;

RITENUTO OPPORTUNO

- pubblicare integralmente il presente provvedimento nella versione a colori nel Bollettino Ufficiale della Regione ed inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/

- tutelare l'affidamento dei titolari bed & breakfast, che hanno già sostenuto le spese per realizzare la targa con il simbolo distintivo conforme alle prescrizioni tecniche contenute nel Decreto della Direzione Turismo n. 2/2016;

- confermare quindi la validità del simbolo distintivo di bed & breakfast, conforme al modello regionale di cui al Decreto n. 2/2016, con i simboli già realizzati fino alla data di pubblicazione sul BUR del presente Decreto, a condizione che i bed & breakfast siano dotati di classificazione ai sensi della DGR n. 419/2015 e s.m.i. corrispondente a quella indicata nel simbolo e che non modifichino il livello di classificazione indicato nel simbolo realizzato;

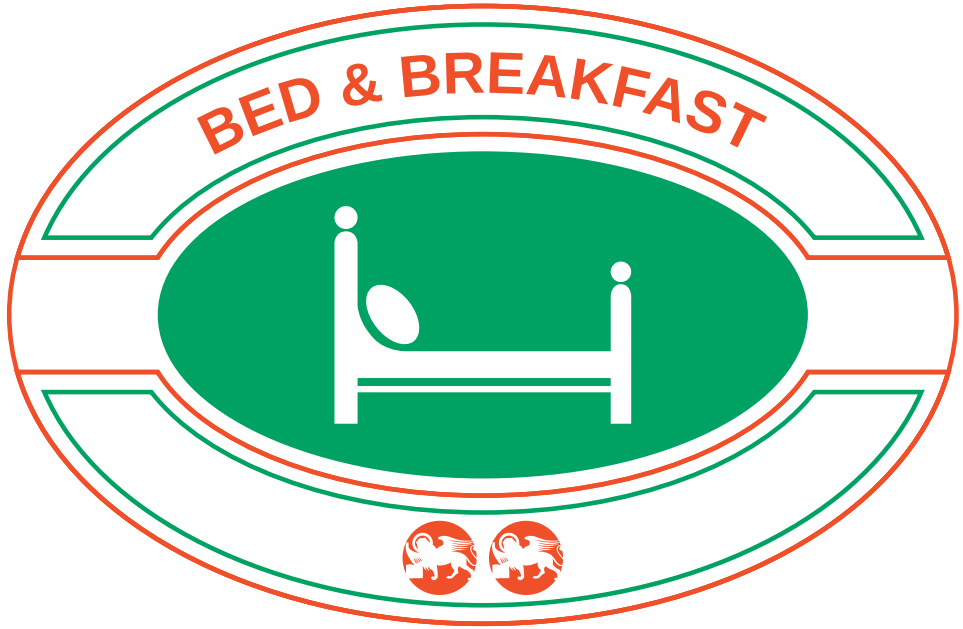
VISTI il D.lgs. n. 507/1993; la l. n. 241/1990; la l.r. n. 33/2002; la l.r.n. 11/2013; le DDGR n. 419/2015; n. 498/2016; n. 780/2016; n. 989/2018; i DDRR n. 59/2015 n. 85/2015, n. 2/2016 e n. 135/2017

decreta

1. di revocare, per i motivi citati in premessa, il proprio Decreto n. 2 del 14.1.2016;
2. di disporre che l'efficacia della revoca del citato Decreto n. 2/2016 decorra dalla data di pubblicazione nel BUR del presente provvedimento;
3. di confermare, per i motivi citati in premessa, la validità dei simboli distintivi dei bed & breakfast già realizzati alla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento e conformi al modello regionale di cui al Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 2 del 14.1.2016 a condizione che i bed & breakfast siano dotati di classificazione, ai sensi della DGR n. 419/2015 s.m.i., corrispondente a quella indicata nel simbolo e che non modifichino il livello di classificazione indicato nel simbolo realizzato;
4. di approvare, per i motivi citati in premessa, il nuovo modello regionale di simbolo distintivo della classificazione assegnata ai bed & breakfast, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
5. di approvare tutte le prescrizioni tecniche descritte in premessa per la realizzazione del suddetto simbolo grafico;
6. di disporre, fatto salvo il caso di cui al n. 3, che il modello regionale di simbolo distintivo della classificazione, approvato con il presente Decreto, sia obbligatorio, a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, per tutti i bed & breakfast classificati ai sensi della DGR n. 419/2015 s.m.i.;
7. di dare atto che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 dell'Allegato A della DGR n. 419/2015 s.m.i., il simbolo distintivo della classificazione deve essere esposto in modo ben visibile al pubblico all'esterno dell'ingresso principale del bed & breakfast e non costituisce messaggio pubblicitario;
8. di dare atto che il simbolo distintivo della classificazione è esente dall'imposta di pubblicità, ai sensi del D.lgs. n. 507 del 1993 art. 17, comma 1, lettera i);
9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/.

Mauro Giovanni Viti

Allegato A al Decreto n. 378 del 17 settembre 2021 pag. 1/4



Veneto
The Land of Venice
www.veneto.eu

Allegato A al Decreto n. 378 del 17 settembre 2021 pag. 2/4

Veneto
The Land of Venice
www.veneto.eu

Allegato A al Decreto n. 378 del 17 settembre 2021 pag. 3/4

Veneto
The Land of Venice
www.veneto.eu

Allegato A al Decreto n. 378 del 17 settembre 2021 pag. 4/4

Veneto
The Land of Venice
www.veneto.eu

(Codice interno: 458257)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 379 del 20 settembre 2021

Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei Cammini veneti. Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4. D.G.R. n. 962/2020. D.G.R. n. 1261/2020. DGR n. 1389/2020. Approvazione della modulistica ai fini della domanda di riconoscimento dei cammini locali di interesse regionale.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si approva con il presente decreto la modulistica ai fini della domanda di riconoscimento dei Cammini locali di interesse regionale, secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 4 del 30 gennaio 2020, "Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione dei Cammini veneti e dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1261 del primo settembre 2020.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

2. di adottare gli **Allegati** di seguito indicati, **da 1 a 2**, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai fini dell'attuazione delle disposizioni attuative e operative per la domanda di riconoscimento dei cammini locali di interesse regionale, di cui alla DGR n. 1261/2020;

3. che, ai fini della presentazione della Domanda ai fini del riconoscimento dei cammini locali di interesse regionale, deve essere utilizzata la modulistica di seguito indicata:

   - **Allegato 1** - Schema-tipo di "Domanda ai fini del riconoscimento dei cammini locali di interesse regionale";
   - **Allegato 2** - Schema-tipo di "Relazione tecnica";

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il solo dispositivo e gli **Allegati 1 e 2** del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e di darne la più ampia informazione sul sito della Regione.

Mauro Giovanni Viti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato 1 al Decreto n. 379 del 20 settembre 2021 pag. 1/3

DOMANDA AI FINI DEL RICONOSCIMENTO **DEI CAMMINI LOCALI DI INTERESSE REGIONALE** **Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4** **"Disposizioni per il riconoscimento dei cammini locali di interesse regionale"**	
Alla Regione del Veneto – Direzione Turismo **PEC**: turismo@pec.regione.veneto.it	Spazio riservato al protocollo regionale: N. _____ del _____

La/Il sottoscritta/o

Cognome: Nome

Codice fiscale: Comune di nascita: Data di nascita:

Residenza (indirizzo e numero):

C.A.P.: Comune: Provincia:

in qualità di Legale rappresentante dell'Ente gestore:

Ragione sociale:

Sede legale:

Indirizzo e numero civico:

C.A.P.: Comune: Provincia:

telefono: cell:

e-mail: PEC:

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato 1 al Decreto n. 379 del 20 settembre 2021 pag. 2/3

☐ Ente locale, Ente gestore di aree naturali protette regionali, Ente parco regionale o nazionale, Associazione Pro Loco di cui alla legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 e s.m.i., Gruppo di Azione Locale istituito ai sensi della vigente normativa dell'Unione Europea

☐ Associazione rappresentativa del settore turistico o culturale, Ente religioso

☐ Organizzazione di gestione della destinazione di cui all'art. 9 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11

☐ Consorzio di gestione, costituito su base volontaria, di cui alle precedenti lettere a), b) e c)

PRESENTA DOMANDA
ai fini del riconoscimento del Cammino locale di interesse regionale

Denominazione del Cammino:

La/Il sottoscritta/o

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, nonché la decadenza dei benefici prodotti da provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75, del medesimo Decreto

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000

☐ che le informazioni riportate nella presente comunicazione e nell'allegata documentazione, riferite alla situazione odierna, corrispondono a realtà;

SI IMPEGNA, A NOME DELL' ORGANO DI GESTIONE DEL CAMMINO, A

☐ garantire la vigilanza e la manutenzione del Cammino;
☐ istituire, promuovere e aggiornare il sito web del Cammino;
☐ stimolare il coinvolgimento delle imprese di servizi funzionali ai camminatori;
☐ approcciare il Cammino secondo una logica multi-motivazionale;
☐ promuovere misure per favorire la fruibilità del Cammino da parte delle persone con disabilità.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato 1 al Decreto n. 379 del 20 settembre 2021 pag. 3/3

ALLEGA

- ☐ I tracciati e la relativa cartografia, se non già presenti nel sito web del Cammino
- ☐ La relazione tecnica (Allegato A)
- ☐ Il logo identificativo del Cammino
- ☐ La documentazione relativa alla proprietà dei tratti che costituiscono l'itinerario, con eventuale copia degli accordi con i soggetti proprietari per i tratti che insistono su proprietà privata
- ☐ Eventuale copia del parere degli enti gestori delle aree naturali protette interessate dal Cammino

Data _____

Firma del dichiarante _____

INFORMATIVA privacy
(Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

Questa informativa è fornita, ai sensi del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), per i trattamenti di dati personali effettuati dalle strutture di Regione del Veneto/Giunta Regionale, con modalità cartacea e\o informatizzata.
Informazioni aggiuntive potranno essere fornite all'interno dei differenti canali di accesso, suddivisi sulla base degli argomenti trattati (Aree Tematiche).

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati, relativi a persone fisiche identificate o identificabili, è la Giunta Regionale (per i trattamenti di dati personali effettuati dalle strutture che ad essa fanno capo), con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

2. DELEGATI AL TRATTAMENTO
Ai sensi della DGR n. 596 del 8 maggio 2018, il Direttore della Direzione regionale Turismo con sede in Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121-Venezia è delegato al trattamento di dati personali effettuato nello svolgimento delle istruttorie.

3. DATA PROTECTION OFFICER – Responsabile della protezione dei dati personali
I riferimenti per contattare il DPO sono:

DATA PROTECTION OFFICER
Responsabile della Protezione dei dati personali
Palazzo Sceriman,
Cannaregio, 168
30121 Venezia

Telefono: 041/279. 2498 / 2044 / 2602.
e-mail: dpo@regione.veneto.it

Sito web: www.regione.veneto.it/web/guest/privacy

Dott. Mauro Giovanni Viti

documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato 2 al Decreto n. 379 del 20 settembre 2021 pag. 1/5

RELAZIONE TECNICA

INTERESSE E ATTRATTIVITA' TURISTICA DEL CAMMINO

Il Cammino collega luoghi che sono accomunati da significativi e documentati motivazioni di carattere*** **:**

☐ storico

☐ culturale

☐ religioso

☐ naturalistico/ambientale/paesaggistico

☐ enogastronomico

***** si possono segnare uno o più motivazioni

****** per ogni motivazione, bisogna compilare lo specifico riquadro sottoriportato

Specificare motivazioni di carattere storico: descrizione sintetica, si consiglia max 10 righe di testo

Specificare motivazioni di carattere culturale: descrizione sintetica, si consiglia max 10 righe di testo

Specificare motivazioni di carattere religioso: descrizione sintetica, si consiglia max 10 righe di testo

Specificare motivazioni di carattere naturalistico/ambientale/paesaggistico: descrizione sintetica, si consiglia max 10 righe di testo

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato 2 al Decreto n. 379 del 20 settembre 2021 pag. 2/5

Specificare motivazioni di carattere enogastronomico: descrizione sintetica, si consiglia max 10 righe di testo

CARATTERISTICHE DESCRITTIVE DEL CAMMINO

Lunghezza complessiva del Cammino

NUMERO DI TAPPE

Lunghezza delle singole tappe ***

PRIMA TAPPA

SECONDA TAPPA

TERZA TAPPA

QUARTA TAPPA

ALTRE TAPPE

*******La lunghezza di ogni singola tappa deve essere percorribile nell'arco massimo di una giornata

Percorsi fisici lineari****

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato 2 al Decreto n. 379 del 20 settembre 2021 pag. 3/5

******** Il percorso deve essere preferibilmente lineare punto-punto; se si tratta di un percorso ad anello, è necessario motivarlo con elementi di natura fisico-geografica o da altre ragioni documentabili

Sicurezza/accessibilità e fruibilità del Cammino

Servizi di supporto, alloggio e ristoro, lungo il Cammino******

Descrizione delle singole tappe in termini di dislivello, percentuale di strada asfaltata sul totale della singola tappa *** e servizi di supporto ai camminatori********

********* I tratti stradali asfaltati non devono essere superiori al 40% del percorso totale di ciascuna tappa

********** I servizi di supporto ai camminatori, in particolare i servizi di alloggio e ristoro, devono essere individuabili, mediante apposita rilevazione, in corrispondenza di ogni tappa.
Questi devono essere situati a una distanza massima fra loro di 20 km lungo il Cammino e ricadere nelle fasce laterali di rispetto entro 3 km per lato

PRIMA TAPPA: descrizione sintetica, si consiglia max 10 righe di testo

SECONDA TAPPA: descrizione sintetica, si consiglia max 10 righe di testo

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato 2 al Decreto n. 379 del 20 settembre 2021 pag. 4/5

TERZA TAPPA: descrizione sintetica, si consiglia max 10 righe di testo

QUARTA TAPPA: descrizione sintetica, si consiglia max 10 righe di testo

Eventualmente, in presenza di altre tappe, aggiungere un riquadro

GEOREFERENZIAZIONE DEL CAMMINO *****

*********** è necessario indicare una traccia per ciascuna tappa e indicare se le tracce sono già pubblicate sul sito web del Cammino o se vengono caricate su una cartella compressa (zippata), in questo caso da allegare

SEGNALETICA PREVISTA PER OGNI TAPPA, CON EVIDENZIATI I COLLEGAMENTI CON ALTRI CAMMINI ED EVENTUALI VARIANTI PER PERSONE DISABILI O CON RIDOTTA MOBILITA'

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato 2 al Decreto n. 379 del 20 settembre 2021 pag. 5/5

INDIRIZZO SITO WEB, SE GIA' REALIZZATO

EVENTUALI INIZIATIVE DI PROMOZIONE/VALORIZZAZIONE GIA' REALIZZATE

EVENTUALI INIZIATIVE DI PROMOZIONE/VALORIZZAZIONE DI PROSSIMA REALIZZAZIONE

La modulistica e gli asterischi fanno riferimento ai Requisiti dei Cammini locali di interesse regionale indicati nell'Allegato A della DGR n. 1261 dell'1 settembre 2020

Dott. Mauro Giovanni Viti

documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

(Codice interno: 458305)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO n. 25 del 21 settembre 2021

Approvazione del manuale delle procedure istruttorie e della modulistica relativi alla gestione delle domande di contributo di cui al bando DGR n. 376 del 30/03/2021 per la redazione dei Piani di Riassetto Forestale di cui all'articolo 23 della L.R. 13/09/1978, n. 52 "Legge Forestale regionale".

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato il manuale procedurale, ad uso interno, e la modulistica per l'istruttoria delle domande di contributo presentate in adesione al bando di cui alla DGR n. 376 del 30/03/2021, per la redazione dei Piani di Riassetto Forestale di cui all'articolo 23 della L.R. 13/09/1978, n. 52 "Legge Forestale regionale".

Il Direttore

VISTO l'articolo 23, comma 1, della Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale regionale" in base al quale tutti i boschi, di estensione superiore ai 100 ha, devono essere gestiti e utilizzati in conformità ad un Piano di Riassetto Forestale dei beni silvopastorali regolarmente approvato;

VISTO l'articolo 23, comma 6, della medesima L.R. n. 52/78 il quale stabilisce che la Giunta Regionale concede un contributo nella misura massima del settantacinque per cento (75%) della spesa necessaria per la redazione dei Piani di Riassetto Forestale;

VISTA la DGR n. 376 del 30/03/2021 con la quale è stato emanato il bando per la concessione dei contributi regionali alla redazione dei piani di riassetto forestale riferito all'anno 2021;

DATO ATTO che con la suddetta DGR n. 376/2021 sono state apportate alcune modifiche al contenuto dei precedenti bandi 2020 e 2019 rispettivamente approvati con DGR n. 1575/2019 e DGR n. 77/2019, volte tra l'altro ad introdurre la nuova modalità di presentazione delle domande attraverso l'applicativo Sistema Informativo Regionale Foreste (SIRF) e che comporta che le procedure istruttorie vadano adattate alle novità introdotte;

VISTO il punto 3 del dispositivo della citata DGR n. 376/2021, che prevede di incaricare la Direzione AdG FEASR e Foreste all'attuazione delle disposizioni amministrative e procedurali e dell'adozione dei necessari provvedimenti attuativi di natura tecnica;

DATO ATTO delle modifiche organizzative disposte con DGR n. 571 del 04/05/2021 ad oggetto "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i", con la quale vengono individuate le Direzioni e le Unità Organizzative attraverso le quali si articolano, a far data dal 1 luglio 2021, le Aree regionali, vengono approvate le principali competenze delle nuove Direzioni e Unità Organizzative e viene istituita, tra le altre, la nuova Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico;

PRESO ATTO che a seguito della nuova articolazione degli Uffici della Giunta Regionale adottata con DGR n. 571/2021 e ss.mm.ii, il nuovo Responsabile del procedimento per i provvedimenti di cui alla DGR n. 376/2021 è il Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, Dott. Ing. Alessandro De Sabbata che diviene responsabile dell'attuazione delle disposizioni amministrative e procedurali e dell'adozione dei necessari provvedimenti attuativi di natura tecnica;

RITENUTO di dover approvare, allo scopo di favorire uniformità e trasparenza nella fase istruttoria, il manuale di procedura, ad uso interno, di cui all'**Allegato A** relativo alle delle fasi istruttorie di ricevibilità, ammissibilità e finanziabilità delle domande pervenute nonché alla fase di erogazione dell'anticipo, ed ai correlati modelli delle check-list e schemi indicativi delle lettere di comunicazione;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare, per quanto meglio illustrato in premessa, l'**Allegato A** relativo al manuale, ad uso interno, delle procedure di ricevibilità, ammissibilità e pagamento dell'anticipo delle domande presentate in adesione al bando di cui alla DGR n. 376 del 30/03/2021 per la concessione di contributi per la redazione dei Piani di riassetto forestale ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 13/09/1978, n. 52 "Legge Forestale regionale;

3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;

4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, con esclusione dell'Allegato A.

Alessandro De Sabbata

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

(Codice interno: 458167)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO n. 20 del 23 agosto 2021

Attuazione DGR n. 272 del 09/03/2021. Affidamento diretto ex art. 36, co.2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per la fornitura di un abbonamento annuale (Membership Regional) a servizi di informazione specialistica in materia di Fondi UE e internazionali. Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata (a carico dell'esercizio finanziario 2021) a favore della ditta Fasi.biz EU Media Srl. Durata contrattuale: 12 mesi (SMART CIG n. ZBA32C8D70).

[Appalti]

Note per la trasparenza:
L'atto dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata per debito commerciale e impegna a favore della ditta FASI.biz Srl (sede legale in via Reno n. 21, Cap. 00198 - Roma, C.F/P.IVA n. 11195061004) la somma di Euro 732,00=(IVA al 22% inclusa pari a Euro 132,00=) a titolo di corrispettivo per l'acquisizione - tramite affidamento diretto ex art. 36, co. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. - di un abbonamento annuale a servizi di informazione specialistica in materia di Fondi UE e internazionali (Membership Regional). CIG n. ZBA32C8D70.

Il Direttore

Premesso che:

- la L.R. n. 41 del 29/12/2020, approvativa del Bilancio di previsione 2021-2023, ha previsto uno stanziamento a favore della Giunta regionale per la sottoscrizione di abbonamenti a quotidiani/periodici professionali, oltre che per l'acquisto di volumi e altre pubblicazioni necessarie all'aggiornamento tecnico/normativo degli Uffici delle proprie Strutture. Coerentemente con tali finalità, con DGR n. 272 del 09/03/2021 è stata approvata la ripartizione, tra le diverse Strutture della Giunta regionale, delle risorse finanziarie relative all'esercizio 2021, da utilizzare per l'approvvigionamento di volumi, riviste cartacee/*on-line* ed altre pubblicazioni, assegnando all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio l'importo complessivo di € 9.000,00=;

- la stessa deliberazione ha demandato a ciascun Direttore d'Area, per quanto di competenza, l'espletamento delle procedure d'acquisto, disponendo con propri atti i relativi impegni di spesa di natura commerciale (da imputare sul capitolo n. 005140 "*Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni"* del bilancio regionale di previsione 2021-2023, esercizio 2021) e la liquidazione delle fatture entro il limite degli importi assegnati, previa apposizione del visto di monitoraggio sugli atti d'impegno da parte della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Atteso che:

- con decreto n. 21 del 15/07/2021 sono state, tra l'altro, delegate al Vicedirettore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio l'esercizio delle funzioni relative alla stipula contratti relativi ai fabbisogni di acquisti dell'Area. Al fine di dare seguito agli adempimenti procedimentali connessi all'incarico così conferito (entro i limiti di spesa issati dalla predetta DGR n. 272/2021 e nel rispetto delle tempistiche per l'adozione dei decreti d'impegno fissate dalla Direzione Bilancio e Ragioneria) risulta opportuno acquisire un abbonamento annuale a servizi di informazione specialistica in materia di Fondi UE e internazionali;

- l'acquisizione di tale servizio è funzionale alle esigenze operative dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio (e segnatamente dell'U.O. Programmazione Unitaria di Area - *FESR e FSC)* connesse alla gestione degli adempimenti attuativi delle progettualità riconducibili alla programmazione comunitaria per il periodo 2021-2027, le quali si configurano come importanti strumenti per lo sviluppo futuro del territorio regionale.

Dato atto che:

- le prestazioni da acquisire non risultano presenti in convenzioni Consip attive;

- l'art. 36 *(contratti sotto soglia)*, co. 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017 e dalla Legge n. 55/2019 di conversione del D.L. n. 32/2019, prevede che *"le Stazioni Appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture (...) per affidamenti di importo inferiore a euro 40.000,00=, mediante affidamento*

diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici";

- con l'entrata in vigore dell'art. 1, co. 130, della Legge n. 145 del 30/12/2018 è stato modificato l'art. 1, co. 450, della Legge n. 296 del 27/12/2006 innalzando da € 1.000,00= a € 5.000,00= la soglia oltre la quale le PP.AA. sono obbligate a ricorrere al MePA per forniture di beni/servizi. Tale nuova soglia si allinea con quella di cui al par. 4.2.2. delle Linee Guida ANAC n. 4 recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*";

- la scelta procedurale in parola trova altresì conferma nelle indicazioni di cui alla DGR n. 1823 del 06/12/2019 recante *"Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR n. 1475/2017. D.Lgs. n. 50/2016, D.L. 32/2019"*, come integrate dalla DGR n. 1004 del 21/07/2020 recante *"Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR n. 1823/2019, D.Lgs. n. 50/2016".*

Considerato che:

- a fronte dell'esigenza espressa in premessa, è stata individuata la ditta FASI.biz Srl *(sede legale in via Reno n. 21, Cap. 00198 - Roma, C.F/P.IVA n. 11195061004)* quale operatore economico particolarmente qualificato nell'erogazione delle prestazioni in parola. FASI.biz è infatti un media *online* specializzato sulle strategie finanziarie per lo sviluppo *(Fondi UE e internazionali)* con esperienza pluriennale nell'informazione sulle opportunità di finanziamento a favore di privati, enti, associazioni e imprese. Esso inoltre, con più di 64.000 utenti registrati sul sito e una rete di partner qualificati, fornisce supporto ad attività di *networking* e comunicazione;

- alla luce di quanto sopra, si è provveduto a inoltrare all'Impresa una richiesta di preventivo, riscontrata con un'offerta pervenuta con *prot. n. 337349 del 28/07/2021* (agli atti) di importo pari a € 732,00= (IVA al 22% inclusa). Tale offerta prevede la fornitura di un abbonamento annuale *(Membership Regional)* ai servizi di informazione specialistica in materia di Fondi UE e internazionali erogati dalla Ditta. Essa risponde all'interesse pubblico perseguito dall'Amministrazione, a fronte di un prezzo offerto ritenuto sostanzialmente congruo in rapporto alla prestazione richiesta.

Ritenuto pertanto di doversi provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore dell'Impresa succitata (secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale) la spesa di € 732,00=(IVA al 22% inclusa) a valere sul capitolo n. 005140 "*Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni"* del Bilancio regionale per l'annualità 2021 avente l'occorrente disponibilità (Bilancio pluriennale di previsione 2021-2023) - art. 001 *"Acquisto di beni e servizi"*, V livello *"Giornali e Riviste"*, Piano dei Conti U.1.03.01.01.001 - con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura come di seguito dettagliato *(si tratta di debito commerciale)*:

Beneficiaria: ditta FASI.biz Srl *(sede legale in via Reno n. 21, Cap. 00198 - Roma, C.F/P.IVA n. 11195061004)* *Modalità di fatturazione: la fatturazione avverrà ad esecuzione della prestazione riportata in offerta con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura. La fattura emessa dal Fornitore deve essere trasmessa in forma elettronica ex Legge 244/2007, art. l, commi da 209 a 214, conformemente al nuovo formato utilizzato sia per la fatturazione elettronica verso la P.A. sia per la fatturazione elettronica tra privati, secondo un unico tracciato XML e sempre attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) come previsto dal D.Lgs. n. 127/2015 e ss.mm.ii. Il Codice Univoco Ufficio della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso, gestito dall'Agenzia delle Entrate, per recapitare correttamente la fattura è il seguente: 23IO9G.*	Capitolo n. 005140 *"Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni"* Gestione ordinaria e precisamente: art. 001 *"Acquisto di beni e servizi"*, V livello *"Giornali e Riviste"*, Piano dei Conti U.1.03.01.01.001	Annualità 2021 € 732,00= (IVA al 22% inclusa)

Posto che:

- alla procedura in oggetto è stato assegnato dall'ANAC il Codice Identificativo Gara n. ZBA32C8D70;

- in merito ai requisiti di carattere generale in capo all'operatore economico di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., sono state osservate le indicazioni operative di cui alla DGR n. 1823 del 06/12/2019;

- si applica alla procedura in oggetto l'art. 32, co. 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. relativamente alla mancata applicazione del termine dilatorio per la stipulazione del contratto;

- Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile dell'Esecuzione ex art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso della Regione del Veneto, *dott. Luigi Masia*;

- la spesa che si impegna con il presente atto non concerne tipologie soggette a limitazioni ex L.R. n. 1/2011.

Atteso che:

- il pagamento del corrispettivo è subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili dell'Amministrazione ed avverrà in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/2006 oltre che con le nuove regole di contabilità introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (in vigore dall'01/01/2015). Pertanto, il Fornitore dovrà allegare alla fattura elettronica una copia del DURC attestante la regolarità dei versamenti dei contributi previdenziali/assicurativi;

- l'efficacia del presente provvedimento è soggetta a preventivo visto di monitoraggio della spesa da parte della Direzione Beni Attività Culturali e Sport come previsto nella predetta DGR n. 272/2021.

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, art. 36, co. 2, lett. a) e ss.mm.ii.;

- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- VISTO il co. 130 dell'art. 1 della Legge n. 145 del 30/12/2018 *(Legge di Bilancio 2019)*;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

- VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 recante *"Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019"*;

- VISTA la DGR n. 1004 del 21/07/2020 recante *"Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR n. 1823/2019, D.Lgs. n. 50/2016"*;

- VISTA la DGR n. 272 del 09/03/2021 recante *"Ripartizione tra le Strutture della Giunta regionale dei fondi destinati all'approvvigionamento di pubblicazioni per l'aggiornamento tecnico e normativo. Esercizio finanziario 2021. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6"*;

- VISTE le Linee Guida di ANAC n. 3 e n. 4;

- VISTO il decreto n. 21 del 15/07/2021 del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

- VISTA l'offerta presentata dalla ditta FASI.biz Srl *(C.F/P.IVA n. 11195061004)* pervenuta con *prot. n. 337349 del 28/07/2021*, agli atti;

- VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 (con cui si è approvato *l'Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*) e ss.mm.ii. nonchè la L.R. n. 1/2011;

- VISTA la L.R. n. 41/2020 *"Bilancio di previsione 2021-2023*" e successive variazioni;

- VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

- VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

- VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 *"Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023"*.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la procedura di acquisto descritta in premessa, dando atto che l'oggetto la prestazione è costituito dalla fornitura un abbonamento annuale *(Membership Regional)* ai servizi di informazione specialistica in materia di Fondi UE e internazionali offerti dalla ditta Fasi.biz Srl *(SMART CIG n. ZBA32C8D70);*

3. di dare atto che l'acquisizione della prestazione in oggetto è effettuata tramite affidamento diretto fuori piattaforma MePA ex art. 36, co. 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., trattandosi di fornitura di importo inferiore a € 5.000,00=(IVA esclusa) come consentito a seguito dell'entrata in vigore del co. 130 dell'art. 1 della Legge n. 145 del 30/12/2018 *(c.d. Legge di Bilancio 2019)*;

4. di affidare il servizio di cui al precedente punto 2) alla ditta FASI.biz Srl *(con sede legale in via Reno n. 21, Cap. 00198 - Roma, C.F/P.IVA n. 11195061004)* e di conferire alla stessa l'incarico di fornire la prestazione in oggetto per l'importo di € 732,00=(IVA al 22% inclusa), accettando la relativa offerta agli atti (*prot. n. 337349 del 28/07/2021)*;

5. di approvare, per i motivi esposti in premessa, la spesa complessiva di € 732,00=(IVA al 22% inclusa) per la fornitura delle prestazioni in oggetto, a fronte della positiva verifica di congruità tecnico-economica di quanto offerto rispetto alle necessità tecnico-operative dell'Amministrazione;

6. di corrispondere a favore della ditta FASI.biz Srl *(C.F/P.IVA n. 11195061004)* la somma di € 732,00=(IVA al 22% inclusa) con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura, subordinatamente alla verifica della fattura emessa ed all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione;

7. di provvedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare (secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale) la spesa di € 732,00=(IVA al 22% inclusa) a valere sul capitolo n. 005140 *"Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni"* del Bilancio regionale per l'annualità 2021 avente l'occorrente disponibilità (Bilancio pluriennale di previsione 2021-2023) - art. 001 *"Acquisto di beni e servizi"*, V livello *"Giornali e riviste"*, Piano dei Conti U.1.03.01.01.001 - con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura come di seguito dettagliato *(si tratta di debito commerciale)*:

Beneficiaria: FASI.biz Srl *(sede legale in via Reno n. 21, Cap. 00198 - Roma, C.F/P.IVA n. 11195061004)* *Modalità di fatturazione: la fatturazione avverrà a esecuzione della prestazione riportata in offerta con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura. La fattura emessa dal Fornitore deve essere trasmessa in forma elettronica ex Legge 244/2007, art. l, commi da 209 a 214, conformemente al nuovo formato utilizzato sia per la fatturazione elettronica verso la P.A. sia per la fatturazione elettronica tra privati, secondo un unico tracciato XML e sempre attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) come previsto dal D.Lgs. n. 127/2015 e ss.mm.ii. Il Codice Univoco Ufficio della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, gestito dall'Agenzia delle Entrate, per recapitare correttamente la fattura è il seguente: 23IO9G*	Capitolo n. 005140 *"Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni"* Gestione ordinaria e precisamente: art. 001*"Acquisto di beni e servizi"*, V livello *"Giornali e Riviste"*, Piano dei Conti U.1.03.01.01.001	Annualità 2021 € 732,00= (IVA al 22% inclusa)

8. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile, configurandosi come debito commerciale con beneficiario e importo determinati;

9. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;

10. di attestare che l'imputazione della spesa avviene secondo esigibilità nell'esercizio finanziario indicato nel suddetto allegato contabile;

11. di dare atto che: a) è stata verificata la regolarità contributiva; b) la fatturazione avverrà a esecuzione della prestazione riportata in offerta con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura; c) il pagamento avverrà su presentazione di fattura previa verifica dell'esatto adempimento delle prestazioni con le modalità di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. *(bonifico su conto corrente bancario/postale dedicato alle commesse pubbliche e previo espletamento con esito positivo delle verifiche di legge)*;

12. di dare atto che è, in merito ai requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., sono state osservate le indicazioni operative di cui alla DGR n. 1823 del 06/12/2019;

13. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

14. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 23IO9G;

15. di dare atto che le prestazioni da acquisire non risultano presenti in convenzioni CONSIP attive;

16. di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento è soggetta a preventivo visto di monitoraggio della spesa da parte della Direzione Beni Attività Culturali e Sport come previsto nella DGR n. 272/2021;

17. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento nonchè Responsabile dell'Esecuzione ai sensi degli artt. 31 e 101 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso della Regione del Veneto, *dott. Luigi Masia*;

18. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge Regionale n. 1/2011;

19. di informare che avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. del Veneto entro 30 gg dall'avvenuta pubblicazione *(Legge n. 1034 del 06/12/1971 e D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010)* ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dal medesimo termine *(D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971*);

20. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7;

21. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

22. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;

23. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 ed ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

24. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luigi Masia

DECRETI DEL RESPONSABILE DEL UFFICIO STAMPA

(Codice interno: 458476)

DECRETO DEL RESPONSABILE DEL UFFICIO STAMPA n. 2 del 31 maggio 2021

Decreto a contrarre e affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2 del D.Lgs. n. 50/2016 per il rinnovo di abbonamenti annuali a quotidiani locali e nazionali destinati all'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Veneto e impegno di spesa a favore di R.C.S MEDIAGROUP S.P.A (CIG: Z2D31DDB9D), CED DIGITAL & SERVIZI S.R.L. (CIG: Z5331E19D2), ATHESIS S.P.A. (CIG: ZE831E81B6), GEDI DIGITAL S.R.L. (CIG: ZA931F5D06), SOCIETA' EDITORIALE IL FATTO S.P.A (CIG: Z7A31F9BDA), EDITORIALE LA VOCE SOCIETA'COOPERATIVA (CIG: Z1531F9D10), EDITORIALE LIBERO SRL (CIG: Z0B31F9E4A).

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'affidamento diretto e l'impegno di spesa per il rinnovo degli abbonamenti online annuali ai seguenti quotidiani locali e nazionali destinati all'attività dell'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Veneto: Il Corriere della Sera, Il Gazzettino 7 edizioni, Il Giornale di Vicenza, L'Arena, La Repubblica, La Stampa, Il Correre delle Alpi, Il Mattino di Padova, La Nuova Venezia, La Tribuna di Treviso, Il Fatto Quotidiano, La Voce di Rovigo, Libero.

Il Responsabile

PREMESSO che, con DGR n. 272 del 09.03.2021, la Giunta Regionale ha approvato la ripartizione tra le diverse strutture regionali delle risorse finanziarie, per l'esercizio 2021, da utilizzare per l'approvvigionamento di volumi, riviste cartacee e on-line e altre pubblicazioni specialistiche per l'aggiornamento tecnico e normativo del personale degli Uffici, assegnando alla Direzione del Presidente il budget complessivo di 6.400,00 euro;

PREMESSO che, con nota prot. n. 49851 del 03/02/2021, la Direzione del Presidente ha designato l'Ufficio Stampa all'utilizzo delle risorse assegnate alla Direzione stessa per un importo complessivo di 5.000,00 euro gravanti sul capitolo U 005140;

PREMESSO che risulta necessario per lo svolgimento delle attività funzionali all'Ufficio Stampa, provvedere al rinnovo degli abbonamenti annuali in formato digitale dei seguenti quotidiani:

Società Editrice	**Abbonamento annuale in formato digitale**
R.C.S MEDIAGROUP S.P.A.	Il Corriere della Sera
CED DIGITAL & SERVIZI S.R.L.	Il Gazzettino - 7 edizioni
ATHESIS S.P.A.	Il Giornale di Vicenza
	L'Arena
GEDI DIGITAL S.R.L.	La Repubblica
	La Stampa
	Il Correre delle Alpi
	Il Mattino di Padova
	La Nuova Venezia
	La Tribuna di Treviso
EDITORIALE IL FATTO S.P.A.	Il Fatto Quotidiano
EDITORIALE LA VOCE SOCIETA' COOPERATIVA	La Voce di Rovigo
EDITORIALE LIBERO S.R.L.	Libero

VISTO l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 - Codice dei Contratti Pubblici - che permette l'affidamento diretto senza previa consultazione di due o più operatori economici di lavori, servizi e forniture per importi inferiori a 40.000,00 euro;

VISTO l'art. 1, comma 130, della legge 145/2018, che ha modificato l'art. 1 comma 450, L. 296/2006, che consente l'acquisizione diretta di beni e servizi fino a 5.000,00 euro senza ricorrere al MEPA o ad altre piattaforme telematiche;

PRESO atto che gli abbonamenti comportano un onere al netto dell'IVA, al di sotto dei 5.000 euro, limite entro il quale si può procedere con l'acquisto diretto al di fuori del MEPA;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1823 del 06.12.2019 "aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di sevizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1004 del 04.08.2020 "aggiornamenti operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della giunta Regionale del Veneto DGR 1823/2019;

STABILITO che, per quanto riguarda gli abbonamenti a riviste e banche dati online, la sottoscrizione è obbligatoria direttamente presso la Società editrice che commercializza il prodotto;

RITENUTO pertanto di procedere a trattativa diretta con le società editrici indicate in premessa;

VISTE le offerte inviate dalle singole società editrici depositati agli atti d'ufficio;

CONSIDERATO che nei casi di specie e come indicato nella corrispondenza intercorsa con le sezioni dedicate agli abbonamenti digitali, i contratti si perfezionano esclusivamente mediante sottoscrizione e invio del modulo d'ordine;

VERIFICATO che il capitolo di spesa U 005140 del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2021 presenta la necessaria disponibilità per provvedere all'impegno di spesa della somma indicata;

DATO ATTO che alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport spetta di apporre il visto di monitoraggio sul presente provvedimento come definito nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 272 del 09.03.2021;

VISTA la Documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il Responsabile dell'Ufficio Stampa dott. Carlo Parmeggiani;

3. di affidare ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo 50/2016, la fornitura dei seguenti abbonamenti di cui all'Allegato A contabile del quale costituisce parte integrante a:

Società Editrice	CF/PARTITA IVA	Abbonamento annuale in formato digitale
R.C.S MEDIAGROUP S.P.A.	12086540155	Il Corriere della Sera
CED DIGITAL & SERVIZI S.R.L.	11476541005	Il Gazzettino - 7 edizioni
ATHESIS S.P.A.	00213960230	Il Giornale di Vicenza
		L'Arena
EDITORIALE IL FATTO S.P.A.	10460121006	Il Fatto Quotidiano
GEDI DIGITAL S.R.L.	06979891006	La Repubblica
		La Stampa
		Il Correre delle Alpi
		Il Mattino di Padova
		La Nuova Venezia
		La Tribuna di Treviso

EDITORIALE LA VOCE SOCIETA' COOPERATIVA	01463600294 0	La Voce di Rovigo
EDITORIALE LIBERO S.R.L.	06823221004	Libero

4. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno di spesa è perfezionata;

5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

6. di dare atto che per le liquidazioni della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolari fatture;

7. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge Regionale 1/2011;

9. di comunicare ai beneficiari le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 29, cc. 1 e 2 del D. Lgs, n. 50/2016;

12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Carlo Parmeggiani

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 2 **del** 31/05/2021

Struttura 7500000000
UFFICIO STAMPA

Oggetto DECRETO A CONTRARRE E AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL¿ART. 36, C. 2 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER IL RINNOVO DI ABBONAMENTI ANNUALI A QUOTIDIANI LOCALI E NAZIONALI DESTINATI ALL¿UFFICIO STAMPA DELLA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO E IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI R.C.S MEDIAGROUP S.P.A (CIG: Z2D31DDB9D), CED DIGITAL & SERVIZI S.R.L. (CIG: Z5331E19D2), ATHESIS S.P.A. (CIG: ZE831E81B6), GEDI DIGITAL S.R.L. (CIG: ZA931F5D06), SOCIETA¿ EDITORIALE IL FATTO S.P.A (CIG: Z7A31F9BDA), EDITORIALE LA VOCE SOCIETA¿COOPERATIVA (CIG: Z1531F9D10), EDITORIALE LIBERO SRL (CIG: Z0B31F9E4A).

SPESA

Capitolo: 005140 SPESE PER ACQUISTO LIBRI, RIVISTE ED ALTRE PUBBLICAZIONI (L.R. 04/02/1980, N.6) **P. Sanità NO**

Articolo: 001 GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI

Piano dei Conti: U.1.03.01.01.001 GIORNALI E RIVISTE

Impegno	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura
I 2021 00006388 000	3.812,94	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.
Totale:	3.812,94	0,00	0,00	0,00			

RIEPILOGO IMPEGNI

Capitolo	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Totale
005140		3.812,94	0,00	0,00	0,00	3.812,94
Totale	0,00	3.812,94	0,00	0,00	0,00	3.812,94

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	CIG	CUP
Anagrafica: 00003136 ATHESIS S.P.A. EDITRICE							
I 2021 00006388 000		759,98	0,00	0,00	0,00	ZE831E81B6	
Totale Anagrafica :	0,00	759,98	0,00	0,00	0,00		
Anagrafica: 00152100 RCS MEDIAGROUP S.P.A.							
I 2021 00006388 000		251,99	0,00	0,00	0,00	Z2D31DDB9D	
Totale Anagrafica :	0,00	251,99	0,00	0,00	0,00		
Anagrafica: 00155328 CED DIGITAL & SERVIZI SRL							
I 2021 00006388 000		750,00	0,00	0,00	0,00	Z5331E19D2	
Totale Anagrafica :	0,00	750,00	0,00	0,00	0,00		
Anagrafica: 00156340 EDITORIALE LA VOCE SOCIETA' COOPERATIVA							
I 2021 00006388 000		139,00	0,00	0,00	0,00	Z1531F9D10	
Totale Anagrafica :	0,00	139,00	0,00	0,00	0,00		
Anagrafica: 00161949 EDITORIALE LIBERO SRL							
I 2021 00006388 000		169,99	0,00	0,00	0,00	Z0B31F9E4A	
Totale Anagrafica :	0,00	169,99	0,00	0,00	0,00		
Anagrafica: 00165332 EDITORIALE IL FATTO S.P.A.							
I 2021 00006388 000		162,00	0,00	0,00	0,00	Z7A31F9BDA	
Totale Anagrafica :	0,00	162,00	0,00	0,00	0,00		

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 2 **del** 31/05/2021

Struttura 7500000000
UFFICIO STAMPA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	CIG	CUP
Anagrafica: 00169245 GEDI DIGITAL S.R.L.							
I 2021 00006388 000		1.579,98	0,00	0,00	0,00	ZA931F5D06	
Totale Anagrafica :	0,00	1.579,98	0,00	0,00	0,00		
Totale Beneficiari :	0,00	3.812,94	0,00	0,00	0,00		

Il Direttore

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 458229)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 39 del 23 giugno 2021

Cancellazione di un nominativo dall'elenco dei "Coordinatori rete di Nidi in Famiglia", ai sensi della deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si provvede alla cancellazione di un nominativo dal registro dei "Coordinatori rete di Nidi in Famiglia", ai sensi della deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale.

Il Direttore

RICHIAMATA la deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale, che ha approvato i requisiti strutturali ed organizzativi della unità di offerta denominata "Nido in Famiglia", stabilendo, fra l'altro:

1. la procedura che deve essere seguita per l'avvio del "Nido in Famiglia", comprensiva dell'indicazione dei soggetti giuridici tenuti alle verifiche del possesso dei requisiti e al ricevimento delle comunicazioni nonché dei tempi e delle fasi per gli adempimenti amministrativi conseguenti;
2. la tenuta di 3 elenchi in capo alla Regione: "Educatori di Nido in Famiglia", "Coordinatori rete di Nidi in Famiglia" e "Nidi in Famiglia", quest'ultimo costruito sulla base della mappatura trasmessa dal Comune (o, su delega, dalla locale Azienda ULSS) per i "Nidi in Famiglia" presenti nel rispettivo territorio;
3. che il Direttore Regionale della Direzione competente è autorizzato all'adozione degli atti relativi all'attuazione della stessa deliberazione;

RICHIAMATO il decreto numero 42 del 3 giugno 2019, col quale il Direttore della Direzione Servizi Sociali ha integrato l'elenco dei "Coordinatori rete di Nidi in Famiglia" della Regione del Veneto, per effetto del quale il medesimo elenco annovera numero 33 nominativi iscritti;

RICHIAMATA la nota pec registrata al protocollo regionale numero 270351 del 15 giugno 2021, con la quale Nicoletta Zadro, iscritta col codice CRNIF25, ha chiesto la cancellazione dall'elenco dei "Coordinatori rete di Nidi in Famiglia";

DATO ATTO che la deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale, incaricando il Direttore Regionale della Direzione competente all'adozione degli atti relativi all'attuazione della stessa deliberazione, riserva al medesimo Direttore, o a suo delegato, la gestione amministrativa del procedimento;

RITENUTO, per quanto sopra esplicitato, di procedere alla cancellazione del nominativo di Nicoletta Zadro dall'elenco dei "Coordinatori rete di Nidi in Famiglia" della Regione del Veneto, come da **Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo, per effetto del quale il medesimo elenco annovera numero 32 nominativi;

VISTA la legge regionale numero 54/2012;

VISTO il DDR numero 44 del 7 aprile 2021 avente ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile";

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti del presente provvedimento;

2. di modificare l'elenco dei "Coordinatori rete di Nidi in Famiglia" della Regione del Veneto, di cui alla deliberazione numero 153 del 16 febbraio 2018 della Giunta Regionale, provvedendo alla cancellazione del nominativo di Nicoletta Zadro, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo, per effetto del quale il medesimo elenco annovera numero 32 nominativi;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta una spesa a carico del bilancio regionale;

4. di rammentare, ai sensi della legge numero 241 del 7 agosto 1990 (in particolare dell'articolo 3, comma 4), che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine, salva diversa determinazione da parte degli interessati;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Rampazzo

Allegato A al decreto n. 30 del 23 GIU. 2021

REGIONE DEL VENETO

Elenco Coordinatori "Nidi in Famiglia" alla data del 15 giugno 2021

N.	Codice di iscrizione (CRNIF...)	Cognome	Nome	Comune di nascita	Provincia di nascita (o Stato se fuori Italia)	Data di nascita	indirizzo di posta elettronica	indirizzo PEC
1	CRNIF1	Bonisoli	Barbara	Zevio	VR	24/12/1975	bonisolibar@gmail.com	barbara.bonisoli@pec.it
2	CRNIF2	Truccolo	Monica	San Vito al Tagliamento	PN	29/04/1963	monicatruccolo@gmail.com	monicatruccolo@pec.it
3	CRNIF3	Toffano	Adele	Venezia	VE	10/09/1992	adele.toffano@gmail.com	adele.toffano@pecpsyveneto.it
4	CRNIF4	Moleti	Carolina	Imperia	IM	09/01/1974	carolina.moleti@ordinepsicologiveneto.it	carolina.moleti@pecpsyveneto.it
5	CRNIF5	Taborda	Ligia	Tuluà	COLOMBIA	03/10/1967	giardinotrilly@gmail.com	ilgiardinoditrilly@pec.it
6	CRNIF6	Mellone	Luciana	Treviso	TV	05/08/1965	nidoinfamiglia@ideasociale.org	ideasociale@pec.it
7	CRNIF7	De Franceschi	Elisabetta	Basilea	SVIZZERA	31/05/1972	primipassi16@gmail.com	lacasadelbambino@pec.it
8	CRNIF8	Armani	Silvia	Verona	VR	28/02/1972	silvia.armani@tiscali.it	silvia.armani@pecpsyveneto.it
9	CRNIF9	Meneghin	Laura	Conegliano Veneto	TV	07/09/1974	laura.meneghin@centroinfanzia.it	tv1a15900e@pec.fismtreviso.it
10	CRNIF10	Bertazzo	Elisa	Padova	PD	28/09/1968	elisa.bertazzo@nuovispazi.org	iiride@legalmail.it
11	CRNIF11	Brazzale	Anna	Thiene	VI	16/03/1975	annabrazz@gmail.com	annabrazz@pec.it
12	CRNIF12	Tomasi	Carla	Campobasso	CB	15/05/1983	informomao@gmail.com	tomasi.carla@pec.it
13	CRNIF13	Sartori	Gessica	Dolo	VE	20/05/1975	sartori.gessica@libero.it	sartori.gessica@pec.it
14	CRNIF14	Farisato	Chiara	Vicenza	VI	26/10/1978	farisatochiara@gmail.com	chiara.farisato@pecpsyveneto.it
15	CRNIF15	De Pieri	Elisabetta	Venezia	VE	10/01/1964	lisa-64@hotmail.it	bimbilandiadepierielisabetta@pec.it
16	CRNIF16	Giacomazzi	Greta	Castelfranco Veneto	TV	24/12/1975	greta.giacomazzi@gmail.com	greta.giacomazzi@pec.it
17	CRNIF17	Bertollo	Chiara	Marostica	VI	03/03/1978	chiara.bertollo@tiscali.it	ict-servizi@pec.it
18	CRNIF18	Pegoraro	Mirta	Vicenza	VI	10/02/1981	mirta.p@virgilio.it	pegoraro.mirta@pec.it
19	CRNIF19	Basoni	Sabrina	Verona	VR	16/11/1970	sabrina.basoni@gmail.com	sabrina.basoni@pec.it
20	CRNIF20	Perissinotto	Anna Paola	Oderzo	TV	01/08/1958	girotondodellemamme@libero.it	anna.paola@pec.confcooperative.it
21	CRNIF21	Rizzi	Elena	Dolo	VE	11/09/1973	rizzi.ninfa@gmail.com	elenarizzi@legalmail.it
22	CRNIF22	Valiante	Flavio	Napoli	NA	14/05/1961	flavio.valiante@gmail.com	flavio.valiante@bl.omceo.it
23	CRNIF23	Contiero	Laura	Monselice	PD	12/01/1978	contierolaura@gmail.com	isolatesoro@postecert.it
24	CRNIF24	De Besi	Chiara	Padova	PD	19/04/1957	chiara.debesi@nuovispazi.org	iiride@legalmail.it
25	CRNIF26	Mercone	Angela	Santa Maria Capua Velere	CE	12/07/1981	angela.mercone@cmarypoppins.com	coopmarypoppins@pec.it
26	CRNIF27	Fantuz	Michela	Gaiarine	TV	28/06/1974	mifantuz@gmail.com	michelafantuz@pec.cgn.it
27	CRNIF28	Coatto	Serena	Adria	RO	04/02/1988	infanzia@cooperativapeterpan.it	pec@cooperativapeterpan.it
28	CRNIF29	Dalla Costa	Nicole	Feltre	BL	10/07/1980	dallacosta.nicole@gmail.com	nicole.dallacosta@postecert.it
29	CRNIF30	Zulian	Marina	Portogruaro	VE	14/04/1967	info@barchettablu.it	barchettablu@pec.it
30	CRNIF31	Dall'Omo	Sara	Feltre	BL	26/11/1992	sara.dallomo@hotmail.it	cate.mira@legalmail.it
31	CRNIF32	Dal Pont	Elisa	Feltre	BL	13/11/1981	info@positiva-mente.it	elisa.dalpont@pecpsyveneto.it
32	CRNIF33	Zambon	Famiano	Villorba	TV	20/05/1958	famianozambon@gmail.com	famiano.zambon@pec.tsrm-pslrp.org

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 458502)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1262 del 21 settembre 2021

Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021, della DGR n. 715 del 8/06/2021 e della DGR n. 824 del 22/06/2021.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
si tratta con il presente provvedimento di procedere, nell'ambito dell'organizzazione amministrativa della Giunta regionale definita con la DGR n. 571 del 4/5/2021, dalla DGR n. 715 del 8/06/2021 e dalla DGR n. 824 del 22/06/2021, alla adozione di circoscritte puntuali misure di assestamento organizzativo.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XI legislatura, si è dato avvio agli adempimenti preordinati alla progressiva completa definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della L.R. n. 54/2016 e s.m.i.

In tale contesto, si richiama, tra le altre, la deliberazione n. 1702 del 9 dicembre 2020, con la quale la Giunta ha individuato, con decorrenza 1° gennaio 2021, le seguenti sei Aree, intese quali macro strutture articolate in Direzioni, Unità Organizzative e eventuali Strutture temporanee e di progetto, corrispondenti a materie vaste di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale:

Area Sanità e Sociale (a carattere obbligatorio sulla base della vigente legislazione regionale);

Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

Di conseguenza, con deliberazioni n. 1798, n. 1807, n. 1808, n. 1809 del 22/12/2020 e n. 24 del 12/01/2021, la Giunta regionale ha provveduto, previa pubblicazione di appositi avvisi, al conferimento degli incarichi di Direttore delle Aree sopra menzionate, tranne che dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio il cui incarico di Direttore era già stato attribuito con DGR n. 1803 del 29/11/2019 con riferimento all'equivalente struttura prevista nel precedente modello organizzativo (Area Infrastrutture e Lavori Pubblici) con la conseguenza che le funzioni di Direttore della neo-denominata Area sono state assunte dalla precedente incaricata senza soluzione di continuità con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

Nelle more del completamento del processo riorganizzativo che, dopo le Aree, coinvolge le sotto ordinate Direzioni e Unità Organizzative, con deliberazione n. 1753 del 22 dicembre 2020 si è disposto l'incardinamento delle medesime Direzioni e Unità Organizzative coniate nella precedente organizzazione relativa alla X legislatura, sotto le neo costituite Aree, con contestuale proroga degli incarichi dirigenziali di titolarità e/o ad interim in scadenza al 31/12/2020, o scadenti nel corso del primo semestre 2021, fino alla data di completamento della riorganizzazione e comunque non oltre il 30/06/2021.

Dopo un approfondito lavoro di analisi e ponderazione da parte dei Direttori di Area, i cui esiti sono stati condivisi con gli Assessori competenti per materia, con il coordinamento del Segretario Generale della Programmazione, con deliberazione n. 571 del 4/5/2021 la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha provveduto all'istituzione delle nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali, contestualmente disponendo - ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Direzione e di Unità Organizzativa - la successiva pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi di

selezione per un periodo di 10 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture con decorrenza dal 1° luglio 2021, avuto riguardo delle indicazioni di priorità comunicate dai direttori apicali e tenuto conto della sostenibilità economica alla luce della disponibilità dell'attuale fondo dirigenti.

Con le successive deliberazioni n. 715 del 8/06/2021 e n. 824 del 22/06/2021 la Giunta regionale, a fronte di motivate e circoscritte esigenze di assestamento organizzativo, ha disposto una parziale modificazione ed integrazione del quadro organizzativo precedentemente definito, confermando comunque la decorrenza del 1° luglio 2021 per il conferimento anche degli incarichi connessi a tali nuove articolazioni, sempre previa pubblicazione di appositi avvisi di selezione.

Ciò premesso, sono sopraggiunte circostanze che motivano a proporre, con il presente provvedimento, l'adozione di circoscritte puntuali misure di assestamento organizzativo che si vanno di seguito a rappresentare.

Misure organizzative sulle strutture dirigenziali così come fissate dalla DGR n. 571 del 4/5/2021, dalla DGR n. 715 del 8/06/2021 e dalla DGR n. 824 del 22/06/2021:

Segreteria Generale della Programmazione:

il Segretario Generale della Programmazione, con nota prot. n. 392754 del 7/09/2021 ha espresso parere favorevole alla proposta di riclassificazione formulata dal Direttore della Direzione Relazioni Internazionali con nota prot. n. 358787 dell'11/08/2021 di rimodulazione dell'Unità Organizzativa di Fascia B "Cooperazione internazionale" in Unità Organizzativa di Fascia A, incardinata all'interno della medesima Direzione Relazioni Internazionali, in considerazione dell'assunzione, in capo alla stessa, di gran parte delle competenze già in carico all'Unità Organizzativa "Flussi migratori", ora soppressa. Titolare della Struttura rimane, senza soluzione di continuità e con confermata scadenza dell'incarico recentemente conferito, l'attuale dirigente incaricato, giusta DGR n. 861 del 22/06/2021.

La modifica indicata avrà decorrenza dal 1° ottobre 2021.

Area Infrastrutture, Trasporti, lavori Pubblici e Demanio:

il Direttore d'Area ha chiesto, con nota prot. n. 394173 del 8/09/2021, integrata con nota prot. n. 397359 del 9/09/2021, un adeguamento organizzativo della propria struttura, alla luce di eventi successivi alle citate deliberazioni n. 571 del 4/5/2021, n. 715 del 8/06/2021 e n. 824 del 22/06/2021 e che portano ad una più puntuale definizione delle competenze e delle responsabilità connesse agli incarichi conferiti o da conferirsi.

Le modifiche organizzative avverranno a parità di costo complessivo a valere sul fondo per il trattamento di posizione e di risultato della dirigenza e, più in generale, sul bilancio regionale.

Nello specifico, l'Unità Organizzativa di Fascia B "Logistica, navigazione, ispettorati di porto e Pianificazione" incardinata presso la Direzione Infrastrutture e Trasporti viene riclassificata in Unità Organizzativa di Fascia A, in considerazione della gravosità delle competenze appannaggio della stessa, che necessitano di una rivalutazione della pesatura precedentemente effettuata ed in particolar modo alla luce delle maggiori competenze in materia di approvazione dei piani di governo degli spazi acquei del demanio regionale elaborati dalle amministrazioni comunali. Titolare della Struttura rimane, senza soluzione di continuità e con confermata scadenza dell'incarico recentemente conferito, l'attuale dirigente incaricato, giusta DGR n. 866 del 22/06/2021.

Nell'ambito della Direzione Pianificazione Territoriale viene invece disposta la riclassificazione in Fascia B dell'Unità Organizzativa "Pianificazione territoriale strategica e Paesaggistica". L'Unità Organizzativa in argomento attualmente risulta priva di titolarità.

Le modifiche indicate avranno decorrenza dal 1° ottobre 2021.

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali:

il Direttore d'Area ha chiesto, con nota prot. n. 329090 del 22/07/2021, un adeguamento organizzativo della propria struttura, per le motivazioni formulate nella medesima nota.

Nello specifico, l'Unità Organizzativa di Fascia A "Bilancio", incardinata presso la Direzione Bilancio e Ragioneria viene riclassificata in Unità Organizzativa di Fascia B, assumendo la denominazione "Gestione di Bilancio e Rendicontazione finanziaria".

Al contempo l'Unità Organizzativa di Fascia A "Risorse Strumentali di Area ed Autorità di certificazione" incardinata in staff all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali viene riclassificata in Unità Organizzativa di Fascia B, assumendo

la denominazione "Contabilità generale, Consolidamento di Bilancio, Affari fiscali e Gestione perimetro sanitario" e con incardinamento anch'essa presso la Direzione Bilancio e Ragioneria.

Da ultimo, l'Unità Organizzativa di Fascia A "Tributi", incardinata presso la Direzione Politiche Fiscali e Tributi viene riclassificata in Unità Organizzativa di Fascia B, assumendo la denominazione "Tassa Automobilistica".

Le declaratorie delle competenze delle nuove Unità Organizzativa sono analiticamente riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Le modifiche organizzative avverranno a riduzione di costo complessivo a valere sul fondo per il trattamento di posizione e di risultato della dirigenza e, più in generale, sul bilancio regionale.

Le Unità Organizzative in argomento attualmente risultano prive di titolarità.

Le modifiche indicate avranno decorrenza dal 1° ottobre 2021.

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria:

il Direttore d'Area ha chiesto, con nota prot. n. 398293 del 10/09/2021 e condividendo le motivazioni formulate dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione nella propria nota prot. n. 397178 del 9/09/2021, di procedere ad un parziale assestamento organizzativo, con riserva di successiva rivalutazione, sia della Unità Organizzativa "Istruzione e Università" che della Unità Organizzativa "Rendicontazione attività formative, contabilità e controlli" che in entrambi i casi vengono riclassificate in Fascia B, in considerazione della contestuale assunzione direttamente in capo alla Direzione rispettivamente, in un caso, delle competenze relative ai rapporti con le Università, con l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto e con le Presidenza e le Direzioni degli ESU, oltrechè delle attività che comportano una diretta interlocuzione con il Ministero dell'Istruzione e con il Ministero dell'Università e della Ricerca e, nell'altro caso, delle competenze che riguardano gli agenti contabili, i rapporti con l'autorità di Gestione FSE e le attività di monitoraggio.

Il Direttore d'Area ha altresì chiesto, con nota prot. n. 411764 del 20 settembre 2021 l'istituzione di una Unità Organizzativa di Fascia B denominata "Cooperazione transfrontaliera marittima. Supporto tecnico all'Autorità di Gestione Interreg" da incardinare all'interno della Direzione Programmazione Unitaria, specificando che la spesa per l'eventuale futuro incarico di Direttore della citata Unità Organizzativa sarebbe interamente a carico dell'Asse 5 "assistenza tecnica" e quindi di fatto neutra sia per quanto riguarda il fondo per il trattamento di posizione e di risultato della dirigenza sia, più in generale, il bilancio regionale.

L'istituzione della nuova Unità Organizzativa è motivata dalla necessità di garantire una gestione più efficacie delle attività illustrate nella nota prot. n. 411674 del 20 settembre 2021 a firma del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Le Unità Organizzative in argomento attualmente risultano prive di titolarità.

Le modifiche indicate avranno decorrenza dal 1° ottobre 2021.

Modifiche che hanno effetto sulle sintesi delle competenze così come fissate dalla DGR n. 571 del 4/5/2021, dalla DGR n. 715 del 8/06/2021 e dalla DGR n. 824 del 22/06/2021:

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali ed Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio:

Come già previsto dalla DGR n. 751 del 8/06/2021, al fine di meglio definire le competenze operative sulla gestione in tema di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi regionali, inclusa la gestione degli impianti, gli stessi verranno in toto attribuiti all'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, anche allo scopo di generare possibili economie di scala ed una ottimizzazione dalla programmazione dei complessivi interventi che si rendono necessari.

Sempre nell'**Allegato A** del presente provvedimento vengono conseguentemente in parte riviste ed integrate le declaratorie delle funzioni relative alla Direzione Acquisti e AAGG e alle Unità Organizzative incardinate presso la stessa e, in misura connessa, a quelle relative alla Direzione Gestione del Patrimonio e alle relative Unità Organizzative.

Nello specifico, con nota prot. n. 399068 del 10/09/2021 il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali ha formalizzato la proposta di riordino delle declaratorie della Direzione Acquisti e AAGG e di quelle delle sotto incardinate Unità Organizzative di Fascia A "Ufficiale Rogante, archivi e acquisti" e "Gestione delle Sedi e Affari Generali, Energy Manager" che, con l'occasione e per coerenza con le modifiche delle funzioni attribuite in capo alle stesse, con il presente provvedimento vengono ridenominate rispettivamente in "Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi generali" e "Servizi relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy Manager" senza modificazioni per quanto riguarda la classificazione delle Unità

Organizzative che rimangono entrambe di Fascia A.

Contestualmente presso la Direzione Gestione del Patrimonio si rende necessario il riordino delle declaratorie delle funzioni sia della Direzione stessa che delle sotto incardinate Unità Organizzative "Patrimonio e Demanio" di Fascia A e "Complessi monumentali e progetti di valorizzazione" di Fascia B.

Nel caso di quest'ultima Unità Organizzativa, con il presente provvedimento si procede altresì ad una modifica della denominazione in "UO Complessi monumentali, progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi" a parità di classificazione in Fascia B.

Titolari delle summenzionate strutture rimangono, senza soluzione di continuità e con confermata scadenza dell'incarico recentemente conferito, gli attuali dirigenti incaricati.

Alla luce di quanto sopra, verrà disposta, dalla competente Direzione Organizzazione e Personale, l'assegnazione all'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio del personale regionale ad oggi deputato alle attività funzionali alla gestione dei lavori ed impianti delle sedi regionali, d'intesa con l'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali di attuale assegnazione.

Relativamente alle funzioni di RUP in essere, sarà demandato ai Direttori d'Area di competenza provvedere d'intesa tra loro alla nomina dei nuovi titolari.

Le modifiche indicate avranno decorrenza dal 1° ottobre 2021, ferma restando la reciproca collaborazione tra le strutture interessate fino a fine anno al fine di assicurare il funzionamento dei servizi di manutenzione e la piena presa in carico degli stessi da parte della nuova struttura.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 come modificata dalla legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016;

VISTO il Regolamento della Giunta regionale n. 1/2016 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1702 del 9 dicembre 2020;

VISTE le deliberazioni con cui si è provveduto al conferimento degli incarichi di Direttori di Area, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 54/2012;

VISTA la DGR n. 571 del 4 maggio 2021;

VISTA la DGR n. 715 dell'8 giugno 2021;

VISTA la DGR n. 824 del 22 giugno 2021;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare gli assestamenti organizzativi delle strutture della Giunta regionale e delle competenze come dettagliatamente specificati in premessa, in adeguamento di quanto disposto con DGR n. 571 del 4/05/2021, con DGR n. 715 del 8/06/2021 e con DGR n. 824 del 22/06/2021;

3. di dare conseguentemente atto che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 54/2012, le modificazioni nella pesatura e/o nella denominazione e/o nella declaratoria delle funzioni delle Direzioni e delle Unità Organizzative indicate nel presente provvedimento, con relative sintesi delle competenze, attraverso le quali si articoleranno le già istituite Aree regionali, sono analiticamente esplicitate, nella configurazione contenuta nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che l'attivazione delle medesime decorrerà dal 1 ottobre 2021;

4. con riferimento alle modifiche organizzative in tema di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e gestione degli impianti delle sedi regionali, relativamente alle funzioni di RUP in essere, è demandato ai Direttori d'Area di competenza provvedere d'intesa tra loro alla nomina dei nuovi titolari;

5. di rinviare a quanto disposto dalla DGR n. 571 del 4/5/2021, dalla DGR n. 715 del 8/06/2021 e dalla DGR n. 824 del 22/06/2021 per quant'altro non diversamente disciplinato con il presente provvedimento;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1262 del 21 settembre 2021**

TIPO	FASCIA	NOME STRUTTURA	SINTESI COMPETENZE	MODIFICHE
SGP		**SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE**		
DIR		**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	Gestione Rapporti istituzionali internazionali. Protocolli di Intesa e Accordi con Regioni e Stati Esteri. Partecipazione all'attività di Enti e Organismi internazionali e Interregionali Europei. Rappresentanza della Regione ai tavoli e gruppi di lavoro nazionali e interregionali per i rapporti internazionali e le strategie macro regionali europee. Diritti umani, Commercio equo-solidale, Minoranze etnico linguistiche e parità uomo-donna. Salvaguardia patrimonio culturale di origine veneta in Istria Dalmazia e Area del Mediterraneo. Coordinamento e partecipazione a progetti finanziati dall'UE e ad altri Organismi Internazionali. Rapporti istituzionali con le Istituzioni parlamentari e di governo. Partecipazione alle riunioni delegate dalle Strutture della Giunta regionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Dicasteri e gli Uffici delle altre Regioni.	Competenze invariate
UO	A	Cooperazione internazionale	Partecipazione alle attività di Organismi internazionali, rapporti istituzionali con Amministrazioni centrali e estere e visite di delegazioni. Partecipazione della Regione al GECT "Euregio Senza Confini r.l.". Partecipazione a programmi nazionali, europei e internazionali. Programmazione e/o gestione degli interventi regionali in materia di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, sostegno delle organizzazioni del Commercio Equo e Solidale, materiale e apparecchiature mediche dismesse da destinare alla solidarietà internazionale, promozione dei diritti umani e della cultura di pace, prevenzione e promozione delle minoranze etniche e linguistiche del Veneto, recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia e nell'Area del Mediterraneo. Flussi migratori.	Riclassificazione in Fascia A ad invarianza compettenze
AREA		**RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI**		
DIR		**BILANCIO E RAGIONERIA**	Bilancio - Ragioneria - Contabilità entrate e rendicontazione - Contabilità spesa. La DGR 1224 del 26.07.2016 assegna alla Direzione il Nucleo di Controllo di I° Livello Fondi comunitari, con funzioni autonome e di verifica su progetti di Assistenza Tecnica POR FESR e POR FSE 2007-2013 e 2014-2020. Coordinamento e sviluppo delle politiche per il bilancio. Predisposizione del Bilancio di Previsione finanziario, del Rendiconto generale, del Bilancio Consolidato del Gruppo Regione del Veneto e di tutti i documenti tecnico-contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011. Analisi economico finanziaria dei Progetti di legge e stesura delle note di verifica. Implementazione e supporto del gestionale Nusico e dell'applicativo BIBICO. Sviluppo interno di applicativi informatici secondo le esigenze interne/esterne e gestione delle strutture dati in data warehouse finanziario e implementazione di nuove strutture dati. Supporto documentale alle istruttorie presentate dalla Corte dei Conti.	Competenze invariate
UO	B	Gestione di Bilancio e Rendicontazione finanziaria	Controllo e predisposizione delle variazioni di Bilancio di Previsione, decreti di articolazione e istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) (L.R. 39/2001 art. 9, 17, 18, 20, 22, 22 bis, D.LGS. 118/2011); predisposizione del DDL relativo alla Legge di Assestamento (L.R. 39/2001 art. 21, D.LGS. 118/2011); istruttoria per l'attribuzione dei capitoli e delle relative risorse ai Centri di Responsabilità (L.R. 39/2001 art. 9, 30); Gestione del progetto CPT (Conti Pubblici Territoriali) - Rilevazione e riclassificazione dei bilanci degli enti facenti parte del settore pubblico allargato veneto. Rendiconto finanziario. Monitoraggio perimetro sanitario	Ridenominazione, riclassificazione in Fascia B e modifica competenze
UO	B	Contabilità generale, Consolidamento di Bilancio, Affari fiscali e Gestione perimetro sanitario	Gestione contabilità economico-patrimoniale preordinata alla redazione del Conto Economico e dello Stato patrimoniale; gestione contabilità consolidata preordinata alla redazione del Conto Consolidato; verifica di regolarità contabile sugli atti e comunicazioni che dispongono accertamenti di entrata e impegni di spesa relativi al perimetro sanitario. Adempimenti fiscali	Ridenominazione, riclassificazione in Fascia B e modifica competenze
DIR		**ACQUISTI E AA.GG.**	Acquisti regionali (esclusa Sanità), Piano d'Azione regionale sugli Acquisti Verdi (PAR GPP), Ufficiale rogante e repertoriazione degli atti di gara e dei contratti. Gestione dei servizi afferenti alle sedi (quali servizio postale, pulizia, vigilanza, portierato e similari, manutenzione aree a verde delle sedi) e la logistica, affari generali e servizi ausiliari (autorimessa, natanti e centri stampa). Razionalizzazione della spesa energetica e funzioni di Energy Manager; progettazione interventi di efficientamento energetico e ottimizzazione logistica. Attività di gestione del protocollo generale dell'Ente e degli archivi regionali, dei contratti assicurativi, delle sale per lo svolgimento di eventi, convegni e manifestazioni, contratti di mensa e ristorazione automatica. Procedure di acquisto sopra e sotto soglia di forniture e servizi. Economato e magazzino economale.	Modifica competenze
UO	A	Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi generali	Ufficiale Rogante, Servizi di assicurazione, mense e ristorazione, portierato e guardiania, altri servizi generali. Economato e magazzino economale.	Ridenominazione e modifica competenze
UO	A	Servizi relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy Manager	Servizi di logistica, autorimessa, servizi ausiliari di funzionamento delle sedi, ivi compresi archivio, centri stampa e protocollo generale. Razionalizzazione della spesa energetica, funzioni di Energy Manager e gestione utenze. Progettazione interventi di efficientamento energetico e ottimizzazione logistica.	Ridenominazione e modifica competenze
DIR		**POLITICHE FISCALI E TRIBUTI**	Gestione delle politiche fiscali regionali con riferimento ai tributi gestiti direttamente dalla Regione. Gestione della Convenzione con l'Agenzia delle Entrate e della relativa Commissione paritetica per il monitoraggio delle attività di lotta all'evasione dell'IRAP e Add. All'IRPEF ,del relativo contenzioso tributario e dell'attività di controllo fiscale sempre su IRAP e addizionale IRPEF. Programmazione e gestione delle fasi di accertamento tributario e di riscossione coattiva delle entrate di competenza della Direzione (tassa auto- ARISGAM – tasse di concessione regionale): elaborazione, invio e gestione dei ritorni relativi agli avvisi di scadenza, avvisi di accertamento e iscrizione a ruolo. Analisi e proposte normative di iniziativa della Giunta regionale per manovre fiscali relativamente ai tributi in gestione diretta della Regione.	Competenze invariate
UO	B	Tassa Automobilistica	Gestione operativa della tassa automobilistica: gestione delle fasi di accertamento, riscossione coattiva e rimborsi della tassa automobilistica; gestione delle convenzioni per l'accesso ai data base PRA, MCTC e archivio unico ex art. 51, comma 2bis, D.L. 124/2019 convertito dalla legge 157/2019; istruttorie di proposte normative in materia di tassa automobilistica.	Ridenominazione, riclassificazione in Fascia B e modifica competenze

a8f15b6a

ALLEGATO A **DGR n. 1262 del 21 settembre 2021**

AREA		**INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI E DEMANIO**		
DIR		**GESTIONE DEL PATRIMONIO**	Affidamento di lavori di manutenzione dei complessi monumentali regionali e rapporti con ANAC; tenuta e aggiornamento del conto economico patrimoniale dei beni del patrimonio regionale; alienazioni, acquisti e valorizzazione del patrimonio regionale; gestione contratti di concessione, locazione, comodato relativi al patrimonio regionale; valorizzazione del patrimonio delle acque regionali; lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi regionali del Comune di Venezia; supporto alle strutture regionali riguardo al demanio regionale.	Modifica competenze
UO	A	Patrimonio e Demanio	Gestione del Patrimonio immobiliare e mobiliare regionale; tenuta del conto economico patrimoniale; gestione dei contratti attivi e passivi relativi ai beni del patrimonio regionale; gestione dei processi di alienazione e valorizzazione dei beni facenti parte del patrimonio regionale; verifiche di interesse culturale dei beni patrimoniali e rapporti con Autorità di tutela per sottoposizione a vincolo architettonico, storico, paesaggistico; verifiche dei rapporti economici relativi alle concessioni di imbottigliamento di acque minerali e termali. Supporto alle strutture regionali riguardo al demanio regionale.	Modifica competenze
UO	B	Complessi monumentali, progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi	Tutela e valorizzazione dei complessi monumentali regionali e dei beni immobili sottoposti a vincolo, anche con riferimento ai rapporti con la società di gestione degli stessi; affidamento incarichi progettazione e lavori relativi ai suddetti beni. Rapporti con ANAC e verifiche di legge. Programmazione e realizzazione interventi di manutenzione straordinaria sui complessi monumentali e sui beni immobili sottoposti a vincolo. Lavori ordinari e straordinari di manutenzione del patrimonio immobiliare e delle sedi Regionali del Comune di Venezia ivi inclusa la gestione degli impianti elettrici, termomeccanici e speciali.	Ridenominazione e modifica competenze
DIR		**INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**	Programmazione e gestione delle attività e investimenti inerenti il settore del TPL su gomma, ferroviario, per vie d'acqua di linea e non di linea di competenza regionale; Gestione delle funzioni in materia di infrastrutture ferroviarie, progettazione e realizzazione del Sistema Ferroviario Regionale; Programmazione e finanziamento di interventi sulla mobilità e la sicurezza sulla rete stradale statale, provinciale e comunale, realizzazione di piste ciclabili; Concessioni superstradali e autostradali. Supporto nella gestione dei progetti facenti capo ai Fondi Comuni di Confine ex L. 191/2009.	Competenze invariate
UO	A	Logistica, navigazione, ispettorati di porto e Pianificazione	Logistica, poli logistici regionali (porti, interporti e aeroporti), Piano Regionale dei Trasporti, navigazione interna lacuale e marittima, Ispettorati di Porto, concessioni della navigazione interna, diporto commerciale, ordinanze di sicurezza per la navigazione, Demanio della navigazione interna.	Riclassificazione in Fascia A ad invarianza compettenze
DIR		**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**	Assegnazione di contributi ai Comuni per l'adeguamento degli strumenti urbanistici e interventi sul paesaggio; Parere tecnico in materia Urbanistica, Pianificazione e Paesaggio; Istruttoria strumenti urbanistici; Accordi di Programma PTRC; Paesaggio, PPRA, autorizzazioni paesaggistiche e Osservatorio Regionale, gestione vincoli paesaggistici; Realizzazione di cartografie tematiche e aggiornamento della Carta di Copertura del Suolo, gestione archivi del Centro per la Cartografia; Sviluppo di prodotti cartografici progetti strategici e Programmazione Comunitaria di settore; Osservatorio sulla Pianificazione; Pianificazione ambientale e rete ecologica regionale; Aree protette - Rete Ecologica Regionale.	Competenze invariate
UO	B	Pianificazione territoriale strategica e Paesaggistica	Pianificazione territoriale e Piano Paesaggistico regionale; coordinamento e monitoraggio Piano Territoriale PTRC, indirizzi per l'adeguamento da parte di Province e Comuni; Osservatorio regionale della pianificazione territoriale ed urbanistica; coordinamento piani di settore regionali; Osservatorio regionale del paesaggio; gestione vincoli paesaggistici; rilascio autorizzazioni paesaggistiche; Pianificazione ambientale rete ecologica regionale; Commissione Salvaguardia di Venezia, VTR.	Riclassificazione in Fascia B ad invarianza compettenze
AREA		**POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA**		
DIR		**FORMAZIONE E ISTRUZIONE**	Offerta regionale di istruzione e formazione professionale, superiore, continua regolamentata. Istruzione. Università e ricerca fondamentale. Rapporti con le Università, con l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto e con le Presidenza e le Direzioni degli ESU, oltrechè delle attività che comportano una diretta interlocuzione con il Ministero dell'Istruzione e con il Ministero dell'Università e della Ricerca. Attuazione misure FSE per la parte relativa a formazione e istruzione. Agenti contabili, rapporti con l'autorità di Gestione FSE e attività di monitoraggio.	Modifica competenze
UO	B	Istruzione e Università	Dimensionamento scolastico e offerta regionale di istruzione. Ampliamento offerta formativa. Calendario scolastico. Diritto allo studio universitario e ordinario.	Riclassificazione in Fascia B e modifica competenze
UO	B	Rendicontazione attività formative, contabilità e controlli	Rendicontazione dei progetti finanziati con risorse del FSE, statali e regionali. Budget, accertamento delle entrate, impegni di spesa e liquidazione. Calcolo base d'asta per le gare di competenza della Direzione. Strumenti finanziari Fse.	Riclassificazione in Fascia B e modifica competenze
DIR		**PROGRAMMAZIONE UNITARIA**	Coordinamento attività amministrativa ed economico- finanziaria della Direzione e delle UO; verifica atti, supporto giuridico e affari generali della Direzione. Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale del FESR e del Piano di Sviluppo e Coesione del Fondo nazionale FSC. Responsabile Unico di Attuazione della strategia regionale per le Aree Interne. Responsabile redazione del Rapporto Affari Europei LR 26/2011.	Competenze invariate
UO	B	Cooperazione transfrontaliera martittima. Supporto tecnico all'Autorità di Gestione Interreg	Attività e compiti afferenti alla cooperazione transfrontaliera marittima interna nell'ambito del Programma Interreg Italia-Croazia. Supporto tecnico alle attività dell'AdG e degli altri organi del Programma, alle attività di valutazione, controllo e monitoraggio. Attività di divulgazione e comunicazione; assistenza tecnica ai beneficiari del Programma.	Unità Organizzativa di nuova istituzione finanziata integralmente con fondi comunitari

a8f15b6a

(Codice interno: 458503)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1263 del 21 settembre 2021

Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di autorizzare la pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XI legislatura, si è dato corso agli adempimenti preordinati alla progressiva completa definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

In tale contesto, si richiama, tra le altre, la DGR n. 1702 del 9/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha individuato, con decorrenza 1° gennaio 2021, le seguenti sei Aree, intese quali macro strutture articolate in Direzioni, Unità Organizzative e eventuali Strutture temporanee e di progetto, corrispondenti a materie vaste di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale:

Area Sanità e Sociale (a carattere obbligatorio sulla base della vigente legislazione regionale);

Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

Di conseguenza, con deliberazioni del 22/12/2020 e del 12/01/2021 la Giunta regionale ha provveduto, previa pubblicazione di appositi avvisi, al conferimento degli incarichi di Direttore d'Area non già in essere.

Nelle more del completamento del processo riorganizzativo che, dopo le Aree, coinvolge le sotto ordinate Direzioni e Unità Organizzative, con DGR n. 1753 del 22/12/2020 si è disposto l'incardinamento delle medesime Direzioni e Unità Organizzative coniate nella precedente organizzazione relativa alla X legislatura, sotto le neo costituite Aree, con contestuale proroga degli incarichi dirigenziali di titolarità e/o ad interim in scadenza al 31 dicembre 2020, o scadenti nel corso del primo semestre 2021, fino alla data di completamento della riorganizzazione e comunque non oltre il 30 giugno 2021.

La Giunta regionale ha provveduto, con le deliberazioni n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021 e n. 824 del 22/06/2021, all'istituzione delle nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali, contestualmente disponendo - ai fini della copertura della maggior parte dei posti di Direttore di Direzione e di Unità Organizzativa - la successiva pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi di selezione.

Con la predetta deliberazione n. 571 del 4/05/2021, preordinata alla definizione della nuova articolazione amministrativa regionale, è stata prevista anche l'istituzione, originariamente all'interno della Direzione del Presidente, della Direzione Comunicazione e Informazione nella quale sono state incardinate due nuove Unità Organizzative di fascia B: la UO "Coordinamento URP, Comunicazione WEB, Social media, comunicazione legale, patrocini e immagine coordinata" e la UO "Coordinamento della comunicazione istituzionale e della comunicazione correlata al marketing territoriale e ai grandi eventi".

Nell'ambito dei successivi assestamenti conseguenti al processo riorganizzativo ancora in atto, con deliberazione n. 715 del 8/06/2021, la Giunta regionale ha provveduto ad incardinare tali strutture nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione.

Attualmente le funzioni inerenti la Direzione Comunicazione ed Informazione sono assolte direttamente dal Segretario Generale della Programmazione ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 911 del 30/06/2021.

La Giunta regionale ritiene ora non più differibile l'attribuzione dell'incarico in argomento, vista la proposta in tal senso avanzata dal Segretario Generale della Programmazione con nota prot. n. 402909 del 14/09/2021 e quindi necessario l'avvio di una procedura selettiva finalizzata al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Comunicazione e Informazione, considerata la necessità di un presidio di tale struttura alla luce della funzione strategica rivestita dalla comunicazione istituzionale nel contesto territoriale della Regione del Veneto.

Si propone pertanto di autorizzare la pubblicazione dell'avviso di selezione per la copertura della Direzione Comunicazione e Informazione.

L'avviso sarà rivolto ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione e degli Enti regionali oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'amministrazione regionale e agli altri enti regionali di cui all'art. 21, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

L'incarico avrà durata di tre anni con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 come modificata dalla Legge regionale n. 14 del 17 maggio 2017;

VISTO il Regolamento della Giunta regionale n. 1/2016 e s.m.i.;

VISTE le Deliberazioni di Giunta regionale n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021 e n. 824 del 22/06/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 911 del 30/06/2021;

VISTA la proposta avanzata dal Segretario Generale della Programmazione con nota prot. n. 402909 del 14/09/2021;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di autorizzare la Direzione Organizzazione e Personale a pubblicare nel sito istituzionale apposito avviso di selezione per la copertura della Direzione Comunicazione e Informazione, nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, in conformità alle previsioni di cui al Regolamento regionale n. 1/2016 e s.m.i., per un periodo non inferiore a 15 giorni;

3. di dare atto che l'avviso sarà rivolto ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione e degli Enti regionali oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'amministrazione regionale e agli altri enti regionali di cui all'art. 21, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

4. di dare atto che l'incarico avrà durata di tre anni con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali;

5. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione della presente deliberazione;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 458504)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1264 del 21 settembre 2021

Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di autorizzare la pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XI legislatura, si è dato corso agli adempimenti preordinati alla progressiva completa definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

In tale contesto, si richiama, tra le altre, la DGR n. 1702 del 9/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha individuato, con decorrenza 1° gennaio 2021, le seguenti sei Aree, intese quali macro strutture articolate in Direzioni, Unità Organizzative e eventuali Strutture temporanee e di progetto, corrispondenti a materie vaste di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale:

Area Sanità e Sociale (a carattere obbligatorio sulla base della vigente legislazione regionale);

Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

Di conseguenza, con deliberazioni del 22/12/2020 e del 12/01/2021 la Giunta regionale ha provveduto, previa pubblicazione di appositi avvisi, al conferimento degli incarichi di Direttore d'Area non già in essere.

Nelle more del completamento del processo riorganizzativo che, dopo le Aree, coinvolge le sotto ordinate Direzioni e Unità Organizzative, con DGR n. 1753 del 22/12/2020 si è disposto l'incardinamento delle medesime Direzioni e Unità Organizzative coniate nella precedente organizzazione relativa alla X legislatura, sotto le neo costituite Aree, con contestuale proroga degli incarichi dirigenziali di titolarità e/o ad interim in scadenza al 31 dicembre 2020, o scadenti nel corso del primo semestre 2021, fino alla data di completamento della riorganizzazione e comunque non oltre il 30 giugno 2021.

La Giunta regionale ha provveduto, con le deliberazioni n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021 e n. 824 del 22/06/2021, all'istituzione delle nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali, contestualmente disponendo - ai fini della copertura della maggior parte dei posti di Direttore di Direzione e di Unità Organizzativa - la successiva pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi di selezione.

Con nota prot. n. 404763 del 15/09/2021, il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio manifestava l'urgenza di dare avvio alla procedura selettiva finalizzata al conferimento dell'incarico dirigenziale di Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa che si renderà vacante dal prossimo 1/10/2021 a seguito del collocamento in quiescenza dell'attuale titolare, nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 834 del 22/06/2021.

La Giunta regionale propone pertanto di autorizzare la pubblicazione dell'avviso di selezione per la copertura della Direzione Difesa del Suolo e della Costa nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio.

L'avviso sarà rivolto ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione e degli Enti regionali oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'amministrazione regionale e agli altri enti regionali di cui all'art. 21, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

L'incarico avrà durata di tre anni con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 come modificata dalla Legge regionale n. 14 del 17 maggio 2017;

VISTO il Regolamento della Giunta regionale n. 1/2016 e s.m.i.;

VISTE le Deliberazioni di Giunta regionale n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021 e n. 824 del 22/06/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 834 del 22/06/2021;

VISTA la proposta avanzata dal Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio con nota prot. n. 404763 del 15/09/2021;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di autorizzare la Direzione Organizzazione e Personale a pubblicare nel sito istituzionale apposito avviso di selezione per la copertura della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, in conformità alle previsioni di cui al Regolamento regionale n. 1/2016 e s.m.i., per un periodo non inferiore a 15 giorni;

3. di dare atto che l'avviso sarà rivolto ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione e degli Enti regionali oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'amministrazione regionale e agli altri enti regionali di cui all'art. 21, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

4. di dare atto che l'incarico avrà durata di tre anni con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali;

5. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione della presente deliberazione;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 458505)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1265 del 21 settembre 2021

Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Affari Legislativi", incardinata nella Direzione Affari Legislativi nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di autorizzare la pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Affari Legislativi", incardinata nella Direzione Affari Legislativi nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XI legislatura, si è dato corso agli adempimenti preordinati alla progressiva completa definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

In tale contesto, si richiama, tra le altre, la DGR n. 1702 del 9/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha individuato, con decorrenza 1° gennaio 2021, le seguenti sei Aree, intese quali macro strutture articolate in Direzioni, Unità Organizzative e eventuali Strutture temporanee e di progetto, corrispondenti a materie vaste di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale:

Area Sanità e Sociale (a carattere obbligatorio sulla base della vigente legislazione regionale);

Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

Di conseguenza, con deliberazioni del 22/12/2020 e del 12/01/2021 la Giunta regionale ha provveduto, previa pubblicazione di appositi avvisi, al conferimento degli incarichi di Direttore d'Area non già in essere.

Nelle more del completamento del processo riorganizzativo che, dopo le Aree, coinvolge le sotto ordinate Direzioni e Unità Organizzative, con DGR n. 1753 del 22/12/2020 si è disposto l'incardinamento delle medesime Direzioni e Unità Organizzative coniate nella precedente organizzazione relativa alla X legislatura, sotto le neo costituite Aree, con contestuale proroga degli incarichi dirigenziali di titolarità e/o ad interim in scadenza al 31 dicembre 2020, o scadenti nel corso del primo semestre 2021, fino alla data di completamento della riorganizzazione e comunque non oltre il 30 giugno 2021.

La Giunta regionale ha quindi provveduto, con le deliberazioni n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021 e n. 824 del 22/06/2021, all'istituzione delle nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali, contestualmente disponendo - ai fini della copertura della maggior parte dei posti di Direttore di Direzione e di Unità Organizzativa - la successiva pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi di selezione.

Ad oggi sia la Direzione Affari Legislativi che la sotto incardinata Unità Organizzativa di fascia B "Affari Legislativi" sono prive di Direttore titolare e le relative funzioni sono assolte direttamente dal Segretario della Giunta regionale ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 911 del 30/06/2021.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene necessario procedere alla copertura della posizione vacante relativa alla Unità Organizzativa "Affari Legislativi", vista la proposta in tal senso avanzata dal Segretario della Giunta regionale con nota prot. n. 403417 del 14/09/2021, autorizzando conseguentemente l'avvio di una procedura selettiva finalizzata al conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Affari Legislativi" considerata l'esigenza di garantire un

qualificato e specializzato supporto all'azione della Giunta regionale.

Si propone pertanto di autorizzare la pubblicazione dell'avviso di selezione per la copertura della Unità Organizzativa di fascia B "Affari Legislativi.

L'avviso, tenuto conto della particolare professionalità richiesta per la copertura della posizione, sarà rivolto, come richiesto nella già citata nota del Segretario della Giunta regionale del 14/09/21, ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione e degli Enti regionali oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'amministrazione regionale e agli altri enti regionali di cui all'art. 21, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

L'incarico avrà durata di tre anni con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 come modificata dalla Legge regionale n. 14 del 17 maggio 2017;

VISTO il Regolamento della Giunta regionale n. 1/2016 e s.m.i.;

VISTE le Deliberazioni di Giunta regionale n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021 e n. 824 del 22/06/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 911 del 30/06/2021;

VISTA la proposta avanzata dal Segretario della Giunta regionale con nota prot. n. 403417 del 14/09/2021;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di autorizzare la Direzione Organizzazione e Personale a pubblicare nel sito istituzionale apposito avviso di selezione per la copertura della Unità Organizzativa di fascia B "Affari Legislativi", incardinata nella Direzione Affari Legislativi nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale, in conformità alle previsioni di cui al Regolamento regionale n. 1/2016 e s.m.i., per un periodo non inferiore a 15 giorni;
3. di dare atto che l'avviso sarà rivolto ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione e degli Enti regionali oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'amministrazione regionale e agli altri enti regionali di cui all'art. 21, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
4. di dare atto che l'incarico avrà durata di tre anni con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali;
5. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione della presente deliberazione;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 458506)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1266 del 21 settembre 2021

Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Coordinamento della comunicazione istituzionale e della comunicazione correlata al marketing territoriale e ai grandi eventi", incardinata nella Direzione Comunicazione e Informazione nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di autorizzare la pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa di fascia B "Coordinamento della comunicazione istituzionale e della comunicazione correlata al marketing territoriale e ai grandi eventi", incardinata nella Direzione Comunicazione e Informazione nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XI legislatura, si è dato corso agli adempimenti preordinati alla progressiva completa definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

In tale contesto, si richiama, tra le altre, la DGR n. 1702 del 9/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha individuato, con decorrenza 1° gennaio 2021, le seguenti sei Aree, intese quali macro strutture articolate in Direzioni, Unità Organizzative e eventuali Strutture temporanee e di progetto, corrispondenti a materie vaste di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale:

Area Sanità e Sociale (a carattere obbligatorio sulla base della vigente legislazione regionale);

Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

Di conseguenza, con deliberazioni del 22/12/2020 e del 12/01/2021 la Giunta regionale ha provveduto, previa pubblicazione di appositi avvisi, al conferimento degli incarichi di Direttore d'Area non già in essere.

Nelle more del completamento del processo riorganizzativo che, dopo le Aree, coinvolge le sotto ordinate Direzioni e Unità Organizzative, con DGR n. 1753 del 22/12/2020 si è disposto l'incardinamento delle medesime Direzioni e Unità Organizzative coniate nella precedente organizzazione relativa alla X legislatura, sotto le neo costituite Aree, con contestuale proroga degli incarichi dirigenziali di titolarità e/o ad interim in scadenza al 31 dicembre 2020, o scadenti nel corso del primo semestre 2021, fino alla data di completamento della riorganizzazione e comunque non oltre il 30 giugno 2021.

La Giunta regionale ha quindi provveduto, con le deliberazioni n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021 e n. 824 del 22/06/2021, all'istituzione delle nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali, contestualmente disponendo - ai fini della copertura della maggior parte dei posti di Direttore di Direzione e di Unità Organizzativa - la successiva pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi di selezione.

Con la predetta deliberazione n. 571 del 4/05/2021, preordinata alla definizione della nuova articolazione amministrativa regionale, è stata prevista anche l'istituzione, originariamente all'interno della Direzione del Presidente, della Direzione Comunicazione e Informazione nella quale sono state incardinate due nuove Unità Organizzative di fascia B: la UO "Coordinamento URP, Comunicazione WEB, Social media, comunicazione legale, patrocini e immagine coordinata" e la UO "Coordinamento della comunicazione istituzionale e della comunicazione correlata al marketing territoriale e ai grandi eventi".

Nell'ambito dei successivi assestamenti conseguenti al processo riorganizzativo ancora in atto, con deliberazione n. 715 del 8/06/2021, la Giunta regionale ha provveduto ad incardinare tali strutture nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione.

Attualmente le funzioni inerenti la Direzione Comunicazione ed Informazione sono assolte direttamente dal Segretario Generale della Programmazione ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 911 del 30/06/2021, la UO "Coordinamento URP, Comunicazione WEB, Social media, comunicazione legale, patrocini e immagine coordinata" è coperta *ad interim*, mentre la UO "Coordinamento della comunicazione istituzionale e della comunicazione correlata al marketing territoriale e ai grandi eventi" è ad oggi ancora vacante.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene necessario procedere alla copertura di tale posizione vacante, vista la proposta in tal senso avanzata dal Segretario Generale della Programmazione con nota prot. n. 402909 del 14/09/2021, autorizzando conseguentemente l'avvio di una procedura selettiva finalizzata al conferimento dell'incarico di Direttore della UO B "Coordinamento della comunicazione istituzionale e della comunicazione correlata al marketing territoriale e ai grandi eventi" ritenendo necessario il presidio di tale struttura alla luce della funzione strategica rivestita dalla comunicazione istituzionale nel contesto territoriale della Regione del Veneto.

Si propone pertanto di autorizzare la pubblicazione dell'avviso di selezione per la copertura della UO B Coordinamento della comunicazione istituzionale e della comunicazione correlata al marketing territoriale e ai grandi eventi.

L'avviso, tenuto conto della particolare professionalità richiesta per la copertura della posizione, sarà rivolto ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione e degli Enti regionali oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'amministrazione regionale e agli altri enti regionali di cui all'art. 21, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

L'incarico avrà durata di tre anni con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 come modificata dalla Legge regionale n. 14 del 17 maggio 2017;

VISTO il Regolamento della Giunta regionale n. 1/2016 e s.m.i.;

VISTE le Deliberazioni di Giunta regionale n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021 e n. 824 del 22/06/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 911 del 30/06/2021;

VISTA la proposta avanzata dal Segretario Generale della Programmazione con nota prot. n. 402909 del 14/09/2021;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di autorizzare la Direzione Organizzazione e Personale a pubblicare nel sito istituzionale apposito avviso di selezione per la copertura della U.O. di fascia B Coordinamento della comunicazione istituzionale e della comunicazione correlata al marketing territoriale e ai grandi eventi, nell'ambito della Direzione Comunicazione e Informazione, incardinata nella Segreteria Generale della Programmazione, in conformità alle previsioni di cui al Regolamento

regionale n. 1/2016 e s.m.i., per un periodo non inferiore a 15 giorni;

3. di dare atto che l'avviso sarà rivolto ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione e degli Enti regionali oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'amministrazione regionale e agli altri enti regionali di cui all'art. 21, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
4. di dare atto che l'incarico avrà durata di tre anni con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali;
5. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione della presente deliberazione;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 458507)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1267 del 21 settembre 2021

Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2021-2023.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2021-2023, che costiuisce lo strumento di programmazione per la gestione delle risorse umane in relazione agli obiettivi della Giunta regionale nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2021-2023 (di seguito PTFP), di cui si propone l'approvazione, aggiorna e ridefinisce la programmazione dei fabbisogni precedentemente adottata con DGR n. 1538 del 17 novembre 2020, coerentemente con le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 6 ter, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

La programmazione dei fabbisogni contenuta nel Piano 2021-2023 interviene a seguito del completamento dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale, mediante l'individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative ai sensi dell'art. 9 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 571 del 4/05/2021, n. 715 dell'8/06/2021 e n. 824 del 22/06/2021.

Nell'ambito della nuova articolazione organizzativa, dunque, il PTFP si propone quale strumento a sostegno delle strutture regionali per il raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dal programma politico del Presidente della Giunta per la legislatura 2020-2025 e dagli atti della programmazione regionale, quali il DEFR come integrato dal Piano della Performance.

Verranno poi valutati, in relazione al livello di coinvolgimento dell'Amministrazione regionale nella realizzazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, gli specifici ed ulteriori strumenti di reclutamento previsti per la realizzazione del PNRR così come introdotti dal D.L. 9/06/2021, n. 80, noto come Decreto Reclutamento, convertito con modificazioni nella Legge 6/08/2021, n. 113.

Il PTFP 2021-2023 non può tuttavia prescindere dalle esigenze di personale rilevate nel corso dell'ultimo triennio per effetto dell'impatto della sospensione della "Legge Fornero" in virtù dell'applicazione a regime dell'istituto di "Quota 100", la cui facoltà va ad esaurirsi al 31/12/2021, con un incremento dei pensionamenti nel periodo 2020/2021, sia per il personale del comparto che per l'area della dirigenza, dovuto al ricorso crescente alle possibilità offerte, come anzidetto, da "Quota 100", ma anche da "opzione donna" e dal contestuale incremento del ricorso a pensionamenti ordinari e anticipati rispetto al raggiungimento dei limiti di età o di servizio.

Peraltro l'andamento decrementale del personale in servizio si era già registrato a partire dal 2016, effetto riconducibile alla normativa vigente *pro tempore* recante limiti assunzionali in termini percentuali sulle cessazioni di personale verificatesi. Per il personale del comparto si rileva una riduzione complessiva pari a -6% tra fine 2016 e primo semestre 2021, peraltro in parte compensata da un livello professionale/culturale più aderente alle esigenze programmatorie dell'ente Regione, con un incremento di personale in categoria D, che passa dal 45% al 52% e di personale laureato che passa dal 40% al 50%. Peraltro, la riduzione del personale con qualifica dirigenziale in servizio è tuttora significativa, ma con concrete prospettive di ripristino stante la disponibilità delle graduatorie dei concorsi dirigenziali conclusi per vari profili professionali e l'autorizzazione alle ulteriori assunzioni previste nel presente Piano.

L'impatto delle cessazioni di personale ha avuto poi un'incidenza ancora più marcata, in considerazione della circostanza che le procedure di reclutamento di personale per il tramite dei concorsi pubblici hanno subito rallentamenti nel corso del 2020 e anche nel primo trimestre del 2021 in ragione delle limitazioni imposte dai provvedimenti normativi emanati per fronteggiare l'emergenza pandemica da Covid-19.

Per tutto quanto sopra rappresentato, il PTFP 2021-2023 si propone di garantire la completa sostituzione delle cessazioni di personale, valutate nel concreto le nuove esigenze sia in termini di professionalità che di competenze richieste, al fine di garantire le nuove sfide che attendono la pubblica amministrazione nei prossimi anni, anche attraverso una marcata digitalizzazione e dematerializzazione che investono anche le procedure concorsuali.

Sotto tale profilo, sono stati banditi i concorsi già autorizzati con il PTFP 2020-2022 in conformità alle recenti disposizioni innovative in tema di procedure concorsuali, disciplinate in termini di celerità, digitalizzazione, sicurezza dal D.L. n. 44/2021, convertito con modificazioni nella legge n. 76/2021.

Più in particolare sono stati banditi i seguenti concorsi, i cui termini di iscrizione sono scaduti il 23/08/2021:

1. n. 4 posti di Specialista Amministrativo - Categoria D1 (iscritti n. 1070);
2. n. 6 posti di Assistente Tecnico, ad indirizzo edile - grafico - Categoria C1 (iscritti n. 346);
3. n. 4 posti di Assistente Informatico - Categoria C1 (iscritti n. 486);
4. n. 6 posti di Assistente Economico - Categoria C1 (iscritti n. 1077);
5. n. 30 posti di Collaboratore professionale amministrativo - Categoria B3 (iscritti n. 3020).

Gli ulteriori nuovi concorsi previsti dal PTFP 2021 - 2023 saranno volti anche alla ricerca ed al successivo reclutamento di figure professionali in possesso di formazione e competenze che possano supportare le strutture regionali anche per l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR sui temi della ripresa economica, degli investimenti, di sostenibilità ambientale, di innovazione tecnologica ed energetica, di digitalizzazione e della semplificazione dei servizi resi ai cittadini.

Sempre nell'ottica di semplificare e rispondere rapidamente ai fabbisogni di personale delle strutture regionali, si farà ricorso all'istituto giuridico della mobilità tra enti, anche extra-compartimentale, che consente il reclutamento di personale già competente e formato, in grado di inserirsi a pieno titolo negli uffici e nelle strutture regionali, centrali e periferiche.

Analogamente si potrà ricorrere alla stipulazione di apposite convenzioni con altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici non economici per l'utilizzo reciproco delle graduatorie di concorso, già disponibili o che saranno oggetto di approvazione. Il ricorso a tale strumento ha già dimostrato di rispondere a logiche di rapidità di risposta ai fabbisogni urgenti di personale, in termini di fattiva collaborazione istituzionale tra enti e di contenimento di costi, legati all'organizzazione di procedure concorsuali.

Il Piano infine è altresì coerente con la programmazione finanziaria e di bilancio e delle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto dei vincoli connessi con gli stanziamenti di bilancio e di quelli in materia di personale. Indica le risorse finanziarie previste per la sua attuazione, distinguendo per ogni annualità, le risorse quantificate:

a. per il personale in servizio a tempo indeterminato, specificando la spesa anche per il personale in comando, in quanto trattasi di personale per il quale l'amministrazione sostiene l'onere del trattamento economico. È stata altresì specificata la spesa per il personale in part time, indicando la spesa effettivamente sostenuta e quella espandibile, nel caso di un eventuale ritorno a tempo pieno;
b. per il personale assegnato in comando in uscita presso altre amministrazioni per valutare gli effetti di un possibile rientro;
c. per il personale titolare di rapporti di lavoro flessibile in quanto incidono sulla spesa di personale, pur non determinando riflessi sul piano medesimo.

Con riferimento agli adempimenti ed ai vincoli di finanza pubblica, si dà atto del rispetto dei seguenti obblighi, come da attestazione del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali n. 338473 del 28/07/2021:

- invio nei termini previsti della certificazione dei risultati conseguiti ai fini della verifica dell'obiettivo di saldo tra entrate e spese finali, in adempimento dell'obbligo del pareggio di bilancio;
- rispetto degli equilibri di bilancio;
- rispetto dei termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto, del bilancio consolidato e del termine di invio dei relativi dati (art. 9, comma 1-quinquies; D.L. n. 113/2016);
- rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 185/2008;
- conferma dei dati relativi al Rendiconto 2020.

Per quanto concerne l'obbligo di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006, è attestato dalla competente Direzione Organizzazione e Personale il rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in relazione al triennio 2021- 2023 di valenza temporale del Piano oggetto del presente provvedimento.

Si dà atto dell'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001.

Del contenuto del presente Piano è stata data informativa alle competenti organizzazioni sindacali in data 7/09/2021 (comparto) e 13/09/2021 (dirigenza).

Per ciò che concerne gli adempimenti normativi, la cui inosservanza determina il divieto di procedere a nuove assunzioni, si dà atto che la Regione del Veneto - Giunta Regionale ha provveduto:

- all'adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 con DGR n. 1538 del 17 novembre 2020 ed alla conseguente trasmissione, ai sensi dell'art. 6-ter, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001;
- all'adozione del Piano della Performance 2021-2023 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 58 del 26 gennaio 2021, nonché del Piano triennale delle azioni positive, allegato al Piano della Performance 2021-2023;
- alla rideterminazione della propria dotazione organica all'interno della citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1538/2020.

Si rende pertanto necessario procedere all'approvazione del PTFP 2021-2023 della Regione del Veneto, come risulta dall'**Allegato A** al presente provvedimento, all'interno del quale sono analiticamente dettagliati i fabbisogni di personale e la programmazione delle azioni per il loro soddisfacimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- l'art. 6, 6-bis, 6-ter e 33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;
- l'art. 9, comma 1-quinquies del D.L. n. 113/2016;
- l'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 185/2008;
- l'articolo 1, comma 557, della L. n. 296/2006;
- l'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006;
- l'articolo 3, comma 5 e comma 5-sexies del D. L. n. 90/2014, convertito con L. n. 114/2014;
- l'articolo 33 del D.L n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019;
- il DPCM del 3/09/2019;
- l'art. 2, comma 4, della L.R. n. 31/1997 e l'art. 2, comma 2, lett. a) della L.R. n. 54/2012;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1538/2020;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021/2023 che costituisce l'**Allegato A** del presente provvedimento da considerarsi parte integrante del medesimo;
3. di autorizzare quanto previsto dall'**Allegato A**, consentendo in ogni caso le assunzioni ammesse nel rispetto dei limiti finanziari e numerici di legge;
4. di demandare alla Direzione Organizzazione e Personale l'esecuzione del presente provvedimento, nonché ogni altro adempimento conseguente al fine di dare esecuzione a quanto previsto nel Piano medesimo;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1267 del 21 settembre 2021

Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023
a) Analisi di sintesi

Dotazione organica attuale Regione del Veneto – Giunta Regionale						
	Dirigenti	Categoria D	Categoria C	Categoria B	Categoria A	Totale
Totale	**204**	**1381**	**882**	**557**	**2**	**3026**
	Ruolo + altri dirigenti incaricati al 01/09/2021	**Effettivi in servizio al 01/09/2021**	**Effettivi in servizio al 01/09/2021**	**Effettivi in servizio al 01/09/2021**	**Effettivi in servizio al 01/09/2021**	**Effettivi in servizio al 01/09/2021**
	137	**1286**	**795**	**414**	**3**	**2635**

In ragione del ruolo programmatorio e delle funzioni poste in capo all'ente Regione, anche per le finalità di potenziamento delle attività istruttorio/amministrative legate all'attuazione del DEFR e del PNRR, ad esito del percorso di riorganizzazione conseguente all'avvio dell'XI Legislatura, si procede ad una rimodulazione della dotazione organica, da intendersi alla luce della disciplina vigente in termini finanziari dinamici, che prevede una riduzione del numero delle posizioni di qualifica dirigenziale ed un intervento di rinforzo delle posizioni di categoria C e di categoria B.

Dotazione organica rideterminata Regione del Veneto Giunta Regionale						
	Dirigenti	Categoria D	Categoria C	Categoria B	Categoria A	Totale
Attuale	**204**	**1381**	**882**	**557**	**2**	**3026**
Rideterminazione	**160**	**1381**	**932**	**593**	**2**	**3068**
Differenza	**-44**	**= =**	**+50**	**+36**	**= =**	**+42**

Andamento spesa del personale Regione del Veneto (valori in Euro), calcolato ai sensi dell'art. 1, comma 557 quater, L. 296/2006 e dell'art. 33 del D.L. 34/2019 e del DPCM 3/09/2019.

Limite valore medio 2011/2013	**Costo 2019**	**Costo 2020**	**Costo previsionale 2021**	**Costo previsionale 2022**	**Costo previsionale 2023**
134.868.503,51	121.259.649,90€	113.750.445,31€	109.305.435,43€	106.291.570,45€	103.564.749,92€

Riepilogo periodo 2020/2023 - comparto

	CESSAZIONI				**ASSUNZIONI**			
Anno	CAT. B	CAT. C	CAT. D	Totale	CAT. B	CAT. C	CAT. D	Totale
2020	58	61	103	**222**	2	29	89	**120***
2021	33	44	67	**144**	71	100	100	**271**
2022	10	31	34	**75**	50	61	54	**165**
2023	12	15	22	**49**	85	117	72	**274**
TOTALE	**113**	**151**	**226**	**490**	208	307	315	**830**

*cessazioni 2020 non coperte n. 102

ea06df76

Procedure di selezione/reclutamento di personale da attivare nel biennio 2021-2023

Sulla base dell'analisi dei fabbisogni di personale manifestati dalle strutture afferenti alla Giunta Regionale, quindi valutata la necessità di presidiare le funzioni istituzionali e di copertura di categorie e profili professionali che nel corso del triennio di riferimento del presente piano risulteranno maggiormente scoperti per effetto delle cessazioni di personale programmate, si dà atto che con decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 133 del 12/07/2021 sono state indette le seguenti cinque procedure concorsuali pubbliche, già autorizzate con la DGR n. 1538 del 17/11/2020, avente ad oggetto il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2020-2022:

1) n. 4 posti di Specialista Amministrativo – Categoria D1 (n. 1.070 domande pervenute);
2) n. 6 posti di Assistente Tecnico, ad indirizzo edile – grafico – Categoria C1 (n. 346 domande pervenute);
3) n. 4 posti di Assistente Informatico – Categoria C1 (n. 486 domande pervenute);
4) n. 6 posti di Assistente Economico – Categoria C1 (n. 1.077 domande pervenute);
5) n. 30 posti di Collaboratore professionale amministrativo – Categoria B3 (n. 3.020 domande pervenute).

In considerazione degli obiettivi e delle finalità strategiche di cui al programma politico del Presidente della Giunta per la legislatura 2020-2025, nonché degli atti di programmazione regionale, DEFR e il Piano della Performance e dei progetti previsti dal PNRR, Piano nazionale della ripresa e della resilienza, si autorizzano per l'anno 2022 le seguenti procedure concorsuali pubbliche:

1) Specialista economico – Categoria D1;
2) Specialista direttivo tecnico, ad indirizzo architettonico – urbanistico – Categoria D1;
3) Specialista direttivo tecnico, ad indirizzo ambientale – Categoria D1.

Per le finalità di copertura del turn over conseguente alle cessazioni di personale ed in ragione della necessità di assicurare la continuità delle funzioni e dei servizi di gestione delle sedi e dei mezzi si autorizzano altresì le procedure di selezione pubblica per il reclutamento delle seguenti professionalità:

1) Autista – Categoria B3;
2) Motoscafista – Categoria B3;
3) Collaboratore esecutivo – Categoria B1.

Si autorizzano altresì percorsi di selezione di personale per assunzioni a tempo determinato al fine di rispondere a specifiche e straordinarie esigenze di personale per l'attuazione dei progetti legati al PNRR, delle funzioni di Protezione Civile o di gestione dei progetti finanziati con fondi strutturali europei o extra regionali. Anche queste selezioni saranno gestiti secondo la nuova disciplina dei concorsi pubblici, di cui all'art. 10 del D.L. n. 44/2021, come convertito con modificazioni nella L. n. 76/2021, improntata ai principi di celerità, tracciabilità e sicurezza de i dati personali

Conformemente a quanto indicato nel Syllabus (set di conoscenze e skills digitali di base del dipendente pubblico), nei percorsi di reclutamento individuati, particolare attenzione sarà rivolta all'accertamento delle conoscenze e delle abilità richieste per partecipare attivamente alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione (ivi incluso il lavoro agile).

Personale dirigente: cessazioni assunzioni 2020 – 2023

Anno	CESSAZIONI	ASSUNZIONI/AFFIDAMENTO INCARICHI
2020 (dati consolidati)	31	--
2021	11	36
2022	5	5
2023	3	3
TOTALE	**50**	**44**

Andamento numerosità personale dirigente e comparto (ruolo + comandati in entrata)

	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021(stima)
dirigenti	176	165	135	160
comparto	2556	2554	2466	2593
Totale	2732	2719	2601	2753

Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023

b) ANALISI DI DETTAGLIO

L'evoluzione normativa in tema di politiche assunzionali delle pubbliche amministrazioni ha introdotto significative novità metodologiche, determinando, con le previsioni di cui agli artt. 6 e 6-ter del D.Lgs.n. 165/2001 e s.m.i., il superamento della dotazione organica, strumento rigido, con un complesso iter modificativo, privilegiando ora uno strumento flessibile, qual è il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP), finalizzato a rilevare le effettive e mutevoli esigenze in materia di personale.

In coerenza, dunque, con l'attuale quadro normativo, il presente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, relativo al triennio 2021/2023, aggiorna e ridefinisce il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, relativo al triennio 2020/2022, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1538 del 17/11/2020.

La programmazione dei fabbisogni contenuta nel Piano 2021/2023 interviene a seguito del completamento dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale, quale adempimento conseguente all'avvio della XI Legislatura regionale, mediante l'individuazione delle Aree, delle Direzioni e delle Unità Organizzative ai sensi dell'art. 9 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 571 del 4/05/2021, n. 715 dell'8/06/2021 e n. 824 del 22/06/2021.

Il PTFP tiene conto dell'analisi del fabbisogno di personale emerso dal confronto con le strutture regionali facenti capo alle Aree, in coerenza con il Piano triennale della Performance, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 58 del 26/01/2021, con il Documento di Economia e Finanza regionale 2021/2023, fermi restando gli specifici ed ulteriori strumenti di reclutamento previsti per la realizzazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza – PNRR, previsti dal D.L. 9/06/2021, n. 80, noto come Decreto Reclutamento, convertito con modificazioni nella Legge 6/08/2021, n. 113.

Il Piano è formulato al fine di procedere alla copertura dei fabbisogni di personale delle strutture regionali, centrali e periferiche, al fine altresì di garantire il supporto alla ripresa economica, agli investimenti; per lo sviluppo di politiche di sostenibilità ambientale, di innovazione tecnologica ed energetica; per la promozione della digitalizzazione e dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi resi ai cittadini.

Il Piano tiene conto degli effetti sul turn over del personale prodotti dall'applicazione ormai a regime del cosiddetto istituto di "quota 100", la cui facoltà va ad esaurirsi al 31/12/2021.

Nella predisposizione del presente piano si è tenuto conto anche dei cambiamenti organizzativi, determinatisi a seguito della dichiarazione di emergenza sanitaria legata alla diffusione di COVID 19. Il consistente ricorso alla modalità *smart working* nello svolgimento dell'attività lavorativa ed il consolidamento dell'applicazione di tale istituto anche negli anni a venire hanno imposto il ripensamento del modello organizzativo in essere ed i fabbisogni di personale dal punto di vista delle conoscenze e delle competenze. In tal senso con la citata DGR n. 58/2021, è stato approvato, quale allegato al Piano triennale della Performance, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile – POLA, che ha definito le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.

Per effetto del D.L. 9/06/2021, n. 80, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito con modificazioni nella Legge 6/08/2021, n. 113, anche il POLA, come il Piano triennale della Performance ed il Piano triennale dei fabbisogni di personale confluiranno nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che dovrà assicurare la qualità

e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

Dunque il presente PTFP non è fondato su logiche meramente sostitutive in relazione al personale cessato/cessando, ma trae le proprie fondamenta da un'attenta valutazione delle reali esigenze dell'Amministrazione regionale circa il proprio fabbisogno sotto il profilo sia quantitativo (consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere ai compiti dell'Amministrazione) sia qualitativo (professionalità e competenze professionali necessarie in relazione all'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare).

E' intenzione dell'Amministrazione regionale puntare altresì alla valorizzazione delle professionalità interne, anche in coerenza con i meccanismi selettivi recentemente introdotti dal citato D.L. n. 80/2021.

Conseguenza significativa del ripensamento della struttura organizzativa regionale per il periodo di riferimento 2021/2023 è la rideterminazione della dotazione organica regionale, da intendersi alla luce della disciplina vigente in termini finanziari dinamici, che prevede una riduzione del numero delle posizioni di qualifica dirigenziale ed un intervento di rinforzo delle posizioni di categoria C e di categoria B, legato alle funzioni di potenziamento di tipo istruttorio/amministrative, legate anche all'attuazione del DEFR e del PNRR. Ciò anche in quanto la dotazione organica - strumento di per sé rigido – attraverso la declinazione nel PTFP, che invece è uno strumento maggiormente flessibile e modificabile sulla scorta delle esigenze organizzative, può meglio definirsi in coerenza con l'attività di programmazione complessivamente intesa, in ossequio alle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Il PTFP 2021/2023 si sviluppa quindi nel rispetto dei vincoli finanziari connessi con gli strumenti di bilancio, con quelli in materia di spesa del personale ed in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance; tale documento costituisce, dunque, anche uno strumento di controllo della spesa e del rispetto dei limiti di cui all'art. 1, comma 557 quater, della Legge 27/12/2006, n. 296, in riferimento alla spesa di personale a tempo indeterminato.

Dunque la dotazione organica è riferita nel PTFP in termini finanziari con valenza "figurativa" e consente di quantificare la spesa massima potenziale ed accettabile nel rispetto dei vincoli di spesa previsti.

L'attuale dotazione si propone quindi per un'organizzazione snella, orientata al risultato, con tempi di lavorazione più brevi e processi decisionali velocizzati attraverso una riduzione delle interfacce, perseguendo gli obiettivi di digitalizzazione dei processi chiave e dematerializzazione documentale estesa, secondo gli indirizzi contenuti nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 14/07/2020.

Il PTFP si sviluppa in una prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno viene elaborato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. Sarà altresì oggetto di pubblicazione, in quanto contenente le informazioni riguardanti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. La comunicazione dei contenuti del PTFP sarà effettuata ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001 al Dipartimento della Funzione Pubblica.

1) DATI DI CONTESTO

La Regione del Veneto opera attraverso la gestione diretta di sei Aree, a seguito della definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale, conseguente all'avvio della XI Legislatura organizzativa di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 571 del 5/05/2021 e n. 715 dell'8/06/2021 e successivi provvedimenti di assestamento organizzativo:

- Area Sanità e Sociale;
- Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;
- Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

- Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;
- Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

Nella precedente legislatura, l'assetto organizzativo era costituito da sette Aree.

L'organizzazione apicale prevede altresì:

- la Segreteria Generale della Programmazione, anche con funzioni di coordinamento delle sopra indicate Aree;
- la Segreteria della Giunta Regionale;
- la Direzione del Presidente;
- l'Avvocatura.

L'articolazione organizzativa si declina poi in Strutture di Progetto, Direzioni, Unità organizzative, struttura del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza e *Data Protection Officer*.

La dotazione organica e la sua rappresentazione in termini finanziari.

Ad esito del percorso di riorganizzazione delle strutture afferenti alla Giunta Regionale, conseguente all'avvio dell'XI Legislatura, si rende necessario procedere ad una rideterminazione della dotazione organica, da intendersi alla luce della disciplina vigente in termini finanziari dinamici, che investa le categorie del personale del comparto e quello di qualifica dirigenziale.

Gli obiettivi di performance, le linee programmatiche contenute nel Documento di Economia e Finanza regionale 2021/2023, nel Piano triennale della Performance adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 58 del 26/01/2021 e più ancora nel PNRR, Piano nazionale della ripresa e della resilienza, di cui al D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni con la Legge n. 108/2021, impongono, proprio nel contesto riorganizzato della Giunta regionale con effetto dal 1° luglio 2021, un ripensamento della dotazione organica, intesa quale strumento rigido, per renderla funzionale per il tramite del presente Piano triennale dei fabbisogni di personale ad un'organizzazione rivalutata, snella, orientata al risultato, con tempi di lavorazione più brevi e processi decisionali velocizzati attraverso un sistematico orientamento al processo e la riduzione delle interfacce, perseguendo gli obiettivi di digitalizzazione dei processi chiave e dematerializzazione documentale estesa, secondo gli indirizzi contenuti nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 14/07/2020.

Nella tabella seguente si rappresenta la dotazione organica, in termini anche finanziari, come rideterminata a seguito del precedente PTFP 2020-2022, approvato con DGR n. 1538 del 17/11/2020

Livello	Dotazione organica ai sensi PTFP 2019-2021	Costo dotazione organica ai sensi PTFP 2019-2021	Rideterminazione approvata con PTFP 2020-2022	Differenziale rideterminazione approvata con PTFP 2020-2022	Costo differenziale rideterminazione approvata con PTFP 2020-2022	Costo dotazione organica ai sensi PTFP 2020-2022
Dirigenti	**204**	**24.120.156,96 €**	**204**	**0**	**0,00 €**	**24.120.156,96 €**
Categoria D	**1295**	**63.008.389,75 €**	**1381**	**86**	**3.413.160,02 €**	**66.421.549,77 €**
Categoria C	**882**	**34.208.927,68 €**	**882**	**0**	**0,00 €**	**34.208.927,68 €**
Categoria B	**657**	**23.065.132,91 €**	**557**	**-100**	**-3.306.334,06 €**	**19.758.798,85 €**
Categoria A	**2**	**95.576,80 €**	**2**	**0**	**0,00 €**	**95.576,80 €**
Totale	**3040**	**144.498.184,09 €**	**3026**	**-14**	**106.825,97 €**	**144.605.010,07 €**

Nella seguente tabella si rappresenta la dotazione organica, così come rimodulata in esito del processo di riorganizzazione conseguente all'avvio dell'XI Legislatura e alla concreta capacità di effettiva copertura nell'arco del triennio oggetto del presente Piano.

In quella successiva la dotazione organica, da intendersi alla luce della disciplina vigente in termini finanziari dinamici, è rappresentata anche in termini finanziari.

Tabella di raffronto						
	Dirigenti	Categoria D	Categoria C	Categoria B	Categoria A	Totale
Attuale	**204**	**1381**	**882**	**557**	**2**	**3026**
Rideterminazione operata con PTFP 2021-2023	**160**	**1381**	**932**	**593**	**2**	**3068**
Differenza	**-44**	**= =**	**+50**	**+36**	**= =**	**+42**

Livello	Dotazione organica PTFP 2021-2023	In servizio al 31/12/2020	Comandato in ingresso al 31/12/2020	Totale al 31/12/2020	Stima costo 2020 personale in servizio	Scoperture	Costo annuo teorico scoperture*	Costo teorico dotazione organica
Dirigenti	**160**	116	19	**135**	18.098.146,66 €	25	2.829.513,90 €	20.927.660,56 €
Cat. D	**1381**	1249	29	**1278**	62.002.105,57 €	103	4.087.854,45 €	66.089.960,02 €
Cat. C	**932**	732	12	**744**	29.123.069,87 €	188	6.907.844,25 €	36.030.914,13 €
Cat. B	**593**	437	4	**441**	15.916.803,76 €	152	5.240.002,68 €	21.156.806,44 €
Cat. A	**2**	3	0	**3**	95.626,73 €	-1	0 €	95.626,73 €
Totale	**3068**	**2537**	**64**	**2601**	**125.235.752,59 €**	**467**	**19.065.215,28 €**	**144.300.967,87 €**

** valorizzato sul costo nella posizione economica iniziale di ciascuna categoria*:

Il personale in servizio al 31/12/2020 (Nel personale in servizio si tiene conto del personale di ruolo, compreso quello comandato in uscita e distaccato in uscita, oltre al personale comandato in entrata)

	DIR	**D**	**C**	**B**	**A**	**TOT**
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	3	30	2	1	0	**36**
AREA SANITA' E SOCIALE	20	78	40	24	0	**162**
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	3	22	23	9	0	**57**
DIREZIONE DEL PRESIDENTE	1	2	10	2	0	**15**
UFFICIO STAMPA	0	4	4	3	0	**11**
AVVOCATURA	5	15	9	4	0	**33**
AREA SVILUPPO ECONOMICO	19	176	78	32	1	**306**
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	22	306	157	126	1	**612**
AREA RISORSE STRUMENTALI	11	109	86	88	1	**295**
AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	16	202	126	55	0	**399**
RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	1	4	1	1	0	**7**
AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	13	151	91	38	0	**293**
AREA INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI	11	86	46	28	0	**171**
COMANDI, DISTACCHI IN USCITA E INCARICHI PRESSO ALTRE AMM.NI	9	26	8	9	0	**52**
DISTACCHI AVEPA	0	28	7	1	0	**36**
DISTACCHI ULSS	0	5	7	0	0	**12**
DISTACCHI VENETO LAVORO	0	1	0	0	0	**1**
EX PROVINCIALI IN DISTACCO PRESSO PROVINCIE	1	33	49	20	0	**103**
Totale Generale	**135**	**1278**	**744**	**441**	**3**	**2601**

ea06df76

Il personale a tempo parziale al 01/07/2021

Categoria	Dipendenti in part time	Spesa part time	Spesa potenziale in caso di rientro a tempo pieno
A	1	32.535,92 €	32.535,92 €
B	74	2.074.969,08 €	2.690.994,29 €
C	144	4.321.264,99 €	5.700.473,49 €
D	84	2.759.598,81 €	3.768.923,01 €
DIR	0	0 €	0
TOTALE	**303**	**9.290.105,96 €**	**12.192.926,70 €**

La spesa effettivamente sostenuta per tale tipologia di rapporto di lavoro è pari a **9.290.105,96** €.
Nel caso di un ipotetico rientro a tempo pieno di tutto il personale attualmente in part time si registrerebbe un aumento di spesa pari a **3.004.557,90 €.**

Il personale comandato in entrata ed in uscita dal 01/01/2021 *(dati al 01/07/2021)*

Comandi in entrata

Categoria	Unità	Spesa annua
B	2	68.983,41 €
C	9	331.580,83 €
D	31	1.304.187,38 €
Dirigenti	22	2.862.795,99 €
Totale	**64**	**4.567.547,61 €**

Comandi in uscita

Categoria	Unità	Spesa annua
B	7	247.647,40 €
C	11	424.523,94 €
D	13	534.286,64 €
Dirigenti	3	354.319,85 €
Totale	**34**	**1.560.777,84 €**

Il personale in mobilità in entrata e in uscita dal 1/01/2021 *(dati al 01/07/2021)*

Mobilità in entrata:

Categoria	Unità	Spesa annua
B	2	68.984,73 €
C	3	118.482,38 €
D	3	130.382,87 €
Dirigenti	1	124.058,40 €
Totale	**9**	**441.908,38 €**

Mobilità in uscita:

Categoria	Unità	Risparmio annuo
B	1	37.141,06 €
C	0	0
D	8	337.445,88 €
Dirigenti	1	115.130,73 €
Totale	**10**	**489.717,67 €**

a. Forme flessibili del rapporto di lavoro.

Con il PTFP 2020/2022 è stato completato il percorso di stabilizzazione del personale in servizio a tempo determinato, in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017, avviato con DGR n. 1863 del 22/11/2017, dando la priorità allo scorrimento delle graduatorie concorsuali, nel rispetto della capacità assunzionale sostenibile, nonché del limite di spesa di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti della L. n. 296/2006.

Sono state assunte n. 4 unità di Specialista Amministrativo – Categoria D1 e n. 1 unità di Collaboratore esecutivo, categoria B1, tutte in possesso dei requisiti di legge.

Il costo annuo delle posizioni stabilizzate, pari a complessivi € 192.532,32, è stato imputato sulla capacità assunzionale per l'anno 2020.

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente di cui al D.L. 9/06/2021, n. 80, cosiddetto "Decreto Reclutamento", convertito con modificazioni con Legge 6/08/2021, n. 113, potrà procedersi con l'attivazione di percorsi di selezione/reclutamento di personale per il rafforzamento della capacità amministrativa per l'attuazione del PNRR, nonché per la selezione/reclutamento di personale per l'accelerazione e l'attuazione degli investimenti concernenti il dissesto idrogeologico di cui ai commi da 701 a 704 dell'art. 1 della Legge 30/12/2020, n. 178.

b. Le categorie protette

In base all'art. 3, comma 6, del D.L n. 90/2014 i limiti della capacità assunzionale come calcolata dal medesimo articolo, nonché dall'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015, non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.

Il presente piano intende confermare l'attività assunzionale di personale appartenente alle categorie protette, ai fini del rispetto della quota di riserva obbligatoria prevista per legge, anche attraverso lo strumento della chiamata numerica, nonché della previsione di riserva di posti nelle procedure concorsuali che saranno attivate nel corso del triennio 2020/2022, ai sensi della normativa in materia.

2) SPESA DEL PERSONALE, PREVISIONI DI CESSAZIONE ANNI 2021-2023 E SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DEL PTFP 2021/2023

La spesa di personale relativa all'anno 2020, calcolata ai fini del rispetto dei limiti di cui all'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, è stata pari a € 121.259.649,90 e ai fini dell'obbligo di contenimento, rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 rappresentato da € 134.868.503,51, il differenziale è pari a € 13.608.853,61. Anche la stima relativa all'anno 2021 si colloca entro il limite del valore medio 2011/2013.

Ai fini della sostenibilità finanziaria nell'ottica della triennalità, si dà atto che il presente Piano, anche con riferimento alle annualità 2022 e 2023, si colloca entro il limite del valore medio 2011/2013.

Andamento spesa del personale Regione del Veneto (valori in Euro), calcolato ai sensi dell'art. 1, comma 557 quater, L. 296/2006 e dell'art. 33 del D.L. 34/2019 e del DPCM del 3/09/2019

Limite valore medio 2011/2013	Costo 2019	Costo 2020	Costo previsionale 2021	Costo previsionale 2022	Costo previsionale 2023
134.868.503,51	121.259.649,90	113.750.445,31	109.305.435,43€	106.291.570,45€	103.564.749,92€

La disciplina in materia di assunzioni di personale nelle regioni a statuto ordinario e, quindi, di determinazione dei limiti di cui al citato art. 1, comma 557 quater della L. n. 296/2006 è stata definita sulla base di criteri di sostenibilità finanziaria e in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale dal D.L. n. 34/2019.

In sintesi è stato assunto, quale parametro di riferimento, un tetto di spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito in termini percentuali, differenziato per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, rimandando per gli aspetti attuativi un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Tale decreto, datato 3/09/2019, pubblicato nella G.U. in data 4/11/2019, ha definito la nozione di spesa del personale e delle entrate correnti, nonché, a regime, per le diverse fasce demografiche delle regioni, i rispettivi valori soglia di spesa del personale ammessi per le assunzioni a tempo indeterminato in termini percentuali rispetto alle entrate correnti.

Fino al 31 dicembre 2024 le regioni di cui all'art. 4, comma 2, nel limite del valore soglia definito dall'art. 4, comma 1, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al 10% nel 2020, al 15% nel 2021, al 18% nel 2022, al 20% nel 2023 e al 25% nel 2024, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Per quanto sopra, sulla base dei dati del rendiconto 2020 approvato, il valore soglia raggiunto dalla Regione del Veneto (spesa personale/media accertamenti) risulta al di sotto del valore soglia attribuito per fascia demografica pari al 9,5%, essendo pari al 5,42%. Ciò pertanto consentirebbe di incrementare annualmente la spesa di personale registrata nel 2018 del 15% del 2021, del 18% nel 2022 e del 20% nel 2023. Il PTFP 2021/2023 si limita a prevedere il pieno utilizzo della capacità assunzionale calcolata sul 100% del valore delle cessazioni di personale dell'anno precedente a quello di riferimento, sulla scorta della previgente disciplina di cui all'art. 3 commi 5 e 5sexies D.L. n. 90/2014, al fine di garantire un sostanziale turn over al 100% e di assicurare il pieno funzionamento delle strutture organizzative afferenti la Giunta Regionale, così come delineate a completamento della riorganizzazione di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 571 del 4/05/2021, n. 715 dell'8/06/2021 e n. 824 del 22/06/2021, riservandosi, per le annualità 2021 e 2023, le più ampie facoltà assunzionali sopra descritte, utilizzate solo in parte con il presente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, per un'eventuale e successiva revisione del presente Piano, in coerenza con il dettato della Legge regionale n. 29/2020.

3) LE CESSAZIONI DAL SERVIZIO

La tabella che segue sintetizza la previsione delle cessazioni negli anni 2021, 2022 e 2023, tenendo conto di dimissioni volontarie, dimissioni volontarie per "quota 100", dimissioni volontarie per "opzione donna", passaggi di categoria per partecipazione a concorso pubblico, raggiungimento del requisito per la pensione di vecchiaia, raggiungimento del requisito dell'anzianità contributiva ai fini della pensione anticipata, nonché le cessioni di contratto in virtù del superamento del principio della neutralità della mobilità, in base al nuovo sistema del computo degli spazi assunzionali introdotto dall'art. 33 del DL n. 34/2019.

Considerato che l'attuale consistenza numerica del personale oggi in servizio si colloca al di sotto della dotazione organica definita nel presente Piano per far fronte adeguatamente alle funzioni ed agli obiettivi della Regione del Veneto, alla luce delle linee programmatiche contenute del DEFR 2021/2023 e del PNRR, si rende necessario procedere al ripristino - nell'arco del triennio di riferimento 2021/2023 - delle posizioni funzionali necessarie per il minimo presidio istituzionali delle funzioni, coincidenti con la dotazione organica come ridefinita con nel presente piano. Si procederà pertanto alla copertura non solo del turn over, ma si potrà procedere a nuove assunzioni sia per la qualifica dirigenziale che per le categorie del personale del comparto, computando, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, quelle programmate nella medesima annualità, nonché le cessioni di contratto in virtù del superamento del principio della neutralità della mobilità. Per un confronto tra dati omogenei, tra le assunzioni vengono inclusi i passaggi di categoria avvenuti per vincita concorso pubblico da parte di personale, già dipendente regionale, che risulta pertanto cessato nella precedente qualifica rivestita.

Comparto: cessazioni previste (Dati al 01/07/2021 - previsionali)

Cessazioni	CAT. B	CAT. C	CAT. D	**TOTALE CESSAZIONI**
ANNO 2021	33	44	67	**144**
ANNO 2022	10	31	34	**75**
ANNO 2023	12	15	22	**49**
TOTALE	**55**	**90**	**123**	**268**

Dirigenza: cessazioni consolidate/previste (Dati al 01/07/2021)

ANNO 2020 (dato consolidato)	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	**TOTALE CESSAZIONI**
31	11	5	3	**50**

4) LE POLITICHE ASSUNZIONALI TRIENNIO 2021-2023

La Regione del Veneto è chiamata fin dal 2007 al rispetto del contenimento della spesa di personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria per il 2007), differenziati sulla base della tipologia e della situazione organizzativo – finanziaria degli enti locali.

Tale vincolo sovraintende alla programmazione del fabbisogno di personale, pur con gli adeguamenti e maggior flessibilità introdotta dal DPCM 3/9/2020.

Di seguito è rappresentato l'ambito di riferimento delle facoltà assunzionali della Regione del Veneto:

FACOLTA' ASSUNZIONALI		LIMITI DI SPESA	
2021-2022-2023		Spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013 (riferimento fisso per tutti gli esercizi)	
100% spesa cessati anno precedente + resti quinquennio precedente + incrementi della spesa di personale 2018 nei limiti percentuali del 15% anno 2021, 18% anno 2022, 20% anno 2023		**RIFERIMENTI**	Art. 1, comma 557-quater, L. n. 296/2006 Art. 3, comma 8, D.L. n. 90/2014 Art. 33 D.L n. 34/2019 D.P.C.M. 3/9/2019
RIFERIMENTI	Art. 3 comma 5 e 5sexies D.L. n. 90/2014 Art. 22 comma 2, D.L. n. 50/2017 Art. 14 bis, comma 1, lett. a) D.L. n. 4/2019 Art. 33 D.L n. 34/2019 D.P.C.M. 3/9/2019	**NOTE**	Spesa al lordo oneri riflessi ed IRAP, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali. Componenti di spesa individuate ex art. 1, comma 557, L. n. 296/2006 e Corte Conti sez. Autonomie n.13/2015

Anno 2020 e primo semestre 2021 (totale assunzioni effettuate 261)

Dal 1/01/2020 al 31/12/2020 sono state effettuate 120 assunzioni per il personale del comparto, attraverso l'assunzione dei vincitori e lo scorrimento di graduatorie concorsuali vigenti, a fronte di complessive 253 cessazioni verificatesi al 31/12/2020, di seguito declinate:

Periodo 1/1/2020 – 31/12/2020

	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Dirigenti	Totale
Cessazioni	58	61	103	31	253
Assunzioni	2	29	89	=	120

La spesa sostenuta per l'assunzione delle 120 unità di personale alla data del 31/12/2020 è stata pari a € 4.689.773,47, calcolata su base annua, sul costo iniziale della categoria e posizione economica di inquadramento, con oneri a carico dell'ente. Pertanto la capacità assunzionale per l'anno 2020, calcolata sul 100% del valore delle cessazioni di personale verificatesi dal 1/01/2019 al 31/12/2019 e residua alla data del 31/12/2020 risulta quindi pari a **€ 1.999.276,30** (pari a **€ 6.688.325,81**, capacità assunzionale anno 2020 - € **4.689.049,51**, spesa sostenuta per le assunzioni effettuate nel periodo 1/1/2020-31/12/2020).

Sulla base dei dati di cessazione consuntivi e previsionali per il triennio 2021/2023, la stima della capacità assunzionale, calcolata sul 100% del valore della spesa legata alle cessazioni verificatesi nell'anno precedente a quello di riferimento e senza computare gli effetti incrementativi del DPCM 3/9/2019, può di seguito riassumersi:

Capacità assunzionale anno 2021 (calcolata sul 100% del valore delle cessazioni consolidate di personale verificatesi dal 1/01/2020 al 31/12/2020 prendendo come riferimento il costo della posizione economica iniziale di categoria)			
Categoria	Cessazioni (consolidate)	Costo (unitario)	Totale
B	58	Euro 34.491,71	2.000.519,18
C	61	Euro 36.763,05	2.242.546,05
D	103	Euro 39.708,63	4.089.988,89
DIRIGENTI	31	Euro 115.130,73	3.569.052,63
TOTALE	**253**		**11.902.106,75**

Capacità assunzionale anno 2022 (calcolata sul 100% del valore previsionale delle cessazioni di personale verificatesi dal 1/01/2021 al 31/12/2021 prendendo come riferimento il costo della posizione economica iniziale di categoria)			
Categoria	Cessazioni (previsionali)	Costo (unitario)	Totale
B	33	Euro 34.491,71	1.138.226,43
C	44	Euro 36.763,05	1.617.574,2
D	67	Euro 39.708,63	2.660.478,21
DIRIGENTI	11	Euro 115.130,73	1.266.438,03
TOTALE	**155**		**6.682.716,87**
Capacità assunzionale anno 2023 (previsionale calcolata sul 100% del valore delle cessazioni di personale verificatesi dal 1/01/2022 al 31/12/2023 prendendo come riferimento il costo della posizione economica iniziale di categoria)			
Categoria	Cessazioni (previsionali)	Costo (unitario)	Totale
B	10	Euro 34.491,71	344.917,10
C	31	Euro 36.763,05	1.139.654,55
D	34	Euro 39.708,63	1.350.093,42
DIRIGENTI	5	Euro 115.130,73	575.653,65
TOTALE	**80**		**3.410.318,72**

L'assunzione di complessive n. 294 unità di personale, cui vanno aggiunti i n. 13 dirigenti vincitori di concorsi già autorizzata dal precedente PTFP 21 – 23, mediante l'assunzione dei vincitori dei concorsi indetti ovvero lo scorrimento delle graduatorie concorsuali vigenti o l'attivazione di percorsi di mobilità/comando in entrata, a fronte di n. 288 cessazioni (non sostituite anno 2020 + previsionali 2021) comporterà un costo pari a € **14.240.785,69** a fronte di una capacità assunzionale spendibile nel corso del 2021 pari a € **13.901.382,78** (residuo della capacità assunzionale 2020 € **1.999.276,03** + il 100% della capacità assunzionale 2021 - € **11.902.106,75**). Il maggior costo di € **339.402,91**, legato alle assunzioni di personale, rientra comunque nei parametri di cui all'art. 33 del D.L. n. 34/2019 e del D.P.C.M. 3/09/2019. In ogni caso, andrà verificata l'applicabilità dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019, in ordine al preventivo e necessario rispetto dei parametri di virtuosità puntualmente stabiliti dal D.P.C.M. 3/09/2019.

Le assunzioni di personale delle categorie del comparto verranno effettuate mediante scorrimento di graduatorie di concorsi già espletati ovvero indetti nel corso del 2021, anche attraverso lo scorrimento di graduatorie di concorso di altri enti convenzionati ovvero per il tramite di chiamate numeriche obbligatorie dai centri per l'impiego. Potranno altresì essere avviati percorsi di mobilità volontaria/comando in entrata o altre forme di reclutamento, anche a tempo determinato compatibilmente alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale durante l'arco di vigenza delle graduatorie, imprescindibilmente nel rispetto dei vincoli normativi e di bilancio vigenti pro tempore, nonché delle esigenze organizzative emergenti al completamento dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale.

Le assunzioni di personale con qualifica dirigenziale ovvero gli affidamenti di incarico dirigenziale saranno disposte nell'ambito dell'assetto organizzativo vigente, nei limiti della dotazione organica per la qualifica dirigenziale come rideterminata con il presente Piano e della sostenibilità del relativo fondo dirigenti.

Riepilogo anno 2021

	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Dirigenti	Totale
Cessazioni (2020 non sostituite)	56	32	14	31	133
Cessazioni (2021 previsionale)	33	44	67	11	155

Assunzioni PTFP 2021-2023	71	100	100	23	294
Assunzioni a valere su PTFP 2020-2022	1	55	49	13	118
Totale assunzioni 2021	72	155	149	36	412

ea06df76

Anno 2022

ASSUNZIONI/INCARICHI DIRIGENZIALI 2022		
Unità di personale	Costo unitario	Totale
50 unità categoria B	€ 34.491,71	€ 1.724.585,50
61 unità categoria C	€ 36.763,05	€ 2.242.546,05
54 unità di categoria D	€ 39.708,63	€ 2.144.266,02
5 unità qualifica dirigenziale	€ 115.130,73	€ 575.653,65
170 unità di personale		**€ 7.032.443,41**

La manovra assuntiva per l'anno 2022 ha un costo previsionale annuo pari a € **6.687.051,22** a fronte di una capacità assunzionale previsionale pari a complessivi € **6.688.706,15** (residuo della capacità assunzionale 2021 € **5.989,28** + il 100% della capacità assunzionale 2021 - € **6.682.716,87**), con un residuo pari a € **1.654,93**.

Le assunzioni di personale delle categorie del comparto verranno effettuate mediante scorrimento di graduatorie di concorsi già espletati o di prossimo avvio - come individuati al successivo punto 5 - o di altri enti convenzionati, ovvero mediante chiamate numeriche obbligatorie dai centri per l'impiego.

In ogni caso le assunzioni dei vincitori dei concorsi, l'eventuale scorrimento delle graduatorie, l'avvio di percorsi di mobilità volontaria/comando in entrata o altre forme di reclutamento, anche a tempo determinato verranno effettuati compatibilmente alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale durante l'arco di vigenza delle graduatorie, imprescindibilmente nel rispetto dei vincoli normativi e di bilancio vigenti pro tempore, nonché delle esigenze organizzative emergenti al completamento dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale.

Le assunzioni di personale con qualifica dirigenziale ovvero gli affidamenti di incarico dirigenziale a termine saranno disposte nell'ambito dell'assetto organizzativo vigente, nei limiti della dotazione organica per la qualifica dirigenziale come rideterminata con il presente Piano e della sostenibilità del relativo fondo dirigenti.

Riepilogo anno 2022 (previsionale)

	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Dirigenti	Totale
Cessazioni	10	31	34	5	80
Assunzioni	50	61	54	5	170

Anno 2023

ASSUNZIONI/INCARICHI DIRIGENZIALI 2023		
Unità di personale	Costo unitario	Totale
85 unità categoria B	€ 34.491,71	€ 2.931.795,35
117 unità categoria C	€ 36.763,05	€ 4.301.276,85
72 unità di categoria D	€ 39.708,63	€ 2.859.021,36
3 unità qualifica dirigenziale	€ 115.130,73	€ 345.392,19
277 unità di personale		€ **10.437.485,75**

La manovra assuntiva per l'anno 2023 ha un costo previsionale annuo pari a € **10.437.485,75** a fronte di una capacità assunzionale previsionale pari a € **3.410.318,72,** pari al valore del 100% delle cessazioni di personale previsionali dal 1/1/2022 al 31/12/2022. Il maggior costo legato alle assunzioni di personale pari a € **7.027.167,03** rientra comunque ampiamente entro i parametri di cui all'art. 33 del D.L. n. 34/2019 e del D.P.C.M. 3/09/2019 a completamento della dotazione organica regionale, come rideterminata con il presente atto. In ogni caso, come già precisato per l'anno 2022, anche per l'anno 2023, andrà verificata l'applicabilità dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019, in ordine al preventivo e necessario rispetto dei parametri di virtuosità puntualmente stabiliti dal D.P.C.M. 3/09/2019.

Le assunzioni di personale delle categorie del comparto verranno effettuate mediante scorrimento di graduatorie di concorsi già espletati o di prossimo avvio - come individuati al successivo punto 5 - o di altri enti convenzionati, ovvero mediante chiamate numeriche obbligatorie dai centri per l'impiego.

In ogni caso le assunzioni dei vincitori dei concorsi, l'eventuale scorrimento delle graduatorie, l'avvio di percorsi di mobilità volontaria/comando in entrata o altre forme di reclutamento, anche a tempo determinato verranno effettuati compatibilmente alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale durante l'arco di vigenza delle graduatorie, imprescindibilmente nel rispetto dei vincoli normativi e di bilancio vigenti pro tempore, nonché delle esigenze organizzative emergenti al completamento dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale.

Le assunzioni di personale con qualifica dirigenziale ovvero gli affidamenti di incarico dirigenziale a termine saranno disposte nell'ambito dell'assetto organizzativo vigente, nei limiti della dotazione organica per la qualifica dirigenziale come rideterminata con il presente Piano e della sostenibilità del relativo fondo dirigenti.

Riepilogo anno 2023 (previsionale)

	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Dirigenti	Totale
Cessazioni	12	15	22	3	52
Assunzioni	85	117	72	3	277

******

Fermo restando il costo complessivo annuo nel corso del triennio 2021/2023, si potranno nel concreto valutare diverse ripartizioni numeriche tra le categorie – ad invarianza di costo complessivo - a seconda delle concrete esigenze organizzative e funzionali, anche conseguenti all'avvio della nuova legislatura regionale. Per le assunzioni di personale con qualifica dirigenziale, le assunzioni come sopra programmate e per ogni tipologia prevista (tempo indeterminato, tempo determinato, comando, mobilità, art. 19, comma 6, D. Lgs n. 165/2001) avverranno imprescindibilmente nei limiti e nelle disponibilità delle posizioni definite a seguito del completamento della riorganizzazione delle strutture regionali derivante dall'articolazione delle strutture regionali centrali e periferiche approvata con Deliberazioni di Giunta regionale n. 571 del 4/5/2021, n. 715 dell'8/06/2021 e n. 824 del 22/06/2021 ed eventuali successive modificazioni.

Riepilogo periodo 2020/2023 - comparto

	CESSAZIONI				ASSUNZIONI			
Anno	CAT. B	CAT. C	CAT. D	Totale	CAT. B	CAT. C	CAT. D	Totale
2020	58	61	103	**222**	2	29	89	**120***
2021	33	44	67	**144**	71	100	100	**271**
2022	10	31	34	**75**	50	61	54	**165**
2023	12	15	22	**49**	85	117	72	**274**
TOTALE	**113**	**151**	**226**	**490**	208	307	315	**830**

*cessazioni 2020 non coperte n. 102

5) PROCEDURE DI SELEZIONE/RECLUTAMENTO DI PERSONALE DA ATTIVARE NEL TRIENNIO 2021-2023

Sulla base dell'analisi dei fabbisogni di personale manifestati dalle strutture afferenti alla Giunta Regionale, quindi valutata la necessità di presidiare le funzioni istituzionali e di copertura di categorie e profili professionali che nel corso del triennio di riferimento del presente piano risulteranno maggiormente scoperti per effetto delle cessazioni di personale programmate, si conferma l'autorizzazione delle seguenti procedure concorsuali, indette con decreto n. 133 del 12/07/2021 selezione/reclutamento di personale da attivare nel corso del triennio 2021-2023:

- n. 30 posti di Collaboratore professionale amministrativo – categoria B3
- n. 4 posti di Assistente tecnico informatico – categoria C1
- n. 6 posti di Assistente tecnico – categoria C1
- n. 6 posti di Assistente economico – categoria C1
- n. 4 Specialista Amministrativo – Categoria D1

Si autorizza fin d'ora per l'anno 2022 l'indizione delle seguenti procedure concorsuali pubbliche:

- Specialista economico
- Specialista direttivo tecnico, ad indirizzo architettonico – urbanistico;
- Specialista direttivo tecnico, ad indirizzo ambientale

Per le finalità di copertura del turn over conseguente alle cessazioni di personale ed in ragione della necessità di assicurare la continuità delle funzioni e dei servizi di gestione delle sedi e dei mezzi si autorizzano altresì le procedure di selezione pubblica per il reclutamento delle seguenti professionalità:

1) Autista – Categoria B3;
2) Motoscafista – Categoria B3;
3) Collaboratore esecutivo – Categoria B1.

Conformemente a quanto indicato nel Syllabus (set di conoscenze e skills digitali di base del dipendente pubblico), nei percorsi di reclutamento individuati, particolare attenzione sarà rivolta all'accertamento delle conoscenze e delle abilità richieste per partecipare attivamente alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione (ivi incluso il lavoro agile).

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente di cui al D.L. 9/06/2021, n. 80, cosiddetto "Decreto Reclutamento", convertito con modificazioni con Legge 6/08/2021, n. 113, potrà procedersi con l'attivazione di percorsi di selezione/reclutamento di personale per il rafforzamento della capacità amministrativa per l'attuazione del PNRR, nonché per la selezione/reclutamento di personale per l'accelerazione e l'attuazione degli investimenti concernenti il dissesto idrogeologico di cui ai commi da 701 a 704 dell'art. 1 della Legge 30/12/2020, n. 178.

In relazione ai nuovi concorsi/selezioni da bandire, le assunzioni dei vincitori dei concorsi, l'eventuale scorrimento delle graduatorie, l'avvio di percorsi di mobilità volontaria/comando in entrata o altre forme di reclutamento, anche a tempo determinato verranno effettuati compatibilmente alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale durante l'arco di vigenza delle graduatorie, imprescindibilmente nel rispetto dei vincoli normativi e di bilancio vigenti pro tempore, nonché delle esigenze organizzative emergenti al completamento dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale.

6) PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE

Nel corso dell'anno 2021 si sono concluse le sei procedure concorsuali pubbliche per titoli ed esami per la copertura di posizioni di qualifica dirigenziale, indette nel corso del 2020 in attuazione del PTFP 2019-2021, approvato con DGR n. 1514 del 22/10/2019, quindi aggiornato con DGR n. 28 del 21/01/2020.

Gli esiti sono i seguenti:

- n. 5 posti di Dirigente Tecnico Ingegneristico (assunti 4 vincitori – candidati idonei rimanenti in graduatoria n. 10)
- n. 4 posti di Dirigente Amministrativo (assunti 4 vincitori – candidati idonei rimanenti in graduatoria n. 16)
- n. 2 posti di Dirigente Tecnico Agroforestale (assunti 2 vincitori - candidati idonei rimanenti in graduatoria n. 17)
- n. 1 posto di Dirigente Tecnico Ambientale (assunto 1 vincitore – candidati idonei in graduatoria n. 15, in quanto la graduatoria è stata utilizzata da ARPAV per n. 3 unità, in virtù di convenzione sottoscritta con la Regione del Veneto per l'utilizzo reciproco delle graduatorie di concorso pubblico)
- n. 2 posti di Dirigente Finanziamenti comunitari (assunti 2 vincitori - candidati idonei in graduatoria n. 9)
- n. 2 posti di Dirigente Economico statistico (candidati idonei in graduatoria n. 11)

Lo svolgimento e la conclusione delle suddette procedure hanno risentito dei periodi di sospensione, quali conseguenza della situazione di emergenza sanitaria legata al COVID- 19. Anche per tali ragioni, oltre al completamento del processo di riorganizzazione conseguente all'avvio dell'XI Legislatura, non si è dato corso ad assunzioni di personale con qualifica dirigenziale a copertura delle cessazioni intervenute nel corso dell'anno 2020.

E' già autorizzata l'attivazione della procedura concorsuale pubblica, per titoli ed esami, di cui al Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2019/2021 ovvero quella per n. 1 posto di Dirigente Informatico.

Personale dirigente: cessazioni/assunzioni 2020 – 2023

Anno	CESSAZIONI	ASSUNZIONI
2020	31	= =
2021	11	36
2022	5	5
2023	3	3
TOTALE	**50**	**44**

Le assunzioni programmate avverranno prioritariamente nell'ambito delle graduatorie di recente approvazione.

Per consentire il presidio minimo delle posizioni dirigenziali – a fronte delle molte cessazioni avvenute - per specifiche professionalità si potrà altresì ricorrere a procedure di mobilità volontaria/comando in entrata, già in corso o da attivarsi o altre forme di reclutamento, anche a tempo determinato, consentite dalla normativa vigente.

In ogni caso le assunzioni dei vincitori dei concorsi, lo scorrimento delle graduatorie, l'avvio di percorsi di mobilità volontaria/comando in entrata o altre forme di reclutamento, anche a tempo determinato verranno effettuati compatibilmente alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale durante l'arco di vigenza delle graduatorie, imprescindibilmente nel rispetto dei vincoli normativi e di bilancio vigenti pro tempore, nonché delle esigenze organizzative emergenti al completamento dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale, mediante l'individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative ai sensi dell'art. 9 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 571 del 4/05/2021, n. 715 dell'8/06/2021 e n. 824 del 30/06/2021 e successive eventuali modificazioni.

Andamento numerosità personale dirigente e comparto (ruolo + comandati in entrata)

	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021(stima)
dirigenti	176	165	135	160
comparto	2556	2554	2466	2593
Totale	2732	2719	2601	2753

(Codice interno: 458513)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1274 del 21 settembre 2021

Rinnovo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Veneto e il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Milano, inerente l'attività di vigilanza e controllo sul trasporto transfrontaliero dei rifiuti.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Prosecuzione del rapporto di collaborazione tra la Regione Veneto, l'ARPAV e il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Milano, inerente attività di vigilanza e controllo sul trasporto transfrontaliero dei rifiuti.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il Regolamento Comunitario n. 1013/2006 disciplina il trasporto transfrontaliero di rifiuti e dispone che le spedizioni devono essere soggette a notifica preliminare alle autorità competenti affinché queste siano debitamente informate in particolare del tipo, dei movimenti, dello smaltimento e del recupero dei rifiuti, in modo che dette autorità possano prendere le misure necessarie per la protezione della salute umana e dell'ambiente, con la possibilità di sollevare obiezioni motivate nei confronti della spedizione. In particolare l'art. 50 stabilisce, tra l'altro, che gli Stati membri prevedano ispezioni di stabilimenti e imprese a norma dell'art. 13 della direttiva 2006/12/CE, nonché controlli a campione sulle spedizioni di rifiuti o sul relativo recupero o smaltimento.

La Legge 8 luglio 1986, n. 349 prevede, a proposito, all'art. 8, comma 4, che per la vigilanza, la prevenzione e la repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente il Ministero si avvale del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri (oggi Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, a norma dell'art. 17, c. 1, della L. 23/03/2001, n. 93).

Sebbene il controllo di dette spedizioni all'interno di uno Stato membro rientri nelle competenze nazionali, da ultimo con D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", all'articolo 194, si disciplinano le spedizioni transfrontaliere, stabilendo che le autorità competenti di spedizione e di destinazione, tenute ad effettuare i controlli ai sensi di quanto previsto dal citato Regolamento Comunitario n. 1013/2006, sono le Regioni e le Province autonome.

L'art. 197 del medesimo Decreto legislativo stabilisce, peraltro, che il personale appartenente al Comando Carabinieri Tutela Ambiente (C.C.T.A.) è autorizzato ad effettuare le ispezioni e le verifiche necessarie ai fini dell'espletamento delle funzioni di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 8 luglio 1986, n. 349.

La Regione del Veneto, con legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, all'articolo 4 ha confermato in capo alla Regione la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere dei rifiuti e, al successivo art. 5, ha attribuito all'ARPAV - Osservatorio Regionale sui Rifiuti la competenza ad organizzare la raccolta e l'elaborazione dei dati sulla gestione dei rifiuti anche relativamente al trasporto transfrontaliero degli stessi.

A fronte della obiettiva necessità di attuare in modo coordinato e organico i necessari controlli sulla gestione dei rifiuti ed in particolare sui trasporti transfrontalieri di rifiuti, in data 23/10/2001 è stato sottoscritto, tra Regione Veneto, ARPAV e N.O.E., un Protocollo d'Intesa più volte prorogato, avente lo scopo di definire i rapporti di reciproca collaborazione e di meglio coordinare le varie azioni intraprese sul territorio.

Con provvedimento n. 2058 del 14/12/2017, la Giunta Regionale, riconoscendo prioritariamente la necessità di garantire continuità alle attività in oggetto, ha approvato lo schema aggiornato del Protocollo d'Intesa che prevedeva la partecipazione coordinata, in riferimento ai rispettivi ambiti di competenza, della Regione del Veneto, di ARPAV e del Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Milano. In data 08/10/2018, il suddetto Protocollo d'Intesa con validità triennale è stato formalmente sottoscritto dalle parti definendo i rapporti di reciproca collaborazione e distinguendo in modo coordinato e organico gli impegni operativi rispettivamente assunti.

Al fine di superare alcune divergenze e lacune riscontrate nell'applicazione del Regolamento (CE) n. 1013/2006 tra gli Stati membri, in particolare nell'espletamento dei controlli di cui all'art. 50 concernente "misure di esecuzione negli Stati membri", è stato emanato il Regolamento (UE) n. 660/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, che ha previsto sostanziali modifiche a tale articolo del Regolamento.

In attuazione del novellato art. 50, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con Decreto del 22 dicembre 2016 ha adottato il Piano nazionale delle ispezioni di stabilimenti, imprese, intermediari e commercianti in

conformità dell'art. 34 della direttiva 2008/98/CE, nonché delle spedizioni di rifiuti e del relativo recupero o smaltimento.

Il raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dal Piano nazionale delle ispezioni rende ancor più cogente il rapporto di collaborazione con gli organi di controllo.

In ragione dei concreti e riscontrabili esiti positivi conseguiti grazie alla sinergica attività di vigilanza e controllo sul trasporto transfrontaliero dei rifiuti messa organicamente in atto a seguito dell'attivazione del suddetto Protocollo d'Intesa, in vista della prossima scadenza del medesimo accordo, appare senza dubbio opportuno rappresentare piena disponibilità a proseguire il rapporto di collaborazione con il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente Gruppo T.A. di Milano dal quale ora dipendono i NOE di Venezia e Treviso, incaricando il Presidente, o suo delegato, della sottoscrizione del nuovo Protocollo d'Intesa, da prevedersi comunque con validità triennale, di cui si allega lo schema (**Allegato A**).

Appare inoltre opportuno sostenere il proseguimento delle attività connesse alla fattiva esecuzione del citato accordo con il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Milano, tuttora vigente fino alla data dell' 08/10/2021, riconoscendo a favore del Comando CC Tutela Ambiente Roma, C.F.:97103490583, ai sensi dell'art. 3 dello stesso protocollo, la somma di € 40.000,00, per la corrente annualità, sul capitolo n. 100716 "*Trasferimenti per la gestione amministrativa delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti(d.m. 03/09/1998, n.370)"* del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità.

Si richiama inoltre quanto previsto dal citato accordo in ordine alla presentazione, a conclusione della corrente annualità da parte del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Milano, di una relazione descrittiva delle attività di vigilanza e controllo effettuate.

Appare inoltre opportuno incaricare il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica di provvedere alla predisposizione degli atti funzionali alla regolare attuazione del Protocollo d'Intesa in parola, secondo le modalità ivi previste oltre che all'assunzione del necessario impegno di spesa e alla liquidazione del contributo in forma di anticipazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 21 gennaio 2000, n. 3;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO il Regolamento Comunitario n. 1013/2006;

VISTO il Regolamento (UE) N. 660/2014;

VISTO il DM 22 dicembre 2016

VISTA la DGR n. 2058 del 14/12/2017;

VISTA la DGR n. 743 del 28/05/2018;

VISTA la DGR n. 1091 del 31/07/2019;

VISTA la DGR n. 733 del 09/06/2020;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante del presente atto;

2. di approvare lo schema del Protocollo d'Intesa, con validità triennale, tra la Regione Veneto, l'ARPAV e il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Milano, allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) per il proseguimento delle attività di vigilanza e controllo sul trasporto transfrontaliero di rifiuti;
3. di incaricare il Presidente, o suo delegato, della sottoscrizione del documento di cui al precedente punto 2, da effettuarsi entro la data dell'08/10/2021, termine di scadenza dell'accordo attualmente vigente;
4. di determinare nella somma di euro 40.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a valere sul capitolo 100716 "*Trasferimenti per la gestione amministrativa delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti(d.m. 03/09/1998, n.370)"* del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, a sostegno delle attività connesse alla fattiva prosecuzione del Protocollo d'Intesa in oggetto, per la corrente annualità, secondo le indicazioni del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Milano, a favore del Comando CC Tutela Ambiente Roma, C.F. 97103490583;
5. di incaricare il medesimo Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente atto ed in particolare della liquidazione in forma di anticipazione della somma di cui al punto precedente, mentre si prevede, a conclusione della corrente annualità, la presentazione da parte del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Milano, di una relazione descrittiva delle attività di vigilanza e controllo effettuate;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Gruppo CC Tutela Ambiente Milano, all'Ufficio Bilancio del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e alla Direzione Generale dell'ARPAV.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1274 del 21 settembre 2021

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
LA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
E
IL COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

La **REGIONE DEL VENETO** (di seguito indicata come Regione) rappresentata ai fini del presente atto nella persona del Presidente dott. Luca Zaia, giusta Deliberazione della Giunta regionale n. …….. del …….;

IN STRETTO ACCORDO CON

l'**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO** (di seguito indicata come ARPAV) con sede in Padova, Via Ospedale Civile, 24, nella persona del Direttore Generale, ……..;

E

il **COMANDO DEI CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE, GRUPPO T.A. di Milano**, rappresentato ai fini del presente atto dal Comandante *pro tempore* del Gruppo T.A. di Milano, ……, nel rispetto delle competenze istituzionali loro assegnate dall'ordinamento vigente

RICHIAMATI

- il Sesto programma Comunitario di Azione per l'Ambiente "Ambiente 2010: il nostro futuro la nostra scelta", che ha individuato quale strategia d'azione per raggiungere gli obiettivi prescelti una più efficace applicazione della normativa comunitaria in materia di ambiente;
- la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2001/331/CE, adottata il 4 aprile 2001, che stabilisce i criteri minimi che gli Stati membri dovrebbero adottare per le ispezioni ambientali;
- la legge 3 febbraio 2003, n. 14 "Legge comunitaria 2002" ss.mm.ii., che prevede l'adozione di un regolamento per dare competa attuazione alla raccomandazione 2001/331/CE con l'obiettivo di assicurare il flusso delle informazioni, evitare sovrapposizioni e stabilire principi comuni per le ispezioni;
- il Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 relativo alle spedizioni di rifiuti;
- la legge 8 luglio 1986, n. 349, che prevede, fra l'altro, all'art. 8, comma 4, che per la vigilanza, la prevenzione e la repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente il Ministero si avvale del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, (oggi denominato Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 17, c. 1, della L. 23/03/2001, n. 93);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norma in materia ambientale" e successive modifiche;
- la legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32 "Norme per l'istituzione ed il funzionamento dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV)";
- la legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e successive modifiche;
- il Regolamento (UE) N. 660/2014;
- il DM 22 dicembre 2016

PREMESSO

- che la sorveglianza e il controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno di uno Stato membro rientrano nelle competenze nazionali;
- che i sistemi nazionali di sorveglianza e controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno di uno Stato membro devono tuttavia rispettare criteri minimi in modo di assicurare un grado elevato di protezione dell'ambiente e della salute umana;
- che è necessario organizzare la sorveglianza e il controllo delle spedizioni di rifiuti in modo da tener conto della necessità di salvaguardare, proteggere e migliorare la qualità dell'ambiente;
- che la direttiva 2008/98/CE del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, prevede all'articolo 16, recante "*Principi di autosufficienza e prossimità*", che una rete integrata ed adeguata di impianto di smaltimento dei rifiuti, che dovrà essere creata dagli Stati membri con misure appropriate, se necessario o opportuno di concerto con altri Stati membri, debba consentire alla Comunità nel suo insieme di raggiungere l'autosufficienza in materia di smaltimento dei rifiuti e agli Stati membri di mirare individualmente al conseguimento di tale obiettivo, tenendo conto delle condizioni geografiche e della necessità di impianti specializzati per alcuni tipi di rifiuti;
- che le spedizioni di rifiuti, secondo quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 1013/2006, che disciplina il trasporto transfrontaliero di rifiuti, devono essere soggette a notifica preliminare alle autorità competenti affinché queste siano debitamente informate in particolare del tipo, dei movimenti e dello smaltimento e del recupero dei rifiuti, in modo che dette autorità possano prendere le misure necessarie per la protezione della salute umana e dell'ambiente, con la possibilità di sollevare obiezioni motivate nei confronti della spedizione;
- che le esportazioni di rifiuti destinati allo smaltimento verso paesi terzi devono essere vietate per proteggere l'ambiente di tali paesi; che deroghe devono essere applicabili alle esportazioni verso paesi dell'EFTA che sono anche parti della convenzione di Basilea;
- che le spedizioni di rifiuti destinati al recupero compresi nell'elenco verde della decisione dell'OCSE sono generalmente escluse dalle procedure di controllo del succitato regolamento in quanto tali rifiuti, se adeguatamente recuperati nel Paese di destinazione, non dovrebbero presentare rischi per l'ambiente;
- che sono però necessarie alcune deroghe a tale esclusione conformemente alla legislazione comunitaria e alla decisione dell'OCSE e che sono necessarie deroghe anche per rintracciare più facilmente tali spedizioni all'interno della Comunità e per tener conto di casi eccezionali;
- che occorre stabilire l'obbligo di riprendere, smaltire o recuperare i rifiuti secondo metodi alternativi ecologicamente corretti, qualora la spedizione non possa essere eseguita conformemente alle clausole previste dal documento di accompagnamento e dal contratto;
- che la persona, il cui comportamento sia all'origine di un traffico illecito, deve riprendere e/o smaltire o recuperare i rifiuti secondi metodi alternativi ecologicamente corretti e che, quando tale persona non vi provveda, le stesse autorità competenti del Paese di spedizione o di destinazione devono all'occorrenza intervenire;
- che il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", all'articolo 194 disciplina le spedizioni transfrontaliere, stabilendo che le autorità competenti di spedizione e di destinazione, tenute ad effettuare i controlli ai sensi di quanto previsto dal citato Regolamento Comunitario n. 1013/2006, sono le Regioni e le Province autonome;
- che lo stesso Decreto, all'articolo 197, stabilisce, peraltro, che il personale appartenente al Comando Carabinieri Tutela Ambiente (C.C.T.A.) è autorizzato ad effettuare le ispezioni e le verifiche necessarie ai fini dell'espletamento delle funzioni di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 8 luglio 1986 n. 349;
- che l'articolo 259 di detto decreto disciplina le pene relative al traffico illecito di rifiuti, così come definito all'art. 2, punto 35) del Regolamento Comunitario n. 1013/2006 e disciplinato dall'art. 24;
- che l'art. 50 stabilisce, tra l'altro, che gli stati membri prevedano ispezioni di stabilimenti e imprese a norma dell'art. 13 della direttiva 2006/12/CE, nonché controlli a campione sulle spedizioni di rifiuti o sul relativo recupero o smaltimento.

- che il Decreto Ministeriale 3 settembre 1998 n. 370 "Regolamento recante norme concernenti le modalità di prestazione della garanzia finanziaria per il trasporto transfrontaliero di rifiuti", prevede che le spedizioni di rifiuti comprese nel campo di applicazione del Regolamento CEE n. 259/93 e successive modificazioni (ora sostituito dal Regolamento Comunitario n. 1013/2006) siano garantite da fidejussione rilasciata a favore dello Stato Italiano da aziende di credito o da imprese regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, a norma della legge 10 giugno 1982 n. 348;
- che il medesimo decreto trasferisce altresì alle Regioni le competenze del Ministero dell'Ambiente inerenti la verifica della rispondenza della garanzia finanziaria rispetto agli schemi contrattuali approvati con la citata normativa;
- che dette attività di controllo sulle garanzie finanziarie erano già svolte dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con il Comando Carabinieri Tutela Ambiente (C.C.T.A.);
- che la Regione Veneto, con legge regionale n. 3 del 21 gennaio 2000, all'articolo 4 ha confermato in capo alla Regione la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere dei rifiuti;
- che la stessa legge, all'articolo 5, ha attribuito all'ARPAV - Osservatorio Regionale sui Rifiuti la competenza ad organizzare la raccolta e l'elaborazione dei dati sulla gestione dei rifiuti anche relativamente al trasporto transfrontaliero degli stessi;
- che, in considerazione della necessità di coordinare ed attuare i necessari controlli sulla gestione dei rifiuti, relativamente ai trasporti transfrontalieri di rifiuti, si è sottoscritto, in data 23.10.2001, tra Regione del Veneto, ARPAV e N.O.E., un primo Protocollo d'intesa avente lo scopo di definire i rapporti di reciproca collaborazione e di meglio coordinare le varie azioni intraprese, successivamente più volte prorogato e ora scaduto;
- che in data 20/12/2011 è stato sottoscritto un successivo Protocollo d'intesa tra la Regione Veneto, l'ARPAV e il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A., di Treviso - già approvato con provvedimento di Giunta regionale n. 2104 del 07 dicembre 2011 – teso a riprendere e rafforzare il rapporto di collaborazione nell'ambito del controllo sul trasporto dei rifiuti;
- che in data 27/03/2013, in riferimento a quanto disposto dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2639 del 18 dicembre 2012, è stato stipulato un ulteriore Protocollo d'Intesa tra le medesime Strutture per garantire continuità alle attività di controllo;
- che in data 24/11/2014, in riferimento a quanto disposto dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2114 del 10 novembre 2014, è stato stipulato un ulteriore Protocollo d'Intesa tra le medesime Strutture per garantire continuità alle attività di controllo;
- che al fine di superare alcune divergenze e lacune riscontrate nell'applicazione del Regolamento (CE) n. 1013/2006 tra gli Stati membri, in particolare nell'espletamento dei controlli di cui all'art. 50 concernente "misure di esecuzione negli stati membri", è stato emanato il Regolamento (UE) n. 660/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, che ha previsto sostanziali modifiche a tale articolo del Regolamento;
- che in attuazione del novellato art. 50, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con Decreto del 22 dicembre 2016 ha adottato il Piano nazionale delle ispezioni di stabilimenti, imprese, intermediari e commercianti in conformità dell'art. 34 della direttiva 2008/98/CE, nonché delle spedizioni di rifiuti e del relativo recupero o smaltimento.
- che in data 08/10/2018, in riferimento a quanto disposto dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2058 del 14 dicembre 2017 e successiva DGR n. 743 del 28/05/2018, è stato stipulato un ulteriore Protocollo d'Intesa, tuttora in vigenza, tra le medesime Strutture per garantire continuità alle attività di controllo;
- Che il raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dal Piano nazionale delle ispezioni rende ancor più cogente il rapporto di collaborazione con gli organi di controllo;
- che al fine di garantire un maggior controllo sulle aziende che operano nel settore dei trasporti transfrontalieri di rifiuti ed attuare nel contempo un monitoraggio generale della gestione dei rifiuti speciali che vengono recuperati e smaltiti al di fuori del territorio regionale, tenuto conto del proposito della Giunta regionale espresso con DGR n. …… del ……..; si ritiene necessario proseguire il rapporto di collaborazione con il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e procedere al rinnovo del suddetto

documento, in scadenza il prossimo 08/10/2021, allo scopo di definire i rapporti di reciproca collaborazione e di meglio coordinare le varie azioni intraprese;

- che con il medesimo provvedimento n. ……. del ……., verificata la disponibilità di risorse del corrispondente capitolo di Bilancio n. 100716, legato alla "gestione amministrativa delle spedizioni transfrontalieri di rifiuti" per il corrente esercizio finanziario, la Giunta Regionale ha ritenuto appropriato approvare lo schema del presente Protocollo d'Intesa garantendo peraltro la copertura finanziaria delle spese connesse alle attività di controllo in parola per la corrente annualità.

TENUTO CONTO

- che il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Milano, competente per territorio, e la Regione del Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica – hanno avviato un confronto sul tema del miglioramento dell'efficacia e l'efficienza complessiva dei controlli e delle attività di vigilanza in materia di tutela ambientale, ritenendo di dover sviluppare ogni sinergia nell'espletamento delle attività di rispettiva competenza;
- che il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, ferme restando le competenze degli Enti ordinariamente preposti al controllo in materia, possono, tramite l'attuazione del presente accordo, potenziare, autonomamente, la propria attività implementando il proprio importante contributo alla salvaguardia del territorio regionale attraverso una più efficace azione, sia sul piano preventivo che repressivo, anche attraverso l'applicazione di adeguate tecnologie, assicurando conseguentemente un significativo risultato anche in termini di deterrenza;
- che la collaborazione tra la Regione ed il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente consente il miglioramento della gestione e del controllo delle attività connesse alla tutela ambientale, anche attraverso una politica concordata degli interventi preventivi sul territorio regionale ed una analisi permanente delle criticità ambientali, con particolare riferimento al trasporto transfrontaliero dei rifiuti;
- che la numerosa produzione normativa in tema di tutela dell'ambiente ed il suo tenore precipuamente tecnico richiedono un comune sforzo di approfondimento anche al fine di raggiungere la più ampia uniformità interpretativa ed applicativa sul territorio regionale tenuto altresì conto delle analoghe realtà operanti a livello nazionale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. <u>OGGETTO</u>

Il presente Protocollo d'intesa regola la collaborazione tra le parti ai fini di migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei controlli e delle attività di vigilanza in materia di tutela ambientale, con particolare riferimento al trasporto transfrontaliero dei rifiuti, fermo restando il mutuo riconoscimento dei ruoli, funzioni ed obblighi dei sottoscrittori, come previsto dalle normative che disciplinano che rispettive reciproche competenze.

2. <u>IMPEGNI</u>

Nello spirito di collaborazione tra le parti ed al fine di attivare strumenti di politica ambientale che favoriscano un efficace ed efficiente coordinamento dei propri compiti, le parti, nell'ambito delle loro rispettive competenze, si impegnano:

La Regione a:

- concorrere, attraverso l'erogazione di un proprio contributo finanziario alle spese finalizzate all'incremento e miglioramento delle attività che il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Milano, attraverso i Nuclei Operativi Ecologici di Treviso e Venezia è tenuto a svolgere

in forza del presente Protocollo. Tali risorse potranno essere utilizzate anche per le spese relative a personale del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, spese comprensive di indennità a vario titolo, per l'esecuzione delle attività di cui alla presente convenzione. [Nel merito i relativi titoli di spesa saranno predisposti dal Comando Tutela Ambiente secondo i parametri definiti nel contratto delle FF.PP in vigore alla data del servizio effettuato.];

- consentire l'accesso e la frequenza a seminari relativi all'interpretazione delle normative in campo ambientale, dei relativi corsi di aggiornamento e di eventuali pubblicazioni di settore in favore del personale addetto al Comando stesso;
- permettere la consultazione delle proprie banche dati nel settore ambientale anche in materia di rifiuti [nel rispetto delle norme in vigore e con le procedure previste];
- continuare a fornire supporto logistico, lasciando a disposizione del NOE di Venezia gli uffici siti in Venezia-Marghera(VE) mediante la stipula di autonomo contratto tra le parti.

sempre la Regione, in stretto raccordo con A.R.P.A.V., a**:**

- svolgere le proprie attività di supporto tecnico-scientifico, di consulenza, nonché di vigilanza, controllo e monitoraggio, favorendo lo scambio reciproco di informazioni e dati utili all'espletamento delle funzioni conferite al Comando, mettendo a disposizione le proprie conoscenze e competenze nello specifico settore, anche consentendo l'accesso a personale del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Milano, a corsi/seminari autonomamente organizzati;
- partecipare attivamente alle iniziative di formazione, informazione, aggiornamento ed approfondimento che verranno realizzate in forza del presente documento, affiancando, se del caso, i nuclei del Comando stesso di Treviso e Venezia nell'attività di verifica sul territorio;

il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Milano, a :

- collaborare con la Regione e con ARPAV nell'effettuazione delle attività di vigilanza e controllo in materia ambientale, con particolare riferimento al trasporto transfrontaliero dei rifiuti, anche in funzione della definizione di procedure comuni e condivise in tema di accertamento delle violazioni;
- supportare la Regione al fine di migliorare la gestione ed il controllo delle attività connesse alla tutela ambientale, anche in funzione della prevenzione di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata nazionale ed internazionale;
- acquisire i supporti necessari per ottimizzare il sistema di controllo al fine di contrastare i crimini ambientali nell'ambito del territorio regionale;
- rendere disponibili ad ARPAV e Regione i dati non sensibili derivanti dall'attività di cui al presente Protocollo;
- realizzare momenti di approfondimento finalizzati al raggiungimento di una conoscenza giuridica condivisa e della più ampia uniformità interpretativa della normativa vigente in tema di tutela ambientale, mediante lo svolgimento presso la sede della Regione di incontri semestrali.

3. DISPOSIZIONI FINANZIARIE

A sostegno delle iniziative di cui all'articolo 2., la Regione si impegna a garantire annualmente, subordinatamente alla disponibilità di risorse nel corrispondente capitolo di Bilancio regionale, l'importo di € 40.000,00, coerentemente con la programmazione delle attività all'uopo predisposta. Detta somma verrà erogata a titolo di anticipazione, mentre si prevede, a conclusione della corrente annualità, la presentazione da parte del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Milano, di una relazione descrittiva delle attività di vigilanza e controllo effettuate.

La predetta somma di € 40.000,00 sarà erogata a favore del Comando CC Tutela Ambiente Roma, C.F.: 97103490583 (IBAN IT64H0100003245224016246605 – Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale di Venezia), da corrispondere in conto entrate dello Stato sul **capitolo 2466/5** *"Somme da riassegnare all'Arma dei Carabinieri in base all'art. 13, comma 3 lettera b), del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 177"*, dandone

comunicazione all'Ufficio Bilancio del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri (PEC: crm38896@pec.carabinieri.it).

La suddetta relazione descrittiva delle attività svolte sarà redatta annualmente da parte del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Gruppo T.A. di Milano, salvaguardando tutti gli aspetti di riservatezza connessi alla specifica missione istituzionale

Si dà atto che la gestione dei fondi messi a disposizione nel capitolo sopra indicato avviene nel rispetto di quanto previsto dall'art. 511, co. 10 del D.P.R.90/2010.

4. REFERENTI

Per la Regione, il referente è da individuarsi nel Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ovvero nel Dirigente da esso stesso delegato.

Per il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, il referente è da individuarsi nel comandante *pro tempore* del Gruppo di T.A. di Milano, …….

Per ARPAV, il referente è da individuarsi nel ……..

5. DURATA

La collaborazione prevista dal presente Protocollo d'Intesa ha durata di 3 (tre) anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione. Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti contraenti.

6. REGIME DI SEGRETEZZA

Le parti sono tenute ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti od oggetti di cui fossero venuti a conoscenza o che fossero loro comunicati in virtù del presente Protocollo.

Le parti, fatta salva l'applicazione della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. relativa all'accesso dei documenti amministrativi, non potranno in alcun modo cedere a terzi i suddetti documenti e/o informazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 329 del C.P.P.

7. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le parti si impegnano al trattamento dei dati comunque derivanti dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Venezia ,

Per la Regione
Il Presidente dott. Luca Zaia
…….....……

Per ARPAV
Il Direttore Generale
……..

Per il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente
Il Comandante *pro tempore* del Gruppo T.A. di Milano, ……..
…….....

8ff20e37

(Codice interno: 458515)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1276 del 21 settembre 2021

Approvazione del piano di attività e assegnazione del finanziamento del Coordinamento regionale per i Trapianti, per l'anno 2021.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Viene approvato il piano di attività ed assegnato il finanziamento, per l'anno 2021, del Coordinamento regionale per i Trapianti.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'attività di trapianto rappresenta un'attività di massima complessità del Servizio Sanitario Regionale del Veneto che nel corso degli anni ha raggiunto e confermato importanti risultati di rilievo nel panorama nazionale ed internazionale attraverso una solida, efficace ed efficiente rete regionale dei trapianti costituita da un Coordinamento regionale per i Trapianti (CRT), che si occupa del coordinamento H24 delle strutture coinvolte nell'intero percorso di diagnosi e cura che dal prelievo conducono al trapianto, da 12 coordinamenti aziendali, dai Centri di trapianto, da una banca dei tessuti e dal sistema trapianti dei tessuti oculari.

L'impegno costante dell'Amministrazione regionale, del personale ospedaliero, delle associazioni di volontariato del settore e della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, attraverso la formazione del personale, sanitario e non, e attraverso le campagne di sensibilizzazione ed informazione della cittadinanza, ha permesso di diffondere ulteriormente la cultura della donazione con conseguente incremento nel numero di organi a diposizione del sistema dei trapianti e maggiore capacità di risposta alle esigenze della popolazione.

Oltre a tale contributo, il funzionamento di tutti gli snodi organizzativi presenti nella Regione Veneto è avvenuto in sintonia con i progetti e le finalità che caratterizzano l'attività della comunità trapiantologica nazionale consentendo così di mantenere un ruolo di rilievo nello scenario nazionale.

Il Sistema Regionale Trapianti Veneto, che ha raggiunto nel corso degli anni importanti traguardi caratterizzati da elevati standard qualitativi e quantitativi, è composto da:.

- Coordinamento regionale per i Trapianti, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, ubicato presso l'Azienda Ospedale-Università di Padova cui spetta la gestione amministrativo-contabile del Coordinamento medesimo;

- n. 12 Coordinamenti aziendali per i Trapianti ubicati presso le 9 Aziende Ulss e presso l'Azienda Ospedale-Università di Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e l'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS;

- n. 10 Centri per i trapianto:

  Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana: Centro di trapianto di rene dell'adulto;

  Azienda Ulss 8 Berica: Centro di trapianto di rene dell'adulto;

  Azienda Ospedale-Università di Padova: Centro di trapianto di cuore, Centro di trapianto di polmone, Centro di trapianto di fegato, Centro di trapianto di rene/pancreas dell'adulto e Centro di trapianto di rene pediatrico;

  Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona: Centro di trapianto di cuore, Centro di trapianto di fegato e Centro di trapianto di rene dell'adulto;
- Servizi di Secondo livello composti dalle Unità Operative di Microbiologia, Anatomia Patologica, Medicina di Laboratorio - sezione urgenze, Medicina Legale e Tossicologia dell'Azienda Ospedale-Università di Padova;

- Banca dei Tessuti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

Alla luce di quanto sopra rappresentato con il presente atto, per quanto riguarda il Coordinamento Regionale per i Trapianti - CRT, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, in ossequio a quanto previsto dalla deliberazione n. 14 del 11 gennaio 2011, si propone di approvare il piano di attività per l'anno 2021 del Coordinamento medesimo, di cui all'**Allegato A**

parte integrante del presente atto.

Nel piano di attività, di cui all'**Allegato A**, vengono declinati gli obiettivi, la temporalità e gli indicatori per la valutazione.

Si propone, inoltre, di assegnare, come per gli anni precedenti e come proposto dal Responsabile del CRT (documento agli atti della Direzione Programmazione Sanitaria), il finanziamento massimo per le attività del CRT, per l'anno 2021, pari ad euro 665.100,00, confermando nell'Azienda Ospedale-Università di Padova l'ente del SSR cui spetta la gestione amministrativo-contabile del Coordinamento medesimo.

Si deve ora considerare che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 102 del 2 febbraio 2021, ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della l.r. n. 19/2016, l'erogazione dei Finanziamenti della GSA relativi al corrente esercizio da effettuare attraverso Azienda Zero. Con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 22 dell'8 marzo 2021, in esecuzione a quanto disposto dalla DGR n. 102/2021, è stato approvato il programma degli interventi e dei relativi finanziamenti della GSA per l'anno 2021, dove viene ad esserci anche la linea di spesa n. 0044 denominata "Sistema regionale trapianti" afferente al capitolo di bilancio regionale n. 103285, per un importo complessivo pari ad euro 2.344.100,00 che ricomprende anche il finanziamento di cui al presente atto. Con successivo decreto del Direttore della Direzione Risorse strumentali SSR n. 16 del 9 marzo 2021 sono state disposte erogazioni ad Azienda Zero di quote dei finanziamenti della GSA, che ricomprendono anche la linea di spesa sopra citata.

Azienda Zero provvederà all'erogazione del finanziamento di euro 665.100,00 a favore dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, per le attività del CRT per l'anno 2021, come di seguito indicato:

- euro 465.570,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;

- euro 199.530,00, a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione, entro il 30 giugno 2022, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute sottoscritti dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedale-Università di Padova e dal Referente scientifico del CRT.

Si rappresenta che per quanto riguarda il finanziamento delle attività del Sistema Regionale Trapianti, così come in premessa descritto, ivi comprese le attività del "Sistema trapianti: tessuti oculari" dell'Azienda Ulss 3 Serenissima e con esclusione di quanto previsto dal presente atto, si rinvia alla deliberazione n. 1237 del 14 settembre 2021 relativa all'assegnazione agli Enti del SSR della Regione del Veneto delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2021.

Si incarica la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione di quanto disposto con il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

Visto il Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023;

Vista la deliberazione n. 14 del 11 gennaio 2011;

Vista la deliberazione n. 102 del 2 febbraio 2021;

Visto il decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 22 dell'8 marzo 2021;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Risorse strumentali SSR n. 16 del 9 marzo 2021;

Visto l'art. 2 comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare il piano di attività per l'anno 2021 del Coordinamento regionale per i Trapianti, di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente atto;
2. di assegnare per il funzionamento del Coordinamento Regionale per i Trapianti per l'anno 2021 un finanziamento massimo pari ad euro 665.100,00, nel corrente esercizio finanziario;
3. di prevedere che alla copertura finanziaria di quanto disposto al punto 2. si provveda a carico dei finanziamenti della GSA previsti per la linea di spesa n. 0044 denominata "Sistema regionale trapianti", sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285, di cui alla DGR n. 102 del 2 febbraio 2021, al decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 22 dell'8 marzo 2021, al successivo decreto del Direttore della Direzione Risorse strumentali SSR n. 16 del 9 marzo 2021;
4. di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione del finanziamento di cui al punto 2. a favore dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, cui spetta la gestione amministrativo-contabile del Coordinamento regionale per i Trapianti, come di seguito indicato:
   - euro 465.570,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito dell'approvazione del presente provvedimento
   - euro 199.530,00, a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione, entro il 30 giugno 2022, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute sottoscritti dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedale-Università di Padova e dal Referente scientifico del CRT;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriori spese a carico del bilancio regionale;
6. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
7. la Direzione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione di quanto disposto con il presente provvedimento;
8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1276 del 21 settembre 2021**

Coordinamento Regionale per i Trapianti

Piano di Attività
2021

CRT VENETO

Coordinamento Regionale per i Trapianti del Veneto

26ac640c

INDICE:

Organi:

1. Monitoraggio pazienti con cerebro-lesione acuta deceduti in Terapia Intensiva
2. Verifica delle dichiarazioni di volontà alla donazione registrate nel SIT
3. Procurement di Organi
4. Verifica dati del registro cerebrolesi e analisi dei flussi regionali delle SDO
5. Applicazione del Decreto 64 del 25 giugno 2019
6. Produzione di Indicatori per il Progetto Bersaglio
7. Monitoraggio dell'inserimento dei dati dei donatori di organi nel Donor Manager
8. Produzione di reportistica
9. Supporto attività ai Coordinamenti Ospedalieri Trapianti (COT) nel processo di donazione
10. Supporto alle procedure organizzative per i trasporti connessi alle attività trapiantologiche
11. Attività di Commissione di Parte Terza
12. Supporto Regionale Servizi di II Livello per i processi di donazione
13. Autorizzazione all'inserimento in lista di attesa per trapianti d'organo per stranieri non residenti in Italia e autorizzazioni per inserimento in lista presso Centro Estero e proseguimento cure post-trapianto
14. Autorizzazione all'esenzione ticket per la branca specialistica "Medicina di Laboratorio" per pazienti donatori di organi per trapianto da vivente e di midollo osseo
15. Monitoraggio mensile attività di trapianto da donatore cadavere e vivente
16. Implementazione dei programmi regionali di donazione DCD

Tessuti:

1. Monitoraggio inserimento dati dei donatori di tessuti sia da donatore cadavere che da donatore vivente nel Donor Manager
2. Monitoraggio andamento attività del procurement dei tessuti
3. Valutazioni delle potenzialità di donazione NHB

Donazione di cellule staminali emopoietiche (CSE)

1. Monitoraggio attività di donazione di CSE
2. Rendicontazione del riconoscimento economico da erogare a favore delle associazioni dei donatori di midollo ai sensi del rep. 15/CSR del 2 febbraio 2017
3. Riunioni periodiche del tavolo di lavoro regionale sulle CSE

Comunicazione e formazione:

1. Progetto regionale "Promozione della comunicazione e formazione degli operatori in materia di donazione di organi e tessuti. Ex L.R. n 9/2016" (DGRV 1299 del 08.09.2020 e DGRV 1773 del 22.12.2020)

Trasversali:

1. Attività di Auditing nei vari COT
2. Aggiornamento sito web del CRT
3. Revisione della modulistica e delle procedure esistenti
4. Attività di formazione
5. DGRV 1878 del 10.12.2018 "Recepimento dell'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4 comma 1, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le

26ac640c

Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Programma Nazionale Organi 2018-2020"
6. Gestione di tavoli tecnici regionali

Progetti vari:

a) Convalida Certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001:2015
b) Programma gestione rischio clinico
c) Progetti Centri di Trapianto e finanziamento
d) Attività svolta in collaborazione con il CNT
e) Attività di registrazione su Dataset Nazionale per l'attività di perfusione regionale nei donatori a cuore fermo, dei donatori a cuore battente sottoposti ad ECMO ed ex vivo degli organi;
f) Attività del CRT presso la Sub Area Trapianti della Commissione Salute
g) Attività di supporto e rilascio di nulla osta ai Comuni all'abilitazione all'esercizio di registrazione delle espressioni di volontà dei cittadini in merito alla donazione di organi al momento del rilascio/rinnovo della CIE
h) Tavolo di lavoro per l'implementazione del registro dei cerebrolesi in Donor Manager
i) Implementazione di un registro elettronico unico regionale per la gestione obitoriale delle salme
j) supporto alla campagna vaccinale anti SARS-CoV-2/COVID 19 per i pazienti trapiantati di organo solido e CSE e in lista d'attesa

26ac640c

ORGANI

1) Monitoraggio pazienti con cerebro-lesione acuta ricoverati in Terapia Intensiva

Il potenziale donatore di organi a cuore battente è un paziente che, affetto da una cerebro-lesione acuta, muore in Terapia Intensiva e la cui morte viene accertata con criteri neurologici (L. n. 578/93). È quindi fondamentale monitorare tutti i decessi con lesione cerebrale che avvengono nelle Terapie Intensive per individuare tutti i potenziali donatori di organi.
Compito del CRT è:

- la verifica dell'inserimento dei dati riassuntivi mensili nell'apposito Registro Decessi da parte delle terapie intensive;
- la verifica della corrispondenza tra i dati mensili dichiarati e le schede individuali inserite nel registro dei cerebrolesi;
- il supporto tecnico alla compilazione e soluzione di eventuali problemi di trasmissione dati;
- la trasmissione al SIT nazionale (Sistema Informativo Trapianti) come debito informativo del Sistema Regionale Trapianti (SRT) al CNT per i report trimestrali ufficiali.

Indicatore: n. schede inserite in D.M. di cerebrolesi deceduti in T.I.
cerebrolesi deceduti monitorati in T.I. in D.M.

Risultato atteso: 100% Scadenza: trimestrale

2) Verifica delle dichiarazioni di volontà alla donazione registrate nel SIT

Il CRT svolge l'attività di verifica delle dichiarazioni di volontà sul SIT dopo ogni richiesta di verifica proveniente dai COT che non sono in possesso della SMART CARD individuale, come previsto da I.O. CRT 29 "SIT", con copertura 7 giorni su 7 e h 24.

Indicatore: n. verifiche nel SIT in regime di reperibilità
n. richieste verifica SIT in regime di reperibilità

Risultato atteso: $\geq$ 100% Scadenza: ad ogni richiesta

3) Procurement di Organi

Nell'attività di Procurement di organi il monitoraggio dei cerebrolesi è fondamentale, ma è altrettanto importante il numero di accertamenti di morte con attivazione del CAM (Collegio Accertamento della Morte) che sono effettuati in Terapia Intensiva, il numero dei potenziali donatori che da tali accertamenti deriva e il numero di organi effettivamente trapiantati. Infine, l'analisi delle opposizioni alla donazione sui colloqui effettuati durante gli accertamenti di morte cerebrale (AMC) consente di valutare la sensibilità alla donazione di un'area oltre che le competenze del personale dei Coordinamenti nella gestione delle relazioni e della comunicazione con i familiari dei potenziali donatori: a tale proposito va ricordato che nel 2020 il CRT ha

26ac640c

provveduto ad erogare a favore del personale dei coordinamenti impegnato nella proposta di donazione, un corso on line specificamente dedicato allo sviluppo di nuove competenze nella gestione della comunicazione empatica.
Compito del CRT è monitorare ed archiviare tutti i dati presi in considerazione per valutare la performance del Procurement di Organi con gli indicatori forniti dal CNT, condivisi a livello nazionale ed elencati qui di seguito:

Indicatori: a) Procurement 1

$$\frac{\text{n. donatori effettivi}^{1}}{\text{n. cerebrolesi deceduti in T.I.+DCD}}$$

Risultato atteso: range compreso tra il 15% ed il 25% Scadenza: annuale

Indicatore: b) Procurement 2

$$\frac{\text{n. AMC}^{2}}{\text{n. cerebrolesi deceduti in T.I.+DCD}}$$

Risultato atteso: range compreso tra 20% ed il 40% Scadenza: annuale

Indicatore: c) di qualità:

$$\frac{\text{n. donatori effettivi}^{1}}{\text{n. AMC}^{2}}$$

Risultato atteso: range compreso tra il 30% ed il 70% Scadenza: annuale

(L'ampiezza dell'intervallo e dovuta alla variabilità degli Ospedali e dalla presenza o meno della Neurochirurgia nella struttura stessa)

Indicatore: d) % di opposizione alla donazione di organi:

$$\frac{\text{n. di opposizioni alla donazione}}{\text{n. AMC}^{2}}$$

Risultato atteso: confronto con la media di opposizione nazionale Scadenza: annuale

[1] donatore da cui viene prelevato almeno un organo
[2] Accertamento della morte con criteri neurologici e cardiologici

4) <u>Verifica dati del registro cerebrolesi e analisi dei flussi regionali delle SDO</u>

Il CRT esegue periodicamente l'analisi della coerenza tra i dati del registro cerebrolesi registrati su Donor Manager con i dati del DataWarehouse regionale SAS 9. L'analisi del database regionale prende in considerazione tutti i decessi dei pazienti che hanno una diagnosi di Cerebro Lesione Acuta nella Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO) quale diagnosi principale di dimissione, prima e seconda diagnosi secondaria. La ricerca viene effettuata utilizzando i codici ICD-9 impiegati a livello internazionale per indicare la lesione cerebrale acuta come causa o concausa del decesso.
Di seguito l'elenco delle diagnosi prese in considerazione:

26ac640c

191	**Tumori maligni dell'encefalo,**
192	**Tumori di altre e non specificate parti del sistema nervoso**
225	**Tumori benigni dell'encefalo e delle altre parti del sistema nervoso**
320	**Meningite batterica**
323	**Encefalite, mielite ed encefalomielite**
348.1	**Danno encefalico da anossia**
348.4	**Compressione dell'encefalo**
348.5	**Edema cerebrale**
430	**Emorragia subaracnoidea**
431	**Emorragia cerebrale**
432	**Altre e non specificate emorragie intracraniche**
433	**Occlusione e stenosi delle arterie precerebrali**
434	**Occlusione delle arterie cerebrali**
800	**Frattura della volta cranica**
801	**Frattura della base cranica**
803	**Altre e non specificate fratture di cranio**
804	**Fratture multiple relative al cranio o alla faccia unitamente con altre ossa**
851	**Lacerazione e contusione cerebrali**
852	**Emorragia subaracnoidea, subdurale ed extradurale consecutive a traumatismo**
853	**Altre e non specificate emorragie intracraniche consecutive a traumatismo, senza menzione di ferita intracranica esposta**
854	**Traumatismi intracranici di altra o non specificata natura**

I dati così estratti vengono confrontati con i dati caricati dai Coordinamenti Trapianti sull'apposito registro di Donor Manager. L'analisi della congruità dei due flussi informativi è utile per verificare il livello di sorveglianza e di segnalazione dei potenziali donatori da parte dei Coordinamenti Trapianti.

Nel 2021, inoltre, il CRT continuerà a monitorare attraverso la nuova query, validata nel 2020, per i flussi DEA, i decessi avvenuti in PS con la diagnosi di "arresto cardiaco" per individuare le potenzialità di donazione DCD sulle categorie 2 e 4 di Maastricht.

Indicatore: presenza dell'analisi nei verbali di audit dei COT con programmi DCD attivi o potenzialmente attivabili

5) <u>Applicazione del Decreto 64 del 25 giugno 2019</u>

Sempre mediante l'impiego dei dati del DataWarehouse regionale, il CRT verifica regolarmente il numero di pazienti deceduti per cerebrolesione acuta (secondo le stesse diagnosi di cui al punto precedente) nei reparti di degenza fuori dalle TI delle Aziende Sanitarie, Ospedaliere e IOV del Veneto. Questo dato è raggruppato per reparto di degenza e secondo il numero di giornate di ricovero antecedenti il decesso. I risultati sono comunicati in sede di audit del CRT alle Direzioni e ai Direttori Responsabili delle Unità Operative.
Il CRT ha provveduto a destinare con il finanziamento al SRT del 2020, una quota specificamente dedicata all'implementazione di procedure operative ospedaliere/aziendali finalizzate, che ai sensi del Decreto n.64 del giugno 2019 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, mirino alla inclusione

26ac640c

della donazione di organi nel fine vita. Dato il noto quadro pandemico del 2020, viene rimandata al 2021 la verifica, mediante audit del CRT, della produzione di suddette procedure e della loro effettiva implementazione a livello locale. Viene anche rimandato al 2021, auspicabilmente mediante un evento in presenza, lo specifico incontro formativo regionale sul PDT programmato per lo scorso marzo 2020 e poi sospeso.

Indicatore: verbali degli Audit e slides delle analisi dei dati

Indicatore: eventi formativi specifici

6) Produzione di Indicatori per il Progetto Bersaglio

Il Veneto partecipa al Network delle Regioni, coordinato dalla Scuola di Sant'Anna di Pisa, che condivide il sistema di valutazione delle performance dei sistemi sanitari, attraverso il confronto di diversi indicatori, allo scopo di descrivere ed analizzare, attraverso un processo di benchmarking, le molteplici dimensioni del sistema sanitario. Il CRT continua a collaborare alla produzione ed implementazione degli indicatori relativi alla medicina delle donazioni e dei trapianti nell'ambito delle attività correlate al Sistema di valutazione delle performance dei sistemi sanitari regionali denominato "Progetto Bersaglio".

Indicatore: presenza dei dati della regione Veneto nel report annuale 2020 del network.

7) Monitoraggio dell'inserimento dei dati dei donatori di organi nel Donor Manager

Il Donor Manager è la piattaforma informatica utilizzata dal SRT per rendere tracciabile l'intero processo dalla donazione al trapianto e permettere lo scambio di informazioni relative al processo ai vari componenti della rete (COT, CRT, CNT, CIR del NITp, Banche dei Tessuti, ecc.). Il CRT monitora in tempo reale la piattaforma informatica DM per verificare l'apertura di una scheda di Donatore a cuore battente (HBD) o a cuore fermo (DCD): ciò permette al personale del CRT di seguire l'inserimento dei dati dei donatori di organi in DM, di fornire supporto tecnico al personale dei COT per la compilazione e soluzione di eventuali problemi di trasmissione dei dati e di verificare la completezza dei dati (anche tramite un doppio controllo interno del gruppo sanguigno e della sierologia del donatore) per consentire una corretta allocazione degli organi da parte del NITp e del CNTO. Inoltre, ogni tre mesi il CRT controlla la presenza di eventuali errori di trasmissione e la chiusura delle schede con trasmissione completa dei dati al SIT, per garantire l'assolvimento del debito informativo generato nei confronti del CNT.

Indicatore: a) $\frac{\text{n. di schede con codice SIT generato da HBD+DCD}}{\text{Totale numero di AMC}^2}$

Risultato atteso: 100% Scadenza: ad ogni evento

Indicatore: b) $\frac{\text{n. di schede HBD + DCD senza segnalazione di errore}}{\text{Totale numero di AMC}^2}$

Risultato atteso: 100% Scadenza: trimestrale

8) Produzione di reportistica

Il CRT elabora mensilmente, per ogni Azienda Sanitaria, Ospedaliera e per lo IOV, un prospetto riassuntivo dell'attività di procurement di organi e tessuti per il monitoraggio costante delle attività di donazione e trapianto che viene presentato e discusso alle riunioni mensili di staff. I report vengono trasmessi alle Direzioni Generali delle Aziende dalla Direzione Generale dell'Area Sanità e Sociale. Annualmente, i dati complessivi, sono diffusi alla rete del SRT mediante pubblicazione sul sito web del report "Sintesi di Attività".

Indicatore: report prodotti e pubblicazione del report di sintesi annuale

9) Supporto attività ai Coordinamenti Ospedalieri Trapianti (COT) nel processo di donazione

Il CRT ha tra gli obiettivi principali il supporto ai COT nel processo di donazione, (HBD, DCD, NHBD), sostenuto da specifica progettualità a rinnovo annuale destinata al personale infermieristico coinvolto, per rispondere in regime h 24, 7 giorni su 7, alle richieste/esigenze provenienti dai COT stessi, dal NITp, dal CNT e dai Centri Trapianto della rete. Gli operatori del CRT monitorano: la richiesta di verifica della espressione di volontà sul SIT, l'andamento della donazione e supporto alla gestione di eventuali criticità dell'intero processo (tra queste, si ricordano le questioni relative agli aspetti normativi medico - legali e procedurali del percorso donativo, la richiesta di pareri alla second opinion nazionale), la richiesta di attivazione dei servizi di II Livello per la valutazione di idoneità del potenziale donatore, l'esito delle allocazioni e le tempistiche operatorie programmate, la logistica per eventuali trasporti di organi, equipe e/o campioni biologici ed altro.

Indicatore: Flusso di mail
Risultato atteso: 100% Scadenza: annuale

10) Supporto alle procedure organizzative per i trasporti connessi alle attività trapiantologiche

Con la Rev. 02 dell'11.03.2019 del documento "Procedure organizzative per i trasporti connessi alle attività trapiantologiche" il CRT ha provveduto a normare i ruoli e le competenze dei centri trapianto e delle Centrali Operative del 118 regionali in merito al:

- trasporto ai centri dei pazienti candidati al trapianto, di provenienza regionale o extraregionale;
- attivazione dei voli di Stato per il trasporto fuori Regione di pazienti e/o equipe di prelievo;
- convocazione in Veneto di pazienti residenti in altre Regioni;
- inserimento in lista di nuovi pazienti;
- gestione del trasporto di organi "spediti "da altre regioni per trapianto;
- trasporto di campioni e di organi da una sede del Veneto.

Il personale del CRT continuerà a gestire direttamente in regime h 24, 7 giorni su 7, interfacciandosi con le Centrali Operative del 118, le comunicazioni con i corrispondenti CRT delle altre regioni e il

26ac640c

CNTO nella fase di gestione delle complesse procedure organizzative correlate alle attività di trasporto dei pazienti e attivazione dei voli di stato.

Indicatore: flussi mail del CRT per la richiesta e organizzazione delle attività

11) Attività di Commissione di Parte Terza

La Commissione di Parte Terza è stata istituita in Veneto, fin dal 2004, presso il CRT ed è operativa per i Centri di Trapianto di Rene e Fegato da donatore vivente della Regione Veneto o di altre regioni richiedenti. La Commissione di Parte Terza, formata da personale selezionato secondo le indicazioni del DM n. 116 del 16.04.2010, con competenze sia in ambito medico-legale che di bioetica, entrambe individuate attraverso specifica progettualità a rinnovo annuale-, ha il compito di verificare che i riceventi e i potenziali donatori viventi abbiano agito secondo i principi del consenso informato, libero e consapevole. La Commissione ha inoltre il compito di vigilare per prevenire il rischio di commercializzazione di organi o di coercizione alla donazione, nel rispetto delle linee guida predisposte dal CNT.

Indicatore: attivazione della Commissione di Parte Terza

$$\frac{\text{n. di attivazione}}{\text{n. richieste di attivazione per trapianto da vivente}}$$

Risultato atteso: 100% Scadenza: annuale

12) Supporto Regionale Servizi di II Livello per i processi di donazione (attività prevista dalla DGRV 709 del 19 marzo 2004)

Il CRT, in regime h 24 7 giorni su 7, attraverso specifica progettualità a rinnovo annuale destinata al personale infermieristico coinvolto, attiva la rete di Servizi di II Livello Regionale per le attività microbiologiche, anatomopatologiche, laboratoristiche e medico legali/tossicologiche per uniformare e assicurare a tutta la rete livelli di qualità e sicurezza nel processo di valutazione di idoneità del potenziale donatore. L'attivazione dei Servizi di II Livello, in reperibilità, avviene dopo richiesta dei COT ed in collaborazione con il personale del CIRR del NITp e dei Centri di Trapianto.

Indicatore: attivazione in reperibilità dei Servizi di II Livello

$$\frac{\text{n. prestazioni erogate}}{\text{n. attivazione dei servizi}}$$

Risultato atteso: $\geq$ 100% Scadenza: ad ogni evento

13) Autorizzazione all'inserimento in lista di attesa per trapianti d'organo per stranieri non residenti in Italia e autorizzazioni per inserimento in lista presso Centro Estero e proseguimento cure post-trapianto

Il CRT esamina la documentazione trasmessa dai Centri Trapianto per l'immissione in lista di attesa dei cittadini stranieri, esprime il proprio parere e trasmette il nulla osta allo stesso Centro Trapianti, previa acquisizione del parere favorevole del CNT, in qualità di competent authority. Inoltre il CRT rilascia le autorizzazioni a quegli assistiti residenti in regione che ne facciano richiesta per l'inserimento in lista di attesa presso un centro trapianti estero e/o per il proseguimento delle cure post trapianto in un centro estero.

Indicatore: $\frac{\text{n. pareri rilasciati}}{\text{n. richieste pervenute}}$

Risultato atteso: 100% Scadenza: annuale

14) Autorizzazione all'esenzione ticket per la branca specialistica "Medicina di Laboratorio" per pazienti donatori di organi per trapianto da vivente e di midollo osseo

Il CRT esamina la documentazione inviata dai pazienti che hanno presentato ai sensi della L.R. n. 11/2007 richiesta di autorizzazione all'esenzione ticket per la branca "Medicina di Laboratorio" attraverso le loro ULSS di residenza per aver donato un organo da vivente o per essere donatori di midollo osseo e ne rilascia l'autorizzazione.

Indicatore: $\frac{\text{n. autorizzazioni rilasciate}}{\text{n. richieste di autorizzazione pervenute}}$

Risultato atteso: 100% Scadenza: annuale

15) Monitoraggio mensile attività di trapianto da donatore cadavere e vivente

Il CRT rileva l'attività di ciascun Centro Trapianti del SRT e la archivia in un proprio database con cadenza mensile. Tale attività è documentata dal numero di report comunicati mensilmente dai centri trapianto al CRT. I dati vengono confrontati e allineati mensilmente con i dati elaborati dal Nitp per i trapianti da cadavere e periodicamente gli stessi Centri trapianto per i trapianti da vivente.

Indicatore: Presenza dei dati riassuntivi nei database del CRT

Risultato atteso: 100% Scadenza: mensile

16) Implementazione dei programmi regionali di donazione DCD

Nel corso del 2020 il CRT, grazie alla propria azione di sostegno allo sviluppo della donazione DCD, ha fornito supporto, anche grazie ai sui esperti sia in ambito medico-legale che di bioetica - alle Aziende Sanitarie Berica (Vicenza) ed Euganea (Schiavonia) e all'Azienda di Verona, per la realizzazione e la revisione di proprie istruzioni operative /PDTA in merito all'avvio di detta attività e ne supporterà la piena realizzazione nell'anno corrente. Inoltre, il CRT, nel corso dei propri audit del 2021, chiederà alle Aziende di dare avvio a nuovi percorsi DCD sia di tipo II che di tipo III, fornendo loro il supporto tecnico nella predisposizione della documentazione operativa necessaria.

26ac640c

Dal 2021 inoltre, il CRT provvederà direttamente alla validazione ed approvazione dei nuovi percorsi DCD, informandone la Direzione regionale di afferenza.
Contemporaneamente, il CRT provvederà, anche nel 2021, alla diffusione della cultura sui temi della DCD agli operatori del procurement, inserendoli nella propria offerta formativa.
Il CRT continuerà a partecipare, anche nel 2021, con i propri esperti alla conclusione dei lavori della prima Consensus Conference nazionale sulla donazione DCD della categoria III di Maastricht organizzata dal Centro Nazionale Trapianti, considerata momento di elevata rilevanza strategica al fine della produzione di un documento operativo che permetta una maggiore omogeneità procedurale a livello nazionale.

Indicatore: partecipazione del CRT al tavolo di lavoro nazionale, supporto del CRT ai nuovi programmi DCD aziendali regionali, brochure dei corsi di formazione

TESSUTI

1) **Monitoraggio inserimento dati dei donatori di tessuti sia da donatore cadavere che da vivente nel Donor Manager (DM)**

L'attribuzione del codice identificativo generato dal SIT a una donazione garantisce la tracciabilità dell'intero processo, secondo le direttive europee. Il personale del CRT offre supporto tecnico ai COT per la compilazione e per la soluzione di eventuali problemi di trasmissione dei dati in modo da consentire l'accettazione da parte delle banche dei tessuti donati. Il CRT, tramite l'erogazione di un servizio di counselling gestionale rinnovato annualmente, verifica la chiusura delle schede con trasmissione completa dei dati al SIT e l'allineamento dei dati tra archivio SRT, archivio delle banche dei tessuti e archivio del SIT, quale premessa indispensabile per la distribuzione dei tessuti per trapianto.

Indicatore:

$$\frac{\text{N. schede di donazioni di tessuti eff. con codice SIT}}{\text{totale N. di donazioni effettive di tessuti}}$$

Risultato atteso: 100% Scadenza: annuale

Indicatore:

$$\frac{\text{n. schede con codice SIT da donatore di tessuti eff. NHBD}}{\text{Totale N. di donazioni tessuti NHBD effettive}}$$

$$\frac{\text{N. schede con codice SIT da donatore di tessuti eff. HBD} + \text{DCD}}{\text{Totale N. di donazioni tessuti HBD effettive}}$$

$$\frac{\text{N. schede con codice SIT da donatore di tessuti eff. vivente}}{\text{Totale N. di donazioni tessuti da vivente effettive}}$$

Risultato atteso: 100% Scadenza: annuale

2) **Monitoraggio andamento attività del procurement dei tessuti**

Il CRT periodicamente valuta, grazie all'attività svolta tramite l'erogazione di un servizio di counselling gestionale rinnovato annualmente, il numero complessivo delle donazioni di tessuti da cadavere suddivise per tipologia: accanto alla donazione di tessuti oculari in Regione sono attivi anche programmi di procurement multi-tessuto (MT) da donatori a cuore battente (HB) e a cuore fermo (NHB) quali tessuto valvolare, segmenti vascolari, tessuto muscolo-scheletrico e tessuto cutaneo.

Indicatore: Procurement tessuti da donatore cadavere
N. donatori di cornee
N. donatori multi tessuto

Risultato atteso: non meno del 10% rispetto agli anni precedenti Scadenza: annuale

In regione sono attivi inoltre anche programmi di procurement di tessuti da donatore vivente quali: segmenti vascolari, placenta e tessuto osseo inclusi gli opercoli cranici. Questa attività di procurement è differenziata nei diversi ospedali in base alle specificità delle strutture e in accordo con le necessità evidenziate dalla Fondazione Banca dei Tessuti di Treviso.

3) <u>Valutazione della potenzialità di donazione NHB</u>

L'analisi dei dati del DataWarehouse regionale SAS 9 permette di stimare l'efficienza nella valutazione dei potenziali donatori di tessuti con decesso ospedaliero dei vari presidi: viene confrontato il numero di pazienti deceduti in Ospedale e in PS e registrati come "Valutati" sulla piattaforma Donor Manager dal personale dei Coordinamenti Trapianti con il numero di pazienti deceduti in Ospedale e in Pronto Soccorso (PS) con potenzialità di donazione di tessuti (da 0 a 79 anni) estratto dal Datawarehouse regionale.

Indicatore: presenza delle slides delle analisi dei dati allegate ai verbali degli Audit

DONAZIONE DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE (CSE)

1) <u>Monitoraggio attività di donazione di CSE</u>

Dal 2014, su indicazione della Direzione Generale dell'Area Sanità e Sociale, il CRT rendiconta bimestralmente a IBMDR (Italian Bone Marrow Donor Registry) il corrispettivo economico per l'attività di reclutamento e di typing HLA, A, B, C, DRBI, attraverso il monitoraggio dei nuovi donatori di midollo osseo della Regione Veneto.

Indicatore: Numero report inviati a IBMDR

Risultato atteso: rispetto della tempistica Scadenza: verifica ed invio bimestrale

2) <u>Rendicontazione del riconoscimento economico da erogare a favore delle associazioni dei donatori di midollo ai sensi del rep. 15/CSR del 2 febbraio 2017</u>

26ac640c

Il CRT definirà le quote spettanti - per l'anno 2020- alle associazioni di volontariato operanti nell'ambito del trapianto di midollo ai sensi di quanto al rep.15/CSR del 2 febbraio 2017, mediante il ristoro forfettario di Euro 6,36 per i costi sostenuti per la promozione e la propaganda della donazione di CSE, trasmettendone comunicazione alla Direzione Programmazione Sanitaria-LEA.

Indicatore: presenza del documento di rendicontazione

3) Riunioni periodiche del tavolo di lavoro regionale sulle CSE

In data 11 dicembre 2020, il CRT ha organizzato il primo incontro con il Registro Regionale donatori di midollo, il Coordinamento regionale per le attività trasfusionali ed i rappresentanti delle due Associazioni di volontariato (ADMO e ADOCES), firmatarie delle Convenzioni con la Regione Veneto, approvate con DGRV n. 1297 del 08/08/2020 in attuazione del DM 13 novembre 2018 recante "Criteri e schema tipo per la stipula di Convenzioni tra le regioni, le province autonome e le associazioni e federazioni di donatori adulti di cellule staminali emopoietiche", sottoscritte in data 16/09/2020 dalle Associazioni e in data 18/09/2020 dal Presidente della Regione del Veneto. Le riunioni di detto tavolo procederanno anche nel 2021, con il fine di analizzare lo stato dell'arte delle donazioni di CSE in regione e valutarne nuove strategie di implementazione.

Indicatore: verbali di convocazione del tavolo, eventuali iniziative intraprese.

COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

1) **Progetto regionale "Promozione della comunicazione e formazione degli operatori in materia di donazione di organi e tessuti. Ex L.R. n 9/2016" (DGRV 1299 del 08.09.2020 e DGRV 1773 del 22.12.2020)**

Come da L.R. n. 9 del 8 marzo 2016, il CRT ha presentato nel 2020 la nuova proposta di progettualità sulla tematica in oggetto, recepita con DGRV n. 1299 del 08/09/2020 e successivamente prorogata per il biennio 2021/22 con DGRV n. 1773 del 22/12/2020.
Nel 2021 il CRT, assieme ai partner Federsanità/Anci Veneto, Anci Veneto, AIDO Veneto, ANUSCA Veneto, Centro Nazionale Trapianti, svilupperà le azioni previste dal progetto, ripartendo con le attività di formazione per gli operatori delle anagrafi nella nuova modalità online. Il CRT procederà altresì nell'ideazione della Campagna di comunicazione rivolta ai cittadini, attraverso la selezione di una agenzia che possa realizzare gli obiettivi comunicativi del progetto.

Indicatore: Avvio delle progettualità di cui alle DGRV n. 1299 del 08/09/2020 e DGRV n. 1773 del 22/12/2020

TRASVERSALI

1) **Attività di Auditing nei vari COT**

Il CRT, riprenderà nel 2021, compatibilmente con il quadro pandemico, la propria regolare attività di auditing presso i COT delle Aziende Sanitarie/Ospedaliere, attraverso incontri in presenza o in modalità videoconferenza, per analizzare e discutere le performance degli stessi, sia nell'area del procurement di organi che di tessuti e individuare eventuali correttivi da apportare. Nel 2021, il CRT, nel corso della propria attività di auditing, continuerà ad effettuare una ricognizione sulla esistenza di eventuali programmi aziendali, debitamente formalizzati, di rimodulazione terapeutica per futilità delle cure nei pazienti a prognosi infausta ricoverati in terapia intensiva.
I verbali degli esiti delle attività di audit vengono trasmessi in copia alla Direzione Generale dell'Area Sanità e Sociale.
Ad ogni audit, soprattutto nella evidenza di criticità, il CRT richiederà alle Direzioni strategiche e ai COT l'implementazione di specifici correttivi che saranno oggetto di riscontro anche attraverso l'impiego di audit di follow-up a breve distanza.

Indicatore: Verbali degli Audit effettuati

2) <u>Aggiornamento sito web del CRT</u>

Il CRT si occupa della manutenzione e del costante aggiornamento del sito www.crtveneto.it, nelle sue differenti sezioni destinate ai cittadini (con particolare riguardo alla espressione di volontà in vita in merito alla donazione di organi e tessuti), ai professionisti e alle istituzioni. Nel sito viene altresì regolarmente aggiornata la sezione relativa ai corsi di formazione e agli eventi di informazione e sensibilizzazione, così come i dati di donazione/trapianto e la revisione della letteratura scientifica più rilevante prodotta dagli autori dei centri di trapianto della regione.

Indicatore: Dati e informazioni del sito del CRT aggiornati

3) <u>Revisione della modulistica e delle procedure esistenti</u>

IL CRT mantiene aggiornata la modulistica necessaria per l'attività dei COT, attraverso la sua costante revisione.

Indicatore: presenza di modulistica revisionata

4) <u>Attività di formazione</u>

Il CRT individua le esigenze formative che gli operatori della rete manifestano sia al fine di aggiornare le pratiche già in uso che di formare nuovi esperti del procurement. La formazione, oltre ad essere orientata alla scienza di base delle donazioni, svilupperà i temi relativi alle nuove pratiche cliniche, alla luce delle recenti acquisizioni scientifiche (donatore a cuore fermo tipo II e III, IV, inclusione della donazione nei percorsi di cura del fine vita, ex vivo perfusion machine).
L'offerta formativa è messa a punto dal CRT, anche attraverso l'attivazione di appositi gruppi di lavoro, e commissionata alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica.

Indicatore: corsi realizzati

26ac640c

5) **DGRV 1878 del 10.12.2018 "Recepimento dell'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4 comma 1, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Programma Nazionale Organi 2018-2020"**

Con la DGRV 1101/2019 venivano redistribuiti a favore di ciascun ente regionale Euro 2000 destinati al ristoro forfettario dei costi sostenuti dalle Aziende Sanitarie, Ospedaliere e dallo IOV per il recepimento e la implementazione locale delle raccomandazioni indicate nella DGRV 1878/2018. Nel 2021 il CRT proseguirà, nel corso degli audit, le verifiche sulla applicazione della DGRV, temporaneamente procrastinate nel 2020 a causa della pandemia.

Indicatore: verbali di audit

6) **Gestione di tavoli tecnici regionali**

Anche per l'anno 2021 il CRT prosegue nell'implementazione delle attività di trapianto di rene da donatore vivente, finalizzato alla produzione di un PDTA dedicato.

PROGETTI VARI

a. **Convalida della certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001:2015**

L'implementazione del Sistema di gestione della qualità viene confermata anche per il 2021 con la programmazione dell'Audit esterno dell'ente certificatore per la convalida della certificazione triennale di qualità già rinnovata nel 2019 secondo la norma ISO 9001:2015.
Ciò permetterà di verificare se il Sistema Qualità sia idoneo a migliorare nel tempo la verifica dei processi e dell'organizzazione interna ed esterna, coerentemente con la mission e gli indirizzi strategici del CRT e del Sistema Regionale Trapianti, attraverso l'analisi del flusso dei processi soprattutto nei loro punti critici, l'aggiornamento dell'analisi del contesto in cui il CRT opera e la valutazione del rapporto rischi/benefici nel perseguimento continuo della qualità nel sistema regionale trapianti.

Indicatore: documento di certificazione di qualità ISO 9001:2015 per il 2021

b. **Programma gestione rischio clinico**

Il CRT, attraverso un referente designato, raccoglie le segnalazioni di eventi avversi provenienti dalla rete regionale dei COT, centri trapianto e banche dei tessuti e le inoltra al CNT, tramite l'apposita piattaforma digitale prevista nel SIT.

c. **Progetti Centri di Trapianto e finanziamento**

Prosegue anche per il 2021 la proposta di finanziamento ai centri trapianto della Regione Veneto a sostegno delle attività svolte allo scopo di ottimizzare la qualità dell'assistenza erogata a favore del paziente in attesa di trapianto o trapiantato.

26ac640c

d. Attività svolta in collaborazione con il CNT

Anche nel 2021 il CRT collaborerà con il CNT allo sviluppo di specifiche progettualità per alcune attività.

Indicatore: verbali della Consulta Permanente per i Trapianti del CNT e dei gruppi di lavoro del CNT

e. Attività di registrazione su Dataset Nazionale per l'attività di perfusione regionale nei donatori a cuore fermo, dei donatori a cuore battente sottoposti ad ECMO ed ex vivo degli organi

Il CRT raccoglie e registra su "Dataset Nazionale per l'attività di perfusione regionale nei donatori a cuore fermo ed ex vivo degli organi" i dati relativi ai donatori a cuore fermo (DCD), ai donatori a cuore battente sottoposti a ECLS/ECMO, o a perfusione ex vivo con Machine Perfusion. Il CRT inserisce inoltre i dati di perfusione ex situ degli organi che i referenti dei vari centri trapianto inviano con una scheda di organo nel Dataset Nazionale per permettere la registrazione dei successivi follow up agli stessi centri di trapianto.

Indicatore: reportistica dal Dataset

f. Attività del CRT presso la Sub Area Trapianti della Commissione Salute

Il CRT collabora attivamente per la revisione delle bozze dei provvedimenti sottoposti per valutazione al tavolo della Sub Area Trapianti della Commissione Salute.

Indicatore: Atti verbali della Sub Area Trapianti della commissione Salute

g. Attività di supporto e rilascio di nulla osta ai Comuni all'abilitazione all'esercizio di registrazione delle espressioni di volontà dei cittadini in merito alla donazione di organi al momento del rilascio/rinnovo della CIE

Il CRT supporta gli operatori dei Comuni che fanno richiesta di ottenere il nulla osta per registrare le dichiarazioni di volontà dei cittadini al momento del rinnovo/rilascio della CIE. A questo scopo il CRT verifica la correttezza delle informazioni che il Comune pubblica sul proprio sito web istituzionale per informare i cittadini dell'avvio dell'abilitazione, e fornisce parere favorevole all'abilitazione della sezione CIE dedicata al CNT.

h. Tavolo di lavoro per l'implementazione del registro dei cerebrolesi in Donor Manager

Il CRT proseguirà i lavori iniziati nel 2020, seppure con le significative limitazioni imposte dalla pandemia, del tavolo di lavoro dei coordinatori trapianti finalizzato ad implementare i campi del gestionale Donor Manager destinati alla segnalazione dei pazienti "missing" ossia di tutti quei soggetti che decedono in terapia intensiva e per i quali non si è potuto procedere all'accertamento di morte con criterio neurologico. Fine di tale iniziativa è il miglioramento del monitoraggio dei percorsi del paziente neuroleso, incluso quanto previsto dal Decreto

n.64 del giugno 2019 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, grazie a uno strumento di efficace autocertificazione ed una analisi della potenzialità di donazione da DCD III.
Indicatore: produzione del nuovo dataset di monitoraggio.

i. implementazione di un registro elettronico unico regionale per la gestione obitoriale delle salme

Il monitoraggio completo ed in tempo reale dei soggetti deceduti che accedono agli obitori della regione è necessario per la attivazione dei COT al fine della loro valutazione come potenziali donatori. Il CRT collaborerà con Azienda Zero nella definizione di un registro informatizzato unico delle salme che possa auspicabilmente interfacciarsi con il gestionale Donor Manager.

j. supporto alla campagna vaccinale anti SARS-CoV-2/COVID 19 per i pazienti trapiantati di organo solido e CSE e in lista d'attesa

Il CRT, dietro indicazione della competente Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria collaborerà con i centri trapianto della regione per garantire l'organizzazione della campagna vaccinale a favore dei pazienti trapiantati ed in lista d'attesa sia di organo solido che di CSE.

26ac640c

(Codice interno: 458517)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1278 del 21 settembre 2021

Finanziamento del Soccorso Alpino e Speleologico Veneto - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (SASV - CNSAS) per l'attività di soccorso, recupero e trasporto sanitario in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro ambiente ostile ed impervio del territorio regionale, svolta nell'ambito del Sistema di urgenza ed emergenza medica SUEM 118, per l'anno 2021. Deliberazione n. 914 del 28 giugno 2019.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Come previsto dalla deliberazione n. 914 del 28 giugno 2019 si propone l'assegnazione di un finanziamento al Soccorso Alpino e Speleologico Veneto - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (SASV - CNSAS) per la realizzazione delle attività di soccorso, recupero e trasporto sanitario in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro ambiente ostile ed impervio del territorio regionale, svolta nell'ambito del Sistema di urgenza ed emergenza medica SUEM 118, per l'anno 2021.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), ai sensi della legge 21 marzo 2001, n. 74, per lo svolgimento delle attività previste dall'articolo 1, comma 2, opera in stretto coordinamento con il Servizio Sanitario Nazionale (articolo 2, comma 1) e a tal fine le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione dei principi stabiliti dall'atto di indirizzo e coordinamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992 n. 76, individuano, nelle strutture operative regionali e provinciali del CNSAS, i soggetti di riferimento esclusivo per l'attuazione del soccorso sanitario nel territorio montano ed in ambiente ipogeo (articolo 2, comma 2), oltre che stipulare, nell'ambito dell'organizzazione dei servizi di urgenza ed emergenza sanitaria, apposite convenzioni con le strutture operative regionali e provinciali del CNSAS (articolo 2, comma 3), che disciplinano altresì la formazione, l'aggiornamento e la verifica del personale del Servizio sanitario nazionale per quanto concerne le specifiche competenze del CNSAS (articolo 4, comma 3).

La Legge Regionale 11 maggio 2015, n. 11, "Nuove disposizioni in materia di Soccorso Alpino", ha ribadito che "*la Regione del Veneto si avvale del SASV - CNSAS (*Soccorso Alpino e Speleologico Veneto - SASV del CNSAS) *per l'attuazione degli interventi di soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro ambiente ostile ed impervio del territorio regionale. Il SASV - CNSAS opera in stretta collaborazione con il Sistema di urgenza ed emergenza medica*"; all'articolo 8 la legge stabilisce che "*La Giunta regionale finanzia annualmente le spese per l'erogazione dei servizi garantiti dal SASV - CNSAS e le spese di funzionamento della struttura ad essi direttamente collegate, secondo i contenuti e le modalità definiti nelle convenzioni e nei relativi protocolli operativi di cui al comma 2. In particolare, sono oggetto di finanziamento le spese per:*

a) l'attività formativa, l'attività di soccorso e per le correlate attività organizzative, tecniche e logistiche;

b) l'attività direttiva, amministrativa, organizzativa, tecnica e per l'attività del personale dipendente e del personale SASV - CNSAS;

c) l'attività di adeguamento, ammodernamento e manutenzione delle dotazioni strumentali;

d) le attività rivolte alla prevenzione degli incidenti e degli infortuni nelle attività di cui all'articolo 1 della presente legge e per la diffusione e conoscenza delle funzioni e delle attività svolte in ambito regionale dal SASV - CNSAS".

La sopra citata legge regionale dispone inoltre che: "*La Giunta regionale regola i rapporti con il SASV - CNSAS mediante convenzioni a valenza triennale e relativi protocolli operativi da stipularsi entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, tenuto anche conto di quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992 e dal comma 39 dell'articolo 80, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 recante la legge finanziaria per l'anno 2003*."

La collaborazione con il Soccorso Alpino e Speleologico Veneto - SASV del CNSAS risale all'anno 2009 ed è tutt'ora in corso per effetto, come ultimo atto giuntale, della deliberazione n. 914 del 28 giugno 2019, cui si fa rinvio, con la quale si è proceduto al rinnovo della convenzione per il triennio 2019-2021.

La convenzione per gli anni 2019-2021 è stata debitamente sottoscritta dal Soccorso Alpino e Speleologico Veneto - SASV del CNSAS in data 22 luglio 2019 e dalla Regione del Veneto in data 1 agosto 2019.

La dgr n. 914/2019 ha, altresì, determinato in euro 700.000,00 l'importo del relativo finanziamento massimo previsto per l'anno 2019, demandando a successivi provvedimenti, da assumersi sulla base delle relazioni presentate dal CNSAS e previa valutazione dell'allora Centro Regionale Emergenza ed Urgenza di Azienda Zero (ora Coordinamento Regionale Emergenza ed Urgenza - CREU, ex dgr n. 534 del 27 aprile 2021), la determinazione degli importi relativi agli anni 2020 e 2021.

Con deliberazione n. 1376 del 16 settembre 2020 è stato assegnato al SASV - CNSAS il finanziamento per l'anno 2020 pari ad euro 700.000,00.

Per quanto riguarda il finanziamento per l'anno 2021, si deve ora rappresentare che il SASV - CNSAS ha presentato, unitamente alla relazione sull'attività svolta nell'anno 2020 ed alla relativa rendicontazione pari ad euro 826.805,10, il budget previsionale per l'anno 2021 per un importo pari ad euro 813.000,00 (documentazione acquisita agli atti con prot. n. 95611/2021).

Il Coordinatore dell'Area Sistema SUEM 118 del Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza - CREU ha preso visione della documentazione inviata dal SASV - CNSAS ed ha ritenuto opportuno proporre la conferma dell'importo massimo del finanziamento per l'anno 2021 pari ad euro 700.000,00 (documentazione agli atti della Direzione Programmazione Sanitaria cui il CREU afferisce).

Con il presente atto si propone di confermare, per l'anno 2021, l'importo del finanziamento massimo pari ad euro 700.000,00 a favore del Soccorso Alpino e Speleologico Veneto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (SASV - CNSAS) per lo svolgimento delle attività di soccorso, recupero e trasporto sanitario in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro ambiente ostile ed impervio del territorio regionale, svolta nell'ambito del Sistema di urgenza ed emergenza medica SUEM 118, oggetto della convenzione in essere.

Si deve ora considerare che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 102 del 2 febbraio 2021, ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della l.r. n. 19/2016, l'erogazione dei Finanziamenti della GSA relativi al corrente esercizio da effettuare attraverso Azienda Zero. Con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 22 dell'8 marzo 2021, in esecuzione a quanto disposto dalla dgr n. 102/2021, è stato approvato il programma degli interventi e dei relativi finanziamenti della GSA per l'anno 2021, dove viene ad esserci anche la linea di spesa n. 0135 relativa a quanto in oggetto e denominata "Convenzione tra Regione Veneto e il Soccorso Alpino e Speleologico Veneto" afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103287, per un importo pari ad euro 700.000,00. Con successivi decreti del Direttore della Direzione Risorse strumentali SSR n. 16 del 9 marzo 2021, n. 29 del 7 aprile 2021, n. 39 del 10 maggio 2021 e n. 41 del 4 giugno 2021 sono state disposte erogazioni ad Azienda Zero di quote dei finanziamenti della GSA, che ricomprendono anche la linea di spesa sopra citata.

Si dispone che l'Azienda Zero provveda ad erogare al SASV - CNSAS, in ossequio a quanto previsto all'art. 17 della convenzione sottoscritta, secondo le modalità di seguito indicate:

- euro 490.000,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
- euro 210.000,00 a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione da parte Soccorso Alpino e Speleologico Veneto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (SASV - CNSAS), entro il 28 febbraio 2022, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute da approvarsi da parte del Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza - CREU.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la legge 21 marzo 2001, n. 74;

Visto il Piano Socio-Sanitario Regionale 2019-2023;

Vista la legge regionale 11 maggio 2015, n. 11;

Vista la deliberazione n. 914 del 28 giugno 2019;

Visto l'art. 2, co. 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare al Soccorso Alpino e Speleologico Veneto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (SASV - CNSAS), per lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione approvata con deliberazione n. 914 del 28 giugno 2019 e già sottoscritta, un finanziamento massimo annuo pari ad euro 700.000 (settecentomila/00) per l'anno 2021;
3. di prevedere che alla copertura finanziaria di quanto disposto al punto 1. si provveda a carico dei finanziamenti della GSA previsti per la linea di spesa n. 0135 denominata "Convenzione tra Regione Veneto e il Soccorso Alpino e Speleologico Veneto", sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103287, di cui alla dgr n. 102 del 2 febbraio 2021, al decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 22 dell'8 marzo 2021, ai successivi decreti del Direttore della Direzione Risorse strumentali SSR n. 16 del 9 marzo 2021, n. 29 del 7 aprile 2021, n. 39 del 10 maggio 2021 e n. 41 del 4 giugno 2021 che ricomprendono anche la linea di spesa sopra citata;
4. di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione del relativo finanziamento a favore del Soccorso Alpino e Speleologico Veneto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (SASV - CNSAS), secondo quanto riportato all'art. 17 della convenzione sottoscritta, come di seguito indicato:
   - euro 490.000,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
   - euro 210.000,00 a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione da parte Soccorso Alpino e Speleologico Veneto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (SASV - CNSAS), entro il 28 febbraio 2022, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute da approvarsi da parte del Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza - CREU;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
6. la Direzione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 458518)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1279 del 21 settembre 2021

Modalità e requisiti per l'accesso ai test genomici per il carcinoma mammario ormonoresponsivo in stadio precoce. Decreto del Ministero della Salute 18 maggio 2021.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con la presente delibera viene dato attuazione a quanto previsto dal decreto del Ministero della Salute 18 maggio 2021 che stabilisce le modalità e i requisiti per l'accesso ai test genomici per il carcinoma mammario ormonoresponsivo in stadio precoce e le modalità di riparto e i requisiti di erogazione tra le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del fondo di cui all'art. 1, comma 479, della legge 30 dicembre 2020, n.178.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il tumore al seno rappresenta un importante problema di salute pubblica nel mondo. In Europa l'incidenza stimata nella popolazione femminile è pari a 143/100.000 casi, con una mortalità di 34,1/100.000 (European cancer information system, 2020); i dati italiani si attestano rispettivamente su valori di 151,1/100.000 e 30,9/100.000. Nel nostro Paese il carcinoma della mammella rappresenta il tumore più frequentemente diagnosticato: nel 2020 sono stati stimati 54.976 casi nella popolazione femminile, il 30,3% di tutte le forme tumorali (AIOM/AIRTUM «I numeri del cancro 2020»).

Circa l'80% delle pazienti con tumore al seno, se correttamente e precocemente trattato, ha una sopravvivenza oltre i dieci anni dalla prima diagnosi.

La gestione del carcinoma della mammella in fase precoce si basa principalmente sul trattamento locoregionale attraverso la sola chirurgia o in combinazione con la radioterapia cui segue la terapia adiuvante nella grande maggioranza di casi.

Nel 70% dei tumori è presente l'espressione dei recettori ormonali (RO) che pone l'indicazione alla terapia ormonale in aggiunta ai trattamenti suddetti; nei tumori a RO positivi considerati a rischio di recidiva più alto, vi è indicazione ad aggiungere un trattamento chemioterapico.

Negli ultimi anni sono stati sviluppati diversi test in grado di valutare l'espressione di geni coinvolti nella regolazione della replicazione cellulare delle cellule tumorali e nella genesi delle metastasi, che permettono di individuare profili genomici specifici per «categorie di rischio» di recidiva.

Tali strumenti hanno la capacità di identificare pazienti alle quali non è possibile assicurare un significativo beneficio con l'utilizzo della chemioterapia adiuvante in aggiunta alla terapia ormonale, e quindi supportano il clinico e la paziente nell'obiettivo di evitare l'esposizione agli effetti tossici dei chemioterapici, riducendo i relativi costi sociali e gestionali. Si stima che l'utilizzo di questi test come supporto alla scelta terapeutica in casi selezionati potrebbe comportare una riduzione dal 50 al 75% del ricorso alla chemioterapia adiuvante.

I test genomici, pertanto, rappresentano un valido ulteriore strumento decisionale a disposizione dei clinici che hanno in cura pazienti con carcinoma invasivo della mammella in stadio precoce per le quali non è chiara l'utilità di una chemioterapia in aggiunta alla endocrino terapia.

In questi casi i test genomici integrano l'informazione fornita dagli altri indicatori clinici-patologici, strumentali e molecolari, e insieme alla valutazione dei benefici attesi, delle comorbidità e della preferenza delle pazienti, indirizzano verso l'opzione terapeutica migliore nello specifico caso concreto (medicina personalizzata).

La legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023), all'art. 1, comma 479 dispone: "*Al fine di garantire alle donne con carcinoma mammario ormonoresponsivo in stadio precoce un trattamento personalizzato sulla base di informazioni genomiche, evitando il ricorso a trattamenti chemioterapici e l'aggravamento del rischio di contagio da COVID-19 per la riduzione delle difese immunitarie, a decorrere dall'anno 2021, nello stato di previsione del Ministero della salute, è istituito un fondo, con una dotazione di 20 milioni di euro annui, destinato, nei limiti del medesimo stanziamento, al rimborso diretto, anche parziale, delle spese sostenute per l'acquisto da parte degli ospedali, sia pubblici sia privati convenzionati, di test genomici per il carcinoma mammario ormonoresponsivo in stadio precoce*". Il successivo comma 480 prevede che con decreto del Ministro della salute siano stabiliti le modalità di accesso e i requisiti per l'erogazione delle risorse del fondo di cui al comma 479, anche al fine del

rispetto del limite di spesa previsto dal medesimo comma.

Con il decreto ministeriale 18 maggio 2021 sono state stabilite le modalità di riparto e i requisiti di erogazione tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del fondo di cui al citato art. 1, comma 479, della l. n. 178/2020. Le risorse sono ripartite tra le regioni e le province autonome tenendo conto del numero dei test da somministrare in relazione alla popolazione femminile residente, alla potenziale incidenza e prevalenza del carcinoma mammario e alla stratificazione clinico-patologica secondo la tabella di cui all'allegato 1 al citato decreto.

Il comma 2 dell'art. 1 prevede le modalità e i requisiti per l'accesso ai test multigenici per il carcinoma mammario ormonoresponsivo in stadio precoce di cui all'allegato 2 al citato decreto.

Il d.m. 18 maggio 2021, dispone, inoltre, che per l'anno 2021, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 7 luglio 2021, n. 161), le regioni e le province autonome trasmettano al Ministero della salute una delibera riportante le indicazioni di cui all'allegato 2 relative alle modalità organizzative per la prescrizione, l'esecuzione, l'utilizzo, il monitoraggio, le verifiche e i controlli dei test multigenici prognostici e/o predittivi da eseguire nell'ambito del percorso di cura e con garanzia di presa in carico multidisciplinare. Spetta al Comitato di coordinamento, previsto dall'art. 3 del citato decreto, valutare la conformità della delibera ai criteri previsti dal decreto, entro 30 giorni successivi al termine fissato per la presentazione della delibera. Spetta, poi, al Ministero l'erogazione del finanziamento secondo le modalità previste dall'art 2 del d.m. 18 maggio 2021.

Dalla tabella allegata al d.m. 18 maggio 2021 emerge che nella regione Veneto la popolazione residente femminile è pari a 2.489.416 ed i casi stimati di tumore alla mammella sono circa 4.900 annui. In base ai casi stimati di tumori alla mammella, alla stratificazione clinico patologica si attendono 915 test e la quota del fondo disponibile risulta essere pari a euro 1.830.749.

Alla luce di quanto sopra esposto si propone di approvare, in ossequio a quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del d.m. 18 maggio 2021, le indicazioni di cui all'allegato 2 del citato d.m. relative alle modalità organizzative per la prescrizione, l'esecuzione, l'utilizzo, il monitoraggio, le verifiche e i controlli dei test multigenici prognostici e/o predittivi da eseguire nell'ambito del percorso di cura e con garanzia di presa in carico multidisciplinare, riportati nell'**Allegato A** parte integrante di presente provvedimento.

Al fine della concreta attuazione di quanto disposto con d.m. 18 maggio 2021, si propone di inserire nel Nomenclatore Tariffario Regionale della specialistica ambulatoriale la prestazione 91.30.B "Test genomici per patologia mammaria neoplastica in stadio precoce istologicamente diagnosticata", con nota di erogabilità "R", e di consentire l'accesso a tali indagini diagnostiche, secondo quanto riportato nell'**Allegato A**, senza prevedere la partecipazione al costo della prestazione da parte delle pazienti.

Per quanto riguarda la tariffa di tale prestazione, come peraltro disposto da altre Amministrazioni regionali, si propone che l'importo sia pari ad euro 2.000,00 in relazione a quanto previsto nel citato allegato 1 al d.m. che definisce i criteri di ripartizione del fondo. Infatti, stimando per la Regione del Veneto un totale di 915 test attesi ed un relativo fondo pari a euro 1.830.749, si evince che l'importo ipotizzato per ogni test corrisponde ad euro 2.000,00 (1.830.749:915).

La predisposizione della rendicontazione sia ai fini del monitoraggio dell'utilizzo del fondo di cui all'art. 1, comma 479, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sia ai fini della verifica di appropriatezza e degli esiti clinici ottenuti con l'impiego dei test genomici in aggiunta ai parametri clinico-patologici, è affidata ad Azienda Zero, con il supporto del Coordinamento della Rete Oncologica del Veneto. La Direzione regionale competente provvederà alla trasmissione della documentazione prevista dal citato d.m. al Ministero.

Si incarica Azienda Zero dell'attivazione delle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto dei test utilizzando i criteri di valutazione basati su livello e qualità dell'evidenze scientifiche raggiunte dai test relative all'utilità clinica, sentito il Coordinamento della Rete Oncologica Veneta. A tale scopo si rappresenta che Azienda zero in qualità di centrale di committenza effettua la procedura di aggiudicazione a favore delle Aziende del SSR che provvederanno alla sottoscrizione dei contratti con oneri a proprio carico.

Si incarica, altresì, Azienda Zero della predisposizione della scheda informatizzata, prevista nell'**Allegato A**, con il supporto del Coordinamento della Rete Oncologica Veneta.

Si prende atto, infine che, a fronte delle richieste che pervengono alle Aziende del SSR da parte delle pazienti e nelle more dell'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica sopra riportate, il direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, con nota prot. n. 378477 del 27 agosto 2021, ha comunicato alle Aziende medesime la possibilità di procedere in autonomia, con il supporto della Rete Oncologica Regionale - ROV, a dare concreta applicazione al decreto ministeriale nei confronti di quelle pazienti per le quali la valutazione clinica evidenzia la compatibilità del caso con quanto previsto dal decreto medesimo, dando le dovute informazioni previste alla ROV.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 1, commi 479 e 480, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

Visto il decreto del Ministero della Salute 18 maggio 2021;

Visto il Piano Socio-Sanitario Regionale 2019-2023;

Visto l'art. 2, co. 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
2. di approvare le indicazioni, di cui all'allegato 2 del d.m. 18 maggio 2021, relative alle modalità organizzative per la prescrizione, l'esecuzione, l'utilizzo, il monitoraggio, le verifiche e i controlli dei test multigenici prognostici e/o predittivi da eseguire nell'ambito del percorso di cura e con garanzia di presa in carico multidisciplinare, riportati nell'**Allegato A**, parte integrante di presente provvedimento;
3. di inserire nel Nomenclatore Tariffario Regionale della specialistica ambulatoriale la prestazione 91.30.B "Test genomici per patologia mammaria neoplastica in stadio precoce istologicamente diagnosticata", con tariffa pari a euro 2.000,00, con la seguente nota di erogabilità "R" (prestazioni erogabili solo presso ambulatori specialistici specificatamente riconosciuti ed abilitati dalla Regione. Tali prestazioni sono erogabili direttamente all'utente presso strutture pubbliche private accreditate specificatamente autorizzate);
4. di prevedere che la prestazione di cui al punto precedente è erogata a carico del SSN, secondo i criteri e le modalità definiti nell'**Allegato A** alla presente deliberazione senza oneri a carico dei cittadini;
5. di stabilire che, per le pazienti non residenti in Veneto, la compensazione economica nei confronti della Azienda Sanitaria di residenza del paziente avviene tramite fatturazione diretta tra l'azienda sanitaria erogatrice della prestazione e quella di residenza della paziente, previa autorizzazione preventiva all'erogazione del test rilasciata dalla stessa Azienda Sanitaria di residenza;
6. di dare atto che, nel rispetto del principio costituzionale di eguaglianza tra i cittadini, il beneficio oggetto del presente provvedimento è assicurato, laddove sussistano i presupposti clinici, indipendentemente dall'appartenenza di genere;
7. di incaricare Azienda Zero dell'attivazione delle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto dei test utilizzando i criteri di valutazione basati su livello e qualità dell'evidenze scientifiche raggiunte dai test relative all'utilità clinica, sentito il Coordinamento della Rete Oncologica Veneta;
8. di incaricare Azienda Zero della predisposizione della scheda informatizzata, prevista nell'**Allegato A**, con il supporto del Coordinamento della Rete Oncologica Veneta
9. di inviare il presente provvedimento al Ministero della salute così come previsto dall'art 2, comma 3, del d.m. 18 maggio 2021;
10. di dare atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente provvedimento;
12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1279 del 21 settembre 2021

Indicazione, prescrizione, esecuzione, utilizzo e monitoraggio dei test genomici nell'ambito del percorso di cura con garanzia di presa in carico multidisciplinare e di appropriatezza d'uso

Indicazione

I test genomici sono indicati nei casi incerti quando è necessario valutare l'effettiva utilità della chemioterapia adiuvante post-operatoria, in aggiunta alla ormonoterapia, per le pazienti affetti da carcinoma mammario in fase iniziale (stadio I-IIIA) con recettori ormonali positivi (ER+) e con recettori del fattore di crescita epidermico umano 2 negativi(HER2-), identificati dopo stratificazione clinica, istopatologica e strumentale radiologica.

I test genomici non sono indicati nei casi in cui la paziente correttamente informato abbia negato il consenso alla eventuale chemioterapia adiuvante né quando, a giudizio clinico dell'oncologo, le caratteristiche e le condizioni cliniche della paziente facciano escludere la possibilità della chemioterapia.

I test genomici non sono altresì indicati per pazienti, sempre con carcinoma in fase iniziale ER+ HER- identificati dopo stratificazione clinico-patologica (tabella seguente) come a basso rischio di ricorrenza, e perciò candidati alla sola ormonoterapia, o ad alto rischio di ricorrenza, e perciò candidati alla associazione ormonoterapia + chemioterapia adiuvante post-operatoria.

BASSO RISCHIO	ALTO RISCHIO
Le seguenti 5 caratteristiche	Almeno 4 delle seguenti caratteristiche
G1 T1 (a-b)* Ki 67 <20% ER>80% N Negativo	G3 T3 T4 Ki 67>30% ER<30% N Positivo (>3 linfonodi non indicazione al *test*)
*In caso di T1a non è indicato l'accesso al *test* in presenza di almeno altri 2 parametri favorevoli	

Prescrizione

La Regione Veneto con delibera di giunta n. 1693 del 24/10/2017 ha adottato il "Modello organizzativo integrato per la prevenzione, diagnosi precoce e trattamento del carcinoma della mammella in regione Veneto e successivi aggiornamenti.

Tale modello è stato ideato con l'obiettivo di organizzare, all'interno della Rete Oncologica del Veneto tutte le attività inerenti al PDTA della mammella.

Coerente a tale modello in Regione Veneto sono stati identificati 21 Centri di riferimento per il PDTA della mammella definiti "Centri di senologia" ognuno dotato di Gruppo Oncologico Multidisciplinare dedicato e specifico.

La prescrizione dei test genomici deve essere effettuata dall'equipe multidisciplinare dei centri di senologia (dgr n. 1693/2017) che hanno in carico la paziente per l'indicazione, l'esecuzione e il follow up della eventuale chemioterapia adiuvante, tenuto conto delle preferenze espresse dalla paziente, opportunamente informata e adottando i criteri stabiliti di accesso alla prestazione.

La prescrizione deve riportare la prestazione:

91.30.B "Test genomici per patologia mammaria neoplastica in stadio precoce istologicamente diagnosticata" con nota di erogabilità "R".
La prescrizione deve essere riportata sulla cartella clinica dell'Azienda sulla quale il Centro di Senologia insiste.
Nel rispetto del principio costituzionale di eguaglianza, la prestazione viene assicurata, laddove sussistano i presupposti clinici, indipendentemente dall'appartenenza di genere.
Il centro di senologia preposto alla prescrizione deve compilare una scheda informatizzata nella quale saranno riportati i parametri che consentono di individuare:

- livello di rischio della paziente;
- esito del test;
- percorso terapeutico intrapreso;
- follow-up annuale.

Nell'adempimento delle funzioni di competenza, i centri di senologia sono tenuti al rispetto delle disposizioni europee e nazionali in materia di protezione dei dati relativi alla salute e dei dati genetici, quali dati personali appartenenti alle categorie particolari di cui all'art. 9 del regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
È altresì assicurato il rispetto delle prescrizioni relative al trattamento dei dati genetici contenute nel provvedimento n. 146 del 2019, adottato dal Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, anche relativamente alle informazioni da fornire agli interessati, all'acquisizione del consenso e alla consulenza genetica.
Il centro di senologia preposto alla prescrizione, nell'adempimento delle funzioni di competenza, dovrà far firmare alla paziente il consenso informato dedicato, definito dal Coordinamento della Rete Oncologica del Veneto che prevede l'esecuzione del test e la raccolta e trattamenti dei dati.

Esecuzione

Il test genomico è erogabile una sola volta (salvo insorgenza di problematiche tecniche nella corretta esecuzione del test non prevedibili ed eccezionali, nonchè in caso di nuovo tumore primitivo in sede analoga le cui caratteristiche biologiche potrebbero nuovamente dover richiedere il test) per ciascuna paziente correttamente indicata, anche se non residente in regione. Il test richiesto è eseguito sul campione di tessuto tumorale ottenuto da resezione chirurgica, il più rappresentativo della lesione e adeguatamente fissato in formalina e incluso in paraffina.
Nelle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto dei test dovranno essere utilizzati i criteri di valutazione basati su livello e qualità dell'evidenze scientifiche raggiunte dai test relative all'utilità clinica sentito il Coordinamento della Rete Oncologica Veneta.

Utilizzo

L'interpretazione dei risultati del test genomico è garantita dall'equipe multidisciplinare del Centro di senologia che ha in carico la paziente per l'indicazione, l'esecuzione e il follow up della eventuale chemioterapia adiuvante.
Per la custodia e la sicurezza dei dati genetici e dei campioni biologici sono adottate, in ogni caso, le cautele dettate nel provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 146 del 2019.

Monitoraggio

La predisposizione della rendicontazione sia ai fini del monitoraggio dell'utilizzo del fondo di cui all'art. 1, comma 479, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sia ai fini della verifica di appropriatezza e degli esiti clinici ottenuti con l'impiego dei test genomici in aggiunta ai parametri clinico-patologici, è affidata ad Azienda Zero, con il supporto del Coordinamento della Rete Oncologica del Veneto.
Per le pazienti non residenti in regione Veneto, la compensazione economica nei confronti della Azienda Sanitaria di residenza della paziente avviene tramite fatturazione diretta tra l'azienda sanitaria erogatrice della prestazione e quella di residenza della paziente, previa autorizzazione preventiva all'erogazione del test rilasciata dalla stessa Azienda Sanitaria di residenza.

(Codice interno: 458521)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1282 del 21 settembre 2021

Apertura termini per la presentazione delle domande di contributo. Programma 2021/2022. Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Applicazione delle disposizioni di cui alla sezione 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura". DGR n. 90 CR del 24/08/2021.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, nel rispetto della norma comunitaria e nazionale, individua e definisce gli indirizzi procedurali generali ed i criteri di selezione relativi alla concessione dei contributi, a favore dell'apicoltura, per le azioni previste dal Reg. (UE) 17 dicembre 2013, n. 1308, aprendo nel contempo i termini per la presentazionione delle domande di contributo.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Il Regolamento (UE) n. 1308/2013 prevede alla sezione V aiuti a favore dell'apicoltura, attraverso l'approvazione e il finanziamento di programmi nazionali, definiti ed attuati in base a quanto stabilito dal Regolamento delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 e il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015. In Italia, l'architettura del sistema prevede l'approvazione di un programma nazionale triennale, derivato dalla collazione dei singoli programmi regionali formulati sulla base del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 2173 del 25 marzo 2016, che detta le disposizioni nazionali per le azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura e le linee guida per la predisposizione del Programma; detto Programma è finanziato per il 50% dal fondo FEAGA e per il 50% dal fondo di rotazione gestito dal Ministero dell'Economia e Finanze.

La Regione del Veneto, di concerto con le associazioni degli apicoltori ed il Centro Regionale per l'Apicoltura, ha elaborato il proprio Programma regionale triennale 2020/2022, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 33 del 26 febbraio 2019. Il Programma Triennale regionale è stato trasmesso al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turimo (MIPAAFT) per l'inserimento nel Programma nazionale, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea n. 2019/974 del 12 giugno 2019.

Considerata la disponibilità finanziaria messa a disposizione per la Regione del Veneto, con Decreto del Capo Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale del MIPAAF, PGN n. 287761 del 23 giugno 2021, pari a euro 589.148,33 si tratta di aprire il bando per l'attuazione, per la campagna 2021/2022 (01/08/2021 - 31/07/2022) delle linee d'intervento indicate nel citato Programma regionale, secondo le modalità, i tempi, i criteri e le condizioni specificate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che è stato condiviso con le Associazioni nella seduta della Consulta regionale per l'apicoltura, prevista dalla L.R. n. 23 del 18 aprile 1994, del giorno 10 agosto scorso.

Per quanto concerne l'attività amministrativa discendente dal bando in oggetto, il citato decreto ministeriale n. 2173/2016, individua i compiti dell'Organismo Pagatore competente per territorio (per la Regione del Veneto l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA)) al quale, l'Amministrazione regionale, che predispone i bandi, può assegnare anche la ricezione delle domande. Pertanto, per quanto sopra esposto e nella necessità di procedere il più celermente possibile risulta opportuno approvare il bando in oggetto per l'accesso ai contributi previsti, da parte degli aventi diritto.

Il provvedimento Deliberazione/CR n. 90 del 24 agosto 2021 è stato trasmesso, ai sensi dell'art. 37, comma 2, Legge regionale n. 1/1991, alla competente Commissione consiliare permanente per l'espressione del parere previsto dal citato articolo. La Terza Commissione consiliare permanente nella seduta del 8 settembre 2021 ha esaminato la predetta deliberazione e con nota prot. n. 397331 del 9 settembre 2021 si è espressa favorevolmente, con il parere n. 90.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;

VISTO il Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016 "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Triennale Nazionale a favore del settore dell'apicoltura" ed il Decreto di integrazione n. 1323 del 28 febbraio 2017;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 33 del 26 febbraio 2019 "Programma triennale per l'apicoltura 2020/2022 ai sensi del regolamento UE n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Applicazione delle disposizioni di cui alla sezione 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura" e previsto dal Decreto Ministeriale del 25 marzo 2016 n. 2173";

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale del MIPAAF PGN n. 287761 del 23 giugno 2021 relativo a "Ripartizione del finanziamento del Programma nazionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Anno apistico 2021-2022";

VISTO l'articolo 37 comma 2 della legge regionale n. 1 del 8 gennaio 1991;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la DGR/CR n. 90 del 24/08/2021 "Apertura termini per la presentazione delle domande di contributo. Programma 2021/2022. Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Applicazione delle disposizioni di cui alla sezione 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura". Richiesta di parere alla Commissione consiliare. Art. 37, comma 2, Legge regionale n. 1/1991;

VISTO il parere della Terza Commissione consiliare permanente n. 90 rilasciato in data 8 settembre 2021;

delibera

1. di approvare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attivare, per le motivazioni espresse in premessa, il bando per l'annualità 2021/2022, del Programma triennale per l'apicoltura 2020/2022, per un importo di euro 589.148,33;
3. di approvare l'**Allegato A**, contenente i criteri e le disposizioni applicative e procedurali per l'attuazione annuale del Programma di cui al punto 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di disporre che dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento e per i successivi 60 (sessanta) giorni siano aperti i termini per la presentazione delle domande, all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), per l'accesso ai finanziamenti previsti dal bando;
5. di dare atto che, ai sensi della legge regionale n. 31 del 9 novembre 2001 e ss.mm.ii., spetta ad AVEPA la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti relativi all'attuazione del presente provvedimento, inclusa l'adozione della modulistica per la presentazione delle istanze e della rendicontazione dei lavori;
6. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;
7. di demandare la gestione tecnica ed amministrativa della presente apertura termini ad AVEPA;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficilae della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1282 del 21 settembre 2021

REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.
SEZIONE 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura"
PROGRAMMA 2021/2022.

Criteri per la concessione dei contributi

1. PREMESSA

In applicazione alla legge statutaria della Regione del Veneto del 17 aprile 2012, n.1, che all'articolo 33 prevede che il Consiglio Regionale approvi gli atti con cui la Regione partecipa alla programmazione interregionale, nazionale ed europea, con la Deliberazione del Consiglio regionale n. 33 del 26/02/2019 è stato approvato il Programma triennale regionale per l'applicazione del regolamento n. 1308 del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, sulla base dei programmi regionali ha definito il Programma Triennale Nazionale il quale è stato approvato in sede comunitaria con "Decisione (UE) 2019/274 del 12 giugno 2019".

Il presente documento, si connota come programma di attuazione del programma Triennale e definisce i procedimenti amministrativi relativi alla predisposizione delle domande per la concessione dei contributi per le azioni di cui al paragrafo 3 del presente allegato "Azioni finanziabili", secondo quanto previsto dal Decreto MIPAAF n. 2173 del 25/03/2016 e ss.mm.ii e dalle "Linee guida per l'elaborazione del Programma apistico 2020/2022."

In riferimento alle priorità previste nell'ambito della Delibera consigliare n. 33/2019 ed ai risultati conseguiti nell'ambito dei passati programmi finanziati a valere sui medesimi fondi, per ogni azione/sotto-azione, vengono individuate le tipologie di beneficiari al presente bando.

Il presente programma è disciplinato dalle pertinenti disposizioni del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e successivi regolamenti di esecuzione (UE) n. 2015/1368 e delegato (UE) 2015/1366 per l'anno 2021/2022.

Pertanto, per quanto non espressamente richiamato nel presente allegato, deve essere fatto comunque riferimento a quanto previsto dai suddetti provvedimenti.

2. BENEFICIARI

A norma dell'art. 10, comma 1 e Allegato I al decreto ministeriale 25 marzo 2016, n. 2173 e sulla base di quanto previsto dalla Delibera Consiliare n. 33/2019, i beneficiari della presente apertura termini, così come specificati in ogni scheda misura successivamente indicate, sono:

1. Gli apicoltori per il tramite delle forme associate, in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.
2. Le forme associate: le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le Associazioni di apicoltori e loro Unioni, le federazioni, le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico aventi le seguenti caratteristiche minime:
   a) legalmente costituite;
   b) aventi sede legale sul territorio regionale;
   - rappresentative di almeno 100 soci e che detengano complessivamente almeno 650 alveari in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia. Ai fini della determinazione del rispetto del requisito minimo relativo al numero di soci regolarmente iscritti, devono essere considerati solo quelli aventi sede legale sul territorio regionale, registrati all'anagrafe nazionale e censiti nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2020 (Consistenza verificata al 31/12/2020).
   - Ai fini del raggiungimento del requisito non verranno conteggiati gli apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.
3. Gli enti pubblici, privati e istituti di ricerca aventi le seguenti caratteristiche minime:

a) operanti sul territorio regionale con almeno una unità operativa (sede ove vengono svolte le attività operative e di ricerca);

b) aventi comprovata esperienza nel settore apistico (definita tramite la presenza di pubblicazioni, incarichi specifici, studi, attività svolte nel settore apistico negli ultimi 5 anni).

Ai sensi di quanto previsto al punto 5 dell'allegato n. 1 della DGR n. 3758 del 26 novembre 2004, tutti soggetti che intendono presentare domanda dovranno essere preventivamente iscritti all'anagrafe del Settore Primario, secondo le modalità previste dalla medesima deliberazione e dai successivi decreti di attuazione del Dirigente dell'Unità Complessa Sistema Informativo Settore primario e Controllo ora informatico Sviluppo Economico.

3. MISURE FINANZIABILI

Con la presente si aprono i termini per il finanziamento delle seguenti Misure previste dal programma triennale regionale 2020/2022 (Deliberazione del Consiglio regionale n. 33 del 26/02/2019) secondo i criteri di selezione e ripartizione riportati in ogni scheda misura di seguito riportata:

a) assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori;
b) lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroatosi;
c) misure di sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura al fine di aiutare gli apicoltori a commercializzare e valorizzare i loro prodotti;
d) misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apicolo dell'Unione;
e) collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;
f) miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato.

SCHEDA MISURA A

ASSISTENZA TECNICA AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI

Per il programma 2021-2022 risultano attivate le azioni a1, a2, a3, a4, a6.

SOTTOAZIONE a.1.1 - INTERVENTI INFORMATIVI E DI AGGIORNAMENTO

Tipologia di intervento

Interventi informativi o per l'aggiornamento professionale diretti agli apicoltori

Beneficiari

Le forme associate.

Limiti e condizioni

Per tutti i beneficiari potranno essere ammessi al finanziamento solamente gli interventi di durata minima di 8 ore e massima di 24 ore, anche suddivise in più giornate. Nel caso il corso prevedesse un monte ore superiore a quello massimo previsto, le ore in eccesso non saranno conteggiate ai fini del pagamento.

Il numero di partecipanti per ciascun intervento non potrà essere inferiore alle 10 e superiore alle 30 unità.

Al fine di incentivare la conoscenza della pratica apistica, agli interventi informativi e di aggiornamento potranno partecipare anche uditori-non apicoltori. Il numero degli uditori non contribuisce al rispetto dei requisiti minimi e massimi per l'ammissibilità degli interventi.

Nel caso in cui il numero di partecipanti sia pari o superiore a 10 ma il numero degli apicoltori e/o familiari coadiuvanti sia inferiore a 10, è necessario che, per non incorrere nelle riduzioni di cui alla tabella successiva, il numero di apicoltori e/o familiari coadiuvanti che partecipano agli interventi non sia inferiore a 10 entro il termine previsto per la rendicontazione.

Il programma dei singoli interventi dovrà contenere anche argomenti in merito ai rischi per la salute dell'apicoltore, collegati alle operazioni di trattamento, ed alle modalità di iscrizione e aggiornamento dei dati presso l'anagrafe apistica nazionale.

Al termine del periodo informativo dovrà essere rilasciato, all'ente organizzatore, un attestato di frequenza a coloro che avranno partecipato ad almeno l'80% delle ore programmate.

Gli interventi potranno prevedere visite di istruzione cui potranno partecipare gli apicoltori che abbiano partecipato all'aggiornamento per almeno l'80% delle ore programmate.

Le visite di istruzione non concorrono al raggiungimento del monte ore previsto.

I beneficiari dovranno comunicare preventivamente ad AVEPA, agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2. "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni", almeno una settimana prima dell'avvio degli interventi informativi, la sede, l'orario di svolgimento e l'elenco dei partecipanti.

Eventuali variazioni al calendario degli appuntamenti programmati dovranno essere comunicate con almeno 24 ore di anticipo ad AVEPA, agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2 "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni".

Le sedi utilizzate dovranno in qualsiasi caso essere conformi alle vigenti normative in tema di norme igieniche di sicurezza e normativa antinfortunistica (D.lgs. n. 81/2008), normativa prevenzione incendi (DPR 151/2011), normativa sicurezza impianti (D.L. n. 300/2006 legge di conversione 17/2007), e di ogni altra prescrizione inerente il rispetto del "distanziamento sociale", se previsto.

Tutti gli interventi organizzati saranno certificati dal registro presenze firmato dai partecipanti durante l'intervento, secondo lo schema approvato da AVEPA e presentato a rendiconto

Il mancato rispetto di uno degli obblighi elencati comporta l'esclusione dal contributo.

Sono casi di riduzione del contributo il superamento del numero massimo previsto di 30 apicoltori o la mancanza del numero minimo di 10 apicoltori che abbiano seguito almeno l'80% delle ore

In tal caso la riduzione del contributo avverrà come specificato in tabella:

Numero partecipanti	Percentuale di riduzione
31 - 33	3%
34 - 35	20%
> 35	100%
9 - 8	3%
7 - 5	20%
<= 4	100%

Spese ammissibili

La spesa massima ammissibile per forma associata è determinata sulla base del numero dei soci regolarmente iscritti, aventi sede legale nel territorio regionale ed iscritti all'anagrafe nazionale nei termini dalla stessa previsti, secondo lo schema sotto riportato:

Numero soci	**Spesa massima ammissibile (euro)**
da 100 fino a 400	3.000,00
da 401 fino a 800	4.500,00
oltre 801	6.000,00

La spesa massima ammissibile per intervento è pari a 170,00 euro/ora, come definite dal paragrafo 8.1 del PSR., fatta salva la possibilità di realizzare più eventi mantenendo inalterata la disponibilità assegnata.

Concorrono alla determinazione della spesa massima le seguenti spese:

- compenso e rimborso spese per i docenti e relatori (vedi riferimenti ai paragrafi 4.6.2. e 4.6.3);
- affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento degli interventi;
- assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti;
- spese sostenute per la visita di istruzione, per gli apicoltori che abbiano partecipato agli interventi di formazione e/o aggiornamento, per almeno l'80% delle ore programmate; (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.2.);
- spese sostenute per la produzione e acquisto di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti (pubblicazioni, riviste e manuali – vedi riferimento al paragrafo 4.8.3. Obblighi di pubblicità);
- spese generali sostenute per la realizzazione degli interventi informativi (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1).

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente sotto azione è pari all'80% della spesa ammissibile. Pertanto, risulta a carico della forma associata o degli apicoltori partecipanti gli interventi, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

In caso di risorse insufficienti la spesa ammessa verrà ridotta in funzione del numero di interventi informativi ammessi.

Documentazione principale da allegare alla domanda

Scheda informativa, secondo lo schema approvato da AVEPA, sull'azione proposta, che dovrà descrivere per ogni evento proposto, gli argomenti oggetto delle attività di aggiornamento, le modalità di svolgimento (durata, sede presunta di svolgimento, tipo di attività esterne alla sede di normale svolgimento delle lezioni, supporti didattici e informativi previsti, numero previsto di partecipanti, spese preventivate, date previste per l'attuazione dell'intervento ecc.).

SOTTOAZIONE a.1.2 INTERVENTI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO ANNUALE PER TECNICI APISTICI

Tipologia di intervento

- Formazione dei tecnici apistici da iscrivere all'elenco regionale
- Aggiornamento annuale dei tecnici apistici iscritti all'elenco regionale

Beneficiari

Enti pubblici, privati e istituti di ricerca

Limiti e condizioni

Il beneficiario deve essere iscritto nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati per l'ambito della formazione continua ai sensi della legge regionale 9 agosto 2002 n. 19.

La formazione e l'aggiornamento dovrà rispettare le procedure e le direttive indicate nell'allegato B alla DGR 1855/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

All'aggiornamento potranno partecipare tecnici apistici iscritti all'elenco regionale e quelli sospesi a seguito del Decreto del Direttore regionale della Direzione Agroalimentare di aggiornamento dell'elenco per l'anno 2021.

Per ogni intervento di aggiornamento dovrà essere utilizzato un registro presenze predisposto e vidimato da AVEPA.
Eventuali variazioni al calendario degli appuntamenti programmati dovranno essere comunicate con almeno 24 ore di anticipo ad AVEPA agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2 "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni".

Le sedi utilizzate dovranno in qualsiasi caso essere conformi alle vigenti normative in tema di norme igieniche di sicurezza e normativa antinfortunistica (D.lgs. n. 81/2008), normativa prevenzione incendi (DPR 151/2011, normativa sicurezza impianti (D.L. n. 300/2006 legge di conversione 17/2007).

Tutti gli interventi organizzati saranno certificati dalla presentazione a rendiconto del registro presenze firmato dai partecipanti, secondo lo schema approvato da AVEPA.

Spese ammissibili

Concorrono alla determinazione della spesa massima le seguenti spese:

- compenso e rimborso spese per i docenti e relatori (vedi riferimenti ai paragrafi 4.6.2. e 4.6.3.);
- affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento degli appuntamenti prefissati;
- assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti;
- spese sostenute per la produzione di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti;
- spese generali sostenute per la realizzazione degli interventi informativi (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente sotto azione è pari all'80% della spesa ammissibile. Pertanto, risulta a carico del beneficiario, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

N	Criterio	Punteggio	
1	Pubblicazioni specifiche effettuate nel settore dell'apicoltura	da 1 a 5	1 punto
		da 5 a10	5 punti
		Più di 10	10 punti
2	Tipologia di beneficiario	Soggetto rappresentante di apicoltori 2 punti	
		Ente accreditato a livello Nazionale nell'ambito del settore apicoltura 5 Punti	
3	Capacità di rappresentatività nel territorio regionale tramite proprie sedi operative	da 1 a 2	1 punto
		da 3 a 5	5 punti
		Più di 5	10 punti

I soggetti che raggiungono il punteggio minimo pari a 14 punti e che superano la verifica di conformità del piano formativo, sono ammissibili.

In caso di più progetti ammissibili verrà finanziato il progetto che totalizza il punteggio maggiore.

In caso di parità di punteggio il criterio di selezione sarà individuato nel maggior numero di pubblicazioni specifiche di argomenti inerenti all'apicoltura, nel caso perdurasse la parità di punteggio il criterio di selezione sarà individuato dall'ordine di ricevimento della domanda.

Documentazione principale da allegare alla domanda

- Piano formativo con indicazione dettagliata delle spese preventivate; il piano formativo, comprensivo dell'intervento formativo e di aggiornamento, deve rispondere alle indicazioni riportate nella DGR n. 1855/2008.
- Documentazione comprovante il punteggio richiesto:

  Criterio 1: pubblicazioni specifiche di argomenti inerenti all'apicoltura effettuate negli ultimi 5 anni, redatte dall'ente anche a nome del personale assunto dallo stesso personale assunto dallo stesso;

  Criterio 2: statuto o atto comprovante le caratteristiche richieste dal criterio;

  Criterio 3: presenza di più sedi operative nell'ambito del territorio regionale.

FAD

Per le Azioni A.1.1, e A.1.2 sopra riportate è ammessa anche la modalità di formazione a distanza (FAD).

In particolare, per le azioni A.1.1 e A.1.2 le attività formative a distanza (FaD), svolte on-line in modalità sincrona attraverso lo strumento della classe virtuale in cui gli utenti interagiscono con il docente o il tutor della materia, sono ammesse sulla base delle seguenti condizioni:

1. presenza di un sistema per la controllabilità della partecipazione dell'utente all'attività formativa, comprese le postazioni per l'utente che dovranno essere tutte dotate di webcam individuale che dovrà restare attiva per la durata del collegamento;

2. l'organizzatore dell'intervento informativo (le forme associate) o di aggiornamento (Enti pubblici, privati e istituti di ricerca), dovrà comunicare ad AVEPA che le lezioni/incontri si svolgeranno in modalità FaD, il nome di un referente/tutore per il singolo intervento informativo e l'indirizzo della sede da cui si collegherà il docente, almeno 2 giorni lavorativi prima della data della prima lezione;

3. contestuale invio via PEC all'AVEPA, di un prospetto descrittivo di strumenti e modalità di gestione del servizio in modalità FaD. Tale documento deve contenere anche web link ed eventuali credenziali per poter permettere ad AVEPA di accedere da remoto alla classe virtuale;
4. la composizione della classe virtuale deve risultare coerente con le presenze elencate nel registro di classe. Il registro deve essere firmato dal docente e rimane depositato presso la sede dell'Associazione degli apicoltori o dell'Ente pubblico, privato o istituto di ricerca responsabile del corso;
5. gli interventi informativi a distanza non potranno essere applicati alle fasi didattiche che prevedono attività laboratoriali, di pratica e dimostrativi, il cui svolgimento deve essere necessariamente realizzato in situ ed in presenza e con l'utilizzo di strumenti ed attrezzature professionali;
6. gli organizzatori degli interventi informativi o di aggiornamento dovranno attenersi ad ogni ulteriore procedura e disposizione impartita da AVEPA sulle modalità di gestione delle lezioni realizzate in modalità FaD al fine del corretto svolgimento dei controlli istruttori e del monitoraggio delle attività.

Per quanto non specificatamente indicato nei punti sopra riportati, si applicano le indicazioni previste per i corsi in presenza delle singole azioni.

I beneficiari comunicano ad Avepa la modalità di svolgimento del corso che si intende valida per tutta la durata del corso stesso.

AZIONE a.2 SEMINARI E CONVEGNI TEMATICI

Tipologia di intervento

Realizzazione di convegni e seminari inerenti al settore apistico.

Beneficiari

- Le forme associate o loro aggregazioni, il cui numero di soci non sia inferiore a 200.

  Nel caso di aggregazioni tra forme associate, la domanda dovrà essere presentata dalla forma associata più numerosa, allegando una lettera di intenti contenente anche la delega alla presentazione della domanda e alla riscossione del contributo, sottoscritta dai presidenti delle forme associate aggregate.
- Enti pubblici, Istituti pubblici di ricerca;

Limiti e condizioni

I seminari ed i convegni devono essere collegati o collegabili ad una delle seguenti tematiche:

- rappresentazione di attività a favore del settore apistico che gli stessi proponenti hanno svolto o intendono svolgere;
- alla divulgazione di buone pratiche e aspetti connessi alle problematiche dell'apicoltura.

La durata minima di ciascun seminario e convegno tematico è di 3 ore.

Tutti gli interventi organizzati saranno certificati dal registro presenze, approvato da AVEPA, firmato dai partecipanti durante l'intervento, che deve essere presentato a rendiconto.

La partecipazione ai seminari e convegni deve essere aperta a tutti gli interessati e gratuita.

I beneficiari dovranno comunicare preventivamente ad AVEPA, agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2. "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni", almeno una settimana prima della realizzazione delle attività la sede ed il programma della giornata.

Eventuali variazioni al calendario degli appuntamenti programmati dovranno essere comunicate con almeno 24 ore di anticipo ad AVEPA, agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2. "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni"

Le sedi utilizzate per le attività organizzate dovranno in qualsiasi caso essere conformi alle vigenti normative in tema di norme igieniche di sicurezza e normativa antinfortunistica (D.lgs. n. 81/2008), normativa prevenzione incendi (DM 16 febbraio 1982), normativa sicurezza impianti (D.L. n. 300/2006 legge di conversione 17/2007).

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 "Disposizioni generali" del presente allegato ed in particolare al comma c) del paragrafo 4.8.3 Obblighi di pubblicità.

Sono casi di esclusione dal contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.

La spesa massima ammissibile per le forme associate è pari ad euro 4.000,00, fatta salva la possibilità di realizzare più eventi mantenendo inalterata la disponibilità assegnata.

Nel caso in cui il beneficiario del contributo erogato con il presente bando, riceva un sostegno da altre fonti (es. sponsor), dimostrato da idonea documentazione e comunicato ad AVEPA prima della realizzazione dell'evento, questo sostegno è consentito a condizione che non superi la differenza tra la Spesa Ammessa e la Spesa Finanziata. Qualora il beneficiario, realizzi il convegno con finanziamenti provenienti da altre fonti (es. sponsor), ma il sostegno superi la differenza tra Spesa Ammessa e Spesa Finanziata può a seguito di motivata richiesta da presentare ad AVEPA preventivamente alla realizzazione dell'evento, destinare il contributo concesso per l'azione alle altre sotto azioni dell'azione A.. Nel caso in cui il sostegno da parte di esterni (es. sponsor), non venga comunicato ad AVEPA, nei tempi sopra riportati, il contributo concesso sarà revocato.

Il Centro Regionale di Apicoltura, gli Istituti pubblici di ricerca e gli Enti pubblici possono presentare domanda per la realizzazione di un solo evento convegnistico/seminariale.

Spese ammissibili

- la spesa massima ammissibile per evento convegnistico organizzato è pari ad euro 3.000,00;

Concorrono alla determinazione della spesa massima le seguenti spese ammissibili:

- compenso e rimborso spese per docenti e relatori (vedi riferimenti ai paragrafi 4.6.2. e 4.6.3);
- affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento del convegno/seminario;
- assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti;
- stampa inviti, manifesti, spese postali;
- spese sostenute per la realizzazione di supporti informativi a favore dei partecipanti ai convegni e ai seminari;
- spese generali sostenute per la realizzazione del convegno/seminario (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente azione è pari al 100% della spesa ammissibile.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

In caso di risorse insufficienti la spesa ammessa verrà ridotta in funzione del numero dei convegni approvati.

Documentazione principale da allegare alla domanda

Scheda informativa, secondo lo schema approvato da AVEPA, concernente gli argomenti oggetto dei seminari e/o convegni con indicazione delle modalità di svolgimento (data e sede presunta, materiale che si prevede di distribuire, indicazione delle qualifiche dei relatori e i preventivi dei costi, ecc.).

Webinar – Seminario interattivo svolto in internet

L'azione A.2 potrà essere svolta anche con modalità webinar

1. l'organizzatore del Webinar (le forme associate o Enti pubblici, privati e istituti di ricerca), dovrà comunicare ad AVEPA che l'incontro si svolgerà in modalità webinar, il nome di un referente per il singolo seminario e l'indirizzo della sede da cui si collegherà il relatore, almeno 2 giorni lavorativi prima della data del seminario;

2. contestuale invio via PEC all'AVEPA, di un prospetto descrittivo di strumenti e modalità di gestione del webinar. Tale documento deve contenere anche web link ed eventuali credenziali per poter permettere ad AVEPA di accedere da remoto all'incontro;
3. gli organizzatori degli incontri dovranno attenersi ad ogni ulteriore procedura e disposizione impartita da AVEPA sulle modalità di gestione dei seminari via web, al fine del corretto svolgimento dei controlli istruttori e del monitoraggio delle attività;
4. la spesa massima ammissibile per evento convegnistico organizzato, in modalità webinar, è pari a 170,00 euro/ora, come definite dal paragrafo 8.1 del PSR.

AZIONE a.3 AZIONI DI COMUNICAZIONE

Tipologia di intervento

Con il presente provvedimento vengono previsti gli interventi di seguito specificati:

1. notiziario associativo;
2. creazione siti internet;
3. aggiornamento / mantenimento siti internet.

Beneficiari

Le forme associate.

Limiti e condizioni:

1. **notiziario associativo**

I notiziari associativi dovranno essere realizzati con uno "standard qualitativo minimo" come appresso descritto:

a. composizione minima: quattro facciate A4;

b. contenuto - presenza di almeno tre delle seguenti tipologie di argomento:
- calendario dei trattamenti, con particolare riferimento al Piano di lotta alla varroatosi predisposto dal Centro Regionale di Apicoltura;
- informazioni sulle principali malattie dell'alveare e sui metodi di lotta;
- notizie sul mercato del miele;
- indicazioni sulla buona pratica apistica;
- segnalazioni di articoli di interesse apistico a disposizione presso la sede associativa;
- informazioni sulle fioriture;
- note legislative e fiscali riguardanti il settore apistico;
- informazioni e calendari riferiti alle attività di cui all'azione A "Assistenza tecnica e formazione professionale apicoltori.

c. presenza di due riquadri dedicati a:

- informazioni sulle modalità e tempistiche di iscrizione e registrazione nella Banca dati nazionale;

- informazioni sulla disponibilità dei tecnici alle visite aziendali (nominativi, recapiti).

d. presenza dei loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana con la dicitura "Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali" e della Regione del Veneto e della scritta "Intervento finanziato con le risorse del Programma annuale 2021/2022, Reg. (UE) 1308/2013.

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 "Disposizioni generali" del presente allegato ed in particolare al comma c) del paragrafo 4.8.3 Obblighi di pubblicità.

Sono casi di esclusione dal contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.

Qualora le spese di realizzazione del notiziario associativo fossero coperte in parte da finanziamenti provenienti da altri Enti pubblici, dimostrati da idonea documentazione, fatto salvo il rispetto dello standard minimo come sopra definito, le economie realizzate potranno essere destinate dal beneficiario alle altre sotto azioni della Misura A, a seguito di motivata richiesta, da presentare ad AVEPA preventivamente alla realizzazione del notiziario.

Nel caso in cui parte della superficie di stampa dei notiziari risulti occupata da inserti pubblicitari, il contributo sarà ridotto in proporzione a tale superficie.

2. Realizzazione di siti internet

Non possono accedere al contributo, per la realizzazione di un sito internet, le forme associate beneficiarie per tale intervento dei fondi dei programmi 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021.

La spesa massima ammissibile per la realizzazione del sito internet della forma associata è pari ad euro 6.000,00.

I siti dovranno essere realizzati con uno "standard qualitativo minimo" come appresso descritto:

a. Contenuto - presenza almeno delle seguenti tipologie di argomento:

- calendario dei trattamenti con particolare riferimento alle “Linee guida per il controllo dall’infestazione da Varroa destructor” predisposte dal Centro regionale per l’apicoltura
- informazioni sulle principali malattie dell'alveare e sui metodi di lotta;
- notizie sul mercato del miele;
- indicazioni sulle buone pratiche apistiche;
- segnalazioni di articoli di interesse apistico a disposizione presso la sede associativa;
- informazioni sulle fioriture;
- note legislative e fiscali riguardanti il settore apistico;

b. Rispetto delle seguenti condizioni:

- presenza informazioni sulle modalità e tempistiche di iscrizione e registrazione nella Banca dati nazionale;
- presenza informazioni sulla disponibilità dei tecnici alle visite aziendali (nominativi, recapiti)
- presenza dei loghi dell’Unione Europea, della Repubblica Italiana con la dicitura “Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali” e della Regione del Veneto e della scritta “Intervento finanziato con le risorse del Programma annuale 2018/2019, Reg. (UE) 1308/2013.
- mancanza di pubblicità di ditte fornitrici e prodotti per l’apicoltura fino al 31.07.2022.

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 “Disposizioni generali” del presente allegato ed in particolare al comma c) del paragrafo 4.8.3 Obblighi di pubblicità.

Sono casi di esclusione dal contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.

3. aggiornamento/manutenzione del sito internet

Possono accedere al contributo per la l’aggiornamento/manutenzione del sito internet le forme associate a cui è stata finanziata, negli anni passati, la realizzazione del sito con i fondi dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013.

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 “Disposizioni generali” del presente allegato ed in particolare al comma c) del paragrafo 4.8.3 Obblighi di pubblicità.

Mancanza di pubblicità di ditte fornitrici e prodotti per l’apicoltura fino al 31/07/2022.

Sono casi di esclusione a contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.

La spesa massima ammissibile per l'aggiornamento/manutenzione del sito internet della forma associata è pari ad euro 3.000,00.

Spese ammissibili

- spese sostenute per la realizzazione e spedizione di notiziari associativi ai soci;
- spese sostenute per la realizzazione di un sito internet;
- spese sostenute per la manutenzione/mantenimento del sito internet;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente azione è pari al 90% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute, la somma disponibile verrà ripartita in base di soci regolarmente iscritti, aventi sede legale nel territorio regionale e registrati all'anagrafe nazionale e censiti nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2020.

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Documentazione principale da allegare alla domanda

- scheda informativa, secondo lo schema approvato da AVEPA sulle caratteristiche e contenuti del notiziario associativo, e/o del sito internet che si vuole realizzare, o aggiornare/mantenere;
- preventivi di spesa.

AZIONE a.4 ASSISTENZA TECNICA ALLE AZIENDE APISTICHE

Tipologia di intervento

Realizzazione di servizi di assistenza tecnica e di consulenza di tipo avanzato agli apicoltori, orientati prioritariamente all'informazione, da attivare attraverso specifici progetti riguardanti in particolare:

- l'utilizzazione di buone norme di tecnica apistica e l'applicazione delle acquisizioni più recenti in materia di buone pratiche di allevamento delle api e tecnologie di lavorazione del miele;
- la legislazione apistica, iscrizione e registrazione all'anagrafe nazionale, gli andamenti produttivi, di consumo e di mercato dei diversi prodotti apistici, le norme che regolano la produzione di qualità;
- i rapporti tra apicoltori, veterinari ed A-ULSS, al fine di garantire un'efficace azione di prevenzione e lotta delle patologie dell'alveare attraverso, la razionale scelta dei presidi da impiegare e dei tempi e delle modalità di somministrazione degli stessi; - tecniche di riproduzione delle api regine.

Beneficiari

- Le forme associate.

Destinatari finali dei servizi di assistenza tecnica previsti dalla misura sono gli apicoltori.

Limiti e condizioni

L'attività di assistenza tecnica potrà essere svolta attraverso incontri tecnici in forma aggregata, in sede o realizzati sul territorio, attività dimostrative in campo, incontri diretti con gli apicoltori in azienda. Tutte le attività dovranno essere dimostrate attraverso la tenuta di idonea modulistica predisposta da AVEPA in cui dovranno essere riportati gli apicoltori beneficiari e l'argomento dell'incontro/visita.

Per lo svolgimento delle attività sopra citate, le forme associate dovranno avvalersi di tecnici apistici, scelti tra i propri soci iscritti all'elenco regionale di cui alla LR n.23/1994 o fra persone di comprovata esperienza o formazione professionale.

Gli incontri tecnici in forma aggregata in sede o realizzati sul territorio dovranno essere comunicati, anche tramite raccomandata, fax o mail agli indirizzi di cui al paragrafo 4.2. "Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni" almeno 2 giorni prima della loro realizzazione.

L'entità massima della spesa è definita dai seguenti parametri, che andranno considerati tutti contemporaneamente, da verificare successivamente alla determinazione dell'ammissibilità delle spese richieste per l'azione.

La spesa massima ammissibile per forma associata, non superiore a 35.000 euro.

La spesa massima ammissibile per singolo tecnico non superiore a 6.000 euro.

La spesa massima ammissibile, pro rata, ogni 100 soci apicoltori, regolarmente iscritti, non superiore a 3.000,00 euro.

Spese ammissibili

- rimborsi spese ai tecnici impiegati dalle forme associate (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.2.);
- compensi per prestazioni occasionali o collaborazioni coordinate da parte o per personale di comprovata esperienza o formazione professionale nell'ambito dell'assistenza tecnica erogata;
- spese sostenute per personale dipendente assunto a tempo determinato per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica, comprensiva degli oneri assistenziali e previdenziali;
- affitto ad uso locali e attrezzature per la realizzazione di incontri tecnici;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle iniziative di assistenza tecnica (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente azione è pari al 90% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata o degli apicoltori interessati dalle attività di assistenza tecnica, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute, la somma disponibile verrà ripartita in base di soci regolarmente iscritti, aventi sede legale nel territorio regionale e registrati all'anagrafe nazionale e censiti nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2020.

Ai fini della determinazione di cui al paragrafo precedente non verranno conteggiati gli apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Documentazione principale da allegare alla domanda

- scheda informativa, secondo lo schema approvato da AVEPA;
- delibera assembleare o del consiglio direttivo, secondo le previsioni statutarie, concernente i criteri di individuazione del personale, a cui affidare le attività di assistenza tecnica, tra gli iscritti alla forma associata, aventi i requisiti prescritti al punto "limiti e condizioni", con assunzione di impegno da parte della forma associata di assicurare almeno un incontro per azienda.

AZIONE a.6 ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE, IL CONFEZIONAMENTO E LA CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA

Tipologia di intervento

L'intervento risulta finalizzato alla creazione e/o al miglioramento, presso le sedi delle forme associate, di sale di smielatura destinate alla lavorazione collettiva delle produzioni dei soci delle medesime.

Gli interventi ammessi risultano essere finalizzati all'acquisto di attrezzature e ed impianti per la lavorazione ed il confezionamento dei prodotti apistici in forma aggregata presso le sale di smielatura condotte dalle forme associate.

Beneficiari

- Le forme associate.

Limiti e condizioni

Rispetto di quanto riportato al capitolo 4 "Disposizioni generali" ed in particolare al paragrafo 4.8. "Vincoli e prescrizioni".

Sono ammessi gli acquisti, da parte delle forme associate, delle attrezzature riportate nel paragrafo "spese ammissibili" necessarie allo sviluppo/creazione di strutture di lavorazione e confezionamento dei prodotti dell'apicoltura in forma collettiva presso le sedi delle forme associate.

La forma associata ha l'obbligo di svolgere le attività per le quali si acquistano le attrezzature per i soci secondo regole e modalità approvate con delibera del consiglio direttivo e rese note ai soci.

I locali adibiti alle attività di cui al presente intervento devono essere in proprietà o in affitto ai beneficiari per l'intero periodo vincolativo (paragrafo 4.8.2 "Materiali e attrezzature varie"

Le attrezzature acquistate con tale intervento non devono essere oggetto di sostituzione di attrezzature già esistenti;

La spesa ammissibile minima per forma associata, non può essere inferiore a 1.000,00 euro.

La spesa ammissibile massima per forma associata, non può essere superiore a 10.000,00 euro.

Non sono ammesse le spese per gli acquisti di macchinari o attrezzature usate o/e in leasing.

Spese ammissibili

Le spese ammesse riguardano i seguenti interventi:

Interventi ammissibili	Operazione	Descrizione spese ammissibili
nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici;	Disopercolatura	Disopercolatrici, vasche di raccolta e presse per cera, attrezzatura per operazioni di disopercolatura manuale.
	Smielatura	Centrifughe, sceratrici solari o a vapore.
	Purificazione	Filtri, vasche di decantazione.
	Lavorazione, maturazione e stoccaggio	Camere calde, deumidificatori, scioglimiele, maturatori, miscelatori.
	Confezionamento	Linee per il confezionamento complete o parte di esse, (etichettatrici, dosatrici), macchine per termopacchi.
	Altro	Nastri trasportatori al servizio delle sale di smielatura, bilance per il controllo.

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente azione è pari al 50% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute, la somma disponibile verrà ripartita in base al numero dei soci regolarmente iscritti, aventi sede legale nel territorio nazionale ed iscritti all'anagrafe nazionale e censiti nei termini della stessa previsti per l'anno 2020.

Ai fini della determinazione di cui al paragrafo precedente non verranno conteggiati gli apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Nell'eventualità che il contributo richiesto venga ridotto per carenza di risorse è consentito, entro 30 giorni dalla finanziabilità, di recedere dall'intervento stesso. Le somme così rese disponibili verranno gestite da

Avepa come indicato al paragrafo 4.1 "Disponibilità finanziaria", dopo tale termine le attrezzature dovranno essere acquistate pena la decadenza dell'intervento.

Quindi gli importi finanziabili dovranno essere interamente rendicontati al fine del riconoscimento del saldo, qualsiasi sia l'importo assegnato in seguito all'applicazione del criterio di assegnazione delle risorse.

Documentazione principale da allegare alla domanda

- Tre preventivi di spesa analitici per ogni attrezzatura richiesta a finanziamento;
- Delibera assembleare o del consiglio direttivo, secondo le previsioni statutarie, concernente i criteri, le regole e le modalità di utilizzo delle sale per la lavorazione e confezionamento dei prodotti dei soci.
- Per laboratori già esistenti al momento della domanda di finanziamento: documento, anche in formato elettronico, attestante l'avvenuta notifica all'A-ULSS di competenza (che può essere stata trasmessa direttamente oppure allegata alla SCIA/DIA per il tramite del SUAP) oppure "Autorizzazione sanitaria" per i laboratori in attività precedentemente all'applicazione del "pacchetto igiene "

Ulteriore documentazione da allegare con la rendicontazione

Per nuovi laboratori documento, anche in formato elettronico, relativo alla trasmissione della notifica sanitaria con SCIA per il tramite del SUAP oppure direttamente all'A-ULSS competente per territorio, ove sia indicata l'attività "prodotti dell'apiario - raccolta e lavorazione".

Riepilogativo azioni attivate dal programma annuale 2021/2022:

MISURA	AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
A) ASSISTENZA TECNICA AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI	a.1	1.1 Interventi informativi e di aggiornamento 1.2 Interventi di aggiornamento annuale per Tecnici apistici.	80
	a.2	Seminari e convegni tematici	100
	a.3	Azioni di comunicazione	90
	a.4	Assistenza tecnica alle aziende apistiche	90
	a.6	Attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura	50

SCHEDA MISURA B

LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROATOSI

Per il programma 2021-2022 risultano attivate le azioni b3 e b4.

AZIONE b.3 ATTREZZATURE VARIE AD ESEMPIO ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE

Tipologia di intervento

b 3.1. Acquisto di arnie con fondo a rete.

b 3.2. Sublimatori.

Beneficiari

- Le forme associate.

  Destinatari finali dell'azione sono gli apicoltori

Limiti e condizioni

Rispetto a quanto riportato al capitolo 4" Disposizioni generali" ed in particolare al paragrafo 4.8. "Vincoli e prescrizioni".

Sono ammessi gli acquisti, da parte delle forme associate, delle attrezzature di cui alle "tipologie di interventi" al fine della successiva distribuzione del materiale ai propri associati; a tal proposito l'importo richiesto all'apicoltore non può essere superiore alla differenza tra la spesa fatturata dalla forma associata per l'acquisto del bene il contributo pubblico ricevuto.

La forma associata ha l'obbligo di rendere disponibili le attrezzature acquistate con il contributo del presente bando a tutti gli apicoltori soci che ne fanno richiesta distribuendo il materiale con le modalità sotto specificate e rispettando i criteri di trasparenza e di turnazione dei soci.

I criteri di distribuzione /affidamento delle attrezzature devono essere approvati con delibera del consiglio direttivo e resi noti ai soci.

Le forme associate devono distribuire/affidare le arnie con fondo anti varroa a coloro che, nel periodo agosto 2020 - luglio 2021, sono stati oggetto di un provvedimento di distruzione, disposto dall'autorità sanitaria competente, di alveari infetti da peste americana, peste europea o nosemiasi (copia del provvedimento dovrà essere tenuta presso la forma associata beneficiaria).

La spesa ammissibile massima per apicoltore beneficiario finale o per forma associata che utilizzi direttamente l'attrezzatura, non può essere superiore a 2.500,00 euro.

La spesa ammissibile massima per singola arnia con almeno 10 telaini e con fondo a rete, acquistata è pari a 80,00 euro.

La spesa ammissibile massima per singola arnia con almeno 6 telaini e con fondo a rete, acquistata è pari a 40,00 euro.

La distribuzione/affidamento dovrà avvenire attraverso un contratto di comodato d'uso gratuito o a titolo oneroso di durata quinquennale, nel quale dovranno essere esplicitati i seguenti punti.

1. Gli obblighi del ricevente/comodatario che dovranno essere esplicitamente accettati ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del Codice civile: impegno a mantenere in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva di consegna, con vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali pari a 5 anni;

2. Gli elementi di trasparenza del contributo comunitario:

   - gli importi di acquisto da parte della forma associata;
   - la spesa massima ammissibile come sopra definita;
   - il contributo pubblico erogato all'apicoltore sul materiale (60%);
   - eventuale indicazione che la distribuzione/affidamento è a titolo gratuito.

In caso di distribuzione/comodato a titolo oneroso l'importo richiesto all'apicoltore non potrà essere superiore alla differenza tra la spesa sostenuta dalla forma associata per l'acquisto dell'attrezzatura a contributo ammesso per la medesima (60%). La distribuzione/affidamento del materiale non dovrà generare reddito per la forma associata.

Si ribadisce che ai sensi della normativa comunitaria il responsabile del finanziamento concesso è la forma associata.

La spesa massima ammissibile per apicoltore beneficiario (2.500,00 euro) non viene applicata agli apicoltori beneficiari finali che nel periodo agosto 2020 - luglio 2021, siano stati oggetto di un provvedimento di distruzione, disposto dall'autorità sanitaria competente, di alveari infetti da peste americana, peste europea o nosemiasi (copia del provvedimento dovrà essere tenuta presso la forma associata beneficiaria).

Spese ammissibili

- spese sostenute per l'acquisto di nuove arnie con fondo a rete antivarroa;
- spese per l'acquisto di sublimatori;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente azione b3 è pari al 60% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata o degli apicoltori destinatari finali, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute, la somma disponibile verrà ripartita in base al numero degli alveari posseduti dai soci della forma associata regolarmente iscritti, aventi sede legale nel territorio regionale e registrati all'anagrafe nazionale e censiti nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2020.

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli alveari posseduti da apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Il contributo assegnato alla forma associata, decurtato delle spese generali, deve essere veicolato dalla stessa verso i propri soci, sulla base dei criteri di assegnazione approvati con delibera del consiglio direttivo e resi noti ai soci.

Documentazione principale da allegare alla domanda

Delibera assembleare o del consiglio direttivo, secondo le previsioni statutarie, concernente i criteri di assegnazione delle attrezzature, le modalità di distribuzione e le caratteristiche della distribuzione/comodato, nonché gli eventuali obblighi per il comodatario eccedenti i vincoli di destinazione d'uso e di inalienabilità dei beni acquistati

AZIONE b.4 ACQUISTO DEGLI IDONEI FARMACI VETERINARI, STERILIZZAZIONE DELLE ARNIE E ATTREZZATURE APISTICHE

Tipologia di intervento

Sono ammessi a contributo:

a.1. i farmaci registrati per la lotta alle malattie dell'alveare;

a.2. la sterilizzazione della cera conferita dai soci per la produzione di nuovi fogli cerei;

a 3. i servizi di risanamento del materiale con raggi gamma.

Beneficiari

- Le forme associate.

Destinatari finali dell'azione sono gli apicoltori.

Limiti e condizioni

Rispetto a quanto riportato al capitolo 4" Disposizioni generali" ed in particolare al paragrafo 4.8. "Vincoli e prescrizioni".

Le forme associate che intendono richiedere il contributo sulle spese, per l'acquisto di farmaci registrati per la lotta alle malattie dell'alveare, consegnati agli apicoltori associati e da questi impiegati nelle proprie arnie, devono procedere ad una selezione dei fornitori dei suddetti farmaci, attraverso la richiesta di almeno tre preventivi ad altrettanti fornitori. L'individuazione del fornitore da parte della forma associata deve avvenire con delibera assembleare o del consiglio direttivo, secondo le previsioni statutarie, in cui verranno descritti i criteri di scelta.

È ammesso a contributo esclusivamente il materiale per il quale la forma associata è in grado di dimostrare la consegna all'apicoltore.

a.1. farmaci registrati per la lotta alle malattie dell'alveare

Rispetto della disciplina di cui al D.lgs. n. 193/2006 e s.m.i (art 34 della legge 28 luglio 2016 n. 154). L'apicoltore, beneficiario della consegna del prodotto, è tenuto ad effettuare le necessarie registrazioni sul registro dei trattamenti e a conservare la pertinente documentazione così come previsto a norma del D.lgs. n. 193/2006. Nel caso in cui l'apicoltore non adempia alle registrazioni prescritte, la spesa relativa all'acquisto del prodotto verrà decurtata dalla spesa finanziata. La consegna del prodotto, da parte del canale autorizzato, sarà tracciata dalla lista dei DDT emessi per fattura.

I prodotti, per la lotta alla varroa, sono quelli indicati nelle linee guida per il controllo dell'infestazione da Varroa destructor redatte dal Centro nazionale di referenza per l'apicoltura dell'IZS delle Venezie.

a.2. Sterilizzazione della cera

La spesa relativa alla lavorazione della cera di proprietà degli apicoltori per la produzione di fogli cerei deve essere dimostrata e non potrà superare il valore di 1 euro/arnia trattata.

a.3. Servizi di risanamento del materiale con raggi gamma

La spesa massima ammissibile per unità di trattamento/bancale, di euro 150,00; in tale importo non devono rientrare le spese di trasporto come previsto al paragrafo 4.7 "Spese non ammissibili".

Spese ammissibili

- Spese per prodotti autorizzati per la lotta agli aggressori dell'alveare
- spese relative ai farmaci registrati per la lotta alle malattie dell'alveare per la specie Apis mellifera, i prodotti per la lotta alla varroatosi devono essere previsti nelle linee guida redatte dal Centro Nazionale di referenza per l'apicoltura dell'IZS delle Venezie;
- spese per la lavorazione della cera di proprietà dell'apicoltore per la produzione di fogli cerei;
- spese sostenute per il risanamento del materiale con raggi gamma;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente azione è pari al 50% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata o degli apicoltori destinatari finali, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute, la somma disponibile verrà ripartita in base al numero degli alveari posseduti dai soci della forma associata regolarmente iscritti, aventi sede legale nel territorio regionale e registrati e censiti nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2020

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli alveari posseduti da apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Il contributo assegnato alla forma associata, decurtato delle spese generali, deve essere veicolato dalla stessa verso i propri soci, sulla base dei criteri di assegnazione approvati con delibera del consiglio direttivo e resi noti ai soci.

Documentazione principale da allegare alla domanda

- scheda informativa, secondo lo schema approvato da AVEPA, che descriva gli obiettivi e le tipologie di intervento previsti suddivisi per tipologia di intervento, con indicazione del numero degli apicoltori potenzialmente interessati agli interventi, ed il numero di alveari che verranno coinvolti dai trattamenti;
- delibera assembleare o del consiglio direttivo, secondo le previsioni statutarie, concernente la selezione dei fornitori dei farmaci, i criteri di assegnazione dei farmaci, di gestione e messa a disposizione dei servizi di sterilizzazione e risanamento; nonché le modalità di distribuzione dei materiali sterilizzati.

Riepilogativo azioni attivate dal programma annuale 2021/2022:

Misura	AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
B) LOTTA CONTRO GLI AGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE, IN PARTICOLARE LA VARROATOSI	b.2	Indagini sul campo finalizzate a strategie di lotta a basso impatto chimico sugli alveari, materiale di consumo per i campionamenti	Non attivata
	b.3	Attrezzature varie ad esempio acquisto di arnie con fondo a rete	60
	b.4	Acquisto degli idonei farmaci veterinari, sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche.	50

MISURA D

MISURE DI SOSTEGNO AI LABORATORI DI ANALISI DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA AL FINE DI AIUTARE GLI APICOLTORI A COMMERCIALIZZARE E VALORIZZARE I LORO PRODOTTI

Per il programma 2021-2022 risulta attivata l'azione d.3.

AZIONE d.3 PRESA IN CARICO DI SPESE PER LE ANALISI QUALITATIVE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA

Tipologia dell'intervento e limiti e condizioni

Le forme associate: effettuazione di analisi chimico-fisiche, melissopalinologiche e residuali finalizzate al miglioramento della qualità, dell'igiene, della sanità delle produzioni.

Beneficiari

- Le forme associate.

Destinatari finali dell'azione sono gli apicoltori

Limiti e condizioni

Si specifica che sono finanziabili attraverso i fondi del Reg. (UE) n. 1308/2013 le spese per le analisi chimico fisiche, melissopalinologiche e residuali, non effettuate per la verifica del rispetto delle condizioni prescritte dal sistema di qualità alimentare.

Spese ammissibili

- spese sostenute per le analisi;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente azione è pari all'80% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute, la somma disponibile verrà ripartita in base al numero degli alveari posseduti dai soci della forma associata regolarmente iscritti, aventi sede legale nel territorio regionale e registrati all'anagrafe nazionale e censiti nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2020.

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli alveari posseduti da apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Documentazione principale da allegare alla domanda

- per le forme associate: scheda informativa, secondo lo schema approvato da AVEPA, sul tipo e numero di analisi che si intende attuare, numero previsto di apicoltori coinvolti;
- preventivo di spesa;

Riepilogativo azioni attivate dal programma annuale 2021/2022:

MISURA	AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
D) MISURE DI SOSTEGNO AI LABORATORI DI ANALISI DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA AL FINE DI AIUTARE GLI APICOLTORI A COMMERCIALIZZARE E VALORIZZARE I LORO PRODOTTI	d.3	Presa in carico di spese per le analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura	80

SCHEDA MISURA E MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO DELL'UNIONE

Per il programma 2021-2022 risulta attiva l'azione e.1.

AZIONE e.1 ACQUISTO DI SCIAMI, NUCLEI, PACCHI D'APE E API REGINE

Tipologia dell'intervento

- Acquisto di api regine, sciami (nuclei, famiglie) delle sottospecie Apis mellifera ligustica, Apis Mellifera Carnica.

Al fine della corretta individuazione degli interventi si precisano le seguenti definizioni:

a. "sciame naturale": l'insieme di api che migrano con un'ape regina da un alveare troppo popoloso per costituire una nuova colonia;

b. "nucleo" o "sciame artificiale": nuova colonia di api costituita dall'apicoltore e che, a pieno sviluppo è composto solitamente da cinque favi, di cui: tre favi con covata di diversa età, due favi con riserve alimentari (miele e polline), una regina dell'anno f1 formazione del nucleo o sciame artificiale e da una quantità di api tale da coprire completamente tutti i cinque favi su entrambe le facce;

c. "colonia" o" famiglia" di api: un'unità composta da regina feconda, da alcune migliaia di api operaio (70.000 – 80.000) e da alcune centinaia di fuchi, già sviluppata su 10/12 telaini, pronti per l'immediata entrata in produzione;

Beneficiari

- Le forme associate.

Destinatari finali dell'azione sono gli apicoltori

Limiti e condizioni

Rispetto a quanto riportato al capitolo 4 "Disposizioni generali" ed in particolare al paragrafo 4.8. "Vincoli e prescrizioni".

Gli sciami (nuclei, famiglie) e le api regine sono ammessi al contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredate da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle AULSS competenti per zona e da certificazione rilasciata dal CREA-Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura (API) di Bologna e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CREA-API, attestante l'appartenenza delle api regine alle sottospecie Apis mellifera ligustica, e Apis mellifera carnica. Per quest'ultima sottospecie la certificazione può essere rilasciata anche dall'autorità competente del Paese di provenienza dell'Unione Europea. Gli apiari di destinazione del materiale acquistato dovranno rimanere all'interno del territorio regionale.

Sono ammessi gli acquisti, da parte delle forme associate, del materiale genetico specificato al paragrafo "tipologie d'intervento" al fine della successiva distribuzione ai propri associati; a tal proposito l'importo richiesto all'apicoltore non può essere alla differenza tra la spesa fatturata dalla forma associata per l'acquisto del materiale genetico ed il contributo pubblico ricevuto.

La forma associata ha l'obbligo di rendere disponibile il materiale genetico acquistato, con il contributo presente bando, a tutti gli apicoltori soci che ne fanno richiesta, applicando le modalità di distribuzione/affidamento sotto specificate nonché criteri di trasparenza e di turnazione tra i soci. I criteri di affidamento del materiale genetico dovranno quindi essere approvati con delibera del consiglio direttivo e resi noti ai soci.

Le forme associate devono comunque prevedere una priorità assoluta di affidamento del materiale genetico a coloro che, nel periodo agosto 2020 - luglio 2021 siano stati oggetto di un provvedimento di distruzione, disposto dall'autorità sanitaria competente, di alveari infetti da peste americana, peste europea o nosemiasi (copia del provvedimento dovrà essere tenuta presso la forma associata beneficiaria); medesima priorità dovrà essere riservata per i soggetti che nel periodo agosto 2020 - luglio 2021, siano stati oggetto di attacco/saccheggio e morte di alveari a causa della Vespa velutina accertati dalla competente autorità sanitaria. La distribuzione/affidamento dovrà avvenire attraverso una scrittura privata, nella quale dovranno essere esplicitati i seguenti punti.

1. Gli obblighi del ricevente che dovranno essere esplicitamente accettati ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del Codice civile: impegno a mantenere in azienda, il materiale genetico, per un periodo minimo dalla data di effettiva consegna pari a 1 anno, con vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali;
2. Gli elementi di trasparenza del contributo comunitario:
   - gli importi di acquisto del materiale genetico da parte della forma associata;
   - il contributo pubblico erogato all'apicoltore sul materiale (60%);
   - l'indicazione della spesa massima ammissibile per singolo acquisto come sotto definito;
   - l'eventuale indicazione che la distribuzione/affidamento è a titolo gratuito.

La distribuzione/affidamento del materiale non dovrà generare reddito per la forma associata.

In caso di distribuzione/affidamento a titolo oneroso l'importo richiesto all'apicoltore non potrà essere superiore alla differenza tra la spesa sostenuta dalla forma associata per l'acquisto del materiale genetico affidato e il contributo ammesso per il medesimo (60%).

Si ribadisce che ai sensi della normativa comunitaria il responsabile del finanziamento concesso è la forma associata.

La spesa ammissibile massima per apicoltore beneficiario finale o per forma associata che utilizzi direttamente il materiale genetico, non può essere superiore a 2.000,00 euro.

La spesa massima ammissibile per intervento è così definita:

Api regine euro 14,00;

Sciami, nuclei, famiglie euro 100,00.

La spesa massima ammissibile (2.000,00 euro) non viene applicata per gli apicoltori beneficiari finali che, nel periodo agosto 2020 - luglio 2021:

- siano stati oggetto di un provvedimento di distruzione, disposto dall'autorità sanitaria competente, di alveari infetti da peste americana, peste europea o nosemiasi (copia del provvedimento dovrà essere tenuta presso la forma associata beneficiaria)
- siano stati oggetto di attacco/saccheggio e morte di alveari a causa della presenza di Vespa velutina, accertati dalla competente autorità.

Spese ammissibili

- Spese sostenute per l'acquisto di api regine, sciami, nuclei, famiglie delle razze Apis mellifera ligustica e Apis mellifera carnica;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente azione è pari al 60% della spesa ammissibile. Di converso, risulta a carico della forma associata o degli apicoltori affidatari del materiale genetico, la differenza tra la spesa ammessa effettivamente sostenuta ed il contributo concesso.

Criteri per l'assegnazione delle risorse

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste per il contributo per l'acquisto di api regine e sciami (nuclei, famiglie), la somma disponibile verrà ripartita in base al numero degli alveari posseduti dai soci della forma associata regolarmente iscritti, aventi sede legale nel territorio regionale e registrati all'anagrafe nazionale e censiti nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2020.

Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli alveari posseduti da apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

Il contributo assegnato alla forma associata, decurtato delle spese generali, deve essere veicolato dalla stessa verso i propri soci, sulla base dei criteri di assegnazione approvati con delibera del consiglio direttivo e resi noti ai soci.

Documentazione principale da allegare alla domanda

- delibera assembleare o del consiglio direttivo, secondo le previsioni statutarie, concernente i criteri di assegnazione del materiale genetico, le modalità di distribuzione e le caratteristiche dell'affidamento, nonché degli eventuali obblighi per l'affidatario eccedenti i vincoli di destinazione d'uso e di inalienabilità del materiale acquistato.

Riepilogativo azioni attivate dal programma annuale 2021/2022:

MISURA	AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
E) MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO DELL'UNIONE	e.1	Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'ape ed api regine	60

4eb92e91

SCHEDA MISURA F

COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA APPLICATA DELL'APICOLTURA E DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA

AZIONI f1, f2

Tipologia dell'intervento

La Misura prevede il finanziamento di una delle due azioni di ricerca sotto descritte:

- Azione f1 Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'alveare;
- Azione f2 Ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e aggressori degli alveari

I progetti di ricerca devono essere finalizzati strettamente al sostegno della produzione (ricerca applicata) e devono essere condivisi con almeno una organizzazione operante a livello territoriale.

Per quanto riguarda l'azione F "Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca", si segnala che la Regione del Veneto nel Programma 2020/2022, ha previsto due azioni al fine di favorire il miglioramento della salubrità dei prodotti dell'alveare, nonché di garantire nuove opportunità per affrontare le malattie e gli aggressori dell'alveare.

L'azione f1 relativa al Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'alveare ha come obiettivo il miglioramento della salubrità dei prodotti dell'alveare, le progettualità proposte potranno essere volte a promuovere studi di tipizzazione sulla base dell'origine botanica e geografica della produzione dell'alveare, nel territorio regionale.

L'azione f2 relativa alle ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e aggressori dell'alveare ha come obiettivo la promozione di studi sulle malattie o aggressori dell'alveare presenti nel territorio regionale.

La Misura prevede le suddette azioni, realizzate tramite l'operatività degli Enti Istituti di ricerca pubblici al fine dell'elaborazione di nuove strategie che possano essere anche volte al monitoraggio o alla lotta a seconda dell'ambito trattato.

Beneficiari

Enti ed istituti di ricerca pubblici

Limiti e condizioni

Nell'ambito della misura F verrà finanziato un solo progetto sulla base dei criteri di selezione su indicati.

Il progetto potrà in qualsiasi caso prevedere la presenza nella partnership di altri Istituti pubblici di ricerca e dovrà coinvolgere almeno una forma associata degli apicoltori attraverso l'attivazione di appositi accordi o convenzioni.

Le attività previste dovranno essere concordate e realizzate in collaborazione con almeno una forma associata degli apicoltori operante sul territorio regionale.

A tal riguardo l'Ente richiedente dovrà presentare, con il progetto, un atto formale riportante i termini e le modalità di collaborazione da parte delle forme associate nell'ambito della progettualità proposta.

Il piano di attività dovrà essere, redatto secondo la modulistica approvata da AVEPA.

Sono casi di esclusione a contributo il non rispetto degli obblighi sopra citati.

I risultati ottenuti saranno oggetto di una relazione tecnica divulgativa che sarà inviata in fase di rendicontazione ad AVEPA e alla Direzione Agroalimentare.

Le attività non dovranno in nessun caso sovrapporsi ad attività finanziate nell'ambito di altre progettualità finanziate a livello regionale, nazionale, comunitario.

Presenza di almeno una convenzione/atto di Collaborazione tra proponente ed una forma associata per la realizzazione del progetto

Spese ammissibili

Sono spese ammissibili:

- i costi aggiuntivi sostenuti per la realizzazione del progetto e comprendono: spese per il personale: ricercatori, tecnici, altro personale comunque non in rapporto di dipendenza, anche temporaneo, per il tempo impegnato nell'attività del progetto e i cui costi non siano già imputati a finanziamenti provenienti dalla Pubblica Amministrazione. Il tempo dedicato specificamente al lavoro previsto dal progetto deve essere indicato in appositi registri tenuti dal personale per tutta la durata prevista dal programma; i registri devono essere controfirmati una volta al mese dal responsabile coordinatore dei lavori indicato nel progetto;
- i viaggi e le trasferte: spese relative alle missioni svolte in ambito regionale e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto;
- il materiale non durevole: beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo;
- le spese sostenute per i servizi resi dalle forme associate o dagli apicoltori coinvolti;
- le spese per l'acquisizione di servizi direttamente connessi alle attività;
- le spese generali sostenute per la realizzazione delle attività.

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo dell'azione è pari al 100%

Criteri per l'assegnazione delle risorse

n.	Criterio	Punteggio
1	Tipologia di azione	Azione f 1: 1 punto
		Azione f 2: 5 punti
2	Coinvolgimento del territorio	1 punto per ogni forma associata rappresentata *
3	Coinvolgimento partnership	2 punti per ogni ente collaboratore
4	Pubblicazioni specifiche	2 punti

*non verranno conteggiate le forme associate partecipanti a più progetti

I progetti che raggiungono il punteggio minimo pari a 2 punti e che superano la verifica di conformità agli obiettivi del bando, sono ammissibili.

In caso di più progetti ammissibili verrà finanziato il progetto totalizzante il punteggio maggiore.

In caso di parità di punteggio il criterio di selezione sarà individuato nel maggior numero di pubblicazioni specifiche inerenti alla ricerca proposta, nel caso perdurasse la parità di punteggio il criterio di selezione sarà individuato dall'ordine di ricevimento della domanda.

Documentazione principale da allegare alla domanda

- progetto di ricerca e sperimentazione redatto secondo lo schema approvato da AVEPA inerente una delle due azioni sopra indicate.
- eventuali preventivi, relazioni, prezziari a chiarimento delle spese previste nel progetto di ricerca;
- presentazione della documentazione comprovante il punteggio richiesto:

  Criterio 2: convenzioni/atti di Collaborazione tra proponente e forma associata inerente alla realizzazione delle attività specificate nel progetto presentato.

  Criterio 3: convenzioni/atti di Collaborazione tra proponente e forma associata inerente alla realizzazione delle attività specificate nel progetto.

  Criterio 4: pubblicazioni specifiche di argomenti inerenti la progettualità proposta redatte dall'ente anche a nome del personale assunto dallo stesso nome del personale assunto dallo stesso.

Riepilogativo sotto azioni attivate dal programma annuale 2021/2022:

Misura	AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
F) COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA APPLICATA DELL'APICOLTURA E DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA	f.1	Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'alveare	100
	f.2	Ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e aggressori dell'alveare	

4eb92e91

MISURA H

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÁ DEI PRODOTTI PER UNA LORO MAGGIORE VALORIZZAZIONE SUL MERCATO

Per il programma 2021 - 2022 risulta attivata l'azione h.1.

AZIONE h.1

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÁ DEI PRODOTTI

Tipologia dell'intervento e limiti e condizioni

L'intervento consiste nella realizzazione di analisi di laboratorio per valutare: i parametri chimico/fisici, identificare eventuali residui di acaricidi di sintesi, di olii essenziali e acidi organici, dovuti all'utilizzo nei controlli della varroatosi, e di tossine vegetali naturalmente presenti in taluni pollini, realizzate in la collaborazione delle forme associate, secondo le modalità di seguito riportate:

Analisi	Unità di misura
Umidità	g/100 g
Acidità libera	meq/kg
Contenuto di HMF	mg/kg
Contenuto di diastasi	unità (scala di Shade)
Residui di acaricidi di sintesi (bromopropilato, clorfenvinfos, acrinatrina, coumafos, fluvalinate, flumetrin, amitraz)	mg/kg
Residui di oli essenziali (timolo, eucaliptolo, mentolo e canfora)	mg/kg
Contenuto di acido formico	mg/kg
Contenuto di acido ossalico	mg/kg

L'azione, oltre alla finalità del miglioramento della qualità dei prodotti, può essere intesa anche al fine di aumentare la conoscenza sui fenomeni di contraffazione del miele.

A tale riguardo, l'ente richiedente, dovrà presentare con il progetto un atto formale, riportante i termini e le modalità di collaborazione da parte delle forme associate nell'ambito della progettualità proposta.

Beneficiari

- Enti ed istituti di ricerca pubblici

Destinatari finali delle analisi qualitative dei prodotti dell'alveare sono gli apicoltori

Limiti e condizioni

Si specifica che non sono finanziabili attraverso i fondi del Reg. (UE) n. 1308/2013 le spese per le analisi chimico fisiche, melissopalinologiche e residuali, effettuate per la verifica del rispetto delle condizioni prescritte da un sistema di qualità in quanto finanziabili dal PSR 2014/2020.

Le risultanze dell'intervento, oltre a garantire agli apicoltori aderenti la conoscenza delle caratteristiche delle proprie produzioni dovranno fornire alla Regione del Veneto una descrizione del quadro regionale relativo agli aspetti presi in considerazione. Tale documento dovrà essere inviato in fase di rendicontazione ad AVEPA e alla Direzione Agroalimentare.

A seguito delle analisi di laboratorio, se riscontrate anomalie nei prodotti analizzati, dovrà essere fornita, da parte dell'Ente ed istituti di ricerca ai partner, una relazione riportante eventuali accorgimenti da utilizzare nell'allevamento, nella smielatura, nel confezionamento e stoccaggio al fine di aumentare la qualità dei prodotti.

Spese ammissibili

- spese sostenute per le analisi;
- spese generali sostenute per la realizzazione delle attività (vedi riferimenti al paragrafo 4.6.1.).

Percentuale di contributo

La percentuale di contributo della presente azione è pari al 100% della spesa ammissibile.

Criteri di ammissibilità:

n.	Criterio	Punteggio
1	Coinvolgimento del territorio	1 punto per ogni forma associata rappresentata
2	Coinvolgimento partnership	2 punti per ogni ente collaboratore
3	Pubblicazioni specifiche	2 punti

I progetti che raggiungono il punteggio minimo pari a 1 punto e che superano la verifica di conformità alle condizioni di cui al paragrafo "Tipologia d'intervento", sono ammissibili

In caso di più progetti ammissibili verrà finanziato il progetto totalizzante il punteggio maggiore derivante dalla somma dei punteggi.

In caso di parità di punteggio il criterio di selezione sarà individuato nel maggior numero di pubblicazioni specifiche inerenti alla ricerca proposta, nel caso perdurasse la parità di punteggio il criterio di selezione sarà individuato dall'ordine di ricevimento della domanda.

Documentazione principale da allegare alla domanda

- Progetto esecutivo per la "tipologia dell'intervento previsto"
- eventuali preventivi, relazioni, prezziari a chiarimento delle spese previste;
- presentazione della documentazione comprovante il punteggio richiesto:

  Criterio 1: convenzioni/atti di Collaborazione tra proponente e forma associata inerente alla realizzazione delle attività specificate nel progetto presentato.

  Criterio 2: convenzioni/atti di Collaborazione con altri enti di ricerca nell'ambito della realizzazione del progetto.

  Criterio 3: pubblicazioni specifiche di argomenti, inerenti alla progettualità proposta, redatte dall'ente anche a nome del personale assunto dallo stesso.

Riepilogativo azioni attivate dal programma annuale 2021/2022:

MISURA	AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
H) MIGLIORAMENTO DELLA DELLA QUALITÁ DEI PRODOTTI PER UNA LORO MAGGIORE VALORIZZAZIONE SUL MERCATO	h.1	Miglioramento della qualità dei prodotti	100

4. DISPOSIZIONI GENERALI

4.1. Disponibilità finanziaria

Con Decreto del Capo Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale del MIPAAF, PGN n. 287761 del 23 giugno 2021, è stato definito il piano di riparto nazionale, sulla base del numero di arnie registrate nel territorio regionale, tra le regioni e provincie autonome, dei fondi nazionali e comunitari per la campagna che inizierà il 1° agosto 2021 e terminerà il 31 luglio 2022. Nella sottostante tabella è definita la ripartizione, tra le varie misure, azioni e sotto-azioni, dell'importo complessivo assegnato alla Regione del Veneto pari a euro 589.148,33.

	VOCI - Misure / Azioni	%	Importo
	Scheda Misura A		
	Assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori		
a1.	1 Interventi informatavi e di aggiornamento	5%	29.457,42
	2 Intervento di aggiornamento annuale per tecnici apistici	1.7%	10.015,52
a2.	Seminari e convegni tematici	5%	29.457,42
a3.	Azioni di comunicazione	9%	53.023,35
a4.	Assistenza tecnica alle aziende apistiche	22.8%	134325,82
a6.	Attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, per il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura	4%	23.565,93
	Scheda Misura B		
	Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroatosi		
b2.	Indagini sul campo finalizzate a strategie di lotta a basso impatto chimico sugli alveari, materiale di consumo per i campionamenti	Non attivata	//
b3.	Attrezzature varie ad esempio acquisto di arnie con fondo a rete	17.5%	103.100,96
b4.	Acquisto degli idonei farmaci veterinari, sterilizzazione delle arnie e attrezzature apistiche.	13%	76.589,28
	Scheda Misura D		
	Misure di sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura al fine di aiutare gli apicoltori a commercializzare e valorizzare i loro prodotti		
d3.	Presa in carico di spese per le analisi qualitative dei prodotti dell'apicoltura	2%	11.782,97
	Scheda Misura E		
	Misure di sostegno del ripopolamento apicolo dell'Unione		
e1.	Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'ape ed api regine	13%	76.589,28
	Scheda Misura F		
	Collaborazione con gli organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura		
f1.	Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura	4.5%	26.511,67
f2.	Ricerche finalizzate alla lotta alle malattie e aggressori dell'alveare		
	Scheda Misura H		
	Miglioramento della qualità dei prodotti per una loro maggiore valorizzazione sul mercato		
H	Miglioramento della qualità dei prodotti	2.5%	14.728,71
	TOTALE	**100%**	589.148,33

Nel caso in cui durante la realizzazione del programma venissero rese disponibili dal Ministero altre risorse derivanti da economie da parte di altre Regioni, queste andranno ad incrementare la disponibilità finanziaria di quelle azioni tra A, B, D, E per le quali, in fase istruttoria, sia stato rilevato il maggiore differenziale tra

il contributo ammesso e quello finanziato, restando inalterati i criteri di assegnazione dei fondi ai singoli beneficiari di cui alle schede azione.

Analogo criterio si applica nel caso in cui, la disponibilità finanziaria di una o più azioni superasse le richieste da parte dei beneficiari.

4.2. Presentazione delle domande ed eventuali comunicazioni

Gli interessati dovranno presentare domanda di finanziamento secondo le modalità previste dall'Organismo pagatore AVEPA, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Le forme associate, dovranno presentare l'elenco dei soci regolarmente iscritti e con sede legale nel territorio regionale ed il numero di arnie regolarmente registrate all'anagrafe nazionale nei termini dalla stessa previsti per l'anno 2020, allegato alla domanda.

Con la sottoscrizione della domanda di aiuto il beneficiario si assume la responsabilità delle dichiarazioni e degli impegni in essa riportati. La domanda priva di sottoscrizione del legale rappresentante del beneficiario è da ritenersi inesistente ai fini della richiesta dell'aiuto e dell'assunzione degli impegni propedeutici all'erogazione.

Eventuali comunicazioni relative alle domande dovranno pervenire all'indirizzo mail di posta certificata: protocollo@cert.avepa.it, specificando nell'oggetto delle stesse la fonte di finanziamento ed il programma operativo: Reg. (UE) n. 1308/2013 settore dell'apicoltura "programma 2021-2022".

4.3. Ricevibilità

Viene verificata la ricevibilità nei termini di:

- rispetto dei termini e della presentazione della domanda;
- presenza del codice fiscale del richiedente (CUAA);
- presenza nella domanda della firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi sopraccitati non sia rispettato e/o presente, la domanda è dichiarata irricevibile.

La fase di ricevibilità si conclude al più tardi entro i 15 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande, con la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990.

4.4. Istruttoria di ammissibilità

La fase istruttoria si conclude al più tardi entro 60 giorni dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle istanze.
I criteri di selezione sono verificati ed attribuiti da AVEPA nell'ambito dell'istruttoria di ammissibilità.

Per quanto riguarda l'azione a.1.2, la valutazione del piano formativo verrà effettuata dalla Direzione regionale competente nella materia. AVEPA trasmette alla suddetta Direzione la documentazione da valutare, contestualmente alla comunicazione di ricevibilità inviata al soggetto proponente.

La medesima Direzione, anche a seguito di eventuali approfondimenti, invia gli esiti della valutazione ad AVEPA, entro 30 giorni solari dalla data di ricevimento della documentazione inviata da AVEPA. Al fine informativo AVEPA invia, con le modalità su descritte, i progetti finanziati nell'ambito delle misure F ed H

4.5. Ammissibilità e presentazione della documentazione a rendiconto delle spese sostenute

Risultano ammissibili le spese, effettuate dopo la presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa, in ogni caso sostenute dal 1° agosto 2021 al 31 luglio 2022, fatta salva la verifica del rispetto di quanto previsto dal DM MIPAAF n. 2173 del 25/03/2016.

In deroga a quanto sopra, ai sensi dell'art. 12 comma 2 del DM 2173/2016, come modificato dall'art.1 del DM 1323/2017, sono eleggibili alla contribuzione le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione delle azioni sostenute successivamente alla data del 1 agosto 2021 e prima della presentazione della

domanda. Tali spese, per essere ritenute ammissibili, dovranno essere accompagnate da una relazione tecnica contenente le motivazioni che giustifichino la necessità della spesa in quanto propedeutica all'espletamento di talune azioni che non potrebbero essere svolte in altri periodi dell'anno.

I beneficiari dovranno presentare la documentazione delle spese sostenute, secondo le modalità e i termini indicati da AVEPA nel rispetto delle previsioni del presente documento.

AVEPA predispone la modulistica necessaria a garantire la tracciabilità delle attività svolte dai beneficiari e i pagamenti effettuati.

Non è ammessa la richiesta di contributi per un progetto o altra iniziativa per il quale il soggetto richiedente abbia già ricevuto dei contributi ai sensi di altre norme statali, regionali o comunitarie, o da altri enti o istituzioni pubbliche, a meno che non vi abbia formalmente rinunciato al momento della presentazione della domanda.

In caso di mancata realizzazione delle attività preventivate e richieste a contributo, il relativo contributo verrà revocato, la dotazione finanziaria della Misura/azione resterà invariata e le risorse revocate saranno ripartite tra tutti i beneficiari, con esclusione di quello nel confronto del quale è intervenuta la revoca.
È fatta salva la possibilità per il beneficiario di presentare ad AVEPA, entro il 31 maggio 2022, una rimodulazione del contributo finanziato per un massimo del 25% tra le Azioni e tra le Misure finanziate, ad eccezione che per l'azione: a.1.2, f1 ed h1.

La presentazione della rimodulazione, nelle modalità e tempistica sopra descritte, evita la revoca del contributo.

4.6. Spese ammissibili

Di norma le spese ammissibili sono quelle previste in ogni Scheda misura, si specificano comunque le seguenti tipologie di spese.

4.6.1. Spese generali

Di norma, sono ammissibili, se previste dalle singole azioni.
Le spese generali fino al 2% non devono essere necessariamente documentate; oltre tale limite le spese generali sono ammissibili qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'azione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione agli interventi.
Appartengono a tale categoria le seguenti spese: spese tecniche relative alla progettazione, consulenza e supporto alla rendicontazione delle spese.
Le spese generali non possono comunque superare il 5% della spesa ammessa dell'azione di riferimento.

4.6.2. Spese di viaggio, vitto e alloggio, missioni

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili a contributo.

Nel caso di utilizzo del mezzo proprio, è ammessa una indennità chilometrica pari a 1/5 del costo della benzina del mese di riferimento.

Se la trasferta ha una durata massima compresa fra le 8 e 12 ore è ammessa una spesa massima di euro 22,26 a pasto.

Se la durata della trasferta supera le 12 ore è ammessa una spesa massima di euro 44,26 per 2 pasti e l'eventuale pernottamento in una struttura alberghiera (max. 4 stelle).

4.6.3. Compenso e rimborso spese ai relatori e altre figure di cui alle azioni a1 e a2

L'importo della spesa massima per compenso ai relatori dei convegni ed ai docenti degli interventi informativi per l'aggiornamento è differenziato a seconda della qualifica del docente/relatore/moderatore come di seguito evidenziato:

fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di

ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza.
Massimale di costo = max. € 100,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo = max. € 80,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- fascia C: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.
Sono ammessi i compensi ai moderatori.

Massimale di costo = max. € 50,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.
Il rimborso spese avverrà sulla base di quanto stabilito al punto precedente 4.6.2.

4.7. Spese non ammissibili

- acquisto di elaboratori elettronici;
- acquisto di automezzi targati;
- spese per l'immatricolazione di mezzi stradali;
- spese per la manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- spese di trasporto per la consegna di materiali;
- Imposta sul valore aggiunto (IVA) (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari, come dimostrato da attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisore dei conti);
- Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);
- acquisto terreni, edifici ed altri beni immobili;
- spese generali in misura maggiore del 5% della spesa sostenuta;
- stipendi per il personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso in cui questo sia stato assunto a tempo determinato per scopi connessi al Programma;
- oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- acquisto di materiale usato o di materiali per la costruzione delle arnie in modo autonomo da parte dell'apicoltore o delle forme associate, né spese di manutenzione, riparazione e trasporto delle stesse.

4.8. Vincoli e Prescrizioni

4.8.1. Conflitto di interessi

Al fine di fornire la dovuta e necessaria trasparenza nell'esercizio delle attività di acquisto di beni materiali e materiale genetico, formalizzate con deliberazione del Consiglio direttivo dell'associazione o da altro atto come previsto dallo statuto, è necessario sia definito e risolto ogni possibile conflitto di interessi effettivo e/o potenziale che può generarsi, in seno all'organo deliberante a seguito della decisione oggetto della deliberazione. Pertanto, quando si configura, attraverso una deliberazione, per un componente dell'organo deliberante, la possibile concessione a sé o ad altri di vantaggi indebiti diretti o indiretti questi deve:

1) informare gli altri Consiglieri, e inserire nella deliberazione o nel verbale del consiglio, ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata decisione, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata
2) astenersi dall'esprimere il proprio voto sulla decisione oggetto di delibera; resta fermo il diritto di partecipare alla discussione sul tema trattato al fine della determinazione del quorum costitutivo.

L'organo deliberante deve, comunque, motivare adeguatamente le ragioni e la convenienza per l'Associazione ad assumere, tuttavia, la decisione, che potenzialmente si configura come conflitto di interessi.

4.8.2. Materiali e attrezzature varie

I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, finanziate ai sensi del presente programma e il cui uso e utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale genetico, cinque anni per arnie e attrezzature similari, dieci anni per impianti, macchinari e arredi per locali ad uso specifico e opere per la sistemazione del suolo a decorrere dalla di approvazione del decreto di finanziabilità della domanda da parte di AVEPA.

4.8.3. Obblighi di pubblicità

È fatto obbligo ai beneficiari la pubblicità della fonte di finanziamento come di seguito indicato.

a) Attrezzature

Tutte le attrezzature che beneficeranno del contributo ai sensi del Reg. (UE) 1308/2013 dovranno essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di finanziamento, la provincia di appartenenza (così come riportato nell'allegato 1 della circolare n. 24/2013 di AGEA)

b) Arnie

Alle arnie dovrà essere applicata una etichetta, indelebile e non asportabile, della grandezza sufficiente a contenere le informazioni di cui al punto precedente - con in aggiunta -il codice di identificazione univoco dell'azienda (rilasciato dall'AULSS di competenza ai sensi del DM 11 agosto 2014) ovvero l'identificazione della forma associata (ragione sociale del beneficiario) e un numero di riferimento cui corrisponda il nominativo dell'apicoltore assegnatario su apposito registro in possesso delle forme associate.

c) Interventi informativi e di comunicazione

Tutto il materiale informativo e di comunicazione prodotto e distribuito nell'ambito dell'azione A, nonché sugli attestati di partecipazione, conformemente al diritto comunitario, deve riportare obbligatoriamente il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione Europea" e nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana insieme alla dicitura sottostante "Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali" ed il logo della Regione del Veneto, con la dicitura "Intervento finanziato con le risorse del Programma annuale 2021/2022, Reg. (UE) n. 1308/2013".

Nei luoghi ove verranno materialmente effettuate le lezioni relativi agli interventi informativi, o ai seminari e convegni di cui all'azione a) dovrà essere esposta una indicazione dell'intervento con individuate le fonti di finanziamento dello stesso secondo quanto esposto al punto c).

Per quanto riguarda vincoli e limitazioni, non espressamente richiamati dal provvedimento regionale, vale in ogni caso quanto previsto dal decreto MIPAAF n. 2173 del 25/03/2016.

4.9 Compiti di pertinenza dell'Organismo Pagatore (AVEPA)

L'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, AVEPA, in qualità di Organismo pagatore competente provvede:

1. alla predisposizione, della modulistica, nonché del manuale delle procedure istruttorie e dei controlli sulla base dei contenuti degli articoli 10, 11 e 12 del Decreto MIPAAF n. 2173 del 25/03/2016;
2. alla ricezione informatica dei dati inseriti dal richiedente nella domanda di finanziamento;
3. alla comunicazione all'Organismo di coordinamento delle eventuali economie e ulteriori fabbisogni di cui articolo 9 comma 4 del Decreto MIPAAF n. 2173 del 25/03/2016;
4. al controllo della conformità delle domande alle norme nazionali e dell'UE;
5. alla predisposizione dei decreti e dei mandati di pagamento ai fini dell'erogazione contestuale del finanziamento dell'UE e nazionale entro il 15 ottobre di ogni anno;
6. alla rendicontazione da presentare all'Unione Europea in relazione alle somme erogate;
7. alla predisposizione e all'invio all'AGEA dell'elenco dei pagamenti effettuati, entro il 30 novembre di ogni anno;

8. all'invio all'AGEA coordinamento, per il successivo inoltro al Ministero, di una sintesi delle somme complessivamente erogate, nonché di quelle andate in economia, entro il 30 novembre di ogni anno;
9. al rispetto dell'applicazione del principio "no double funding" tra i fondi finanziati dagli interventi PSR e OCM;
10. al termine degli interventi AVEPA invia i dati consuntivi delle spese sostenute ripartite per misura, le azioni e i risultati ottenuti per ogni beneficiario in base agli indicatori individuati per ciascuna misura.

(Codice interno: 458524)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1285 del 21 settembre 2021

Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026. Realizzazione del Programma "Veneto in Action". DGR 174/2020 e DGR 355/2021.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A, Società in house providing a totale partecipazione della Regione del Veneto, per l'attuazione delle attività di supporto tecnico organizzativo e di tutte le attività connesse alla realizzazione del Programma Veneto in Action: piano strategico delle iniziative di promozione e valorizzazione delle eccellenze del territorio veneto da realizzarsi in previsione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano Cortina 2026.

L'Assessore Federico Caner, di concerto con l'Assessore Cristiano Corazzari, riferisce quanto segue.

I Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026 rappresentano un evento di rilevanza internazionale e un'opportunità unica per lo sviluppo del *Sistema Veneto*, in relazione al quale la Regione si fa promotrice di una partecipazione aggregata del sistema istituzionale e imprenditoriale regionale al fine di rafforzare l'immagine del Veneto e di realizzare una programmazione consapevole delle attività e delle risorse correlate, secondo un approccio manageriale e con un'efficace azione di marketing territoriale.

In attesa dell'evento olimpico, sono state adottate le opportune determinazioni organizzative, in ordine alle attività da avviare per assicurare la migliore riuscita dei Giochi e la promozione dello sviluppo del territorio Veneto. In particolare con deliberazione n. 174 del 14 febbraio 2020, la Giunta regionale, ha approvato le disposizioni organizzative per la realizzazione del Programma "Veneto in Action" prevedendo l'istituzione della "Veneto in Action Commission", organismo stabile di indirizzo presieduto dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato e composta dagli Assessori regionali competenti, nonché dai rappresentanti degli Enti/Associazioni maggiormente rappresentativi della realtà veneta imprenditoriale, commerciale agricola, nonché da rappresentanti del mondo accademico, scolastico e della comunicazione.

Con successivo provvedimento n. 355 del 30 marzo 2021 è stata istituita la Cabina di Regia regionale per l'attuazione del Programma "Veneto in Action", coordinata dal Segretario Generale della Programmazione e composta dai direttori delle Aree/Direzioni direttamente coinvolte nel medesimo piano strategico.

"Veneto in Action" è quindi un programma di iniziative finalizzate a rilanciare il ruolo economico del sistema produttivo regionale sfruttando l'effetto moltiplicatore generato appunto dalle Olimpiadi del 2026. Per fare ciò sarà necessaria una programmazione pluriennale destinata a concludersi non prima del 2026, data in cui si svolgerà l'evento olimpico.

Si dovrà pertanto provvedere all'elaborazione in progress 2022/2026 di specifici progetti correlati tra loro da un filo conduttore, da definire entro il corrente anno, che consentano di valorizzare le eccellenze e le specificità che caratterizzano il territorio regionale, da realizzarsi nei singoli settori di rilevanza strategica (infrastrutture, mobilità, ambiente, turismo, cultura, istruzione, attività produttive, con particolare riferimento alle eccellenze artigianali, industriali e commerciali, agroalimentare, sport, sociale, ecc.) il tutto con un occhio rivolto al tema della sostenibilità. Si dovrà studiare l'organizzazione di un evento di profilo internazionale da replicare ogni anno fino al 2026 e infine, prima dell'evento e in concomitanza del medesimo, si dovrà pensare alla realizzazione di uno spazio espositivo universale permanente, sul modello di Expo, la cui collocazione logistica dovrà essere individuata in un'area di rilevanza strategica.

Per la realizzazione delle sopra evidenziate progettualità, che troveranno specifica definizione nell'ambito del programma "Veneto in Action", si ipotizza un budget finanziario che potrà variare da un minimo di 1,5 milioni di euro ad un massimo di 3,5 milioni di euro. Le disponibilità finanziarie specificate vanno intese come budget annuale per una durata di cinque anni, dal 2022 al 2026, fino alla conclusione delle olimpiadi e potranno essere ripartite secondo un piano d'investimento crescente anno per anno.

Considerato che la realizzazione del Programma "Veneto in Action" presuppone una profonda conoscenza delle logiche di mercato di riferimento, nonché di competenze e professionalità non tutte univocamente rinvenibili all'interno delle strutture regionali, ma anche il coordinamento di una vasta platea di operatori del sistema economico veneto e il costante affiancamento ai diversi uffici regionali coinvolti, si propone di affidare alla Società Veneto Innovazione S.p.A. la gestione tecnico organizzativa e di tutte le attività connesse alla predisposizione del sopra citato programma che costituirà il supporto operativo

per la realizzazione delle iniziative che verranno approvate, disposte e definite dalla Cabina di Regia.

Per le attività di progettazione e definizione del Programma "Veneto in Action" la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale ha valutato congrua e in linea con i prezzi di mercato la spesa complessiva di € 65.000,00 (IVA compresa).

Riguardo all'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. si richiama che, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici è possibile procedere all'affidamento diretto in quanto dal 31 ottobre 2019 la Società è iscritta nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house secondo gli adempimenti di cui all'art. 192 del D.lgs n. 50/2016, e come tale opera in affidamento diretto del socio unico.

Si precisa che Veneto Innovazione S.p.A. è società in house della Regione del Veneto, istituita con legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45 i cui ambiti operativi sono stati ampliati con legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", potendo ora svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico - produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie.

Si fa presente, inoltre, che Veneto Innovazione S.p.A. è società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa, altresì, che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto.

Ai fini dell'assolvimento di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, in materia di in house providing, in particolare l'articolo n.192, si precisa che per l'attività da svolgersi, Veneto Innovazione S.p.A. non richiederà alcun mark up (ricarica) commerciale. Inoltre, sulla base della documentazione acquisita agli atti e dal confronto effettuato dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione (ora Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale) sul prospetto delle tariffe, e sui costi generali standard di Veneto Innovazione S.p.A. per attività di project manager, sia esso senior, ordinario o assistant, necessaria per la realizzazione delle attività da affidare, questi risultano inferiori rispetto al pricing medio/giornata rilevati nel mercato.

Si ritiene quindi che, rispetto a dei possibili concorrenti, l'affidamento può essere considerato economicamente vantaggioso oltre che giustificato dalle specifiche competenze interne di Veneto Innovazione S.p.A. e dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto e in quanto la capitalizzazione avvenuta negli anni del know how maturato risulta essere un asset intangibile e importante per la tipologia e la specificità delle azioni previste dal presente progetto.

Si fa presente infine che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società a partecipazione pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti - Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii..

Si propone pertanto di affidare a Veneto Innovazione S.p.A. l'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse alla realizzazione del Programma "Veneto in Action", secondo quanto stabilito nello schema di convenzione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In ordine all'aspetto finanziario si determina in € 65.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 101891/U "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lette. e, L.R. 14/06/2013, n. 11)" del bilancio di previsione 2021-2023.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione disciplinante i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A..

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e

che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la delibera di Giunta Regionale 174 del 14 febbraio 2020 "Giochi olimpici e Paralimpici invernali 2026. Disposizioni organizzative per la realizzazione del Programma del Sistema Veneto per le Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026 -Veneto in Action";

VISTA la delibera di Giunta Regionale 355 del 30 marzo 2021 "Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026". Veneto in Action. DGR 174/2020. Ulteriori determinazioni.;

VISTO l'art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. di considerare le premesse e l'**Allegato A** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di affidare a Veneto Innovazione S.p.A. la gestione tecnico/organizzativa e di tutte le attività connesse alla realizzazione del Programma "Veneto in Action": piano strategico delle iniziative ed eventi di valorizzazione e promozione delle eccellenze del territorio veneto in previsione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano Cortina 2026;
3. di approvare lo schema di convenzione di cui all'**Allegato A**, disciplinante i reciproci rapporti tra l'Amministrazione regionale e Veneto Innovazione S.p.A.;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale alla sottoscrizione della sopra citata convenzione, autorizzandolo ad apportarvi eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, e che, a pena di nullità, verrà sottoscritta in forma digitale secondo le disposizioni di cui al Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
5. di determinare in € 65.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 101891/U "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lette. e, L.R. 14/06/2013, n. 11)" del bilancio di previsione 2021-2023;
6. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
7. di dare atto che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
8. di incaricare la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale dell'esecuzione del presente atto;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1285 del 21 settembre 2021

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "VENETO IN ACTION", PIANO STRATEGICO DELLE INIZIATIVE ED EVENTI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE DEL TERRITORIO VENETO IN PREVISIONE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI DI MILANO CORTINA 2026, IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. …… DEL…….

TRA

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata "Regione" con sede legale in Venezia - Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale ……., nato a …… (C.F. ……) il quale interviene nel presente atto non per sé, ma per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto

E

La Società **Veneto Innovazione S.p.A.**, di seguito denominata "Società" con sede a Venezia-Mestre, in Via Ca' Marcello 67/D - 30172, P.IVA 02568090274 rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante …….. nato a …… il …….. (C.F. ……)

di seguito definite **le Parti**

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. ……. del …… la Giunta regionale ha approvato la realizzazione del Programma "Veneto in Action", piano strategico delle iniziative ed eventi di valorizzazione e promozione delle eccellenze del territorio veneto in previsione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano Cortina 2026;
- con il predetto provvedimento è stato approvato l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. dell'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le altre attività connesse alla realizzazione del Programma;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

La presente Convenzione attuativa disciplina i rapporti tra la Regione e la Società alla quale è affidata la gestione delle attività tecnico/organizzative e di tutte le altre attività connesse alla progettazione e definizione del Programma "Veneto in Action".

Tale programma dovrà avere valenza pluriennale, a partire dal 2022 sino allo svolgimento dei Giochi nel 2026, e si articolerà secondo le seguenti macro aree di attività:

- elaborazione in progress 2022/2026 di specifici progetti, correlati tra loro da un filo conduttore, che consentano di valorizzare le eccellenze e le specificità che caratterizzano il territorio regionale, da realizzarsi nei singoli settori di rilevanza strategica (infrastrutture, mobilità, ambiente, turismo, cultura, istruzione, attività produttive - con particolare riferimento alle eccellenze artigianali, industriali e commerciali - agroalimentare, sport, sociale, ecc.), il tutto con un occhio rivolto al tema della sostenibilità;
- pianificazione di un grande evento di profilo internazionale, da replicare con cadenza annuale fino allo svolgimento dei giochi, in relazione ai sopra citati settori strategici regionali;
- ideazione di uno Spazio Espositivo Universale Permanente (modello Expo), avente collocazione logistica in un luogo di rilevanza strategica per l'esposizione delle eccellenze del territorio regionale, in occasione della preparazione e dello svolgimento dei Giochi;

0075dbf1

Per la realizzazione delle sopra indicate progettualità, che troveranno specifica definizione nell'ambito del programma "Veneto in Action", si ipotizza un budget finanziario che potrà variare da un minimo di 1,5 milioni di euro ad un massimo di 3,5 milioni di euro. Le disponibilità finanziarie specificate vanno intese come budget annuale per una durata di cinque anni, dal 2022 al 2026, fino alla conclusione delle Olimpiadi e potranno essere ripartite secondo un piano d'investimento crescente anno per anno.

Per la progettazione e definizione del predetto Programma, la Società, in accordo con la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, predispone tutti gli atti necessari al buon esito dell'incarico. La proprietà di relazioni, stime e ogni altro elaborato prodotto dalla Società resterà in capo alla Regione, che ne concede l'uso per soli fini statistici o di studio alla Società.

La Società in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture (D.Lgs n. 50/2016), oltre a quanto disposto nel proprio regolamento interno sugli acquisti in economia di beni/servizi (pubblicato nel sito istituzionale della Società).

Articolo 2 – DURATA

La presente Convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione fino alla completa realizzazione del Programma "Veneto in Action" previsto per il 31.12.2021, termine che potrà essere prorogato dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale previa richiesta motivata da parte della Società.

Articolo 3 – PIANO FINANZIARIO E MODALITA' DI PAGAMENTO

A copertura delle spese necessarie per le attività oggetto della presente Convenzione, a favore della Società è riconosciuto un importo totale massimo di **€ 65.000,00** (IVA compresa) che sarà erogato su presentazione di regolare fattura, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, previa comunicazione di avvio delle attività.

La Società, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività di cui all'articolo 1 della presente Convenzione, è tenuta a presentare la seguente documentazione:

- relazione dettagliata delle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione;
- rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute.

Qualora l'importo erogato a titolo di anticipo risultasse superiore a quanto rendicontato al termine delle iniziative realizzate, la Società è tenuta a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate.

Articolo 4 - ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI INDIRIZZO E CONTROLLI

I servizi e le attività oggetto della presente Convenzione sono svolti dalla Società sotto la vigilanza della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verifichino ritardi e/o inadempimenti.

La Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche in loco volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società.

Articolo 5 - RECESSO E INADEMPIMENTI

La Regione può recedere dalla presente Convenzione per ragioni di interesse pubblico con un preavviso di almeno n. 30 (trenta) giorni, notificato alla Controparte tramite PEC, salvo riconoscimento alla Società del corrispettivo per il lavoro effettivamente svolto fino alla data del recesso.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione effettuata dalla Società con quanto pattuito o successivamente concordato. In caso di eventuali inadempienze troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

0075dbf1

Articolo 6 – RISERVATEZZA

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art. 6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione.

La Società s'impegna, altresì, a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Articolo 7 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

È fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nella presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 8 - RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

La Società solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dal contratto.

La Società si impegna, in particolare, a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 2951 del 14/12/2010 "Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari", così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 05/03/2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.

La Società risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

Articolo 9 - REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE

Le Parti danno atto che il compenso oggetto della presente Convenzione è soggetto a IVA e convengono che la stessa sia oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, con tutte le spese a carico del richiedente, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986.

Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

Articolo 10 – ARBITRATO

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine alla validità, all'efficacia, all'interpretazione, alla esecuzione ed alla risoluzione della presente Convenzione sarà rimessa ad un collegio arbitrale composto di tre membri. Un membro dovrà essere nominato dalla Regione, uno dalla società e uno d'intesa fra le parti ovvero, in carenza di accordo, secondo le norme del c.p.c..

Il collegio arbitrale giudicherà secondo le norme di diritto ed emetterà la sua decisione ai sensi dell'art. 816 e seguenti del c.p.c..

Articolo 11 - NORMA DI RINVIO

La presente Convenzione è composta da n. 4 pagine e da n. 11 articoli. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, approvato e sottoscritto.

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta digitalmente ai sensi del Decreto legislativo n. 82 del 07/03/2005.

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione
Promozione Economica e
Marketing Territoriale

Per Veneto Innovazione S.p.A.
L'Amministratore Unico e
Legale Rappresentante

(Codice interno: 458525)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1286 del 21 settembre 2021

Aggiornamento agli addendum di cui alla D.G.R. n. 1883 del 29/12/2020 e determinazioni conseguenti.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, a seguito delle modifiche apportate al Piano tecnico Veneto BUL di cui alla DGR n. 1883 del 29/12/2020, conferisce mandato al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale ed al Direttore della Direzione ADG FEASR Bonifica e Irrigazione, limitatamente alle materie di propria competenza, di porre in essere tutti gli atti conseguenti e necessari a dare attuazione alla suddetta DGR 1883 del 29/12/2020.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con DGR n. 319 del 24/03/2016, la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio veneto. Tale Accordo, sottoscritto in data 14/04/2016 tra il MISE e la Regione del Veneto, ha previsto la realizzazione di interventi infrastrutturali in linea con l'*Agenda Digitale Europea 2020*, con l'*Agenda Digitale del Veneto,* approvata con DGR. n. 554 del 03/05/2013 ed aggiornata con DGR n. 978 del 27/06/2017, oltre che con la *"Strategia italiana per la Banda Ultra Larga"*.

Il predetto Accordo ha stabilito una dotazione finanziaria complessiva di € 399.431.499,88=, individuando all'art. 5, al fine di garantire una gestione unitaria degli interventi, le seguenti fonti di finanziamento: 1) € 315.810.955,00= individuati per la Regione del Veneto a valere sui fondi FSC 2014/2020, di cui alla delibera CIPE n. 65 del 06/08/2015; 2) € 40.000.000,00= a valere sui fondi del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto - programmazione 2014/2020; 3) € 43.620.544,88= a valere sui fondi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) Veneto - programmazione 2014/2020.

È stato scelto per l'attuazione degli interventi infrastrutturali nell'arco temporale 2016-2020 il modello dell'intervento diretto, come definito dal documento di prenotifica del regime di aiuto inviato dal Governo italiano in data 05/02/2016 alla Commissione Europea. All'art. 6 dell'Accordo è stata, altresì, prevista la sottoscrizione in fase attuativa, da parte del MISE e della Regione del Veneto, di specifiche Convenzioni operative.

Le successive fasi attuative del citato Accordo di Programma sono state avviate con DGR n. 793 del 27/05/2016 la quale ha approvato gli schemi delle seguenti Convenzioni operative: 1) la Convenzione operativa che ha impegnato le disponibilità relative al POR FESR 2014-2020, Asse n. 2 "Agenda Digitale", Azione 2.1.1 "Contributo all'attuazione del 'Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga' e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria" per la diffusione della Banda Ultra Larga, per l'importo complessivo di € 40.000.000,00 =; 2) la Convenzione operativa che ha impegnato le disponibilità relative al PSR FEASR 2014-2020 per il Veneto, intervento 7.3.1, per l'importo complessivo di € 43.620.545,00=. Tali Convenzioni hanno regolamentato le modalità operative utili per la rendicontazione e la corretta gestione dei finanziamenti relativi al POR FESR e al PSR FEASR, all'interno della gestione unitaria degli interventi.

Con tale Deliberazione è stato altresì approvato, il *Piano tecnico Veneto BUL* nel quale sono individuati i territori regionali in cui devono essere concretamente realizzati gli interventi. Nello specifico, il Piano tecnico si inquadra nell'ambito del *"Piano Strategico Banda Ultra larga"* - regime d'aiuto n. SA41647 notificato il 29/04/2016 dal MISE. Tale Piano definisce gli obiettivi, le modalità di attuazione degli interventi, gli aspetti tecnici, i requisiti minimi di copertura, le aree *(bianche)* candidate all'intervento ed il valore complessivo per la costruzione dell'infrastruttura passiva abilitante l'offerta di servizi a Banda Ultra Larga.

Con riferimento alle disponibilità relative al PSR per il Veneto 2014-2020, si ricorda che lo stesso è stato approvato con Decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26/05/2015 e ratificato dalla Regione del Veneto con DGR n. 947 del 28/07/2015. Il testo del PSR Veneto 2014-2020 è stato poi più volte modificato, da ultimo con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2020) 5832 del 20/08/2020 e ratificato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1233 del 01/09/2020.

In merito invece al POR FESR 2014-2020, si ricorda come lo stesso sia stato approvato dalla Commissione Europea in data 17/08/2015 con Decisione (CE) C(2015) 5903 *final* e successivamente modificato con Decisioni (CE) C (2018) 4873 *final* del 19/07/2018, C(2019) 4061 *final* del 05/06/2019 e C(2020) 7754 *final* del 05/11/2020.

A seguito della stipulazione delle medesime Convenzioni, il MISE ha assunto il ruolo di beneficiario, incaricato di effettuare gli interventi avvalendosi, a tal fine, della società *in house* Infratel Italia Spa in qualità di *"soggetto attuatore"*, così come previsto dalla Delibera CIPESS n. 65 del 06/08/2015. Le infrastrutture di telecomunicazioni realizzate ed integrate sul territorio regionale mediante fondi regionali saranno comunque di proprietà dell'Amministrazione Regionale.

Entrambe le Convenzioni operative sopra descritte sono state sottoscritte in data 27/05/2016 per una durata sino al 31/12/2041. Gli interventi realizzati mediante l'impiego di fondi regionali avrebbero dovuto tuttavia concludersi entro la scadenza delle Programmazioni FESR e FEASR 2014-2020.

Ai sensi dell'art. 5, com. 2, della predetta Convenzione operativa che ha impegnato disponibilità relative al POR FESR 2014-2020 per la diffusione della Banda Ultra Larga, è previsto che: *"In caso di mancato raggiungimento degli indicatori relativi alla riserva di performance previsti per il Programma Operativo Regionale 2014-2020 Asse 2 Azione 2.1.1, le risorse a valere sul POR FESR saranno conseguentemente adeguate".*

Col decorrere degli anni, Regione del Veneto ha dovuto prendere atto che vi è stata una notevole discrepanza tra l'effettivo stato di avanzamento dei lavori ed il cronoprogramma delle opere concordate con il MISE. Con note prot. n. 180900 del 17/05/2018 e prot. n. 427485 del 19/10/2018, l'Assessore regionale allo Sviluppo Economico ed Energia ha, quindi, provveduto a denunciare al Ministro competente la grave situazione di ritardo nell'implementazione del Piano Banda Ultra Larga sollecitandolo a porre in essere i necessari provvedimenti al fine di garantire la realizzazione in tempi rapidi e certi delle opere infrastrutturali in argomento.

Infatti, come riportato nella Relazione di Attuazione Annuale (RAA) dell'anno 2018, Regione del Veneto ha visto il raggiungimento di tutti gli obiettivi intermedi 2018 prefissati per gli Assi del POR FESR 2014-2020, tranne che in corrispondenza dell'Asse 2 "Agenda Digitale", con riferimento all'indicatore di avanzamento fisico "Estensione dell'intervento in lunghezza" dell'azione 2.1.1 con il conseguente mancato raggiungimento del relativo performance framework. Tale inadempimento è stato accertato anche dalla Commissione Europea (CE) che, con Decisione C (2019) 6200 del 20/08/2019, ha stabilito di operare una decurtazione economica di € 4.812.500,00 sulle risorse POR FESR 2014-2020 destinate all'Amministrazione regionale. Di conseguenza, la Giunta Regionale, con DGR n. 1551 del 22/10/2019, ha disposto la riallocazione della riserva di efficacia dell'attuazione dello stesso Asse 2 "Agenda Digitale", pari ad € 4.812.500,00, in altri Assi del POR FESR 2014-2020.

Conseguentemente, con nota prot. n. 446514 del 18/10/2019, Regione del Veneto, tramite l'Avvocatura regionale, ha intimato al MISE di attivarsi affinché non vi fossero più ritardi nella realizzazione delle opere in oggetto diffidandolo, contestualmente, a mantenere indenne la Regione dalla decurtazione di € 4.812.500,00 subita a seguito del mancato raggiungimento dell'obiettivo intermedio 2018 previsto dal *performance framework* e a rendere disponibile un'identica somma compensativa per la prosecuzione dei lavori. Da ultimo era stato ribadito l'obbligo in carico al Ministero di mantenere indenne l'Amministrazione regionale da ogni conseguenza negativa derivante dalla mancata ultimazione dell'infrastruttura Banda Ultra Larga entro il termine pattuito del 31/12/2020.

Si evidenzia che la legittimità delle richieste sopra avanzate si è basata sull'applicazione normativa dell'art. 10 di entrambe le Convenzioni, nel quale è prevista per i contraenti un'apposita clausola di esonero di responsabilità del seguente tenore: "*Ciascuna delle parti si obbliga a tenere indenne l'altra da tutte le conseguenze negative comunque derivanti da eventi ascrivibili alla propria responsabilità per tutta la durata della convenzione*".

Successivamente, con note prot. n.156299 del 15/04/2020 e prot. n. 333259 del 29/08/2020, l'Assessore regionale allo Sviluppo Economico ed Energia ha denunciato nuovamente al MISE la grave situazione di ritardo nell'implementazione del Piano Banda Ultra Larga.

A seguito del sopraggiungere della pandemia da Covid-19, dichiarata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità il giorno 11/03/2020, è stato possibile riprogrammare le risorse dell'Asse 2 del POR FESR 2014-2020 legate all'intervento "Banda Ultra Larga", cogliendo le opportunità offerte dalle modifiche apportate ai Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 dall'Unione Europea (UE) con il pacchetto "Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus" (Regolamento (UE) n. 460/2020 e Regolamento (UE) n. 558/2020) che hanno ampliato la possibilità di utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020 (SIE).

Inoltre, è stato consentito agli Stati membri l'adozione di misure di sostegno temporanee al tessuto economico, in deroga alla disciplina ordinaria degli aiuti di stato, di cui al "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" (C(2020) 1863 del 19/05/2020 e ss.mm.ii.) nel cui contesto è stato approvato il regime quadro per l'Italia (SA.57021 e ss.mm.ii.).

Con riferimento alla normativa a livello nazionale, si evidenzia, tra i principali provvedimenti normativi adottati in materia sanitaria, economica e sociale dal Governo in risposta all'emergenza Covid-19, il D.L. n. 34 del 19/05/2020 - "Decreto

Rilancio", convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, che al Capo XI disciplina l'utilizzo dei Fondi della politica di coesione e, in particolare, agli articoli 241 e 242 stabilisce alcune condizioni per le riprogrammazioni dei Programmi Operativi nazionali e regionali dei Fondi SIE 2014-2020, prevedendo anche la possibilità di uno specifico Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e le Amministrazioni titolari di Programmi.

Quindi, prendendo atto delle predette modifiche al quadro normativo europeo sopra descritto, la Giunta Regionale, con l'obiettivo di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con risorse statali destinate alle politiche di coesione dei diversi cicli di programmazione, con DGR n. 404 del 31/03/2020, ha adottato le prime linee di indirizzo per trasferire le risorse, ancora disponibili sui POR FESR e FSE 2014-2020 del Veneto, a favore dei servizi di sanità pubblica, delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese.

Successivamente, con le DGR n. 745 del 16/06/2020, n. 786 del 23/06/2020 e n. 1332 del 16/09/2020, sono state rispettivamente previste, in particolare: misure di sostegno allargate al sistema sanitario, al sistema socio-economico e alle persone; la definizione dell'ammontare complessivo delle risorse disponibili, alla luce delle opportunità derivanti dall'Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi SIE, ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020, sottoscritto in data 10 luglio 2020 dal Presidente della Regione del Veneto e dal Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale; la presa d'atto da parte della Regione delle risorse disponibili per il Veneto a valere sul FSC 2014-2020 per l'attuazione degli interventi individuati nel PSC confermando, peraltro, le finalità dell'intervento in corrispondenza dell'Obiettivo tematico 2 - priorità di investimento 2a "Estendere la diffusione della banda larga". Infine, con la DGR n. 241 del 09/03/2021, la Giunta Regionale ha assicurato la prosecuzione delle Programmazioni del POR FESR e del POR FSE 2014-2020 perseguendo le priorità di investimento già precisate con la stessa DGR n. 1332 del 16/09/2020. Nell'Allegato A della DGR precitata, sono state, infatti, individuate le iniziative da attuare con le risorse FSC assegnate alla Regione del Veneto con Delibera del CIPE (ora CIPESS), n. 39/2020, riclassificate sulla base delle Aree Tematiche del PSC.

Quindi, in data 29/04/2021 il CIPESS (ex CIPE) ha adottato la Delibera quadro PSC n. 2 del 29/04/2021 e la Delibera n. 30 del 29/04/2021 di approvazione del PSC della Regione del Veneto che si articola in due Sezioni:

- una Sezione Ordinaria nella quale confluiscono le risorse provenienti dalle precedenti Programmazioni FSC 2000-2006 e 2007-2017 a titolarità regionale, già oggetto di programmazione e in corso di realizzazione, per l'importo complessivo di 666,49 Milioni di Euro. La Sezione Ordinaria è destinata ad essere implementata con la prossima Programmazione FSC 2021-2027;
- una Sezione Speciale nella quale confluiscono le risorse FSC di nuova assegnazione, destinate alla prosecuzione e/o alla realizzazione degli interventi non più finanziati dai Fondi Europei, per un totale di 253,7 Milioni di Euro, per la quale ad oggi è prevista la conclusione nel 2025.

La riprogrammazione dell'intervento "Banda Ultra Larga" comporta che la parte del progetto originariamente previsto nel POR FESR verrà ora finanziato sia con fondi europei (FESR) che con fondi nazionali (FSC) e completato nella sua interezza.

In particolare, il progetto originariamente finanziato dal POR FESR 2014-2020 per un importo di € 35.187.500,00, così come decurtato della suindicata riserva di efficacia, si conferma a carico del POR FESR 2014-2020 per l'importo di € 16.302.820,00 e si determina a carico del FSC 2014-2020 dal PSC per l'importo di € 18.884.680,00 rendendo così al contempo disponibili da subito le corrispondenti risorse regionali FESR per l'emergenza Covid-19 sul territorio regionale.

Si rappresenta, inoltre, che tale riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 è stata approvata dalla Commissione Europea, con Decisione C(2020) 7754 final del 05/11/2020 rubricata: "Modifica della Decisione di esecuzione C(2015) 5903 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Veneto FESR 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di Sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione "per la regione Veneto in Italia".

Con DGR n. 1883 del 29/12/2020, la Giunta regionale ha approvato la versione aggiornata del Piano tecnico Veneto BUL redatto da Infratel Italia S.p.a., con aggiornamento del relativo cronoprogramma. A seguito degli aggiornamenti apportati al Piano Tecnico Veneto BUL, le fonti di finanziamento risultavano rimodulate come segue: 1) € 16.302.820,00= a valere sui fondi POR FESR - programmazione 2014/2020; 2) € 43.620.545,00= a valere sui fondi PSR FEASR - programmazione 2014/2020; 3) € 68.253.393,00= a valere sui fondi FSC 2014/2020, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015; 4) € 18.884.680,00= a valere sui fondi FSC regionali tramite il Piano Sviluppo e Coesione (PSC).

La parte del progetto originariamente finanziata dal POR FESR per un importo di € 40.000.000,00 è stata decurtata della quota di riserva di efficacia nel 2018, diventando così un progetto da € 35.187.500,00. Tale importo è posto a carico del POR FESR per l'importo di € 16.302.820,00 e a carico del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 dal Piano Sviluppo e Coesione (PSC) per l'importo di € 18.884.680,00.

Con la medesima deliberazione, la Giunta regionale ha approvato gli a*ddendum* di entrambe le Convenzioni Operative necessarie a seguito degli aggiornamenti apportati al *Piano Tecnico Veneto BUL* e partitamente:

- sui fondi FESR Sono state inserite la rimodulazione delle risorse, la presa d'atto di non ammissibilità dell'IVA, la nuova calendarizzazione dei termini previsti per l'esecuzione delle attività, la modifica del valore di rimborso riconosciuto ad Infratel Italia S.p.A. dei costi di cui all'art. 3 della convenzione operativa a valere sul Programma POR FESR 2014-2020;
- sui Fondi Feasr sono state parimenti inserite la presa d'atto di non ammissibilità dell'IVA e la nuova calendarizzazione dei termini previsti per l'esecuzione delle attività.

Con nota prot. n. 553527 del 29/12/2020, la Direzione AdG FEASR e Foreste (ora Direzione ADG FEASR Bonifica e Irrigazione) ha trasmesso, quindi, al Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali, l'a*ddendum* alla Convenzione operativa per lo sviluppo della Banda Ultra Larga in Veneto a valere sul Programma di Sviluppo rurale FEASR 2014/20200 per il Veneto.

Con nota prot. n. 556534 del 31/12/2020, la Direzione ICT e Agenda Digitale ha trasmesso, al Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali, l'a*ddendum* alla Convenzione operativa per lo sviluppo della Banda Ultra Larga in Veneto a valere sul Programma POR FESR 2014/2020 per il Veneto.

In data 01/02/2021, con nota prot. n. 6957 (prot. reg. n. 46011 del 01/02/2021), il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali, ha comunicato alla Direzione ICT e Agenda Digitale di accettare le modifiche e le integrazioni proposte nell'addendum a valere sul Programma POR FESR 2014/2020 *per il Veneto* trasmesso, fatta eccezione per la norma che prevedeva: "*Il MISE si impegna a coprire con risorse statali ogni eventuale decurtazione a carico del* POR FESR 2014/2020 *per il Veneto risultante da rettifiche finanziarie disposte dalla Commissione per mancato raggiungimento dei target finali, a causa di debolezze di attuazione chiaramente identificate ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 22, comma 7 e del Regolamento 215/2014, articolo 6, commi 3 e 4*". In relazione a tale disposizione, il MISE ha proposto la seguente riformulazione: "*Possono essere coperte, in tutto o in parte, con risorse statali o regionali eventuali decurtazioni a carico del POR FESR 2014-2020 risultanti da rettifiche finanziarie disposte dalla Commissione per mancato raggiungimento dei target finali, a causa di debolezze di attuazione chiaramente identificate ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 22, comma 7 e del Regolamento 215/2014, articolo 6, commi 3 e 4. L'eventuale uso di risorse statali o regionali ai fini della copertura delle predette decurtazioni è in ogni caso subordinato alla formulazione alle rispettive parti di una preliminare proposta approvata all'unanimità dal Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga stipulato tra il MiSE e la Regione in data 13/4/2016*".

Parimenti, in data 08/02/2021, con nota prot. n. 9227 (prot. reg. n. 58660 del 08/02/2021) il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali, ha comunicato alla Direzione AdG FEASR e Foreste (ora Direzione ADG FEASR Bonifica e Irrigazione) di accettare le modifiche e le integrazioni proposte nell'*addendum,* a valere sul Programma di Sviluppo rurale FEASR 2014/2020 per il Veneto trasmesso, fatta eccezione per la norma che prevedeva: "*Il MISE si impegna a coprire con risorse statali ogni eventuale decurtazione a carico del - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 per il Veneto risultante da rettifiche finanziarie disposte dalla Commissione per mancato raggiungimento dei target finali, a causa di debolezze di attuazione chiaramente identificate ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 22, comma 7 e del Regolamento 215/2014, articolo 6, commi 3 e 4*". In relazione a tale disposizione, il MISE proponeva di riformulare il testo in maniera analoga a quanto sopra riportato per l'addendum alla convenzione FESR.

La Direzione ICT e Agenda Digitale ha, quindi, richiesto un parere in merito alla legittimità delle suindicate riformulazioni proposte dal MISE all'Avvocatura regionale, la quale ha reputato che "*la nuova formulazione possa essere considerata quale previsione di modifica non sostanziale della precedente intesa, in quanto gli accordi quadro stipulati con il Mise (allegati A e B alla DGRV n. 319/2016), tuttora validi ed efficaci, contemplano clausole di esonero di responsabilità, anche a favore dell'Amministrazione Regionale, sufficientemente chiare da poter essere evocate in caso di inadempimenti da parte del Mise piuttosto che da parte delle sue società in house esecutrici dei lavori secondo il nuovo addendum. Clausole che erano già state espressamente richiamate in occasione delle diffide formulate dalla Scrivente al Mise in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale e che non sono pregiudicate né modificate per effetto della sottoscrizione dell'Addendum*" (cfr. nota prot. n. 113748 del 11/03/2021 agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale).

Con nota prot. n. 266481 del 11/06/2021, a maggior tutela per la Regione, l'Assessore regionale allo Sviluppo Economico ed Energia ha richiesto al Ministro dello Sviluppo Economico "*una dichiarazione di impegno e garanzia del concessionario e/o del Ministero soggetto attuatore, di essere in grado di completare le attività entro il nuovo termine, tanto più che ormai ci si trova a 2021 già avanzato*".

Alla luce di quanto sopra esposto, considerate che le clausole di esonero indicate agli articoli 10 di ambedue le Convenzioni operative, sottoscritte tra Regione del Veneto e MISE in data 27 maggio 2016, rimangono comunque valide ed efficaci tra le parti, al fine di dare concreta attuazione al *Piano Tecnico Veneto BUL* approvato con D.G.R. n. 1883 del 29/12/2020, si ritiene necessario conferire mandato al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale ed al Direttore della Direzione ADG FEASR Bonifica e Irrigazione, di sottoscrivere rispettivamente l'*addendum* alla Convenzione operativa per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione del Veneto a valere sul Programma POR FESR 2014/2020 e l'*addendum* alla Convenzione operativa per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione del Veneto a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il Veneto, aggiornati con le modifiche proposte dal MISE.

Parimenti, allo stato, risulta necessario dare avvio alla successiva fase di attuazione del Piano tecnico Veneto BUL approvato con la succitata Delibera n. 1183 del 29/12/2020, attraverso la sottoscrizione di una Convenzione operativa tra la Regione del Veneto e il MISE per la destinazione al progetto Banda Ultra Larga di risorse regionali addizionali del FSC 2014-2020 resesi disponibili tramite il PSC, per un importo di € 18.884.680,00 delegandone la sottoscrizione al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Con tale Convenzione operativa il Ministero, tramite il soggetto attuatore "in house" Infratel, svolgerà i seguenti principali compiti: a) Redazione del progetto preliminare/studio di fattibilità a base di gara; b) Predisposizione e pubblicazione degli atti di gara; c) Valutazione dell'offerta tecnica/economica e del piano economico finanziario presentati dai concorrenti; d) Stipula dell'accordo di concessione; e) Approvazione dei successivi livelli di progettazione dell'intervento; f) Erogazione, in seguito a stati di avanzamento, dei pagamenti al concessionario; g) Funzioni di Organismo di Alta vigilanza sull'esecuzione dei lavori da parte del concessionario e sulla gestione della concessione; h) Monitoraggio e verifica della redditività dell'investimento; i)Rendicontazione costi e spese sostenute; j)Collaudo tecnico/amministrativo delle infrastrutture; k) Verifica del rispetto del contratto di concessione; l)Riscossione in nome e per conto, rispettivamente di Ministero e Regioni, dei canoni derivanti dalla concessione.

Gli interventi realizzati mediante l'impiego del FSC 2014-2020 saranno finanziati disponendo la copertura finanziaria con le risorse stanziate sul capitolo n. 104237 "FSC - ACCORDO REGIONE - MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE - P.I 2A "BANDA ULTRA LARGA" - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ARTT. 241, 242, D.L. 19/05/2020, N. 34 - DEL. CIPESS 28/07/2020, N.39).

La suddetta Convenzione avrà durata sino al 31/12/2041 e dovrà disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione Regionale ed il MISE relativamente allo svolgimento delle attività che quest'ultimo dovrà condurre per il conseguimento degli obiettivi illustrati nel Piano tecnico Veneto BUL approvato con DGR n. 1883 del 29/12//2020, in conformità alle Convenzioni operative FESR e FEASR stipulate in data 27/05/2016 e come modificate dal provvedimento del 29/12/2020. Tali obiettivi verranno realizzati mediante l'attuazione del modello dell'intervento diretto previsto dal documento di notifica del nuovo regime di aiuto n. S.A. 41647 (2016/N), definito dal MISE ed approvato dalla Commissione Europea in data 30/06/2016.

L'intervento continuerà ad essere effettuato dal MISE in qualità di beneficiario, che si avvarrà, a tal fine, della società *in house* Infratel Italia Spa che agirà in qualità di soggetto attuatore degli interventi, così come previsto dalla Delibera CIPESS n. 65 del 06/08/2015.

Le infrastrutture di telecomunicazioni realizzate ed integrate sul territorio regionale medianti fondi regionali saranno di proprietà dell'Amministrazione Regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- VISTO il pacchetto "Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus" (Regolamento (UE) n. 460/2020 e Regolamento (UE) n. 558/2020);

- VISTA la Decisione C (2019) 6200 del 20/08/2019 della Commissione Europea;

- VISTO il Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" (C(2020) 1863 del 19/05/2020 e ss.mm.ii.);

- VISTO il POR FESR, approvato dalla Commissione Europea il 17/08/2015 con Decisione (CE) C(2015) 5903 e modificato con Decisioni (CE) C(2018) 4873 *final* del 19/07/2018, C(2019) 4061 *final* del 05/06/2019 e C(2020) 7754 *final* del 05/11/2020;

- VISTO il PSR per il Veneto 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26/05/ 2015, modificato da ultimo con Decisione C (2020) 5832 del 20/08/2020 e ratificato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1233 del 01/09/2020;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

- VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto in data 14/04/2016 con il MISE per lo sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) sul territorio della Regione del Veneto;

- VISTO l'Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020 sottoscritto in data 10 luglio 2020 tra la Regione del Veneto e il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale;

- VISTA la Delibera CIPE n. 39/2020;

- VISTA la Delibera CIPESS n. 2/2021;

- VISTA la Delibera CIPESS n. 30/2021;

- VISTA la D.G.R. n. 1883/2020 e relativi allegati;

- VISTA la Legge Regionale n. 1/2011;

- VISTE la DGR n. 319 del 24/03/2016, la DGR n. 793 del 27/05/2016, la DGR n. 554 del 03/05/2013 aggiornata con DGR n. 978 del 27/06/2017, la DGR n. 1551 del 22/10/2019, DGR n. 404 del 31/03/2020, la DGR n. 745 del 16/06/2020, la DGR n.786 del 23/06/2020, la DGR n. 1332 del 16/09/2020, la DGR n. 241 del 09/03/2021;

- VISTA la nota di diffida al MISE dell'Avvocatura Regionale prot. n. 446514 del 16/10/2019;

- VISTE le note agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale protti. n. 180900 del 17/05/2018, n.427485 del 19/10/2018, n. 156299 del 15/04/2020, n. 333259 del 25/08/2020, n. 553527 del 29/12/2020, n. 556534 del 31/12/2020, n. 113748 del 11/03/2021 e n. 266481 del 11/06/2021;

- VISTE le note trasmesse dal MISE prot. n. 46011 del 01/02/2021 e prot. n. 58660 del 08/02/2021;

- VISTO l'art. 2, comma 2, lettera g), della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012.

delibera

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto e fare propri gli aggiornamenti, così come descritti nelle premesse, relativi agli addendum alla Convenzione operativa per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione del Veneto a valere sul Programma POR FESR 2014/2020 ed alla Convenzione operativa per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione del Veneto a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il Veneto, approvati come allegati B e C alla D.G.R. n. 1883 del 29/12/2020;
3. di incaricare il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale ed il Direttore della Direzione ADG FEASR Bonifica e Irrigazione, limitatamente alle materie di propria competenza, alla sottoscrizione degli aggiornamenti agli addendum di cui al punto 2 del presente dispositivo;
4. di incaricare il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale alla predisposizione e sottoscrizione della Convenzione operativa tra Regione del Veneto e il Ministero dello Sviluppo economico (MISE) per la destinazione al progetto Banda Ultra Larga di risorse regionali addizionali del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 resesi disponibili tramite il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) per un importo di € 18.884.680,00, secondo le indicazioni esposte in premessa e in conformità alle Convenzioni operative FESR e FEASR stipulate in data 27/05/2016. La

stessa dovrà essere redatta nel rispetto dei principi e delle tempistiche indicate nella DGR 1883 del 29/12/2020, con particolare riferimento alla scadenza del 31/12/2023 per il collaudo, da parte di Infratel, degli interventi;

5. di determinare in € 18.884.680,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'attuazione della Convenzione operativa, di cui al punto 3 del presente dispositivo, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104237 "FSC - ACCORDO REGIONE - MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE - P.I 2A "BANDA ULTRA LARGA" - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ARTT. 241, 242, D.L. 19/05/2020, N.34 - DEL. CIPE 28/07/2020, N. 39) del Bilancio di previsione 2021-2023;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 458532)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1293 del 21 settembre 2021

DGR 759/2021. Modalità di finanziamento dei Piani per il recupero delle prestazioni sanitarie sospese per l'esercizio 2021.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento sono armonizzate e rideterminate le modalità di finanziamento per l'esercizio 2021 dei Piani per il recupero delle prestazioni sospese, formulati dalle Aziende ed Enti del SSSR veneto secondo i principi ed i criteri di cui alla DGR 759/2021.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con DGR n. 1329 dell'8 settembre 2020, la Regione ha approvato il Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa di cui al DL 104 del 14 agosto 2020, ad oggetto "*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*", convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge n. 126 del 13 ottobre 2020.

Il Piano Operativo Regionale, confermando le azioni già poste in essere dalla Regione per il governo delle liste d'attesa, ha indicato la quantità complessiva delle prestazioni (di ricovero ospedaliero, ambulatoriali e screening) che, a seguito della sospensione dell'attività ordinaria causata dall'emergenza epidemica, non erano state ancora erogate.

Contestualmente, venivano ripartite le risorse finanziarie indicate nell'articolo 29 del DL 104/2020, pari a euro 38.935.696 per la Regione del Veneto, per ciascuna Azienda del Servizio Sanitario Regionale.

Il DL n. 73 del 25 maggio 2021 recante "*Misure urgenti connesse all'emergenza da SARS-Cov-2, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*" (c.d. decreto sostegni bis), all'articolo 26, dispone che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possano ricorrere, dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto e fino al 31 dicembre 2021, agli istituti previsti dall' articolo 29 del DL n. 104/2020 nella misura delle risorse non utilizzate nel corso del 2020.

Ciò per consentire il recupero delle prestazioni di ricovero ospedaliero per acuti in regime di elezione e delle prestazioni di specialistica ambulatoriale non erogate dalle strutture pubbliche e private accreditate a causa dell'emergenza epidemica.

Tuttavia, la dinamica dell'epidemia da *SARS-Cov-2* ha comportato, come noto, il susseguirsi di fasi di recrudescenza del contagio e, di conseguenza, dei ricoveri ospedalieri; ciò ha richiesto la sospensione delle attività programmate, in particolare dal 10 novembre 2020 al 31 gennaio 2021 per l'attività specialistica ambulatoriale, dal 10 novembre 2020 al 7 febbraio 2021 per l'attività di ricovero e l'ulteriore sospensione avvenuta dal 29 marzo al 26 aprile 2021.

Le ondate di recrudescenza del contagio hanno richiesto il potenziamento dei servizi ospedalieri e territoriali, sia mediante le risorse professionali liberate dall'interruzione dell'attività programmata, sia attraverso l'istituto dell'acquisto di prestazioni al personale dipendente, in aggiunta all'orario contrattualmente previsto (c.d. "prestazioni aggiuntive").

Per tale motivo, con successive note fin dal 2020 (prot. n. 490510/2020 e n. 557252/2020), il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha autorizzato l'utilizzo delle risorse finanziarie stanziate per il recupero delle liste di attesa, per sostenere le attività legate all'epidemia da *SARS-Cov-2* anche mediante l'acquisto di prestazioni aggiuntive al personale dipendente.

A partire dai primi mesi del 2021 le Aziende sanitarie hanno dovuto far fronte ad ulteriori impegni legati alle attività vaccinali e alla nuova attivazione di reparti dedicati ai pazienti contagiati. Tuttavia le misure straordinarie previste dalle disposizioni emergenziali (DL 18/2020, DL 34/2020, DL 104/2020, L 178/2020), non sono state sufficienti ed è stato necessario ricorrere in modo importante all'istituto delle prestazioni aggiuntive.

Si sottolinea che le misure previste dal DL 104/2020, art. 29, hanno carattere di straordinarietà: la norma introduce un ulteriore finanziamento finalizzato al recupero delle liste di attesa attraverso l'acquisto di prestazioni, il potenziamento della specialistica ambulatoriale e l'affidamento di servizi e prestazioni al privato accreditato limitato alle misure necessarie al recupero delle prestazioni non erogate nel 2020.

Si ricorda inoltre che l'istituto dell'acquisto di prestazioni è disciplinato dall'articolo 115, comma 2 e 2 bis del CCNL della dirigenza dell'Area Sanità del 19.12.2019 e prevede che gli Enti del SSR sono autorizzati ad acquisire prestazioni aggiuntive da

parte dei propri dirigenti medici, veterinari e sanitari per consentire:

- il rispetto delle liste di attesa, secondo programmi predisposti dall'azienda stessa, d'intesa con le équipes dei servizi interessati;
- la remunerazione delle guardie notturne ai sensi dell'articolo 115, comma 2 bis del CCNL sopra citato;
- di far fronte ad effettive insufficienze degli organici delle discipline carenti sul mercato considerata l'impossibilità, anche momentanea, di coprire i relativi posti con personale in possesso dei requisiti di legge e per i quali nell'ultimo triennio siano state indette normali procedure di reclutamento andate deserte;

L'utilizzo dell'istituto è consentito solo laddove risulti oggettivamente impossibile o, comunque maggiormente oneroso, il ricorso ad assunzioni a tempo indeterminato o determinato.

Tali risorse possono essere utilizzate anche per garantire i servizi ambulatoriali per l'utenza esterna e l'utilizzo delle apparecchiature diagnostiche nei giorni e negli orari stabiliti dall'articolo 38, comma 13, della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30.

Con DGR 258 del 09 marzo 2021 sono state confermate per l'esercizio 2021 le risorse a disposizione già previste per l'anno 2019.

Tale disponibilità economica annua è stata determinata in ipotesi di funzionamento ordinario del SSR, riferito alle condizioni epidemiologiche, organizzative e tecnologiche dell'ultimo anno prima dell'emergenza da *SARS-Cov-2*, vale a dire l'anno 2019. Ne consegue che il suddetto limite non tiene conto delle ulteriori necessità del sistema generate dalle esigenze legate all'emergenza epidemiologica.

L'utilizzo delle risorse stanziate per le prestazioni aggiuntive, nel corso del primo semestre, è spiegato dalla necessità delle Aziende sanitarie di fronteggiare le attività legate all'emergenza *da SARS-Cov-2* di ricovero, territoriali e per il funzionamento dei centri vaccinali, mediante risorse aggiuntive normalmente previste per l'ordinario funzionamento dei servizi sanitari.

Va anche ricordato che al momento attuale permane una pressione - seppur contenuta - di pazienti COVID, sugli ospedali veneti, sia in area critica che in area non critica e devono altresì essere garantite le attività vaccinali, anche in relazione alla somministrazione della terza dose per le categorie previste dalle linee guida in materia.

Pertanto, quantomeno fino al 31.12.2021, data attualmente indicata come termine dell'emergenza sanitaria in atto, le Aziende ed Enti del SSR veneto dovranno mantenere funzionanti alcune attività aggiuntive rispetto a quelle ordinariamente erogate nel 2019. Tale impegno sarà possibile anche attraverso il ricorso a prestazioni aggiuntive laddove le risorse ordinarie non consentano l'adeguato funzionamento dei servizi.

Si evidenzia tuttavia che i volumi prestazionali per le attività di ricovero, specialistica ambulatoriale e screening sono stati inferiori nel primo semestre 2021 rispetto allo stesso periodo del 2019, come si evince nel prospetto che segue.

	Valore produzione 2019	Valore produzione 2021	Variaz. %
Gen	116.024.777	73.428.116	-36,7%
Feb	119.638.259	90.026.590	-24,8%
mar	127.990.435	110.282.087	-13,8%
apr	118.488.427	92.748.579	-21,7%
mag	127.863.434	107.015.379	-16,3%
giu	117.161.705	106.582.275	-9,0%
Tot 1 sem	727.167.037	580.083.027	-20,2%

Al fine di consentire la più veloce ripresa possibile dei servizi per fronteggiare la domanda di prestazioni sanitarie e di screening, si rende necessario perseguire i seguenti obiettivi, come indicato nella DGR 759 del 15.6.2021:

- attivazione di ogni strumento utile per ripristinare i livelli di produttività antecedenti l'epidemia, in prima istanza riconducibili all'esercizio 2019, ultima annualità "ordinaria" prima dell'esplosione della pandemia. Per tale motivo, si ritiene necessario il raggiungimento quantomeno dei medesimi volumi di produzione mensili del 2019. I valori in precedenza riportati evidenziano che tale obiettivo non è stato ancora raggiunto, dopo il primo semestre 2021.
- Progressivo recupero delle prestazioni non erogate; in tal senso, la DGR 759/2021 individua una prima *tranche* di prestazioni da recuperare, determinate in data 30.4.2021; tale obiettivo deve necessariamente essere rivisitato (si propone con riferimento al 30.9.2021), per includere le ulteriori prestazioni non erogate successivamente a tale data.

Tenuto conto delle ulteriori necessità emerse in ragione dell'emergenza da *SARS-Cov-2* e per il recupero delle liste di attesa, delle difficoltà di reclutamento del personale sanitario derivanti dalla carenza di professionisti, si rende necessaria una rimodulazione del budget a disposizione delle aziende per il ricorso all'istituto delle prestazioni aggiuntive per la dirigenza e il comparto.

Alla copertura finanziaria di questo intervento e di quelli previsti nel prosieguo, si provvede quindi a carico - e nei limiti - delle risorse statali residue, accantonate in Azienda Zero e non ancora utilizzate.

Tali risorse, determinate in base alle procedure previste dall'art. 26 c. 4 del D.L. 73/2021, ammontano complessivamente ad euro 190.739.496,35 possono essere utilizzate nell'esercizio 2021 per la realizzazione di tutti gli interventi individuati dai decreti emergenziali sopra citati, prescindendo dagli importi stabiliti dalle singole disposizioni in relazione a ciascuna linea di finanziamento, e degli interventi effettuati per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da *SARS-Cov-2*, diversi da quelli previsti nei citati decreti, concernenti l'effettuazione dei tamponi alla popolazione, l'acquisizione di beni e servizi, il ricorso a contratti di somministrazione di personale e la realizzazione di investimenti finanziati da contributi in conto esercizio. Le risorse di cui sopra sono accantonate sul bilancio di esercizio 2020 di Azienda Zero sul conto "PBA170a (B.IV.3.a) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo) - Perimetro Sanità)".

Con nota prot. 24193 del 10/09/2021 Azienda Zero ha comunicato il monitoraggio dei costi sostenuti per la realizzazione degli interventi previsti dai decreti emergenziali realizzati fino al 30.6.2021, che espone una disponibilità economica residuale pari a euro 77.676.085.

Alla luce degli obiettivi sopra esposti e delle risorse economico - finanziarie disponibili per l'acquisto di prestazioni aggiuntive, si propone la seguente metodologia di finanziamento:

1. *Volumi prestazionali da erogare per raggiungere i medesimi livelli del 2019.*

   La DGR 759/2021 indica, quale via prioritaria, l'adeguamento del sistema degli obiettivi aziendali afferenti al ciclo della performance aziendale, il quale deve recepire il target regionale atteso "*..riferito al raggiungimento quantomeno dei medesimi volumi di produzione mensili, garantiti precedentemente all'epidemia, con riferimento all'esercizio 2019.*"

   A tal fine, le Aziende sanitarie possono ricorrere all'acquisto di prestazioni aggiuntive utilizzando le risorse non impiegate al 30.6.2021 della DGR 258 del 09 marzo 2021, a condizione che sia pervenuta, all'Area Sanità e Sociale, la relazione degli Organismi Indipendenti di Valutazione prevista dalla DGR 759/2021, attestante l'adeguamento degli obiettivi di performance aziendali al recupero della produttività.

   Il regime tariffario applicabile è quello previsto dall'articolo 24 del CCNL della dirigenza dell'Area Sanità del 19.12.2019 nonchè, per quanto riguarda il personale del Comparto Sanità, quello previsto in ciascuna Azienda prima della data di entrata in vigore del D.L. 104/2020. Per tale fattispecie di recupero di prestazioni, le Aziende sanitarie possono inoltre stipulare convenzioni di consulenza con altre Aziende ed Enti del SSR; in forma residuale possono richiedere all'Area Sanità e Sociale l'assegnazione di quote extrabudget agli erogatori privati accreditati, sia ospedalieri che esclusivamente ambulatoriali, sempre a valere sulle risorse del proprio bilancio.
2. *Volumi prestazionali per il recupero delle prestazioni sospese - raggiungimento produttività mensile*

Questa fattispecie si realizza quando l'Azienda sanitaria raggiunge i livelli prestazionali del 2019. In questo caso, l'Azienda provvede a trasmettere all'Area Sanità e Sociale e ad Azienda Zero, per le successive verifiche, una comunicazione che certifica il raggiungimento del livello di produttività atteso. Successivamente alla certificazione, l'Azienda è autorizzata ad accedere all'ulteriore quota di finanziamento come riportato in **Allegato A**. Per tale fattispecie il regime tariffario è quello previsto dal DL 73 art. 26 commi 2 e 3 nel rispetto dei limiti di spesa disposti dalla presente deliberazione.

Per l'esecuzione di suddette prestazioni, le Aziende possono altresì avvalersi della collaborazione di altre Aziende ed Enti del SSR, a mezzo dell'istituto previsto dall'art. 117 comma 2, lett. a) del CCNL dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019.

Le aziende Ulss possono altresì ricorrere al privato accreditato, purché sia soddisfatto il recupero della produttività di cui al punto 1). In tal caso, si propone che le Aziende Ulss possano integrare gli accordi contrattuali vigenti con gli operatori privati accreditati che insistono sul territorio di competenza, definendo pacchetti di prestazioni aggiuntive, di ricovero ospedaliero o di prestazioni ambulatoriali, purché scontati del di almeno il 13% rispetto ai regimi tariffari vigenti. Per il finanziamento dell'acquisto di prestazioni da privati accreditati, le Aziende Ulss utilizzano la disponibilità finanziaria indicata nella DGR n. 925 del 05 luglio 2021 recante "Erogatori ospedalieri privati accreditati: criteri e determinazione dei tetti di spesa per il triennio 2021-2023 per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale erogata nei confronti dei cittadini sia residenti nel Veneto che non residenti nel Veneto." La DGR, infatti, prevede, per quanto riguarda il recupero delle prestazioni, sia di ricovero che di specialistica ambulatoriale, non erogate a causa dell'emergenza pandemica: "... al fine di pervenire, nel più breve tempo

possibile, all'erogazione delle stesse, si è ritenuto di prevedere che la remunerazione di tali prestazioni, se appropriate, possa avvenire tramite il citato finanziamento assegnato ad Azienda Zero, fino all'importo massimo pari a euro 10.000.000. A tale scopo l'Azienda Ulss di ubicazione territoriale dovrà presentare, entro il mese di settembre, un apposito progetto che sarà oggetto di valutazione ed approvazione da parte dell'Area Sanità e Sociale. Tale progetto, che dovrà prevedere una percentuale di sconto sulla tariffa vigente della prestazione non inferiore al 13%, dovrà tenere in debita considerazione le azioni aziendali già poste in essere o programmate a seguito dell'approvazione del Piano Operativo Regionale per il recupero delle prestazioni non erogate di cui alla recente DGR n. 759 del 15 giugno 2021." Per il finanziamento dell'acquisto di prestazioni da privati accreditati esclusivamente ambulatoriali, le Aziende Ulss possono acquisire ulteriori prestazioni, ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'art.26 del citato DL 73/2021, previa autorizzazione dell'Area Sanità e Sociale e secondo la medesima scontistica di cui al punto precedente; il budget di acquisto di prestazioni aggiuntive, di cui all'**Allegato A**, sarà ridotto di pari importo.

3. *Incremento dei volumi di prestazioni, superamento del valore cumulato della produzione realizzata nel 2019.*

Qualora l'Azienda dimostri di aver superato i valori di produzione cumulati del 2019 e necessiti di ulteriore budget finalizzato al recupero delle liste di attesa, previa autorizzazione dell'Area Sanità e Sociale, si propone l'adeguamento del budget medesimo fino a 12.000.000 euro, con copertura nei limiti delle risorse statali stanziate dai decreti emergenziali e non utilizzate al 30.6.2021, come più sopra descritto. Eventuali ulteriori accordi contrattuali con i privati accreditati in incremento, con la medesima scontistica prevista dalla DGR 925/2021, nei limiti di quanto previsto previsto al comma 2 dell'art.26 del citato DL 73/2021, devono essere preventivamente autorizzati dall'Area Sanità e Sociale; i relativi costi concorrono al medesimo budget.

Riassumento l'impatto economico del presente provvedimento e le corrispondenti finanziarie, si richiama nuovamente il DL 25 maggio 2021, n. 73, art. 26, il quale prevede che le regioni possano ricorrere fino al 31 dicembre 2021 a misure straordinarie allo scopo di consentire un maggior recupero delle prestazioni di ricovero ospedaliero per acuti in regime di elezione e delle prestazioni di specialistica ambulatoriali non erogate dalle strutture pubbliche e private accreditate nel 2020. A tal proposito, il comma 3 dell'art. 26 del citato provvedimento prevede che:

"Per l'attuazione delle finalita' di cui ai commi 1 e 2 le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano utilizzano le risorse non impiegate nell'anno 2020, previste dall'articolo 29, comma 8, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, nonche' quota parte delle economie di cui all'articolo 1, comma 427, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, qualora tali economie non siano utilizzate per le finalita' indicate dal medesimo articolo 1, comma 427, secondo le modalita' indicate nei rispettivi Piani per il recupero delle liste d'attesa opportunamente aggiornati e dando priorita' agli utilizzi secondo le modalita' organizzative di cui al comma 1 e solo in via residuale alle modalita' individuate ai sensi del comma 2. Il Ministero della salute monitora le attivita' effettuate dalle regioni e province autonome a valere sui finanziamenti di cui al presente comma. "

Come previsto dal successivo comma 4, è stata trasmessa al Ministero della Salute una specifica relazione avente ad oggetto il monitoraggio delle attività assistenziali destinate a fronteggiare l'emergenza Covid-19 nella quale è stato certificato l'importo residuale delle risorse dei citati decreti emergenziali.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di destinare l'importo massimo di euro 29.058.093 a valere sulle risorse residuali dei decreti emergenziali per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla presente deliberazione, ripartiti tra le aziende del SSR secondo le modalità previste nell'**Allegato A**. Tali risose possono essere utilizzate per il ricorso a prestazioni aggiuntive dal personale dipendente delle aziende del SSR, acquisto di prestazioni da privati o convenzioni con altre aziende del SSR. Eventualmente sono a disposizione ulteriori 12.000.000 di euro per i medesimi scopi, per quelle Aziende sanitarie che dimostrino di aver superato, entro il corrente esercizio, l'intero valore delle prestazioni erogate nel 2019. La somma degli interventi porta a quantificare una spesa massima autorizzata, con il presente provvedimento, pari a euro 41.058.093, a carico delle risorse disponibili dei decreti emergenziali, da utilizzarsi entro il 31.12.2021 a ristoro dei maggiori costi sostenuti dalle Aziende del SSSr per il recupero delle prestazioni sospese.

Si conclude proponendo che, all'erogazione dei predetti finanziamenti, provveda Azienda Zero, presso la quale sono accantonate le risorse non utilizzate dei decreti emergenziali richiamati nel presente atto, previo decreto della Direzione Risorse Strumentali SSR, struttura incaricata di dare esecuzione al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 29, comma 9, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;

VISTO l'art. 26 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;

VISTO il Piano socio sanitario regionale 2019-2023;

VISTI gli articoli 24, 115 e 117 del CCNL dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019:

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30;

VISTA la DGR n. 13298 dell' 8 settembre 2020;

VISTA la DGR n 258 del 9 marzo 2021;

VISTA la DGR 759 del 15 giugno 2021;

VISTA la DGR n. 925 del 5 luglio 2021;

VISTO l'art. 2, co. 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prendere atto di quanto evidenziato nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che le aziende del SSR possano provvedere al recupero delle liste di attesa di cui alla DGR 759/2021 secondo le modalità ed i limiti riportati in premessa e comunque attraverso i seguenti strumenti:
   - prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 115, comma 2, del CCNL 2016-2018 della dirigenza dell'Area Sanità, per le quali la tariffa oraria fissata dall'articolo 24, comma 6, del medesimo CCNL, e' aumentata, ai sensi dell'articolo 29 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 e dell'articolo 26 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, con esclusione dei servizi di guardia, da 60 euro a 80 euro lordi omnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, ovvero alle prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 6, comma 1, lettera d), del CCNL 2016-2018 del personale del Comparto Sanita' con un aumento della tariffa oraria a 50 euro lordi omnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione.
   - convenzioni di consulenza con altre Aziende ed Enti del SSR, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lett. a) del CCNL dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019;
   - ricorso prestazioni da privato accreditato;
3. di autorizzare le Aziende ed Enti del SSR a provvedere al recupero delle prestazioni sospese mediante gli interventi indicati al precedente punto 2, utilizzando le risorse disponibili dei decreti emergenziali per un importo massimo pari a euro 41.058.093 per il secondo semestre 2021;
4. di approvare il riparto massimo delle risorse tra le Aziende ed Enti del SSR, come da **Allegato A),** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di incaricare l'Area Sanità e Sociale, con il supporto di Azienda Zero, di monitorare l'applicazione del presente atto e di corrispondere i contributi di cui all'**Allegato A**), previo decreto autorizzativo della Direzione Risorse Strumentali SSR, struttura incaricata di dare esecuzione al presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1293 del 21 settembre 2021

Acquisto di prestazioni aggiuntive
Risorse a disposizione per 2° semestre 2021

Azienda	Risorse periodo 01/07/2021 - 31/12/2021
501 - Dolomiti	€ 1.603.851,41
502 - Marca Trevigiana	€ 5.691.639,17
503 - Serenissima	€ 3.582.431,19
504 - Veneto Orientale	€ 2.124.155,26
505 - Polesana	€ 1.345.052,26
506 - Euganea	€ 3.940.436,25
507 - Pedemontana	€ 1.505.726,54
508 - Berica	€ 2.188.657,48
509 - Scaligera	€ 2.461.819,92
901 - AO di Padova	€ 2.465.927,96
912 - AOUI di Verona	€ 1.774.508,71
952 - IOV	€ 373.887,15
Totale complessivo	**€ 29.058.093,30**

Limiti massimi per azienda per
-ricorso a prestazioni aggiuntive da parte del personale della Dirigenza Area Sanità, ai sensi dell'art. 115, comma 2 e 2 bis del CCNL della Dirigenza dell'Area Sanità del 19.12.2019, e del personale del Comparto, ai sensi all'art. 6, c. 1, lett. d), del CCNL del personale del Comparto Sanità del 21.05.2018;
- ricorso al privato accreditato;
- ricorso alle convenzioni ex art. 117 CCNL 19.12.2019 .

(Codice interno: 458773)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1310 del 28 settembre 2021

Adesione all'invito del Ministero della Giustizia a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2021.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si autorizza la Direzione Servizi Sociali a presentare, in risposta all'invito del Ministero della Giustizia, una proposta progettuale per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di reato, in applicazione di quanto disposto dalla Direttiva 2012/29/UE. Si approva altresì lo schema di accordo di partenariato tra la Regione del Veneto e i soggetti pubblici che siano necessari per l'erogazione dei servizi di rete per la tutela delle vittime di reato.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con la legge di bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020 sono state stanziate risorse, con carattere permanente, destinate al rafforzamento della rete di assistenza delle vittime di reato, in particolare per la loro tutela sociale e assistenziale, nonché per assicurare i diritti di informazione, supporto emotivo e psicologico, con l'obiettivo di prevenire forme di vittimizzazione, in conformità a quanto previsto dalla Direttiva 2012/29/UE.

Se la maggior parte dei Paesi europei dispone di una rete nazionale e capillare di servizi di assistenza generale per le vittime di reato, indipendentemente dal tipo di reato o dal tipo di vittima, accanto a servizi specialistici di tutela, in Italia la maggior parte dei servizi di assistenza alle vittime di reato ha prevalentemente carattere specialistico.

Con la finalità di promuovere la realizzazione di una rete diffusa di servizi di assistenza che assicuri informazione, sostegno, protezione e accompagnamento a tutte le persone vittime di reato, dal momento del primo contatto con le Autorità, salvo successivo invio a servizi specialistici, durante il processo penale e anche successivamente alla sua conclusione, con nota prot. m_dgDAG.30/07/2021.0158819.U. del 30/07/2021 il Ministero della Giustizia ha invitato le Regioni e le Province Autonome a presentare specifiche proposte progettuali, di durata pari a 12 mesi, concernenti lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reati.

Con riferimento al riparto delle risorse finanziarie, il contributo assegnato alla Regione del Veneto è pari a euro 175.000,00. Non è richiesta alcuna quota di cofinanziamento regionale.

Gli interventi finanziabili con i suddetti fondi dovranno prevedere una configurazione dei Servizi di rete strutturata in modo da:

- fornire assistenza e sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato perseguito dall'ordinamento italiano, senza distinzioni di genere, età, nazionalità, etnia, religione, condizione socio - economica e sanitaria, o comunque fondate sulla qualità soggettiva della vittima, sulla natura del reato o su altre caratteristiche personali o oggettive, in coerenza con quanto disposto dalla Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce "Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato", dal D.L. n. 212 del 15 dicembre 2015 recante "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012" e dalla Legge n. 122 del 7 luglio 2016 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge Europea 2015-2016";
- offrire specifici servizi di assistenza riservati, gratuiti e operanti nell'interesse della vittima, prima, durante e per un congruo periodo di tempo successivo alla conclusione del procedimento penale.

Nell'erogazione degli interventi devono essere specificamente assicurati la tutela delle vittime, con particolare riferimento alle vittime in stato di vulnerabilità, la protezione dalla vittimizzazione secondaria, il rispetto della disciplina a tutela dei dati personali delle vittime e degli autori di reato, la professionalità comprovata degli operatori e del personale impiegato, il rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE, nel D.lgs. 15/12/15 n. 212 "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato", nel Regolamento UE 2016/679, nel D.lgs. 10/08/2018 n. 101, contenente "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE ".

I criteri fondamentali di riferimento per la valutazione dei progetti presentati per il finanziamento saranno:

- l'innovatività dell'azione proposta,
- la realizzazione e/o il rafforzamento della rete dei servizi di assistenza generale alle vittime di reato,
- la stima del numero dei destinatari coinvolti,
- la sostenibilità del progetto al termine del finanziamento,
- la complementarità con interventi già in essere,
- la qualità del partenariato coinvolto nell'iniziativa,
- la previsione di adeguati strumenti e processi di governo e coordinamento tra Regione, Enti partner e Servizi della Giustizia,
- la coerenza e congruità del budget rispetto alle azioni proposte,
- la coerenza del cronoprogramma delle attività,
- la previsione di un sistema di monitoraggio e valutazione.

A seguito di ricezione dell'invito, la Regione del Veneto e i rappresentanti della giustizia, già coinvolti quali partner strategici nelle iniziative a sostegno delle persone in esecuzione penale, hanno formulato la proposta progettuale denominata "yoU-Be - HUB per la giustizia di comunità".

Tale progetto intende rinforzare la rete esistente, pubblica e privata, di protezione e sostegno alle vittime di reato, valorizzando interventi di prevenzione in spazi di prossimità sull'esempio crescente del Community Hub, quale luogo di innovazione territoriale capace di generare un impatto nella comunità che si traduce in un aumento del dinamismo culturale, della coesione sociale, dell'inclusione e della densità delle relazioni attraverso il riconoscimento della vittima in ogni forma aspecifica di danno che la ha generata e che ne sostiene l'attivazione, la capacitazione e l'accompagnamento con il supporto delle energie sociali presenti nei contesti in cui la vittima è inserita.

Le azioni progettuali saranno sviluppate in co-progettazione con gli enti del terzo settore che operano affianco delle istituzioni pubbliche per la realizzazione di servizi e/o interventi di supporto alle vittime di reato del Veneto, in ogni forma e di ogni età.

La lettera di invito del Ministero della Giustizia specifica che le progettualità potranno assumere anche forma complementare ed integrata con quanto già adottato o presentato nell'ambito della programmazione regionale, nonchè in linea di continuità con le progettualità già attivate in materia con i contributi stanziati dalla Cassa delle Ammende.

A tal proposito, si rammenta che la Regione del Veneto in data 26 luglio 2018 ha stipulato con la Cassa delle Ammende un Accordo per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale; in attuazione di tale Accordo, la Cassa delle Ammende ha già finanziato diverse iniziative nella Regione del Veneto quali il progetto "Re-Start" di cui alla DGR n. 738/2020 e il programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario di cui alla DGR n.705/2020 e il progetto "Re-Agire" di cui alla DGR n. 761/2021.

Appaiono strettamente interconnessi alla proposta progettuale "yoU-Be" sia il progetto "Re-Start" e, nella fattispecie, la sua linea di azione destinata alla realizzazione di programmi per il sostegno alle vittime di reato per lo sviluppo della giustizia riparativa e la mediazione penale, sia il progetto "Re-Agire", interamente dedicato all'istituzione di servizi pubblici di giustizia riparativa e assistenza generale alle vittime di reato sul territorio regionale. Nella fattispecie, si ritiene che il progetto "yoU-Be" possa integrare e rafforzare tali iniziative cofinanziate dalla Cassa delle Ammende, poiché si ipotizza che le persone vittime di reato, ancorchè non denuncianti, potranno accedere agli hub su indicazione e segnalazione degli sportelli di orientamento (mobili e fissi) realizzati nell'ambito del progetto "Re-Agire".

Qualora la Regione del Veneto risulti assegnataria delle risorse del progetto de quo, l'intero importo sarà destinato alla realizzazione delle attività progettuali.

Infine, costituisce requisito essenziale per presentare la domanda di finanziamento la sottoscrizione o l'impegno a sottoscrivere entro 30 giorni dall'approvazione del progetto un Accordo di partenariato con gli enti pubblici che siano necessari per l'erogazione dei servizi di rete per la tutela delle vittime di reato.

Tutto ciò premesso, con il presente atto si propone di autorizzare la Direzione Servizi Sociali - U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale alla presentazione al Ministero della Giustizia della proposta progettuale denominata "yoU-Be - HUB per la giustizia di comunità" rispondendo all'invito sopra richiamato. Si propone altresì di approvare lo schema di Accordo di Partenariato per l'attuazione del progetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, autorizzando il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale alla sottoscrizione dello stesso entro 30 giorni dall'eventuale approvazione del progetto.

Si individua, quale struttura regionale competente per la presente iniziativa, la Direzione Servizi Sociali, incaricando il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale a dare seguito a tutti gli atti successivi e

conseguenti in caso di approvazione del progetto, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione per la concessione del finanziamento e la realizzazione del progetto approvato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Direttiva 2012/29/UE;

Vista la Legge n.178 del 30/12/2020;

Vista la Legge regionale 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Visto il D.lgs. n. 118/2011, modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014;

Visto l'art. 2, comma 2, della L. R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

Viste le DGR 738/2020, 705/2020 e 761/2021;

Visto l'invito del Ministero della Giustizia pervenuto con nota prot. m_dgDAG.30/07/2021.0158819.U. del 30/07/2021;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la Direzione Servizi Sociali - U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale alla presentazione al Ministero della Giustizia della proposta progettuale denominata "yoU-Be - HUB per la giustizia di comunità" rispondendo all'invito trasmesso il 30/07/2021;
3. di approvare lo schema di Accordo di Partenariato per l'attuazione del progetto di cui all'**Allegato A**, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, autorizzando il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale alla sottoscrizione dello stesso entro 30 giorni dall'eventuale approvazione del progetto;
4. di individuare, quale struttura regionale competente per la presente iniziativa, la Direzione Servizi Sociali, incaricando il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale a dare seguito a tutti gli atti successivi e conseguenti in caso di approvazione del progetto, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione per la concessione del finanziamento e la realizzazione del progetto approvato;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di prendere atto che il Ministero della Giustizia, nella tabella di riparto indicata nell'Invito, ha destinato alla Regione del Veneto complessivamente euro 175.000,00;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1310 del 28 settembre 2021

Schema di Accordo di Partenariato per l'attuazione del progetto cofinanziato dal Ministero della Giustizia

L'anno duemilaventuno (2021), del mese di …….. del …….., le parti sotto indicate:

La Regione del Veneto nella persona del …….…….. Direttore della UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale della Direzione Servizi Sociali - quale responsabile del Progetto …… ……..

E

Il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige di…….……..nella persona del legale rappresentante, Provveditore /Dirigente generale …….,- con sede legale in …….…,

E

L'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige di …….…….. - nella persona del legale rappresentante con sede legale …….…,

E

Il Centro per la Giustizia Minorile per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano (Regione Trentino Alto Adige) di …….……. - nella persona del legale rappresentante con sede legale in ……..…,

E

L'ANCI Veneto - nella persona del legale rappresentante …….……. con sede legale in ……..…,

Premesso

- che con nota del Ministero della Giustizia - m_dgDAG.30/07/2021.0158819.U è stato formulato l'Invito a presentare delle proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della ex Direttiva 2012/29/UE, per l'annualità 2021.

- che la proposta di intervento si considera un'azione a potenziamento del progetto per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e la mediazione penale, in attuazione dell'Accordo tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 luglio 2018. Il progetto che è stato formulato e presentato con lo stesso partenariato a seguito della nota di invito della Cassa delle Ammende - Ministero della Giustizia-m_dg-GDAP.09/04/2021.0137996.U.

- che in data 26 luglio 2018 è stato stipulato l'Accordo tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per favorire il reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale e la Cassa delle Ammende con le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano hanno inteso dare piena attuazione a quanto previsto nel predetto Accordo attraverso accordi operativi in partenariato con le articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia, competenti per materia.

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 (Finalità dell'accordo ed obiettivo del progetto)

Il presente accordo regola il rapporto di partenariato tra la Regione del Veneto, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione penale esterna, il Centro Giustizia Minorile e l'ANCI Veneto per la realizzazione della proposta progettuale il cui schema è allegato al

presente accordo, quale proposta finalizzata a sviluppare interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato.

Art. 2 (Durata e attività previste dal progetto)

Il progetto ha una durata di 12 mesi, eventualmente prorogabili, durante i quali verranno svolte le relative attività descritte.

Art. 3 (Impegni delle parti)

Le parti si impegnano a realizzare il progetto finanziato dal Ministero della Giustizia e presentato in partenariato, secondo le indicazioni previste nella lettera di invito Ministero della Giustizia - m_dgDAG.30/07/2021.0158819.U, a presentare proposte di intervento per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della ex Direttiva 2012/29/UE, per l'annualità 2021.

La proposta di intervento si considera a potenziamento del progetto per sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e la mediazione penale, in attuazione dell'Accordo tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 luglio 2018. Il progetto che è stato formulato e presentato a finanziamento con lo stesso partenariato a seguito della nota di invito della Cassa delle Ammende-Ministero della Giustizia-m_dg-GDAP.09/04/2021.0137996.U.

Art. 4 Durata dell'Accordo

1. Il presente accordo avrà una validità di dodici mesi salvo proroghe, a partire dalla data di inizio del progetto, e non è soggetta a tacito rinnovo.

Letto, confermato e sottoscritto in luogo/data _____

Regione del Veneto
Direzione Servizi Sociali
U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale
Il Direttore_____

Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige
Provveditore Regionale
Il Direttore_____

Ministero della Giustizia
Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità
Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige
Il Direttore _____

Ministero della Giustizia
Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità
Centro per la Giustizia Minorile per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano (Regione Trentino Alto Adige)

Il Direttore _____

ANCI Veneto - Associazione regionale dei Comuni del Veneto

Il Direttore _____

SCHEDA DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

Ministero della Giustizia

1. PREMESSA

La proposta progettuale denominata yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità si pone in continuità con il progetto Re-Agire, cofinanziato dalla Cassa delle Ammende, nato da un'analisi preliminare del contesto territoriale veneto in materia di assistenza alle vittime di reato, a prescindere dalla denuncia formale. Questa azione è stata condotta in collaborazione con i diversi attori socio-istituzionali quali il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna, il Centro Giustizia Minorile, il Garante regionale dei diritti della persona del Veneto ed i soggetti del Terzo Settore operanti nei servizi di assistenza alle vittime, al fine avere a disposizione dei dati di contesto condivisi, finalizzati alla programmazione degli interventi.

L'assunto alla base dell'idea progettuale è che laddove ci sono dei reati ci sono anche delle vittime e ciò rende necessario intercettarle, nelle forme e modi utili, dalla comunità locale per farsene carico e valorizzando ed attuando tutte le disposizioni e gli orientamenti della riforma della giustizia tendenti ad umanizzare ed individualizzare le risposte e ad evitare la vittimizzazione secondaria.

L'obiettivo generale del progetto yoU-Be è di rinforzare la rete esistente, pubblica e privata, di protezione e sostegno alle vittime di reato, ancorchè non denuncianti, valorizzando interventi di prevenzione in spazi di prossimità sull'esempio crescente del Community Hub, quale luogo di innovazione territoriale capace di generare un impatto nella comunità che si traduce in un aumento del dinamismo culturale, della coesione sociale, dell'inclusione e della densità delle relazioni attraverso il riconoscimento della vittima in ogni forma aspecifica di danno che la ha generata e che ne sostiene l'attivazione, la capacitazione e l'accompagnamento con il supporto delle energie sociali presenti nei contesti in cui la vittima è inserita.

Si vuole realizzare uno spazio di comunità, anche con immobili ri-valorizzati e/o messi a disposizione dagli enti del terzo settore coinvolti nelle attività progettuali, per offrire e co-produrre servizi integrati alla comunità locale ai quali indirizzarsi, per sentirsi accolti, per ascoltare, per aiutare ed essere aiutati, per capacitare e rinforzare le fragilità sociali del singolo e la coesione: uno spazio di "servizi " di natura sociale, culturale, per il tempo libero, di promozione del lavoro, di sensibilizzazione ambientale, di partecipazione cittadina, di formazione, etc. dove nella pluralità degli agganci e delle risposte e delle funzioni ospitate, gli operatori sociali incaricati possano intercettare ed accompagnare il bisogno delle vittime di reati nelle risposte più appropriate e personalizzate.

Gli Hub si caratterizzano quali luoghi e spazi strutturati di servizio che ospitano informazione ed erogazione di servizi di welfare pubblico, insieme ad attività ad elevato impatto sociale. Spazi a servizio della comunità, di inclusione sociale che generano coesione attraverso la contaminazione. Gli Hub costituiscono un punto aperto e privilegiato della rete di "prevenzione" come della rete di accesso ai servizi di welfare. Sono finalizzati a contrastare l'esclusione, generando aiuto e auto aiuto, informazione, orientamento al lavoro. Accolgono le persone ed i loro talenti, prima che le vittime. Accompagnano processi e ne sono protagonisti. Abilitano e sono i makers della rigenerazione urbana quali consolidamento di comunità in corso.

Il progetto mira a stimolare la realizzazione di Hub, a partire dai servizi e luoghi già esistenti ed operativi, in materia trasversale, nelle reti e territoriali e nel Terzo Settore, per permettere di migliorare la risposta ai bisogni delle vittime di reato e comunque rivolto alle persone che hanno subito un danno.

Le persone, in quanto vittime e a prescindere dalla denuncia formale del reato subito, potranno accedere agli Hub su indicazione e segnalazione degli sportelli di orientamento (mobili e fissi) realizzati nell'ambito del progetto "Re-Agire", cofinanziato dalla Cassa delle Ammende.

Le azioni progettuali saranno sviluppate in co-progettazione con gli enti del terzo settore che operano a fianco delle istituzioni pubbliche, per la realizzazione di servizi e/o interventi di supporto alle vittime di reato del Veneto, a prescindere dalla denuncia formale, in ogni forma e di ogni età.

In continuità con le direttive europee, particolare attenzione sarà posta al sostegno ed accompagnamento delle vittime, senza vincoli di genere, che hanno subito un danno in percorsi di autodeterminazione e autonomia economica e abitativa, sostenendo i figli, non solo minori, che hanno assistito ai maltrattamenti; favorire processi di cambiamento culturale in termini di parità di genere, con percorsi di educazione nelle scuole.

Il progetto mira inoltre a rafforzare una logica "multiagenzia", per promuovere l'accesso all' assistenza sanitaria sicura, di concerto con i servizi sociali e legali e con le forze dell'ordine. Propedeutico risulta essere un iniziale censimento regionale di strutture, servizi e progetti in materia, per raccordarli tra loro e con le istituzioni pubbliche e private di ogni area per rafforzare la conoscenza e la sinergia tra i vari sistemi di ascolto, aggancio ed accompagnamento per le vittime. Saranno inoltre realizzate campagne di sensibilizzazione ai temi di genere, rivolte sia alle ragazze che ai ragazzi.

Si porrà attenzione alla promozione di servizi di supporto e consulenza che accompagnino ed introducano le vittime, garantendo un'adeguata valutazione dei diritti di custodia e di visita dei minori.

LINEE DI INTERVENTO

In sintesi, il progetto mira ad istituire spazi di intercettazione ed accompagnamento di assistenza generale alle vittime di reato sul territorio regionale (a partire dal capoluogo di Regione e con sviluppo per Ambiti provinciali UIEPE). All'interno degli Hub saranno realizzate le seguenti azioni:

- ascolto e assistenza anche attraverso invio da Mobile/Sportello previsto dal progetto Re-Agire cofinanziato dalla Cassa delle Ammende;
- invio e accompagnamento in rete con enti/associazioni per la tutela e l'assistenza specifica delle vittime di reato con particolare vulnerabilità (quali, a titolo esemplificativo vittime di violenza, stalking, estorsione, ecc.);
- Voucher di sostegno per accoglienze brevi con piano educativo personalizzato;
- attuazione di gruppi di Mutuo Auto Aiuto e di gruppi informali di approccio ecologico al problema.

Saranno inoltre previste le seguenti attività:

- sensibilizzazione nelle scuole in correlazione a progetti prevenzione già operativi;
- in-formazione socio umanistica e di approccio multidisciplinare e personalizzato al personale dedicato;

- mappatura regionale di strutture, servizi e progetti destinati alle vittime di reato, per raccordarli tra loro e con le istituzioni pubbliche e private di ogni area.

Accessibilità del servizio: Si propone l'istituzione di uno spazio di assistenza dinamica, anche tramite invio da presidi mobili/digitali, alle vittime di reato finanziato con Cassa delle Ammende, con carattere di neutralità), ma con accessibilità e fruibilità massima da parte dell'utenza per un intervento e incontro in luogo vicino alla vittima.

Metodologia di rete: si ritiene strategica la creazione/potenziamento della rete dei servizi e delle associazioni che già operano nel campo della tutela delle vittime di reato per favorire i percorsi di invio ed integrati in rete per la tutela di specifiche tipologie di vittime.

Sviluppo locale: è necessario che il servizio si sviluppi quanto più possibile nell'ambito della comunità locale che intende servire, per promuovere e orientare energie e interesse alla cura dei propri membri che hanno subito un danno personale a seguito di un reato. Si ritiene di valorizzare il partenariato dei comuni in considerazione delle specifiche competenze, anche in materia di assistenza alle vittime, ex art. 23 DPR 616/77.

Valutazione: gli interventi attivati, tenendo conto dell'innovatività del servizio, dovranno essere oggetto di una valutazione sotto i diversi profili:

- quantitativo;
- qualitativo, anche per ciò che concerne la soddisfazione dell'utenza;
- dati di accessibilità;
- continuità nello sviluppo della rete dei servizi per l'assistenza e la tutela delle vittime di reato.

2. AMBITO TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi sono riferiti al territorio regionale, a partire dal Capoluogo di Regione. Sul territorio regionale operano il P.R.A.P., n. 5 UEPE (Padova-competente anche per la provincia di Rovigo, Venezia -competente anche per la provincia di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza) e un unico Ufficio Servizio Sociale Minorenni (USSM) con sede a Venezia.

In partenariato con il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria (P.R.A.P.), l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia, il Trentino Alto Adige/Südtirol (U.I.E.P.E.), il Centro per la Giustizia Minorile per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e le province autonome di Trento e Bolzano (C.G.M.), l'ANCI Veneto ed in collaborazione con il Garante dei Diritti delle persone detenute della Regione del Veneto, si promuovono interventi, anche a carattere sperimentale, volti allo sviluppo della cooperazione al livello locale e regionale con azioni efficaci e coerenti che mirino al raggiungimento di obiettivi comuni in una cornice operativa, in linea con l'attuazione della Direttiva 2012/29/UE e del D.lgs. n. 212 del 15/12/15.

3. SOGGETTI PROPONENTI

In una fase successiva all'approvazione e finanziamento del progetto da parte del Ministero della Giustizia, sarà promossa la partecipazione attraverso bandi a cui potranno aderire gli enti del Terzo settore ai sensi del D.lgs. 117/17, i Comuni, le Aziende ULSS e altri soggetti ritenuti coinvolgibili funzionalmente agli obiettivi progettuali anche in cofinanziamento.

4. RISORSE

Le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi, con una durata di 12 mesi, comprendono il finanziamento da parte del Ministero della Giustizia di euro 175.000,00 per la realizzazione del progetto; tali risorse potranno essere integrate dal cofinanziamento di enti attuatori a seguito di Bando e/o in sede di coprogettazione con il Terzo settore.

(Codice interno: 458774)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1311 del 28 settembre 2021

Bando per il finanziamento di progetti destinati a garantire la continuità del trasporto sociale in rete "STACCO Servizio Trasporto Accompagnamento Sociale" per l'annualità 2021-2022.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il bando e la relativa modulistica per il finanziamento di progetti da presentarsi da parte di Enti del Terzo Settore al fine di dare continuità al progetto in rete denominato "STACCO" -Servizio Trasporto Accompagnamento Sociale- con decorrenza della nuova programmazione dal 1 novembre 2021 e termine il 30 ottobre 2022.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto intende, con il presente atto, dare prosecuzione, per l'annualità 2021-2022, al progetto STACCO - trasporto sociale in rete che, avviato con DGR n. 1967 del 28 ottobre 2014 e giunto alla sesta annualità, si pone l'obiettivo di fornire un servizio di trasporto sociale e di accompagnamento alle persone più fragili, in particolare, le persone con disabilità e anziane, rispondendo ad un loro specifico bisogno.

I principali attori chiamati alla realizzazione di questa iniziativa a regia regionale, sono gli Enti del Terzo Settore che, nel corso degli anni, hanno saputo allargare la rete dei partner sia pubblici sia privati, coprendo ad oggi le aree provinciali di Belluno, Treviso, Venezia, Vicenza e Verona.

Il progetto STACCO è un servizio di trasporto a chiamata che non è Sanitario ma Sociale, inteso come risposta a una fragilità sempre più presente.

Gli elementi essenziali del trasporto sociale in rete, che si inserisce pienamente nel sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a livello locale, sono la gratuità del servizio e la non obbligatorietà d'iscrizione alle associazioni che effettuano il trasporto, da parte dei trasportati. Inoltre, sua importante caratteristica è che non si aiutano solamente le persone assistite ma anche le loro famiglie, supportandole nelle attività di accompagnamento dei propri cari, spesso necessarie durante gli orari di lavoro.

Dall'analisi dei report intermedi dell'ultima annualità, finanziata con DGR n. 1195 del 18 agosto 2020, si evince come STACCO, dopo il lock-down nei primi mesi di emergenza COVID-19, abbia ripreso in modo intenso le attività, nonostante le iniziali difficoltà. In alcune aree il riavvio è avvenuto rapidamente, consentendo di rimodulare il servizio in base alle esigenze del territorio, mentre in altre, la fase di assestamento è stata più lunga a causa di fattori sia esterni sia interni quali, per esempio, la presenza di volontari anziani che hanno espresso l'impossibilità di continuare le attività e le visite presso ospedali/cliniche ancora bloccati per il timore di contagi.

Il numero dei trasporti totali al 30 aprile 2021 è di 17.026, in linea con quanto rilevato nel precedente report intermedio della scorsa annualità, mentre il numero di utenti è cresciuto (5.810 rispetto ai 4.727 del report intermedio al 30 aprile 2020) come pure il numero di chilometri percorsi (652.607 rispetto ai 543.898 del 30 aprile 2020).

L'utente medio presenta, generalmente, una fragilità di tipo sociale ed economica, ma in alcune zone anche una fragilità e una disabilità psichica. La fascia di età prevalente è quella over 65 e in prevalenza uomini, si tratta di uomini privi di rete sociale e con bassa scolarizzazione.

Le motivazioni principali che hanno richiesto, nel corso dell'ultima annualità, l'attivazione del servizio sono state, ad accezione della componente ludico-ricreativa, non possibile per le restrizioni determinate dal COVID-19, nell'ordine: 1. Visite mediche 2. Terapie 3. Lavoro 4. Affetti/altro.

Tutto ciò premesso, considerata l'esperienza ormai consolidata di questa progettualità e tenuto conto del suo valore, percepito non solo dagli utenti ma anche dall'intera collettività, promuovendo una cittadinanza attiva, si propone, con il presente atto di dare continuità al progetto già in corso avviando le procedure per l'individuazione dei soggetti destinatari dei fondi di cui al presente bando. A tale riguardo, si precisa che i soggetti interessati al contributo dovranno presentare, entro 20 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente atto, un progetto seguendo i criteri indicati nel bando di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. A seguito di istruttoria, svolta dagli uffici competenti, verrà pubblicato il decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale contenente una graduatoria a valenza

biennale con l'elenco dei soggetti i cui progetti sono risultati idonei anche al fine dello scorrimento della graduatoria medesima, in base alle risorse messe a disposizione nei seguenti esercizi finanziari. Per quanto riguarda l'annualità 2021-2022, le modalità di erogazione dei fondi sono previste in un acconto del 70%, a seguito di comunicazione di avvio delle attività progettuali, da trasmettersi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria, e il saldo finale, a seguito di invio di rendicontazione delle spese sostenute e di esaustiva relazione sui risultati raggiunti, che dovrà essere trasmessa entro il 30.11.2022.

Si precisa che il periodo di ammissibilità delle spese per la nuova annualità decorre dal 1 novembre 2021 a seguito di comunicazione di avvio delle attività da parte del capofila destinatario del finanziamento, fino al 31 ottobre 2022, salvo eventuali proroghe da adottarsi con decreto dal Direttore U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale.

Per quanto sopra esposto, si determina in euro 500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di

natura non commerciale, per l'annualità 2021-2022 del progetto STACCO, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo di spesa n. 103389 "*Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per gli Anziani - Trasferimenti correnti (art.20, L. 8/11/2000, n. 328 - art.80, c.17, L.23/12/2000, n.388)*" del Bilancio regionale di previsione 2021-2023, come di seguito:

- euro 350.000,00, nell'esercizio 2021, corrispondente alla erogazione dell'acconto del 70%;
- euro 150.000,00, nell'esercizio 2022, per l'erogazione del saldo.

La Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa citato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza nel bilancio 2021-2023 e che il suddetto ammontare trova copertura con il trasferimento statale di cui all'accertamento in entrata n. 1839/2021, di complessivi euro 28.259.385,81, disposto con DDR n. 45 del 14 aprile 2021 ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata 1623 "*Assegnazione del Fondo nazionale per le Politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8.11.2000, n. 328 -art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)*".

Con il medesimo atto verranno definiti i contributi da assegnare a ciascun destinatario in qualità di capofila della rete territoriale, tenendo conto di quanto previsto nell'**Allegato A**, e le modalità di monitoraggio intermedio e rendicontazione finale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001, art. 133 lett. a); n. 39 del 29 novembre 2001 e n. 41 del 29 dicembre 2020;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

VISTA la DGR n. 1967 del 20 ottobre 2014; n. 1195 del 18 agosto 2020;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la prosecuzione del progetto in rete "STACCO" - Servizio Trasporto Accompagnamento Sociale - per l'annualità 2021/2022;

2. di approvare l'avviso di definizione dei criteri e degli indicatori di punteggio per la valutazione dei progetti di trasporto sociale in rete che verranno presentati dagli Enti del Terzo Settore, come da **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di determinare in euro 500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, per l'annualità 2021-2022 del progetto STACCO, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico del capitolo di spesa n. 103389 "*Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per gli Anziani - Trasferimenti correnti (art.20, L. 8/11/2000, n. 328 - art.80, c.17, L.23/12/2000, n.388)*" del Bilancio regionale di previsione 2021-2023, come di seguito:
   -euro 350.000,00, nell'esercizio 2021, corrispondente alla erogazione dell'acconto del 70%;
   -euro 150.000,00, nell'esercizio 2022, per l'erogazione del saldo;

4. di stabilire che l'erogazione dei fondi avverrà con la seguente modalità:
   -l'acconto del 70% della somma destinata ad ogni beneficiario sarà erogata a seguito della comunicazione di avvio del progetto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria;
   -il saldo finale su presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e di esaustiva relazione dei risultati raggiunti che dovrà essere trasmessa entro il 30.11.2022;

5. di stabilire la validità della graduatoria, determinata a seguito di istruttoria tecnica svolta dagli uffici competenti della Direzione servizi sociali, da rendere pubblica con decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, per due anni anche al fine dell'eventuale scorrimento della stessa per ampliare la rete del servizio di trasporto sociale, in ragione della disponibilità finanziaria;
6. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa citato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza nel bilancio 2021-2023;
7. di dare atto che il suddetto ammontare trova copertura con il trasferimento statale di cui all'accertamento in entrata n. 1839/2021, di complessivi euro 28.259.385,81, disposto con DDR n. 45 del 14 aprile 2021, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., a valere sul capitolo di entrata 1623 "*Assegnazione del Fondo nazionale per le Politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8.11.2000, n. 328 -art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)*";
8. di incaricare il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, co.1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1311 del 28 settembre 2021

BANDO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI PER IL TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE - L.R. n. 11 del 13.04.2001, art. 133, lett. a

Con il presente provvedimento la Regione del Veneto individua, nell'ambito della programmazione annuale 2021-2022, i progetti per permettere l'esecuzione di attività relative al trasporto sociale, nell'ottica di valorizzare e proseguire iniziative già intraprese sul territorio regionale.
La Regione infatti, nell'ambito delle sue politiche di solidarietà sociale, ha inteso riconoscere, valorizzare e promuovere l'attività di trasporto sociale in rete a favore di persone che presentano una fragilità. Si tratta di attività che molte associazioni di volontariato realizzavano già da tempo attraverso un sistema di rete territoriale, chiamato appunto "Servizio Trasporto e Accompagnamento" - STACCO. Nel tempo, al trasporto "a chiamata", si è poi aggiunto anche il trasporto "programmato" o su richiesta, considerate le numerose richieste espresse nel territorio.

1. Soggetti proponenti

Possono presentare domanda di finanziamento le Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro Regionale, maggiormente rappresentative del volontariato locale, che vantano una consolidata esperienza nell'ambito del trasporto sociale con una rete estesa di partner, attraverso la stipula di apposite convenzioni.

I progetti verranno inseriti in una apposita graduatoria con punteggio in ordine decrescente. Per l'annualità 2021-2022 verranno finanziati i primi 5 in graduatoria.

2. Caratteristiche dei progetti

I progetti devono avere le seguenti caratteristiche:

- la gratuità del servizio e la non obbligatorietà di iscrizione alle associazioni che effettuano il trasporto, da parte dei beneficiari. Il servizio di trasporto deve rispondere prioritariamente a necessità collegate alla piena esigibilità di diritti soggettivi quali, per esempio, la salute, l'istruzione, l'assistenza sociale etc… L'obiettivo è, infatti, quello di ridurne gli ostacoli, raggiungendo un numero sempre più ampio di persone;
- la risposta ad una fragilità sociale, economica, fisica o psichica dei trasportati e ad un bisogno di mobilità che le istituzioni non sono in grado di soddisfare completamente;
- l'empatia: il servizio non è un semplice trasporto ma un momento di accompagnamento, di accoglienza, di aiuto. Il vero valore aggiunto del progetto non è economico ma nella, seppur breve, relazione che si viene a creare tra una persona che non sta bene e chi la sta aiutando.

La modalità gestionale del servizio prevede che ci sia un soggetto capofila per ogni territorio provinciale di riferimento che svolga il ruolo di coordinamento-monitoraggio delle varie associazioni partner operanti in un sistema di rete (le associazioni mettono a disposizione mezzi e volontari per l'esecuzione delle attività).

I cittadini che possono beneficiare del servizio devono trovarsi in condizione di fragilità, ad esempio, persone anziane e/o disabili con oggettive difficoltà motorie o psichiche, che vivono da sole o sono prive di reti familiari o amicali e non sono del tutto autonome nell'uso dei mezzi pubblici. Più precisamente, la valutazione della condizione di fragilità deve considerare più fattori tra i quali:

- la condizione fisica della persona;
- la rete sociale (familiare e amicale);
- il bisogno di trasporto finalizzato al raggiungimento di obiettivi individuali di salute, maggior benessere, socializzazione, autonomia;
- la mancanza di servizi pubblici facilmente raggiungibili;
- la mancanza degli ausili necessari al trasporto;

- una situazione di precarietà economica.

Gli ambiti e le tipologie di trasporto in cui il progetto può essere attivato sono:

- il trasporto per cure riabilitative e terapie mediche che non rientrano tra quelle garantite dalle Ulss del territorio;
- il trasporto di persone che aderiscono al progetto "sollievo" (alzheimer) e che sono privi di reti familiari;
- il trasporto per attività di socializzazione ludico ricreative o per svolgere pratiche di ufficio rivolto a persone – disabili, anziani, fragilità sociali – dove non vi siano altri strumenti (convenzioni, accordi, ecc.) già previsti dalle amministrazioni locali;
- l'accompagnamento ad attività educative e formative di minori (sempre accompagnati da adulti di riferimento);
- l'accompagnamento per l'attuazione di progetti personalizzati di alternanza scuola-lavoro non previsti dai trasporti scolastici organizzati e obbligatori.

3. Modalità di presentazione dei progetti

I progetti presentati dovranno prevedere l'implementazione di un'attività già consolidata e finanziata dalla Regione del Veneto ovvero attività nuove finalizzate a rivolgersi ad un territorio provinciale scoperto e ispirate al modello di intervento descritto dalla presente delibera. E' possibile presentare solo un progetto per area provinciale.

I progetti dovranno prevedere gli elementi di seguito indicati:

Scheda progetto

TITOLO DEL PROGETTO	
SOGGETTO GESTORE	Indicare la denominazione, indirizzo e recapiti del soggetto gestore e i riferimenti della persona responsabile del progetto
AREA TERRITORIALE	Indicare i comuni all'interno della provincia interessati dal progetto e se si intende ampliare l'area di riferimento
PARTNER RETE TERRITORIALE	Numero e descrizione dei partner nella rete territoriale, di cui dovranno essere allegate le dichiarazioni di intesa (anche come dichiarazione di accordo prossimo). Descrizione del ruolo del partner nell'esecuzione delle attività, specificando in particolare il parco automezzi a disposizione. Descrizione del ruolo di capofila
PREGRESSA ESPERIENZA TERRITORIALE	Descrivere la pregressa esperienza in particolare di attività/progetti regionali in ambito di trasporto sociale. Descrivere eventuali azioni innovative che si intendono intraprendere
VOLONTARIATO	Numero e coinvolgimento dei volontari attivi nel progetto
SOSTENIBILITA' ECONOMICA	Indicare eventuali piani di sostenibilità economica per il futuro

Piano finanziario

Il piano finanziario va allegato al progetto per la richiesta di finanziamento secondo le voci di spesa ammissibili riportate.

Si precisa inoltre che non è previsto cofinanziamento da parte del soggetto attuatore.

VOCI DI SPESA	CRITERI
Rimborso spese volontari (no forfettarie) per la gestione del progetto STACCO	si intende il rimborso ai volontari dell'associazione capofila, o altre Odv della rete, per la gestione dello STACCO di ogni singola provincia. Il parametro per i viaggi è compreso tra Euro 0,26 Euro/km e 0,31 euro/km cui si aggiungono le altre spese certificate e documentate
rimborso spese volontari (no forfettarie) per la pendolarità dei volontari	si intende il rimborso ai volontari di ogni singola associazione che si spostano da casa propria alla sede dell'associazione. Il parametro per i viaggi è compreso tra Euro 0,26 Euro/km e 0,31 Euro/km cui si aggiungono le altre spese certificate e documentate.
spese per il personale necessario alla gestione del progetto, in particolare del sistema a chiamata (escluso personale già dipendente del gestore e dei partner)	vengono considerati solo costi di personale retruibuito secondo diverse modalità contrattuali, con esclusione di personale già in carico all'ente capofila e altre Odv della rete a meno che non venga riconosciuta una remunerazione aggiuntiva per la specifica gestione del progetto.
spese amministrative (affitto, utenze, cancelleria, telefono, altro…)	i documenti di spesa vanno ricondotti in modo puntuale al progetto e divisi rispetto alle spese generali di funzionamento dell'ente
spese per la formazione	compensi a formatori, utilizzo aule, service, materiale didattico
spese chilometriche e altr spese gestione e manutenzione dei mezzi	in questa voce vanno ricompresi i costi dei rimborsi chilometrici rendicontati dalle associazioni sulla base di un parametro km compreso tra 0,30 euro/km e 0,40 euro/km con un tetto massimo a euro 0,50/km comprensivi dei costi di Assicurazione dei veicoli, interventi vari di manutenzione ordinaria, tagliando, cambio pedana sollevatrice, ecc...
acquisto automezzi	vanno previsti almeno 3 preventivi da 3 ditte diverse
costi monitoraggio e valutazione	personale esterno con funzioni di monitoraggio, coordinamento del progetto e valutazione finale del percorso
pubblicazioni, convegni e materiale promozionale	oltre alle spese di pubblicazione e uso sale, relatori e materiale per convegni, vanno incluse anche voci di spesa che valorizzano la visibilità del progetto (brochure, adesivi per abbigliamento e attrezzature, locandine, abbigliamento ad hoc, ecc..)
altre spese	si collocano in questa voce le spese non precedentemente contemplate. A titolo esemplificativo possono essere previste spese per Sito internet del progetto STACCO, server per il software gestionale del servizio, ecc..

4. Modalità di trasmissione

I progetti devono essere presentati in formato PDF entro le ore 23.59 del **20° giorno** dalla data di pubblicazione del presente atto nel BUR ed essere trasmessi via pec all'indirizzo: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, riportando come oggetto: "Presentazione progetto STACCO (NOME ENTE GESTORE) annualità 2021-2022". Alle istanze dovranno essere allegate le schede dati anagrafici e posizione fiscale debitamente compilate e firmate (scaricabili al seguente link https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari) con copia della carta di identità del legale rappresentante.

5. Istruttoria tecnica

La verifica delle condizioni di ammissibilità e la successiva valutazione dei progetti saranno effettuate da una commissione interna, all'uopo costituita e nominata dal Direttore della UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale con apposito provvedimento.

5.1 Cause di inammissibilità e casi di esclusione

Le domande di finanziamento che presentino una o più delle seguenti difformità, non saranno ammesse a valutazione:

- Presentazione da parte di soggetti diversi da quelli individuati nel paragrafo 1;
- Previsione dello svolgimento di azioni diverse da quanto definito nel paragrafo 2;
- Presentazione da parte del medesimo soggetto in qualità di proponente di un numero di progetti superiore al limite previsto dal paragrafo 3;
- Utilizzo di modulistica difforme da quanto previsto nel paragrafo 3, oppure priva della firma del legale rappresentante o non accompagnata da documento di identità in corso di validità;
- Previsione di una durata diversa da quella prevista al paragrafo 6;
- Trasmissione oltre il termine perentorio indicato al paragrafo 4 o con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni del medesimo paragrafo.

5.2 Criteri di valutazione dei progetti

La commissione procederà alla valutazione dei progetti in applicazione dei criteri di seguito individuati.

1. Vastità territoriale (n. di territori comunali interessati dal progetto all'interno della provincia di riferimento)	Massimo 25 punti sulla valutazione del n. di comuni coinvolti (anche all'interno di Unioni di Comuni) Presenza da 1 a 10 comuni – 10 punti Presenza da 10 a 15 comuni – 20 punti Oltre 15 comuni – 25 punti
2. Partenariato (n. presenza di organizzazioni diverse nella rete, fra ODV, APS, ONLUS, altro)	Massimo 25 punti sulla base del n. di associazioni nella rete che partecipano attivamente con propri mezzi/volontari (con dichiarazione di accordo da allegare, anche come dichiarazione di accordo prossimo) Presenza da 1 a 10 soggetti – 15 punti Presenza da 10 a 20 soggetti – 20 punti Presenza da 20 a 30 soggetti – 25 punti
3. Continuazione e implementazione di un progetto preesistente (è auspicabile che non vi sia la sovrapposizione di più progetti nello stesso territorio)	Massimo 20 punti: continuazione e implementazione - 15 punti ampliamento rispetto all'esistente - 20 punti
4. Coerenza con i principi del trasporto sociale	Massimo 15 punti

elencati nel bando e innovatività	Presente – 10 punti Alta innovatività – 15 punti
5. Sostenibilità economica oltre la scadenza annuale	Massimo 15 punti Non prevista – 5 Prevista per un breve periodo – 10 Prevista per un lungo periodo - 15

Totale 100 punti

5.3 Esito dell'istruttoria

La commissione a seguito della valutazione dei progetti predisporrà la relativa graduatoria a validità biennale e formulerà una proposta di riparto, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

La graduatoria delle istanze ammesse a finanziamento sarà in ordine decrescente di punteggio ottenuto. Gli esiti dell'istruttoria, a cura della Direzione Servizi Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale, saranno resi noti ai soggetti interessati mediante apposito provvedimento. Nel medesimo atto saranno definiti i contributi da assegnare ai progetti finanziabili sulla base delle risorse disponibili, oltre alle modalità di monitoraggio, verifica intermedia e rendicontazione periodica/finale.

Al fine d'uniformare la raccolta delle informazioni, gli enti gestori individuati dovranno trasmettere periodicamente dati che evidenzino il numero dei soggetti coinvolti nella rete, il numero e la tipologia dei beneficiari (persone e nuclei familiari) nonché dati sul chilometraggio e la natura dei trasporti secondo i modelli adottati e che saranno condivisi dalla Regione.

6. Durata dei progetti per l'annualità 2021-2022

I progetti e quindi l'ammissibilità delle spese hanno durata dal 1° novembre 2021 fino al 31 ottobre 2022, data eventualmente prorogabile con atto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale.

7. Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento regionale sarà erogato in due tranche:

- Il 70% a titolo di acconto a seguito di comunicazione di avvio delle attività progettuali, da trasmettersi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria;
- Il saldo a seguito di rendicontazione finale delle spese sostenute che deve essere trasmessa via pec entro il 30 novembre 2022, salvo proroghe da parte del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale, corredata con una breve relazione delle attività progettuali.

8. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il direttore della UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale**.**

9. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 101/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE, del 27 aprile 2016, noto come GDPR (General Data Protection Regulation), improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale.

Considerata la situazione di emergenza sanitaria in corso, si raccomanda di rispettare, a tutela degli operatori, dei volontari e degli assistiti, tutte le precauzioni e disposizioni previste dalla normativa vigente.

10.Trasparenza, pubblicità, utilizzo loghi

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i soggetti attuatori di evidenziare in ogni atto, documento o iniziativa pubblica realizzata all'interno del progetto, la dicitura che lo stesso è finanziato dalla Regione Veneto attraverso Fondo Nazionale Politiche Sociali. L'utilizzo di eventuali loghi regionali è soggetto a previa autorizzazione.
Il soggetto gestore è inoltre tenuto agli obblighi di pubblicità, trasparenza e corretto impiego di risorse pubbliche ai sensi della L. 4 agosto 2017, n. 124 – art. 1.

(Codice interno: 458775)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1312 del 28 settembre 2021

Servizio civile universale nella Regione del Veneto. Fondo nazionale per il Servizio civile, attività di informazione e formazione, L. 64/2001 e D.lgs. 40/2017. Approvazione del "Piano di attività informative e formative per il Servizio civile in Veneto 2022" e dei criteri e modalità per l'individuazione del soggetto cui affidarne la gestione.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente atto illustra modalità, contenuti e diffusione sul territorio regionale delle attività di informazione e formazione proposti dagli Enti di Servizio civile accreditati e componenti della Consulta regionale per il Servizio civile della Regione del Veneto e, ai fini della concessione di un contributo per la loro realizzazione, approva le disposizioni attuative e i relativi criteri per la presentazione della proposta atta a individuare il soggetto al quale affidare l'attività amministrativo/gestionale e di coordinamento.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con Legge n. 64 del 6 marzo 2001, successivamente integrata e modificata con Legge. n. 43 del 31 marzo 2005, è stato istituito il Servizio Civile nazionale.

Con D.lgs. n. 77 del 5 aprile 2002, e successive modificazioni e integrazioni, sono state previste competenze specifiche in capo alle Regioni e Province Autonome: inizialmente per attività informative e formative, successivamente in materia di accreditamento, progettazione, monitoraggio e controllo, valutazione.

A seguito dell'art. 4, comma 2, lett. b), del sopraccitato decreto legislativo è stato istituito un Fondo nazionale per il Servizio civile da destinare alle Regioni e alle Province autonome per l'attività di informazione e formazione.

Grazie alle risorse messe a disposizione dal Fondo nazionale per il Servizio civile negli anni la Regione del Veneto ha promosso e garantito sul territorio attività formative, informative e di sensibilizzazione, rivolte ai giovani volontari e agli operatori degli Enti di Servizio civile in Veneto (si vedano a tale proposito gli ultimi provvedimenti adottati, la DGR n. 2679 del 29 dicembre 2014 e la DGR n. n. 1898 del 22 novembre 2017).

In continuità con quanto già realizzato, al fine di sostenere, promuovere e migliorare l'organizzazione, la gestione e la qualità delle attività legate al Servizio civile la Direzione Servizi Sociali in collaborazione con la Consulta regionale per il Servizio Civile, costituita con DGR n. 1875 del 15 ottobre 2013 e successivamente rinnovata con DGR n. 107 del 5 febbraio 2019, propone un nuovo Piano di attività informative e formative per il Servizio civile in Veneto 2022, a carattere modulare, con il coinvolgimento di istituzioni e soggetti del privato sociale inseriti nel contesto del Servizio civile ovvero a contatto con il mondo giovanile destinatario della proposta stessa.

La proposta progettuale ha come finalità principali sia diffondere tra la popolazione del territorio veneto la conoscenza dell'istituto del Servizio civile, come opportunità di esperienza di sviluppo, formazione e orientamento per giovani donne e uomini della comunità, sia incrementare qualità e soddisfazione dell'esperienza dei giovani che scelgono di iniziare il Servizio civile in Veneto e del personale degli Enti che li accolgono nelle diverse strutture, sia, infine, sensibilizzare la popolazione giovanile alla gestione nonviolenta dei conflitti interpersonali.

Allo scopo di rendere più capillare la promozione degli eventi, favorire la partecipazione dei giovani e degli interlocutori strategici, sostenere la partecipazione alle varie tipologie di iniziative, che possono svolgersi anche a distanza, su piattaforme digitali, in considerazione dell'emergenza epidemiologica Covid-19 ancora in corso, il piano proposto prevede attività formative, azioni di pubblicizzazione e comunicazione, laboratori di scambio e approfondimento, eventi informativi rivolti ai volontari in servizio, agli operatori locali di progetto, al personale degli Enti di Servizio civile della nostra regione.

Per la gestione amministrativa di tali attività, che saranno coordinate da un soggetto pubblico o del privato no profit, iscritto all'Albo del Servizio civile universale, è prevista una percentuale pari al 6% delle risorse disponibili.

La definizione delle finalità suddette si evince dal verbale della seduta della Consulta regionale per il Servizio Civile del 25 giugno 2021, agli atti della Direzione Servizi Sociali, in cui si conferma il piano delle attività di informazione e formazione ritenute strategiche e necessarie per sostenere e diffondere tale istituto.

Il piano proposto si articola in due ambiti di intervento, quello dell'informazione (ricerca sul Servizio civile, promozione e comunicazione del Servizio civile) e quello della formazione (visite storico culturali, eventi formativi per i volontari, formazione formatori, aggiornamento del personale degli Enti di Servizio civile in Veneto).

Con la presente deliberazione si propone pertanto di approvare il Piano di attività informative e formative per il Servizio civile in Veneto 2022, in presenza e/o a distanza, destinate a giovani candidabili per il Servizio Civile, a volontari operatori del Servizio Civile e interlocutori del mondo giovanile, di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Si propone inoltre, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'approvazione dell'**Allegato B**, relativo alle disposizioni attuative e ai criteri per la presentazione della proposta atta a individuare il soggetto cui affidare l'attività amministrativo/gestionale e di coordinamento del Piano sopra menzionato. Il medesimo allegato riporta le finalità e le linee di intervento, i requisiti che i soggetti interessati devono possedere, le scadenze e le modalità di presentazione della domanda, cui va allegata la proposta di Piano di attività di informazione e formazione per il Servizio civile in Veneto 2022, e il fac-simile della domanda.

Ciò premesso, si determina in complessivi euro 131.936,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione del Piano di attività informative e formative per il Servizio civile in Veneto 2022, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore regionale della U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 100244 "Fondo nazionale per il Servizio civile - Attività di informazione e formazione (art. 4, c. 2, lett. a, d.lgs. 05/04/2002, n.77)", del Bilancio regionale pluriennale 2021-2023, con la seguente imputazione:

- di euro 105.548,80, corrispondente ad un acconto dell'80%, con esigibilità nell'esercizio 2022, in quanto obbligazione perfezionata nel 2021 ed esigibile nel 2022, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato;
- di euro 26.387,20, corrispondente al saldo, con esigibilità nell'esercizio 2023, in quanto obbligazione perfezionata nel 2021 ed esigibile nel 2023, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato.

La Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa citato, attesta che tale spesa trova copertura, per euro 131.936,00, con la variazione del Bilancio di previsione 2021-2023, di cui alla richiesta della Direzione Servizi Sociali del 21 luglio 2021, prot. 326985, a seguito dell'approvazione del rendiconto generale della Regione del Veneto.

Inoltre, la Direzione citata da atto che le obbligazioni conseguenti, di natura non commerciali, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. n. 241 del 7 agosto 1990, sulle nuove norme del procedimento amministrativo;

VISTO il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, e il successivo D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001, recante l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale;

VISTA la L.R. n. 41 del 29 dicembre 2020, Bilancio di previsione 2021-2023;

VISTA la L. n. 64 del 6 marzo 2001, che istituisce il Servizio civile nazionale;

VISTO il D.lgs. n. 77 del 5 aprile 2002, che disciplina il Servizio civile nazionale;

VISTO il D.lgs. n. 40 del 6 marzo 2017, che istituisce e disciplina del Servizio civile universale;

VISTE la DGR n. 2679 del 29 dicembre 2014 e la DGR n. 1898 del 22 novembre 2017, che affidano le attività di informazione e formazione del Fondo nazionale per il Servizio civile;

VISTO il verbale della seduta della Consulta regionale per il Servizio civile del 25 giugno 2021 e la proposta, approvata e condivisa, del Piano di attività di informazione e formazione per il Servizio civile in Veneto 2022;

VISTA la richiesta, a seguito dell'approvazione del rendiconto generale della Regione del Veneto, di iscrizione in conto avanzo del 21 luglio 2021, prot. 326985

delibera

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano di attività informative e formative per il Servizio civile in Veneto 2022, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, comprensivo della percentuale del 6% delle risorse disponibili, per la sua gestione amministrativa;
3. di approvare, per quanto esposto in premessa, le disposizioni attuative e i criteri per la presentazione della proposta atta a individuare il soggetto cui affidare l'attività amministrativo/gestionale e di coordinamento del Piano di attività informative e formative per il Servizio civile in Veneto 2022, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di determinare in euro 131.936,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione del Piano di attività informative e formative per il Servizio civile in Veneto 2022, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore regionale della Direzione Servizi Sociali o suo delegato, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 100244 "*Fondo nazionale per il Servizio civile - Attività di informazione e formazione (art. 4, c. 2, lett. a, d.lgs. 05/04/2002, n.77)*", del Bilancio regionale pluriennale 2021-2023, con la seguente imputazione:
   - di euro 105.548,80, corrispondente ad un acconto dell'80%, con esigibilità nell'esercizio 2022, in quanto obbligazione perfezionata nel 2021 ed esigibile nel 2022, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato;
   - di euro 26.387,20, corrispondente al saldo, con esigibilità nell'esercizio 2023, in quanto obbligazione perfezionata nel 2021 ed esigibile nel 2023, con istituzione a copertura del Fondo pluriennale vincolato;
5. di dare atto che la copertura finanziaria dell'impegno di cui al punto precedente è assicurata dalla variazione del Bilancio di previsione 2021-2023, di cui alla richiesta della Direzione Servizi Sociali del 21 luglio 2021, prot. 326985, a seguito dell'approvazione del rendiconto generale della Regione del Veneto;
6. di rinviare a successivi provvedimenti del Direttore regionale della U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile l'adozione di qualsiasi ulteriore atto relativo all'attuazione del presente deliberato, ivi incluso l'impegno di spesa;
7. di dare atto che la spesa di cui al precedente punto 4) non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1312 del 28 settembre 2021**

Piano di attività informative e formative per il Servizio civile in Veneto 2022

Ambito	Azione	Destinatari	Dettaglio
Informazione	Ricerca sul Servizio civile in Veneto	Giovani volontari dai 19 ai 33 anni	Indagine rivolta ad un campione rappresentativo di giovani che abbiano svolto il Servizio civile nazionale, universale e regionale in Veneto nell'ultimo triennio per delineare e descrivere i loro profili socio-culturali, da un lato, e per verificare il loro status occupazionale o di studio a seguito dell'esperienza di Servizio civile, nonché l'andamento dei loro percorsi di crescita civica
	Percorsi educativi nelle scuole secondarie inferiori e superiori nel Veneto	Giovani studenti dagli 11 ai 19 anni	Incontri nelle classi di scuole secondarie inferiori e superiori nell'anno scolastico 2021-22 e 2022-23 sui seguenti temi: gestione nonviolenta dei conflitti, cittadinanza attiva, educazione alla cittadinanza globale, Servizio Civile e contrasto alla violenza di genere
	Eventi di pubblicizzazione	Volontari di Servizio civile, Operatori Locali di Progetto - OLP, responsabili Servizio civile, formatori, giovani, cittadinanza	Eventi di pubblicizzazione in occasione, in particolare: - della giornata nazionale del Servizio civile universale (15 dicembre) - del Festival Solidaria
	Promozione e comunicazione del Servizio civile in Veneto	Giovani, stakeholder, volontari di Servizio civile, esperti, soggetti interni ed esterni al Servizio civile, cittadinanza	Promozione continua e azione di comunicazione sul Servizio civile tra i giovani e la cittadinanza (campagna su social media e/o cartellonistica)
Formazione	Visite culturali	Giovani volontari in servizio nel 2022	Visite storico - culturali nei luoghi che hanno dato vita a riflessioni ed esperienze umane in sintonia con i principi del Servizio civile
	Formazione volontari		Laboratori per la prevenzione e contrasto alla violenza nella comunicazione digitale e per supportare la gestione nonviolenta dei conflitti
	Formazione OLP	Ruoli strategici: Operatori Locali di Progetto - OLP	Corsi di Formazione Olp: - di 1^ livello per Olp non ancora formati in Servizio civile universale - di 2^ livello per Olp già formati
	Formazione Enti	Formatori Personale degli Enti di Servizio civile in Veneto	Corsi di Formazione in tema di formazione generale e/o di formazione specifica Corsi di formazione per progettisti, selezionatori, addetti al monitoraggio, responsabili SCU
Gestione del Piano	Gestione e coordinamento del Piano e delle risorse del Fondo		6% dell'importo assegnato dalla DGR, del Fondo nazionale per il Servizio civile, come obiettivi definiti nell'Allegato B, pari a euro 7.916,16.

d72895d0

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1312 del 28 settembre 2021

Disposizioni attuative e criteri per la presentazione di proposte di progetto per la gestione e coordinamento del "Piano di attività informative e formative per il Servizio civile in Veneto 2022". Fondo nazionale per il Servizio civile.

1. Premessa

L'Ufficio Servizio Civile della Regione Veneto svolge i compiti di gestione e sostegno stabiliti dalla normativa regionale (L.R. 18/2005) e universale (D.lgs. 6 marzo 2017, n. 40, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106).

Il progetto si inserisce in questa cornice normativa al fine di sostenere, promuovere e migliorare l'organizzazione, la gestione e la qualità delle attività legate al Servizio civile universale in Veneto.

Con tale finalità la Direzione regionale Servizi Sociali, di concerto con la Consulta regionale per il Servizio Civile, costituita con DGR n. 1875 del 15 ottobre 2013 e successivamente rinnovata con DGR n. 107 del 5 febbraio 2019, propone un Piano di attività informative e formative per il Servizio civile in Veneto 2022, a carattere modulare, con il coinvolgimento di istituzioni e soggetti del privato sociale con esperienza di Servizio civile, ovvero a contatto con il mondo giovanile destinatario della proposta stessa.

Allo scopo di rendere più capillare la promozione degli eventi, favorire la partecipazione dei giovani e degli interlocutori strategici, sostenere la partecipazione alle varie tipologie di iniziative, che possono svolgersi anche a distanza, su piattaforme digitali, in considerazione dell'emergenza epidemiologica Covid-19 ancora in corso, il piano proposto prevede attività formative, azioni di pubblicizzazione e comunicazione, laboratori di scambio e approfondimento, eventi informativi rivolti ai volontari in servizio, agli operatori locali di progetto, al personale degli Enti di Servizio civile della nostra regione.

Per la realizzazione delle finalità suddette è emersa l'esigenza di assegnare la realizzazione delle azioni di informazione e formazione, nonché la derivata gestione amministrativo-contabile, ad un soggetto terzo, con comprovata e solida esperienza maturata nel contesto dell'istituto del Servizio civile, che opererà sulla base delle indicazioni che saranno fornite dalla Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto, U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio civile, in collaborazione con la Consulta regionale per il Servizio civile.

2. Finalità dell'intervento

Il progetto si pone la finalità, come per le edizioni passate, di sostenere, promuovere e migliorare l'organizzazione, la gestione e la qualità delle attività legate al Servizio civile in Veneto, affiancando gli Uffici regionali nella gestione della complessa organizzazione che l'istituto comporta.

Come già precedenza, la Direzione regionale Servizi Sociali, in collaborazione con la Consulta regionale per il Servizio civile, intende essere affiancato da un'istituzione o soggetto del privato sociale, impegnati nel contesto di Servizio civile, per la proposta e realizzazione di attività diversificate, a carattere promozionale e di diffusione, verso il mondo giovanile destinatario della proposta stessa, e a carattere formativo, verso i volontari, gli operatori locali di progetto e i referenti esperti degli Enti.

L'iniziativa si rende necessaria per affiancare e supportare gli Uffici regionali nella gestione delle attività di informazione e formazione a corollario dell'istituto del Servizio civile in Veneto e nell'offerta pertanto di un servizio di elevato livello qualitativo. Tale supporto si pone il fine di rendere più capillare la promozione degli eventi informativi, favorire la più ampia partecipazione da parte di giovani e di interlocutori strategici, mantenere alta la frequenza e partecipazione alle varie tipologie di eventi.

Il coordinamento e la gestione amministrativo-contabile delle attività di informazione e formazione prevede quindi anche un'azione di monitoraggio, per rendere disponibili dati sullo stato di avanzamento delle attività di informazione/formazione e la stesura di una relazione analitica e rendicontale sulle attività svolte.

3. Attività previste dal Piano

Le attività che l'intervento intende realizzare, così come specificato nell'Allegato A, si possono così sintetizzare:

- Attività di informazione. Tra queste un'azione di ricerca, finalizzata all'approfondimento e alla maggiore consapevolezza circa la realtà dell'universo del Servizio civile in Veneto, anche al fine di orientare la programmazione regionale. Inoltre azioni destinate a giovani candidabili per il Servizio civile, a operatori del Servizio civile e a interlocutori del mondo giovanile sui temi della non violenza, della cittadinanza attiva, del Servizio civile e del contrasto alla violenza di genere. Pubblicizzazione, promozione continua e comunicazione sul Servizio civile per la cittadinanza.
- Attività di formazione da rivolgere sia ai giovani volontari in servizio che ai formatori/operatori degli Enti di Servizio civile in Veneto. Tali attività dovranno configurarsi come giornate/uscite/visite formative, per i giovani volontari**;** come corsi di formazione, ovvero moduli formativi di I° e II° livello, per gli operatori locali di progetto**;** e come corsi di aggiornamento per esperti/responsabili, progettisti, selezionatori, addetti al monitoraggio che operano nel campo del Servizio civile, permettendo così un aggiornamento costante delle professionalità.

4. Requisiti di partecipazione

Possono presentare la domanda di contributo soggetti pubblici e del privato no profit iscritti all'Albo del Servizio civile universale.

5. Tempi e avvio del Piano

Il soggetto cui sarà affidato il Fondo dovrà assicurare la sussistenza di un'organizzazione adeguata, la presenza delle professionalità competenti e l'appropriato apporto nella conduzione delle attività previste, che inizieranno nel 2022 e proseguiranno fino al 2023.

I tempi di avvio saranno concordati con la Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto, in seguito all'individuazione del soggetto affidatario, in accordo con la Consulta regionale per il Servizio civile.

6. Elaborazione della proposta di progetto

La proposta di progetto, per la quale non è previsto un modello, deve articolarsi prevedendo la descrizione delle modalità organizzative e gestionali attraverso le quali il soggetto proponente intende raggiungere gli obiettivi prefissati nel presente documento.

Dovranno essere descritti i contenuti di dettaglio del Piano di attività informative e formative per il Servizio civile in Veneto 2022, a partire da quanto indicato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del provvedimento, con indicazione della tipologia e del numero di destinatari che si intendono raggiungere, del preventivo di spesa per ogni macro azione prevista, delle modalità e tempi di realizzazione, e con la definizione delle attività di gestione, di coordinamento, di monitoraggio e valutazione del piano.

Dovranno inoltre essere previste sistematiche e programmate modalità di raccordo con la Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali, U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio civile.

Saranno infine opportunamente messi in evidenza il Curriculum aziendale del proponente e le eventuali esperienze documentabili in relazione ai temi oggetto del presente avviso.

7. Modalità e presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente documento, e la relativa proposta di progetto dovranno essere presentati entro le ore 24:00 del ventesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo, sempre alle ore 24:00.

La domanda di partecipazione e la proposta di progetto, sottoscritti digitalmente, dovranno essere inviati a mezzo PEC al seguente indirizzo: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it specificando nell'oggetto "Proposta progetto per Piano di attività informative e formative per il Servizio civile in Veneto 2022 - L. 64/2001 e D.lgs. 77/2002".

8. Criteri di valutazione

Criteri	Punteggio
Congruenza del progetto proposto con le specifiche della richiesta, con particolare riferimento alle finalità dell'intervento, di cui al punto 2, e alle attività di cui al punto 3, nonché al dettaglio delle attività di intervento formativo/informativo di cui all'allegato A del presente provvedimento	50
Metodologia di lavoro proposta e modalità organizzative/gestionali di lavoro individuate	25
Esperienze documentabili in relazione ai temi oggetto del presente avviso. Premiante è la conoscenza documentata in materia di Servizio civile	15
Efficacia complessiva del progetto	10
Totale	100

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100

9. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini.

Suddette comunicazioni saranno disponibili alla sezione del sito regionale della Direzione Servizi Sociali, nella parte dedicata al Servizio civile, raggiungibile al link Servizio Civile.

Eventuali informazioni possono essere richieste via email o telefonicamente all'Ufficio Servizio civile - dal lunedì al venerdì (ore 9/12) ai seguenti recapiti: Tel.: 041 279 1439 – 1407 – 1361.

E-mail: servizio.civile@regione.veneto.it

10. Indicazione Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

11. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è il dott. Pasquale Borsellino Direttore regionale della U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile.

12. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento del Decreto legislativo n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016, noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)".

Fac-simile

Domanda di partecipazione all'Avviso per la presentazione di proposte di progetto per la gestione e coordinamento del Piano di attività informative e formative per il Servizio civile in Veneto 2022. Fondo nazionale per il Servizio civile.

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO	(Denominazione completa, inclusa la ragione sociale)
Codice fiscale	
Partita IVA	
Sede Legale via/piazza	
CAP	
Comune	
Provincia	
Telefono	
Email	
Indirizzo PEC Aziendale	
Legale Rappresentante	(Nome e cognome)
Codice fiscale	
Telefono	
Email	
Referente per il progetto	(Nome e cognome)
Telefono/mobile	
Email	

Si allega alla domanda:

- Proposta di progetto

Luogo, data

_____

Firmato digitalmente

dal Legale Rappresentante

_____

Il sottoscritto Legale Rappresentante dell'Impresa proponente, consapevole delle sanzioni penali previste dal D.P.R. 445/2000, dichiara di possedere i requisiti di partecipazione di cui al punto 4 dell'Allegato B della DGR n. ____/2021.

(Codice interno: 458776)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1313 del 28 settembre 2021

Sostegno allo "Sportello Famiglia" previsto dall'art. 21 della legge regionale 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si approva la destinazione di risorse economiche al sostegno dello "Sportello Famiglia", previsto dall'art. 21 della legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" e lo schema di accordo con l'Associazione Regionale Comuni del Veneto (A.N.C.I. Veneto) di Selvazzano Dentro (PD), per il supporto tecnico ai territori e per l'individuazione di forme di coordinamento dei servizi del territorio regionale che svolgono attività a favore della famiglia.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto - nell'osservanza dei principi sanciti dagli articoli 2, 29, 30 e 31 della Costituzione, dall'articolo 6, comma 1, lettera n) dello Statuto e dalla Convenzione sui diritti del fanciullo, firmata a New York il 20 novembre 1989, ratificata ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176 - promuove e persegue una politica organica ed integrata volta a riconoscere e sostenere la famiglia nel libero svolgimento delle sue funzioni sociali ed ha approvato, a tal fine, la legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020, "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità".

La medesima legge prevede, all'articolo 21:

- l'attivazione, da parte dei Comuni (in forma singola o associata) degli "Sportelli per la famiglia", che assicurano attività di supporto per agevolare la conoscenza delle norme e dei provvedimenti nazionali, regionali e locali in materia di politiche familiari e di accesso ai servizi rivolti ai nuclei familiari;
- la collaborazione da parte dei Comuni nei confronti della Giunta regionale per l'individuazione di forme di coordinamento tra gli "Sportelli per la famiglia" e i servizi del territorio regionale che svolgono attività d'interesse per i nuclei familiari, al fine di fornire un supporto complessivo alla famiglia;
- la definizione, in capo alla Giunta Regionale, delle forme di coordinamento tra i servizi territoriali e gli "Sportelli per la famiglia".

Prima della legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020, l'Amministrazione Regionale, con la deliberazione numero 1247 del 1° agosto 2016 della Giunta Regionale, aveva avviato un'attività progettuale a carattere sperimentale denominata "Sportello Famiglia". Al riguardo, lo "Sportello Famiglia" si poneva quale intervento a sostegno del ruolo genitoriale, puntando a diffondere, a favore delle famiglie o delle persone interessate a costituirne una, informazioni relative ai servizi sanitari e sociali, alla scuola, alla formazione ed all'università, alle opportunità (anche d'impiego), alle iniziative, ai bandi, alle agevolazioni e alle scadenze fiscali (in connessione con le progettualità regionali in essere). Si qualificava per l'ascolto del bisogno espresso dalle famiglie-utenti e l'orientamento verso i servizi più appropriati del territorio, erogati da soggetti pubblici o privati (autorizzati ai sensi della normativa vigente), in grado di offrire sostegno alla famiglia, con particolare attenzione agli aspetti sociali, psicologici e legali.

Inoltre, lo "Sportello" si caratterizzava per l'attivazione di uno sportello fisico o di un "luogo virtuale in internet", la presenza di una figura di riferimento per l'interfaccia con i servizi socio-sanitari pubblici e privati del territorio (autorizzati ai sensi della normativa vigente), l'aggiornamento, costante e attivo, dei collegamenti alle banche-dati di utilità per le famiglie o per le persone interessate a costituirne una e la produzione di apposito materiale esplicativo e divulgativo cartaceo o "on web".

Con il decreto numero 50 del 9 maggio 2017 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, sono state approvate le attività progettuali relative a 31 Comuni aderenti al progetto "Sportello Famiglia" e, con decreto numero 125 del 23 ottobre 2017 del direttore della Direzione Servizi Sociali, è stata impegnata la somma complessiva di euro 591.629,26.

Successivamente, con la deliberazione numero 1367 del 23 settembre 2019, la Giunta Regionale ha previsto la prosecuzione dell'attività progettuale, stabilendo, in aggiunta alla precedente edizione, una misura di accompagnamento verso i Comuni beneficiari. A tal scopo, sono stati stanziati euro 470.000,00 a favore delle Amministrazioni Comunali aderenti all'avviso di finanziamento ed euro 30.000,00 per l'Associazione Regionale Comuni del Veneto (A.N.C.I. Veneto) di Selvazzano Dentro (PD), col fine di supportare i singoli territori nell'individuazione, sulla base degli esiti delle attività progettuali previste dalla deliberazione n. 1247 del 1° agosto 2016 della Giunta Regionale, degli elementi di risorsa e di criticità delle attività realizzate,

così da favorire una riprogettazione delle azioni, anche a prescindere dai finanziamenti della Regione del Veneto, sia in termini di "prodotto" (intesi quali "mutamenti intenzionalmente prodotti rispetto agli obiettivi definiti") che di "processo" (intesi come "rilevazione della modalità di attuazione dell'azione oggetto di valutazione").

I Comuni aderenti erano 26, il progetto si rivolgeva, nell'insieme, a 1.004.450 potenziali utenti e, su apposita richiesta dei Comuni attuatori e tenuto conto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, la fase di conclusione è prevista per il 30 settembre 2021 (stabilita con il decreto numero 11 del 4 marzo 2021 del Direttore dell'unità organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile).

Con la legge regionale numero 48 del 28 dicembre 2018, la Regione del Veneto ha adottato il "Piano socio-sanitario regionale 2019-2023", il quale prevede la promozione della famiglia quale obiettivo strategico da perseguire per favorire l'integrazione socio-sanitaria (Obiettivo Strategico 9, OS9).

Specificamente, il Piano socio-sanitario regionale 2019-2023 stabilisce di porre "la famiglia al centro delle dinamiche sociali, economiche, culturali, attribuendole il ruolo effettivo di soggetto di politica sociale. L'approccio che viene adottato prevede sì l'adozione di misure di supporto alla famiglia, finalizzate alla risoluzione di situazioni di disagio, ma anche, per uscire da un'ottica puramente assistenzialistica, il sostegno, la promozione e il potenziamento delle capacità della famiglia, per ricoprire il ruolo attivo che oggigiorno le viene affidato" ("9.3 L'infanzia, l'adolescenza e la famiglia", pagina 135).

A questo fine, il Piano socio-sanitario regionale prevede "la necessità di realizzare una programmazione duratura nel tempo, così da andare verso un piano poliennale per la famiglia che incentivi e attivi politiche di sviluppo attraverso azioni rivolte al sostegno [...] degli Sportelli famiglia" ("9.3 L'infanzia, l'adolescenza e la famiglia", pagina 137).

Coerentemente con le disposizioni del Piano socio-sanitario regionale 2019-2023, la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione numero 910 del 28 giugno 2019, avente ad oggetto "Approvazione progetto sperimentale 'Rilevazione e sostegno della fase di avvio degli Sportelli per l'assistenza familiare e del Registro regionale degli assistenti familiari' - Articoli 7 e 8 della L.R. 17/10/2017, n. 38", che ha stabilito, fra l'altro, anche gli "Sportelli per l'assistenza familiare", che puntano ad offrire servizi qualificati di informazione, orientamento e supporto alle famiglie/persone, ai fini, in particolare, di facilitare l'incontro tra "domanda" (esigenze delle famiglie/persone) ed "offerta" (disponibilità, formazione ed esperienza dei lavoratori), nella prospettiva di favorire la personalizzazione, l'adeguatezza e la continuità nel tempo delle soluzioni in relazione ai bisogni, al progetto personale e al contesto di vita.

Con la statuizione dello "Sportello Famiglia" nella legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020, l'Amministrazione Regionale, con la deliberazione numero 1305 dell'8 settembre 2020 della Giunta Regionale, ha inteso sostenere l'avvio degli "Sportelli per la famiglia" da parte di tutti i Comuni del Veneto (in forma singola o associata), prevedendo di destinare, a tal fine, euro 500.000,00 per il tramite degli "Ambiti territoriali sociali" del territorio regionale (individuati con la deliberazione numero 1191 del 18 agosto 2020 della Giunta Regionale e la comunicazione protocollo numero 556920 del 31 dicembre 2020 alla Regione per quanto attiene alla Federazione dei Comuni del Camposampierese di Camposampiero - PD), lasciando in capo agli stessi, in un'ottica di sussidiarietà verticale, la discrezionalità nell'attuazione di dettaglio dello "Sportello", seppure all'interno di indirizzi tesi ad assicurare un livello omogeneo di intervento in tutto il territorio regionale sotto il profilo della qualità.

Alla data attuale, le attività sono in fase di realizzazione e la conclusione di esse è prevista per il 31 dicembre 2021 (ai sensi del decreto numero 25 del 6 maggio 2021 del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile).

Il decreto-legislativo 15 settembre 2017, numero 147, "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", all'articolo 21, stabilisce l'istituzione della "Rete della protezione e dell'inclusione sociale", governance incardinata presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per definire le linee-guida per gli interventi in ambito sociale su tutto il territorio nazionale e favorire un'omogeneità territoriale nella loro attuazione.

In occasione della seduta del 28 luglio 2021, la "Rete della protezione e dell'inclusione sociale" ha approvato il "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023", il quale prevede, fra le azioni di sistema prioritarie, l'implementazione del "Punto Unico di Accesso" (PUA).

Il "PUA" si colloca nell'ambito del "welfare d'accesso di comunità", area alla quale sono associati, nei diversi contesti locali, servizi definiti in vario modo ("segretariato sociale", "sportello sociale"), di cui il "Punto Unico di Accesso" rappresenta uno stadio più evoluto. Infatti, esso si pone come modello organizzativo finalizzato al benessere della persona, dove il termine "unico" dell'acronimo "PUA" non assume il significato di "esclusivo", ma di "unitario". In altri termini, il "PUA" deve essere inteso non solo come luogo fisico ma anche come modalità organizzativa, come approccio multiprofessionale ed integrato ai problemi del cittadino e di interfaccia con la rete dei servizi. Da questo punto di vista, il "PUA" è il luogo dell'accoglienza sociale e sociosanitaria, "porta di accesso" alla rete dei servizi e delle risorse territoriali e modalità organizzativa dei servizi di accoglienza ed orientamento tra Comune/ATS e Distretto ASL, finalizzato ad avviare percorsi di risposta appropriati ai bisogni

della persona, superando la settorializzazione degli interventi e favorendo l'accesso integrato ai servizi, in particolare per coloro che richiedono interventi di natura sociale e/o sociosanitaria.

Sebbene a livello nazionale lo sviluppo dei "PUA" sia stato assicurato in modo prioritario nell'ambito dei servizi socio-sanitari rivolti alla non-autosufficienza e alla disabilità, sempre di più negli ultimi anni i "PUA" estendono la propria competenza anche all'ambito dei servizi rivolti all'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità.

In base al "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023", il "PUA" persegue diversi obiettivi:

1. promuovere, agevolare e semplificare il primo accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, favorendo l'integrazione dei servizi sociali con quelli sanitari, in un'ottica di integrazione (o valorizzandola, ove già esistente); la caratterizzazione sociale di sportelli informativi e di orientamento va intesa come ampliamento delle informazioni non solo alla materia sociale ma alle opportunità inclusive e di partecipazione che la comunità locale esprime;
2. orientare le persone e le famiglie sui diritti alle prestazioni sociali e socio-sanitarie, in una logica di continuità assistenziale e sulle modalità di accesso;
3. garantire un accesso unitario, superando la differenziazione dei diversi punti d'accesso, anche valorizzando l'apporto delle nuove tecnologie e degli obiettivi di digitalizzazione ed interoperabilità dei diversi sistemi informatici;
4. assicurare e rafforzare l'integrazione tra il sistema dei servizi sociali ed il sistema sociosanitario, del lavoro e della formazione, assicurando sia il livello dell'accesso che della successiva presa in carico multidisciplinare;
5. promuovere la semplificazione e l'uniformità delle procedure, l'unicità del trattamento dei dati e la garanzia della presa in carico "globale" della persona da parte dei Comuni/ATS e delle Aziende Sanitarie, con particolare attenzione ai servizi di supporto alla domiciliarità dell'assistenza.

Nella prospettiva di consolidare una misura coerente con gli obiettivi strategici del settore socio-sanitario della Regione per il periodo 2019-2023, con il "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023" e in attuazione dell'articolo 21 della legge numero 20 del 28 maggio 2020, l'Amministrazione Regionale intende proseguire, ora, per assicurare un'effettiva e territorialmente diffusa attivazione degli "Sportelli per la Famiglia" avviati nel 2016 da parte dei Comuni e, nel contempo, operare per definire le forme di coordinamento tra i servizi territoriali e gli "Sportelli" del territorio regionale.

A tal fine, si destinano risorse complessive pari a euro 470.000,00 a favore degli "Ambiti territoriali sociali" individuati con la deliberazione n. 1191 del 18 agosto 2020 della Giunta Regionale e la comunicazione protocollo n. 556920 del 31 dicembre 2020 alla Regione per quanto attiene alla Federazione dei Comuni del Camposampierese di Camposampiero - PD, suddividendo il finanziamento in ragione della popolazione residente al 1° gennaio 2020 (Fonte Geo-Demo ISTAT), come da **Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo; gli "Ambiti territoriali sociali" opereranno in aderenza delle indicazioni contenute nell'**Allegato B** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo, in modo da consentire livelli omogenei di intervento e un'adeguata possibilità di confronto fra le diverse esperienze attivate.

Accanto a ciò, in aderenza all'articolo 21 della legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020, è necessario definire le forme di coordinamento tra i servizi territoriali e gli "Sportelli per la famiglia", così da assicurare sinergia organizzativa e supporto integrato alla famiglia (sotto il profilo sociale e sanitario), evitando, in un'ottica di alleanza strategica sugli interessi comuni degli enti coinvolti, sovrapposizioni o duplicazioni di funzioni e spreco di risorse economiche destinate al medesimo fine.

A tale scopo, si prevede di attivare, nel limite di euro 30.000,00, un accordo di collaborazione con l'Associazione Regionale Comuni del Veneto (A.N.C.I. Veneto) di Selvazzano Dentro (PD), tenuto conto:

1. delle comuni attività istituzionali, di seguito precisate:
    1. per la Regione del Veneto, il riconoscimento, la promozione e la garanzia dell'autonomia degli enti locali nelle loro diverse manifestazioni (Statuto del Veneto, di cui alle Legge regionale statutaria numero 1 del 17 aprile 2012, in particolare l'articolo 3, comma 2);
    2. per l'A.N.C.I. Veneto, il raggiungimento della piena attuazione del riconoscimento delle autonomie locali (Statuto A.N.C.I. Veneto, in particolare l'articolo 2, comma 1, protocollo 1137 dell'8.6.2016 di A.N.C.I. Veneto);
2. del ruolo di rappresentanza e di coordinamento svolto da A.N.C.I. Veneto a favore dei Comuni del territorio del Veneto e sancito:
    1. nel suo statuto, in particolare per quanto attiene allo sviluppo economico e sociale delle popolazioni amministrate, per l'opera di diffusione della conoscenza delle istituzioni comunali, della tutela dei diritti civili, per l'incremento della partecipazione dei cittadini Veneti alla vita amministrativa del proprio Comune e per l'attivazione di progetti di formazione per amministratori, segretari e dipendenti dei Comuni (articolo 2);
    2. per esplicita previsione della legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", dove è indicato quale membro di diritto della "Cabina di regia per la famiglia", strumento di "governance" avente la funzione di agevolare i territori al monitoraggio, alla verifica e alla

valutazione degli effetti prodotti dagli interventi previsti dal "programma triennale degli interventi per la famiglia" (articoli 4 e 5).

L'accordo di collaborazione è contenuto nell'**Allegato C** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della medesima e si dà atto che l'unità organizzativa "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile" ha condiviso il medesimo accordo con A.N.C.I. Veneto, che ha espresso la sua preliminare volontà di aderire.

Ciò premesso, si determina in euro 500.000,00 l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa, di cui:

- euro 470.000,00 a favore degli "Ambiti territoriali sociali" ex-deliberazione n. 1191 del 18 agosto 2020 della Giunta Regionale e la comunicazione protocollo n. 556920 del 31 dicembre 2020 alla Regione per quanto attiene alla Federazione dei Comuni del Camposampierese di Camposampiero - PD, per l'esercizio 2021;

- euro 30.000,00 a favore dell'Associazione Regionale Comuni del Veneto (A.N.C.I. Veneto) di Selvazzano Dentro (PD), di cui euro 18.000,00 per l'esercizio 2021, euro 5.000,00 per l'esercizio 2022 ed euro 7.000, per l'esercizio 2023,

alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore dell'Unità Organizzativi Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 103422 denominato "*Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per le famiglie - trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n.388)*", del Bilancio regionale di previsione 2021-2023.

L'ammontare di euro 500.000,00 è finanziato con trasferimenti statali dal Fondo nazionale per le politiche sociali, con copertura dell'obbligazione assicurata dall'accertamento in entrata numero 1839/2021, di complessivi euro 28.259.385,81, disposto con DDR n. 45 del 14 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 53 del Decreto-legislativo numero 118/2011 a valere sul capitolo di entrata numero 1623 "*Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)*".

Si incarica il Direttore regionale dell'Unità Organizzativi Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile ad adottare tutti i provvedimenti conseguenti in attuazione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- il Decreto-legislativo 23 giugno 2011, numero 118;
- il decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze del 19 novembre 2020;
- la L.R. numero 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- la L.R. numero 54, articolo 2, comma 2, lettera b), del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto";
- la L.R. numero 41 del 29 dicembre 2020, avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2021-2023";
- la L.R. numero 20 del 28 maggio 2020, "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", in particolare l'articolo 21;

delibera

1. di considerare le premesse quali parti integranti del presente provvedimento;

2. di proseguire nel sostegno del progetto "Sportello Famiglia", avviato con la deliberazione della Giunta Regionale numero 1247 del 1° agosto 2016 ed ora statuito all'articolo 21 della legge regionale 28 maggio 2020, numero 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", destinando, a tal fine, euro 500.000,00, limite massimo complessivo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, di cui:

- euro 470.000,00 a favore degli "Ambiti territoriali sociali", in ragione della popolazione residente al 1° gennaio 2020 (Fonte Geo-Demo ISTAT), come da **Allegato A**, ex-deliberazione n. 1191 del 18 agosto 2020 della Giunta Regionale e la comunicazione protocollo n. 556920 del 31 dicembre 2020 alla Regione per quanto attiene alla Federazione dei Comuni del Camposampierese di Camposampiero - PD, per l'esercizio 2021;

- euro 30.000,00 a favore dell'Associazione Regionale Comuni del Veneto (A.N.C.I. Veneto) di Selvazzano Dentro (PD), di cui euro 18.000,00 per l'esercizio 2021, euro 5.000,00 per l'esercizio 2022 ed euro 7.000, per l'esercizio 2023,

alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore dell'Unità Organizzativi Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 103422 denominato "*Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per le famiglie - trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n.388)*", del Bilancio regionale di previsione 2021-2023;

3. di approvare i contenuti degli **Allegati A, B e C**, parti integranti del presente provvedimento, afferenti, rispettivamente, al "Riparto delle risorse destinate agli Ambiti territoriali sociali", alle "Indicazioni per l'implementazione dello "Sportello per la Famiglia" " che gli "Ambiti territoriali sociali" sono tenuti a seguire e allo "Schema di convenzione con l'A.N.C.I.";

4. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali ha attestato che il capitolo di spesa presenta sufficiente capienza e che tale spesa trova copertura con il trasferimento statale, dell'annualità 2020, dal Fondo nazionale per le politiche sociali, con copertura della obbligazione assicurata dall'accertamento in entrata numero 1839/2021, di complessivi euro 28.259.385,81, disposto con DDR numero 45 del 14 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 53 del Decreto-Legislativo numero 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata numero 1623 "*Assegnazione del Fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, co. 17, L. 23.12.2000, n. 388)*";

5. di incaricare il Direttore U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile dell'esecuzione del presente atto, compresa la stipulazione di un accordo con l'Associazione Regionale Comuni del Veneto (A.N.C.I. Veneto) di Selvazzano Dentro (PD), finalizzato all'individuazione, ai sensi della legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a favore della famiglia e della natalità", di forme di coordinamento tra gli "Sportelli per la famiglia" attivati dai Comuni del territorio regionale e i servizi del medesimo territorio che, a vario titolo, svolgono attività d'interesse verso i nuclei familiari;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, co. 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, numero 33;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1313 del 28 settembre 2021**

N.	Prov.	Ambito territoriale sociale (deliberazione numero 1191 del 18 agosto 2020 della Giunta Regionale)	Ente beneficiario (Comune o Aulss)	Codice fiscale dell'ente beneficiario (Comune o Aulss)	Anagrafica	Popolazione 1° gennaio 2020 (Fonte Geo-Demo ISTAT)	Totale assegnato in euro
1	BL	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno	132550252	1292	119.544	11.515,50
2	BL	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	Aulss 1 Dolomiti di Belluno	300650256	165833	81.765	7.876,31
3	VI	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Bassano del Grappa	168480242	1925	179.229	17.264,88
4	VI	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Thiene	170360242	1983	184.808	17.802,29
5	VI	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Arzignano	244950242	3814	177.799	17.127,13
6	VI	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Vicenza	516890241	7284	313.461	30.195,26
7	TV	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Conegliano	82002490264	85088	212.963	20.514,43
8	TV	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Castelfranco Veneto	481880268	6903	249.984	24.080,61
9	TV	Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	Treviso	80007310263	63544	420.575	40.513,40
10	VE	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Portogruaro	271750275	4204	227.590	21.923,42
11	VE	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	Venezia	339370272	5362	284.178	27.374,47
12	VE	Ambito Sociale VEN_13 - Spinea	Spinea	82005610272	38061	272.397	26.239,62
13	VE	Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	Chioggia	621100270	8753	64.664	6.228,99
14	PD	Ambito Sociale VEN_15 - Carmignano di Brenta	Federazione dei Comuni del Camposapierese	92142960282	148585	257.506	24.805,19
15	PD	Ambito Sociale VEN_16 - Padova	Padova	644060287	9102	494.667	47.650,57
16	PD	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Este	647320282	9138	181.527	17.486,24
17	RO	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Lendinara	82000490290	37807	162.051	15.610,14
18	RO	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	Adria	81002900298	37717	69.683	6.712,47
19	VR	Ambito Sociale VEN_20 - Verona	Verona	215150236	3162	471.792	45.447,06
20	VR	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Legnago	597030238	8363	150.192	14.467,78
21	VR	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Sona	500760236	7059	302.758	29.164,24
					Totale	**4.879.133**	**470.000,00**

2bc46a9a

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1313 del 28 settembre 2021

Indicazioni per l'implementazione dello "Sportello per la Famiglia"

Sommario

1. Finalità delle indicazioni 2
2. Funzioni e requisiti dello "Sportello per la Famiglia" 2
3. Costi ammissibili per l'utilizzo del finanziamento della Regione del Veneto 2
4. Integrazione con altre iniziative regionali 3
5. Co-finanziamento 3
6. Modalità di erogazione del contributo 3
7. Attività di promozione e di comunicazione per lo "Sportello per la Famiglia" 4
8. Informazioni 4

1. Finalità delle indicazioni

Le presenti indicazioni hanno il fine di garantire, per il periodo 2021-2022, una corretta ed omogenea attuazione dei processi di implementazione dello "Sportello per la Famiglia", previsto dalla legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020, "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", in particolare all'articolo 21, nelle more della definizione delle forme di coordinamento degli "Sportelli per la Famiglia" e i servizi del territorio regionale che svolgono attività d'interesse per i nuclei familiari.

2. Funzioni e requisiti dello "Sportello per la Famiglia"

I Comuni, in forma singola o associata, attivano/implementano lo "Sportello per la Famiglia", in forma fisica e/o in qualità di "luogo virtuale in internet" ("on web"), perseguendo le seguenti funzioni:

1. diffusione, a favore delle famiglie e delle persone interessate a costituirne una, di informazioni relative ai servizi, alle realtà e alle opportunità del territorio, in merito ai temi e agli ambiti di interesse per la famiglia: relazione di coppia, gestione/educazione/cura dei figli, necessità di assistenza a familiari/congiunti anziani-disabili, conciliazione vita-lavoro, agevolazioni esistenti. A titolo di esempio (non esaustivo) gli "Sportelli per la Famiglia" forniscono e diffondono informazioni, realizzano orientamento e consulenza rispetto:
   a. ai servizi sanitari e sociali (servizi per l'infanzia, per la famiglia, per persone con disabilità, per persone anziane);
   b. alla scuola, alla formazione ed all'università;
   c. alle opportunità (anche d'impiego), alle iniziative, ai bandi, alle agevolazioni, alle scadenze fiscali, anche in connessione con le progettualità regionali in essere ("Nidi in Famiglia", "Alleanza territoriale per la Famiglia", "Sportelli per l'assistenza familiare");
2. ascolto del bisogno espresso dalle famiglie-utenti ed orientamento ai servizi più appropriati del territorio, erogati da soggetti pubblici o privati (autorizzati ai sensi della normativa vigente), in grado di offrire il sostegno necessario alla famiglia, con particolare attenzione agli aspetti sociali, psicologici e legali. L'orientamento ai servizi del territorio può includere forme di affiancamento all'utenza nel primo contatto-accesso ai servizi cui si indirizza.

I requisiti che lo "Sportello per la Famiglia" deve rispettare sono:

1. attivazione di uno sportello fisico e/o di un "luogo virtuale in internet";
2. presenza di una figura di riferimento che si interfacci con i servizi socio-sanitari pubblici e privati del territorio (autorizzati ai sensi della normativa vigente) e con le istituzioni per la raccolta, l'organizzazione e la diffusione di informazioni, iniziative e quanto di coerente con le finalità dello "Sportello", così che le famiglie possano conoscere agevolmente tutte le opportunità e le forme di sostegno alle quali hanno diritto;
3. aggiornamento, costante e attivo, delle banche-dati di utilità per le famiglie o per le persone interessate a costituirne una;
4. produzione di apposito materiale esplicativo, informativo e divulgativo cartaceo e/o "on web".
5. "registro di servizio" per tener traccia dell'utenza che usufruisce del servizio, principali richieste, bisogni emergenti, attività realizzate.

3. Costi ammissibili per l'utilizzo del finanziamento della Regione del Veneto

L'utilizzo del finanziamento della Regione del Veneto per lo "Sportello per la Famiglia" è soggetto ad alcuni vincoli.
Per essere considerati ammissibili, i costi:

1. devono essere strettamente connessi allo svolgimento delle attività per le quali è concesso il contributo;
2. devono essere attestati da una copia del mandato di pagamento inerente alla spesa sostenuta.

Le categorie di spesa ammissibili sono le seguenti:
1. costi del personale interno (ovvero spese per i dipendenti a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o parziale) impiegato per le attività di attuazione dello "Sportello per la Famiglia".
   I costi relativi a questa voce non devono superare a rendiconto il 20% del contributo assegnato;
2. costi per prestazioni di servizi a soggetti esterni finalizzati alla realizzazione delle attività;
3. spese per materiali e attrezzature finalizzati alla realizzazione delle attività. I costi relativi a questa voce non devono superare, a rendiconto, il 10% del contributo assegnato.

Le tipologie di spesa non ammissibili sono le seguenti:
1. gli oneri relativi ad attività promozionali e di comunicazione del proponente non direttamente connesse al piano di attuazione dello "Sportello per la Famiglia";
2. gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni non strettamente attinenti alle attività dello "Sportello per la Famiglia";
3. gli oneri connessi alla ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
4. i costi generali sostenuti per le strutture (affitto, utenze, pulizie eccetera);
5. le spese di viaggio e di soggiorno;
6. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata alla realizzazione dello "Sportello per la Famiglia".

4. Integrazione con altre iniziative regionali

Le attività da realizzare non potranno sovrapporsi alle iniziative già beneficiarie di appositi finanziamenti della Regione, tranne nel caso di estensione delle attività progettuali con azioni non ancora previste. Per esempio, nel caso dell'"Alleanza territoriale per la Famiglia" (di cui alla deliberazione numero 1733/2018 della Giunta Regionale e al decreto numero 142/2018 del Direttore della Direzione Servizi sociali), non sarà possibile utilizzare le risorse per l'implementazione della stessa "Alleanza", a meno che non si tratti di ulteriori azioni non già programmate.
Per quanto attiene all'iniziativa denominata "Sportelli per l'assistenza familiare" (di cui alla deliberazione numero 910 del 28 giugno 2019 della Giunta Regionale), lo "Sportello per la Famiglia" opera in continuità sinergica ed integrata con l'azione progettuale già avviata, anche estendendo le attività ai compiti configurati dalla legge regionale numero 38 del 17 ottobre 2017 "Norme per il sostegno delle famiglie e delle persone anziane, disabili, in condizioni di fragilità o non autosufficienza, per la qualificazione e il sostegno degli assistenti familiari", in particolare all'articolo 8.

5. Co-finanziamento

Non vi è obbligo di co-finanziamento.

6. Modalità di erogazione del contributo

La Regione del Veneto individua negli "Ambiti territoriali sociali" (di cui alla deliberazione numero 1191 del 18 agosto 2020 e alla comunicazione protocollo numero 556920 del 31 dicembre 2020 alla Regione per quanto attiene alla Federazione dei Comuni del Camposampierese di Camposampiero - PD) la forma organizzativa idonea per una corretta ed omogenea attuazione, per il 2021-2022, dei processi di implementazione dello "Sportello per la Famiglia". Per questo, attraverso di essi procede alla gestione del finanziamento relativo al periodo 2021-2022, prevedendo che il contributo venga erogato in un'unica soluzione nel corrente esercizio 2021.
Entro il termine stabilito dal Direttore dell'unità organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, l' "Ambito territoriale sociale" trasmetterà alla Regione del Veneto il modulo "Piano di attuazione dello Sportello per la Famiglia" e il modulo di "Rendicontazione delle attività dello Sportello per la Famiglia", approvati con decreto del medesimo Direttore.

Nel caso in cui la spesa rendicontata fosse inferiore a quella concessa dalla Regione, l' "Ambito territoriale sociale" sarà tenuto alla restituzione della maggiore erogazione.

7. Attività di promozione e di comunicazione per lo "Sportello per la Famiglia"

L'iniziativa "Sportello per la Famiglia" è di emanazione della Regione del Veneto e sugli atti, sui documenti e sugli altri materiali elaborati o predisposti per la realizzazione della medesima iniziativa occorre:

1. indicare che lo "Sportello per la Famiglia" è realizzato con un contributo attribuito dalla Regione del Veneto ("Attività realizzata con il contributo della Regione del Veneto");
2. utilizzare un apposito logo della Regione del Veneto, per il quale bisogna rivolgersi all'ufficio della Regione raggiungibile all'indirizzo internet https://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/logo-e-stemmi.

8. Informazioni

Tutte le informazioni di interesse generale in relazione alle presenti indicazioni saranno pubblicate nel sito web https://www.regione.veneto.it/web/sociale/famiglia-minori-giovani-serviziocivile.
Per ogni richiesta di chiarimento, è possibile rivolgersi all'ufficio seguente:

- denominazione: Regione del Veneto, Direzione Servizi Sociali, Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, Rio Novo - Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia;
- e-mail: famigliaminorigiovani@regione.veneto.it.

2c006a72

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 1313 del 28 settembre 2021

Schema di accordo con l'A.N.C.I.

Accordo per la realizzazione del progetto "Sportello per la Famiglia"

tra

la Regione del Veneto (di seguito denominata "Regione"), avente codice fiscale 80007580279, partita iva 02392630279 e sede a Venezia in Dorsoduro 3901, rappresentata da…, nata/o a… il…, che interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione del Veneto, sulla base di quanto disposto con…, in appresso, per brevità, denominata "Regione",

e

l'Associazione Regionale Comuni del Veneto (A.N.C.I. Veneto), avente codice fiscale 80012110245 e sede a Selvazzano Dentro (PD) in via Cesarotti 17, rappresentato da…, nata/o a… il…

Premesso che, con la deliberazione numero… del…, la Giunta Regionale ha approvato lo schema del presente accordo;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto e finalità
Il presente accordo ha per oggetto il supporto tecnico-progettuale ai territori e l'individuazione di forme di coordinamento tra gli "Sportelli per la famiglia" attivati dai Comuni del Veneto e i servizi del medesimo territorio regionale che, a vario titolo, svolgono attività d'interesse verso le famiglie, le coppie e i singoli, ai sensi della legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a favore della famiglia e della natalità" (articolo 21).

Articolo 2 - Impegni di A.N.C.I. Veneto

a. A.N.C.I. Veneto dovrà garantire competenze per:
   i. con riferimento agli "Ambiti territoriali sociali" (di cui alla deliberazione numero 1191 del 18 agosto 2020 della Giunta Regionale e alla comunicazione protocollo numero 556920 del 31 dicembre 2020 alla Regione per quanto attiene alla Federazione dei Comuni del Camposampierese di Camposampiero - PD) e all'implementazione dello "Sportello per la Famiglia" previsto dalla legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a favore della famiglia e della natalità" all'articolo 21:
      a. dare supporto nell'individuazione degli elementi di risorsa e di criticità delle attività realizzate, sulla base della valutazione di esito, allo scopo di una riprogettazione delle azioni, da attivare a prescindere dai finanziamenti della Regione del Veneto;
      b. dare supporto nella definizione degli indicatori di monitoraggio delle attività progettuali;
      c. dare supporto nella definizione degli indicatori di esito, sia in termini di "prodotto" (intesi quali "mutamenti intenzionalmente prodotti rispetto agli obiettivi definiti") che di "processo" (intesi come "rilevazione della modalità di attuazione dell'azione oggetto di valutazione");
      d. dare supporto nella definizione ed elaborazione degli strumenti adeguati alla rilevazione degli esiti;
      e. definire gli indicatori trasversali alle progettualità dei singoli territori;
      f. elaborare i risultati di prodotto e di processo delle attività progettuali;
   ii. con riferimento alla Regione del Veneto, elaborare una proposta inerente al coordinamento degli "Sportelli per la Famiglia" con i servizi del territorio regionale che, a vario titolo, svolgono attività d'interesse a favore dei nuclei familiari o di chi ha intenzione di costituire una famiglia;
b. A tal fine, A.N.C.I. Veneto si avvarrà di numero 1 risorsa umana, di inquadramento livello "C" secondo il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali" del 21 maggio 2018, avente i seguenti requisiti di istruzione e di esperienza professionale:

1. requisiti minimi: diploma di laurea magistrale appartenente alla seguente classe di cui al DM 270/04: Laurea Magistrale in Servizio sociale e politiche sociali (LM-87);
2. esperienza nel settore della sociologia della famiglia, attestata da documentate esperienze lavorative idonee a garantire l'attività progettuale.
3. competenze ed esperienza di ricerca, in particolar modo di valutazione di progetti.

L'articolazione dell'orario settimanale sarà definito concordemente dalla Regione e da A.N.C.I. Veneto, sulla base delle esigenze rappresentate dalla Regione.

Articolo 3 - Impegni della Regione

La Regione fornirà tutti i dati necessari alla realizzazione delle attività di cui all'articolo 2, punto a., in particolare metterà a disposizione ogni elemento di valutazione in possesso dell'unità organizzativa "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile" della Direzione Servizi Sociali dell'area Sanità e Sociale e curerà, col supporto tecnico di A.N.C.I. Veneto, tutti gli approfondimenti che si renderanno necessari, in base ad una concorde analisi della Regione e di A.N.C.I. Veneto.

Articolo 4 - Responsabili del coordinamento delle attività

I responsabili designati per il coordinamento delle attività sono:

- per la Regione, il Direttore dell'unità organizzativa "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile" della Direzione Servizi Sociali dell'Area Sanità e Sociale;
- per A.N.C.I. Veneto, il Direttore A.N.C.I. Veneto o suo delegato.

Articolo 5 - Modalità di erogazione dell'importo assegnato

a. La Regione trasferirà ad A.N.C.I. Veneto la somma di euro 30.000,00, che verrà erogata con le seguenti modalità:
   i. euro 18.000,00 ad avvenuta sottoscrizione dell'accordo e previa comunicazione, da parte di A.N.C.I. Veneto, indicante l'effettivo avvio delle attività;
   ii. euro 5.000,00 dietro consegna della "Relazione intermedia delle attività", da trasmettere alla Regione entro 30 giorni dalla decorrenza della metà del tempo relativo all'incarico attribuito alla risorsa umana che A.N.C.I. Veneto è tenuta ad acquisire;
   iii. euro 7.000,00 dietro consegna della "Relazione finale delle attività", da trasmettere entro 30 giorni dalla conclusione delle attività.
b. Ai fini della rendicontazione, le voci di spesa ammissibili sono quelle relative alle attività di supporto al funzionamento dell'Unità Organizzativa "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile", con le seguenti caratteristiche:
   i. strettamente connesse alle azioni previste dal progetto;
   ii. sostenute nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione del presente accordo e la data del termine del progetto;
   iii. documentate con giustificativi originali e conformi alla normativa vigente in materia fiscale e contabile;
   iv. se inerenti ai costi indiretti, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) dell'ammontare dei costi preventivati e/o rendicontati (ivi compresi amministrazione e management, costi ordinari per attività di segreteria).
c. Vista la natura della collaborazione condivisa tra due enti pubblici e ricadente negli scopi istituzionali dei due enti, s'intende che l'attività in oggetto è al di fuori del campo di applicazione dell'I.V.A., ai sensi del comma quarto dell'articolo 4 del decreto numero 633 del 26.10.1972 del Presidente della Repubblica.

Articolo 6 - Risultati, proprietà degli elaborati e riservatezza

a. I risultati dell'attività saranno patrimonio comune della Regione e di A.N.C.I. Veneto e potranno essere utilizzati per le rispettive finalità d'istituto.
b. La pubblicazione e la diffusione dei risultati dovrà avvenire con l'indicazione sia della Regione che di A.N.C.I. Veneto.
c. La Regione e A.N.C.I. Veneto si impegnano ad osservare e a far osservare, ai loro rispettivi collaboratori, l'obbligo di non divulgare a terzi e a non utilizzare, eccetto che per gli scopi del presente accordo, informazioni di natura confidenziale quali, ad esempio, informazioni tecnico-amministrative e operative, progetti presenti e futuri, strategie o, comunque, informazioni che, nel momento della divulgazione, non siano ancora di pubblico dominio.

Articolo 7 - Durata

a. Il programma di lavoro avrà la durata di 18 mesi e decorre dalla data della sottoscrizione dell'accordo.
b. Il presente accordo potrà essere prorogato di 6 mesi, nel caso in cui ciò, con parere debitamente motivato, sia concordemente ritenuto necessario e utile dai responsabili del coordinamento delle attività della Regione e di A.N.C.I. Veneto, senza oneri aggiuntivi per la Regione del Veneto, oltre a quelli di cui all'articolo 5.

Articolo 8 - Responsabilità nei confronti di terzi

a. A.N.C.I. Veneto esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione del presente accordo.
b. La Regione e A.N.C.I. Veneto prendono atto che gli obblighi previsti dal decreto-legislativo 9.4.2008, numero 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" gravano sull'ente ospitante per quanto riguarda il personale che si trovasse presso di esso nell'espletamento di attività connesse all'attuazione del presente accordo.

Articolo 9 - Recesso

a. Qualora l'attuazione dell'accordo dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità definite, A.N.C.I. Veneto si impegna ad eliminare le cause di tale difformità entro il termine che, a mezzo di comunicazione di posta elettronica certificata, sarà fissato dalla Regione.
b. Trascorso inutilmente tale termine, la Regione si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione dell'importo di cui all'articolo 5, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine, anch'esso comunicato a mezzo di comunicazione di posta elettronica certificata.
c. Trascorso inutilmente l'ulteriore termine concesso ad A.N.C.I. Veneto, il presente accordo è risolto di diritto.
d. Il recesso della Regione non avrà effetto per la somma già erogata ed utilizzata da A.N.C.I. Veneto per lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.

Articolo 10 - Controversie

a. Foro competente a giudicare tutte le controversie che possono insorgere fra le parti nell'applicazione del presente accordo, dopo un preliminare tentativo di soluzione in via conciliativa, sarà quello di Venezia.
b. In pendenza del giudizio, le parti non sono sollevate da alcuno degli obblighi previsti nel presente accordo.

Articolo 11 - Spese di bollo

Il presente accordo è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'articolo 16, tabella allegato B, al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, numero 642.

Articolo 12 - Registrazione

Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, numero 131.

Articolo 13 - Firma digitale

Il presente accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale o con firma elettronica avanzata o con altra firma elettronica qualificata, di cui al Decreto-Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, in particolare, rispettivamente, dell'articolo 24 e articolo 1.

Articolo 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo, si fa rinvio alle norme legislative vigenti in materia e ai regolamenti delle parti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data…

Per la Regione del Veneto il Direttore …	Per A.N.C.I. Veneto il Direttore …

e8dd9346

(Codice interno: 458777)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1314 del 28 settembre 2021

Rideterminazione delle risorse destinate con DGR n. 733 del 08/06/2021 per la realizzazione dei progetti presentati in adesione all'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2021-2023" ed approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 848 del 27/07/2021. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità, a seguito dell'assegnazione alla Regione del Veneto delle risorse del Fondo per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., disposta dal Ministero dell'Istruzione con Decreto Dipartimentale n. 1284 del 02/08/2021, si rideterminano le risorse precedentemente destinate con DGR n. 733 del 08/06/2021 per la realizzazione dei progetti presentati in adesione all'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2021-2023" ed approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 848 del 27/07/2021.Il provvedimento non comporta impegno di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Federico Caner per l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Nel panorama dell'offerta regionale di formazione professionale, un segmento di sempre maggior rilievo è costituito dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS) - Academy che sviluppano percorsi che si articolano in un biennio di alta specializzazione tecnica post diploma.

Il modello ITS Academy, recentemente oggetto di un disegno di legge già approvato dalla Camera dei Deputati, è in grado di coniugare le politiche di istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali del Paese secondo il modello organizzativo della Fondazione di partecipazione in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo.

Il Veneto ha conseguito grandi risultati dal modello ITS come è annualmente testimoniato dagli esiti del monitoraggio nazionale dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) che evidenzia anche come il percorso ITS rappresenti il canale formativo che ha maggiore successo in termini di ricaduta occupazionale. Il monitoraggio, che tiene conto di una serie di indicatori, quali attrattività, occupabilità, professionalizzazione/permanenza in impresa, partecipazione attiva e capacità di fare rete, evidenzia come gli ITS si confermano una delle novità più significative nel panorama della formazione terziaria professionalizzante e come il Veneto sia una delle regioni con le migliori performance a livello nazionale.

Con DGR n. 733 del 08/06/2021 la Giunta regionale ha approvato l'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2021-2023" e la relativa Direttiva, attraverso i quali è stata disciplinata la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2021-2023, nell'ambito del piano territoriale triennale 2019-2022, approvato con DGR n. 764 del 04/06/2019.

A fronte dei risultati ottenuti, pur in attesa della definizione del contributo delle risorse statali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione a valere sul Fondo per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., la Giunta regionale con la succitata deliberazione n. 733/2021 ha disposto il concorso al cofinanziamento dei percorsi prevedendo una somma pari ad Euro 6.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate alla Regione del Veneto con Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020 pertinenti l'Asse 1 - Occupabilità - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo tematico 8 a carico del Bilancio regionale 2021-2023, approvato con L.R. n. 41 del 29/12/2020, sulle disponibilità iscritte nel capitolo n. 104226 "*FSC - Accordo Regione - Ministro per il Sud e la Coesione - Istruzione Tecnica Superiore - Trasferimenti Correnti (Artt. 241, 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - Del. CIPE 28/07/2020, n. 39)*".

Successivamente all'approvazione della suddetta DGR n. 733/2021 è pervenuta la nota del Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - prot. RU 0015899 del 7 luglio 2021, assunta al protocollo regionale il 7 luglio 2021 al n. 306728, con la quale è stato comunicato che la quota del Fondo per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore assegnata alla Regione del Veneto per l'anno 2021 ammonta ad Euro 7.386.414,00. Oltre a tale quota, è stata definita in Euro 4.021.485,00 la somma assegnata a titolo di premialità, da versarsi direttamente a favore delle Fondazioni

ITS-Academy del Veneto.

In adesione all'Avviso di cui alla medesima DGR n. 733/2021 sono pervenuti n. 65 progetti, di cui n. 58 di tipologia A "Percorsi biennali" e n. 7 di tipologia B "Progetti di residenzialità", tutti risultati ammessi e finanziabili come da Decreto di approvazione degli esiti dell'istruttoria di valutazione del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 848 del 27/07/2021.

Per quanto riguarda i percorsi biennali, stante i parametri indicati in allegato B alla DGR n. 733/2021 da cui deriva un costo base per progetto pari ad Euro 282.254,00, è risultato un importo finanziabile pari ad Euro 9.822.439,20, cui devono essere sommati i costi di convitto di cui al progetto 6126-0003-733-2021, nonché i costi relativi ai 7 progetti di residenzialità, per un finanziamento complessivo pari ad Euro 10.228.639,20, come da dettaglio di seguito esposto:

- Costo base progetto calcolato in applicazione unità di costo standard: Euro 282.254,00;
- Quota di cofinanziamento regionale iniziale: 60%;
- Importo finanziabile per progetto (costo base*60%) = Euro 169.352,40;
- N. percorsi biennali finanziabili: 58;
- Importo complessivo finanziabile al netto di convitto e progetti di residenzialità (importo finanziabile*n. progetti finanziabili) = Euro 9.822.439,20;
- Importo complessivo progetti di residenzialità e convitto progetto 6126-0003-733-2021 (340.200,00 + 66.000,00) = Euro 406.200,00;
- Importo finanziabile da parametri DGR n. 733/2021: (Euro 9.822.439,20 + Euro 406.200,00) = Euro 10.228.639,20.

Con Decreto Dipartimentale n. 1284 del 02/08/2021, assunto al protocollo regionale il 12/08/2021 al n. 381068, è stata disposta dal Ministero dell'Istruzione l'assegnazione alle Regioni delle risorse del Fondo per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore di cui all'articolo l, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i..

La quota assegnata alla Regione del Veneto è stata confermata in complessivi Euro 11.407.899,00, di cui:

- Euro 4.021.485,00 quale quota parte della somma ripartita tra le Regioni secondo di criterio di cui all'articolo 2, lett. b, dell'Accordo in Conferenza Unificata del 17/12/2015, repertorio atti n. 133, a titolo di premialità da versarsi direttamente a favore delle Fondazioni ITS, in relazione ai corsi conclusi da almeno un anno alla data del 31 dicembre 2020, secondo il tasso di occupabilità e il numero di diplomati, come registrato dai risultati delle azioni di monitoraggio e valutazione. Tale somma sarà impegnata con atti giuridicamente vincolanti del Direttore della Direzione Formazione Istruzione, a favore delle Fondazioni ITS, secondo gli importi già individuati in allegato 2 al Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione n. 1284/2021. Questa componente riguarda quindi percorsi già conclusi per i quali viene riconosciuto un trasferimento pubblico di merito e non rientra pertanto nelle risorse oggetto del presente provvedimento;
- Euro 7.386.414,00 quale quota parte della somma ripartita tra le Regioni secondo il criterio di cui all'articolo 2, lettera a, dell'Accordo in Conferenza Unificata del 17/12/2015, repertorio atti n. 133. Tale somma di nuova assegnazione corrisponde a risorse aggiuntive utilizzabili per il finanziamento delle proposte progettuali già pervenute e costituisce una componente utilizzabile per il finanziamento dei progetti pervenuti in adesione all'Avviso di cui alla DGR n. 733/2021 oggetto del presente provvedimento.

Con DGR n. 1099 del 09/08/2021 si è provveduto, in coerenza agli importi comunicati con la sopra citata nota ministeriale del 7 luglio 2021, a rideterminare in Euro 197.577,80 il contributo massimo fruibile per ciascun progetto di tipologia A - Percorsi biennali, presentato in adesione all'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2021-2023", di cui alla DGR n. 733/2021 ed approvato con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 848/2021. Tale importo è pari al 70% del costo ammissibile determinato sulla base degli indicatori finali riguardanti la durata del percorso e il numero degli allievi formati, di cui al Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 1284 del 28/11/2017.

L'obiettivo di tale provvedimento, in attesa del succitato Decreto Ministeriale di riparto, è stato di soddisfare la percentuale di cofinanziamento a carico della Regione del Veneto prevista dall'articolo 12, comma 2, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 per poter utilizzare le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione a valere sul Fondo per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore di cui all'art. 1, comma 875, della legge n. 296/2006 e s.m.i..

Applicando la maggior percentuale del 70%, l'importo finanziabile per progetto base risulta pari ad Euro 197.577,80, anziché Euro 169.352,40; di conseguenza il maggior costo complessivo a carico dell'Amministrazione regionale per i 65 progetti approvati, si sostanzia in Euro 1.637.073,20, per complessivi Euro 11.865.712,40.

Con il presente provvedimento, si propone, pertanto, a seguito dell'assegnazione alla Regione del Veneto delle risorse del Fondo per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore di cui all'art. 1, comma 875, della legge n. 296/2006 e s.m.i., disposta

dal Ministero dell'Istruzione con Decreto Dipartimentale n. 1284/2021, di incrementare l'ammontare massimo delle obbligazioni di spesa assumibili a carico del Bilancio regionale 2021-2023, approvato con L.R. n. 41 del 29/12/2020, con atti giuridicamente vincolanti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, rideterminando le risorse destinate con DGR n. 733/2021, da Euro 6.000.000,00 ad Euro 11.865.712,40, comprensivi del cofinanziamento statale, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.386.414,00 a valere sulle assegnazioni di cui al Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione n. 1284/2021, da impegnarsi a carico del capitolo 103958 "*Finanziamento di percorsi formativi a favore di Istituti Tecnici Superiori - Trasferimenti Correnti (D.M. 08/07/2019, n. 1045)*";
- Euro 4.479.298,40 a valere sulle disponibilità di cui al capitolo 104226 "*FSC - Accordo Regione - Ministro per il Sud e la Coesione - Istruzione Tecnica Superiore - Trasferimenti Correnti (Artt. 241, 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - Del. CIPE 28/07/2020, n. 39)*".

Si ricorda che il soggetto beneficiario del contributo è tenuto ad adempiere agli obblighi informativi nel proprio sito internet o in analogo portale digitale, entro il 30 giugno di ogni anno, come previsto dall'art. 35, comma 1, del D.L. 30/04/2019, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla L. 28/06/2019, n. 58 che ha modificato l'art 1, commi da 125 a 129, della L. 04/08/2017, n. 124.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, di modifica dei Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 di modifica dei Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- la Comunicazione C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e ss.mm.ii, che consente agli Stati membri di adottare misure di sostegno temporaneo al tessuto economico in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il modello per i Programmi Operativi nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, in particolare l'art. 1, comma 875, come incrementato dall'articolo 1, comma 67, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dall'articolo 1, comma 298, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità e le finalità di cui all'articolo 1, comma 465-466, della 30 dicembre 2018, n. 145;

- il D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88 e, in particolare l'art. 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il D.P.C.M. 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";
- il Decreto Interministeriale 7 settembre 2011, prot. n. 8327, adottato ai sensi della Legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto Interministeriale 5 febbraio 2013, n. 82 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali";
- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013, n. 93 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. n. 1284 del 28 novembre 2017 sulla definizione delle unità di costo standard (UCS) dei percorsi I.T.S.;
- il Decreto MIUR in attuazione dell'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, relativo agli ITS trasmesso con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR 0005471 P-4. 37.2.2 del 18 aprile 2018;
- l'Accordo repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296/2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95/2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013;
- l'art. 35 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito nella Legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge n. 124/2017;
- l'art. 44 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito nella Legge 28 giugno 2019, n. 58;
- il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito nella Legge 17 luglio 2020, n. 77 ed in particolare gli artt. 241 e 242;
- la Delibera CIPE n. 39 del 28 luglio 2020 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli artt. 241 e 242 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Veneto - Ministro per il Sud e la coesione territoriale";
- la legge regionale. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- la legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;
- la legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- la legge regionale n. 39 del 29/12/2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";
- la legge regionale n. 40 del 29/12/2020 "Legge di stabilità regionale 2021";
- la legge regionale n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";
- la DGR n. 1839 del 29/12/2020 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2021-2023";
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08/01/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- la DGR n. 30 del 19 gennaio 2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";
- la DGR n. 1020 del 17/6/2014 recante l'approvazione del "Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3 (Research and Innovation Strategy, Smart Specialisation)", revisionato il 3 luglio 2015 a seguito delle osservazioni CE (C (2014)7854 final);
- la DGR n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- la DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento Testo Unico dei Beneficiari Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- la DGR n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard" e s.m.i.;

- la DGR n. 764 del 04/06/2019 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 1 - Occupabilità. Approvazione del Piano Territoriale Triennale 2019-2022 per gli ITS-Academy del Veneto, dell'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2019-2021" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2019-2021";
- la DGR n. 404 del 31/03/2020 "Priorità di investimento perseguibili nell'ambito della politica di coesione della Regione del Veneto 2014-2020 con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo per potenziare i servizi sanitari, tutelare la salute e mitigare l'impatto socio-economico del COVID-19, alla luce della proposta di Regolamento relativa alla "Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus adottata dalla Commissione europea" (COM(2020) 113) e prime ipotesi di iniziative regionali";
- la DGR n. 598 del 12/05/2020 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse I - Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2020-2022" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2020-2022;
- la DGR n. 745 del 16/06/2020 "Riprogrammazione dei Programmi Operativi 2014-2020 della Regione del Veneto POR FSE e POR FESR in risposta all'emergenza COVID-19";
- la DGR n. 783 del 23/06/2020 "Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020";
- la DGR n. 786 del 23/06/2020 "Approvazione dello schema di Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020";
- l'Accordo tra Regione del Veneto ed il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, stipulato in data 10 luglio 2020;
- DGR n. 1332 del 16/09/2020 "Attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione - art. 44 della legge 58/2019 - a seguito dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale - Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020";
- la DGR n. 241 del 09/03/2021 "Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020" di cui alla DGR n. 786/2020 e individuazione delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020. Ulteriori determinazione";
- la DGR n. 733 del 08/06/2021 "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2021-2023" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2021-2023";
- il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 848 del 27/07/2021 "Approvazione risultanze istruttorie. Istituti Tecnici Superiori Academy. Biennio 2021-2023. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse I Occupabilità - DGR n. 733 del 08/06/2021";
- la DGR n. 1099 del 09/08/2021 "Rideterminazione del contributo pubblico assegnabile per la realizzazione dei progetti presentati in adesione all'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2021-2023", di cui alla DGR n. 733 del 08/06/2021. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità";
- la nota del Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - prot. RU 0015899 del 7 luglio 2021, assunta al protocollo regionale il 7 luglio 2021 al n. 306728;
- il Decreto Dipartimentale n. 1284 del 02/08/2021 del Ministero dell'Istruzione di ripartizione alle regioni delle risorse del Fondo per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore di cui all'articolo l, comma 875, della legge n. 296/2006, come incrementato dall'articolo 1, comma 67, della Legge n. 205/2017, e dall'articolo 1, comma 298, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità e le finalità di cui all'articolo 1, comma 465-466, della 30 dicembre 2018, n. 145, assunto al protocollo regionale il 12/08/2021 al n. 381068;
- il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 992 del 24/08/2021 Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. in relazione alle risorse statali di cui al Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore istituito per gli effetti dell'art. 1, comma 875, L. 27/12/2006, n. 296 e s.m.i. Assegnazione per l'esercizio 2021 come disposta con D.D. del Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, n. 1284 del 02/08/2021. Art. 69, comma 1, L. 17/05/1999 n. 144 e s.m.i., DPCM 25/01/2008 e art. 1, commi 465, 466, 467 L. 30/12/2018, n. 145";
- l'art. 2, comma 2, lettera o, della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 54, come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rideterminare, nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità, le risorse già destinate con DGR n. 733 del 08/06/2021 per la realizzazione dei progetti presentati in adesione all'Avviso pubblico "ITS-Academy del

Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2021-2023" ed approvati con Decreto del Direttore della Formazione e Istruzione n. 848 del 27/07/2021, da Euro 6.000.000,00 ad Euro 11.865.712,40, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.386.414,00 a valere sulle assegnazioni di cui al Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione n. 1284 del 02/08/2021, da impegnarsi a carico del capitolo 103958 "*Finanziamento di percorsi formativi a favore di Istituti Tecnici Superiori - Trasferimenti Correnti (D.M. 08/07/2019, n. 1045)*";
- Euro 4.479.298,40 a valere sulle disponibilità di cui al capitolo 104226 "*FSC - Accordo Regione - Ministro per il Sud e la Coesione - Istruzione Tecnica Superiore - Trasferimenti Correnti (Artt. 241, 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - Del. CIPE 28/07/2020, n. 39)*";

3. di demandare al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'adozione degli atti giuridicamente vincolanti e la correlata assunzione degli impegni di spesa, a carico del Bilancio regionale 2021-2023, approvato con L.R. n. 41 del 29/12/2020, nonché l'esecuzione della fase di liquidazione, conformemente al principio contabile generale n. 16 "Principio della competenza finanziaria" di cui all'Allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. In particolare, in coerenza con le indicazioni di cui alla DGR n. 733 del 08/06/2021, in sede di adozione degli atti di impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., potranno essere modificati il cronoprogramma della spesa e le modalità di liquidazione;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

(Codice interno: 458778)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1316 del 28 settembre 2021

Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - misura Promozione sui mercati dei paesi terzi. Regolamento (UE) n. 1308/2013 articolo 45. Bando regionale per la presentazione dei progetti per la campagna 2021/2022 (fondi 2022). DGR/CR n. 93 del 07/09/2021.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Nell'ambito del sostegno al settore vitivinicolo, si propongono i requisiti e i criteri per la selezione dei progetti di promozione dei vini da realizzarsi nei Paesi extraeuropei relativamente ai fondi per la campagna 2021/2022. Le iniziative sono previste dalla normativa europea e i fondi, di derivazione comunitaria, sono gestiti dall'Organismo pagatore AGEA, Agenzia per le erogazioni in agricoltura.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Il regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che ha abrogato tra l'altro il regolamento (CE) n. 1234/2007, ha mantenuto anche per l'attuale periodo di programmazione 2019-2023, i programmi nazionali di sostegno per il settore vitivinicolo.

Con il regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e il regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016, la Commissione europea ha rispettivamente integrato il citato regolamento (UE) n. 1308/2013 e dato applicazione allo stesso per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo.

In ossequio all'approccio nazionale definito con i suddetti regolamenti delegato e di esecuzione, con Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (MIPAAFT) 04 aprile 2019 n. 3893 sono state approvate le disposizioni nazionali applicative, in esito all'entrata in vigore dei citati regolamenti della Commissione per dar corso alla misura di promozione sui mercati dei Paesi terzi, in esecuzione del Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS), da ultimo modificato ed inviato alla Commissione europea il 1 marzo 2018.

Tale provvedimento definisce i soggetti che possono presentare domanda, i prodotti oggetto di promozione, le tipologie di progetti (nazionali, interregionali e regionali), i requisiti di ammissibilità e le azioni ammissibili, le cause di esclusione, gli importi massimi ed il livello percentuale di contributo, i compiti di AGEA, le possibili modifiche al progetto in corso di realizzazione e le penali connesse ad una sua realizzazione parziale. Esso stabilisce altresì i criteri di priorità, attribuendo alle Regioni, per i progetti regionali, la facoltà di ponderare e quantificare il loro valore al fine di meglio adattare le condizioni generali alla situazione produttiva della singola regione ed alla sua politica di settore. Il citato Decreto ministeriale n. 3893/2019 rimanda quindi, per le definizioni puntuali e per le modalità di presentazione e selezione delle domande relative ai progetti nazionali e multiregionali, ad uno specifico provvedimento ministeriale di apertura annuale dei termini - cosiddetto "avviso nazionale" -, cui le regioni devono, rispetto alle modalità operative e procedurali, conformarsi nei bandi di loro competenza (progetti multiregionali di soggetti aventi sede legale in Veneto, e progetti regionali).

L'avviso nazionale per la campagna 2021/2022 è stato adottato con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare della pesca e dell'ippica, direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica n. 376627 del 26/08/2021, con cui sono stati declinati i criteri di priorità, definita la documentazione da presentare e definiti per i progetti nazionali alcuni aspetti che, per i progetti regionali e multiregionali, possono essere diversamente implementati nei bandi regionali. Considerata pertanto la necessità della individuazione dei soggetti assegnatari dei contributi nei tempi utili previsti dal citato decreto, risulta opportuno definire il bando per la presentazione delle domande di contributo per i progetti multiregionali e per i progetti regionali che potranno essere presentati dai soggetti aventi sede legale in Veneto.

Con il regolamento (UE) n. 2220 del 23/12/2020 è stato definito il piano finanziario per il PNS per il periodo 2021/2023 assegnando all'Italia l'importo annuo di 323,883 milioni di euro.

Annualmente, secondo criteri condivisi tra le Regioni, il MiPAAF procede alla ripartizione dei fondi tra le Regioni e Province autonome per le misure inserite nel PNS 2019-2023, per la campagna 2021-2022 (fondi 2022), con decreto del dirigente del Dipartimento MiPAAF n. 115575 del 10/03/2021 tale ammontare, è stato ripartito tra le regioni e le misure nazionali; tale decreto assegna alla Regione del Veneto complessivamente euro 38.795.338,00 di cui euro 13.352.744,00 per la misura Promozione. Con Deliberazione della Giunta regionale n. 437 del 6 aprile 2021 si è proceduto alla rimodulazione dell'importo

complessivo assegnato alla Regione del Veneto tra le misure del PNS assegnando per la misura Promozione mercati terzi l'importo di euro 15.924.021,00.

Per la modalità di gestione delle misure del PNS al settore vitivinicolo la dotazione finanziaria di una annualità viene impiegata per il pagamento dell'anticipo pari all'80% del contributo totale ammissibile delle domande presentate in quella data annualità e per il pagamento dei saldi delle annualità precedenti; in relazione alla necessità di riservare la somma di euro 3.204.033,31 al pagamento dei saldi dei progetti delle campagne pregresse.

Per quanto sopra la disponibilità complessiva per il pagamento dell'80% del contributo totale ammissibile per i progetti di Promozione sui mercati dei paesi terzi per l'annualità 2021/22 (fondi 2022), risulta essere conseguentemente di euro 12.719.987,69 da ripartire tra i progetti regionali e quelli multi regionali finanziati al 50% con risorse statali.

Infine, così come previsto dall'articolo 12 del citato Decreto ministeriale n. 3893/2019, si provvede ad attivare il Comitato tecnico di valutazione dei progetti presentati con il presente bando composto dal direttore della Direzione Agroalimentare dal direttore della Unità Organizzativa Competitività imprese agricole e dalla PO Interventi per la competitività delle imprese agroindustriali.

Si ritiene infine opportuno prevedere che alle imprese beneficiarie del presente bando possano essere richiesti dalla Regione taluni dati, informazioni e valori di esportazione, utili ai fini di una valutazione complessiva dell'efficacia delle attività avviate e delle iniziative intraprese dalle aziende con il sostegno regionale, ciò anche in prospettiva dell'elaborazione di nuove strategie promozionali; le informazioni saranno trattate in forma anonima, nel rispetto della privacy delle imprese beneficiarie e utilizzate ai soli fini statistici e di programmazione regionale.

In sede di parere da parte della Terza Commissione consiliare, sono state proposte alcune modifiche relativamente ad una condizione di accesso dei beneficiari e a due livelli di contribuzione minima che devono essere rispettati nei progetti di promozione.

La Terza Commissione consiliare nella seduta del 22 settembre 2021, ha esaminato la predetta deliberazione e si è espressa favorevolmente con le modifiche illustrate nel corso della stessa. Tali modifiche sono state inserite nel presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che ha abrogato tra l'altro il regolamento (CE) n. 1234/2007 ed ha mantenuto anche per l'attuale periodo di programmazione 2019-2023, i programmi nazionali di sostegno per il settore vitivinicolo;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e il regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 con i quali la Commissione europea ha rispettivamente integrato il citato regolamento (UE) n. 1308/2013 e dato applicazione allo stesso per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893 con il quale sono state approvate le disposizioni nazionali applicative, in esito all'entrata in vigore dei citati regolamenti della Commissione, per dar corso alla misura di promozione sui mercati dei Paesi terzi, in esecuzione del Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS), da ultimo modificato ed inviato alla Commissione europea il 1 marzo 2018;

VISTO l'avviso nazionale per la campagna 2021/2022 adottato con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica n. 376627 del 26/08/2021;

VISTO il regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/12/2020 con il quale è stato definito il piano finanziario per il PNS per il periodo 2021/2023;

VISTO il decreto del dirigente del Dipartimento MiPAAF n. 115575 del 10/03/2021 relativo alla ripartizione dei fondi tra le Regioni e Province autonome per le misure inserite nel PNS 2019-2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 437 del 6 aprile 2021 relativa alla distribuzione delle risorse finanziarie per l'annualità 2021/2022 tra le misure del PNS;

VISTA la propria deliberazione 93/CR del 07/09/2021;

VISTO l'articolo 37, comma 2 della Legge regionale 8 gennaio 1991, n. 1 e successive integrazioni e modifiche;

VISTO il parere n. 92 del 23 settembre 2021, trasmesso con nota prot. n. 0014625 del 23/09/2021 con il quale la terza Commissione consiliare permanente si è espressa favorevolmente, con modifiche;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** contenente le condizioni per l'accesso all'aiuto per la misura Promozione vino sui mercati dei paesi terzi - campagna 2021/2022- del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo;
3. di stabilire che la somma a disposizione della Regione del Veneto relativa alla campagna 2021/2022 di euro 12.719.987,69 è così suddivisa: euro 1.500.000,00 per il finanziamento di progetti multiregionali; euro 11.219.987,69 per il finanziamento di progetti regionali e che l'eventuale minore utilizzo rilevato in una delle due linee andrà, se necessario, a vantaggio dell'altra;
4. di disporre l'apertura del bando di cui al precedente punto 2, fissando alle ore 12:00 del 40° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto il termine di presentazione delle relative domande che dovranno pervenire all'Amministrazione regionale nelle modalità previste dal sopra citato **Allegato A**;
5. di attivare, come previsto dall'articolo 12 del citato Decreto ministeriale n. 3893/2019, il Comitato tecnico di valutazione dei progetti presentati con il presente bando composto dal direttore della Direzione Agroalimentare dal direttore della Unità Organizzativa Competitività imprese agricole e dalla PO Interventi per la competitività delle imprese agroindustriali;
6. di incaricare la Direzione Agroalimentare della gestione tecnica ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1316 del 28 settembre 2021

REGOLAMENTO (UE) n. 1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013

PROGRAMMA DI SOSTEGNO AL SETTORE VITIVINICOLO

MISURA PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI

1. BENEFICIARI

Accedono alla misura di Promozione i seguenti soggetti proponenti:

a. le organizzazioni professionali, purché abbiano, tra i loro scopi, la promozione dei prodotti agricoli;
b. le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 152 del regolamento;
c. le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 156 del regolamento;
d. le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'art. 157 del regolamento;
e. i consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 e le loro associazioni e federazione;
f. i produttori di vino, ovvero l'impresa, singola o associata, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio che abbia ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate;
g. i soggetti pubblici, ovvero organismi aventi personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico di esclusiva proprietà pubblica), con esclusione delle Amministrazioni governative centrali, Regioni, Province Autonome e Comuni, con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
h. le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituende o costituite dai soggetti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f), g) e i);
i. i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lett. a), e), f) e g);
j. le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla lett. f).

I soggetti pubblici di cui alla lett. g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lett. h), ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.

2. DOMANDE PRESENTABILI PER SOGGETTO PROPONENTE E PARTECIPANTE

Ogni soggetto proponente o partecipante può essere presente in un solo progetto per ciascuna tipologia di progetto regionale o multi regionale.

3. DISPONIBILITÀ DI PRODOTTO E CAPACITA' TECNICHE

I soggetti proponenti

- di cui alle lett. f), h), i) e j), per poter presentare domanda di contributo, **devono avere una disponibilità di prodotto, pari almeno a 750 hl**.

- di cui alle lett. h), i) e j), ciascun soggetto partecipante produttore di vino **deve avere disponibilità di prodotto pari almeno a 125 hl**.

- devono avere accesso a sufficienti capacità tecniche per far fronte alle specifiche esigenze degli scambi con i Paesi terzi e possedere sufficienti risorse finanziarie per garantire la realizzazione quanto più efficace possibile del progetto, secondo parametri di cui al DM n. 376627 del 26/08/2021, art. 4.

4. LIVELLI DI CONTRIBUZIONE RICHIEDIBILI

Contributo minimo	**Euro**
Per progetto (regionale o multi regionale)	**50.000**
Per paese	**22.500**
Per ogni singolo beneficiario e per paese	**4.000**
Contributo massimo per progetti regionali	**Euro**
Per progetto	**650.000**
Per singolo beneficiario (nel rispetto dei limiti fatturato art. 5 D.D. Mipaaf 0376627)	**325.000**
Contributo massimo per progetti multiregionali	**Euro**
Per progetto	**400.000**
Per progetto di consorzio di tutela-riconosciuto ai sensi art 41 LN 238/2016	**1.000.000**

5. CRITERI DI PRIORITA' (per i soli progetti regionali)

	CRITERIO	**PUNTEGGIO**
A	**Il soggetto proponente è nuovo beneficiario.** Per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti sopra indicati che non ha beneficiato del contributo per la Misura Promozione nel corso del periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. a), b), c), d), h), i) e j), il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti.	**20**
B	**Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo**. Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità non viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato, a partire dal periodo di progr. 2014/2018, azioni di promozione sul web. - Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 15% - Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30% - Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50% - Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70% - 100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo	**3** **6** **9** **12** **20**
C	**Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%, come definita nell'avviso predisposto dal Ministero**.	**1 punto** ogni 1 punto % di diminuzione rispetto al 50% fino ad un **massimo di Punti 10**
D	**Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela, - riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela** - Consorzio di tutela - Federazione o Associazione di Consorzi	**20** **15**
E	**Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o a indicazione geografica protetta**	**13**
F	**Il progetto è rivolto ad un mercato emergente:** - Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15% - Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30% - Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60% - 100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente	**2** **3** **4** **5**
G	**Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati.** - Il soggetto proponente ha un valore dell'indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90% - Il soggetto proponente ha un valore dell'indice G pari o superiore al 90%	**3** **7**

96347e7b

H	**Il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese:** - Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/3 - Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/2 - Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 2/3	 **1** **3** **5**

In caso di parità di punteggio, è data preferenza al soggetto proponente che ha ottenuto un punteggio superiore per i criteri di priorità di cui alle lettere A) e B) e, in caso di ulteriore parità al soggetto proponente con il legale rappresentante più giovane. Il punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda è pari a **20**.

Ai progetti multiregionali si applicano i punteggi di priorità e criteri di preferenza previsti all'allegato P al Decreto del Direttore Generale del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica n. 376627 del 26/08/2021.

6. MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo relative alla campagna 2021/2022 (progetti regionali e multiregionali) **devono pervenire, pena l'esclusione**, tramite corriere espresso o raccomandata o a mano, in **plico chiuso e sigillato**, timbrato e firmato dal legale rappresentante su tutti i lembi, con l'indicazione del mittente**,** con la dicitura "NON APRIRE - DOMANDA DI CONTRIBUTO OCM VINO, MISURA PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI - REGOLAMENTO (UE) N. 1308/13 DEL CONSIGLIO - ANNUALITA' 2021/2022" aggiungendo **Partita iva o codice fiscale**, entro e non oltre le ore 12:00 del 40° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto al seguente indirizzo "Regione del Veneto - Giunta regionale - Direzione Agroalimentare, Via Torino 110, 30172 Mestre - Venezia."

Il **plico chiuso e sigillato deve contenere gli allegati A, G, H, I** di cui all'avviso ministeriale D.D.Mipaaft n. 376627 del 26/08/2021, **la scheda "Punteggio"** ed il **Supporto magnetico** contenente anche tutta la documentazione prevista all'art. 3 del Decreto sopra richiamato, in formato elettronico - "word"/"excel"/"pdf".

Si ricorda che per quanto previsto dall'art. 3, comma 5 del Decreto n. 376627 del 26/08/2021, la documentazione cartacea nel **plico chiuso e sigillato** non è integrabile.

I files nei formati DOC(X) o XLS(X) e/o PDF registrati nel supporto magnetico devono essere nominati facendo riferimento alla nomenclatura riportata nella tabella sottostante.

Nome file	Riferimento Documentazione Decreto dipartimentale n. 376627/2021 articolo 3
Allegato_B	Lettera a)
Allegato_C	Lettera b)
Allegato_D	Lettera c)
Allegato_E	Lettera d)
Allegato_F	Lettera e)
Curriculum_aziendale	Lettera i)
Visura_camerale	Lettera j)
Statuto_Elenco_associati	Lettera k)
Allegato_L oppure **Atto_costituzione**	Lettera l)
Fatturato_aziendale	Lettera m)
Documentazione_allegato_F	Lettera n)
Giacenza	Lettera o)

96347e7b

7. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell' interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11/05/2018, è il Direttore della Direzione Agroalimentare (email: agroalimentare@regione.veneto.it; PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it).
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella email, a cui rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati, è: dpo@regione.veneto.it. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione è determinato in base è determinato in base ai provvedimenti regionali di riferimento. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Scheda "Punteggio": Progetti Regionali e Multiregionali - Regione Veneto (*)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
Codice Fiscale _____ nella qualità di _____
del/della _____ CF _____ Partita IVA _____

Criterio	a. Che il soggetto proponente è nuovo beneficiario[1] (PUNTI 20)	b. Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo[2] (PUNTI 20)	c. Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50% (PUNTI 10):	d. Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela (PUNTI 20):	e. Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica (PUNTI 13)	f. Il progetto è rivolto ad un mercato emergente[3] (PUNTI 5)	g. Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati [4] (PUNTI 7):	h. Che il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese. (PUNTI 5):
Punteggio								
valore parametro								

La compilazione del modulo deve avvenire valorizzando le celle sia per il punteggio che per il relativo parametro con i valori riportati nell'allegato A - Criteri e priorità per i progetti regionali e nell'allegato P del decreto n. 9193815 del 30/09/2020 per i progetti multiregionali.

[1] Per "nuovo beneficiario" si intende uno dei soggetti indicati all'art. 3 del Decreto che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j) del Decreto, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al soggetto proponente.

[2] Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, a partire dal periodo programmazione 2014/2018, le sub-azioni A3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web), A5 e C3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web) di cui all'Allegato M.

[3] Come elencato nella colonna D dell'allegato R.

[4] Indice G (%) = (Uve proprie + Uve dei propri associati) * 0,8/ Vino imbottigliato/confezionato scaricato
- "Uve proprie": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2019/20, la sommatoria dei dati riportati nella colonna D del foglio "Dati produttivi" dell'allegato H al decreto n. 376627 del 26/08/2021, desunti dal Quadro C di ogni dichiarazione.
- "Uve dei propri associati": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2019/20, la sommatoria dei dati riportati nelle colonne E e G del foglio "Dati produttivi" dell'allegato H al decreto n. 376627 del 26/08/2021 desunti dall'allegato "Uva ricevuta-Riepilogo Uve Ricevute" delle dichiarazioni presentate da ciascuno dei soggetti proponenti/partecipanti
- Nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante non sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, il dato delle Uve proprie e dei propri associati è la sommatoria di quelli dichiarati nella colonna N del foglio "Dati produttivi" dell'allegato H al decreto n. 376627 del 26/08/2021, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante.
- Il dato relativo al "Vino imbottigliato/confezionato scaricato" è la sommatoria di quelli riportati nella colonna P del foglio "Dati produttivi" dell'allegato H al decreto n. 376627 del 26/08/2021 (relativi al valore del totale di "Scarico del Vino Imbottigliato/Confezionato" estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2020 del Registro dematerializzato del vino, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante.

Luogo e data _____ FIRMA _____

(*)La documentazione è reperibile al link: http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo (box Opportunità)

96347e7b

(Codice interno: 458811)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1317 del 28 settembre 2021

Attivazione dell'iniziativa "Le Porte dell'Accoglienza", seconda fase, in attuazione al Piano Turistico Annuale (PTA) 2021 di cui alla DGR. 23 marzo 2021 n. 343. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si da seguito all'iniziativa "Le Porte dell'Accoglienza", seconda fase, in attuazione del Piano Turistico Annuale (PTA) 2021 adottato con DGR n. 343/2021 attraverso l'approvazione di uno schema di Accordo di collaborazione integrativo dei vigenti accordi di collaborazione con i Comuni di Belluno, Rovigo e Vicenza per la gestione delle attività di informazione ed accoglienza turistica e tramite l'individuazione di un supporto esterno per le attività di coordinamento delle fasi preliminari ed operative dell'allestimento dei nuovi uffici. Spesa complessiva prevista € 120.000,00.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" costituisce il quadro di riferimento normativo per il turismo e l'industria turistica regionale, e definisce le politiche regionali finalizzate a promuovere lo sviluppo sostenibile dell'industria turistica in uno scenario di profonda evoluzione dei mercati internazionali, dei profili della domanda e di cambiamento del quadro economico e sociale.

La legge in parola individua gli strumenti programmatori regionali per l'industria turistica contestualizzandoli con la più ampia programmazione regionale e con le rinnovate strumentazioni di intervento pubblico.

L'articolo 6 della predetta legge regionale stabilisce infatti che la Regione adotti il programma regionale per il turismo, avente durata triennale, quale strumento di pianificazione, in coordinamento con gli altri strumenti di programmazione comunitaria, statale e regionale, delle strategie regionali per lo sviluppo economico sostenibile del turismo.

La L.R. n. 11/2013 dispone inoltre all'articolo 7 che la Giunta regionale, in attuazione del programma regionale per il turismo, approvi, sentita la competente commissione consiliare, il Piano Turistico Annuale, di seguito indicato anche con l'acronimo P.T.A., quale strumento di programmazione annuale.

La Giunta regionale con deliberazione n. 343 del 23 marzo 2021, nelle more della revisione del Programma Pluriennale Regionale per il Turismo per il periodo 2021-2023, ha approvato il Piano Turistico Annuale 2021, quale strumento di programmazione e coordinamento dell'operatività della valorizzazione dell'offerta turistica e della sua promozione sui mercati nazionali ed esteri, tenendo conto del P.R.T. attualmente vigente e degli orientamenti strategici di medio-lungo periodo in esso definiti, nonché delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio 2021-2023.

Il Piano Turistico Annuale 2021 si pone quindi quale piano di transizione verso il Programma regionale per il Turismo 2021-2023 e le azioni previste sono state suddivise in:
a) azioni di riorganizzazione dell'offerta per affrontare la nuova domanda consolidando alcune delle iniziative intraprese in attuazione del Programma regionale per il Turismo 2018-2020;

b) azioni del Programma che - anche a causa dell'emergenza COVID 19 - non si è riusciti ancora a concretizzare e a cui va dato avvio operativo;
c) iniziative a carattere promo-commerciale in Italia e all'estero cui va dato immediato impulso anche per riattivare la domanda verso le destinazioni venete dopo la pandemia;
d) attività da intraprendere per la condivisione e l'elaborazione delle nuove linee strategiche e di azione del Programma regionale per il Turismo 2021-2023.

Con il presente provvedimento, si propone di dare attuazione all'azione n. 8 prevista dal Piano Turistico Annuale 2021, seconda fase del progetto "Le Porte dell'Accoglienza".

Si ricorda infatti, che nel 2019, dopo una fase di ricognizione, sono stati identificati i primi "hub" i cui uffici turistici - opportunamente allestiti - possono svolgere la funzione di "Porte dell'Accoglienza", sollecitata dallo stesso Piano Strategico del Turismo Veneto (aeroporti di Treviso e Venezia, stazioni ferroviarie di Padova, Venezia e Arena di Verona). Con la deliberazione n. 1505 del 15 ottobre 2019, la Giunta regionale ha affidato a Veneto Innovazione le risorse per la definizione del layout grafico unitario e delle linee guida per l'allestimento degli uffici; successivamente sono stati sottoscritti con i Comuni

titolari della funzione di informazione e accoglienza turistica gli accordi di collaborazione integrativi a fronte dei quali sono state loro attribuite le risorse necessarie per un primo allestimento unitario degli uffici stessi. L'obiettivo del progetto "Le Porte dell'Accoglienza" è infatti quello di dotare questi uffici di una chiara identità comune che li leghi attraverso un'immagine grafica di forte appeal e una comunicazione frutto di una progettazione unitaria.

I nuovi uffici turistici, in quanto concepiti come "Porte dell'Accoglienza", richiedono evidenti elementi identitari che ne identificano l'appartenenza ad un network regionale qualificato, ma prevedono allo stesso tempo la presenza di elementi distintivi propri della destinazione. Questo concept è stato elaborato nel corso del 2020, con l'apporto di "Veneto Innovazione" e d'intesa con i Comuni coinvolti.

L'Accordo di collaborazione con i Comuni interessati, la cui scadenza era prevista verso la fine del 2020, in ragione dell'evolversi della situazione epidemiologica, ha visto la necessità di prevedere delle specifiche proroghe legate alle specifiche tempistiche individuate.

Nel Piano Turistico Annuale 2021 è stata prevista, inoltre, l'estensione dell'iniziativa ad altri possibili "hub" che nel frattempo fossero identificati e si rendessero disponibili. In questa fase, dopo un'attenta analisi dei possibili criteri per l'identificazione degli ulteriori "hub" dell'accoglienza turistica ed effettuato anche un sondaggio esplorativo tra i Comuni firmatari di Accordi di collaborazione per la gestione degli uffici di informazione e accoglienza turistica, ai sensi della Dgr. n. 472/2020, si ritiene che l'estensione del progetto agli altri capoluoghi di provincia mancanti nella prima fase - ovvero Belluno, Rovigo, Vicenza, - risponda agli obiettivi delineati dal Piano Strategico del Turismo Veneto e dal PTA 2021.

Per gli altri uffici IAT del Veneto, si procederà con la prossima programmazione ad un'ulteriore estensione del progetto attraverso una progressiva armonizzazione nella riconoscibilità del servizio di informazione e accoglienza turistica regionale.

La Direzione Turismo, competente per materia, ha provveduto a verificare, con esito positivo, la disponibilità dell'Unione Montana Bellunese e del Comune di Belluno con riferimento all'ufficio IAT di Piazza Duomo, del Comune di Rovigo con riferimento all'ufficio IAT di Piazza Vittorio Emanuele II, del Comune di Vicenza con riferimento all'ufficio IAT contiguo al Teatro Olimpico in Piazza Matteotti, ad adeguare l'allestimento degli stessi in base al layout grafico predisposto da Veneto Innovazione, con l'ausilio di un soggetto esterno, per conto della Regione.

A ristoro delle spese sostenute per l'adeguamento dell'allestimento degli uffici di Informazione e di Accoglienza Turistica (I.A.T.), si propone di assegnare ai predetti Enti una somma di € 30.000,00 per ciascuno degli Uffici I.A.T. interessati.

Pertanto, con il presente provvedimento si propone di approvare lo schema di Accordo di collaborazione integrativo dei vigenti Accordi di collaborazione sottoscritti con l'Unione Montana Bellunese per il Comune di Belluno e con i Comuni di Rovigo e Vicenza per la gestione delle attività di informazione ed accoglienza turistica, ai fini dell'attuazione dell'Azione n. 8 del PTA 2021 "Le Porte dell'Accoglienza" - seconda fase, di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Sulla scorta dell'esperienza acquisita nella prima fase del progetto "Le Porte dell'Accoglienza" e delle difficoltà riscontrate in sede esecutiva, si ritiene di riservare alla Regione, per il tramite di un supporto tecnico esterno, le attività preliminari e operative che consentano il coordinamento dell'allestimento degli uffici turistici considerati, che sarà a cura dei Comuni e in assoluta coerenza con il layout grafico a suo tempo elaborato da Veneto Innovazione.

In ordine all'aspetto finanziario, si determina in € 90.000,00 l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa nei confronti degli enti locali interessati per il nuovo allestimento degli uffici turistici e in € 30.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa per l'acquisizione di un servizio di supporto tecnico esterno di coordinamento delle fasi preliminari ed operative dell'allestimento dei citati uffici, per conto della Regione.

All'assunzione degli impegni di spesa provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. E, L.R. 14/06/2013, n.11)" per l'importo di €. 30.000,00 e sul capitolo 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. E, L.R. 14/06/2013, n.11)" per l'importo di € 90.000,00.

Si propone, infine, di demandare al Direttore della Direzione Turismo la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi comprese la sottoscrizione degli Accordi integrativi in argomento, rientranti nella fattispecie dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e l'acquisizione, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) del D.L. 76/2020, di un servizio di supporto tecnico esterno necessario per la gestione delle attività preliminari ed operative che consentano un allestimento degli uffici turistici considerati, a cura degli enti locali, in assoluta coerenza con il layout grafico a suo tempo elaborato;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 19 del 29/01/2019 con la quale è stato approvato il Programma regionale per il turismo veneto 2018-2020 detto "Piano Strategico del turismo veneto";

VISTI gli accordi di collaborazione sottoscritti ai sensi della DGR n. 472/2020 con l'Unione Montana Bellunese per conto del Comune di Belluno e i Comuni di Rovigo e Vicenza per la gestione del servizio di informazione e accoglienza turistica;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 13 del 24 febbraio 2021;

VISTO il parere favorevole n. 28 della Sesta Commissione consiliare espresso nella seduta del 10 marzo 2021;

VISTA la DGR n. 343 del 23 marzo 2021 di approvazione del Piano Turistico Annuale 2021;

VISTA la legge regionale n. 41 del 29 dicembre 2020 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2021 - 2023 e successive variazioni;

VISTO il D.L. 76/2020 art. 1 comma 2 lettera a);

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse e l'**Allegato A**, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di dare attuazione al Piano Turistico Annuale (PTA) 2021, di cui alla DGR n. 343 del 23 marzo 2021, approvando la realizzazione dell'azione n. 8 "Le Porte dell'Accoglienza", seconda fase, con le modalità evidenziate in premessa;

3. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione integrativo dei vigenti Accordi di collaborazione sottoscritti con l'Unione Montana Bellunese per conto del Comune di Belluno, i Comuni di Rovigo e Vicenza per la gestione delle attività di informazione ed accoglienza turistica, ai fini dell'attuazione dell'azione n. 8 "Le Porte dell'Accoglienza" - seconda fase, prevista dal Piano Turistico Annuale - P.T.A. 2021 di cui all'**Allegato A**;

4. di assegnare ai Comuni di Belluno, Rovigo e Vicenza a titolo di ristoro delle spese che saranno sostenute per l'adeguamento dell'allestimento degli uffici di Informazione e di Accoglienza Turistica (I.A.T.) in base al layout grafico predisposto dalla Regione Veneto e rispettivamente € 30.000,00 al Comune di Belluno con riferimento all'ufficio IAT di Piazza Duomo; € 30.000,00 al Comune di Rovigo con riferimento all'ufficio IAT di Piazza Vittorio Emanuele II; € 30.000,00 al Comune di Vicenza con riferimento all'ufficio IAT contiguo al Teatro Olimpico in Piazza Matteotti;

5. di autorizzare il Direttore Direzione Turismo della Regione del Veneto all'acquisizione di un servizio di supporto tecnico esterno per le attività preliminari e operative che consentano l'allestimento degli uffici turistici considerati, a cura dei Comuni, in assoluta coerenza con il layout grafico a suo tempo elaborato da Veneto Innovazione, dando atto che la Direzione ha stabilito di procedere ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) del D.L. 76/2020;

6. di determinare in € 90.000,00 l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa a favore degli enti locali di cui al punto 4., interessati per il nuovo allestimento degli uffici turistici e in € 30.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa di cui al punto 5, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. E, L.R. 14/06/2013, n.11)" per l'importo di € 30.000,00 e sul capitolo 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. E, L.R. 14/06/2013, n.11)" per l'importo di € 90.000,00;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi comprese la sottoscrizione degli Accordi integrativi in argomento -

apportando eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie - rientranti nella fattispecie dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo n. 23 lett. d) del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1317 del 28 settembre 2021

INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE
sottoscritto ai sensi dell'articolo 15 della L. 241/1990
PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ' DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA

TRA

La Regione del Veneto, rappresentata da……., che agisce in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto con sede legale in Venezia - Dorsoduro 3901 (C.F. 80007580279), nella qualità di Direttore della Direzione regionale Turismo, autorizzato a sottoscrivere il presente Accordo con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2287 del 10/12/2013, esecutiva ai sensi di legge;

E

Il Comune/Unione di Comuni/Unione montana …… e con sede legale in ……., rappresentato da …….. codice fiscale …… in qualità di …….. ; autorizzato a sottoscrivere il presente Accordo integrativo con atto di …… n….. in data …….. esecutiva ai sensi di legge;

PREMESSO CHE

1) la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "*Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto*" all'articolo 15 disciplina le funzioni di informazione ed accoglienza turistica nel Veneto;
2) con deliberazione n. 472 del 14 aprile 2020 è stato riconosciuto come titolare della funzione di informazione e accoglienza turistica anche ai fini della gestione degli uffici turistici (IAT), il Comune (e/o Unione di Comuni/Unione montana) che ha presentato regolare manifestazione di interesse e sottoscritto apposito Accordo di Collaborazione con la Regione del Veneto sulla base dello schema di cui all'allegato B) della stessa deliberazione.

VISTI

- L'Accordo di Collaborazione sottoscritto dalle parti ai sensi della citata Dgr. n. 472/2020 in data……..
- La deliberazione della Giunta regionale n….. del… con la quale si prevede di dare attuazione all'azione n. 8 "Le Porte dell'Accoglienza" – seconda fase, di cui alla Dgr. 23 marzo 2021 n. 343 ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 11/2013.

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1. Premesse

Le premesse, le disposizioni e le indicazioni previste dalla deliberazione n…… del ….. motivano e sostanziano gli obiettivi e le finalità della presente integrazione all'Accordo di Collaborazione sottoscritto dalle parti in data……e successivi rinnovi e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Articolo 2. Forma dell'Accordo.

Il presente Accordo integrativo ha la forma elettronica, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990.

Articolo 3. Finalità dell'Accordo.

La Regione e il Comune/Unione di Comuni/Unione montana di…….. concordano sull'esigenza di adeguare l'allestimento e il layout grafico dell'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (I.A.T.) sito in……...all'immagine coordinata prevista dal progetto "Le Porte dell'Accoglienza".

Articolo 4. Obblighi del Soggetto gestore.

Il Comune/Unione di Comuni/Unione montana si impegna, entro la durata del presente Accordo integrativo, ad adeguare l'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (I.A.T.) sito in…….. secondo le modalità definite dal progetto "Le porte dell'Accoglienza" predisposto a suo tempo da Veneto Innovazione SpA per conto della Regione del Veneto in base alla Dgr 1505 del 15 ottobre 2019, seguendo le indicazioni che saranno fornite dalla Direzione Turismo della Regione del Veneto per il tramite di un supporto tecnico esterno, da questa appositamente individuato, per coordinare le attività preliminari ed operative dell'allestimento dell'ufficio turistico interessato in assoluta coerenza con il layout grafico unitario.

Articolo 5. Obblighi della Regione.

La Regione del Veneto si impegna a contribuire alle spese di adeguamento dell'allestimento del citato Ufficio I.A.T. con la somma di Euro 30.000,00 (trentamila/00) a titolo di ristoro delle spese che saranno sostenute dal Comune/Unione di Comuni/Unione montana di…….

Il Comune/Unione di Comuni/Unione montana di…….. trasmetterà alla Regione del Veneto un cronoprogramma delle attività individuate dal presente Accordo, costruito sulla base delle intese tra le parti, ed una relazione conclusiva corredata di idonea documentazione fotografica e di prospetto dei costi sostenuti per un importo pari alla somma erogata.

In caso di economie di spesa, il Comune/Unione di Comuni/Unione montana si impegna a restituire alla Regione del Veneto la differenza tra la somma da questa erogata e le spese effettivamente sostenute.

Articolo 6. Modalità di pagamento

Al versamento della somma di Euro 30.000,00 di cui all'articolo precedente provvederà la Direzione Turismo, Regione del Veneto, in un'unica soluzione, a favore del Comune/Unione di Comuni/Unione montana di…….. CF……., con appositi atti formali secondo la vigente normativa di riferimento, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo.

Articolo 7. Durata e recesso.

Il presente Accordo integrativo ha una durata di 12 mesi dalla sottoscrizione salvo possibile proroghe nelle forme previste dall'Accordo originario.

Ove, nel corso di tale periodo, l'Accordo di Collaborazione di cui il presente costituisce integrazione, risultasse in scadenza, le parti si impegnano sin d'ora al rinnovo sulla base e con le modalità di quanto già previsto dall'art. 7 dell'Accordo originario.

Articolo 8. Disposizioni fiscali.

Il presente Accordo costituisce un atto amministrativo, disciplinato dalla legge n. 241/1990, posto in essere dalla Regione diverso dalla gestione del patrimonio e in quanto tale esente dall'imposta di registro ai sensi dell'articolo 1 della tabella B del DPR n. 131/1986.
Il presente Accordo tra enti pubblici è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella B allegata al DPR n. 642/1972.

Articolo 9. Foro competente.

Tutte le eventuali controversie, che possono derivare dall'esecuzione del presente Accordo, sono devolute, ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 104/2010, al Tribunale Amministrativo regionale del Veneto con sede a Venezia.

Il presente Accordo, con ogni Allegato, è letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

In …….. in data …….

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione Turismo
(firma digitale)

Per il Comune di

(firma digitale)

19c646d1

(Codice interno: 458880)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1327 del 28 settembre 2021

Disposizioni sanitarie per l'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anatidi e Caradriformi in Veneto nella stagione venatoria 2021/2022.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
La Decisione di Esecuzione (UE) n. 2018/1136 prevede, tra le altre cose, che gli Stati Membri, sulla base degli esiti del monitoraggio della situazione epidemiologica sul territorio nazionale, possano vietare, nelle aree ad alto rischio del proprio territorio, l'utilizzo dei volatili appartenenti agli ordini degli Anseriformi e Caradriformi quali richiami vivi per l'esercizio dell'attività venatoria. Con dispositivo prot. n. 0019716-18/08/2021-DGSAF, il Ministero della Salute ha demandato alle Regioni la possibilità di derogare al predetto divieto di utilizzo dei richiami nelle zone a rischio. Alla luce di quanto precede, con il presente provvedimento vengono stabilite le disposizioni sanitarie per l'utilizzo dei predetti richiami vivi in Veneto nella stagione venatoria 2021/2022. La presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin, di concerto con l'Assessore Cristiano Corazzari, riferisce quanto segue.

L'influenza aviaria (IA) costituisce la principale patologia dell'avifauna domestica e selvatica; nel corso dell'ultimo decennio, infatti, il patrimonio avicolo nazionale (e veneto in particolare) è stato interessato da numerose epidemie di influenza aviaria, causate inizialmente da sierotipi virali ad alta patogenicità (HPAI), e a seguire da ceppi virali a bassa patogenicità (LPAI), entrambi causa di gravi danni all'economia territoriale. Il Veneto ha particolarmente risentito delle gravi conseguenze economiche legate alle passate epidemie di influenza aviaria; a tal riguardo basti pensare che, unitamente alla Regione Lombardia, nella Regione del Veneto viene prodotto il 65% del patrimonio avicolo nazionale.

Va evidenziato che i focolai di influenza aviaria comportano una serie di misure che, oltre all'abbattimento dei capi negli allevamenti nelle aree di restrizione, prevedono la messa in atto di divieti alle movimentazioni che si ripercuotono sull'intero settore produttivo, compresi gli incubatoi, i mangimifici e gli impianti di macellazione e trasformazione, con blocchi alle esportazioni da parte di paesi extra UE; blocchi che spesso vengono prolungati ben oltre i limiti previsti dagli accordi sanitari internazionali.

La Regione del Veneto è considerata territorio particolarmente a rischio per influenza aviaria: infatti è una regione situata in corrispondenza delle principali rotte migratorie stagionali dell'avifauna selvatica, ed in particolare degli anatidi (specie *reservoir* di virus influenzali); inoltre, la particolare conformazione geofisica regionale, comprendente un habitat lagunare e la presenza di numerosi specchi d'acqua e aree pianeggianti, favorisce la sosta di questo tipo di volatili e, quindi, una maggiore probabilità di contatto tra questi e i volatili domestici. Inoltre, il territorio regionale è caratterizzato da una elevata densità di allevamenti avicoli, in particolare di aziende che allevano tacchini e galline ovaiole, i quali rappresentano le principali specie avicole colpite dall'influenza aviaria.

A livello nazionale, al fine di ridurre il rischio di introduzione e diffusione dei virus influenzali aviari, il Ministero della Salute ha ritenuto necessario, con Ordinanza del 21/04/2021, confermare e rafforzare le misure di biosicurezza e le altre misure di polizia veterinaria introdotte con Ordinanza del Ministro della Salute 26/08/2005, e successive modificazioni, relativa a *"Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffusive dei volatili da cortile"*.

Ciò premesso, va precisato che le misure di prevenzione e controllo dei virus influenzali aviari sul territorio nazionale vengono via via modificate e aggiornate sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica relativa alla malattia e degli aggiornamenti tecnico-scientifici forniti dagli Enti preposti.

Tra questi ultimi, l'EFSA (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare) a partire dal 2017 ha pubblicato diversi pareri scientifici nei quali è stato valutato il rischio d'ingresso dell'influenza aviaria nell'UE e sono stati analizzati i metodi di sorveglianza e il monitoraggio da parte degli Stati membri e le misure che essi assumono per ridurne al minimo la diffusione, sottolineando, in particolare, che al fine di aumentare la biosicurezza, gli allevatori avicoli e i detentori di pollame devono adottare opportune misure di gestione tese ad evitare il contatto diretto tra uccelli acquatici selvatici e pollame e lo spostamento degli animali da un allevamento all'altro.

Per quanto concerne, poi, la normativa europea in materia di biosicurezze avicole, la Decisione di Esecuzione (UE) n. 2018/1136 della Commissione del 10/08/2018 prevede che gli Stati Membri individuino le aree del territorio nazionale che sono particolarmente a rischio di introduzione e diffusione dei virus dell'HPAI nelle aziende e monitorino, costantemente, la situazione epidemiologica per stabilire, nelle predette aree, l'applicazione di misure di biosicurezza e riduzione del rischio.

Tale Decisione, all'art. 4, prevede che gli Stati Membri, sulla base degli esiti del monitoraggio della situazione epidemiologica sul territorio nazionale, vietino, nelle aree ad alto rischio, una serie di attività, tra le quali, l'utilizzo dei richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e Caradriformi per l'esercizio dell'attività venatoria, salvo se utilizzati nel quadro di un programma di sorveglianza dell'IA.

A seguito di quanto sopra, il Ministero della Salute, con nota prot. DGSAF n. 21498 del 3/09/2018, ha formalizzato il *"Protocollo Operativo per l'utilizzo di uccelli da richiamo degli Ordini degli Anseriformi e Caradriformi nell'attività venatoria"*, recepito in Veneto con DGR n. 1301 del 10/09/2018.

Nel corso 2019 è stato, inoltre, siglato l'Accordo, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 28/08/1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante *"Indicazioni operative in materia di rafforzamento della sorveglianza e riduzione del rischio per talune malattie animali"* (Rep. Atti n.125/CSR del 25 luglio 2019), con il quale sono state formalizzate le *"Zone ad alto rischio di introduzione e diffusione"*, definite zone "A", e le *"Zone ad alto rischio di introduzione e maggiore diffusione"*, definite zone "B" per IA ad alta patogenicità. L'elenco dei Comuni compresi in tali Zone è stato, infine, formalizzato con nota ministeriale prot. n. DGSAF 0029049-P-20/11/2019. L'Accordo in parola è stato recepito in Regione del Veneto con DGR n. 623 del 19/05/2020.

Tra le altre cose, il summenzionato Accordo prevede che il Ministero della Salute, sulla base della situazione epidemiologica e sentito il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria (CRN-IA) , istituito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe), possa vietare l'utilizzo dei richiami vivi dell'ordine degli Anseriformi e Caradriformi nelle Zone A e B.

In applicazione della suddetta disposizione, in relazione alla situazione epidemiologica esistente a livello nazionale, a partire da fine 2020 (provvedimento Dirigenziale prot. n. 23822 del 4/11/2020) il Ministero della Salute ha disposto la sospensione nell'attività venatoria dell'utilizzo dei richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e Caradriformi nelle zone a rischio del territorio nazionale; tale misura è stata quindi riconfermata e prorogata con note ministeriali prot. n. 13412 del 31/05/2021 e prot. n. 14477 del 14/06/2021.

Da ultimo, con nota prot. n. 0019716-18/08/2021-DGSAF, il Ministero della Salute, acquisito il parere del Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria (CRN-IA), ha disposto che "*le Regioni, dopo un'accurata analisi del rischio che tenga conto delle aree di rischio (Zone A e B dell'Accordo Stato-Regioni del 25/07/2019), della densità degli allevamenti avicoli e delle specie allevate nonché delle caratteristiche dei virus influenzali circostanti, possano consentire l'uso di richiami vivi durante la stagione delle migrazioni invernali"*, previo rispetto di alcune condizioni indicate nel dispositivo, tra le quali l'applicazione del succitato "Protocollo operativo" del 2018 e l'effettuazione di controlli sanitari regolari (sorveglianza) negli animali.

La medesima nota prevede che le Regioni, di concerto con l'IZS competente sul territorio e sentito il CRN-IA, predispongano un piano di sorveglianza dei virus influenzali aviari su un campione di unità rappresentativo della popolazione dei volatili da richiamo e delle zone impiegate per l'attività venatoria.

Da evidenziare, infine, che il Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 23 del 29/01/2021 e recepito in Regione del Veneto con DGR n. 640 del 20/05/2021, nell'ottica della *One health strategy*, tra le varie azioni prevede che la sorveglianza veterinaria (in tutte le fasi) possa offrire il proprio contributo ai fini di una sorveglianza integrata uomo-animale mediante l'individuazione delle situazioni che possono comportare un maggior rischio di introduzione e diffusione dei virus influenzali, in modo da poter applicare adeguate misure preventive di biosicurezza, monitoraggio e controllo sulla diffusione degli agenti infettivi. Tra le categorie a rischio, il provvedimento ministeriale n. 0019716-18/08/2021-DGSAF individua anche i detentori di volatili, inclusi i richiami vivi, i quali, pertanto, devono essere soggetti ad un apposito sistema di sorveglianza da parte dei Servizi di Igiene Pubblica delle Aziende Sanitarie.

Premesso tutto quanto precede, la competente Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, in coordinamento con la Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria, ha avviato un'interlocuzione con il CNR-IA al fine di valutare la possibilità e le modalità di utilizzo dei richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anatidi e Caradriformi nel territorio della Regione del Veneto nella stagione venatoria 2021/2022 (di cui al Calendario venatorio regionale approvato con DGR n. 972 del 13/07/2021), nel rispetto delle misure di biosicurezza previste dalla vigente normativa sanitaria, salvaguardando la filiera produttiva avicola veneta.

Successivamente alla suddetta interlocuzione, la suddetta Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, con nota prot. n. 417075 del 22/09/21, ha richiesto al CRN-IA un parere ufficiale in merito alle condizioni sulla base delle quali consentire l'utilizzo dei richiami vivi sul territorio regionale, nonché le indicazioni tecniche per la stesura del piano di sorveglianza dei virus influenzali, previsto dalla nota ministeriale prot. n. 0019716-18/08/2021.

Di conseguenza, con nota prot. n. 0008357/2021 del 27/09/2021, agli atti della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, il CRN-IA ha trasmesso il "*Parere uso dei richiami vivi dell'ordine degli Anseriformi e Caradriformi a scopi venatori in Veneto*" (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che potrà essere modificato sulla base dell'aggiornamento della situazione epidemiologica e delle valutazioni del rischio fornite dal CRN-IA.

Il parere del CRN-IA precisa, in particolare, quanto di seguito specificato:

- l'uso dei richiami vivi deve essere precluso nelle Zone B;

- per quanto concerne le Zone A, le condizioni previste dalla citata nota ministeriale del 18/08/2021 sono prevalentemente assicurate nell'ambito dell'utilizzo dei richiami vivi in postazioni fisse, in cui gli animali non vengono spostati per l'intera stagione venatoria.

Detto parere specifica inoltre:

- le condizioni per consentire l'utilizzo, in Zone A, dei richiami in modalità "mobile" (cioè di richiami vivi che vengono spostati durante la stagione di caccia tra il luogo di detenzione degli animali e il luogo di caccia);

- la necessità di assicurare il monitoraggio della circolazione dei virus influenzali aviari e una stretta sorveglianza dei siti di utilizzo dei richiami vivi.

Si approvano altresì quali parti integranti al presente provvedimento:

- l'**Allegato B,** "Disposizioni operative per l'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli ordini degli anatidi e dei caradriformi in Veneto nella stagione venatoria 2021/2022;

- l'**Allegato C** concernente la "Modulistica per l'istanza di registrazione e autorizzazione dei richiami per la stagione 2021/2022", modulistica già a suo tempo modificata con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria n. 171 del 19/08/2020 ai sensi della DGR 1078/2019, alla luce delle intervenute disposizioni nazionali concernenti gli obblighi di registrazione dei detentori di richiami nella Banca dati Nazionale, e qui aggiornata alle disposizioni approvate con il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 01/08/2008, prorogata e modificata, da ultimo, con Ordinanza del Ministro della Salute 21/04/2021;

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 28/08/1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Indicazioni operative in materia di rafforzamento della sorveglianza e riduzione del rischio per talune malattie animali" (Rep. Atti n.125/CSR del 25/07/2019);

VISTA la DGR n. 623 del 19/05/2020;

VISTA la Decisione di Esecuzione (UE) n. 2018/1136 della Commissione del 10/08/2018;

VISTO il provvedimento dirigenziale del Ministero della Salute prot. n. 21498 del 3/09/2018, "Protocollo Operativo per l'utilizzo di uccelli da richiamo degli ordini degli Anseriformi e Caradriformi nell'attività venatoria", recepito in Regione del Veneto con DGR n. 1301 del 10/09/2018;

VISTO il Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023), recepito in Regione del Veneto con DGR n. 640 del 20/05/2021;

VISTO il provvedimento dirigenziale del Ministero della Salute prot. n. 0019716-18/08/2021-DGSAF;

RICHIAMATA la DGR n. 2429 del 08/08/2008;

RICHIAMATE le DGR n. 2058 del 07/07/2009, n. 2095 del 03/08/2010, n. 1366 del 03/08/2011, n. 1637 del 31/07/2012, n. 1286 del 16/07/2013, n. 1372 del 28/07/2014 e n. 952 del 28/07/2015;

RICHIAMATA la Legge n. 157/1992, in particolare l'articolo 5 e l'articolo 31, c. 1 lettera h);

RICHIAMATO l'articolo 2 c.1 e l'Allegato C della L.R. n. 50/1993;

RICHIAMATO il vigente ordinamento in materia di Polizia veterinaria;

VISTO l'art. 2, c. 2 della L.R. n. 54/2012;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33;

VISTA la DGR n. 1278 del 09/08/2016, avente ad oggetto *"Regime di deroga al divieto di utilizzo di volatili appartenenti agli Ordini degli Anseriformi e Caradriformi nell'attività venatoria (Decisione 2005/734/CE e ss.mm.ii; Dispositivo dirigenziale del Direttore Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari 14.12.2015). Autorizzazione e disposizioni esecutive per la stagione venatoria 2016/2017";*

VISTA la DGR n. 972 del 13/07/2021 con cui è stato approvato il Calendario venatorio regionale per la stagione 2021/2022;

VISTO il Parere del Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria presso l'IZSVe, prot. n. 0008357/2021 del 27/09/2021;

RIASSUNTE le valutazioni di cui alle premesse, facenti parte integrante del presente provvedimento;

delibera

1. di approvare quanto riportato in premessa, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire il "*Parere uso dei richiami vivi dell'ordine degli Anseriformi e Caradriformi a scopi venatori in Veneto*" trasmesso con nota prot. n. 0008357/2021 del 27/09/2021 dal Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di approvare le "Disposizioni operative per l'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli ordini degli anatidi e dei caradriformi in Veneto nella stagione venatoria 2021/2022" di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento;
4. di approvare la "Modulistica per l'istanza di registrazione e autorizzazione dei richiami per la stagione 2021/2022" di cui all'**Allegato C** al presente provvedimento;
5. di autorizzare l'utilizzo dei richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anatidi e dei Caradriformi nel territorio regionale nella stagione venatoria 2021/2022 alle condizioni e secondo le limitazioni riportate nell'**Allegato B**;
6. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di disporre la trasmissione del presente provvedimento ai Servizi Veterinari delle Aziende ULSS regionali, alle Amministrazioni provinciali, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ed alle Associazioni Venatorie;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1327 del 28 settembre 2021

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Ente Sanitario di Diritto Pubblico

SEDE CENTRALE
LEGNARO (PD)
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084211
tel. +39 049 8830380
fax dir. +39 049 8830046
fax dir. san. +39 049 8830539
fax amm. e prot. +39 049 8830178
C.F. e P. IVA, MWSt.,
VAT, TVA 00206200289
e-mail: comunicazione@izsvenezie.it
PEC: izsvenezie@legalmail.it
www.izsvenezie.it

ROVIGO
Adria
Via L. da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
tel. +39 0426 21841
fax +39 0426 901411
e-mail: garcangeli@izsvenezie.it

BELLUNO
Via Cappellari, 44/A
32100 Belluno
tel. +39 0437 944746
fax +39 0437 942178
e-mail: at2bl@izsvenezie.it

BOLZANO (BOZEN)
Via Laura Conti, 4
39100 Bolzano/Bozen
tel. +39 0471 633062
fax +39 0471 633580
e-mail: at6bz@izsvenezie.it

PADOVA
Legnaro
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084290
fax +39 049 8830277
e-mail: iob@izsvenezie.it

PORDENONE
Cordenons
Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
tel. +39 0434 41405
fax +39 0434 41201
e-mail: segr.pn@izsvenezie.it

VENEZIA
San Donà di Piave
Via Calvecchia, 10
30027 San Donà di Piave (VE)
tel. +39 0421 41361
fax +39 0421 221453
e-mail: at2sd@izsvenezie.it

TRENTO
Via Lavisotto, 129
38121 Trento
tel. +39 0461 822458
fax +39 0461 829065
e-mail: sct5.trento@izsvenezie.it

UDINE
Basaldella di Campoformido
Via della Roggia, 100
33030 Basaldella di C. (UD)
tel. +39 0432 561529
fax +39 0432 562676
e-mail: at4ud@izsvenezie.it

VERONA
Via San Giacomo, 5
37135 Verona
tel. +39 045 500285
fax +39 045 582811
e-mail: at1vr@izsvenezie.it

VICENZA
Viale Fiume, 78
36100 Vicenza
tel. +39 0444 305457
fax +39 0444 506165
e-mail: at1vi@izsvenezie.it

TREVISO
Fontane di Villorba
Vicolo Mazzini, 4 int. 5/6
31020 Fontane di Villorba (TV)
tel. +39 0422 302302
fax +39 0422 421154
e-mail: at2tv@izsvenezie.it

Parere uso dei richiami vivi dell'ordine degli Anseriformi e Caradriformi a scopi venatori in Veneto

Premessa

Negli ultimi anni alcune specie di uccelli selvatici (anatidi in particolare), hanno rivestito un ruolo attivo nel mantenimento e nella diffusione di virus influenzali molto patogeni per il pollame (virus ad alta patogenicità o HPAIV). L'evoluzione genetica di alcuni ceppi appartenenti ai clade attualmente circolanti ha inoltre portato ad eventi di spill-over in alcune specie di mammiferi selvatici e nell'uomo. L'utilizzo di volatili appartenenti agli ordini degli Anseriformi e Caradriformi come richiami vivi nella pratica venatoria può rappresentare un pericolo di introduzione dei virus influenzali dalle popolazioni selvatiche a quelle domestiche. Le specie appartenenti a tali ordini, infatti, risultano ampiamente recettive ai virus influenzali e, nel caso dei richiami, i soggetti utilizzati possono rivestire il ruolo di interfaccia ecologica per i virus influenzali, creando un ponte epidemiologico tra ambiente naturale e ambiente antropizzato, con maggiori rischi di trasmissione dell'infezione al pollame e all'uomo in caso di circolazione di virus a potenziale zoonotico. Per questi motivi, sulla base di un'attenta valutazione del rischio e in accordo con quanto previsto dalla normativa europea, negli scorsi anni in Italia è stato vietato l'uso dei richiami vivi degli ordini Anseriformi e Caradriformi durante la stagione autunnale e invernale.

L'epidemia 2020-2021 con un totale di 3.777 rilevamenti di HPAI segnalati e circa 22.900.000 di volatili colpiti in 31 Paesi europei sembra essere una delle epidemie di HPAI più grandi e devastanti mai verificatesi in Europa. Recentemente in Europa, tra il 15 maggio e il 15 settembre 2021, in base all'Animal Disease Information System (ADIS) e alle informazioni fornite dai paesi colpiti, sono stati segnalati 162 focolai di HPAI A(H5) nel pollame e negli uccelli in cattività e selvatici:

– 51 focolai nel pollame, prevalentemente in Kosovo (20), Polonia (17) e Albania (6);

– 91 rilevamenti in uccelli selvatici, in Finlandia (34), Germania (19), Paesi Bassi (11), Svezia (11), Estonia (7), Norvegia (6), Regno Unito (2) e Lettonia (1);

– 20 focolai in altri uccelli in cattività in Lituania (7), Belgio (5), Francia (3), Paesi Bassi (2), Estonia, Lussemburgo e Polonia (1 ciascuno).

Rispetto alla stagione epidemica 2016-2017, che aveva avuto pesanti ripercussioni sulla filiera avicola italiana e veneta in particolare, l'attuale epidemia di A(H5N8) in Europa sta perdurando più a lungo sia nel pollame sia negli uccelli selvatici, estendendosi fino ai giorni nostri con recentissimi casi verificatisi intorno alla metà di settembre in Belgio, Francia e Finlandia.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Ente Sanitario di Diritto Pubblico

SEDE CENTRALE
LEGNARO (PD)
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084211
tel. +39 049 8830380
fax dir. +39 049 8830046
fax dir. san. +39 049 8830539
fax amm. e prot. +39 049 8830178
C.F. e P. IVA, MWSt.,
VAT, TVA 00206200289
e-mail: comunicazione@izsvenezie.it
PEC: izsvenezie@legalmail.it
www.izsvenezie.it

ROVIGO
Adria
Via L. da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
tel. +39 0426 21841
fax +39 0426 901411
e-mail: garcangeli@izsvenezie.it

BELLUNO
Via Cappellari, 44/A
32100 Belluno
tel. +39 0437 944746
fax +39 0437 942178
e-mail: at2bl@izsvenezie.it

BOLZANO (BOZEN)
Via Laura Conti, 4
39100 Bolzano/Bozen
tel. +39 0471 633062
fax +39 0471 633580
e-mail: at6bz@izsvenezie.it

PADOVA
Legnaro
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084290
fax +39 049 8830277
e-mail: iob@izsvenezie.it

PORDENONE
Cordenons
Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
tel. +39 0434 41405
fax +39 0434 41201
e-mail: segr.pn@izsvenezie.it

VENEZIA
San Donà di Piave
Via Calvecchia, 10
30027 San Donà di Piave (VE)
tel. +39 0421 41361
fax +39 0421 221453
e-mail: at2sd@izsvenezie.it

TRENTO
Via Lavisotto, 129
38121 Trento
tel. +39 0461 822458
fax +39 0461 829065
e-mail: sct5.trento@izsvenezie.it

UDINE
Basaldella di Campoformido
Via della Roggia, 100
33030 Basaldella di C. (UD)
tel. +39 0432 561529
fax +39 0432 562676
e-mail: at4ud@izsvenezie.it

VERONA
Via San Giacomo, 5
37135 Verona
tel. +39 045 500285
fax +39 045 582811
e-mail: at1vr@izsvenezie.it

VICENZA
Viale Fiume, 78
36100 Vicenza
tel. +39 0444 305457
fax +39 0444 506165
e-mail: at1vi@izsvenezie.it

TREVISO
Fontane di Villorba
Vicolo Mazzini, 4 int. 5/6
31020 Fontane di Villorba (TV)
tel. +39 0422 302302
fax +39 0422 421154
e-mail: at2tv@izsvenezie.it

Oltre a focolai nei mammiferi (foche e volpi) nel Nord Europa, nei mesi scorsi sono stati segnalati al WHO casi umani in Russia, India e Cina dovuti a virus simili a quelli circolanti in Europa negli uccelli selvatici e domestici.

Condizioni e modalità raccomandate per l'uso dei richiami vivi

Premesso ciò, in merito al parere richiesto, a nostro avviso l'uso di richiami vivi dell'ordine degli Anseriformi e Caradriformi a scopi venatori deve essere precluso nei seguenti casi (situazioni ad alto rischio):

- nelle zone ad alto rischio d'introduzione e diffusione (zone B) definite nell'accordo Stato Regioni del 25 luglio 2019, rep.125;
- quando la situazione epidemiologica dell'influenza aviaria a livello nazionale/internazionale (europeo) è particolarmente sfavorevole;
- in casi di accertata circolazione nel serbatoio selvatico di virus con mutazioni genetiche note o presumibilmente associate ad un incremento dell'infettività nell'uomo e/o nella trasmissione interumana e/o della gravità della patologia;

In altre condizioni si ritiene possibile un uso responsabile da parte del detentore nel rispetto delle misure di biosicurezza e di individuazione precoce della malattia contenute nel dispositivo dirigenziale del Ministero della Salute n. 0021498-03/09/2018-DGSAF-MDS-P "Protocollo operativo per l'utilizzo di uccelli da richiamo degli Ordini Anseriformi e Caradriformi nell'attività venatoria" che prevede:

1. l'identificazione dei singoli uccelli da richiamo mediante un sistema di inanellamento;
2. l'attuazione di un regime di sorveglianza specifico per gli uccelli da richiamo;
3. la registrazione e la comunicazione dello stato sanitario degli uccelli da richiamo;
4. l'elaborazione e l'attuazione di «orientamenti relativi a buone pratiche di biosicurezza»;
5. una rigida separazione tra gli uccelli da richiamo e il pollame domestico e gli altri volatili in cattività verificata dall'ASL competente per territorio prima dell'utilizzo;
6. la pulizia e la disinfezione dei mezzi di trasporto e delle attrezzature utilizzati per la gestione degli uccelli da richiamo e per il trasferimento nelle zone in cui vengono collocati;
7. l'attuazione di un sistema di comunicazione dei dati relativi alle misure di cui al primo, al secondo e al terzo punto.

A tal fine, in linea con quanto scritto nel summenzionato dispositivo dirigenziale, deve essere garantita:

a) la registrazione e la contestuale assegnazione del codice aziendale ad ogni detentore di uccelli da richiamo;

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Ente Sanitario di Diritto Pubblico

SEDE CENTRALE
LEGNARO (PD)
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084211
tel. +39 049 8830380
fax dir. +39 049 8830046
fax dir. san. +39 049 8830539
fax amm. e prot. +39 049 8830178
C.F. e P. IVA, MWSt.,
VAT, TVA 00206200289
e-mail: comunicazione@izsvenezie.it
PEC: izsvenezie@legalmail.it
www.izsvenezie.it

ROVIGO
Adria
Via L. da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
tel. +39 0426 21841
fax +39 0426 901411
e-mail: garcangeli@izsvenezie.it

BELLUNO
Via Cappellari, 44/A
32100 Belluno
tel. +39 0437 944746
fax +39 0437 942178
e-mail: at2bl@izsvenezie.it

BOLZANO (BOZEN)
Via Laura Conti, 4
39100 Bolzano/Bozen
tel. +39 0471 633062
fax +39 0471 633580
e-mail: at6bz@izsvenezie.it

PADOVA
Legnaro
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084290
fax +39 049 8830277
e-mail: liob@izsvenezie.it

PORDENONE
Cordenons
Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
tel. +39 0434 41405
fax +39 0434 41201
e-mail: segr.pn@izsvenezie.it

VENEZIA
San Donà di Piave
Via Calvecchia, 10
30027 San Donà di Piave (VE)
tel. +39 0421 41361
fax +39 0421 221453
e-mail: at2sd@izsvenezie.it

TRENTO
Via Lavisotto, 129
38121 Trento
tel. +39 0461 822458
fax +39 0461 829065
e-mail: sct5.trento@izsvenezie.it

UDINE
Basaldella di Campoformido
Via della Roggia, 100
33030 Basaldella di C. (UD)
tel. +39 0432 561529
fax +39 0432 562676
e-mail: at4ud@izsvenezie.it

VERONA
Via San Giacomo, 5
37135 Verona
tel. +39 045 500285
fax +39 045 582811
e-mail: at1vr@izsvenezie.it

VICENZA
Viale Fiume, 78
36100 Vicenza
tel. +39 0444 305457
fax +39 0444 506165
e-mail: at1vi@izsvenezie.it

TREVISO
Fontane di Villorba
Vicolo Mazzini, 4 int. 5/6
31020 Fontane di Villorba (TV)
tel. +39 0422 302302
fax +39 0422 421154
e-mail: at2tv@izsvenezie.it

b) la tracciabilità e la rintracciabilità dei volatili identificati e utilizzati come richiami vivi;

c) adeguate norme di biosicurezza tese in particolare ad assicurare una netta separazione tra richiami vivi e pollame domestico allevato;

d) controlli sanitari regolari a cadenza ravvicinata durante tutta la stagione venatoria.

e) controlli sanitari tempestivi mediane test di laboratorio per l'influenza aviaria nel caso di malattia e morte di questi uccelli.

Attualmente queste condizioni sono prevalentemente assicurate nell'ambito dell'utilizzo dei richiami vivi in postazioni fisse, in cui gli animali non vengono spostati per l'intera stagione venatoria.

L'utilizzo dei richiami vivi in "modalità mobile" nell'attuale situazione epidemiologica per l'Influenza aviaria, rimane sconsigliato, tuttavia può temporaneamente essere considerato nelle aree A del territorio regionale, ritenute non altamente critiche per le possibili ripercussioni sul settore avicolo, a condizione che i richiami vivi rimangano nella stessa provincia in cui è registrato il loro detentore e che le attività venatorie siano condotte esclusivamente nell'ambito territoriale di caccia in cui quest'ultimo è iscritto. Deve essere inoltre proibita la cessione, a qualsiasi titolo, dei richiami vivi ad altri utilizzatori nell'intero territorio regionale ed extra-regionale, e proibita l'introduzione dei richiami usati in modalità mobile nelle postazioni fisse.

Nell'impossibilità di demandare alle AULSS competenti tutti i controlli di cui al punto d) e sul rispetto degli altri punti, è necessario che l'utilizzatore dei richiami mediante postazione mobile (cioè richiami vivi che vengono spostati durante la stagione di caccia tra il luogo di detenzione degli animali e il luogo di caccia) s'impegni a garantire in forma scritta, su apposito documento fornito dalla Regione:

i) la tracciabilità degli spostamenti degli animali;

ii) che i richiami siano trasportati direttamene dal luogo di detenzione ad un unico luogo di utilizzo senza soste intermedie e viceversa;

iii) che il detentore non allevi, anche in contesti separati, altri volatili da cortile o d'affezione durante il periodo di utilizzo dei richiami vivi;

iv) che i luoghi di detenzione degli animali non siano accessibili ad estranei, specialmente se vengono a contatto con volatili selvatici o allevati;

v) l'invio settimanale delle feci dei richiami vivi all'IZSVe, secondo le istruzioni fornite dal CRN (allegato A), per il controllo della presenza di virus influenzali;

vi) che l'AULSS di competenza sia avvisata tempestivamente (entro 24 ore al massimo) di ogni sospetto di malattia che interessi gli uccelli da richiamo.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Ente Sanitario di Diritto Pubblico

SEDE CENTRALE
LEGNARO (PD)
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084211
tel. +39 049 8830380
fax dir. +39 049 8830046
fax dir. san. +39 049 8830539
fax amm. e prot. +39 049 8830178
C.F. e P. IVA, MWSt.,
VAT, TVA 00206200289
e-mail: comunicazione@izsvenezie.it
PEC: izsvenezie@legalmail.it
www.izsvenezie.it

ROVIGO
Adria
Via L. da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
tel. +39 0426 21841
fax +39 0426 901411
e-mail: garcangeli@izsvenezie.it

BELLUNO
Via Cappellari, 44/A
32100 Belluno
tel. +39 0437 944746
fax +39 0437 942178
e-mail: at2bl@izsvenezie.it

BOLZANO (BOZEN)
Via Laura Conti, 4
39100 Bolzano/Bozen
tel. +39 0471 633062
fax +39 0471 633580
e-mail: at6bz@izsvenezie.it

PADOVA
Legnaro
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084290
fax +39 049 8830277
e-mail: iob@izsvenezie.it

PORDENONE
Cordenons
Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
tel. +39 0434 41405
fax +39 0434 41201
e-mail: segr.pn@izsvenezie.it

VENEZIA
San Donà di Piave
Via Calvecchia, 10
30027 San Donà di Piave (VE)
tel. +39 0421 41361
fax +39 0421 221453
e-mail: at2sd@izsvenezie.it

TRENTO
Via Lavisotto, 129
38121 Trento
tel. +39 0461 822458
fax +39 0461 829065
e-mail: sct5.trento@izsvenezie.it

UDINE
Basaldella di Campoformido
Via della Roggia, 100
33030 Basaldella di C. (UD)
tel. +39 0432 561529
fax +39 0432 562676
e-mail: at4ud@izsvenezie.it

VERONA
Via San Giacomo, 5
37135 Verona
tel. +39 045 500285
fax +39 045 582811
e-mail: at1vr@izsvenezie.it

VICENZA
Viale Fiume, 78
36100 Vicenza
tel. +39 0444 305457
fax +39 0444 506165
e-mail: at1vi@izsvenezie.it

TREVISO
Fontane di Villorba
Vicolo Mazzini, 4 int. 5/6
31020 Fontane di Villorba (TV)
tel. +39 0422 302302
fax +39 0422 421154
e-mail: at2tv@izsvenezie.it

Il Centro di Referenza Nazionale per l'influenza aviaria ha già predisposto un piano di campionamento ufficiale sui richiami vivi (allegato B) compatibile con le risorse disponibili e che rispetti le condizioni minime necessarie a garantire un sistema di sorveglianza sanitario robusto ed efficace. A tale piano devono essere associate attività di sorveglianza attiva nell'avifauna cacciata e catturata in aree umide strategiche.

La Regione dovrebbe provvedere a mettere in atto controlli a campione per l'eventuale verifica del rispetto di queste condizioni e campionamenti mirati in caso di rinvenimento di virus influenzali nel serbatoio selvatico.

Al fine di avere dati utili per una puntuale valutazione del rischio e per un'individuazione precoce della malattia, si ribadisce l'importanza di rafforzare, anche attraverso specifici finanziamenti, la sorveglianza negli uccelli selvatici svernanti attraverso un campionamento rappresentativo delle popolazioni di specie target migratrici presenti nelle aree umide della Regione Veneto.

Si ribadisce inoltre la necessità di garantire la adeguata rintracciabilità dei richiami vivi, il cui presupposto imprescindibile è la registrazione in banca dati nazionale di ogni detentore e dei singoli volatili presenti nell'insediamento, identificati dal numero dell'anello inamovibile, e la puntuale registrazione delle movimentazioni in appositi registri.

Norme di comportamento suggerite

Si forniscono inoltre a scopo cautelativo alcune indicazioni comportamentali per i detentori dei richiami vivi per prevenire la trasmissione di virus dell'influenza aviaria:

- Evitare di compiere operazioni che facilitino il contatto di materiale fecale con le mucose (ad esempio strofinarsi gli occhi con le mani sporche) o di inalare polveri che originano da feci essiccate (ad esempio pulendo i ricoveri degli uccelli);
- Per tutto il periodo di utilizzo dei richiami, si suggerisce di indossare sempre mascherina (FFP2 o FFP3) e guanti monouso durante la pulizia ricoveri o l'accudimento dei animali e in ogni luogo in cui si concentrano gli animali;
- Lavarsi accuratamente le mani dopo aver manipolato gli animali o prima di mangiare;
- Lavare ad alta temperatura (60°C per almeno 30 minuti) indumenti ed attrezzature utilizzate per l'attività venatoria e/o per la gestione dei richiami;
- Non introdurre in casa o in aree frequentate da specie sensibili (volatili in particolare) indumenti, scarpe, stivali o attrezzature (sacchetti, gabbie, ecc.) utilizzate durante l'attività venatoria e/o per la gestione dei richiami prima di averli lavati;
- Eliminare guanti o altro materiale a perdere in appositi sacchi di plastica;

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Ente Sanitario di Diritto Pubblico

SEDE CENTRALE
LEGNARO (PD)
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084211
tel. +39 049 8830380
fax dir. +39 049 8830046
fax dir. san. +39 049 8830539
fax amm. e prot. +39 049 8830178
C.F. e P. IVA, MWSt.,
VAT, TVA 00206200289
e-mail: comunicazione@izsvenezie.it
PEC: izsvenezie@legalmail.it
www.izsvenezie.it

ROVIGO
Adria
Via L. da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
tel. +39 0426 21841
fax +39 0426 901411
e-mail: garcangeli@izsvenezie.it

BELLUNO
Via Cappellari, 44/A
32100 Belluno
tel. +39 0437 944746
fax +39 0437 942178
e-mail: at2bl@izsvenezie.it

BOLZANO (BOZEN)
Via Laura Conti, 4
39100 Bolzano/Bozen
tel. +39 0471 633062
fax +39 0471 633580
e-mail: at6bz@izsvenezie.it

PADOVA
Legnaro
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084290
fax +39 049 8830277
e-mail: iiob@izsvenezie.it

PORDENONE
Cordenons
Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
tel. +39 0434 41405
fax +39 0434 41201
e-mail: segr.pn@izsvenezie.it

VENEZIA
San Donà di Piave
Via Calvecchia, 10
30027 San Donà di Piave (VE)
tel. +39 0421 41361
fax +39 0421 221453
e-mail: at2sd@izsvenezie.it

TRENTO
Via Lavisotto, 129
38121 Trento
tel. +39 0461 822458
fax +39 0461 829065
e-mail: sct5.trento@izsvenezie.it

UDINE
Basaldella di Campoformido
Via della Roggia, 100
33030 Basaldella di C. (UD)
tel. +39 0432 561529
fax +39 0432 562676
e-mail: at4ud@izsvenezie.it

VERONA
Via San Giacomo, 5
37135 Verona
tel. +39 045 500285
fax +39 045 582811
e-mail: at1vr@izsvenezie.it

VICENZA
Viale Fiume, 78
36100 Vicenza
tel. +39 0444 305457
fax +39 0444 506165
e-mail: at1vi@izsvenezie.it

TREVISO
Fontane di Villorba
Vicolo Mazzini, 4 int. 5/6
31020 Fontane di Villorba (TV)
tel. +39 0422 302302
fax +39 0422 421154
e-mail: at2tv@izsvenezie.it

- Riporre con adeguati DPI le carcasse degli animali deceduti in un doppio sacco di plastica resistente ben chiuso e attendere l'arrivo del veterinario dell'ASL per l'invio presso il laboratorio diagnostico.

Per ultimo si ricorda ancora una volta che l'uso di tutti i richiami vivi deve restare subordinato alla valutazione della situazione epidemiologica per l'influenza aviaria, costantemente in evoluzione. L'aggravamento della situazione epidemiologica internazionale e/o nazionale e l'aumento dei rischi sanitari ad essa collegati dovrà comportare l'immediata sospensione dell'uso dei richiami vivi e una nuova valutazione di tutte le attività venatorie sul territorio regionale

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Calogero Terregino
Centro di Referenza nazionale e laboratorio di referenza europeo (EURL) per l'Influenza aviaria e la malattia di Newcastle
www.izsvenezie.it/istituto/centri-di-referenza/influenza-aviaria-e-malattia-di-newcastle/

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Ente Sanitario di Diritto Pubblico

SEDE CENTRALE
LEGNARO (PD)
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084211
tel. +39 049 8830380
fax dir. +39 049 8830046
fax dir. san. +39 049 8830539
fax amm. e prot. +39 049 8830178
C.F. e P. IVA, MWSt.,
VAT, TVA 00206200289
e-mail: comunicazione@izsvenezie.it
PEC: izsvenezie@legalmail.it
www.izsvenezie.it

ROVIGO
Adria
Via L. da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
tel. +39 0426 21841
fax +39 0426 901411
e-mail: garcangeli@izsvenezie.it

BELLUNO
Via Cappellari, 44/A
32100 Belluno
tel. +39 0437 944746
fax +39 0437 942178
e-mail: at2bl@izsvenezie.it

BOLZANO (BOZEN)
Via Laura Conti, 4
39100 Bolzano/Bozen
tel. +39 0471 633062
fax +39 0471 633580
e-mail: at6bz@izsvenezie.it

PADOVA
Legnaro
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084290
fax +39 049 8830277
e-mail: liob@izsvenezie.it

PORDENONE
Cordenons
Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
tel. +39 0434 41405
fax +39 0434 41201
e-mail: segr.pn@izsvenezie.it

VENEZIA
San Donà di Piave
Via Calvecchia, 10
30027 San Donà di Piave (VE)
tel. +39 0421 41361
fax +39 0421 221453
e-mail: at2sd@izsvenezie.it

TRENTO
Via Lavisotto, 129
38121 Trento
tel. +39 0461 822458
fax +39 0461 829065
e-mail: sct5.trento@izsvenezie.it

UDINE
Basaldella di Campoformido
Via della Roggia, 100
33030 Basaldella di C. (UD)
tel. +39 0432 561529
fax +39 0432 562676
e-mail: at4ud@izsvenezie.it

VERONA
Via San Giacomo, 5
37135 Verona
tel. +39 045 500285
fax +39 045 582811
e-mail: at1vr@izsvenezie.it

VICENZA
Viale Fiume, 78
36100 Vicenza
tel. +39 0444 305457
fax +39 0444 506165
e-mail: at1vi@izsvenezie.it

TREVISO
Fontane di Villorba
Vicolo Mazzini, 4 int. 5/6
31020 Fontane di Villorba (TV)
tel. +39 0422 302302
fax +39 0422 421154
e-mail: at2tv@izsvenezie.it

ALLEGATO A
Procedura di raccolta e trasporto feci dei richiami vivi dell'ordine degli Anseriformi e Caradriformi per la sorveglianza verso l'influenza aviaria

Le feci da raccogliere devono essere fresche (ossia deposte da pochi minuti, non secche) e il più possibile isolate dal materiale su cui sono state deposte (terra, fango, sabbia, erba, cartone, etc.).

La quantità ideale da prelevare è di circa 10 grammi (un cucchiaino) che può essere inserita in un contenitore sterile (tipo contenitore per esami coprologici umani) senza aggiunta di alcuna soluzione. Sul contenitore dovrà essere riportato il codice dell'allevamento, la data di prelievo e il nome del detentore degli animali.

Qualora risultasse difficile isolare le feci da altro materiale come fango o sabbia, si può utilizzare un tampone da immergere nel materiale fecale. Le feci (o il tampone) introdotte nel contenitore vanno trasportate e conservate a basse temperature (ideale in contenitori refrigerati) fino all'arrivo in laboratorio, che comunque deve avvenire entro le 24 ore dal prelievo.

Si richiede di raccogliere almeno 10 campioni di feci per gruppo che possono essere inserite in un unico contenitore. I contenitori per i prelievi successivi al primo possono essere richiesti gratuitamente all'Istituto Zooprofilattico al momento della prima consegna di feci. All'arrivo in Istituto si dovrà compilare una specifica accompagnatoria.

In caso di campioni non idonei sarà richiesto l'immediato riprelievo di un nuovo set di campioni.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Ente Sanitario di Diritto Pubblico

SEDE CENTRALE
LEGNARO (PD)
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084211
tel. +39 049 8830380
fax dir. +39 049 8830046
fax dir. san. +39 049 8830539
fax amm. e prot. +39 049 8830178
C.F. e P. IVA, MWSt.,
VAT, TVA 00206200289
e-mail: comunicazione@izsvenezie.it
PEC: izsvenezie@legalmail.it
www.izsvenezie.it

ROVIGO
Adria
Via L. da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
tel. +39 0426 21841
fax +39 0426 901411
e-mail: garcangeli@izsvenezie.it

BELLUNO
Via Cappellari, 44/A
32100 Belluno
tel. +39 0437 944746
fax +39 0437 942178
e-mail: at2bl@izsvenezie.it

BOLZANO (BOZEN)
Via Laura Conti, 4
39100 Bolzano/Bozen
tel. +39 0471 633062
fax +39 0471 633580
e-mail: at6bz@izsvenezie.it

PADOVA
Legnaro
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084290
fax +39 049 8830277
e-mail: liob@izsvenezie.it

PORDENONE
Cordenons
Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
tel. +39 0434 41405
fax +39 0434 41201
e-mail: segr.pn@izsvenezie.it

VENEZIA
San Donà di Piave
Via Calvecchia, 10
30027 San Donà di Piave (VE)
tel. +39 0421 41361
fax +39 0421 221453
e-mail: at2sd@izsvenezie.it

TRENTO
Via Lavisotto, 129
38121 Trento
tel. +39 0461 822458
fax +39 0461 829065
e-mail: sct5.trento@izsvenezie.it

UDINE
Basaldella di Campoformido
Via della Roggia, 100
33030 Basaldella di C. (UD)
tel. +39 0432 561529
fax +39 0432 562676
e-mail: at4ud@izsvenezie.it

VERONA
Via San Giacomo, 5
37135 Verona
tel. +39 045 500285
fax +39 045 582811
e-mail: at1vr@izsvenezie.it

VICENZA
Viale Fiume, 78
36100 Vicenza
tel. +39 0444 305457
fax +39 0444 506165
e-mail: at1vi@izsvenezie.it

TREVISO
Fontane di Villorba
Vicolo Mazzini, 4 int. 5/6
31020 Fontane di Villorba (TV)
tel. +39 0422 302302
fax +39 0422 421154
e-mail: at2tv@izsvenezie.it

ALLEGATO B

Piano di monitoraggio dei virus influenzali aviari nei volatili da richiamo nelle zone impiegate per l'attività venatoria

Considerato che la recente normativa europea, in particolare il Reg. (UE) 2020/689, prevede, nell'ambito della sorveglianza per l'influenza aviaria, l'istituzione di un sistema di allarme rapido per segnalare la possibile introduzione dei virus HPAI attraverso i flussi migratori anche tramite l'impiego di "volatili sentinella" in siti strategici, riconsiderando così l'impiego degli uccelli da richiamo in quanto funzionali ad un sistema di rilevazione precoce della circolazione virale, la Regione Veneto ritiene di effettuare controlli sanitari regolari secondo il piano di monitoraggio come di seguito dettagliato.

Data l'impossibilità di individuare esattamente il luogo di provenienza e di impiego di volatili per richiamo destinati all'utilizzo in appostamenti fissi o mobili, si propone di includere nello schema campionario solamente aziende indicate come "Azienda Faunistico Venatoria" (AFV). I richiami utilizzati in AFV infatti vengono mobilitati solo negli appostamenti inclusi nell'area di competenza della AFV e riportati nei ricoveri presenti nell'azienda alla fine della sessione di caccia; è quindi possibile associare il risultato di test di laboratorio effettuato su campioni raccolti da tali volatili, alla situazione epidemiologica in cui si trova un territorio limitato.

Si propone uno schema campionario diversificato a seconda delle province e della potenziale esposizione dei richiami a volatili selvatici migratori, suggerendo di focalizzare le attività sull'area considerata a maggiore rischio di introduzione di virus influenzali tramite volatili migratori, nelle aree lagunari delle province di Venezia, Rovigo e Padova, oltre all'area della provincia di Verona a nord dell'autostrada A4. Si chiede di testare almeno 30 aziende per la zona lagunare (campionamento per escludere la circolazione di malattia con prevalenza 5% e L.C. 95%), suddivise come da Tabella 1. Per quanto riguarda la provincia di Verona, si chiede di sottoporre a monitoraggio gli appostamenti fissi localizzati in prossimità al Lago di Garda (Tabella 2).

Tabella 1. Numero di AFV da sottoporre a campionamento nelle province di interesse

Provincia	Num. AFV vallive presenti	Num. AFV vallive da campionare
Padova	1	1
Rovigo	16	11
Venezia	28	18

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Ente Sanitario di Diritto Pubblico

SEDE CENTRALE
LEGNARO (PD)
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084211
tel. +39 049 8830380
fax dir. +39 049 8830046
fax dir. san. +39 049 8830539
fax amm. e prot. +39 049 8830178
C.F. e P. IVA, MWSt.,
VAT, TVA 00206200289
e-mail: comunicazione@izsvenezie.it
PEC: izsvenezie@legalmail.it
www.izsvenezie.it

ROVIGO
Adria
Via L. da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
tel. +39 0426 21841
fax +39 0426 901411
e-mail: garcangeli@izsvenezie.it

BELLUNO
Via Cappellari, 44/A
32100 Belluno
tel. +39 0437 944746
fax +39 0437 942178
e-mail: at2bl@izsvenezie.it

BOLZANO (BOZEN)
Via Laura Conti, 4
39100 Bolzano/Bozen
tel. +39 0471 633062
fax +39 0471 633580
e-mail: at6bz@izsvenezie.it

PADOVA
Legnaro
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084290
fax +39 049 8830277
e-mail: liob@izsvenezie.it

PORDENONE
Cordenons
Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
tel. +39 0434 41405
fax +39 0434 41201
e-mail: segr.pn@izsvenezie.it

VENEZIA
San Donà di Piave
Via Calvecchia, 10
30027 San Donà di Piave (VE)
tel. +39 0421 41361
fax +39 0421 221453
e-mail: at2sd@izsvenezie.it

TRENTO
Via Lavisotto, 129
38121 Trento
tel. +39 0461 822458
fax +39 0461 829065
e-mail: sct5.trento@izsvenezie.it

UDINE
Basaldella di Campoformido
Via della Roggia, 100
33030 Basaldella di C. (UD)
tel. +39 0432 561529
fax +39 0432 562676
e-mail: at4ud@izsvenezie.it

VERONA
Via San Giacomo, 5
37135 Verona
tel. +39 045 500285
fax +39 045 582811
e-mail: at1vr@izsvenezie.it

VICENZA
Viale Fiume, 78
36100 Vicenza
tel. +39 0444 305457
fax +39 0444 506165
e-mail: at1vi@izsvenezie.it

TREVISO
Fontane di Villorba
Vicolo Mazzini, 4 int. 5/6
31020 Fontane di Villorba (TV)
tel. +39 0422 302302
fax +39 0422 421154
e-mail: at2tv@izsvenezie.it

Tabella 2. Numero appostamenti fissi nella provincia di Verona situati a nord dell'autostrada A4

Comune	Num. Titolari Appostamenti fissi	Num. appostamenti da campionare
Bardolino	1	1
Peschiera del Garda	4	4

Il numero di campioni da prelevare per AFV è tale da poter identificare un virus influenzale con una prevalenza attesa del 10% e livello di confidenza del 95% (Tabella 3). La prevalenza di riferimento è stata selezionata in quanto risultata essere il valore massimo di prevalenza individuato nei volatili selvatici nel corso di attività di sorveglianza preliminare nei volatili selvatici cacciati nel corso della stagione venatoria 2020-2021.

Tabella 3. Numerosità campionaria da considerare per le strutture con Volatili per Richiami Vivi (Prevalenza = 10%, LC = 95%)

Volatili per gruppo	Numero campioni
< 10	**tutti**
11	10
12	11
13-14	12
15-16	13
17-18	14
19-20	15
21-23	16
24-26	17
27-30	18
31-35	19
36-41	20
42-48	21
49-58	22
59-72	23
73-93	24
94-128	25
129-199	26
200-418	27
> 419	28

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Ente Sanitario di Diritto Pubblico

SEDE CENTRALE
LEGNARO (PD)
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084211
tel. +39 049 8830380
fax dir. +39 049 8830046
fax dir. san. +39 049 8830539
fax amm. e prot. +39 049 8830178
C.F. e P. IVA, MWSt.,
VAT, TVA 00206200289
e-mail: comunicazione@izsvenezie.it
PEC: izsvenezie@legalmail.it
www.izsvenezie.it

ROVIGO
Adria
Via L. da Vinci, 39
45011 Adria (RO)
tel. +39 0426 21841
fax +39 0426 901411
e-mail: garcangeli@izsvenezie.it

BELLUNO
Via Cappellari, 44/A
32100 Belluno
tel. +39 0437 944746
fax +39 0437 942178
e-mail: at2bl@izsvenezie.it

BOLZANO (BOZEN)
Via Laura Conti, 4
39100 Bolzano/Bozen
tel. +39 0471 633062
fax +39 0471 633580
e-mail: at6bz@izsvenezie.it

PADOVA
Legnaro
Viale dell'Università, 10
35020 Legnaro (PD)
tel. +39 049 8084290
fax +39 049 8830277
e-mail: liob@izsvenezie.it

PORDENONE
Cordenons
Via Bassa del Cuc, 4
33084 Cordenons (PN)
tel. +39 0434 41405
fax +39 0434 41201
e-mail: segr.pn@izsvenezie.it

VENEZIA
San Donà di Piave
Via Calvecchia, 10
30027 San Donà di Piave (VE)
tel. +39 0421 41361
fax +39 0421 221453
e-mail: at2sd@izsvenezie.it

TRENTO
Via Lavisotto, 129
38121 Trento
tel. +39 0461 822458
fax +39 0461 829065
e-mail: sct5.trento@izsvenezie.it

UDINE
Basaldella di Campoformido
Via della Roggia, 100
33030 Basaldella di C. (UD)
tel. +39 0432 561529
fax +39 0432 562676
e-mail: at4ud@izsvenezie.it

VERONA
Via San Giacomo, 5
37135 Verona
tel. +39 045 500285
fax +39 045 582811
e-mail: at1vr@izsvenezie.it

VICENZA
Viale Fiume, 78
36100 Vicenza
tel. +39 0444 305457
fax +39 0444 506165
e-mail: at1vi@izsvenezie.it

TREVISO
Fontane di Villorba
Vicolo Mazzini, 4 int. 5/6
31020 Fontane di Villorba (TV)
tel. +39 0422 302302
fax +39 0422 421154
e-mail: at2tv@izsvenezie.it

Il numero indicato in tabella viene riportato per "gruppo di volatili", intesi come unità epidemiologica distinta. Nel caso volatili di diversi proprietari confluiscano in aree comuni o vengano detenuti in locali/gabbie poste in stretta prossimità senza barriere fisiche che impediscano il contatto diretto o indiretto tra volatili, questi si intendono costituire un unico gruppo/unità epidemiologica e il numero di campioni da eseguire va ripartito tra i diversi proprietari nella maniera più omogenea possibile.

Per ogni gruppo di volatili vanno quindi raccolti tamponi cloacali, tracheali e tamponi da piumaggio, a cadenza quindicinale, per tutta la durata della stagione venatoria.

Ad integrazione della raccolta di tamponi, è prevista la raccolta di campioni ambientali (feci) dei volatili usati come richiami vivi a cadenza quindicinale, nelle settimane in cui non vengono raccolti i tamponi. Il prelievo e la consegna di campioni ambientali verrà eseguito dai gestori delle aree di utilizzo dei richiami vivi, secondo le modalità definite dal CRN per l'Influenza Aviaria, che verranno diramate dalle competenti autorità.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1327 del 28 settembre 2021

DISPOSIZIONI OPERATIVE PER L'UTILIZZO DI RICHIAMI VIVI APPARTENENTI AGLI ORDINI DEGLI ANATIDI E DEI CARADRIFORMI IN VENETO NELLA STAGIONE VENATORIA 2021/2022

DEFINIZIONI

Ai fini delle disposizioni contenute nel presente provvedimento vanno intese le seguenti definizioni:

Richiami: i richiami vivi appartenenti agli Ordini degli Anatidi e dei Caradriformi utilizzati nell'esercizio dell'attività venatoria da appostamento.

Tipologie di detenzione di richiami:

a) Richiami detenuti da cacciatori a titolo individuale per l'utilizzo nell'attività venatoria da appostamento in territorio a caccia programmata (ATC, Comprensori alpini, Ambiti lagunari), trasportati solitamente dal sito di allevamento all'appostamento nelle giornate di caccia, a cura del detentore;
b) Richiami detenuti da concessionari di AFV per l'utilizzo da parte del concessionario stesso e degli ospiti nella caccia da appostamento nella medesima AFV; i richiami sono mantenuti stabilmente all'interno dell'AFV, sia durante la stagione venatoria che successivamente;
c) Richiami detenuti da titolari di appostamento fisso in territorio a caccia programmata per l'utilizzo nell'attività venatoria da parte dei fruitori del medesimo appostamento; tali richiami sono solitamente detenuti in prossimità dell'appostamento per l'intera stagione venatoria.

Appostamenti fissi: appostamenti per l'attività venatoria con richiami vivi, autorizzati e puntualmente individuati cartograficamente mediante coordinate GPS, inclusi gli appostamenti lagunari nel territorio a caccia programmata e nelle AFV vallive;

Aree a rischio per Influenza aviaria della Regione Veneto, così come individuate con DGR n. 623 del 19.05.2020, Allegato A1:

- **Zona A "Zona ad alto rischio di introduzione e diffusione":** ricadono in Zona A i Comuni corrispondenti ai territori delle provincie di Rovigo e Padova e della Città Metropolitana di Venezia (interi territori provinciali/CM); della provincia di Vicenza limitatamente al territorio dell'ULSS 8 Berica; della provincia di Verona limitatamente al territorio a nord dell'Autostrada A4;
- **Zona B "Zona ad alto rischio di introduzione e maggiore diffusione":** ricadono in Zona B i Comuni corrispondenti al territorio della provincia di Verona a sud dell'Autostrada A4;
- **Zona "non A/B":** ricadono nella Zona residua "non A/B" i Comuni non inclusi nella Zona A o nella Zona B, corrispondenti ai territori delle provincie di Treviso e Belluno (interi territori provinciali) e della provincia di Vicenza, limitatamente al territorio dell'ULSS 7 Pedemontana.

DISPOSIZIONI VALIDE PER IL TERRITORIO REGIONALE RICADENTE IN ZONA B

Nel territorio regionale ricadente in Zona B non è consentito l'uso di richiami per l'attività venatoria.

I detentori di richiami in Zona B:

a) NON possono utilizzare i propri richiami per l'attività venatoria in alcuna Zona della regione Veneto;
b) NON possono cedere temporaneamente i propri richiami.

DISPOSIZIONI VALIDE PER IL TERRITORIO REGIONALE RICADENTE IN ZONA A

I detentori di richiami in Zona A posso utilizzare i propri richiami in Zona A e in Zona "non A/B" nel rigoroso rispetto dei seguenti limiti e disposizioni:

1) **nelle AAFV** (richiami detenuti dal concessionario dell'AFV o chi per lui, mantenuti all'interno dell'AFV stessa per l'intera stagione venatoria e oltre):
   a. possono utilizzare i richiami registrati per l'attività venatoria da appostamento, esclusivamente all'interno dell'Azienda nella quale sono detenuti, alle condizioni di cui alla DGR 1637/2012, lettera b)*****;
   b. non è consentita l'introduzione temporanea e l'utilizzo in Azienda di richiami esterni all'Azienda (appartenenti ad altri detentori).

2) **in appostamento fisso nel territorio a caccia programmata, con richiami mantenuti nei pressi dell'appostamento stesso per l'intera stagione venatoria**:

   a. possono utilizzare esclusivamente i richiami registrati per l'attività venatoria mantenuti nei pressi dell'appostamento per l'intera stagione venatoria, alle condizioni di cui alla DGR 1637/2012, lettera c)*****;
   b. nello stesso appostamento NON possono essere portati e utilizzati per l'attività venatoria altri richiami diversi da quelli di cui alla precedente lettera a.

3) **in appostamento fisso nel territorio a caccia programmata, ove non è possibile mantenere i richiami nei pressi dell'appostamento per l'intera stagione venatoria**:
   Nei casi in cui non sia possibile la detenzione dei richiami nei pressi dell'appostamento per l'intera stagione venatoria (ad es: appostamenti degli Ambiti lagunari, non a titolo individuale), è consentito l'utilizzo dei richiami in modalità "mobile" (richiami movimentati giornalmente dal luogo di detenzione all'appostamento e ritorno al termine della giornata di caccia), **esclusivamente nel rispetto rigoroso delle seguenti condizioni e limitazioni**:
   a. l'utilizzo in modalità "mobile" è consentito in un unico ATC nella stessa provincia in cui i richiami sono registrati;
   b. ogni giornata di utilizzo dei richiami per l'attività venatoria deve essere registrata nello specifico documento di tracciabilità allegato al modulo di istanza e autocertificazione;
   c. i richiami NON possono essere utilizzati in alcun appostamento fisso presso il quale siano detenuti altri richiami per l'intera stagione venatoria;
   d. in ogni giornata di caccia, i richiami devono essere trasportati direttamente dal luogo di detenzione ad un unico luogo di utilizzo senza soste intermedie e viceversa;
   e. che il detentore NON allevi, anche in contesti separati, altri volatili da cortile o d'affezione durante il periodo di utilizzo dei richiami;
   f. che il luogo di detenzione dei richiami non sia accessibile ad estranei, specialmente se vengono a contatto con volatili selvatici o allevati;

g. da parte del detentore, per l'intero periodo di utilizzo dei richiami, fino ad una settimana dall'ultima data di utilizzo, l'invio settimanale all'IZS dei campioni fecali dei richiami per il controllo della presenza di virus influenzali, secondo le disposizioni operative indicate nell'allegato A al Parere del CRN IA – IZS delle Venezie per l'uso dei richiami in Veneto (Allegato A alla presente DGR);
h. l'avviso tempestivo (entro 24 ore al massimo) dell'AULSS di competenza, di ogni caso sospetto di malattia che interessi i richiami;
i. la sottoscrizione formale da parte del detentore, in sede di richiesta di autorizzazione, dell'impegno al rispetto delle condizioni e limitazioni di cui sopra, nonché delle altre disposizioni di carattere generale, pena la revoca dell'autorizzazione.

Per TUTTI i detentori di richiami in Zona A valgono inoltre le seguenti disposizioni:

- NON possono utilizzare i richiami per l'attività venatoria da appostamento temporaneo;
- NON è consentito lo spostamento e l'utilizzo richiami per l'attività venatoria in Zona B;
- NON è consentita la cessione temporanea dei richiami.

DISPOSIZIONI VALIDE PER IL TERRITORIO REGIONALE RICADENTE IN ZONA "NON A/B"

I detentori di Richiami in Zona "non A/B":

- **all'interno della Zona "non A/B":** possono utilizzare i richiami registrati per l'attività venatoria a tutte le condizioni già vigenti ai sensi della DGR 1637/2012***** (disposizioni di cui alle lettere a), b) c) e deroghe di cui ai punti 1a, 1b e relative combinazioni), fatte salve le disposizioni generali valide per tutto il territorio regionale di cui al paragrafo successivo;
- **nella Zona A:** possono utilizzare i propri richiami registrati per l'attività venatoria, esclusivamente alle condizioni vigenti per la Zona A;
- **NON possono spostare e utilizzare i richiami per l'attività venatoria nella Zona B**.

SI RIPORTANO DI SEGUITO LE ***"DISPOSIZIONI PER L'UTILIZZO DEI RICHIAMI GIA' VIGENTI AI SENSI DELLA DGR 1637/2012",** RICHIAMATE NEI PARAGRAFI PRECEDENTI

a) Richiami trasportati giornalmente dal sito di detenzione all'appostamento per l'utilizzo nell'attività venatoria

I richiami sono utilizzati dal detentore nell'ATC di residenza, dove si trova anche il sito di detenzione (allevamento), o in altro ATC dove il cacciatore detentore risulta iscritto, riportato nel documento di autorizzazione all'utilizzo dei richiami.
La scheda autorizzativa e il documento di tracciabilità devono essere tenuti dal cacciatore detentore dei richiami, assieme al tesserino venatorio, ed esibiti alla vigilanza venatoria e alle Autorità sanitarie in caso di controllo.

b) Richiami utilizzati per la caccia da appostamento in Azienda faunistico-venatoria, mantenuti stabilmente all'interno dell'AFV medesima

I richiami sono utilizzati per l'attività venatoria da appostamento dal detentore e dagli ospiti dell'AFV, all'interno dell'AFV stessa.
La scheda autorizzativa e il documento di tracciabilità devono essere conservati e aggiornati a cura del detentore o di suo delegato, tenuti assieme al registro dell'AFV ed esibiti alla vigilanza venatoria e alle Autorità sanitarie in caso di controllo.

c) Richiami utilizzati nella caccia da appostamento fisso in territorio a caccia programmata, mantenuti in prossimità dell'appostamento per l'intera stagione venatoria

I richiami sono tenuti nel corso della stagione venatoria in recinti localizzati nei pressi dell'appostamento fisso di caccia, e riportati al sito di detenzione (allevamento) al termine della stagione venatoria.
In questi casi la tracciabilità riguarda il solo spostamento stagionale dei richiami dal sito di detenzione all'appostamento ad inizio stagione venatoria, e ritorno al sito di allevamento al termine della stagione.
Il detentore dei richiami, solitamente anche titolare dell'appostamento fisso, è tenuto all'aggiornamento del documento di tracciabilità per quanto riguarda la mortalità/perdita/cessione dei richiami.
La scheda autorizzativa e il documento di tracciabilità devono essere disponibili nei pressi dell'appostamento ogni qual volta lo stesso è utilizzato ed essere esibiti in caso di controllo da parte della vigilanza venatoria o delle Autorità sanitarie.

"Deroghe" alle condizioni di utilizzo generali (applicabili nella stagione venatoria 2021/2022 solo per i detentori della Zona "non A/B" nella Zona "non A/B") :
Compatibilmente alle limitazioni previste nelle diverse Zone di rischio per influenza aviaria, sono consentiti i seguenti utilizzi dei richiami "in deroga" alla condizione generale di utilizzo da parte del detentore nell'ATC di residenza o in altro ATC in cui è iscritto, già indicato nell'autorizzazione.

1a - Utilizzo dei richiami in ambito regionale diverso da quello di iscrizione
Tale utilizzo è ammesso per singole giornate di caccia previa indicazione, nell'apposito documento di tracciabilità allegato all'autorizzazione (di cui al fac-simile in Allegato C), della data di utilizzo, del numero identificativo degli animali utilizzati e del luogo di utilizzo (Provincia e ATC/CA/AFV). Al termine della giornata di caccia, i richiami devono essere riportati nel luogo di detenzione abituale indicato nel documento di registrazione.

1b – Cessione in comodato temporaneo dei richiami ad altro cacciatore
Tale utilizzo è ammesso per singole giornate di caccia previa indicazione, nell'apposito documento di tracciabilità allegato all'autorizzazione (di cui al fac-simile in Allegato C), della data, del numero identificativo degli animali ceduti in comodato e della persona affidataria (nome, cognome e n. di tesserino venatorio), nonché previo rilascio al cacciatore affidatario di copia del documento di cessione in comodato temporaneo (di cui al fac-simile in Allegato C), compilato e sottoscritto da entrambi, avente valore di "scrittura privata". Detto documento attesta, in caso di controllo, la legittimità della detenzione temporanea e dell'utilizzo per l'attività venatoria dei richiami da parte del cacciatore affidatario. Per il tempo di detenzione temporanea fino alla riconsegna al detentore, il cacciatore affidatario è direttamente responsabile dei richiami ed è tenuto al rispetto delle vigenti norme per il loro utilizzo. Al termine della giornata di caccia, i richiami devono essere riportati nel luogo di detenzione abituale, indicato nel documento autorizzativo del detentore.

E' inoltre consentita la combinazione delle precedenti modalità di utilizzo 1a e 1b, alle condizioni riportate, per singole giornate di caccia.

DISPOSIZIONI GENERALI VALIDE PER TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

1. Anagrafica

Ogni singolo detentore di richiami vivi deve essere identificato con il codice aziendale, di cui al DPR 317/96 (codice 317) e inserito in BDN.
Tutti i soggetti utilizzati come richiami vivi devono essere identificati univocamente con apposito identificativo inamovibile, rilasciato dall'Ufficio Territoriale dell'U.O. Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria territorialmente competente (di seguito "Ufficio Territoriale"), riportante la sigla della provincia di appartenenza del detentore seguita da un numero progressivo.

Ai fini dell'autorizzazione all'utilizzo di richiami vivi per l'esercizio dell'attività venatoria in Veneto nella stagione 2021/2022, ciascun detentore è tenuto a presentare istanza all'Ufficio Territoriale competente utilizzando la modulistica di cui all'Allegato C, come di seguito specificato.

Si riportano di seguito le indicazioni operative volte alla registrazione e aggiornamento dei dati relativi ai richiami vivi:

- Registrazione di nuovi detentori di richiami e dei relativi richiami: utilizzando il modulo "NUOVA REGISTRAZIONE" di cui all'Allegato C alla DGR, l'Ufficio Territoriale provvede alla registrazione provvisoria (assegnazione di un numero d'ordine) delle richieste cartacee ai fini di nuova registrazione e alla trascrizione, sullo stesso modulo, dei numeri degli anelli consegnati per i richiami. Al richiedente viene rilasciata copia dello stesso modulo, riportante il numero di registrazione e i numeri degli anelli, datata e vidimata dall'Ufficio, quale documento attestante l'avvenuta registrazione dei richiami e l'autorizzazione all'utilizzo degli stessi per l'attività venatoria nella stagione 2021/2022 alle condizioni e limitazioni specificate nel presente provvedimento.
- Aggiornamento della situazione anagrafica dei detentori già registrati (registrazione/modifica dei nuovi anelli): l'Ufficio Territoriale provvede alla ricezione dell'istanza di autorizzazione presentata dal detentore utilizzando il modulo "DETENTORE GIA' REGISTRATO" di cui all'Allegato C alla DGR, trascrivendo sullo stesso modulo i numeri degli eventuali nuovi anelli consegnati per i richiami non ancora registrati. Al richiedente viene rilasciata la copia dello stesso modulo di richiesta, riportante (come sopra) il numero di registrazione e i numeri degli anelli, datata e vidimata dall'Ufficio, quale documento attestante l'avvenuta registrazione dei richiami e l'autorizzazione all'utilizzo degli stessi per l'attività venatoria nella stagione 2021/2022 alle condizioni e limitazioni specificate nel presente provvedimento.

I dati relativi a tutti i detentori registrati per la stagione venatoria 2021/2022 e ai relativi richiami, una volta completate le attività di ricezione delle istanze e rilascio degli anelli inamovibili, saranno comunicati dagli Uffici Territoriali alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ai fini dell'attivazione dei controlli previsti e del Piano di monitoraggio di cui all'Allegato C.

In caso di morte, smarrimento o cessione a terzi di uno o più richiami, il detentore deve darne tempestiva comunicazione all'Ufficio Territoriale competente e provvedere all'aggiornamento della scheda autorizzativa e del documento di tracciabilità.
In caso di morte di uno o più richiami, il detentore è tenuto a darne altresì immediata comunicazione all'Azienda ULSS territorialmente competente e a consegnare alla stessa la/le carcassa/e, per il loro successivo conferimento, da parte dell'ULSS stessa, all'IZS delle Venezie conformemente a quanto stabilito con provvedimento dirigenziale della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute prot. n. 0019716-18/08/2021.
Nel corso della stagione venatoria non è consentita la registrazione per l'utilizzo ai fini venatori di nuovi richiami oltre a quelli dichiarati in sede di istanza di registrazione, fatta salva la sostituzione con nuovi richiami (e relativi nuovi anelli) di richiami deceduti che vengano consegnati, interi e muniti di anello di riconoscimento, all'ULSS competente, che ne dà comunicazione all'Ufficio Territoriale.

2. Tracciabilità e rintracciabilità

Il principio generale di precauzione si basa sul presupposto che ogni spostamento dei richiami dal normale luogo di detenzione all'ambiente naturale rappresenta un potenziale rischio di infezione del richiamo stesso e, attraverso questo, di altri avicoli domestici allevati.
Pertanto, per prevenire l'introduzione e la diffusione della malattia, deve essere garantita la tracciabilità e la rintracciabilità dei volatili identificati e utilizzati come richiami vivi.

I cacciatori detentori di richiami devono possedere un apposito documento che attesta la condizione sanitaria dei soggetti detenuti, dove ne vengono registrate le movimentazioni, la morte, lo smarrimento e l'eventuale cessione a terzi. I dati devono essere aggiornati tempestivamente, a cura del detentore, sulla scheda autorizzativa e relativo documento di tracciabilità (come da modello riportato nell'Allegato C alla DGR) e comunicati all'Ufficio territoriale competente.

Le disposizioni concernenti la possibilità di movimentazione dei richiami dal luogo di detenzione e la eventuale cessione temporanea a terzi, sono quelle riportate nelle disposizioni valide per le diverse Zone di rischio per l'Influenza aviaria (Zona A, Zona B, Zona "non A/B").

Vige in ogni caso per l'intero territorio regionale il divieto di utilizzo dei richiami fuori Regione e l'introduzione di richiami da fuori Regione per l'esercizio dell'attività venatoria.

Sono inoltre confermate le ulteriori disposizioni di cui all'Allegato A alla DGR n. 1637 del 31/07/2012 non in contrasto con il presente provvedimento.
Per l'esercizio venatorio con richiami non conforme alle disposizioni di cui al presente provvedimento si applicano le sanzioni di cui all'art. 31, c. 1 lettera h) della Legge 157/1992, fatti salvi gli eventuali rilievi, anche di natura penale, concernenti il mancato rispetto di disposizioni impartite da pubblica autorità in materia di Sanità pubblica.
Il mancato o non conforme rispetto delle disposizioni e limitazioni di cui al presente provvedimento da parte del detentore dei richiami comporterà altresì la revoca dell'autorizzazione all'utilizzo dei richiami per la stagione venatoria 2021/22.

3. Norme di Biosicurezza

Sono confermate le disposizioni concernenti la biosicurezza di cui all'Allegato A alla DGR 2429/2008, che si riportano di seguito per maggiore praticità.

Per prevenire l'eventuale trasmissione del virus dell'influenza aviaria deve essere garantita una netta separazione tra le due tipologie produttive, richiami vivi e pollame domestico allevato. Pertanto i richiami devono essere custoditi in recinti distinti sia strutturalmente che funzionalmente rispetto al restante pollame allevato. Se allevati in locali chiusi, deve essere garantita la corretta separazione da altri volatili.

I reflui e l'acqua del recinto in cui sono custoditi i richiami non devono in nessun modo venire in contatto con il resto dell'allevamento o del pollame.

Devono essere adottate pratiche che escludano il contatto diretto o indiretto tra i richiami utilizzati per la caccia agli acquatici e altro pollame sia durante il trasporto sia al loro ritorno presso il sito di detenzione.

Il trasporto dei richiami deve essere effettuato in contenitori lavabili da utilizzarsi solo per questo scopo con il fondo a tenuta.

Il detentore è tenuto a garantire l'attuazione di misure di igiene riguardanti sia il suo vestiario sia il materiale e le attrezzature utilizzate per la pratica venatoria e impedire che vengano a contatto con pollame domestico.

Nel luogo di detenzione dei richiami, se la persona addetta al loro governo è la stessa che si occupa di altro pollame, a ogni passaggio devono essere garantite adeguate norme di igiene, sia personale (lavaggio mani, cambio stivali, ecc), sia generali (attrezzi distinti per il governo e la pulizia).

Si richiamano inoltre le indicazioni comportamentali suggerite a scopo cautelativo nel già citato provvedimento ministeriale prot. n. 0019716-18/08/2021, al fine di diminuire, per quanto possibile in condizioni di campo, i rischi sanitari per i detentori dei richiami vivi, da considerarsi potenziali portatori di virus zoonotici:

- Evitare di compiere operazioni che facilitino il contatto di materiale fecale con le mucose (ad es. strofinarsi gli occhi con le mani sporche) o di inalare polveri che originano da feci essiccate (ad es. pulendo i ricoveri degli uccelli);
- Per tutto il periodo di utilizzo dei richiami, si suggerisce di indossare sempre mascherina (FFP2 o FFP3) e guanti monouso durante la pulizia dei ricoveri o l'accudimento degli animali, e comunque in ogni luogo in cui si concentrano gli animali;
- Lavarsi accuratamente le mani dopo aver manipolato gli animali o prima di mangiare;
- Lavare ad alta temperatura (60°C per almeno 30 minuti) indumenti ed attrezzature utilizzate per l'attività venatoria e/o per la gestione dei richiami;
- Non introdurre in casa o in aree frequentate da specie sensibili (volatili in particolare) indumenti, scarpe, stivali o attrezzature (sacchetti, gabbie, ecc) utilizzate durante l'attività venatoria e/o per la gestione dei richiami prima di averli lavati;
- Eliminare guanti e altro materiale monouso in appositi sacchi di plastica;
- Riporre con adeguati DPI le carcasse degli animali deceduti in un doppio sacco di plastica resistente ben chiuso e attendere l'arrivo del veterinario dell'ULSS per l'invio presso il laboratorio diagnostico.

4. Ulteriori disposizioni

Per la stagione venatoria 2021/2022 vigono in ogni caso in tutto il territorio regionale del Veneto:

- Il divieto di spostamento di richiami dal sito di detenzione per l'esercizio dell'attività venatoria fuori Regione;
- Il divieto di introduzione di richiami da fuori Regione per l'esercizio dell'attività venatoria in Veneto;
- Per ogni ulteriore aspetto relativo ai richiami, non concernente il loro utilizzo per l'esercizio venatorio (movimentazione, compra-vendita, ecc), il detentore è tenuto al rispetto della normativa vigente per gli allevatori delle stesse categorie di volatili, in particolare l'Ordinanza Ministeriale 26/08/2005 e s.m.i.;
- Il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo dei richiami è condizionato al consenso da parte del detentore richiedente:
    - al monitoraggio da parte delle autorità sanitarie dei richiami stessi, secondo le disposizioni di cui all'Allegato B del Parere del CRN AI – IZS delle Venezie (Allegato A al presente provvedimento), nonché al monitoraggio dell'avifauna acquatica cacciata;
    - alla segnalazione immediata all'Az. ULSS territorialmente competente di tutti i casi sospetti di malattia (con particolare riferimento alle forme nervose) e degli episodi di mortalità nei richiami. I richiami deceduti dovranno essere conferiti all'IZS delle Venezie per il tramite dell'Az. ULSS competente per territorio conformemente a quanto stabilito con provvedimento dirigenziale della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute prot. n. 0019716-18/08/2021;
    - all'impegno a segnalare al proprio medico e, tramite questo, ai Servizi di Igiene Pubblica, eventuali sintomi sospetti di infezione con virus dell'influenza aviaria, come congiuntivite e sindromi simil-influenzali, per gli approfondimenti del caso.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 1327 del 28 settembre 2021

MODULISTICA PER L'ISTANZA DI REGISTRAZIONE E AUTORIZZAZIONE DEI RICHIAMI PER LA STAGIONE VENATORIA 2021/2022

1- Nuova registrazione

(spazio riservato all'Ufficio)

N. D'ORDINE _____ del _____

REGIONE DEL VENETO
Unità Organizzativa Coordinamento Gestione
ittica e faunistico-venatoria
Sede territoriale di _____
Via _____

PEC:

Oggetto: Autodichiarazione ai fini dell'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi. **Stagione Venatoria 2021/2022** (DGR n. del).
NUOVA REGISTRAZIONE

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ , residente in _____ (____),

via _____n. ____, C.F._____, cell./tel.

_____, titolare di licenza di caccia n. _____ rilasciata in data

_____ dalla Questura / Commissariato di PS di _____,

ai fini dell'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi nella stagione venatoria 2020/2021,

in qualità di:

☐ detentore di richiami vivi a titolo individuale ai fini di attività venatoria nell'ATC _____;

☐ concessionario dell'Azienda faunistico venatoria _____ detentore di richiami vivi ai fini di attività venatoria all'interno della medesima AFV;

☐ titolare dell'appostamento fisso prot. n. _____ nell'ATC _____ detentore di richiami vivi ai fini di attività venatoria dall'appostamento medesimo,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione ed uso di atti falsi richiamate nello stesso D.P.R.:

1. Di possedere i seguenti richiami vivi, appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi **per i quali si richiede il rilascio dell'anello di riconoscimento**:

SPECIE	QUANTITA'	ORIGINE	N. ANELLI (da compilare a cura dell'Ufficio)	
			DA	A

(indicare in stampatello le specie detenute o i loro eventuali ibridi, il numero di soggetti per ciascuna specie e la loro origine);

2. Che i soggetti di cui al precedente punto 1 sono detenuti presso idonea struttura (recinto o locale chiuso nei quali viene garantita la corretta separazione da altri volatili), ubicata presso la propria residenza, ovvero al seguente sito:

Comune _____ (____), via _____ n. civico _____ località _____;

3. Che presso la medesima struttura non sono presenti/sono presenti altri volatili, appartenenti alle seguenti tipologie:

☐ tacchini ☐ altre specie di bassa corte ☐ ornamentali ☐ altri

4. Di essere a conoscenza e di impegnarsi al pieno rispetto delle norme vigenti relative alla detenzione e all'uso dei richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi contenute nelle disposizioni regionali emanate in materia, e in particolare le disposizioni e limitazioni regionali sull'utilizzo dei richiami in relazione alla Zona di rischio per influenza aviaria in cui ricade il luogo di detenzione, di cui alla DGR n. del ed eventuali successive modificazioni;

5. Di assicurare la propria disponibilità e collaborazione alle Autorità sanitarie preposte per le attività di monitoraggio dei virus influenzali aviari nei volatili da richiamo nelle zone impiegate per l'attività venatoria

di cui all'Allegato B al Parere del CRN AI – IZS delle Venezie (Allegato A alla DGR n. del), nonché per il monitoraggio sanitario dell'avifauna acquatica cacciata;

6. Di impegnarsi a segnalare immediatamente all'Az. ULSS territorialmente competente tutti i casi sospetti di malattia (con particolare riferimento alle forme nervose) e gli episodi di mortalità dei volatili detenuti, nonché a consegnare alla medesima Az. ULSS tutti i richiami deceduti, per il loro successivo conferimento all'IZS delle Venezie conformemente a quanto stabilito con provvedimento ministeriale prot. n. 0019716-18/08/2021;

7. Di impegnarsi a segnalare al proprio medico e, tramite questo, ai Servizi di Igiene Pubblica, eventuali sintomi sospetti di infezione con virus dell'influenza aviaria, quali congiuntivite e sindromi simil-influenzali, per gli approfondimenti del caso.

8. Dichiara inoltre di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente istanza saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale l'istanza viene formulata e con le modalità previste dalla Informativa privacy ai sensi dell'art.13 del G.D.P.R. riportata in calce alla presente istanza.

9. (**solo per i detentori di richiami in Zona A**) □ In qualità di detentore di richiami a titolo individuale per il loro utilizzo in modalità "mobile" nell'ATC _____, dichiara inoltre di impegnarsi al rispetto rigoroso delle disposizioni previste per tale modalità di utilizzo dall'Allegato B alla DGR n. del , e in particolare:

a. a registrare data e luogo di ogni giornata di utilizzo dei richiami per l'attività venatoria nello specifico documento di tracciabilità allegato al modulo di istanza e autocertificazione;
b. a NON utilizzare i richiami in alcun appostamento fisso presso il quale siano detenuti altri richiami per l'intera stagione venatoria;
c. nelle giornate di caccia, a trasportare i richiami direttamente dal luogo di detenzione ad un unico luogo di utilizzo senza soste intermedie e ritorno;
d. a non allevare, anche in contesti separati, altri volatili da cortile o d'affezione durante il periodo di utilizzo dei richiami;
e. ad assicurare che il luogo di detenzione dei richiami non sia accessibile ad estranei;
f. per l'intero periodo di utilizzo dei richiami, fino ad una settimana dall'ultima data di utilizzo, **ad inviare ogni settimana all'IZS i campioni fecali dei richiami detenuti per il controllo della presenza di virus influenzali**, seguendo le disposizioni operative indicate nell'allegato A al Parere del CRN IA – IZS delle Venezie per l'uso dei richiami in Veneto (Allegato A alla DGR n. del);
g. ad avvisare tempestivamente (entro 24 ore al massimo) l'AULSS di competenza, di ogni caso sospetto di malattia che interessi i richiami.

data _____ Firma _____

Allegati:

- **copia di documento di identità in corso di validità del dichiarante**

Spazio riservato all'Ufficio

Ai sensi delle disposizioni operative di cui alla nota della Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria – U. O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare prot. n. 291530 del 22/07/2020, copia della presente dichiarazione, datata e firmata dall'Ufficio regionale ricevente, viene rilasciata al dichiarante quale attestazione dell'avvenuta registrazione dei richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi sopra descritti, ai fini del loro utilizzo per la stagione venatoria 2021/2022 in conformità alle normative vigenti, in applicazione della DGR n. 1078 del 30.07.2019.

Unità Organizzativa Coordinamento Gestione

ittica e faunistico-venatoria

Sede territoriale di _____ **Il funzionario delegato**

Data _____ **(Timbro e firma)** **_____**

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore dell'Unità Organizzativa Coordinamento Gestione ittica faunistico-venatoria, Via Torino 110, 30172 Venezia Mestre, pec: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire il procedimento per il quale l'istanza viene formulata.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e non potranno essere diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;

per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

Il Delegato al trattamento

Direttore Unità Organizzativa Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria

f.to _____

Data	**Il Dichiarante (per presa visione)**
_____	_____

2- Detentore già registrato

(spazio riservato all'Ufficio)

N. D'ORDINE _____ del _____

REGIONE DEL VENETO
Unità Organizzativa Coordinamento Gestione
ittica e faunistico-venatoria
Sede territoriale di _____
Via _____

PEC:

Oggetto: Autodichiarazione ai fini dell'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi. **Stagione Venatoria 2021/2022** (DGR n. del).
DETENTORE GIA' REGISTRATO

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ titolare del Codice Aziendale (cod. 317) _____

C.F._____, cell./tel. _____

ai fini dell'utilizzo di richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi nella stagione venatoria 2020/2021

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione ed uso di atti falsi richiamate nello stesso D.P.R.:

☐ che rispetto ai dati forniti in sede di registrazione per la stagione venatoria _____/____ i propri dati hanno subito le seguenti variazioni (**compilare solo in caso di modifiche**):
residente in _____ (_____), via _____
n. ___ , licenza di caccia n. _____ rilasciata in data _____ dalla Questura / Commissariato di PS di _____;

in qualità di:

☐ detentore di richiami vivi a titolo individuale ai fini di attività venatoria nell'ATC _____;

☐ concessionario dell'Azienda faunistico venatoria _____ detentore di richiami vivi ai fini di attività venatoria all'interno della medesima AFV;

☐ titolare dell'appostamento fisso prot. n. _____ nell'ATC _____ detentore di richiami vivi ai fini di attività venatoria dall'appostamento medesimo,

1. Di possedere i seguenti richiami vivi, appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi:

a) soggetti già muniti di anello di riconoscimento:

SPECIE	QUANTITA'	N. ANELLI (da compilare a cura del Detentore)	
		DA	A

b) soggetti non registrati per i quali si richiede il rilascio dell'anello di riconoscimento:

SPECIE	QUANTITA'	ORIGINE	N. ANELLI (da compilare a cura dell'Ufficio)	
			DA	A

(indicare in stampatello le specie detenute o i loro eventuali ibridi, il numero di soggetti per ciascuna specie e la loro origine);

2. Che la struttura in cui i suddetti soggetti sono detenuti, già indicata in sede di avvenuta registrazione ai sensi della DGR 2058/2009 e s.m.i., ubicata presso la propria residenza, ovvero al seguente sito:

Comune _____ (____), via _____ n. civico _____ località

_____, mantiene condizioni di idoneità previste dalla normativa vigente;

3. Che presso la medesima struttura non sono presenti/sono presenti altri volatili, appartenenti alle seguenti tipologie:

☐ tacchini ☐ altre specie di bassa corte ☐ ornamentali ☐ altri

4. Di essere a conoscenza e di impegnarsi al pieno rispetto delle norme vigenti relative alla detenzione e all'uso dei richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi contenute nelle disposizioni regionali emanate in materia, e in particolare le disposizioni e limitazioni regionali sull'utilizzo dei richiami in relazione alla Zona di rischio per influenza aviaria in cui ricade il luogo di detenzione, di cui alla DGR n. del ed eventuali successive modificazioni;

5. Di assicurare la propria disponibilità e collaborazione alle Autorità sanitarie preposte per le attività di monitoraggio dei virus influenzali aviari nei volatili da richiamo nelle zone impiegate per l'attività venatoria di cui all'Allegato B al Parere del CRN IA – IZS delle Venezie (Allegato A alla DGR n. del), nonché per il monitoraggio sanitario dell'avifauna acquatica cacciata;

6. Di impegnarsi a segnalare immediatamente all'Az. ULSS territorialmente competente tutti i casi sospetti di malattia (con particolare riferimento alle forme nervose) e gli episodi di mortalità dei volatili detenuti, nonché a consegnare alla medesima Az. ULSS tutti i richiami deceduti, per il loro successivo conferimento all'IZS delle Venezie conformemente a quanto stabilito con provvedimento ministeriale prot. n. 0019716-18/08/2021;

7. Di impegnarsi a segnalare al proprio medico e, tramite questo, ai Servizi di Igiene Pubblica, eventuali sintomi sospetti di infezione con virus dell'influenza aviaria, quali congiuntivite e sindromi simil-influenzali, per gli approfondimenti del caso.

8. Dichiara inoltre di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente istanza saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale l'istanza viene formulata e con le modalità previste dalla Informativa privacy ai sensi dell'art.13 del G.D.P.R. riportata in calce alla presente istanza.

9. (**solo per i detentori di richiami in Zona A**) □ In qualità di detentore di richiami a titolo individuale per il loro utilizzo in modalità "mobile" nell'ATC _____, dichiara inoltre di impegnarsi al rispetto rigoroso delle disposizioni previste per tale modalità di utilizzo dall'Allegato B alla DGR n. del , e in particolare:

a. a registrare data e luogo di ogni giornata di utilizzo dei richiami per l'attività venatoria nello specifico documento di tracciabilità allegato al modulo di istanza e autocertificazione;
b. a NON utilizzare i richiami in alcun appostamento fisso presso il quale siano detenuti altri richiami per l'intera stagione venatoria;
c. nelle giornate di caccia, a trasportare i richiami direttamente dal luogo di detenzione ad un unico luogo di utilizzo senza soste intermedie e ritorno;
d. a non allevare, anche in contesti separati, altri volatili da cortile o d'affezione durante il periodo di utilizzo dei richiami;
e. ad assicurare che il luogo di detenzione dei richiami non sia accessibile ad estranei;
f. per l'intero periodo di utilizzo dei richiami, fino ad una settimana dall'ultima data di utilizzo, **ad inviare ogni settimana all'IZS i campioni fecali dei richiami detenuti per il controllo della presenza di virus influenzali**, seguendo le disposizioni operative indicate nell'allegato

A al Parere del CRN AI – IZS delle Venezie per l'uso dei richiami in Veneto (Allegato A alla DGR n. del);

g. ad avvisare tempestivamente (entro 24 ore al massimo) l'AULSS di competenza, di ogni caso sospetto di malattia che interessi i richiami.

data _____ Firma _____

Allegati:

- **copia di documento di identità in corso di validità del dichiarante**
- All. A) Stagione Venatoria _____/_____

Spazio riservato all'Ufficio

Ai sensi del Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria n. _____ del _____ in conformità alle disposizioni operative di cui alla nota della Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria – U. O. Veterinaria e Sicurezza Alimentare prot. n. 291530 del 22/07/2020, copia della presente dichiarazione, datata e firmata dall'Ufficio regionale ricevente, viene rilasciata al dichiarante quale attestazione dell'avvenuta registrazione dei richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e dei Caradriformi sopra descritti, ai fini del loro utilizzo per la stagione venatoria 2020/2021 in conformità alle normative vigenti, in applicazione della DGR n. 1078 del 30.07.2019.

Unità Organizzativa Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria

Ambito _____

Sede territoriale di _____ **Il funzionario delegato**

Data _____ **(Timbro e firma)** _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore dell'Unità Organizzativa Coordinamento Gestione ittica faunistico-venatoria, Via Torino 110, 30172 Venezia Mestre, pec: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire il procedimento per il quale l'istanza viene formulata.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e non potranno essere diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;

per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

Il Delegato al trattamento

Direttore Unità Organizzativa Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria

f.to _____

Data **Il Dichiarante (per presa visione)**

_____ _____

DOCUMENTO DI TRACCIABILITA' DEI RICHIAMI (per TUTTI i detentori di richiami)

Da compilare a cura del DETENTORE in caso di eventuali variazioni occorse al richiamo: morte, smarrimento, macellazione a scopo alimentare, cessione a terzi (indicare il destinatario della cessione).

SPECIE	n. CONTRASSEGNO	VARIAZIONI		CONTROLLI SANITARI		
		MOTIVO	DATA	DATA	TIMBRO	ESITO

DOCUMENTO DI TRACCIABILITA' DELL'UTILIZZO DEI RICHIAMI IN MODALITA' "MOBILE" IN ZONA A, ATC _____

DATA DI UTILIZZO	COMUNE	IDENTIFICATIVO DELL'APPOSTAMENTO/LOCALITA', SE DISPONIBILI

ALLEGATO 1
Registrazione degli utilizzi ai sensi dei punti 1a e lb dell'All. A alla DGR n. del , **nei casi consentiti**.

Cognome e Nome _____ Codice aziendale (cod. 317) _____

GIORNO (indicare la giornata di caccia di utilizzo)	RICHIAMI (numeri dei contrassegni)	1a: UTILIZZO IN AMBITO REGIONALE DIVERSO DA QUELLO ABITUALE **(nei casi consentiti)**		lb: CESSIONE IN COMODATO TEMPORANEO AL SIG. **(nei casi consentiti)**	
		Prov.	ATC-AFV	Nome Cognome	n. tesserino venatorio

ALLEGATO 2

Fac simile documento di cessione in comodato temporaneo di richiami vivi appartenenti agli ordini degli Anseriformi e Caradriformi **(nei casi consentiti)**

SCRITTURA PRIVATA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ titolare del Codice aziendale (cod. 317) n._____ per la detenzione di richiami vivi presso il seguente indirizzo: Comune _____, via _____n. _____ loc. _____

DICHIARA

di CEDERE a titolo di comodato temporaneo al Sig.
_____

nato a _____ il _____ tesserino venatorio n. _____

i seguenti richiami autorizzati:

SPECIE	n. CONTRASSEGNO

ai fini di utilizzo per l'attività venatoria nel/i giorno/i_____ nell'ATC/AFV/appostamento _____ in provincia di _____/Città metropolitana di Venezia _____sotto la sua diretta responsabilità e nel rispetto delle condizioni stabilite dalle disposizioni regionali in materia. In particolare, l'affidatario Sig. _____. è tenuto al rispetto delle norme di biosicurezza relative al trasporto e alla detenzione dei richiami e a riportare, al termine di ogni giornata di caccia, i suddetti richiami nel luogo di detenzione suindicato.

Luogo _____ data _____

Firma
_____

Per accettazione,
L'affidatario, FIRMA _____

PARTE TERZA

SENTENZE ED ORDINANZE

(Codice interno: 458753)

Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'articolo 7 della legge della Regione Veneto 30 giugno 2021, n. 19, recante: "Semplificazioni in materia urbanistica ed edilizia per il rilancio del settore delle costruzioni e la promozione della rigenerazione urbana e del contenimento del consumo di suolo - 'Veneto cantiere veloce'", pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 88 del 2 luglio 2021.

Reg. Ric. N. 49/2021
CT 29652/2021 - Avv. Del Gaizo

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO

AI SENSI DELL'ART. 127 DELLA COSTITUZIONE

del **Presidente del Consiglio dei Ministri** (c.f. 80188230587), rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato (c.f. 80224030587), presso i cui uffici domicilia in Roma, alla Via dei Portoghesi n. 12 (fax 0696514000 - PEC ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it)

contro

la **Regione Veneto** (c.f. 80007580279), in persona del Presidente della Giunta Regionale in carica *pro tempore*

per la dichiarazione di illegittimità costituzionale

dell'articolo 7 della legge della Regione Veneto 30 giugno 2021, n. 19, recante: *"Semplificazioni in materia urbanistica ed edilizia per il rilancio del settore delle costruzioni e la promozione della rigenerazione urbana e del contenimento del consumo di suolo - 'Veneto cantiere veloce'"* pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 88, del 2 luglio 2021.

* * * *

1.- La legge regionale della Regione Veneto 30 giugno 2021, n. 19, recante *"Semplificazioni in materia urbanistica ed edilizia per il rilancio del settore delle costruzioni e la promozione della rigenerazione urbana e del contenimento del consumo di suolo - 'Veneto cantiere veloce'",* ha, tra l'altro, apportato modifiche alla legge regionale 27 giugno 1985, n. 61, recante *"Norme per l'assetto e l'uso del territorio".*

In particolare, l'articolo 7 della citata l.r. 19/2021 ha inserito in quest'ultima legge l'articolo 93-bis, intitolato *"Stato legittimo dell'immobile - Tolleranze",* disponendo quanto segue:

"1. In attuazione dell'articolo 9-bis, comma I-bis, del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, lo stato legittimo di immobili in proprietà o in disponibilità di soggetti non autori di variazioni non essenziali risalenti ad epoca anteriore al 30 gennaio 1977, data di entrata in vigore della legge 10/1977 e dotati di certificato di abitabilità/agibilità, coincide con l'assetto dell'immobile al quale si riferiscono i predetti certificati, fatta salva l'efficacia di eventuali interventi successivi attestati da validi titoli abilitativi.

2. Lo stato legittimo di immobili realizzati in zone esterne ai centri abitati e alle zone di espansione previste da eventuali piani regolatori in epoca anteriore al 1° settembre 1967 è attestata dall'assetto dell'edificio realizzato entro quella data e adeguatamente documentato, non assumendo efficacia l'eventuale titolo abilitativo rilasciato anche in attuazione di piani, regolamenti o provvedimenti di carattere generale comunque denominati, di epoca precedente. "

2.- Con deliberazione assunta nella seduta del *5* agosto 2021 il Consiglio dei ministri ha deciso di impugnare il predetto articolo 7 della l.r. 88/2021, il quale, pertanto, viene censurato per i seguenti

MOTIVI

I- **ILLEGITTIMITA' DELL'ART. 7 L.R. VENETO N. 88 DEL 2021 PER VIOLAZIONE DELL'ART. 117, TERZO COMMA, DELLA COSTITUZIONE, CON RIFERIMENTO ALLA MATERIA "GOVERNO DEL TERRITORIO", IN RELAZIONE ALL'ARTICOLO 9-BIS, COMMA 1 BIS, del D.P.R. 6 GIUGNO 2001, N. 380.**

3.- La norma della legge regionale impugnata stabilisce che sussiste lo stato legittimo con riguardo agli immobili dotati di certificato di abitabilità/agibilità, che presentino *"variazioni non essenziali"* rispetto al titolo abilitativo, risalenti ad epoca anteriore al 30 gennaio 1977 (data dell'entrata in vigore della legge 28 gennaio 1977, n. 10, recante norme per l'edificabilità dei suoli), ove essi risultino in proprietà o in disponibilità di soggetti che non siano stati autori delle difformità; nonché che il suddetto stato, con riguardo agli *"immobili realizzati in zone esterne ai centri abitati e alle zone di espansione previste da eventuali piani regolatori in epoca anteriore al 1° settembre 1967* ", è attestato dall'assetto dell'edificio realizzato entro quella data *"e adeguatamente documentato",* indipendentemente dall'efficacia del titolo abilitativo eventualmente rilasciato in epoca precedente.

Così statuendo, la disposizione in questione definisce un regime giuridico dello "stato legittimo" di un immobile diverso da quello delineato dal legislatore nazionale, come desumibile dall'art. 9-bis, comma 1 bis del D.P.R. 6.6.2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia - di seguito anche "TUE") [1]: in particolare (nonostante il riferimento a tale norma, contenuto nella legge regionale), essa attribuisce al certificato di abitabilità/agibilità la qualità di documento idoneo ad identificare il suddetto stato, laddove la norma statale attribuisce tale qualità al titolo abilitativo che ne ha previsto la costruzione o che ne ha legittimato la stessa; ovvero al titolo abilitativo che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio che ha interessato l'intero immobile o unità immobiliare; ovvero, ancora, a eventuali titoli successivi che hanno abilitato interventi parziali. Anche il secondo periodo del citato art. 9-bis, comma 1 bis, nel disciplinare la fattispecie residuale degli immobili realizzati in un'epoca nella quale non era obbligatorio acquisire il titolo abilitativo edilizio; prevede la possibilità di desumere lo "stato legittimo" degli stessi *"dalle informazioni catastali di primo impianto, o da altri documenti probanti, quali le riprese fotografiche, gli estratti cartografici, i documenti d'archivio, o altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza, e dal titolo abilitativo che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio che ha interessato l'intero immobile o unità immobiliare, integrati con gli eventuali titoli successivi che hanno abilitato interventi parziali"* (sottolineatura aggiunta).

4.- Nulla a che vedere con tale documentazione ha il certificato di agibilità/abitabilità, il cui rilascio è collegato a presupposti affatto diversi da quelli che presiedono al rilascio del titolo edilizio, non sovrapponibili a questi ultimi: infatti il titolo edilizio è finalizzato all'accertamento del rispetto delle norme edilizie e urbanistiche, mentre il certificato di abitabilità/agibilità ha la diversa funzione di accertare che l'immobile sia stato realizzato secondo le norme tecniche vigenti in materia di sicurezza, salubrità, igiene, risparmio energetico degli edifici e degli impianti; tanto che il suo rilascio, mirando semplicemente a garantire che l'edificio sia idoneo ad essere utilizzato per le destinazioni previste, non preclude, in linea generale, la successiva contestazione della difformità rispetto al titolo edilizio.

5.- L'interpretazione della norma statale sopra riportata è, del resto, confermata dalla giurisprudenza amministrativa, secondo la quale l'art. 9-bis, comma 1 bis, *"non può interpretarsi se non nel senso che lo «stato legittimo dell'immobile» è quello riveniente dal «titolo abilitativo che ne ha previsto la costruzione o che ne ha legittimato la stessa», nonché, se a questo siano susseguiti ulteriori titoli abilitativi, dal titolo «che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio che ha interessato l'intero immobile o unità immobiliare, integrati con gli eventuali titoli successivi che hanno abilitato interventi parziali»; con l'innovazione introdotta dall'art. 10, comma 1, lett. d, n. 2, del d.l. n.76/2020 (c.d. decreto semplificazioni), conv. in l. n. 120/2020, il legislatore ha inteso semplicemente chiarire che lo «stato legittimo dell'immobile» è quello corrispondente ai contenuti dei sottesi titoli abilitativi, relativi non solo alla sua originaria edificazione, ma anche alle sue successive vicende trasformative; non altro; perché, se altro il legislatore avesse inteso stabilire, e cioè se avesse ricollegato portata totalmente abilitante al titolo «che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio che ha interessato l'intero immobile o unità immobiliare», a prescindere dal relativo oggetto ... , avrebbe abbandonato il principio ordinamentale basico di corrispondenza tra chiesto e pronunciato, operante nel campo processuale, ma ragionevolmente esportabile anche nel campo dei procedimenti ampliativi della sfera giuridica dei privati e, soprattutto, avrebbe surrettiziamente introdotto una sorta di sanatoria implicita per tutti i manufatti assistiti da (qualsivoglia) titolo abilitativo, seppure non riferibile alla loro integrale consistenza e conformazione"* (Tar Campania, Salerno, Sez. II, 31.5.2021, n. 1358).

6.- Alla luce della suddetta interpretazione emerge chiaramente la difformità dalle previsioni della legge statale della norma regionale impugnata con il presente ricorso, anche nella parte in cui, nel ritenere lo "stato legittimo" di immobili realizzati in zone esterne ai centri abitati e alle zone di espansione previste da eventuali piani regolatori in epoca anteriore al 1° settembre 1967 attestabile dall'assetto dell'edificio realizzato entro quella data e adeguatamente documentato, esclude l'efficacia dell'eventuale titolo abilitativo rilasciato anche in attuazione di piani, regolamenti o provvedimenti di carattere generale comunque denominati, di epoca precedente.

7.- La rilevata difformità della disciplina regionale in esame rispetto a quella del TUE, relativamente ai titoli attestanti lo stato legittimo degli edifici, rende evidente l'illegittimità costituzionale del citato art. 7 l.r. Veneto n. 19/2021 per violazione dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione, con riferimento alla materia "governo del territorio".

Non vi è dubbio, infatti, che la disposizione recata nell'art. 9-bis, comma 1 bis, TUE, siccome contenente l'indicazione dei titoli e, in generale, degli elementi in base ai quali sia possibile individuare lo stato legittimo di un edificio, vale a dire la sua regolarità ovvero la sua abusività sul piano urbanistico, costituisca norma principio per la disciplina dell'attività edilizia, al cui rispetto deve informarsi l'esercizio della potestà legislativa regionale, ai sensi della norma costituzionale citata e degli artt. 1 e 2 dello stesso Testo unico.

Può, senz'altro, utilmente essere richiamato, al riguardo, l'orientamento espresso più volte dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale, da ultimo con la sentenza n. 77 del 2021 (si v. anche la giurisprudenza in essa richiamata), allorché, con affermazione relativa al condono edilizio, ma pienamente estensibile alla fattispecie in esame, ha ribadito che nella materia in questione spettano alla legislazione statale *"le scelte di principio, in particolare quelle relative all'an, al quando e al quantum, ossia la decisione sul se disporre un titolo abilitativo edilizio straordinario",* esclusivamente nel rispetto delle quali compete alla legislazione regionale l'articolazione e la specificazione delle disposizioni dettate dal legislatore statale, poiché, come la stessa Corte ha rilevato, circa la possibilità che una legge regionale intervenga con una propria disciplina in materia, *"si tratta di scelta «espressiva della funzione di "governo del territorio" tipica della disciplina urbanistica ed edilizia, rimessa alla potestà legislativa delle Regioni nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti con leggi dello Stato (art. 117, terzo comma, Cost.), ed in particolare di quelli "desumibili" dal t.u. edilizia, come sancito dall'art. 1 dello stesso» (sentenza n. 2 del 2019)*".

Proprio nella citata pronuncia, del resto, sulla base dei principi sopra richiamati, la Corte aveva dichiarato l'illegittimità costituzionale, tra l'altro, degli artt. 1 e 2 della l.r. Veneto n. 50/2019, anche nel rilievo che le disposizioni regionali menzionate, nell'introdurre un meccanismo di regolarizzazione degli abusi edilizi ampliativo di quello previsto dal legislatore nazionale, aveva altresì ammesso che tale regolarizzazione avvenisse attraverso il rilascio di un nuovo titolo abilitativo (conseguente alla presentazione della SCIA), diverso da quello originario stabilito dal legislatore statale.

A ben vedere la norma di legge regionale impugnata con il presente ricorso, singolarmente emanata a poca distanza dalla pubblicazione della sentenza della Corte, finisce anche col produrre - mediante il riferimento alla idoneità del certificato di abitabilità/agibilità ad attestare lo stato legittimo dell'immobile nei casi ivi considerati, ovvero mediante il riferimento all'assetto dell'edificio, con esclusione del titolo abilitativo, nell'ipotesi contemplata nel comma 2 - un effetto sostanzialmente analogo a quello censurato nella predetta pronuncia, consistente, in definitiva, nella regolarizzazione di situazioni non conformi alla vigente normativa urbanistica ed edilizia, facendo ricorso a titoli abilitativi non previsti dalla legge statale e comunque al di fuori dell'ambito di efficacia di questi ultimi.

II - ULTERIORE ILLEGITTIMITA' DELL'ART. 7 L.R. VENETO N. 88 DEL 2021 PER VIOLAZIONE DELL'ART. 117, TERZO COMMA, DELLA COSTITUZIONE, CON RIFERIMENTO ALLA MATERIA "GOVERNO DEL TERRITORIO", IN RELAZIONE ALL'ARTICOLO 9-BIS, COMMA 1 BIS, del D.P.R. 6 GIUGNO 2001, N. 380 - ILLEGITTIMITA' PER VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 3, 117, PRIMO E SETTIMO COMMA, DELLA COSTITUZIONE.

8. Si aggiunga, infine, che, poiché dallo "stato legittimo" dell'edificio, dipende, anche ai fini del rilascio di nuovi titoli edilizi, la qualificazione dell'immobile preesistente in termini di regolarità o abusività, nell'introdurre parametri diversi da quelli previsti dalla legge statale per stabilire se un edificio è regolare o abusivo, la disposizione regionale impugnata introduce anche elementi di difformità della normativa urbanistica ed edilizia nel contesto considerato, rispetto alla disciplina vigente nelle altre parti del territorio nazionale, violando, perciò, anche sotto tale profilo, l'art. 117, terzo comma, della Costituzione, con riguardo alla materia del governo del territorio, nonché gli artt. 3 e 117, primo e settimo comma Cost.

* * * *

Pertanto, sulla base degli esposti motivi, si conclude perché, in accoglimento del presente ricorso, codesta Ecc.ma Corte voglia dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'art. 7 della legge della Regione Veneto 30 giugno 2021, n. 19.

* * * *

***

*

Unitamente all'originale del presente ricorso notificato sarà depositata copia autentica della deliberazione del Consiglio dei ministri del 5 agosto 2021, con l'allegata relazione.

Roma, 31 agosto 2021

Il Vice Avvocato Generale dello Stato
Danilo Del Gaizo

---

[1] ***Art. 9-bis TUE Documentazione amministrativa** e **stato legittimo degli immobili***

1. Ai fini della presentazione, del rilascio o *della formazione dei titoli abilitativi previsti dal presente testo unico, le amministrazioni sono tenute ad acquisire d'ufficio i documenti, le informazioni e i dati, compresi quelli catastali, che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni e non possono richiedere attestazioni, comunque denominate, o perizie sulla veridicità e sull'autenticità di tali documenti, informazioni e dati.*

1. bis. Lo stato legittimo dell'immobile o dell'unità immobiliare è quello stabilito dal titolo abilitativo che ne ha previsto la costruzione o che ne ha legittimato la stessa e da quello che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio che ha interessato l'intero immobile o unità immobiliare, integrati con gli eventuali titoli successivi che hanno abilitato interventi parziali. Per gli immobili realizzati in un'epoca nella quale non era obbligatorio acquisire il titolo abilitativo edilizio, lo stato legittimo è quello desumibile dalle informazioni catastali di primo impianto, o *da altri documenti probanti, quali le riprese fotografiche, gli estratti cartografici,* i *documenti d'archivio, o altro atto, pubblico o privato, di cui sia dimostrata la provenienza, e dal titolo abilitativo che ha disciplinato l'ultimo intervento edilizio che ha interessato l'intero immobile o unità immobiliare, integrati con gli eventuali titoli successivi che hanno abilitato interventi parziali. Le disposizioni di cui al secondo periodo si applicano altresì nei casi in cui sussista un principio di prova del titolo abilitativo del quale, tuttavia, non sia disponibile copia.*

CONCORSI

(Codice interno: 458361)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatorie per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico - varie discipline.

In esecuzione delle deliberazioni adottate dal Direttore Generale, sono indetti avvisi pubblici per la formazione di graduatorie dalle quali attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico nelle discipline: Ortopedia e traumatologia, Malattie dell'apparato respiratorio.

Possono partecipare i candidati in possesso delle specializzazioni oggetto dei singoli avvisi o equipollenti o affini (o iscritti dal terzo anno del corso di specialità).

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto**. Il testo integrale dell'avviso è stato inserito nel sito aziendale https://www.aulss2.veneto.it/concorsi/avvisi-pubblici

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla u.o.c. Gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana-Via dei Carpani, 16/Z - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423/421641/42.

Il Direttore U.O.C. Gestione risorse umane dott. Spampinato Filippo

(Codice interno: 458136)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Riapertura termini Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa UOC Nefrologia del Presidio Ospedaliero Dolo-Mirano disciplina Nefrologia (bando 27/2021).

In esecuzione della delibera n. 1499 del 15.09.2021 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima della Regione del Veneto vengono riaperti i termini del seguente Avviso per l'attribuzione di un incarico di **DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA UOC NEFROLOGIA Presidio Ospedaliero di DOLO-MIRANO Disciplina: Nefrologia** Area Medica e delle Specialità Mediche A RAPPORTO ESCLUSIVO

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dagli artt. da 15 a 15-quattordecies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189, dai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti, dalla d.G.R. del Veneto 19 marzo 2013 n. 343.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa NEFROLOGIA Presidio Ospedaliero (P.O.) di DOLO MIRANO Azienda ULSS 3 Serenissima della Regione Veneto
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Nefrologia del P.O. di Dolo Mirano. Le attività potranno essere svolte presso altre sedi secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
Principali relazioni operative	Relazioni operative con: Direzione Medica dell'Ospedale; Direzione del Dipartimento di afferenza; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nei Dipartimenti strutturale e funzionale di afferenza e Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento; Distretti Socio-Sanitari; Dipartimento di Prevenzione.
Principali responsabilità	• Le principali responsabilità attribuite al Direttore di Struttura Complessa sono riferite a: • gestione della leadership e aspetti manageriali • aspetti relativi al governo clinico • gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. • indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	La UOC di Nefrologia e Dialisi, distretto Dolo Mirano dell'Azienda ULSS 3 Serenissima della Regione Veneto, è una struttura complessa che garantisce erogazione di prestazioni dirette all'attività di diagnosi e terapia medico-chirurgica per tutte le patologie nefrologiche, sia acute che croniche, in regime di ricovero e/o ambulatoriale. Garantisce la terapia sostitutiva dell'insufficienza renale acuta e cronica nonché le cure necessarie ai trapiantati di rene. Dà risposta a tutte le problematiche nefrologiche dei pazienti ricoverati nei numerosi reparti specialistici e non, soprattutto nei reparti di terapia intensiva, compresa l'UCIC, in cui vengono eseguiti direttamente i trattamenti depurativi necessari. La sede principale è presso il Presidio Ospedaliero di Dolo con un reparto di degenza ordinaria ed un servizio dialisi con 24 posti tecnici. Alla stessa afferisce la dialisi di Mirano che dispone di 14 posti tecnici ed un ambulatorio nefrologico. L'attività si articola su tre ambiti: nefrologia, dialisi e ambulatori in tutte le diverse articolazioni, tra cui l'ambulatorio trapiantati dedicato al follow-up periodico dei trapiantati ed alle visite urgenti degli stessi; l'ambulatorio di predialisi, l'ambulatorio dismetabolico, ecc. La dialisi nelle due forme, emodialisi e dialisi peritoneale, rappresenta insieme al trapianto la terapia sostitutiva dell'Insufficienza Renale Cronica e dell'Insufficienza Renale Acuta. L'emodialisi viene praticata continuativamente nelle due sedi (Ospedale di Dolo, Ospedale di Mirano) e come trattamento d'urgenza nei pazienti con Insufficienza Renale Acuta. Tali trattamenti si svolgono soprattutto nei reparti di terapia intensiva (UCIC, Rianimazione Dolo e Rianimazione di Mirano), e seppur più raramente, ad esempio durante l'epidemia Covid 19, può essere eseguita nei reparti Covid di Dolo (Medicina, Geriatria e Pneumologia). La Dialisi Peritoneale, esclusivamente domiciliare, viene gestita in un ambulatorio dedicato. *Dati dell'UOC Nefrologia del P.O di Dolo Mirano* Dati Nefrologia 2020

	Posti letto ricovero ordinario Nefrologia: 10 Posti tecnici Dialisi: 38 Prestazioni per esterni: 67.544 Dialisi extracorporea per esterni: 16.128 Trattamenti extracorporea per ricoverati: 1.418 Dialisi peritoneale pazienti domiciliari: 41
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali **Governo clinico** **Pratica clinica e gestionale specifica**	• Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di medicina specialistica) al fine di ottimizzare la soddisfazione di bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. • Il Direttore deve avere adeguata esperienza nell'ambito delle patologie, in acuto ed elezione, che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo gestionali. • Il Direttore deve organizzare e gestire, utilizzando la sua specifica competenza, l'attività di dialisi nelle varie forme; deve inoltre organizzare e gestire le tecniche depurative innovative che interessano sia pazienti cronici sia quelli acuti ricoverati nelle terapie intensive. • Il Direttore deve avere adeguata esperienza nella gestione dell'urgenza ed emergenza nefrologica • Il Direttore deve organizzare e gestire le attività ambulatoriali in tutte le diverse articolazioni: trapiantati, predialisi, divisionale, patologie nefrologiche a eziopatogenesi immunologica... • Il Direttore deve garantire il governo clinico ed in particolare l'appropriatezza e la tempestività delle prestazioni erogate in regime di degenza e ambulatoriale. • Il Direttore deve avere competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale con particolare riferimento alle attività di gestione del rischio clinico in collaborazione con la Direzione Medica di Ospedale e nello sviluppo della qualità professionale. • Il Direttore deve assicurare la partecipazione attiva sua e dei suoi collaboratori al processo di sviluppo dell'organizzazione dipartimentale. • Il Direttore deve promuovere il processo di integrazione dell'attività e dei percorsi tra presidi ospedalieri dell'Azienda. Deve partecipare e promuovere tra i suoi collaboratori il processo di integrazione dell'attività con le altre nefrologie della provincia ed in particolare con il centro HUB. • Il Direttore deve coordinare l'attività dei Dirigenti Medici, garantendone la crescita professionale al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze. • Il Direttore deve controllare l'efficacia dell'attività dell'Unità Operativa affidata tramite periodici incontri promuovendo l'aggiornamento e le interrelazioni con specialisti di altri centri. • Il Direttore deve attivare programmi di sviluppo professionale volti al miglioramento della competenza clinica di tutti gli operatori e orientati alla piena rispondenza ai case-mix produttivi principali della disciplina di appartenenza. • Il Direttore deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Il Direttore deve possedere capacità di gestione del personale anche in condizioni di stress organizzativo, capacità di risoluzione e mediazione nei conflitti interni al gruppo per contribuire alla costruzione di un buon clima lavorativo con l'espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, nell'organizzazione dell'attività istituzionale, nell'assegnazione di compiti e nella soluzione di problemi.

	• Il Direttore deve mantenere e sviluppare stabili e corrette relazioni con le associazioni di pazienti (ANED) e dei volontari. • Il Direttore deve garantire la diffusione delle buone pratiche cliniche, favorire la crescita culturale e professionale degli operatori così da garantire la loro soddisfazione professionale e un'assistenza sempre più qualificata agli utenti. • Il Direttore deve controllare e vigilare per il tramite del Coordinatore Infermieristico la qualità delle attività di assistenza infermieristica. • Il Direttore deve gestire il budget e promuovere il lavoro per obiettivi. • Il Direttore deve mantenere l'aggiornamento delle linee guida, procedure, istruzioni operative e protocolli e vigilare sulla loro applicazione, conoscendo e promuovendo il percorso di accreditamento aziendale. • Il Direttore deve assicurare e promuovere comportamenti professionali rispettosi delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy. • Il Direttore deve presentare particolare abilità nella gestione e nel controllo della spesa per presidi e farmaci. • Il Direttore deve progettare e realizzare percorsi assistenziali efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico e organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale regionale e nazionale e che: • Garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'organizzazione; • Adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; • Favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale ed interculturale; • Integrino tra loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; • Tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stackeholder.

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di sopra descritto, rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della UOC, in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze e competenze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto.

Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il candidato deve avere conoscenze e maturato esperienza specifica nei diversi ambiti della Nefrologia.

In particolare deve aver maturato esperienza specifica in unità operative nelle quali siano presenti:

- Centri dialisi che praticano tutte le tecniche depurative extracorporee sia per pazienti acuti che per pazienti cronici e che abbiano un numero elevato di pazienti/anno;
- Reparti di nefrologia con case mix complesso tipico di reparti di nefrologia per acuti;
- Dialisi peritoneale;
- Ambulatorio trapiantati a cui afferisca un elevato numero di pazienti/anno.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del CCNL 8 giugno 2000 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria;
3. idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del d.lgs. 3 agosto 2009 n. 106;

4. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484:

a) iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

c) *curriculum* attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali-organizzative;

d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato D.P.R. 484/1997, nel D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e nel D.P.C.M. 8 marzo 2001.

Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento dell'art. 13 del suddetto D.P.R. 484/1997.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'Avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. e pervenire **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana,** con le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don Federico Tosatto 147 - 30174 MESTRE (VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8:30 alle ore 13:30 e dalle ore 14:30 alle ore 17:00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30;

2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 3 Serenissima protocollo.aulss3@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato *pdf* (**in una cartella compressa formato zip nominandola con "cognome.nome.zip"**) debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

    - firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;
    - firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità. **Nell'oggetto della PEC**

dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome, il nome e il codice fiscale;

2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;

3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;

6) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

7) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);

8) l'attestato di formazione manageriale;

9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

10) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

11) una propria casella di posta elettronica certificata (PEC) alla quale ad ogni effetto, verrà inviata ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione ogni necessaria comunicazione verrà, ad ogni effetto, fatta presso il domicilio/ la residenza di cui al precedente punto 2);

12) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;

13) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196;

14) la firma in calce alla domanda non va autenticata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

Dovrà essere allegata alla domanda - in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà:

1. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2. la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
3. le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

Inoltre, dovrà essere allegata:

1. copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità;
2. un elenco, in duplice copia e in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato;
3. **la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione all'Avviso, non rimborsabile, di € 10,33.= (Euro dieci/33) tramite il sistema PagoPa al quale si accede attraverso il sito aziendale www.aulss3.veneto.it sezione PAGOPA - Portale dei Pagamenti della Regione del Veneto - ente beneficiario Azienda ULSS n. 3 Serenissima - Altre tipologie di pagamento - Tassa Concorso.**

Infine, dovranno essere allegate alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

1. il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto b) - requisiti specifici per l'ammissione;
2. l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici;
3. il *curriculum* formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e seguendo la forma ed i contenuti indicati nell'allegato modello (NB tale modello, unitamente al bando, sarà disponibile, ad avvenuta pubblicazione del bando stesso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, nel sito internet dell'Azienda www.aulss3.veneto.it alla voce *Concorsi e Avvisi*).

I contenuti del *curriculum vitae*, che saranno oggetto di valutazione, sono dettagliatamente descritti al successivo punto "MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE";

4. la posizione funzionale nelle strutture e le competenze con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
5. il possesso dell'attestato di formazione manageriale.

Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a) e b) (anzianità di servizio e iscrizione all'Albo) e la mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti riferiti ai predetti punti costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione all'Avviso.

I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del *curriculum* formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dall'art. 15-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., dal decreto-legge n. 158 del 13 settembre 2012 convertito con legge n. 189 dell'8 novembre 2012 nonché dalla d.G.R. del Veneto del 19 marzo 2013 n. 343.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei *curricula* dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al colloquio.

La valutazione del *curriculum* professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);

- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);

- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

La data e la sede verranno comunicate tramite PEC ai candidati alla loro PEC personale e, solo in casi eccezionali, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i *curricula* dei candidati che si sono presentati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla sezione Concorsi e Avvisi.

Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima - UOC Gestione Risorse Umane - Via Don F. Tosatto, 147 - MESTRE (VE), per le finalità di gestione dell'Avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il candidato da nominare sarà individuato dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del decreto legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dagli artt. 20 e 25 del CCNL dell'Area Sanità 19 dicembre 2019 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del d.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL dell'Area Sanità 19 dicembre 2019 e dal Regolamento aziendale approvato con deliberazioni n. 1184 del 13 giugno 2018 e n. 2082 del 13 dicembre 2019.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del decreto legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Qualora, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, il Dirigente dovesse dimettersi o decadere, l'Azienda potrà procedere alla sua sostituzione con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale.

DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà (con atto formale adottato) entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla legge 8 novembre 2012 n. 189 e dalla d.G.R. del Veneto 19 marzo 2013 n. 343.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Ai candidati dichiarati rinunciatari verrà restituita, tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) la documentazione presentata per la partecipazione all'Avviso al domicilio indicato, senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Gestione Risorse Umane, Ufficio Concorsi - della Azienda ULSS 3 Serenissima - Via Don Federico Tosatto 147 30174 MESTRE (VE) - tel. 041/2608776 - 8758-8794, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 dal lunedì al venerdì (sito Internet www.aulss3.veneto.it).

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26.10.72, n. 642.

Il Direttore Generale - Dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 458110)

AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

Riapertura termini avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa UOC Servizio di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di lavoro disciplina: Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro a rapporto esclusivo (bando 26/2021).

In esecuzione della delibera n. 1498 del 15.09.2021 del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 3 Serenissima della Regione del Veneto vengono riaperti i termini del seguente Avviso per l'attribuzione di un incarico di **DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA UOC SERVIZIO DI PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO Disciplina: Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro** Area di Sanità Pubblica A RAPPORTO ESCLUSIVO

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dagli artt. da 15 a 15-quattordecies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189, dai CC.CC.NN.LL. vigenti, dalla d.G.R. del Veneto 19 marzo 2013 n. 343.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA SPISAL - AZIENDA ULSS 3

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione della **Unità Operativa Complessa (UOC) "Servizio di prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro" (inserita nel contesto organizzativo della struttura tecnico-funzionale denominata "Dipartimento di prevenzione")** e da competenze distintive, finalizzate alla organizzazione e gestione dei processi assistenziali e organizzativi specifici, nell'ambito delle indicazioni programmatorie comunitarie, nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I riferimenti programmatori regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023) e nella DGRV 1306/2017 (Linea guida Atto aziendale). Il modello organizzativo della UOC "Servizio di prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro" è descritto nel vigente Atto Aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione della unità operativa affidata sono: l'esercizio della leadership; l'adesione alle strategie aziendali e la fattiva collaborazione al loro sviluppo; la gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; la gestione delle risorse materiali utilizzate e lo sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio -sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali della prevenzione, distrettuali e ospedaliere; professionisti convenzionati e strutture accreditate); la gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate anche all'articolo 3 dello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative alla organizzazione e gestione delle specifiche prestazioni svolte dalla unità operativa nei diversi contesti dell'ULSS3 Serenissima con particolare riguardo ai rischi specifici (cantieristica navale, commerciale, portualità, aeroporto, grandi strutture logistiche, chimica, industrie a rischio rilevante, pesca, terziario, calzaturiero, contesti complessi, cantieri di bonifica dei siti inquinati e di rimozione di amianto friabile) e della prevenzione dei fattori di rischio più rilevanti (chimici e cancerogeni, ergonomici, dinamiche infortunistiche maggiori, incongruenze organizzative) per adempiere alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di sicurezza sul lavoro e garantire i Livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'Allegato 1 del DPCM 12 gennaio 2017, adottando scelte che valorizzino un approccio globale alle persone e alle comunità, l'azione intersettoriale per la salute, la promozione della salute e modelli di assistenza integrata. Tali specifiche prestazioni sono riconducibili alle seguenti aree di attività:

1. sorveglianza e epidemiologia dei rischi e dei danni correlati al lavoro;
2. realizzazione di programmi intersettoriali;
3. prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
4. promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
5. prevenzione delle malattie lavoro-correlate e promozione di stili di vita sani;
6. sorveglianza degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a luogo termite.

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti affidati all'Azienda ULSS 3 Serenissima dalla vigente programmazione sanitaria regionale, che prevede, alla luce del vigente atto aziendale:

- l'organizzazione di un unico Servizio aziendale SPISAL afferente al Dipartimento di Prevenzione con modalità unitarie di svolgimento dell'attività secondo procedure e linee guida;
- due Articolazioni Funzionali Territoriali rispettivamente per Venezia Mestre e Dolo Mirano Chioggia;
- lo sviluppo organizzativo della UOS "Medicina del Lavoro" con le competenze diagnostiche e di sorveglianza ad essa riferibili.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica, appropriatezza, valutazione delle tecnologiche sanitarie - HTA (per esempio, programmi di sorveglianza, ecc.), gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti;
- promuovere modelli organizzativi finalizzati alla semplificazione delle procedure di accesso al Servizio e delle attività di sorveglianza;
- instaurare e mantenere un clima interno costruttivo e collaborativo, favorente l'integrazione multidisciplinare delle diverse professionalità presenti nel servizio, lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, nonché la capacità di integrazione con le altre UU.OO. del Dipartimento di Prevenzione per promuovere la salute della popolazione;
- favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispostivi medici, competenze, automezzi, ecc.);
- sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, attività vaccinali, screening, ecc.) e la loro integrazione nel contesto aziendale del dossier sanitario elettronico e in quello regionale del fascicolo sanitario elettronico;
- svolgere un ruolo di leadership nella comunità a sostegno della promozione della salute, secondo i più moderni approcci e strumenti di sanità pubblica (per esempio, azione intersettoriale per la salute, "La salute in tutte le politiche", Guadagnare salute", valutazioni di impatto sulla salute, ecc.);
- svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del CCNL 8 giugno 2000 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria;
3. idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del d.lgs. 3 agosto 2009 n. 106;

4. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5. non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484:

a) iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

c) *curriculum* attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali-organizzative;

d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato D.P.R. 484/1997, nel D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e nel D.P.C.M. 8 marzo 2001.

Per quanto attiene il servizio prestato all'estero si fa riferimento dell'art. 13 del suddetto D.P.R. 484/1997.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'Avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. e pervenire **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana,** con le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don Federico Tosatto 147 - 30174 MESTRE (VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8:30 alle ore 13:30 e dalle ore 14:30 alle ore 17:00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8:30 alle ore 13:30;

2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 3 Serenissima protocollo.aulss3@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato *pdf* (**in una cartella compressa formato zip nominandola con "cognome.nome.zip"**) debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

    - firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;
    - firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità. **Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare**.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome, il nome e il codice fiscale;

2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;

3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;

6) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

7) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);

8) l'attestato di formazione manageriale;

9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

10) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

11) una propria casella di posta elettronica certificata (PEC) alla quale ad ogni effetto, verrà inviata ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione ogni necessaria comunicazione verrà, ad ogni effetto, fatta presso il domicilio/ la residenza di cui al precedente punto 2);

12) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;

13) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196;

14) la firma in calce alla domanda non va autenticata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

Dovrà essere allegata alla domanda - in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione:

1. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2. la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
3. le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

Inoltre, dovrà essere allegata:

1. copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità;
2. un elenco, in duplice copia e in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato;
3. **la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione all'Avviso, non rimborsabile, di € 10,33.= (Euro dieci/33) tramite il sistema PagoPa al quale si accede attraverso il sito aziendale www.aulss3.veneto.it sezione PAGOPA - Portale dei Pagamenti della Regione del Veneto - ente beneficiario Azienda ULSS n. 3 Serenissima - Altre tipologie di pagamento - Tassa Concorso.**

Infine, dovranno essere allegate alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

1. il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto b) - requisiti specifici per l'ammissione;
2. l'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici;
3. il *curriculum* formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e seguendo la forma ed i contenuti indicati nell'allegato modello (NB tale modello, unitamente al bando, sarà disponibile, ad avvenuta pubblicazione del bando stesso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, nel sito internet dell'Azienda www.aulss3.veneto.it alla voce *Concorsi e Avvisi*).

I contenuti del *curriculum vitae*, che saranno oggetto di valutazione, sono dettagliatamente descritti al successivo punto "MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE";

4. la posizione funzionale nelle strutture e le competenze con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
5. il possesso dell'attestato di formazione manageriale.

Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a) e b) (anzianità di servizio e iscrizione all'Albo) e la mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti riferiti ai predetti punti costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione all'Avviso.

I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del *curriculum* formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Direttore Generale, con le modalità ed i criteri previsti dall'art. 15-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., dal decreto-legge n. 158 del 13 settembre 2012 convertito con legge n. 189 dell'8 novembre 2012 nonché dalla d.G.R. del Veneto del 19 marzo 2013 n. 343.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei *curricula* dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al colloquio.

La valutazione del *curriculum* professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);

- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);

- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

La data e la sede verranno comunicate tramite PEC ai candidati alla loro PEC personale e, solo in casi eccezionali, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i *curricula* dei candidati che si sono presentati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla sezione Concorsi e Avvisi.

Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima - UOC Gestione Risorse Umane - Via Don F. Tosatto, 147 - MESTRE (VE), per le finalità di gestione dell'Avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla

gestione del rapporto medesimo.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il candidato da nominare sarà individuato dal Direttore Generale nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del decreto legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dagli artt. 20 e 25 del CCNL dell'Area Sanità 19 dicembre 2019 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del d.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL dell'Area Sanità 19 dicembre 2019 e dal Regolamento aziendale approvato con deliberazioni n. 1184 del 13 giugno 2018 e n. 2082 del 13 dicembre 2019.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Direttore Generale, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Qualora, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, il Dirigente dovesse dimettersi o decadere, l'Azienda potrà procedere alla sua sostituzione con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale.

DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà (con atto formale adottato) entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189 e dalla d.G.R. del Veneto 19 marzo 2013 n. 343.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Ai candidati dichiarati rinunciatari verrà restituita, tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) la documentazione presentata per la partecipazione all'Avviso al domicilio indicato, senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Gestione Risorse Umane, Ufficio Concorsi - della Azienda ULSS 3 Serenissima - Via Don Federico Tosatto 147 30174 MESTRE (VE) - tel. 041/2608776-8758-8794, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 dal lunedì al venerdì (sito Internet www.aulss3.veneto.it).

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26.10.72, n. 642.

Il Direttore Generale - Dott. Edgardo Contato

(Codice interno: 458431)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti odontoiatri - disciplina di odontoiatria.

N. 165357 di prot.
Verona, 22.09.2021

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO In esecuzione delle deliberazioni 27.08.2021, n. 632, e 16.09.2021, n. 686 , è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 2 DIRIGENTI ODONTOIATRI
disciplina di odontoiatria
(area di odontoiatria)
(ruolo: sanitario - profilo professionale: Dirigente Odontoiatra)

Ai sensi dell'art. 20, commi 2 e 11, del D.Lgs. 25.5.2017, n. 75, **il 50% dei posti messi a concorso (N. 1 POSTO), nonché degli eventuali posti che, resisi disponibili, verranno coperti mediante utilizzo della presente procedura concorsuale, è riservato ai candidati in possesso dei requisiti di cui al citato art. 20, commi 2 e 11, del D.Lgs. 75/2017, fatte salve diverse disposizioni di legge, che vengono di seguito esplicitati:**

- *risultare titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della L. 7.8.2015, n. 124 (28 agosto 2015) di un contratto di lavoro flessibile (contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di lavoro autonomo riconducibili alle tipologie di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, di collaborazione a progetto e libero professionale, ex art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, e successive modificazioni) presso l'amministrazione che bandisce il concorso (ex Azienda ULSS 20 di Verona che, ai sensi della L.R. 25.10.2016, n. 19, a far data dal 1° gennaio 2017, ha modificato la propria denominazione in "Azienda U.L.S.S. n. 9 Scaligera", nonché ex Aziende U.L.S.S. n. 21 di Legnago e n. 22 di Bussolengo, incorporate ai sensi della citata L.R. 19/2016 dalla suddetta Azienda ULSS 9 Scaligera)*
- *avere maturato al 1¿ ottobre 2021 almeno 3 anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi 8 anni, presso Aziende o Enti del SSN svolgendo attività riconducibile a quella del profilo oggetto della stabilizzazione, indipendentemente dalla durata dell'orario (giornaliero/settimanale/mensile) prestato.*

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'Area Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il rapporto di lavoro è esclusivo, fatto salvo quanto disposto dall'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, come sostituito dall'art. 2-septies del D.L. 29.3.2004, n. 81, convertito con modificazioni in legge 26.5.2004, n. 138.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e al D.P.R. 10.12.1997, n. 484.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, per quanto concerne la riserva di posti nei pubblici concorsi.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON-LINE SUL SITO
https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

- **REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 19.11.2007, n. 251, come modificati dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n. 97, possono partecipare al presente concorso, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174:

   - I familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
   - I cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

2. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

3. idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. L'accertamento della predetta idoneità, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, verrà effettuato dall'Azienda ULSS 9 Scaligera prima dell'immissione in servizio, così come previsto dal D.Lgs. 9.4.2008, n. 81.

4. laurea in odontoiatria e protesi dentaria, nonché laurea in medicina per i laureati in medicina e chirurgia legittimati all'esercizio della professione di odontoiatria.

5. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, come stabilito dai Decreti del Ministero della Salute 30.1.1998 e 31.1.1998, e successive modificazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, la specializzazione fatta valere come titolo legittimante l'esercizio della professione di odontoiatra non è valida ai fini dell'ammissione al concorso.

6. iscrizione, secondo le modalità indicate dalla Legge 24.07.1985, n. 409, al rispettivo Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3. ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento del contributo alle spese del concorso, non rimborsabile, di €. 10,00.= da versare esclusivamente sul conto corrente di Tesoreria detenuto dall'Azienda ULSS 9 Scaligera presso BPM (Banco Popolare di Milano), IBAN IT97E0503411751000000123973 - con indicazione della causale "contributo spese del concorso n. 2 posti di Dirigente Odontoiatra;

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Si informa che le comunicazioni in ordine all'espletamento della presente procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss9.veneto.it - concorsi e avvisi - ammissione/commissione/espletamento.

TALI PUBBLICAZIONI AVRANNO A TUTTI GLI EFFETTI VALORE DI NOTIFICA.

- **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di ammissione al concorso **DEVE ESSERE PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena di esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale e verrà tassativamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Nel periodo di attivazione della suddetta procedura informatica la compilazione on-line della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda né sarà ammessa alcuna modifica/integrazione alla domanda già presentata o la produzione di altri titoli/documenti a corredo della stessa.

La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità sottoindicate costituisce motivo di esclusione.

14. **Registrazione**

- collegarsi al sito internet: **https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it**
- cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail, che non deve essere PEC - né avere indirizzi generici o condivisi ed essere quindi mail personale

- a seguito della suddetta operazione di registrazione il candidato riceverà una e-mail con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi/avvisi on-line.

Si consiglia di effettuare per tempo l'operazione di registrazione, tenuto conto che il ricevimento delle credenziali non è immediato

- dopo aver ricevuto la e-mail collegarsi al link indicato nella stessa e modificare la Password provvisoria con una Password definitiva.

La Password definitiva scelta dal candidato dovrà essere memorizzata/conservata dallo stesso per poter effettuare - successivamente al primo - ulteriori accessi.

14. **Iscrizione on-line al concorso**

- selezionare la voce di menù "Selezioni" per poter accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili
- cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare
- si accede quindi alla schermata relativa alla compilazione della domanda

Si inizia dalla scheda anagrafica e si prosegue con la compilazione delle successive schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che ciascuna scheda viene compilata risulta spuntata in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.

- per inserire i dati richiesti cliccare innanzitutto il tasto "compila" e al temine dell'inserimento dei dati richiesti cliccare il tasto "salva".

Le schede possono essere compilate in più momenti. E' infatti possibile accedere alle singole schede per aggiungere, correggere o cancellare i dati già inseriti fino a quando non si conclude la compilazione della domanda cliccando su "conferma ed invio".

ATTENZIONE per le seguenti tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scansione dei documenti e fare l'UPLOAD direttamente nel format:

- documento di riconoscimento - nella sezione "Anagrafica" del format;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto Ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;

- il Decreto Ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- le eventuali pubblicazioni scientifiche saranno valutate solo quelle trasmesse tramite upload - da inserire nella pagina "Produzione scientifica";
- ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento del contributo alle spese della presente procedura selettiva, non rimborsabile, di €. 10,00.= da versare **esclusivamente** sul conto corrente di Tesoreria detenuto dall'Azienda ULSS 9 Scaligera presso BPM (Banco Popolare di Milano), IBAN IT97E0503411751000000123973 - con indicazione della causale "contributo spese concorso n. 2 posti di Dirigente Odotoiatra";
- la domanda stampata e sottoscritta dal candidato alla fine della procedura.

Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload (come indicato nelle spiegazioni ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip i win.rar).

Si ricorda che le dichiarazioni effettuate dal candidato in sede di compilazione on-line della domanda hanno valore di autocertificazione, ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Si fa presente che soltanto i dati dichiarati nel format, come risultante dalla domanda on-line scansionata/firmata, saranno oggetto di valutazione dei titoli e pertanto la stessa domanda ha valore di Curriculum Vitae del candidato.

- Dopo aver compilato tutte le schede, cliccare il tasto "conferma ed invio" (**successivamente alla conferma/invio l'applicativo non consente modifiche/correzioni**)
- dopo aver reso e confermato le dichiarazioni finali il candidato dovrà obbligatoriamente procedere, come indicato nella procedura, alla stampa della domanda in formato "PDF", alla sottoscrizione della stessa, alla digitalizzazione dell'intera domanda e quindi allegarla alla procedura informatica e selezionare il tasto "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione.
- verificare la ricezione nella propria casella di posta elettronica dell'e-mail di conferma iscrizione, con la copia in formato PDF della domanda inoltrata; detta e-mail ha valore di attestazione di avvenuta iscrizione al concorso.

Le richieste di assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda o per errori nell'utilizzo della presente procedura saranno evase durante l'orario di lavoro, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Si consiglia la lettura del "**manuale di istruzioni**" (disponibile nella sezione di sinistra del programma di iscrizione on-line) per eventuali indicazioni riguardo l'upload dei file (es. la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf partendo da altri formati e la riduzione in dimensioni dei file).

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione concernente il presente avviso al recapito indicato dal candidato nella domanda on-line.

Il candidato deve quindi rendere note le eventuali variazioni di recapito o domicilio che si verificano durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole all'indirizzo e-mail: concorsi@aulss9.veneto.it.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

- **AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE DI ESAME**

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.aulss9.veneto.it - concorsi e avvisi - ammissione/commissione/espletamento.

Tale pubblicazione avrà a tutti gli effetti valore di notifica.

- **COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE DI ESAME**

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 5 e 29 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione Esaminatrice, (art. 6 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483) avranno luogo, con inizio alle ore 9.00, il 15° giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, presso la Sala Riunioni (2° piano - Stanza n. 342) del Centro Sanitario Polifunzionale di Bussolengo - Distretto 4 dell'Ovest Veronese di questa Azienda ULSS - Via Carlo Alberto dalla Chiesa, snc - Bussolengo (Verona).

Qualora si rendesse necessario, per qualsiasi ragione, rinviare o effettuare nuovamente il sorteggio, le relative operazioni saranno via via ripetute nello stesso luogo e alla stessa ora del 7° giorno successivo alla data del precedente sorteggio, fino all'individuazione definitiva dei componenti della Commissione. Nell'eventualità che tali giorni coincidano con un sabato o con un giorno festivo, le operazioni di sorteggio saranno effettuate il primo giorno successivo lavorativo.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove d'esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30
PROVA PRATICA punti 30
PROVA ORALE punti 20

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web aziendale
www.aulss9.veneto.it - concorsi e avvisi - ammissione/commissione/espletamento **almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.**

TALE PUBBLICAZIONE AVRÀ A TUTTI GLI EFFETTI VALORE DI NOTIFICA.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove di esame, la Commissione esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove d'esame.

- **VALUTAZIONE DEI TITOLI**

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R.10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

1. titoli di carriera: 10
2. titoli accademici e di studio: 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici: 3
4. curriculum formativo e professionale: 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.1998 e s.m.i., mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.1998 e s.m.i..

Saranno applicate altresì le disposizioni di cui agli articoli 20 e 21 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e agli articoli 11 e 12 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, in merito alle valutabilità ed equiparazioni dei servizi ivi previsti.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa.

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56 del 19.06.2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25.11.2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

• GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il Direttore Generale.

Con il medesimo provvedimento verrà altresì approvata l'apposita graduatoria dei concorrenti risultati idonei aventi diritto alla riserva ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 25.05.2017, n. 75, secondo l'ordine di collocazione dei medesimi nella graduatoria di merito. I candidati inclusi nella graduatoria dei riservatari restano collocati anche nella graduatoria generale. La graduatoria di merito degli idonei, ivi compresa quella dei concorrenti riservatari, sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, saranno applicate le vigenti disposizioni di legge in materia.

Si precisa che l'assunzione dei vincitori sarà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.

• ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE

Il rapporto di lavoro dei candidati vincitori del concorso, e comunque di coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo, si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro, previo accertamento della piena idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto, da parte del medico competente aziendale.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto individuale di lavoro.

Ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia, i candidati vincitori del concorso e comunque coloro che saranno assunti a tempo indeterminato, hanno l'obbligo di permanere in servizio presso l'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera per un periodo non inferiore a 5 anni.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

- **UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La graduatoria rimane efficace per un termine di due anni dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, e dell'art. 6 del Regolamento Europeo n. 679/2016, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, è obbligatorio ai fini della partecipazione al presente concorso e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 nonché agli artt. 15 e 16 Regolamento Europeo 679/2016; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, titolare del trattamento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando di concorso rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 - Tel 045 / 6712482 - 6712359.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono altresì disponibili sul sito Internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "concorsi e avvisi".

d'ordine del Direttore Generale

IL DIRETTORE
U.O.C. Gestione Risorse Umane
F.to Dott.ssa Flavia Naverio

INFORMATIVA
per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016

1. **Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, l'Azienda ULSS 9 Scaligera della Regione Veneto, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirLe informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. **Identità e dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è l'Azienda ULSS 9 Scaligera della Regione Veneto, con sede a Verona (cap.: 37122) - Via Valverde n. 42.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, all'Azienda ULSS 9 Scaligera - U.O.C. Gestione Risorse Umane, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): protocollo.aulss9@pecveneto.it.

3. **Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati personali dell'Azienda ULSS 9 Scaligera con i relativi recapiti è indicato nel sito web dell'Azienda medesima al seguente link:
https://www.aulss9.veneto.it/index.cfm?method=mys.page&content_id=334

4. **Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suo dati personali.

5. **Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Azienda ULSS 9 Scaligera per gli adempimenti previsti per legge (procedure selettive) finalizzati all'acquisizione di personale, ed in particolare alla seguente procedura selettiva:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Odontoiatri - disciplina di odontoiatria.

6. **Destinatari dei dati personali**

I Suoi dati personali saranno oggetto di comunicazione ad altre Pubbliche Amministrazioni per l'effettuazione delle verifiche relative alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché per l'acquisizione, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, della documentazione necessaria in caso dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro con l'Azienda ULSS 9 Scaligera.

Qualora la S.V. risulti utilmente collocata nella graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei, i Suoi dati personali potranno essere oggetto di comunicazione ad altre Pubbliche Amministrazioni in caso di loro richiesta di utilizzo della graduatoria stessa per eventuali assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato.

7. **Trasferimento dei dati personali ai Paesi extra UE**

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

8. **Periodo di conservazione**

I Suoi dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni dalla data del provvedimento di approvazione della relativa graduatoria di merito.

9. **I Suoi diritti**

Nella Sua qualità di interessato, Lei potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento Europeo n. 679/2016, tra cui il diritto:

- di accesso ai dati personali
- di ottenere la rettifica dei dati personali inesatti
- di ottenere la cancellazione dei dati personali qualora non fossero più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti nonché nel caso in cui i dati personali siano stati trattati illecitamente
- di opporsi al trattamento dei propri dati personali
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è necessario per le finalità sopra indicate.

Il mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla presente procedura selettiva.

(Codice interno: 456820)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di dirigente medico - disciplina di malattie infettive a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione delle Deliberazioni del Direttore Generale n. 596 del 1/9/2021 e n. 610 del 15/9/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: **n. 4 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Malattie Infettive a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo** Area Medica e delle Specialità Mediche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 3 posti;

per complessivi n. 4 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, al D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 e al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, in quanto applicabili, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30/1/1998 e 31/1/1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura online la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi, indicando il codice concorso AZERO/2021/042/CON, tramite una delle seguenti modalità:

- collegandosi al Portale dei Pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente Azienda Zero e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi al sito di Azienda Zero, selezionando la funzione "pagamenti in rete", cliccando sul link: Vai a MyPay e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link: https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codIpaEnte=AZERO&codTipo=TASSA_CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale,** connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link https://azeroveneto.concorsismart.it presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *online* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser Chrome aggiornato alle versioni più recenti). E' possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone, tablet).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE

1. Collegarsi al sito internet https://azeroveneto.concorsismart.it e accedere alla piattaforma;
2. Cliccare su "Registrati" ed inserire i dati richiesti (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato e personale); è necessario prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) e del numero telefonico poiché allo stesso verrà inviato, tramite SMS, il codice OTP da validare sulla piattaforma;
3. Inserire nella procedura il codice OTP ricevuto tramite SMS ed attendere la mail contenente il link per creare la password, necessaria per tutti i successivi accessi alla piattaforma;
4. Impostare la password, cliccando sul link e seguendo le caratteristiche richieste dal sistema;
5. Completata la registrazione, sarà possibile accedere alla piattaforma cliccando sul tasto "Accedi" ed inserendo le credenziali di accesso (Codice Fiscale e password).

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE

1. Dopo aver effettuato l'accesso sulla piattaforma, selezionare il concorso di interesse e successivamente cliccare su "Presenta una domanda per questa procedura";
2. Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso), pubblicata nella piattaforma, e le istruzioni di compilazione, pubblicate nella piattaforma e nel sito di Azienda Zero, nella sezione "Concorsi e Avvisi", compilare la domanda online prestando attenzione ad inserire tutti i campi obbligatori.

Il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata.

Devono essere allegati i documenti richiesti nella sezione "Allegati";

3. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione online".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino ad un'ora prima della scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
2. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
3. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
4. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104 del 5/2/1992;
5. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
7. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
8. un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale d'uso*" consultabile e scaricabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il *"Manuale d'uso*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "*Contattaci"* oppure inviare una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877. 8231 - 8128 - 8191 - 8314 - 8437 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.
I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. n. 104 del 5/2/1992, come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 1/12/1997 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30
PROVA PRATICA punti 30
PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30/1/1998 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31/1/1998 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis, e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, nonché all'art. 2-ter della L. n. 27/2020, di conversione del D.L. n. 18/2020.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi.

Le graduatorie, ai sensi D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003,.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350 del 24/12/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 458195)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di pediatria per la uoc patologia neonatale a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 606 del 15/9/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Pediatria per la UOC Patologia Neonatale a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo
Area Medica e delle Specialità Mediche
Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero per conto dell'Azienda Ospedale - Università Padova.

Si ricercano professionisti in possesso di capacità ed esperienza in terapia intensiva neonatale.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, al D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 e al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, in quanto applicabili, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, nonché coloro che siano stati

licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30/1/1998 e 31/1/1998 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura online la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi, indicando il codice concorso AZERO/2021/046/CON, tramite una delle seguenti modalità:

- collegandosi al Portale dei Pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente Azienda Zero e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi al sito di Azienda Zero, selezionando la funzione "pagamenti in rete", cliccando sul link: Vai a MyPay e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link:

https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codIpaEnte=AZERO&codTipo=TASSA_CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale,** connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link

https://azeroveneto.concorsismart.it presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *online* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser Chrome aggiornato alle versioni più recenti). E' possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone, tablet).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE

1. Collegarsi al sito internet https://azeroveneto.concorsismart.it e accedere alla piattaforma;
2. Cliccare su "Registrati" ed inserire i dati richiesti (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato e personale); è necessario prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) e del numero telefonico poiché allo stesso verrà inviato, tramite SMS, il codice OTP da validare sulla piattaforma;
3. Inserire nella procedura il codice OTP ricevuto tramite SMS ed attendere la mail contenente il link per creare la password, necessaria per tutti i successivi accessi alla piattaforma;
4. Impostare la password, cliccando sul link e seguendo le caratteristiche richieste dal sistema;
5. Completata la registrazione, sarà possibile accedere alla piattaforma cliccando sul tasto "Accedi" ed inserendo le credenziali di accesso (Codice Fiscale e password).

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE

1. Dopo aver effettuato l'accesso sulla piattaforma, selezionare il concorso di interesse e successivamente cliccare su "Presenta una domanda per questa procedura";
2. Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso), pubblicata nella piattaforma, e le istruzioni di compilazione, pubblicate nella piattaforma e nel sito di Azienda Zero, nella sezione "Concorsi e Avvisi", compilare la domanda online prestando attenzione ad inserire tutti i campi obbligatori.

Il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata.

Devono essere allegati i documenti richiesti nella sezione "Allegati";

3. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione online".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino ad un'ora prima della scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o

info@concorsismart.it.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
2. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
3. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
4. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104 del 5/2/1992;
5. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
7. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
8. un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale d'uso*" consultabile e scaricabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il *"Manuale d'uso*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "*Contattaci"* oppure inviare una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877. 8231 - 8128 - 8191 - 8314 - 8437 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. n. 104 del 5/2/1992, come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con Legge n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 1/12/1997 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30
PROVA PRATICA punti 30
PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30/1/1998 e s.m.i., mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31/1/1998 e s.m.i..

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma due graduatorie di merito: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis, e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, nonché all'art. 2-ter della L. n. 27/2020, di conversione del D.L. n. 18/2020.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio all'azienda interessata che, a sua volta, le pubblica.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi.

Le graduatorie, ai sensi D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero -

Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'Azienda richiedente il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 458189)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di medicina interna a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 608 del 15/9/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Medicina Interna a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo
Area Medica e delle Specialità Mediche
Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero per conto dell'Azienda Ulss n. 6 Euganea, specificatamente per la U.O.C. Medicina Generale del Presidio Ospedaliero di Piove di Sacco.

La procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, al D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 e al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, in quanto applicabili, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, nonché coloro che siano stati

licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30/1/1998 e 31/1/1998 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura online la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi, indicando il codice concorso AZERO/2021/047/CON, tramite una delle seguenti modalità:

- collegandosi al Portale dei Pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente Azienda Zero e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi al sito di Azienda Zero, selezionando la funzione "pagamenti in rete", cliccando sul link: Vai a MyPay e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link:

https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codIpaEnte=AZERO&codTipo=TASSA_CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale,** connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link https://azeroveneto.concorsismart.it

presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *online* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser Chrome aggiornato alle versioni più recenti). E' possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone, tablet).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE

1. Collegarsi al sito internet https://azeroveneto.concorsismart.it e accedere alla piattaforma;
2. Cliccare su "Registrati" ed inserire i dati richiesti (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato e personale); è necessario prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) e del numero telefonico poiché allo stesso verrà inviato, tramite SMS, il codice OTP da validare sulla piattaforma;
3. Inserire nella procedura il codice OTP ricevuto tramite SMS ed attendere la mail contenente il link per creare la password, necessaria per tutti i successivi accessi alla piattaforma;
4. Impostare la password, cliccando sul link e seguendo le caratteristiche richieste dal sistema;
5. Completata la registrazione, sarà possibile accedere alla piattaforma cliccando sul tasto "Accedi" ed inserendo le credenziali di accesso (Codice Fiscale e password).

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE

1. Dopo aver effettuato l'accesso sulla piattaforma, selezionare il concorso di interesse e successivamente cliccare su "Presenta una domanda per questa procedura";
2. Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso), pubblicata nella piattaforma, e le istruzioni di compilazione, pubblicate nella piattaforma e nel sito di Azienda Zero, nella sezione "Concorsi e Avvisi", compilare la domanda online prestando attenzione ad inserire tutti i campi obbligatori.

Il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata.

Devono essere allegati i documenti richiesti nella sezione "Allegati";

3. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione online".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino ad un'ora prima della scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o

info@concorsismart.it.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
2. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
3. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
4. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104 del 5/2/1992;
5. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
7. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
8. un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale d'uso*" consultabile e scaricabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il *"Manuale d'uso*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "*Contattaci"* oppure inviare una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877. 8231 - 8128 - 8191 - 8314 - 8437 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104 del 5/2/1992, come modificato dal Decreto Legge n. 90 del 24/6/2014 convertito con Legge n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 1/12/1997 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30
PROVA PRATICA punti 30
PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30/1/1998 e s.m.i., mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31/1/98 e s.m.i..

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma due graduatorie di merito: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis, e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, nonché all'art. 2-ter della L. n. 27/2020, di conversione del D.L. n. 18/2020.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio all'azienda interessata che, a sua volta, le pubblica.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi.

Le graduatorie, ai sensi D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero -

Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di revocare il concorso nel caso in cui la procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 dia esito positivo e di riaprire i termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'Azienda richiedente il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 458219)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 14 posti di collaboratore professionale sanitario - terapista della neuro e psicomotricita' dell'eta' evolutiva - categoria D.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 607 del 15/9/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 14 posti di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA - CATEGORIA D

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana: n. 3 posti;
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di mobilità di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001;**
- Azienda Ulss n. 8 Berica: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001;**
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera: n. 7 posti - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001;**

per complessivi n. 14 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima,
- Azienda Ulss n. 5 Polesana,
- Azienda Ulss n. 8 Berica,
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero, dovranno indicare come seconda opzione l'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana.

Nei predetti casi, qualora le singole procedure di esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso, la seconda opzione produrrà effetto solo con la copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, al D.P.R. n. 220 del 27/3/2001, dal D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., dal D.Lgs. n. 150 del 27/10/2009, dal "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della L.R. 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni*", approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

RISERVA DI POSTI

D.Lgs. n. 66 del 15/3/2010, e s.m.i. in materia di riserva dei posti per i volontari delle Forze Armate.

Con riferimento alle frazioni di riserva dei posti determinatesi a favore dei volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66/2010, con il presente concorso:

- per l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, il posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 5 Polesana, il posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, n. 2 posti sono riservati a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria, i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria.

Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

Sono fatte salve le percentuali da riservare alle categorie di cui alla L. n. 68 del 12/3/1999 per l'Azienda Ulss n. 5 Polesana e alle categorie di cui agli artt. 3 e 18 della L. n. 68 del 12/3/1999 per l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013, possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice, contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994);

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008, modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 220/2001.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

a) Laurea in Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, appartenente alla classe delle Lauree in Professioni sanitarie della riabilitazione L/SNT2;

ovvero

diploma universitario di terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, di cui al D.M. Sanità n. 56/1997;

ovvero

titoli equipollenti così come individuati dal D.M. 27/7/2000.

b) Iscrizione al relativo Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nella qualifica oggetto del concorso, dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura online la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi, indicando il codice concorso AZERO/2021/048/CON, tramite una delle seguenti modalità:

- collegandosi al Portale dei Pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente Azienda Zero e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi al sito di Azienda Zero, selezionando la funzione "pagamenti in rete", cliccando sul link: Vai a MyPay e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link:

https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codIpaEnte=AZERO&codTipo=TASSA_CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale,** connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link https://azeroveneto.concorsismart.it presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *online* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser Chrome aggiornato alle versioni più recenti). E' possibile accedere alla piattaforma anche da

dispositivi mobili (smartphone, tablet).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE

1. Collegarsi al sito internet https://azeroveneto.concorsismart.it e accedere alla piattaforma;
2. Cliccare su "Registrati" ed inserire i dati richiesti (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato e personale); è necessario prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) e del numero telefonico poiché allo stesso verrà inviato, tramite SMS, il codice OTP da validare sulla piattaforma;
3. Inserire nella procedura il codice OTP ricevuto tramite SMS ed attendere la mail contenente il link per creare la password, necessaria per tutti i successivi accessi alla piattaforma;
4. Impostare la password, cliccando sul link e seguendo le caratteristiche richieste dal sistema;
5. Completata la registrazione, sarà possibile accedere alla piattaforma cliccando sul tasto "Accedi" ed inserendo le credenziali di accesso (Codice Fiscale e password).

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE

1. Dopo aver effettuato l'accesso sulla piattaforma, selezionare il concorso di interesse e successivamente cliccare su "Presenta una domanda per questa procedura";
2. Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso), pubblicata nella piattaforma, e le istruzioni di compilazione, pubblicate nella piattaforma e nel sito di Azienda Zero, nella sezione "Concorsi e Avvisi", compilare la domanda online prestando attenzione ad inserire tutti i campi obbligatori.

Il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata.

Devono essere allegati i documenti richiesti nella sezione "Allegati";

3. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione online".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino ad un'ora prima della scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
2. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
3. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
4. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame,

ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104 del 5/2/1992;
5. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
7. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
8. un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale d'uso*" consultabile e scaricabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il *"Manuale d'uso*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "*Contattaci"* oppure inviare una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il

lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877. 8310 - 8443 - 8444 - 8442 - 8312 - 8186 - 8115 - 8311 - 8105 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione ″Presentazione delle domande″ saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi, non prima di 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando e comunque con un preavviso di almeno 7 giorni.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. n. 104/1992, come modificato dal D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e Avvisi.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di mobilità ed esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 1 Dolomiti, Ulss n. 3 Serenissima, Ulss n. 5 Polesana, Ulss n. 8 Berica e Ulss n. 9 Scaligera la partecipazione per la stessa o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.P.R. n. 220/2001, all'art. 9, comma 1, lett. d) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422/2017, all'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 220/2001, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 70 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30
PROVA PRATICA punti 20
PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica o in un tema, vertenti su argomenti attinenti al profilo professionale oggetto del concorso.

PROVA PRATICA:

vertente su tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE:

vertente sull'approfondimento delle materie di cui alle prove scritta e pratica.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di cui alla DGRV n. 1422 del 5/9/2017 i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera fino a 15 punti
- titoli accademici e di studio fino a 5 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici fino a 3 punti
- curriculum formativo e professionale fino a 7 punti

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220/2001.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi.

Le graduatorie ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da Aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del

personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 456825)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti d dirigente medico - disciplina di oncologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione delle Deliberazioni del Direttore Generale n. 598 del 1/9/2021 e n. 611 del 15/9/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 2 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Oncologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo** Area Medica e delle Specialità Mediche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

per complessivi n. 2 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana, la cui procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno indicare come seconda opzione l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti.

Nel predetto caso, qualora le procedure dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, al D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 e al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, in quanto applicabili, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 possono altresì partecipare al concorso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30/1/1998 e 31/1/1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura online la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi, indicando il codice concorso AZERO/2021/045/CON, tramite una delle seguenti modalità:

- collegandosi al Portale dei Pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente Azienda Zero e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi al sito di Azienda Zero, selezionando la funzione "pagamenti in rete", cliccando sul link: Vai a MyPay e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link:

https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codIpaEnte=AZERO&codTipo=TASSA_CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale,** connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link https://azeroveneto.concorsismart.it presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *online* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser Chrome aggiornato alle versioni più recenti). E' possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone, tablet).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE

1. Collegarsi al sito internet https://azeroveneto.concorsismart.it e accedere alla piattaforma;
2. Cliccare su "Registrati" ed inserire i dati richiesti (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato e personale); è necessario prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) e del numero telefonico poiché allo stesso verrà inviato, tramite SMS, il codice OTP da validare sulla piattaforma;
3. Inserire nella procedura il codice OTP ricevuto tramite SMS ed attendere la mail contenente il link per creare la password, necessaria per tutti i successivi accessi alla piattaforma;
4. Impostare la password, cliccando sul link e seguendo le caratteristiche richieste dal sistema;
5. Completata la registrazione, sarà possibile accedere alla piattaforma cliccando sul tasto "Accedi" ed inserendo le credenziali di accesso (Codice Fiscale e password).

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE

1. Dopo aver effettuato l'accesso sulla piattaforma, selezionare il concorso di interesse e successivamente cliccare su "Presenta una domanda per questa procedura";
2. Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso), pubblicata nella piattaforma, e le istruzioni di compilazione, pubblicate nella piattaforma e nel sito di Azienda Zero, nella sezione "Concorsi e Avvisi", compilare la domanda online prestando attenzione ad inserire tutti i campi obbligatori.

Il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata.

Devono essere allegati i documenti richiesti nella sezione "Allegati";

3. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione online".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino ad un'ora prima della scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
2. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
3. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
4. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104 del 5/2/1992;
5. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
7. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
8. un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale d'uso*" consultabile e scaricabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il *"Manuale d'uso*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "*Contattaci"* oppure inviare una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877. 8231 - 8128 - 8191 - 8314 - 8437 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di

informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104 del 5/2/1992, come modificato dal Decreto Legge n. 90 del 24/6/2014 convertito con Legge n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e Avvisi.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana la partecipazione per la stessa o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20

(venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 1/12/1997 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30
PROVA PRATICA punti 30
PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30/1/98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31/1/98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis, e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, nonché all'art. 2-ter della L. n. 27/2020, di conversione del D.L. n. 18/2020.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi.

Le graduatorie, ai sensi D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003,.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli

atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 458193)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico - disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 616 del 15/9/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
n. 2 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo
Area Medica e delle Specialità Mediche
Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero per conto dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona.

Si ricercano professionisti con competenze specifiche per la UOSD Centro Veleni.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, al D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 e al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, in quanto applicabili, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 possono altresì partecipare al concorso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30/1/1998 e 31/1/1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura online la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi, indicando il codice concorso AZERO/2021/051/CON, tramite una delle seguenti modalità:

- collegandosi al Portale dei Pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente Azienda Zero e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi al sito di Azienda Zero, selezionando la funzione "pagamenti in rete", cliccando sul link: Vai a MyPay e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link:

https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codIpaEnte=AZERO&codTipo=TASSA_CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale,** connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link https://azeroveneto.concorsismart.it presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *online* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser Chrome aggiornato alle versioni più recenti). E' possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone, tablet).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE

1. Collegarsi al sito internet https://azeroveneto.concorsismart.it e accedere alla piattaforma;
2. Cliccare su "Registrati" ed inserire i dati richiesti (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato e personale); è necessario prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) e del numero telefonico poiché allo stesso verrà inviato, tramite SMS, il codice OTP da validare sulla piattaforma;
3. Inserire nella procedura il codice OTP ricevuto tramite SMS ed attendere la mail contenente il link per creare la password, necessaria per tutti i successivi accessi alla piattaforma;
4. Impostare la password, cliccando sul link e seguendo le caratteristiche richieste dal sistema;
5. Completata la registrazione, sarà possibile accedere alla piattaforma cliccando sul tasto "Accedi" ed inserendo le credenziali di accesso (Codice Fiscale e password).

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE

1. Dopo aver effettuato l'accesso sulla piattaforma, selezionare il concorso di interesse e successivamente cliccare su "Presenta una domanda per questa procedura";
2. Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso), pubblicata nella piattaforma, e le istruzioni di compilazione, pubblicate nella piattaforma e nel sito di Azienda Zero, nella sezione "Concorsi e Avvisi", compilare la domanda online prestando attenzione ad inserire tutti i campi obbligatori.

Il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata.

Devono essere allegati i documenti richiesti nella sezione "Allegati";

3. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione online".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino ad un'ora prima della scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
2. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
3. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
4. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104 del 5/2/1992;
5. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
7. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
8. un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale d'uso*" consultabile e scaricabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il *"Manuale d'uso*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "*Contattaci"* oppure inviare una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877. 8128 - 8191 - 8314 - 8437 -8231 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104 del 5/2/1992, come modificato dal Decreto Legge n. 90 del 24/6/2014 convertito con Legge n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 1/12/1997 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30
PROVA PRATICA punti 30
PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30/1/98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M.

Sanità 31/1/98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis, e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, nonché all'art. 2-ter della L. n. 27/2020, di conversione del D.L. n. 18/2020.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi.

Le graduatorie, ai sensi D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003,.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'Azienda richiedente il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 458178)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico - disciplina di medicina dello sport a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione della Delibera del Direttore Generale n. 327 del 24/05/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di **n. 3 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Medicina dello Sport a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo**
Area Medica e delle Specialità Mediche
Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 1 posto;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana - n. 1 posto;
- Azienda Ospedale-Università Padova - n. 1 posto;

per complessivi n. 3 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, al D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 e al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, in quanto applicabili, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g), punto 2) della L.R. n. 19 del 25/10/2016*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 possono altresì partecipare al concorso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della Direttiva Comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del

9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30/1/1998 e 31/1/1998 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura online la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi, indicando il codice concorso AZERO/2021/022/CON, tramite una delle seguenti modalità:

- collegandosi al Portale dei Pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente Azienda Zero e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi al sito di Azienda Zero, selezionando la funzione "pagamenti in rete", cliccando sul link: Vai a MyPay e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link:

https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codIpaEnte=AZERO&codTipo=TASSA_CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale,** connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link https://azeroveneto.concorsismart.it presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *online* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser Chrome aggiornato alle versioni più recenti). E' possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone, tablet).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE

1. Collegarsi al sito internet https://azeroveneto.concorsismart.it e accedere alla piattaforma;
2. Cliccare su "Registrati" ed inserire i dati richiesti (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato e personale); è necessario prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) e del numero telefonico poiché allo stesso verrà inviato, tramite SMS, il codice OTP da validare sulla piattaforma;
3. Inserire nella procedura il codice OTP ricevuto tramite SMS ed attendere la mail contenente il link per creare la password, necessaria per tutti i successivi accessi alla piattaforma;
4. Impostare la password, cliccando sul link e seguendo le caratteristiche richieste dal sistema;
5. Completata la registrazione, sarà possibile accedere alla piattaforma cliccando sul tasto "Accedi" ed inserendo le credenziali di accesso (Codice Fiscale e password).

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE

1. Dopo aver effettuato l'accesso sulla piattaforma, selezionare il concorso di interesse e successivamente cliccare su "Presenta una domanda per questa procedura";
2. Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso), pubblicata nella piattaforma, e le istruzioni di compilazione, pubblicate nella piattaforma e nel sito di Azienda Zero, nella sezione "Concorsi e Avvisi", compilare la domanda online prestando attenzione ad inserire tutti i campi obbligatori.

Il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 per la parte non abrogata.

Devono essere allegati i documenti richiesti nella sezione "Allegati";

3. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La domanda ricevuta per *mail*, non

deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione online".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino ad un'ora prima della scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
2. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
3. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
4. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104 del 5/2/1992;
5. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
7. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
8. un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale d'uso*" consultabile e scaricabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il *"Manuale d'uso*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "*Contattaci"* oppure inviare una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877. 8403 - 8314 - 8191 - 8231 - 8128 - 8324 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. n. 104 del 5/2/1992, come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., agli artt. 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e all'art. 9, comma 1, lettera a) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, dell'art. 3 della L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella

stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30
PROVA PRATICA punti 30
PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g), punto 2) della L.R. n. 19 del 25/10/2016*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30/1/1998 e s.m.i., mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31/1/1998 e s.m.i..

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56 del 19/6/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma due graduatorie di merito per ciascuna Azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145 del 30/12/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis, e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, nonché all'art. 2-ter della L. n. 27 del 24/4/2020, di conversione del D.L. n. 18 del 17/3/2020.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi.

Le graduatorie, ai sensi D.Lgs. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350 del 24/12/2003.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350 del 24/12/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g), punto 2) della L.R. n. 19 del 25/10/2016*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da Aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10.00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 458192)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico - disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 618 del 15/9/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
n. 3 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo
Area Medica e delle Specialità Mediche
Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero per conto dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona.

Si ricercano professionisti con competenze specifiche per la Centrale Operativa SUEM.

La procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001. Per tale ragione il numero dei posti a concorso potrebbe variare in ragione dell'esito di tale procedura.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, al D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 e al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, in quanto applicabili, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30/1/1998 e 31/1/1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura online la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi, indicando il codice concorso AZERO/2021/050/CON, tramite una delle seguenti modalità:

- collegandosi al Portale dei Pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente Azienda Zero e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi al sito di Azienda Zero, selezionando la funzione "pagamenti in rete", cliccando sul link: Vai a MyPay e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link:

https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codIpaEnte=AZERO&codTipo=TASSA_CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link https://azeroveneto.concorsismart.it presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *online* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser Chrome aggiornato alle versioni più recenti). E' possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone, tablet).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE

1. Collegarsi al sito internet https://azeroveneto.concorsismart.it e accedere alla piattaforma;
2. Cliccare su "Registrati" ed inserire i dati richiesti (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato e personale); è necessario prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) e del numero telefonico poiché allo stesso verrà inviato, tramite SMS, il codice OTP da validare sulla piattaforma;
3. Inserire nella procedura il codice OTP ricevuto tramite SMS ed attendere la mail contenente il link per creare la password, necessaria per tutti i successivi accessi alla piattaforma;
4. Impostare la password, cliccando sul link e seguendo le caratteristiche richieste dal sistema;
5. Completata la registrazione, sarà possibile accedere alla piattaforma cliccando sul tasto "Accedi" ed inserendo le credenziali di accesso (Codice Fiscale e password).

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE

1. Dopo aver effettuato l'accesso sulla piattaforma, selezionare il concorso di interesse e successivamente cliccare su "Presenta una domanda per questa procedura";
2. Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso), pubblicata nella piattaforma, e le istruzioni di compilazione, pubblicate nella piattaforma e nel sito di Azienda Zero, nella sezione "Concorsi e Avvisi", compilare la domanda online prestando attenzione ad inserire tutti i campi obbligatori.

Il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata.

Devono essere allegati i documenti richiesti nella sezione "Allegati";

3. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione online".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino ad un'ora prima della scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
2. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
3. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
4. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104 del 5/2/1992;
5. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
7. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
8. un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale d'uso*" consultabile e scaricabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il *"Manuale d'uso*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "*Contattaci"* oppure inviare una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877. 8128 - 8191 - 8314 - 8437 -8231 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104 del 5/2/1992, come modificato dal Decreto Legge n. 90 del 24/6/2014 convertito con Legge n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 1/12/1997 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della

commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30
PROVA PRATICA punti 30
PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30/1/98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31/1/98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis, e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, nonché all'art. 2-ter della L. n. 27/2020, di conversione del D.L. n. 18/2020.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi.

Le graduatorie, ai sensi D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003,.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di revocare il concorso nel caso in cui la procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 dia esito positivo e di riaprire i termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno dell'Azienda richiedente il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 456819)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di dirigente medico - disciplina di malattie dell'apparato respiratorio a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione delle Deliberazioni del Direttore Generale n. 597 del 1/9/2021 e n. 612 del 15/9/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di: **n. 4 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Malattie dell'Apparato Respiratorio a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo** Area Medica e delle Specialità Mediche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 2 posti;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 2 posti;

per complessivi n. 4 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, al D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 e al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, in quanto applicabili, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 possono altresì partecipare al concorso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30/1/1998 e 31/1/1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura online la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi, indicando il codice concorso AZERO/2021/044/CON, tramite una delle seguenti modalità:

- collegandosi al Portale dei Pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente Azienda Zero e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi al sito di Azienda Zero, selezionando la funzione "pagamenti in rete", cliccando sul link: Vai a MyPay e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link:
  https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codIpaEnte=AZERO&codTipo=TASSA_CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale,** connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link https://azeroveneto.concorsismart.it presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *online* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser Chrome aggiornato alle versioni più recenti). E' possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone, tablet).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE

1. Collegarsi al sito internet https://azeroveneto.concorsismart.it e accedere alla piattaforma;
2. Cliccare su "Registrati" ed inserire i dati richiesti (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato e personale); è necessario prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) e del numero telefonico poiché allo stesso verrà inviato, tramite SMS, il codice OTP da validare sulla piattaforma;
3. Inserire nella procedura il codice OTP ricevuto tramite SMS ed attendere la mail contenente il link per creare la password, necessaria per tutti i successivi accessi alla piattaforma;
4. Impostare la password, cliccando sul link e seguendo le caratteristiche richieste dal sistema;
5. Completata la registrazione, sarà possibile accedere alla piattaforma cliccando sul tasto "Accedi" ed inserendo le credenziali di accesso (Codice Fiscale e password).

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE

1. Dopo aver effettuato l'accesso sulla piattaforma, selezionare il concorso di interesse e successivamente cliccare su "Presenta una domanda per questa procedura";
2. Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso), pubblicata nella piattaforma, e le istruzioni di compilazione, pubblicate nella piattaforma e nel sito di Azienda Zero, nella sezione "Concorsi e Avvisi", compilare la domanda online prestando attenzione ad inserire tutti i campi obbligatori.

Il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata.

Devono essere allegati i documenti richiesti nella sezione "Allegati";

3. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione online".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino ad un'ora prima della scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
2. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
3. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
4. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104 del 5/2/1992;
5. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
7. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
8. un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale d'uso*" consultabile e scaricabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il *"Manuale d'uso*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "*Contattaci"* oppure inviare una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877. 8231 - 8128 - 8191 - 8314 - 8437 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. n. 104 del 5/2/1992, come modificato dal D.L. n. 90 del 24/6/2014 convertito con L. n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 1/12/1997 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30
PROVA PRATICA punti 30
PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30/1/1998 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31/1/1998 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis, e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, nonché all'art. 2-ter della L. n. 27/2020, di conversione del D.L. n. 18/2020.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi.

Le graduatorie, ai sensi D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003,.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350 del 24/12/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 458222)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 40 posti di collaboratore professionale sanitario - ostetrica/o - categoria D.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 605 del 15/9/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 40 posti di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - OSTETRICA/O - CATEGORIA D

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti: n. 1 posti;
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana: n. 6 posti;
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima: n. 3 posti;
- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale: n. 7 posti - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 5 Polesana: n. 4 posti - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001;**
- Azienda Ulss n. 8 Berica: n. 1 posto - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001;**
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera: n. 14 posti;
- Azienda Ospedale-Università Padova: n. 1 posto;
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona: n. 2 posti - **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001;**

per complessivi n. 40 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le Aziende:

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale,
- Azienda Ulss n. 5 Polesana,
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,
- Azienda Ulss n. 8 Berica,
- Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero, dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,
- Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana,
- Azienda Ulss n. 3 Serenissima,
- Azienda Ulss n. 9 Scaligera,
- Azienda Ospedale-Università Padova.

Nei predetti casi, qualora le singole procedure di esubero dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso, la seconda opzione produrrà effetto solo con la copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, al D.P.R. n. 220 del 27/3/2001, dal D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e s.m.i., dal D.Lgs. n. 150 del 27/10/2009, dal "*Regolamento sulle modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero, ai sensi*

dell'art. 2, co. 1, lett. g), punto 2) della L.R. 25 ottobre 2016 n. 19 e ulteriori determinazioni", approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

RISERVA DI POSTI

D.Lgs. n. 66 del 15/3/2010, e s.m.i. in materia di riserva dei posti per i volontari delle Forze Armate.

Con riferimento alle frazioni di riserva dei posti determinatesi a favore dei volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66/2010, con il presente concorso:

- per l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti, il posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana, n. 3 posti sono riservati a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria, i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 3 Serenissima, n. 2 posti sono riservati a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria, i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale, n. 2 posti sono riservati a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria, i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 5 Polesana, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera, n. 4 posti sono riservati a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria, i posti saranno assegnati ad altri candidati utilmente collocati in graduatoria;
- per l'Azienda Ospedale-Università Padova, il posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
- per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, n. 1 posto è riservato a volontari delle FF.AA.. Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

Sono fatte salve le percentuali da riservare alle categorie di cui alla L. n. 68 del 12/3/1999 per l'Azienda Ulss n. 5 Polesana e l'Azienda Ospedale-Università Padova.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 2 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013, possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice, contestualmente alla

valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994);

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008, modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;
3. limiti di età: inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 220/2001.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

a) Laurea in Ostetricia abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o, appartenente alla classe delle Lauree in Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica L/SNT1

ovvero

Diploma Universitario di Ostetrica/o, conseguito ai sensi del D.M. n. 740 del 14/9/1994

ovvero

titoli equipollenti così come individuati dal D.M. 27/7/2000 e s.m.i.;

b) Iscrizione al relativo Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato, nella qualifica oggetto del concorso, dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura online la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi, indicando il codice concorso AZERO/2021/041/CON, tramite una delle seguenti modalità:

- collegandosi al Portale dei Pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente Azienda Zero e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi al sito di Azienda Zero, selezionando la funzione "pagamenti in rete", cliccando sul link: Vai a MyPay e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link:

https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codIpaEnte=AZERO&codTipo=TASSA_CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale,** connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link https://azeroveneto.concorsismart.it presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *online* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser Chrome aggiornato alle versioni più recenti). E' possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone, tablet).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE

1. Collegarsi al sito internet https://azeroveneto.concorsismart.it e accedere alla piattaforma;
2. Cliccare su "Registrati" ed inserire i dati richiesti (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato e personale); è necessario prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) e del numero telefonico poiché allo stesso verrà inviato, tramite SMS, il codice OTP da validare sulla piattaforma;
3. Inserire nella procedura il codice OTP ricevuto tramite SMS ed attendere la mail contenente il link per creare la password, necessaria per tutti i successivi accessi alla piattaforma;
4. Impostare la password, cliccando sul link e seguendo le caratteristiche richieste dal sistema;
5. Completata la registrazione, sarà possibile accedere alla piattaforma cliccando sul tasto "Accedi" ed inserendo le credenziali di accesso (Codice Fiscale e password).

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE

1. Dopo aver effettuato l'accesso sulla piattaforma, selezionare il concorso di interesse e successivamente cliccare su "Presenta una domanda per questa procedura";
2. Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso), pubblicata nella piattaforma, e le istruzioni di compilazione, pubblicate nella piattaforma e nel sito di Azienda Zero, nella sezione "Concorsi e Avvisi", compilare la domanda online prestando attenzione ad inserire tutti i campi obbligatori.

Il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata.

Devono essere allegati i documenti richiesti nella sezione "Allegati";

3. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione online".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino ad un'ora prima della scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
2. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
3. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
4. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104 del 5/2/1992;
5. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
7. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
8. un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale d'uso*" consultabile e scaricabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il *"Manuale d'uso*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "*Contattaci"* oppure inviare una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il

lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 877. 8310 - 8146 - 8443 - 8444 - 8442 - 8312 - 8186 - 8115 - 8311 - 8105 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi, non prima di 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando e comunque con un preavviso di almeno 7 giorni.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati, che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione, saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della L. n. 104/1992, come modificato dal D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e Avvisi.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure di esubero, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 4 Veneto Orientale, Ulss n. 5 Polesana, Ulss n. 7 Pedemontana, Ulss n. 8 Berica e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona la partecipazione per la stessa o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse, verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.P.R. n. 220/2001, all'art. 9, comma 1, lett. d) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422/2017, all'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 220/2001, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 70 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30
PROVA PRATICA punti 20
PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

potrà consistere in quesiti a risposta multipla, in quesiti a risposta sintetica o in un tema, vertenti su argomenti attinenti al profilo professionale oggetto del concorso.

PROVA PRATICA:

vertente su tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE:

vertente sull'approfondimento delle materie di cui alle prove scritta e pratica.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di cui alla DGRV n. 1422 del 5/9/2017 i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera fino a 15 punti
- titoli accademici e di studio fino a 5 punti
- pubblicazioni e titoli scientifici fino a 3 punti
- curriculum formativo e professionale fino a 7 punti

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220 del 27/3/2001.

L'eventuale attività svolta durante il servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 220/2001.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice forma le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso, con l'indicazione del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione Esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle Aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle Aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi.

Le graduatorie ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017**, i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da Aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dalle Aziende per le quali le predette graduatorie sono state formulate.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una *mail* a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all'Azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 458194)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di dirigente medico - disciplina di neurologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 619 del 15/9/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
n. 6 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Neurologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo
Area Medica e delle Specialità Mediche
Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 3 posti;
- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 3 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

per complessivi n. 6 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana, la cui procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno indicare come seconda opzione l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti.

Nel predetto caso, qualora le procedure dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, al D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 e al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, in quanto applicabili, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;
3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30/1/1998 e 31/1/1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura online la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi, indicando il codice concorso AZERO/2021/052/CON, tramite una delle seguenti modalità:

- collegandosi al Portale dei Pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente Azienda Zero e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi al sito di Azienda Zero, selezionando la funzione "pagamenti in rete", cliccando sul link: Vai a MyPay e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link:

https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codIpaEnte=AZERO&codTipo=TASSA_CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link https://azeroveneto.concorsismart.it presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *online* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser Chrome aggiornato alle versioni più recenti). E' possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone, tablet).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE

1. Collegarsi al sito internet https://azeroveneto.concorsismart.it e accedere alla piattaforma;
2. Cliccare su "Registrati" ed inserire i dati richiesti (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato e personale); è necessario prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) e del numero telefonico poiché allo stesso verrà inviato, tramite SMS, il codice OTP da validare sulla piattaforma;
3. Inserire nella procedura il codice OTP ricevuto tramite SMS ed attendere la mail contenente il link per creare la password, necessaria per tutti i successivi accessi alla piattaforma;
4. Impostare la password, cliccando sul link e seguendo le caratteristiche richieste dal sistema;
5. Completata la registrazione, sarà possibile accedere alla piattaforma cliccando sul tasto "Accedi" ed inserendo le credenziali di accesso (Codice Fiscale e password).

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE

1. Dopo aver effettuato l'accesso sulla piattaforma, selezionare il concorso di interesse e successivamente cliccare su "Presenta una domanda per questa procedura";
2. Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso), pubblicata nella piattaforma, e le istruzioni di compilazione, pubblicate nella piattaforma e nel sito di Azienda Zero, nella sezione "Concorsi e Avvisi", compilare la domanda online prestando attenzione ad inserire tutti i campi obbligatori.

Il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata.

Devono essere allegati i documenti richiesti nella sezione "Allegati";

3. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione online".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino ad un'ora prima della scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
2. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
3. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
4. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104 del 5/2/1992;
5. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
7. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
8. un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale d'uso*" consultabile e scaricabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il *"Manuale d'uso*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "*Contattaci"* oppure inviare una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877. 8191 - 8314 - 8437 - 8231 - 8128 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di

informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104 del 5/2/1992, come modificato dal Decreto Legge n. 90 del 24/6/2014 convertito con Legge n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e Avvisi.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per l'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana la partecipazione per la stessa o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20

(venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 1/12/1997 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30
PROVA PRATICA punti 30
PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30/1/98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31/1/98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis, e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, nonché all'art. 2-ter della L. n. 27/2020, di conversione del D.L. n. 18/2020.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi.

Le graduatorie, ai sensi D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003,.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli

atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 458068)

COMUNE DI BOVOLONE (VERONA)

Bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Agente di Polizia Locale Cat. C1.

Requisiti di ammissione:

- diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale
- patente cat. B

Termine di presentazione delle domande: **18 ottobre 2021**

Ai sensi dell'art. 1014, comma 1 e 3 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 è prevista la riserva di un posto per i volontari FF. AA.

Per consultare i documenti del concorso accedere al sito www.comune.bovolone.vr.it, Sezione "Amministrazione Trasparente" - "Bandi di Concorso"

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Ufficio Risorse Umane del Comune di Bovolone - Tel. 045/6995231-223.

Il Responsabile del Servizio Risorse Umane Dott. Nicola Fraccarollo

(Codice interno: 458465)

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Avviso pubblico di ricerca di personale mediante l'istituto della mobilità di personale già dipendente di altre Amministrazioni, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001: n. 2 Ufficiali Amministrativi - Istruttori Cat. C.

L'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto intende verificare la possibilità di procedere alla copertura di **due posti di Ufficiale Amministrativo Istruttore cat. C** mediante l'istituto della mobilità tra Enti ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001.

La scadenza per la presentazione della domanda è il giorno **22 ottobre alle ore 12.00.**

Tutte le informazioni si possono acquisire consultando il sito web del comune, sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di concorso".

Il Segretario Generale - dott. Ivano Cescon

(Codice interno: 458218)

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Avviso di pubblico concorso per esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 dirigente tecnico.

Scadenza termine per la presentazione delle domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto in G.U.**

Il testo integrale del bando, i requisiti per partecipare e il modulo per la domanda sono disponibili sul sito internet: www.comune.jesolo.ve.it > concorsi e selezioni >concorsi e selezioni del comune di Jesolo.

Per Informazioni: comune di Jesolo (Ve) Unità Organizzativa Risorse Umane (tel.0421/359342/152).

Il dirigente del settore sicurezza e gestione del territorio Claudio Vanin

(Codice interno: 458316)

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VENEZIA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Operaio Specializzato Elettricista cat. B (P.E. B3) presso il settore ambiente-manutenzione-salute e sicurezza del Comune di San Michele al Tagliamento (VE).

Requisiti e modalità di presentazione della domanda: vedi bando pubblicato su www.comunesanmichele.it - sezione Bandi di Concorso

Termine di presentazione delle domande: **Mercoledì 20 Ottobre 2021**

Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale tel. 0431/516142-516323.

Il Responsabile del Servizio Personale Dott. Richard Lessing

(Codice interno: 458322)

COMUNE DI VICENZA

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di quattro posti di istruttore amministrativo a tempo pieno ed indeterminato (cat. giur. C).

REQUISITI DI AMMISSIONE:

Ai fini dell'ammissione alla selezione è necessario che i candidati siano in possesso dei requisiti individuati nell'avviso.

Le domande dovranno pervenire **entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - 4ª Serie speciale "Concorsi ed esami".

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica dovrà essere presentata esclusivamente on line attraverso la procedura informatica predisposta sul sito internet del Comune di Vicenza al seguente indirizzo:

www.comune.vicenza.it - link "Pubblicazioni on-line, concorsi pubblici", dove è disponibile anche il bando in versione integrale.

Per informazioni: Settore Risorse Umane, Organizzazione, Formazione, Corso Palladio 98 - Vicenza (tel. 0444/221300-221339).

Il Direttore del Servizio Risorse Umane, Organizzazione, Formazione dott.ssa Alessandra Pretto

(Codice interno: 458413)

IPAB CASA DI RIPOSO "CESARE BERTOLI", BAGNOLO DI NOGAROLE ROCCA (VERONA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per l'assunzione di 1 "infermiere professionale" a tempo pieno ed indeterminato - categoria C - posizione economica C1.

Requisiti di ammissione, oltre ai requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego:

- Possesso del diploma di "Infermiere Professionale" o del diploma universitario in Scienze Infermieristiche.

- Possesso dell'iscrizione alla O.P.I. (Ordine Professioni Infermieristiche).

Il presente concorso è inoltre aperto per assunzioni a tempo determinato (fino al 31.12.2022) di personale sanitario non appartenente all'Ue, anche se con titolo privo di formale equipollenza, che sia iscritto, nello Stato di provenienza, all'albo delle professioni sanitarie o analogo organismo oppure in possesso di dichiarazione con traduzione in italiano che specifichi che nel proprio Paese può lavorare in qualità di infermiere, e con permesso di soggiorno per lavoro.

Termine di presentazione delle domande: **entro il 30.10.2021.**

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione, mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo dell'Ente: cesarebertoli@open.legalmail.it

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30 (tel. 045/7920002 - int. 2), oppure consultare il sito internet della Struttura: www.cesarebertoli.it/Albo Pretorio - Sezione Bandi di concorso.

Direttore Carlo Gaiardoni

(Codice interno: 458364)

IPAB CASA DI RIPOSO "DOMENICO CARDO", COLOGNA VENETA (VERONA)

Avviso di proroga della scadenza della selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per incarichi a tempo pieno o parziale e a tempo determinato in qualità di "operatore socio sanitario" - settore/servizio socio sanitario (cat. B - posizione economica B1 ccnl funzioni locali).

Titolo di studio:

- qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario o titolo equipollente, come disposto con DGR Regione Veneto n. 2230 del 09/08/2002 e n. 1778 del 30/12/2002;

Il termine di presentazione delle domande è prorogato al **08/10/2021.**

La data del colloquio verrà pubblicata sul sito internet del Casa di Riposo "Domenico Cardo".

Copia del bando di concorso e dello schema di domanda sono pubblicati sul sito dell'Ente. www.cdrcardo.it

Per ulteriori informazioni risvolgersi all'Ufficio Personale o al protocollo dell'Ente: 0442 411466.

IL DIRETTORE Dott.ssa Federica Boscaro

(Codice interno: 458449)

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN BIAGIO", BOVOLONE (VERONA)

Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione di una unità nel profilo di "operatore socio sanitario" a tempo pieno ed indeterminato - categoria B - posizione economica B1.

E' indetto bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di operatore socio sanitario (categoria B posizione economica B1).

Titolo di studio richiesto: attestato di operatore socio sanitario o equipollente.

Scadenza presentazione domande: **ore 12,00 del 07/11/2021.**

Versione integrale del bando e modulo di domanda consultabili sul sito dell'ente: www.crsanbiagio.it.

Per informazioni rivolgersi a : ufficio personale tel. 0457103556 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Segretario Direttore dott. Carlo Gaiardoni

(Codice interno: 457051)

IPAB FONDAZIONE "DON MOZZATTI D'APRILI", MONTEFORTE D'ALPONE (VERONA)

Concorso pubblico per esami per due posti di infermiere a tempo pieno e in categoria C, Posizione C1 CCNL Funzioni Locali.

Requisiti specifici:

a) Laurea in Infermieristica, appartenente alla classe delle lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche SNT/1; ovvero diploma universitario di infermiere, conseguito ai sensi del D.M. n. 739/1994; ovvero titoli equipollenti così come individuati dal D.M. 27/07/2000 e s.m.i..

b) Iscrizione al relativo Albo Professionale

c) patente categoria B o equivalente riconosciuta dalla Motorizzazione Civile.

Termine di presentazione delle domande: ***31mo giorno dalla pubblicazione in GU.***

Requisiti generali e modalità di partecipazione: sono contenuti nella copia del bando, pubblicata sul sito internet dell'Ente (www.donmozzatti.it -Albo on line-Selezioni Pubbliche personale).

Per ulteriori informazioni: per telefono all'Ufficio Risorse Umane al numero 045 6102355 o con richiesta alla mail concorsi@donmozzatti.

Il Segretario Direttore dott. Emilio Tessari

(Codice interno: 457156)

IPAB FONDAZIONE "DON MOZZATTI D'APRILI", MONTEFORTE D'ALPONE (VERONA)

Concorso pubblico, per soli esami, per tre posti a tempo parziale al 50% e a tempo indeterminato di addetto all'assistenza/OSS, cat. B, B1 economica.

Requisiti specifici:

1. possesso di attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario conseguito a seguito del superamento del corso dì formazione di durata biennale (o titoli equipollenti);

2 Possesso della patente cat. B, in corso di validità, riconosciuta dall'autorità competente.

Termine di presentazione delle domande: ***30 mo giorno dalla pubblicazione in GU.***

Requisiti generali e modalità di partecipazione: sono contenuti nella copia del bando, pubblicata sul sito internet dell'Ente (www.donmozzatti.it -Albo on line-Selezioni Pubbliche personale).

Per ulteriori informazioni: per telefono all'Ufficio Risorse Umane al numero 045 6102355 o con richiesta alla mail concorsi@donmozzatti.

Il Segretario Direttore dott. Emilio Tessari

(Codice interno: 457155)

IPAB FONDAZIONE "DON MOZZATTI D'APRILI", MONTEFORTE D'ALPONE (VERONA)

Concorso pubblico, per soli esami, per un posto a tempo pieno e indeterminato di un addetto all'assistenza/OSS, cat. B, B1 economica.

Requisiti specifici:

1. possesso di attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario conseguito a seguito del superamento del corso dì formazione di durata biennale (o titoli equipollenti);

2 Possesso della patente cat. B, in corso di validità, riconosciuta dall'autorità competente.

Termine di presentazione delle domande: ***30 mo giorno dalla pubblicazione in GU.***

Requisiti generali e modalità di partecipazione: sono contenuti nella copia del bando, pubblicata sul sito internet dell'Ente (www.donmozzatti.it -Albo on line-Selezioni Pubbliche personale).

Per ulteriori informazioni: per telefono all'Ufficio Risorse Umane al numero 045 6102355 o con richiesta alla mail concorsi@donmozzatti.

Il Segretario Direttore dott. Emilio Tessari

(Codice interno: 457102)

IPAB FONDAZIONE "DON MOZZATTI D'APRILI", MONTEFORTE D'ALPONE (VERONA)

Concorso pubblico, per soli esami, per un posto a tempo pieno e indeterminato di un manutentore (operaio specializzato), cat. B3 giuridica ed economica.

Requisiti specifici:

1. Possesso di attestato almeno triennale di qualifica professionale o tecnica attinente alla posizione di lavoro richiesta (area tecnica, manutentiva, impiantistica, meccanica o idraulica).

2. Patente categoria B o equivalente riconosciuta dalla Motorizzazione Civile.

Termine di presentazione delle domande: ***31mo giorno dalla pubblicazione in GU****.*

Requisiti generali e modalità di partecipazione: sono contenuti nella copia del bando, pubblicata sul sito internet dell'Ente (www.donmozzatti.it -Albo on line-Selezioni Pubbliche personale).

Per ulteriori informazioni: per telefono all'Ufficio Risorse Umane al numero 045 6102355 o con richiesta alla mail concorsi@donmozzatti.

Il Segretario Direttore dott. Emilio Tessari

(Codice interno: 458320)

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

1 Bando di concorso pubblico e 1 avviso di mobilità volontaria profilo Ausiliario di Cucina.

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Opere Pie d'Onigo", con sede a Pederobba (TV) via Roma n. 77/a, tel. 0423 694711, e-mail segreteria@operepiedionigo.it PEC protocollo@cert.operepiedionigo.it, indice le seguenti selezioni per il profilo di Ausiliario di Cucina presso Centri Servizio area Socio-Sanitaria e Sanitaria a Persone Anziane e con disabilità, Scuole dell'Infanzia e Scuole Primarie:

- bando di concorso pubblico, per soli esami, per una graduatoria di13 posti a tempo indeterminato a tempo parziale di tipo orizzontale al 50% (subordinati all'esito dell'avviso pubblico di mobilità) e per assunzioni a tempo determinato, CCNL Funzioni Locali, categoria A1.1. Scadenza presentazione domanda: **ore 12:00 del 08/11/2021.** Calendario prove: 20/11/2021 dalle 13:30 ed il 27/11/2021 dalle 13:00;
- avviso per mobilità volontaria con passaggio diretto tra amministrazioni diverse, subordinata all'esito della procedura di cui all'art. 34bis D.Lgs. 165/2001, per 13 posti a tempo indeterminato a tempo parziale di tipo orizzontale al 50%, CCNL Funzioni Locali, categoria A1. Scadenza presentazione domanda: **ore 12:00 del 08/11/2021.** Calendario prove 20/11/2021 dalle 13:00.

Il testo integrale, con l'indicazione dei requisiti, dello schema di domanda e del calendario delle prove sono disponibili sul sito delle Opere Pie d'Onigo https://www.operepiedionigo.it/ nell'apposita sezione per concorsi ed assunzioni.

Pederobba, 15 settembre 2021

Il Segretario Direttore Nilo dr Furlanetto

(Codice interno: 458321)

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

1 Bando di concorso pubblico e 1 avviso di mobilità volontaria profilo Cuoco.

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Opere Pie d'Onigo", con sede a Pederobba (TV) via Roma n. 77/a, tel. 0423 694711, e-mail segreteria@operepiedionigo.it PEC protocollo@cert.operepiedionigo.it, indice le seguenti selezioni per il profilo di Cuoco presso Centri Servizio area Socio-Sanitaria e Sanitaria a Persone Anziane e con disabilità, Scuole dell'Infanzia e Scuole Primarie:

- bando di concorso pubblico, per soli esami, per formare una graduatoria per 2 posti a tempo indeterminato e a tempo pieno (subordinati all'esito dell'avviso pubblico di mobilità) e per assunzioni a tempo determinato, CCNL "Funzioni Locali", categoria B1.1. Scadenza presentazione domanda: **ore 12:00 del 08/11/2021.** Calendario prove il 22/11/2021, dalle 14:00 ed il 29/11/2021 dalle 13:15;
- avviso per mobilità volontaria con passaggio diretto tra amministrazioni diverse, subordinata all'esito della procedura di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001, per 2 posti a tempo indeterminato e a tempo pieno, CCNL "Funzioni Locali", categoria B1. Scadenza presentazione domanda: **ore 12:00 del 08/11/2021**. Le prove si terranno il 22/11/2021 dalle 13:15.

Il testo integrale, con l'indicazione dei requisiti, dello schema di domanda e del calendario delle prove sono disponibili sul sito delle Opere Pie d'Onigo https://www.operepiedionigo.it/ nell'apposita sezione per concorsi ed assunzioni.

Pederobba, 16 settembre 2021

Il Segretario Direttore Nilo dr Furlanetto

(Codice interno: 458025)

IPAB RESIDENZA PER ANZIANI "BEATA GAETANA STERNI", AURONZO DI CADORE (BELLUNO)

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di tre posti di infermiere presso Residenza Anziani Beata Gaetana Sterni di Auronzo di Cadore.

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di tre posti di infermiere, cat. D1, ad orario pieno e a tempo indeterminato.

Requisiti richiesti: generali per l'accesso alle Pubbliche Amministrazioni; laurea in infermieristica o titolo equipollente ed iscrizione al relativo albo professioanale

Termine per presentazione domande: **trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.**

Per informazioni: tel. 0435 9251 interno 4 - direzione.

Il Segretario Teresina Perin De Iaco

(Codice interno: 458024)

IPAB RESIDENZA PER ANZIANI "BEATA GAETANA STERNI", AURONZO DI CADORE (BELLUNO)

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di coordinatore infermieristico e dei servizi assistenziali - categoria D - posizione economica D1 Contratto Regioni ed Autonomie Locali presso la Residenza per Anziani Beata Gaetana Sterni di Auronzo di Cadore.

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto di coordinatore infermieristico, cat. D1 dell'area servizi socio sanitari presso la Residenza per Anziani Beata Gaetana Sterni di Auronzo di Cadore.

Requisiti per l'ammissione: generali per l'accesso alle Pubbliche Amministrazioni, laurea in infermieristica, ovvero titoli riconosciuti equipollenti al diploma universitario, master di primo livello in management per le funzioni di coordinamento nelle professioni sanitarie e conseguimento di tre anni di esperienza lavorativa in qualità di infermiere, iscrizione al relativo albo professionale

Termine di presentazione delle domande**: trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.**

Per informazioni: ufficio direttivo tel. 0435/9251 interno 4, nelle ore di ufficio.

Il Segretario Teresina Perin De Iaco

(Codice interno: 458479)

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)

Bando di Concorso pubblico per esami per la copertura di n.1 posto infermiere - Categ.C1- CCNL Comparto Funzioni Locali 21/05/2018- a tempo pieno.

Concorso Pubblico per esami per la copertura di n.1 posto di INFERMIERE - a tempo pieno-Categ."C1"- CCNL Funzioni Locali.

Requisiti richiesti: Laurea in scienze infermieristiche o titolo equipollente - Ulteriori requisiti: iscrizione all'Albo Professionale e Patente di guida B.

Scadenza presentazione domande: **ore 12.00 del 21/10/2021.**

I candidati che non abbiano ricevuto comunicazione scritta di non ammissione dovranno presentarsi per le prove secondo il calendario pubblicato nel sito istituzionale della Residenza www.residenzarb.it - Amministrazione Trasparente - bandi di concorso in pubblicazione, a partire dalle ore 12.00 del 27/10/2021.

Copia del bando, i requisiti e le modalità di partecipazione è disponibile sul sito web: www.residenzarb.it o ritirabile presso la segreteria dell'ente. Informazioni: dal lunedì al venerdì ore 9.30-13.00, tel 041/410192.

Il Segretario Direttore Altissimo Paola

(Codice interno: 458395)

PROVINCIA DI VICENZA

Avviso di mobilità - ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 - per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n. 1 posto - Profilo professionale Tecnico - Categoria giuridica C del CCNL del comparto Funzioni Locali.

Si avvisa che la Provincia di Vicenza ha indetto, con determinazione del dirigente dell'Area Risorse e Servizi Finanziari n. 1249 del 21 settembre 2021, una procedura di mobilità esterna mediante passaggio diretto di n. 1 Istruttore tecnico, categoria giuridica C, a tempo pieno e indeterminato.

I candidati devono possedere i requisiti indicati nell'avviso di mobilità.

La domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema allegato all'avviso di mobilità, deve essere trasmessa secondo le modalità ivi indicate e a pena di esclusione entro e non oltre **il giorno venerdì 22.10.2021**.

Eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Organizzazione e Risorse Umane ai numeri: 0444/908367 - 0444/908188 - 0444/908203 o via e-mail all'indirizzo:
giuridico.personale@provincia.vicenza.it.

L'avviso di mobilità integrale è disponibile al link:
https://www.provincia.vicenza.it/ente/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso/avv-mob-tecn-c-ti

nella sezione «Amministrazione trasparente - Bandi di concorso» alla voce relativa alla singola procedura.

Il Dirigente Caterina Bazzan

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 457970)

COMUNE DI LEGNAGO (VERONA)

Asta Pubblica per vendita immobili di proprietà comunale siti in Legnago.

Il Comune di Legnago indice un'asta pubblica per la vendita in 3 lotti di immobili con il metodo delle offerte segrete in aumento, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, come segue:

Lotto 1 Immobile Bar Chiosco valore a base d'asta euro 154.000,00

Lotto 2 Terreno ex Frattini valore a base d'asta euro 495.000,00

Lotto 3 Terreno edificabile ZAI San Pietro di Legnago valore a base d'asta euro 495.000,00

Presentazione offerte **entro le ore 12.00 del 24 gennaio 2022**

Per ulteriori informazioni consultare il sito comunale www.comune.legnago.vr.it

Il Dirigente 2 settore Milena dott.ssa Mirandola

(Codice interno: 456408)

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Avviso di asta pubblica per la vendita di un lotto edificabile ad uso residenziale a Marostica, incluso nella lottizzazione n. 84 "Montello Est", via S.Apollinare - con opzione "giovani coppie".

Il Comune di Marostica intende procedere alla vendita mediante asta pubblica di un lotto edificabile all'interno del piano di lottizzazione "Montello Ovest", in area periferica di Marostica in via S.Apollinare, con destinazione d'uso prevalentemente residenziale.

La potenzialità edificatoria massima consentita è di 1764,00 mc., distribuita in un lotto di 1176 mq., il valore posto a base d'asta è di € 187.883,64.

E' prevista una riduzione sul prezzo di aggiudicazione del 20% per le giovani coppie che intendano insediarsi stabilmente a Marostica, alle condizioni indicate nel bando d'asta.

Le offerte dovranno pervenire, con raccomandata A.R. o a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Marostica, entro **Giovedì 21 ottobre 2021 alle ore 12,30.**

L'avviso integrale contenente le modalità di presentazione e relativa grafica sono disponibili nella sezione Patrimonio del sito ufficiale del Comune di Marostica https://www.comune.marostica.vi.it/it oppure è possibile contattare l'ufficio Patrimonio del Comune di Marostica al numero di telefono 0424/479217.

Checchin Ing. Alessandro

AVVISI

(Codice interno: 458409)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione per usufruire di area demaniale di Ha 04.94.50 ad uso pioppicoltura in area golenale di cui al Fg. 25 mapp.li 1-27-30-33-37-59 e Fg. 26 mapp. 3-32 e area non censita, censuario di Bottrighe tra gli stanti 509-516 in sx idraulica del fiume Po di Venezia in loc. Mazzorno sx in comune di Adria (RO).

IL DIRETTORE UNITA' ORGANIZZATIVA - GENIO CIVILE ROVIGO

Visto il R.D. 25.7.1904 n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

Vista la L.R. 9.8.1988 n. 41 concernente "Norme per la Polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

Visto il D.Lgs. 31.3.1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

Vista la L.R. 13.4.2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del D.Lgs. 31.3.1998 n. 112";

Vista la D.G.R.V. n. 2509 dell'8.8.2003 "Legge n. 59/1997 e D.Lgs. n. 112/1998: definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

Preso atto del nulla osta idraulico del 22.06.2021 Prot. n. 16911 rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po - Ufficio Operativo di Rovigo ai fini del rinnovo della concessione in oggetto contenente le prescrizioni ed obblighi ai quali il concessionario dovrà attenersi nell'esercizio della concessione;

Considerato che, essendo stata attivata da questa Unità Organizzativa la procedura prevista dall'art. 8 della L. 5.1.1994 n. 37 ai fini della salvaguardia del diritto di prelazione da parte di soggetti pubblici, il Comune di Adria (RO) non ha manifestato l'intenzione di richiedere in concessione il terreno demaniale in argomento allo scopo di destinarlo a riserve naturali o di realizzarvi parchi territoriali fluviali o, comunque, interventi di recupero, di valorizzazione o di tutela ambientale;

Vista la domanda per il rinnovo della concessione idraulica per l'utilizzo di un'area demaniale di Ha 04.94.50 ad uso pioppicoltura in area golenale di cui al Fg. 25 mapp.li 1-27-30-33-37-59 e Fg. 26 mapp. 3-32 e area non censita, censuario di Bottrighe tra gli stanti 509-516 in sx idraulica del fiume Po di Venezia in loc. Mazzorno sx in comune di Adria (RO) per un periodo di dieci anni, presentata dal Sig. Marani Luca, acquisita al protocollo di questa Sezione al n. 191392 del 27.04.2021, esercitando così il diritto di prelazione sul terreno oggetto di concessione;

RENDE NOTO

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale riassegnare in concessione per usufruire di area demaniale di Ha 04.94.50 ad uso pioppicoltura in area golenale di cui al Fg. 25 mapp.li 1-27-30-33-37-59 e Fg. 26 mapp. 3-32 e area non censita, censuario di Bottrighe tra gli stanti 509-516 in sx idraulica del fiume Po di Venezia in loc. Mazzorno sx in comune di Adria (RO), per un periodo di dieci anni, al canone annuo 2021 di €uro 1.144,08 (millecentoquarantaquattro/08), con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione concedente nell'atto di concessione definitivo,

che, con riferimento a tale procedimento:

1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Veneto, Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;
2. il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Dott. Ing. Fabio Galiazzo;
3. per informazioni è possibile contattare la Dott.ssa Giovanna Strada responsabile dell'Ufficio concessioni idrauliche al n. 0425/397207.

Quest'avviso è pubblicato nel B.U.R.V., all'Albo pretorio del Comune di Adria (RO), all'Albo dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo e presso le principali Associazioni di categoria.

INVITA

chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare per iscritto al seguente indirizzo: Regione Veneto, Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo o a mezzo pec al seguente indirizzo: geniocivilero@pec.regione.veneto.it, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso, domanda e/o eventuali osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti, con avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione della concessione alla ditta che ha richiesto la stessa.

Nel caso di più istanze, sarà esperita licitazione privata tra i soggetti richiedenti, ai quali sarà data opportuna comunicazione, con offerte in aumento rispetto al canone di concessione posto a base d'asta.

La concessione sarà rilasciata al miglior offerente nel caso in cui, il concessionario uscente, avente diritto di prelazione, non offra condizioni uguali o maggiori, rispetto a quelle corrispondenti alla migliore offerta presentata in sede di gara.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità o al rigetto della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

In caso di aggiudicazione, preliminarmente la piantumazione, il concessionario dovrà presentare:

- ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE e della D.G.R.V. n.2299 del 9/12/2014, la valutazione di incidenza ambientale (V.I.N.C.A.) o, in subordine, qualora ne ricorrano i presupposti, apposita dichiarazione, con la quale il concessionario dichiara che gli interventi proposti non sono soggetti alla procedura per la valutazione di incidenza, allegando alla stessa una relazione tecnica che definisca chiaramente la rispondenza alle ipotesi di non necessità della predetta valutazione.

Dott. Ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 458258)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta HOTEL CIPRIANI ASOLO SRL per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Asolo ad uso Irriguo. Pratica n. 6088.

Si rende noto che la Ditta HOTEL CIPRIANI ASOLO SRL con sede in Via Antonio Canova, ASOLO in data 31.08.2021 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00143 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Via Antonio Canova, 298 foglio 9 mappale 491 nel Comune di ASOLO.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 458259)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta TENUTA TORRE ZECCHEI DI SPAGNOL ELI & C. - S.S. SOC. AGR. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di Valdobbiadene ad uso Irriguo. Pratica n. 6090.

Si rende noto che la Ditta TENUTA TORRE ZECCHEI DI SPAGNOL ELI & C. - S.S. SOC. AGR. con sede in Via Capitello Ferrari, VALDOBBIADENE in data 06.09.2021 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00020 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Via Ponte Vecchio, 1 - Bigolino foglio 34 mappale 744 nel Comune di VALDOBBIADENE.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 457969)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta IMMOBILMARCA SRL per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Riese Pio X ad uso irrigazione arre verdi. Pratica n. 6062.

Si rende noto che la Ditta IMMOBILMARCA SRL con sede in Via Bosco, 14/1 SAN ZENONE DEGLI EZZELINI, in data 13.07.2021 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00049 d'acqua per uso irrigazione aree verdi dalla falda sotterranea in località Via Aurelia - Vallà foglio 30 mappale 862 nel Comune di RIESE PIO X.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 458225)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona - R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA VALERIO ZENATO SOC. AGR. S.S.. Rif. pratica D/13723. Uso: irriguo - Comune di Peschiera del Garda (VR).

In data 19/04/2021 prot.n. 177873 l'Az. Agr. Vitivinicola Valerio Zenato soc. agr. s.s. ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 8 mappale 1374) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0491 (pari a 4,91 l/s) e massimi moduli 0,1 (l/s 10) e un volume massimo annuo di mc 10.600,00 ad uso irriguo di 10,6 ettari nel Comune di Peschiera del Garda (VR) in loc. Serraglio.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 458224)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona - R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Bianchi Michele, Daniele, Silvia - Zonaro Andrea. Rif. pratica D/13722. Uso: irriguo-antibrina kiwi al di fuori del periodo di fornitura consortile - Comune di Sona (VR).

In data 30/03/2021 prot.n. 144108 Bianchi Michele, Daniele e Silvia hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 14 mappale 42) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi e massimi moduli 0,238 (pari a 23,80 l/s) e un volume massimo annuo di 2.570,00 mc ad uso irriguo-antibrina kiwi al di fuori del periodo di fornitura irrigua consortile in Comune di Sona in loc. La Presa.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 458588)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 14 Settembre 2021.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate dalla Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 14 Settembre 2021.

1. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante n. 2 al Piano degli Interventi del Comune di Concordia Sagittaria (VE) - Riesame a seguito del parere motivato n.61 del 25.03.21 La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante n. 62 al Piano degli Interventi del Comune di Venezia - Riesame a seguito del parere motivato n.148 del 26.11.20 La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
3. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante n. 5 al Piano degli Interventi del Comune di Vidor (TV) - Riesame a seguito del parere motivato n.160 dell'8.08.21 La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata "Piano Norma 22" Comune di Spinea (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità a VAS per il Piano di Lottizzazione Residenziale di Iniziativa Privata denominato "C2/10 - San Simeone Nord" nel Comune di Villaverla (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante Urbanistica tramite procedura suap per la realizzazione di un ampliamento di un fabbricato esistente (UNIT 08) Ditta Friulintagli Industries s.p.a. Comune di Portobuffolè (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
7. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante al Piano degli Interventi tramite procedura suap. Ditta Dal Molin Luigi. Comune di Pressana (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
8. Verifica di Assoggettabilità a VAS per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima Comune di Verona La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
9. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante al Piano degli Interventi tramite procedura SUAP. Ditta DELTACOILS s.p.a. Comune di Camisano Vicentino (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
10. Verifica di Assoggettabilità a VAS per il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Mattiazzo Emma" nel Comune di Campodarsego (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
11. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante n. 6 al Piano degli Interventi del Comune di Tezze sul Brenta (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
12. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante al Piano di Lottizzazione Area D3/3 denominato "DAMAR S.R.L." Comune di Caerano di San Marco (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
13. Verifica di Assoggettabilità a VAS per la Variante n. 2 al Piano degli Interventi del Comune di Colceresa (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 458587)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 26 Agosto 2021.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate dalla Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 26 Agosto 2021.

1. Verifica di Assoggettabilità a VAS per il completamento e quarta variante al piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "comparto 11 - Isola Blu" nel Comune di Jesolo (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità a vas per la Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "casa per ferie" nel Comune di Jesolo (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
3. Verifica di Assoggettabilità a vas per la variante n. 2 al Piano degli Interventi del Comune di Saccolongo (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità a vas per il Piano Urbanistico Attuativo dell'area D 55 e D 42 Via dei Carpani nel Comune di Castelfranco Veneto (TV) Ditta Fior s.r.l. La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità a vas per la Variante n.2 al PATI dell'Alpone per il solo territorio del Comune di Roncà (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità per la Variante n. 5 al Piano degli Interventi del Comune di Brendola (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
7. Verifica di Assoggettabilità a vas per la Prima Variante al Piano degli Interventi del Comune di Anguillara Veneta (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
8. Verifica di Assoggettabilità a vas per la Variante n. 7 al Piano degli Interventi del Comune di Orgiano (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
9. Verifica di Assoggettabilità a vas per il Piano Urbanistico Attuativo "Boara Nord" nel Comune di Boara Pisani (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 458495)

COMUNE DI PADOVA

Psc Veneto - Sezione speciale - Area tematica 7 "Trasporti e Mobilità" in continuità con por-fesr 2014-2020 e sisus dell'area urbana di Padova - azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile". Approvazione invito per la presentazione della domanda di sostegno per l'intervento n. 4. Determinazione n. 2021/02/0092 del 23 settembre 2021.

RICHIAMATI:

. La DGR n. 258 del 08/03/2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato un primo "Bando per la selezione delle Aree Urbane e per l'Individuazione delle Autorità Urbane - Comuni capoluogo", cui ha fatto seguito il Decreto n. 29 del 30/06/2016 con il quale la Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR ha approvato le Aree urbane selezionate e individuato formalmente le Autorità Urbane - Comuni capoluogo, tra cui quella di Padova, che comprende oltre al comune capoluogo, i comuni di Albignasego e Maserà di Padova; . La DGR n.1219 del 26/07/2016 con cui la Giunta Regionale ha avviato le procedure per la selezione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) aperte alle Aree urbane - Comuni capoluogo già individuate; ai fini della selezione era obbligatorio per l'Area urbana di Padova l'individuazione di una chiara struttura organizzativa - Autorità urbana, obbligatoriamente rappresentata e incardinata nel Comune capoluogo, a cui successivamente sarebbe stata delegata, quale Organismo Intermedio, la selezione delle operazioni finanziabili, "con caratteristiche tali da garantire la separazione delle funzioni svolte in qualità di Autorità urbana rispetto alle operazioni" previste nella Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) realizzabili dal Comune di Padova - in qualità di beneficiario; . la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 26/09/2016 con cui è stato approvato lo Schema di Convenzione tra i Comuni di Padova, Albignasego e Maserà di Padova; con successiva Deliberazione di G.C. n. 568 del 25/10/2016 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa, successivamente sottoscritto dai diversi soggetti pubblici e privati coinvolti a vario titolo nella costruzione e nell'attuazione della SISUS ed individuati dal POR-FESR 2014-2020 regionale; . Il Decreto n. 22 dell'11 aprile 2017 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria regionale con cui sono state approvate le SISUS delle Autorità urbane - comuni capoluogo, tra cui quella di Padova, a conclusione delle attività istruttorie della commissione di valutazione regionale e dei chiarimenti e integrazioni richieste nell'ambito di tale attività; con il medesimo decreto è stata approvata la quota di cofinanziamento del POR FESR 2014-2020 per l'Autorità urbana di Padova, pari a complessivi Euro 15.491.200,00 e le prescrizioni di cui tenere conto nelle fasi successive;

DATO ATTO CHE:

. che con DGR n. 226 del 28/02/2017, la Giunta regionale ha individuato AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto tra cui la gestione delle istruttorie e dei controlli dei bandi attivati sull'Asse 6 del Programma; . con successiva Deliberazione regionale del Veneto n. 768 del 29/05/2017 sono state altresì individuate le Autorità Urbane quali Organismi Intermedi, cui affidare i compiti relativi alla selezione delle operazioni per le finalità dell'Asse 6 del POR FESR 2014/2020, approvando il relativo schema di convenzione di delega e rinviando la sottoscrizione della stessa, una volta esperito il controllo preventivo atto a verificare la capacità e la competenza delle Autorità urbane ad assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega; lo schema di Convenzione è stato approvato dall'Amministrazione Comunale di Padova con Deliberazione del Commissario Straordinariato nella competenza della Giunta Comunale n. 2017/0215 del 8.06.2017; . con DGR n. 825 del 6 giugno 2017 sono stati approvati i documenti del Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO) relativo al POR FESR 2014-2020; . con Decreto Dirigenziale n. 52 del 05/07/2017 l'Autorità di Gestione ha approvato il documento: "Linee guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità Urbane e i relativi allegati" al fine della predisposizione da parte delle Autorità urbane di un proprio Manuale; il cui ultimo aggiornamento è avvenuto da parte dell'Autorità urbana di Padova con propria Determinazione n. 2021/02/0064 del 04/08/2021; . con nota prot. n.325215 del 02/08/2017 l'Autorità di Gestione ha comunicato all'Autorità urbana di Padova l'esito positivo della verifica effettuata relativamente alla capacità dell'Autorità urbana stessa in qualità di Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati, anche con riferimento al manuale delle procedure predisposto dall'Autorità urbana ai sensi del SI.GE.CO. del POR FESR 2014-2020; . La Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova è stata approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 del 11 aprile 2017, ai sensi della DGR n. 1218 o DGR n.1219 del 26/07/2016, e successivamente, nella versione revisionata dall'Autorità urbana di Padova ai fini del riutilizzo delle economie di spesa e della riserva di efficacia, nuovamente soggetta ad approvazione con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 135 del 14/12/2020

EVIDENZIATO che:

- in data 3 agosto 2017 è stata sottoscritta con firma digitale del dott. Pietro Cecchinato - direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto- e della dott.ssa Fiorita Luciano- responsabile pro-tempore dell'Autorità urbana di Padova - la Convenzione di delega all'Autorità urbana di Padova delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR della Regione del Veneto che prevede che gli inviti per la presentazione di domande di sostegno secondo i criteri e le modalità previste dal POR FESR 2014 - 2020

del Veneto e dalla SISUS dell'Area urbana di Padova siano adottati dall'Autorità urbana a seguito della formulazione di parere di conformità da parte dell'Autorità di Gestione; - la DGR n. 825 del 6 maggio 2017 che approva il "Manuale procedurale Programma Operativo Regionale" del POR FESR 2014 - 2020 stabilisce che i tempi di apertura per la presentazione delle domande di sostegno non debbano essere inferiori a 45 giorni solari a partire dalla data di approvazione dell'avviso medesimo; -con DGR n. 16 del 07/01/2020, a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi al2018 dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020, la Giunta regionale ha disposto l'assegnazione alle AU delle risorse finanziarie spettanti in relazione alla riserva di efficacia e ha contestualmente approvato l'Allegato A "Linee Guida per la Programmazione della riserva di efficacia e la riprogrammazione delle economie di spesa dell'Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)";- in base alla DGR 16/2020 di cui sopra, sono state assegnate all'Autorità urbana di Padova risorse della riserva di efficacia per 988.800,00 euro; - le indicazioni procedurali per le modifiche alle SISUS relative all'utilizzo delle risorse della riserva di efficacia, delle economie di spesa maturate, nonché delle risorse derivate dalla riprogrammazione di interventi dichiarati decaduti di cui alla succitata DGR n. 16/2020 e relativo Allegato A, paragrafo 4.2, stabiliscono al 31/05/2020 il termine ultimo per l'invio, da parte delle AU, delle SISUS modificate, successivamente spostato al 31/07/2020 con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 61 del 29/05/2020; - con nota prot. n. 0290155 del 21/07/2020, l'AU di Padova ha trasmesso all'AdG la documentazione riguardante la richiesta di modifica della relativa Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile; - come previsto all'allegato A al Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 05/07/2017, Sezione III par.2 "Procedura di revisione e aggiornamento della SISUS" modificato dal Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 104 del 09/08/2019, l'AdG ha consultato la SRA competente per materia come da documentazione agli atti; - l'AdG ha trasmesso all'AU di Padova le note prot. n. 318050 del 11/08/2020 e prot. n. 480943 dell'11/11/2020 formulando delle osservazioni e chiedendo delle integrazioni alla documentazione trasmessa; - l'AU di Padova ha risposto alle osservazioni formulate, inviando le integrazioni richieste con note prot. n. 0399812 del 08/10/2020, n. 0423350 del 21/10/2020 e n. 0497711 del 03/12/2020; - sulla base della documentazione trasmessa dall'AU e il parere espresso dalla struttura regionale responsabile di azione (SRA), le modifiche proposte sono adeguatamente motivate, non rientrano tra le casistiche espressamente non ammesse e non compromettono il raggiungimento degli obiettivi della SISUS, l'integrazione delle azioni e il rispetto dei vincoli relativi alle aree degradate/fasce di popolazione disagiate; - l'importo della SISUS revisionata comprende risorse della riserva di efficacia destinate per il 100% (988.800,00 euro) all'OT4; - l'importo della SISUS revisionata comprende economie dell'OT9 destinate all'OT4 per un importo pari a 118.000,00 euro;

DATO ATTO CHE:

. la situazione di crisi sanitaria ed economica verificatasi nel 2020, per effetto della pandemia da COVID-19, ha richiesto anche alla Regione del Veneto di trasferire in parte le risorse programmate della politica di coesione regionale 2014-2020 e del bilancio regionale verso misure urgenti in risposta agli effetti dell'emergenza e a tal fine è stato definito con il Ministro per il Sud e per la coesione territoriale un Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020, ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D. L. n. 34 del 19/05/2020, convertito con modificazioni dalla L. 17/07/2020, n. 77, cd. "Accordo Provenzano"; . con DGR n. 404 del 31/03/2020 e n. 745 del 16/06/2020 la Giunta regionale ha approvato le linee generali di intervento per la riprogrammazione delle risorse rese disponibili sul POR FESR 2014-2020 per le finalità di cui sopra, nonché definito il relativo ammontare; . con DGR n. 786 del 23 giugno 2020 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto sulla riprogrammazione delle risorse dei Programmi Operativi, in coerenza con gli articoli 241 e 242 del D.L. n. 34 del 19/05/2020; tale Accordo, siglato in data 10/07/2020, garantisce, inoltre, la prosecuzione e/o la realizzazione degli interventi non più finanziati dai Fondi europei, a seguito della riprogrammazione, grazie all'assegnazione alla Regione di una corrispondente quota di FSC 2014-2020;. con DGR n. 1332 del 16/09/2020 la Giunta Regionale ha preso atto delle risorse disponibili per il Veneto a valere sul FSC 2014-2020 e autorizzato le strutture competenti alla attuazione degli interventi previsti nell'ambito del POR FESR 2014-2020 e ricompresi nelle Priorità di Investimento di cui all'allegato A alla medesima deliberazione; . con DGR n. 241 del 09/03/2021 la Giunta Regionale ha, tra le altre, individuato le misure da attuare con le risorse FSC assegnate alla Regione del Veneto con Delibera CIPE (ora CIPESS) n. 39 del 28 luglio 2020, riclassificate sulla base delle Aree Tematiche del "Piano Sviluppo e Coesione" e già oggetto della DGR n. 1332/2020; ha rinviato a successivo atto l'approvazione dello schema di Convenzione con AVEPA, ai sensi della Legge Regionale n. 31/2001, coerentemente al quadro normativo vigente, per la gestione delle misure da attuare, demandandone la predisposizione al Direttore della Direzione della Programmazione Unitaria; . con DGR n. 469 del 13/04/2021 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale soggetto individuato, ai sensi della L.R. n. 31/2001 come modificata dalla L.R. n. 28/2020, alla gestione degli interventi previsti dalla DGR n. 241/2021; la convenzione è stata sottoscritta digitalmente tra le parti in data 30/04/2021; . in data 29/04/2021 il CIPESS ha adottato la Delibera quadro PSC n. 2 del 29/04/2021 e la Delibera n. 30 del 29/04/2021 di approvazione del PSC della Regione del Veneto che si articola in due Sezioni: - una sezione Ordinaria nella quale confluiscono le risorse provenienti dalle precedenti Programmazioni FSC 2000-2006 e 2007-2017 a titolarità regionale, già oggetto di programmazione e in corso di realizzazione, per l'importo complessivi di 666,49 M Euro. La Sezione Ordinaria è destinata ad essere implementata con la prossima Programmazione FSC 2021-2027; - una Sezione Speciale nella quale confluiscono le risorse FSC di nuova assegnazione, destinate alla prosecuzione e/o alla realizzazione degli interventi non più finanziati dai Fondi Europei, per un totale di 253,7 M Euro, per la quale ad oggi è prevista la conclusione nel 2025. . la realizzazione degli interventi non ancora avviati, inseriti nelle SISUS delle Autorità urbane, e riprogrammati nell'ambito del Piano per lo Sviluppo e la Coesione (PSC), è assicurata dalla nuova assegnazione di

risorse FSC 2014-2020, prevista dalla Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020, a cui ha fatto seguito la DGR 241/2021 che individua, tra le altre, le misure relative allo Sviluppo Urbano Sostenibile quali interventi da finanziare con FSC 2014-2020; . con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 40 del 01/07/2021 sono stati aggiornati gli schemi di invito di cui al DDR n. 104/2019, da utilizzare da parte delle AU per avviare gli interventi delle SISUS; con il medesimo decreto sono state confermate, per quanto compatibili, le altre procedure che disciplinano l'Attuazione dell'Asse 6 contenute nel Manuale Procedurale del POR FESR 2014 -2020 approvato con DGR 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii. e nelle "Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane" approvate con DDR 52/2017 e DDR 104/2019;

DATO ATTO che, . con nota prot. n. 399146 del 10 settembre 2021 acquisita al prot gen n. 0404931 del 13 settembre 2021, l'AdG ha rilasciato il parere di conformità sull'Invito pubblico al soggetto beneficiario Azienda BUSITALIA S.p.A. per la presentazione della domanda di sostegno nell'ambito della SISUS dell'Area urbana di Padova per l'Azione 4.6.2, Rinnovo del materiale rotabile, intervento 4, e i relativi allegati; . con il parere di cui al punto precedente l'AdG garantisce la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2021-2023 per l'intervento di cui all'invito in oggetto, per l'importo di Euro 1.106.800,00;

VISTO . Il Decreto Del Direttore Della Direzione Programmazione Unitaria n. 135 del 14 dicembre 2020; . le DGR di riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 n. 404 del 31/03/2020 e n. 745 del 16/06/2020; . la Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020; . le Delibere CIPESS quadro PSC n. 2 del 29/4/2021 e di approvazione del PSC Veneto n. 30 del 29/04/2021; . le DGR n. 786 del 23/06/2020, n. 1332 del 16/09/2020 e n. 241 del 09/03/2021; . la DGR n. n. 469 del 13/04/2021; . il Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 40 del 01/07/2021, che ha aggiornato gli schemi di invito per l'avvio degli interventi nell'ambito del PSC Veneto - Sezione Speciale;

RICHIAMATI: . il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42, così come corretto ed integrato dal D.lgs 10.8.2014 n. 126, con particolare riferimento all'allegato 4/2; . la deliberazione del Commissario straordinario, nella competenza del Consiglio comunale, n. 2017/0008 del 28/02/2017 esecutiva, con cui è stato approvato il Bilancio di previsione esercizi 2017-2019 e relativi allegati; . la deliberazione del Commissario straordinario, nella competenza della Giunta, n. 2017/0063 del 03/03/2017 esecutiva, è stato approvato il PEG esercizi 2017-2019; . il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DETERMINA

1) di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento e di approvare i seguenti documenti che costituiscono parte integrante del medesimo: . invito rivolto all'Azienda titolare del contratto di servizio di trasporto Pubblico Locale BUSITALIA Veneto S.p.A per la presentazione della domanda di sostegno nell'ambito del PSC Veneto - Sezione Speciale - Area tematica 7 "Trasporti e Mobilità", in continuità con il POR FESR 2014-2020, azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile", Intervento 4 della SISUS dell'Area urbana di Padova, comprensivo dei seguenti allegati:

ALLEGATO 1 Dimostrazione della capacità amministrativa e operativa

ALLEGATO 2 Dimostrazione della capacità finanziaria (impresa/Modulo referenze bancarie)

ALLEGATO 3 Dichiarazione di impegno al cofinanziamento

ALLEGATO 4 Dichiarazione familiari conviventi unitamente a Tabella informativa sui soggetti destinatari

ALLEGATO 5 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15
2) di dare atto che con nota n. 399146 del 10 settembre 2021 acquisita al prot gen n. 0404931 del 13 settembre 2021, l'Autorità di Gestione ha rilasciato il parere di conformità sull'invito e sui relativi allegati di cui al punto 1) e che tale parere ne attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2021-2023 per l'importo di euro 1.106.800,00, tenuto conto del cronoprogramma di spesa relativo all' intervento 4 dell'Azione 4.6.2 a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

3) di specificare che 45 giorni solari per la presentazione delle domande di sostegno da parte del potenziale beneficiario, in risposta all'invito, decorrano dalla data di approvazione del presente provvedimento;

4) di dare atto che - come previsto dalla Convenzione sottoscritta in data 3 agosto 2017 tra l'Autorità urbana di Padova e l'Autorità di Gestione FESR della Regione Veneto - all'Autorità urbana di Padova sono delegate le funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto" nell'ambito dell'Area urbana di Padova;

5) di dare atto che i soggetti responsabili dell'istruttoria della domanda di sostegno che verrà presentata dal potenziale beneficiario sono l'Autorità urbana di Padova, sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni, e

l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica;

6) di dare atto che la copertura finanziaria della dotazione dell'invito di cui al punto 1 viene garantita dal FSC 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE n. 39/2020, sulla base dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di cui alla DGR n. 786 del 23/06/2020, delle disposizioni di cui alla DGR n. 1332 del 16/09/2020, della DGR n. 241 del 09/03/2021, e che tali risorse sono stanziate nel bilancio di previsione della Regione del Veneto 2021/2023;

7) di attestare che, oltre a quanto indicato nel dispositivo della presente determinazione, il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate e non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune di Padova, ai sensi dell'art. 49 del Tuel, D. Lgs. 267/00, come modificato dall'art. 3 del DL 10/10/12, n. 174;

8) di dare atto che gli adempimenti conseguenti all'invito saranno attivati in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Padova, approvato con propria Determinazione n. 2021/02/0064 del 04/08/2021 9) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e che i bandi saranno pubblicati, oltre che nel sito www.padovanet.it, nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, senza oneri a carico del Comune di Padova.

Capo Settore Risorse Finanziarie Pietro Lo Bosco

Regione del Veneto
AUTORITA' URBANA DI PADOVA

INVITO PUBBLICO

per la presentazione di domande di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

La Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova è stata approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 del 11 aprile 2017, ai sensi della DGR n. 1218 o DGR n.1219 del 26/07/2016, e successivamente, nella versione revisionata dall'Autorità urbana di Padova ai fini del riutilizzo delle economie di spesa e della riserva di efficacia, nuovamente soggetta ad approvazione con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 135 del 14/12/2020

PSC Veneto – Sezione Speciale

Area tematica 7 – Trasporti e mobilità

in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020

Priorità di investimento 4e "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio e per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione"

Azione POR FESR 4.6.2 "Rinnovo materiale rotabile"

INDICE

Finalità dell'Invito
Art. 1. Finalità e oggetto dell'/invito
Art. 2. Dotazione finanziaria
Art. 3. Localizzazione

Soggetti beneficiari
Art. 4. Soggetti ammissibili

Ammissibilità tecnica degli interventi
Art. 5. Tipologie di intervento
Art. 6. Spese ammissibili
Art. 7. Spese non ammissibili

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni
Art. 8. Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale
Art. 9. Applicazione dei principi trasversali

Caratteristiche del sostegno
Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno
Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti
Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

Presentazione delle domande e istruttoria
Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda
Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo
Art. 15. Criteri di selezione
Attuazione, verifiche e controlli
Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno
Art. 19. Rinuncia e inammissibilità della spesa

Informazioni generali e informativa sul trattamento dei dati personali
Art. 20. Informazioni generali
Art. 21. Informazione e pubblicità
Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento
Art. 23. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

Allegati
ALLEGATO 1 Dimostrazione della capacità amministrativa e operativa
ALLEGATO 2 Dimostrazione della capacità finanziaria (impresa/Modulo referenze bancarie)
ALLEGATO 3 Dichiarazione di impegno al cofinanziamento
ALLEGATO 4 Dichiarazione familiari conviventi unitamente a Tabella informativa sui soggetti destinatari
ALLEGATO 5 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15

Finalità dell'Invito

Articolo 1
Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente invito dà attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Autorità urbana di Padova nell'ambito dell'azione 4.6.2 del POR FESR 2014 – 2020 della Regione del Veneto "*Rinnovo del materiale rotabile*"
   L'azione *4.6.2* così come descritto nella Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile di Padova consiste nell'acquisto di autobus di ultima generazione con la contemporanea dismissione dei mezzi più obsoleti, rinnovando il parco veicolare in dotazione al servizio TPL dell'AU, lungo le linee 3, 24, 88, 15 e 22 del TPL urbano nella direttrice Nord-Sud Padova-Albignasego. Con la sostituzione dei mezzi obsoleti si perseguono i seguenti benefici:
   - miglioramento confort, accessibilità e sicurezza del servizio, per tutti i potenziali utenti delle linee citate, in particolare anziani e disabili e residenti nelle aree svantaggiate interessate dagli interventi delle Azioni OT9 della SISUS oltre che, in generale, i residenti di Albignasego con elevato fabbisogno di accessibilità ai servizi del capoluogo e, in particolare all'Ospedale Civile e altri centri sanitari;
   - miglioramento delle condizioni ambientali dell'area urbana in termini di diminuzione di C02 e PM10; - riduzione del traffico e della mobilità privata.

2. Il presente invito ha per oggetto l'intervento n. 4 per ***l'acquisto di 8 bus a metano euro 6, da 12 metri***, in sostituzione di altrettanti bus a gasolio Euro 1 o 2 con anzianità superiore a 20 anni, equipaggiati con pedane, avvisi vocali, ecc. per rispondere ai bisogni di anziani e disabili. Qualora nel parco autobus attuale non vi siano veicoli con classe di omologazione Euro 2 o inferiore, il beneficiario procederà alla sostituzione di altrettanti veicoli appartenenti alle classi di omologazione fino a Euro 4.

3. L'obiettivo specifico dell'azione 4.6.2 previsto dalla SISUS è la riduzione nell'Area urbana dell'inquinamento atmosferico dato dalle emissioni dovute al traffico veicolare, sperimentando nuovi sistemi di TPL, come l'introduzione del sistema elettrico, più sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale, anche rispetto al sistema tramviario.

4. Gli interventi del presente invito si attuano coerentemente con i seguenti strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana:
   I. Piano di Assetto Territoriale Intercomunale (P.A.T.I) della Comunità metropolitana di Padova, ratificato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 50 del 22.02.2012 e pubblicato sul BURV n. 21 in data 16.03.2012;
   II. Piano Urbano della Mobilità (P.U.M) di Padova; il Comune di Padova ha adottato altresì le linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) intercomunale, con una programmazione territorio-trasporti-ambiente di lungo periodo nel capoluogo e nei comuni della conurbazione urbana.

5. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:
   SISUS: Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Padova approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 del 11 aprile 2017 e ss.mm.ii. e revisionata da ultimo con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 135 del 14/12/2020;
   AU - Autorità urbana di Padova, individuata come da Decreto n. 29 del Direttore della sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR del 30/06/2016;
   AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti: soggetto individuato con DGR n. 469 del 13/04/2021, ai sensi della L.R. n. 31/2001 come modificata dalla L.R. n. 28/2020, quale organismo incaricato della gestione degli interventi previsti dalla DGR n. 241/2021;
   SIU - Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria della Regione del Veneto (applicativo informatico);
   AdG - Autorità di Gestione: l'AdG ha la primaria responsabilità della buona esecuzione delle azioni previste dalle SISUS e del raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie e idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie e il puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.

6. La documentazione richiamata nel presente invito è elencata si seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - **SISUS** Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Padova e allegata "Mappa degli interventi", disponibili al seguente link: http://www.padovanet.it/sindaco-e-amministrazione/por-fesr-20142020 .
   - Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto di cui alla DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii disponibile al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sigeco
   - Manuale generale POR FESR VENETO 2014-2020 di AVEPA disponibile al seguente link: https://www.avepa.it/manuali-e-procedure-por-fesr-2014-2020
   - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 104 del 09/08/2019 (che ha revisionato e aggiornato gli allegati del Decreto n. 52 del 05/07/2017, con cui sono state approvate le Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle Procedure delle Autorità urbane) e relativi allegati, disponibili al seguente link: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile#terzafase

   Tutti i seguenti documenti richiamati nel presente Invito sono consultabili nel sito istituzionale Padovanet del Comune di Padova al link http://www.padovanet.it/sindaco-e-amministrazione/por-fesr-20142020:

   - Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6.06.2017;
   - Manuale delle procedure dell'Autorità urbana/Organismo Intermedio di Padova;
   - Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017;
   - Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni (allegato A3 DDR 52/2017 successivamente aggiornato in allegato A2 al DDR n. 104/2019);
   - Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova e l'allegata mappa delle aree marginali/degradate con mappatura georeferenziata degli interventi, così come modificata da nota prot. 0381349 del 06/11/2017 e approvata con nota dell'AdG prot. n. 501818 del 30/11/2017 e da ultimo aggiornata e adottata con DGC n. 10 del 19/01/2021;
   - Documento "linee guida Orientamenti per la programmazione dell'Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) Allegato A1 alla DGR 1219/2016;
   - Manuale generale del POR FESR 2014-2020 predisposto da AVEPA.

7. L'invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile.

8. In applicazione di quanto previsto dalla Convenzione di delega tra la Regione del Veneto e l'Autorità urbana di Padova delle funzioni/compiti di selezione delle operazioni dell'Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014 – 2020 della Regione del Veneto, la Regione si avvale di AVEPA quale organismo incaricato della gestione degli interventi in coerenza con quanto stabilito con DGR n.469 del 13/04/2021.

Articolo 2
Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva assegnata all'Autorità urbana di Padova per l'Azione 4.6.2 della SISUS ammonta a € 4.866.800,00 € così ripartita:
   - per l'Intervento 1 "Acquisto di 4 bus elettrici da 12 m", € 1.400.000,00
   - per l'Intervento 2 "Acquisto di 15 bus a gasolio euro 6, da 12 metri", € 1.784.250,00
   - per l'Intervento 3 "Acquisto di 4 bus a gasolio euro 6, da 18 metri", € 575.750,00
   - per l'Intervento 4 "Acquisto di 8 bus a metano euro 6, da 12 metri", € 1.106.800,00.

2. Il presente invito per l'attuazione dell'Intervento 4 ha una dotazione pari ad € 1.106.800,00 ed esaurisce la dotazione finanziaria assegnata all'Autorità urbana di Padova per l'azione 4.6.2. a completamento degli interventi conformemente al cronoprogramma di spesa concordato con l'Autorità di Gestione per le annualità 2021-2023.

3. La copertura finanziaria della dotazione del presente invito viene garantita dal FSC 2014-2020 sulla base dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di cui alla DGR n. 786 del 23/06/2020, delle disposizioni di cui alla DGR n. 1332 del 16/09/2020 che, tra l'altro, ha indicato gli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione (allegato A "Interventi programmati nel POR FESR 2014-2020), della DGR n. 241 del 09/03/2021, della Delibera CIPE (ora CIPESS) n. 39 del 28/07/2020 e delle Delibere CIPESS n. 2 del 29/04/2021 e n. 30 del 29/04/2021.

Articolo 3
Localizzazione

1. Le aree ammissibili sono state individuate sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia "Città Capoluogo" e Tipologia "Città polo", così come individuati dal Comitato di sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) così come approvate con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017, in coerenza con le finalità dell'intervento.

2. L'azione interessa il Comune capoluogo e il Comune di Albignasego attraverso le linee TPL lungo la direttrice Nord-Sud Padova-Albignasego, caratterizzata da livelli di pendolarismo scuola-lavoro da Albignasego verso il capoluogo tra i più elevati del Veneto, migliorando l'accessibilità ai servizi del capoluogo dei residenti dell'hinterland, incentivando l'utilizzo del TPL e riducendo il traffico particolarmente intenso lungo la direttrice.

3. L'intervento interessa:
   - linea 3: Stazione FS Padova-San Giacomo e Lion di Albignasego, passando per centro storico, quartiere Sud e Salboro;
   - linea 24: Via Plebiscito – Via Benedetti – Via Zanchi – Via Aspetti – Borgomagno – Stazione FS – Via Gozzi (USL Scrovegni) – Ospedale Civ. – Gattamelata – Via Cavazzana – Prato della Valle – Bassanello – S.da Battaglia – Sant'Agostino – Mandriola di Albignasego;
   - linea 88: Capolinea Sud del tram-frazione di Carpanedo di Albignasego, lungo via Roma che si innesta sulla direttrice Conselvana verso Maserà;
   - linea 15: Largo Debussy-Camin/Villatora/Granze - San Carlo – Borgomagno/Stazione FS – Via Gozzi (USLcrovegni) - Ospedale Civile – Istituto Oncologico Veneto – Camin/Villatora/Granze;
   - linea 22: Torre – Mortise – Arcella - Borgomagno/Stazione FS - Centro storico - Prato della Valle - Bassanello – Mandria.

   Le aree marginali/svantaggiate interessate dall'intervento sono:
   - i quartieri Arcella e San Carlo (quartiere Nord), Centro e quartiere Guizza e area attorno a via Bembo e Mandria (Quartiere Sud di Padova), attraversati dalle linee 3, 15, 22 e 24 e caratterizzati da elevati livelli di densità di popolazione, concentrazione di stranieri e concentrazione di anziani;
   - il comune di Albignasego, in particolare l'area marginale attorno a via Schiavon, oltre al centro e la frazione di Carpanedo lungo la direttrice "Conselvana" interessata dalla linea 88 e le frazioni di San Giacomo e Lion lungo la direttrice interessata dalla linea 3, nonché S. Agostino e Mandriola (linea 24) caratterizzato da un elevato fabbisogno di accessibilità al capoluogo: la mobilità per motivi di scuola-lavoro da Albignasego a Padova è tra le più elevate del Veneto e quella maggiormente cresciuta negli ultimi vent'anni.

Soggetti beneficiari

Articolo 4
Soggetti ammissibili

1. Il soggetto che può partecipare al seguente invito è stato individuato nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni" (d'ora in poi Modalità applicazione criteri), di cui all'Allegato A2 al DDR 104/2019, e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS.

2. In generale, secondo quanto previsto dai Criteri di selezione i soggetti ammissibili sono le Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti e gli stessi Enti affidanti dei servizi di TPL (Comuni, Province). Nello specifico, il soggetto ammissibile ai sensi della SISUS è BUSITALIA S.p.A. titolare del contratto per la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico Locale che copre l'Area Urbana di Padova.
(criterio di cui alla lettera a) dell'art. 15 del presente invito)

3. Il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere copia del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con l'Ente di Governo del Bacino Territoriale del Trasporto Pubblico Locale della provincia di Padova assicurandosi che contenga le clausole atte a garantire una serie di elementi necessari per sterilizzare il possibile vantaggio competitivo fornito dal possesso dei mezzi. In particolare, dovrà essere previsto almeno:
   - la presenza di un vincolo di destinazione d'uso dei mezzi volto all'esclusivo assolvimento degli obblighi di servizio pubblico nell'area oggetto del servizio;
   - l'inalienabilità dei mezzi;
   - il divieto di ammortamento dei mezzi, al fine di evitare il doppio finanziamento;
   - che i mezzi acquistati siano aggiuntivi rispetto a quelli che l'azienda si era eventualmente impegnata ad acquistare per ammodernare il proprio parco veicolare, (ad esempio nel caso di proposta migliorativa offerta in sede di gara);
   - che l'azienda si occupi della manutenzione dei mezzi, il cui importo verrà restituito nell'ambito dei canoni di servizio calcolati per la compensazione dello svolgimento del servizio;
   - la restituzione del mezzo in caso di cessazione del servizio;
   - qualora l'azienda svolga ulteriori attività commerciali rispetto al servizio di trasporto affidatole con il contratto di servizio in esame, essa dovrà dotarsi di una contabilità separata dalla quale dovranno risultare distintamente i costi e le entrate derivanti dal servizio in esame rispetto a quelli degli altri servizi svolti;
   - il divieto di utilizzare il valore patrimoniale degli autobus per operazioni di alcun tipo (es. patrimoniali, finanziarie, commerciali, ecc.).

   Qualora il contratto di servizio in essere non presenti alla data della domanda di sostegno gli elementi sopra elencati, il soggetto richiedente deve comunicare per iscritto atti/norme/disciplinari che contemplino i contenuti richiesti oppure in alternativa deve produrre una dichiarazione/attestazione, sottoscritta dall'operatore di trasporto stesso e dall'ente affidante, contenente le clausole richieste.

4. Il soggetto deve essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013 – successivamente riportato all'art. 15 lett. e del presente invito), verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica nella realizzazione di progetti similari dimostrata dalla qualifica ed esperienza, almeno biennale, del personale e dell'esperienza maturata dalla struttura in precedenti progetti similari (Allegato 1).
   (criterio di cui alla lettera e) dell'art. 15 del presente invito)

5. Il soggetto deve essere in possesso della capacità finanziaria (art. 125, c. 3, lett c-d Reg. UE 1303/2013 successivamente riportato all'art. 15 lett. e del presente invito) dimostrata, all'atto della domanda nel SIU mediante la presentazione di una lettera di referenze bancarie sottoscritta digitalmente (Allegato 2), quale documentazione obbligatoria a corredo della domanda.
   (criterio di cui alla lettera e) dell'art. 15 del presente invito).

6. I requisiti di cui ai commi precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità e devono essere mantenuti per tutta la durata del progetto.

7. Il soggetto deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, non essere sottoposto a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

8. In caso di variazione del soggetto titolare della domanda di sostegno si rinvia, per quanto compatibile, al Manuale procedurale POR FESR, sezione III par.3.3 "Variabilità del soggetto titolare della domanda di sostegno". Le relative comunicazioni devono avvenire a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it e per conoscenza all'Autorità urbana di Padova all'indirizzo risorsefinanziarie@pec.comune.padova.it

Ammissibilità tecnica degli interventi

Articolo 5
Tipologie di intervento

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", i "Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS" approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri, nonché a quanto previsto nella SISUS

2. La tipologia di intervento ammissibile è la seguente
   - Acquisto di materiale rotabile nuovo, per veicoli di categoria M2 o M3 aventi classe di omologazione Euro 6 o EEV alimentati con carburanti non convenzionali e/o a basso impatto ambientale, oppure di mezzi elettrici o ibridi;
     Acquisto di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati che favoriscano l'accesso al TPL e che garantiscano un miglioramento dell'accessibilità anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane);

   (criteri di cui alla lettera f) dell'art. 15 del presente invito)

3. Gli interventi devono possedere i seguenti elementi relativi all'ammissibilità tecnica:
   - essere vincolati alla contemporanea sostituzione di altrettanti mezzi già impiegati nel servizio di trasporto pubblico locale con classe di omologazione Euro 4 o inferiore (D.M. Ambiente n. 207/2019);
   - essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative;
   - prevedere un utilizzo dei mezzi acquistati nei servizi di TPL che interessano le aree marginali sotto il profilo socio-economico e dell'accessibilità (in complementarietà con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione.

   (criteri di cui alla lettera g) dell'art. 15 del presente invito)

   Inoltre gli interventi devono:
   - essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente;
   - avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;
   - essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni;
   - garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;
   - essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;

- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;
  garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.
(criteri di cui alla lettera i) dell'art. 15 del presente invito)

4. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore:
   - Regolamento (UE) n. 1370 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e su Ferrovia;
   - Regolamento CE n. 181/2011 del Parlamento e del Consiglio del 16/02/2011 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus;
   - D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modificazioni, e normativa attuativa pro-tempore vigente;
   - D.Lgs n. 422 del 19/11/1997 Conferimento alla Regione e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
   - L.R. Veneto n. 25 del 30/10/1998 Disciplina ed organizzazione del trasporto Pubblico Locale.

5. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro 12 mesi dalla data di pubblicazione nel BURV del decreto di finanziabilità con relativo impegno di spesa emesso da AVEPA. Qualora il termine di conclusione coincida con un giorno non lavorativo oppure un sabato, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
   Il progetto si considera concluso ed operativo quando:
   - le attività siano state effettivamente realizzate, i mezzi siano funzionanti, impiegati per i servizi di TPL oggetto dell'intervento e sulle linee indicate nella SISUS, immatricolati e provvisti della carta di circolazione, e si sia provveduto alla dismissione dei mezzi posti in sostituzione;
   - le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'invito);
   - abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento.

6. Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono ritenersi ammissibili se legittime ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e se funzionali alla realizzazione del progetto/al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. Per ulteriori specifiche, si rimanda, per quanto compatibile, alla sezione III, par. 3.2. del Manuale procedurale del POR, per quanto compatibile. La richiesta di variante deve pervenire ad AVEPA (pec: protocollo@cert.avepa.it) e all'AU di Padova risorsefinanziarie@pec.comune.padova.it , completa di tutta la pertinente documentazione tecnico-amministrativa.

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese riferite all'acquisto di autobus da impiegare nei servizi di TPL, così come individuati al precedente art. 1 comma 2.

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 22/04/2016.
   Le spese ammissibili sono al netto dell'IVA.

3. In riferimento all'ammissibilità delle spese si rinvia al DPR 22/2018, alla Delibera CIPE 25/2016 e, per quanto compatibile, al Manuale procedurale del POR, sezione II (in particolare dal 2.2 al 2.3.9, dal 2.5.1 a 2.5.4, 2.7, 2.8), in coerenza a quanto previsto dal presente articolo, nonché al successivo articolo 7.

4. Relativamente ai progetti generatori di entrate, ove applicabile si rinvia all'art. 61 del Reg. UE 1303/2013 e a quanto previsto dal Manuale procedurale del POR (DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii., sezione II par. 2.10.2, 2.10.3).

Articolo 7
Spese non ammissibili

1. Ulteriori spese non previste al richiamato comma 1 dell'art. 6, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".
2. Sono da considerare come "spese non ammissibili" le spese di personale.
3. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al D.P.R. n.22/2018, alla Delibera CIPE 25/2016 e, per quanto compatibile, al Manuale procedurale POR, sezione II par. 2.4.1 e 2.4.2.

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

Articolo 8
Coerenza strategica con la SISUS e l'Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale

1. Gli interventi devono garantire*:*
   - la presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS;
   - la coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS;
   - il contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dalla SISUS; (il target finale dell'AU di Padova per l'Azione 4.6.2 è di almeno 19 unità);
   - la coerenza con la programmazione e pianificazione di settore;
   - ove possibile, la presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;

   (criteri di cui alla lettera b) dell'art. 15 del presente invito).

2. Tra gli interventi ammissibili verrà data priorità a quegli interventi che:
   - prevedano la sostituzione del parco veicolare più vetusto e con maggiore percorrenza chilometrica;
   - prevedano investimenti in autofinanziamento da parte dell'Azienda beneficiaria
   - rafforzino le linee TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10;
   - rafforzino le linee TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione.

   (criteri di cui alla lettera c) dell'art. 15 del presente invito)

Articolo 9
Applicazione dei principi trasversali

1. Gli interventi devono garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali:

   - lo sviluppo sostenibile deve essere perseguito mediante il rinnovamento del parco veicolare finalizzato ad incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento;
   - la coerenza con il principio di non discriminazione viene perseguita attraverso il miglioramento dell'accesso al TPL e deve essere realizzata attraverso la circolazione di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati e più accessibili anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane).

   (criteri di cui alla lettera d) del presente invito)

Caratteristiche del sostegno

Articolo 10
Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale è concesso nella misura pari al 60% del costo dell'autobus fino ad un contributo massimo di euro 160.000,00 al netto dell'IVA. I valori vanno considerati in base ad un costo medio per mezzi di lunghezza standard (12 m). La percentuale di contribuzione può salire al 75% del costo dell'autobus nel caso di veicoli elettrici o ibridi, fino ad un contributo massimo di 350.000 euro.

2. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente invito, il beneficiario si impegna a cofinanziare mediante dichiarazione d'impegno per la quota rimanente non coperta dal contributo (Allegato 3).

Articolo 11
Cumulabilità dei finanziamenti

1. Il contributo concesso è cumulabile con altre forme di sostegno pubblico comunitario o nazionale, nella misura in cui tale cumulo non comporta un contributo pubblico complessivo di intensità superiore al massimale stabilito (60%, ovvero 75% se veicoli elettrici, per 4.6.2). In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già richiesti o concessi, diretti al medesimo intervento, in riferimento ai quali dovrà specificare:
   - la misura di incentivazione;
   - l'entità del contributo;
   - le voci di spesa oggetto del contributo.

Articolo 12
Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:

a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire:

1. riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento;
2. quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;

b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni (oppure 5 anni per i non aiuti di Stato) dalla data di erogazione del saldo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;

c) a non cedere, per un periodo di 5 anni dalla data di erogazione del saldo finale, la proprietà dei beni procurando un vantaggio indebito a qualunque altro soggetto pubblico o privato e a non eseguire modifiche sostanziali che ne alterino natura, finalità e condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In caso di violazione, gli importi versati sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;

d) annullare e conservare in originale presso il beneficiario le marche da bollo, se cartacee, il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione e in quella di erogazione del contributo. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";

e) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art. 21 del presente invito;

f) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU, di AVEPA e della Regione dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto finanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013); accettare inoltre la pubblicazione dei dati dei progetti PSC, monitorati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), sul portale OpenCoesione (www.opencoesione.gov.it);

g) assicurare il rispetto dei termini indicati dall'invito per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del manuale procedurale del POR, per quanto compatibile;

h) comunicare all'AU e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;

i) segnalare variazioni del soggetto titolare della domanda di sostegno entro 30 giorni e secondo le modalità previste alla sezione III par. 3.3 del Manuale procedurale del POR, per quanto compatibile;

j) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di sostegno presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;

k) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 c. 6 del presente invito;

l) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, edilizia, urbanistica, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa

m) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA, l'Agenzia per la Coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;

n) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e dall'AU, in merito allo stato di attuazione degli interventi;

o) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);

p) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi; per ulteriori specifiche nel merito si veda Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020 alla sezione III par. 4.3, per quanto compatibile;

q) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni;

r) garantire l'impiego dei mezzi acquistati sulle linee TPL individuate nella SISUS e dimostrare tale impiego attraverso la tenuta di un registro o di altra documentazione ritenuta idonea sino al termine di cui alla precedente lettera c).

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 13
Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU- Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto- la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.
2. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e–di tutta la documentazione, prevista dall'art. 23, commi 14 e 15 del D.Lgs. 50/2016 e di seguito elencata:
   - relazione tecnica dei mezzi da acquistare completa di cronoprogramma e descrizione delle linee TPL oggetto di intervento con particolare riferimento alle aree svantaggiate/degradate/marginali di cui all'art. 3 del presente invito;
   - Progetto di fornitura ai sensi dell'articolo 23 commi 14 e 15 del D.lgs 50/2016 e decisione dell'organo deputato alla deliberazione dell'ordine di acquisto dei mezzi, nel caso dell'Azione 4.6.2; nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno, provvedimento a contrarre con relativo capitolato tecnico.
   - contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con l'ente affidante; per la verifica delle clausole di cui all'art. 4 co. 3:
     - se presenti nel contratto di servizio, vedi punto precedente;
     - in alternativa, atti/norme/disciplinari che le contemplano;
     - in alternativa dichiarazione/attestazione relativa al rispetto delle clausole indicate
   - documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4 co. 4 con allegati i CV del personale impiegato nel progetto (Allegato 1);
   - documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art. 4 co. 5 (Allegato 2);
   - dichiarazione con la quale il soggetto richiedente si impegna a sostenere, con oneri a carico del proprio bilancio, la quota di spesa ammissibile non coperta dal contributo POR FESR oggetto del presente invito (Allegato 3);
   - eventuale procura per la presentazione della domanda di cui al presente comma;
   - nel caso, la procura va sottoscritta con firma autografa (accompagnata da copia di un documento di identità) o digitale del delegante e firma digitale del delegato;
   - dichiarazioni sui familiari per l'informativa antimafia, (Allegato 4)
   - documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 ove non desumibili dalla domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in SIU) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento); a tal fine il soggetto richiedente deve allegare una breve relazione nella quale descrivere il rispetto dei singoli criteri sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità della proposta progettuale, nonché dell'ammissibilità tecnica (max. 1500 caratteri per ogni criterio) (Allegato 5);

Le seguenti dichiarazioni saranno sottoscritte in SIU:
- dichiarazione di cui all'art. 4 co. 7
- dichiarazione attestante l'impegno al cofinanziamento dell'intervento di cui all'art. 10
- dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla lettera d) allegato A2 al DDR n. 104/2019 che ha revisionato e aggiornato il DDR n. 52/2017;
- dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla lettera g) allegato A2 al DDR n. 104/2019 che ha revisionato e aggiornato il DDR n. 52/2017: si ricorda che i criteri dovranno essere adeguatamente illustrati all'interno della documentazione progettuale trasmessa.

3. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario (capacità amministrativa, operativa; capacità finanziaria, dichiarazione di impegno al cofinanziamento; relazione descrittiva per il rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15; eventuale procura/delega, dichiarazione sui familiari conviventi per l'informativa antimafia).
   La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche.

4. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file; per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020; i soggetti richiedenti sono invitati ad inserire immagini a bassa risoluzione, ad esempio, all'interno di relazioni o elaborati.

5. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto.

6. La domanda di sostegno dovrà essere presentata entro e non oltre le 23:59 del 45esimo giorno a partire dalla data del provvedimento di approvazione del presente invito. Nel caso in cui la data di scadenza fosse di sabato o domenica oppure in un altro giorno festivo, la scadenza sarà entro le ore 23.59 del primo giorno lavorativo utile.

7. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo al link http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu attraverso apposito modulo per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password.

8. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità.

9. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.

10. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente invito.

11. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.
12. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
13. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-12, la domanda non è ricevibile qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;

- sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente invito.

La domanda è inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente invito.

14. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione. È prevista la regolarizzazione da art. 71 co. 3 DPR 445/2000. Nel caso di errori palesi, si rinvia al manuale procedurale del POR sezione III par. 4.4, per quanto compatibile.

Valutazione e approvazione delle domande

Articolo 14
Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n. 469 del 13/04/2021, per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e dalle Autorità urbane; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale organismo incaricato della gestione, ai sensi della succitata DGR, come da convenzione sottoscritta tra le parti in data 30/04/2021.

2. La procedura di cui al presente articolo verrà svolta in coerenza con il Manuale per le procedure dell'Autorità urbana di Padova approvato da ultimo con determinazione dirigenziale n. 2021/02/0064 del 04/08/2021.
   Successivamente all'accertamento della ricevibilità della domanda di sostegno, ad opera del SIU, L'AU di Padova avvia il procedimento di istruttoria, provvedendo alla comunicazione di avvio del procedimento al richiedente il sostegno e precisando l'endoprocedimento da parte di AVEPA.
   L'AU valuta ogni singola domanda di sostegno ricevibile con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile approvata, nonché per il POR-FESR 2014-2020, in conformità alla Convenzione sottoscritta con l'AdG in data 11 agosto 2017.
   L'AU può acquisire eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC prima della formulazione dell'esito istruttorio e le carica manualmente in SIU.
   Entro i successivi 10 giorni solari dalla data del provvedimento dirigenziale di approvazione del progetto ed individuazione del Beneficiario da parte dell'AU, AVEPA assumerà il decreto di concessione del contributo e impegno di spesa richiamando il provvedimento dell'AU.

   Complessivamente il procedimento istruttorio comporterà una durata massima di 120 giorni solari dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno.

   AVEPA provvederà altresì alla pubblicazione nel BUR del proprio provvedimento e alla comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai beneficiari. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto.

Articolo 15
Criteri di selezione

1. Come previsto dall'Allegato A2 al DDR n. 104/2019 e in coerenza con il vigente Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Padova, approvato, da ultimo con determinazione n. 2021/02/0064 del 04/08/2021, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'AU di Padova sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d),

   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, i).

1. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale (AU)	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
a) *Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS*	Azienda titolare del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulato con gli Enti affidanti, e gli stessi Enti affidanti dei servizi di TPL (Comuni, Province)		
b) *Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale*	Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS		
	Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS		
	Contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dalla SISUS		
	Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore		
	Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali		
	Per l'Area urbana di Venezia, complementarietà e demarcazione tra POR FESR e PON Città Metropolitane		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale (AU)	**Criterio**	**Attribuzione punteggio**	**Punteggio massimo**
		(0 =valore minimo, 2=valore massimo)	
c) *Relativi ad elementi di valutazione richiesti dall'invito* *Si darà priorità ad interventi che:*	• Si prevede la sostituzione del parco veicolare piu' vetusto e con maggiore percorrenza chilometrica		
	• Si prevedono investimenti in autofinanziamento da parte dell'Azienda beneficiaria		
	• Rafforzamento delle linee TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale (AU)	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
d) *Relativi all'applicazione dei principi trasversali* ***Azione 4.6.2***	Promozione della parità fra uomini e donne		
	Coerenza con il principio di sviluppo sostenibile perseguito mediante il rinnovamento del parco veicolare finalizzato ad incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento;		

	Coerenza con il principio di non discriminazione perseguita attraverso il miglioramento dell'accesso al TPL e realizzata attraverso la circolazione di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati e più accessibili anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane)		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
e) *Relativi al potenziale beneficiario*	Capacità amministrativa, finanziaria, operativa (art. 125 3 co. lett. c-d, Reg. UE 1303/2013) del beneficiario		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
f) *Tipologie di intervento* ***Azione 4.6.2***	Acquisto di materiale rotabile nuovo, per veicoli di categoria M2 o M3 aventi classe di omologazione Euro 6 o EEV alimentati con carburanti non convenzionali e/o a basso impatto ambientale, oppure di mezzi elettrici o ibridi;		
	Acquisto di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati che favoriscano l'accesso al TPL e che garantiscano un miglioramento dell'accessibilità anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane).		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
g) *Ulteriori elementi:* *"Tali interventi devono"* ***Azione 4.6.2***	Essere vincolati alla contemporanea sostituzione di altrettanti mezzi già impiegati nel TPL con classe di omologazione Euro 4 o inferiore (D.M. Ambiente n. 207/2019);		
	Essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative.		
	Prevedere l'utilizzo dei mezzi acquistati nei servizi di TPL che interessano le aree marginali sotto il profilo socio-economico e dell'accessibilità (in complementarietà con OT 9) dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
i) *Ulteriori elementi generali:* *"In generale, gli interventi devono"*	Essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente		
	Avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione		

	del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi		
	Essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni		
	garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione		
	Essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR		
	Dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto		
	Garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici		

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 4 non saranno ammessi al contributo.

3. Ove necessario, in fase di istruttoria delle domande di sostegno, e in conformità a quanto disposto dal Si.Ge.Co. del POR FESR 2014-2020, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della Direzione regionale competente per l'Azione 4.6.2, per quanto riguarda la valutazione dei criteri di valutazione non meramente tecnici, con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

Attuazione, verifiche e controlli

Articolo 16
Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. Con riferimento all'avvio e alla conclusione delle attività previste per la realizzazione degli interventi, si rinvia a quanto indicato all'art. 5 co.5 del presente invito.
1. Per quanto riguarda le fattispecie di variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni, si richiama quanto già descritto all'Articolo 4 comma 8 e all'Articolo 5 comma 6 del presente invito. In generale si rinvia, per quanto compatibile, alla sezione III par. 3.2 e 3.3 del manuale procedurale del POR.
1. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:
   - per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a consultare AU e AdG;
   - per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU di Padova, risorsefinanziarie@pec.comune.padova.it, inserendo per conoscenza l'AdG programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it e AVEPA protocollo@cert.avepa.it; in tal caso sarà l'AU di Padova ad esprimersi sulla richiesta dopo avere consultato AVEPA e l'AdG.

Articolo 17
Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile.
2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario. Dal momento della conferma della domanda telematica

e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di pagamento in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.

3. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art. 18 del presente invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti.
4. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00) secondo le modalità indicate all'articolo 13, comma 11.

5. Disposizioni relative all'anticipo:
   In coerenza al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii, sezione II par. 2.6.1, il soggetto beneficiario può presentare domanda di pagamento dell'anticipo pari al 40% del contributo concesso.
   La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale; nel caso di beneficiario ente pubblico, quale strumento di garanzia può essere fornito un atto rilasciato dall'organo decisionale dell'ente pubblico stesso, nel quale questo si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo viene revocato.
   Il testo della fideiussione o dell'atto rilasciato dall'organo decisionale (nel caso degli Enti pubblici) deve essere redatto secondo gli schemi approvati e resi disponibili al seguente indirizzo http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020 .
   In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.
   Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento.

6. Disposizioni relative all'acconto:
   Il numero di acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:
   - inferiore a 100.000,00 euro, n.1 acconto
   - tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n.2 acconti
   - superiore a 500.000,00 euro, n.3 acconti
   Per quanto riguarda le operazioni di affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori.
   La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo ad AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo.
   Previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del sostegno concesso.
   La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione.
   Si precisa che in sede di prima domanda di pagamento (acconto) ed in ogni caso (se non già prodotta) in fase di saldo insieme al certificato di verifica di conformità o al certificato di regolare esecuzione, tra gli altri documenti, il beneficiario dovrà produrre attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto.
   In sede di prima domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta anche tutta la documentazione relativa agli affidamenti, nonché la documentazione fotografica.

7. Disposizioni relative al saldo:

Per quanto riguarda il saldo, entro il termine indicato per la conclusione del progetto, deve essere presentata domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi.
In occasione della richiesta di pagamento del saldo, il beneficiario dovrà fornire adeguata documentazione a dimostrazione della sostituzione di altrettanti mezzi già impiegati nel servizio di trasporto pubblico locale con classe di omologazione Euro 4 o inferiore.
Il beneficiario dovrà inoltre produrre documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui all'art.21 co.1.
Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii. per quanto compatibile.

8. Il beneficiario deve compilare la dichiarazione nel Quadro Dichiarazioni della domanda di sostegno e di pagamento presente in SIU con cui dichiara che gli importi richiesti a finanziamento nella domanda di pagamento sono oggetto esclusivamente del contributo di cui al presente progetto del PSC Veneto - Sezione Speciale e che, con riguardo a tali importi, non sono stati concessi e nemmeno richiesti altri finanziamenti/forme di contribuzione a valere su fondi regionali/nazionali/ europei.
   Inoltre tutti i documenti giustificativi di spesa nonché quelli di pagamento devono indicare i codici CUP e CIG; l'art.6 c.2 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

9. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte (IVA) e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
   a. Mandato di pagamento;
   b. Modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
   c. Nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

10. Nel compilare la domanda di erogazione, il beneficiario dovrà sottoscrivere in SIU la dichiarazione in merito alla avvenuta verifica del DURC del fornitore ovvero di aver acquisito dal fornitore la dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 in merito alla non obbligatorietà del DURC del fornitore stesso.

11. Relativamente agli strumenti di pagamento ammissibili si rinvia, per quanto compatibile, al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n. 825/2017 e ss.mm.ii.), sezione II par. 2.9.
12. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:
   - deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotto con la domanda di ammissibilità;
   - bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari e capitolati tecnici;
   - comprova avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico; i bandi/avvisi devono essere corredati dei relativi disciplinari o capitolati tecnici;
   - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
   - elenco ditte invitate, lettera d'invito comprensiva di nota di trasmissione (dalla quale si evincano data e ora di trasmissione e destinatario) e copia dell'attestazione di ricevimento;

- documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali (fac-simile dichiarazione scaricabile dal sito di AVEPA all'indirizzo http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020);
- verbali di gara;
- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni (comunicazioni inviate, comprensive della nota d'invio e delle attestazioni di consegna delle comunicazioni dalle quali si evincano data e ora di trasmissione e destinatario);
- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara (screenshot e link dei portali di pubblicazione);
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione (comunicazioni inviate, comprensive delle note d'invio e delle attestazioni di consegna delle comunicazioni dalle quali si evincano data e ora di trasmissione e destinatario);
- documentazione antimafia, se dovuta;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010 firmato digitalmente da entrambe le parti;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione relativa agli affidamenti.

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni/forniture/servizi che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione e relativa autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;
- documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
- informazione antimafia, se dovuta;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C..

Nel caso di varianti ai sensi dell'art. 106 del D.lgs 50/2016:

- atto di approvazione della variante;
- eventuale relazione del RUP;
- eventuale relazione tecnica del Direttore dell'esecuzione, se diverso dal RUP ed elaborati;
- eventuale atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi.

13. AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo, compresa la documentazione da trasmettere ai fini della presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo).
14. Sono eleggibili le spese che siano state effettuate a partire dal 22/04/2016 (così come stabilito per l'Asse 6 – SUS dai Decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione Veneto n. 22 del 11/04/2017 e n. 30 del 05/05/2017) ed entro i termini per la conclusione dell'operazione fissati nel presente invito.

    Per data di effettuazione della spesa si intende quella del relativo titolo; tuttavia, nella richiesta di un acconto o del saldo sono ritenuti ammissibili solo quei titoli che sono stati anche pagati entro la data di eleggibilità delle spese. Pertanto, tra la data del 22/04/2016 ed entro i termini per la conclusione dell'operazione, deve essere ricompresa sia la data del titolo di spesa che la data del relativo pagamento (IVA inclusa se da pagarsi a mezzo modello F24), intesa come la data di valuta.

    La realizzazione delle operazioni, l'effettuazione delle spese e la presentazione della domanda di pagamento nei termini fissati sono considerati un obbligo per il beneficiario.

    Per ulteriori specificazioni, si rinvia, per quanto compatibile, al Manuale Procedurale POR FESR 2014-2020 sezione II par. 2.8.
15. La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve presentare i requisiti di cui al Manuale procedurale del POR sezione III par. 2.2.1.

16. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, descritta nel Manuale Unico procedurale POR-FESR Veneto 2014-2020 per l'azione 4.6.2 approvato con Decreto n. 151 del 28/08/2018, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

Articolo 18
Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, e l'Agenzia per la Coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC), si riservano la facoltà di svolgere, controlli, comprese verifiche in loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'invito;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
   - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, e l'Agenzia per la Coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente invito.

3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e dell'Agenzia per la Coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.

4. Per ulteriori specificazioni, si rinvia, per quanto compatibile, al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 di cui all'allegato A alla DGR 825/2017, sez. III, par. 2, 2.1, 2.2.

Articolo 19
Rinuncia e inammissibilità della spesa

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente invito in materia di obblighi, attuazione dell'intervento, verifiche e controlli e in generale qualora siano riscontrate gravi irregolarità, si provvede a dichiarare l'inammissibilità totale o parziale delle spese.
   La riduzione è proporzionale alla natura e alla gravità dell'irregolarità.
   Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

In merito all'obbligo di mantenimento della destinazione d'uso, così come specificato dall'art. 12 comma 1 lettera c), gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.
Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.

2. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it; AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato.
In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato, si rinvia, per quanto compatibile, al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 sezione III par.4.6.

Informazioni generali e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 20
Informazioni generali

1. Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web dell'Autorità urbana di Padova all'indirizzo https://padovanet.it/ nonché alla pagina dell'AdG e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET).

2. Responsabile del procedimento per l'Autorità urbana di Padova è la Dott.ssa Domitilla Paccagnella; Responsabile del procedimento per AVEPA è il dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR o suo delegato.

3. Gli atti connessi al presente invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - Autorità Urbana di Padova, costituita presso il Comune di Padova, Settore Risorse Finanziarie, Ufficio Progetti di Finanziamento, Palazzo Moroni, via del Municipio 1, Padova
   - AVEPA -Area Gestione FESR- con sede in via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova

   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

4. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU si rinvia al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu

Articolo 21
Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione informando il pubblico in merito al finanziamento del PSC Veneto - Sezione Speciale ottenuto in base al presente invito.

2. Durante l'attuazione di un'operazione e comunque entro l'erogazione del saldo, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal PSC Veneto – Sezione Speciale riportando
   – nell'home page del proprio sito web il logo del PSC Veneto - Sezione Speciale associato ai loghi della Repubblica italiana, della Regione del Veneto e del FSC 2014-2020, con la seguente frase "Intervento realizzato avvalendosi del Finanziamento Piano Sviluppo e Coesione Veneto – Sezione Speciale"
   – una pagina dedicata contenente le seguenti indicazioni:
     - Titolo del progetto
     - Breve descrizione del progetto inserendo l'importo in Euro del sostegno pubblico concesso
     - Almeno due foto del progetto realizzato.

3. Il Beneficiario durante l'esecuzione del progetto è tenuto ai seguenti obblighi:

- Se il progetto ha ricevuto un sostegno pubblico maggiore di 500.000 Euro e consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, entro la presentazione della domanda di saldo, il beneficiario dovrà esporre una targa permanente, in cui viene indicato il titolo del progetto, insieme al logo del PSC Veneto - Sezione Speciale associato ai loghi della Repubblica italiana e della Regione del Veneto. La targa deve essere collocata in un luogo facilmente visibile al pubblico e deve essere di dimensioni rilevanti e adeguate a quelle dell'opera e dell'ambito in cui viene esposta. Materiali e caratteristiche di stampa devono essere adatti al luogo di esposizione. Formato: A4 (297x210 mm).
- Se il progetto ha ricevuto un sostegno pubblico minore di 500.000 Euro, oppure l'operazione non consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, il beneficiario, durante l'attuazione dell'operazione e comunque entro la presentazione della domanda di saldo, deve collocare, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un poster con informazioni sul progetto insieme al logo del PSC Veneto - Sezione Speciale associato ai loghi della Repubblica italiana e della Regione del Veneto. Materiali e caratteristiche di stampa devono essere adatti al luogo di esposizione e realizzati in materiale plastificato, con supporto rigido (policarbonato/plexiglass) e collocato possibilmente a riparo da agenti atmosferici. Formato minimo: A3 (420x297 mm).

I format saranno resi disponibili con modalità che saranno comunicate successivamente al presente invito.

4. Il beneficiario durante l'attuazione del progetto e alla sua conclusione dovrà realizzare alcune foto significative dell'intervento e, se richiesti, della targa permanente o poster. Le foto realizzate dovranno essere inseriti nel Sistema Informativo Unificato (SIU) in fase di rendicontazione del progetto.
5. Il Beneficiario del contributo avrà inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del PSC Veneto – Sezione Speciale.
6. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'AU, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale.

Articolo 22
Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
   - Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto e ss.mm.ii.;
   - "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane (Allegato A2 al DDR 104/2019), e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS;
   - Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
   - Reg. (UE) 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
   - Regolamento (UE) n.1370 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e su Ferrovia;

- Regolamento (UE) n.181 del Parlamento e del Consiglio del 16/02/2011 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus;
- D.Lgs n.422 del 19/11/1997 Conferimento alla Regione e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
- L.R. n.25 del 30/10/1998 Disciplina ed organizzazione del Trasporto Pubblico Locale;
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e normativa attuativa pro-tempore vigente;
- DPR n. 22 del 05/02/2018 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- DGR 16 del 07/01/2020 avente oggetto "Assegnazione delle risorse della riserva di efficacia alle Autorità Urbane e approvazione delle Linee Guida per la programmazione dei nuovi interventi e per la riprogrammazione delle risorse maturate da economie di spesa".
- DGR n. 786 del 23/06/2020 avente oggetto "Approvazione dello schema di Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020."
- Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016, Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lett. B) e c) della Legge n. 190/2014;
- Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020 avente oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014–2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Veneto - Ministro per il sud e la coesione territoriale.
- Delibere CIPESS n. 2 del 29/04/2021 e n. 30 del 29/04/2021
- DGR n. 1332 del 16/09/2020 avente oggetto "attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione – art. 44 della legge 58/2019 - a seguito dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale – Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020.";
- DGR n. 241 del 09/03/2021 "Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020" di cui alla DGR n. 786/2020 e individuazione delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020. Ulteriori determinazioni;
- DGR n. 469 del 13/04/2021 di approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale soggetto individuato, ai sensi della L.R. n. 31/2001 come modificata dalla L.R. n. 28/2020, alla gestione degli interventi previsti dalla DGR n. 241/2021.
- DGR n. 2289 del 30/12/2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii di approvazione del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020;
- Decreti del Direttore AVEPA n. 137 del 14/07/2017 e n. 103 del 15/07/2019 "Manuale generale AVEPA" e ss.mm.ii.,

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 23
Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". Nell'ambito del presente invito, i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza,

tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013.

2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale è fissato in 10 anni. Inoltre i dati forniti in SIU nell'ambito della richiesta di agevolazione finanziaria, possono essere trasferiti in banche dati utilizzati per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti in questi archivi informaci saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati dall'Autorità di gestione.
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.
5. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it.
6. I Responsabili esterni del trattamento sono, per AVEPA, il legale rappresentante e, per l'Autorità Urbana di Padova, il DPO, IPSLab srl, Contrà Porti, 16, 36100 Vicenza email info@ipslab.it - pec pec@pec.ipslab.it. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto di chiedere al Delegato al trattamento dei dati e ai responsabili esterni del trattamento, indicati nel presente articolo, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra competente autorità europea di controllo.
7. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente invito.

PSC Veneto - Sezione Speciale
Area tematica 7 – Trasporti e mobilità

in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova.
Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile"

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

CAPACITA' AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____ residente a _____

PROV _____CAP_____Via_____n° _____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante) _____ di

_____

natura giuridica_____ codice ATECO_____

con sede legale in _____

PROV _____CAP_____Via_____n° _____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | |

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

- in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 4 dell'Invito approvato con *atto* n. ____ del __/__/___ , al progetto è assegnato (____ indicare estremi atto di assegnazione) il seguente personale:

Addetto	**Categoria**	**Professionalità**	Esperienza amministrativa/tecnica in progetti similari (progetti realizzati nel settore e/o appalti pubblici relativi al settore e/o progetti

			cofinanziati da fondi europei, nazionali o regionali) (almeno *biennale*)

Nota per la compilazione: si ricorda che la capacità del soggetto richiedente viene valutata nel suo **complesso** e deve essere dimostrata sulla base dell'esperienza degli addetti in progetti similari, così come specificato nella tabella; nel complesso all'interno del soggetto richiedente devono essere almeno presenti le competenze in progetti e in appalti pubblici realizzati nel settore.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

- ☐ Curriculum vitae relativo al personale elencato in tabella (obbligatorio)
  Il curriculum vitae deve essere firmato o con firma digitale dell'intestatario o olografa accompagnata da documento d'identità
- ☐ *Altra documentazione* (indicare quale) (eventuale)

Luogo e data Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

_____ _____

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Reg. 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

_____

PSC Veneto - Sezione Speciale
Area tematica 7 – Trasporti e mobilità

in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020

Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova
Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile"

ALLEGATO 2

CAPACITA' FINANZIARIA

FAC SIMILE LETTERA DI REFERENZE BANCARIE
(DA COMPILARE DA ISTITUTI BANCARI RICONOSCIUTI E SU CARTA INTESTATA)

Nome della Banca e/o Istituto di Credito .....
Via .....
Cap. ..... Città .....

Spett. Comune di ……..
Autorità urbana di …….
indirizzo
indirizzo PEC

Oggetto: lettera di referenze bancarie dell'impresa ..... (indicare il nome dell'impresa) per la partecipazione all'invito approvato con *indicare atto* n. …… del ……

Azione …….. – *indicare titolo dell'invito*

Su richiesta di ..... (indicare il nome dell'impresa/società/persona fisica), con sede legale nel Comune di ..... alla via .....n. ....., C.F.……. P.I. ....., vi comunichiamo che si tratta di (impresa/società) nostra/o cliente e con la/il quale fino ad ora abbiamo intrattenuto rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, in quanto ha sempre fatto fronte ai suoi impegni e operato movimenti bancari con regolarità. Si tratta, pertanto, di un cliente a noi favorevolmente conosciuto in quanto dispone di adeguati requisiti di solvibilità.

Vi preghiamo di fare uso strettamente riservato e discreto delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Cordiali saluti.

Luogo e data

_____

Firma e timbro della Banca o Istituto di Credito

_____

Il presente documento, una volta acquisito, deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente

PSC Veneto - Sezione Speciale
Area tematica 7 – Trasporti e mobilità

in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova
Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile"

ALLEGATO 3

"DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto_____

nato a _____il _____ residente a _____

PROV _____CAP_____Via_____n° _____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante) _____ di _____

natura giuridica_____codice ATECO_____

con sede legale in _____

PROV _____CAP_____Via_____n° _____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | |

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione al requisito del cofinanziamento previsto dall'art. 10 dell'Invito approvato con atto n. ____ del __/__/___ ,

- si impegna a sostenere la quota di spesa ammissibile non coperta da contributo del PSC Veneto – Sezione Speciale, in conformità all'art. 2 "Dotazione finanziaria" dell'invito sopra richiamato, con oneri a carico del bilancio del *indicare soggetto richiedente,* a garanzia della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ *indicare eventuale documentazione*

Luogo e data Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

_____ _____ _____

ALLEGATO 4

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
Documento scaricabile dalla pagina del sito web di AVEPA

_l_sottoscritt_ _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a_____ via/piazza_____ n.____
Codice Fiscale_____
in qualità di_____
della società_____

consapevole delle conseguenze previste in caso di dichiarazioni mendaci dagli artt.75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere e sanzioni penali), ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato disposto normativo, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

di avere i seguenti familiari maggiorenni conviventi:

cognome e nome	**data nascita**	**luogo di nascita**	**codice fiscale**	**rapporto di parentela**

di non avere familiari maggiorenni conviventi

Luogo e data firma
_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale dal rappresentante legale del soggetto richiedente.
Per gli altri soggetti sottoscrittori, è possibile sia la sottoscrizione digitale che la sottoscrizione con firma autografa accompagnata da un documento di identità in corso di validità

N.B.: questa dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

Tabella informativa sui soggetti destinatari dei controlli

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. (D.Lgs. 218/2012)	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(si veda nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. legale rappresentante 2. amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)***

	5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società-socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

***Ulteriori controlli**: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. art.

2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.
****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.
*** **Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "familiari conviventi"
Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "chiunque conviva" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di "socio di maggioranza"
Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".
Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.
La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.
Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

PSC Veneto - Sezione Speciale
Area tematica 7 – Trasporti e mobilità

in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova
Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile"

ALLEGATO 5

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 dell'invito

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i criteri di selezione di cui alle lettere b) e c) dell'art. 15

2. **Applicazione dei principi trasversali**
   Descrivere brevemente il criterio di selezione di cui alla lettera d) dell'art 15

3. **Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i criteri di selezione di cui alle lettere f), g) e i) dell'art 15

Luogo e data Firma del dichiarante

_____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

(Codice interno: 458412)

COMUNE DI TREVISO

Invito pubblico rivolto al Comune di Treviso - Settore Lavori Pubblici e Infrastrutture - per la presentazione della domanda di sostegno ai sensi del PSC Veneto - Sezione Speciale - Area tematica 10 "Sociale e salute" in continuità con il POR FESR 2014 - 2020 e la SISUS dell'Area Urbana di Treviso - Asse 6 - Azione 9.5.8 "Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e sociosanitarie nell'ambito dei progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia" - Intervento 2.

Il Coordinatore Responsabile dell'Autorità Urbana

PREMESSO che:

- con Decisione di Esecuzione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 della Regione del Veneto che prevede un asse prioritario, l'asse 6, dedicato alla realizzazione dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) nelle aree urbane selezionate, con un budget complessivo di 77 milioni di euro a sostegno di azioni integrate nei seguenti ambiti: Agenda digitale, Mobilità sostenibile e intelligente nel Trasporto Pubblico Locale, Edilizia Residenziale Pubblica e recupero immobili pubblici nel quadro delle politiche di inclusione sociale; successivamente, la Commissione Europea ha approvato la versione revisionata del POR FESR 2014-2020 con Decisione C (2018) 4873 final del 19.07.2018, Decisione C(2019) 4061 final del 05.06.2019 e Decisione C (2020) 7754 final del 05.11.2020

- il POR FESR 2014-2020 prevede che l'Autorità di Gestione FESR (AdG) designi nelle aree urbane selezionate le Autorità Urbane - AU - quali organismi intermedi - OI - responsabili della selezione delle operazioni per l'asse 6 nel quadro delle strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile (SISUS) predisposte dalle stesse;

- con deliberazione n. 258 dell'8 marzo 2016, pubblicata sul BUR n. 23 dell'11 marzo 2016, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato un bando pubblico per la selezione delle Aree urbane e per l'individuazione delle relative Autorità Urbane dei Comuni capoluogo;

- con delibera di Giunta Comunale n. 77 del 13 aprile 2016 è stato individuato l'ambito territoriale dell'Area urbana di Treviso costituita dalla Città di Treviso e dai Comuni contigui di Casier, Paese, Preganziol, Silea e Villorba e con successiva delibera n. 90 del 20 aprile 2016, la Giunta Comunale ha approvato la partecipazione dell'area urbana di Treviso al bando sopra citato;

- ai fini della designazione delle autorità urbane quali organismi intermedi, con provvedimento di Giunta n. 78 del 18 aprile 2016, l'Amministrazione comunale ha individuato la struttura organizzativa interna all'ente per l'espletamento delle funzioni di Autorità Urbana di Treviso;

- con Decreto n. 29 del 30 giugno 2016 del Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR regionale è stato approvato l'elenco delle Aree urbane selezionate e sono state individuate le rispettive Autorità Urbane, fra le quali l'Area Urbana di Treviso e la rispettiva Autorità Urbana da invitare alla presentazione della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile (SISUS);

- con DGR n. 1219 del 26 luglio 2016, pubblicata sul BUR n. 73 del 29 luglio 2016, è stato approvato l'Avviso Pubblico per "Invito per la partecipazione alla selezione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) - Comuni Capoluogo" presentate dalle Autorità Urbane;

- l'Avviso Pubblico sopra citato prevedeva, previo superamento della selezione, un budget complessivo a favore dell'Area Urbana di Treviso pari a euro 10.289.866,67 per il raggiungimento degli Obiettivi Tematici indicati nell'avviso stesso, al netto della quota del 6% della riserva d'efficacia, che verrà effettivamente assegnata dalla Commissione Europea solo nel caso di conseguimento dei target intermedi relativi al performance framework (raggiungimento degli indicatori di output e della relativa spesa certificata complessivamente per l'intero Asse 6 - SUS entro il 2018);

- tale Avviso richiedeva altresì l'obbligo per l'Area Urbana di Treviso di individuare una chiara struttura organizzativa - Autorità Urbana - obbligatoriamente rappresentata e incardinata nel Comune capoluogo, a cui successivamente sarebbe stata delegata, quale organismo intermedio, la selezione delle operazioni finanziabili, "*con caratteristiche tali da garantire la separazione delle funzioni svolte in qualità di Autorità Urbana rispetto alle operazioni"* previste nella Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) realizzabili dal Comune di Treviso - in qualità di

beneficiario;

- con DGC n. 275 dell'8 novembre 2016 è stata costituita, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Direzione del Comune di Treviso, un'Unità di progetto intersettoriale denominata "*Autorità Urbana"*, con il compito di espletare le funzioni delegate in qualità di Organismo Intermedio dall'Autorità di Gestione FESR;

- con delibera di Giunta Comunale n. 283 del 10 novembre 2016 è stato approvato lo schema di SISUS dell'Area Urbana di Treviso, dando atto che lo schema avrebbe potuto essere oggetto di modifiche non sostanziali di carattere tecnico a seguito della definizione di ulteriori parametri o precisazioni da parte dell'AdG FESR della Regione Veneto;

- con Decreto regionale del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 22 del 11 aprile 2017 sono state approvate le SISUS delle varie Aree Urbane (Comuni capoluogo), tra cui quella presentata dall'Autorità Urbana di Treviso, e approvata la quota di co-finanziamento del POR-FESR per la SISUS dell'Area Urbana di Treviso;

- con DGR n.16 del 07/01/2020, a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi al 2018 dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020, la Giunta regionale disponeva l'assegnazione all'Area urbana di Treviso delle risorse finanziarie spettanti in relazione alla riserva di efficacia per euro 656.800,00;

- con Decreto regionale del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 72 del 26 agosto 2020 sono state approvate modifiche sostanziali alla SISUS per l'utilizzo della riserva di efficacia del POR FESR 2014-2020, e con DGC n. 236 del 15/09/2020 divenuta esecutiva in data 05/10/2020, la Giunta Comunale di Treviso ha da ultimo adottato la versione integrale aggiornata della SISUS dell'Area Urbana di Treviso;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 29 maggio 2017 è stata individuata l'Autorità Urbana di Treviso quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare i compiti relativi alla selezione delle operazioni relativamente all'Asse 6 del POR-FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;

- con il medesimo provvedimento è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione del Veneto, in qualità di AdG FESR e il Comune di Treviso quale Autorità Urbana avente ad oggetto la "*delega all'AU di Treviso delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto";*

- con delibera di Giunta Comunale n. 216 del 2 agosto 2017 il Comune di Treviso quale Autorità Urbana ha approvato lo schema di convenzione sopra citato e in data 4 agosto 2017, rep. 34525, la convenzione è stata sottoscritta con firma digitale dal Dirigente del Settore Polizia Locale, Affari Generali e Istituzionali del Comune di Treviso, responsabile dell'Autorità Urbana di Treviso, e dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione Veneto, Responsabile dell'AdG FESR;

- con la medesima convenzione sopra richiamata, sono stati definiti, tra gli altri, i compiti in capo all'AU e all'AdG FESR in merito alla gestione finanziaria della SISUS;

- alle Autorità Urbane - Organismi intermedi - è stata richiesta la predisposizione di un manuale delle procedure per lo svolgimento delle funzioni ad esse delegate sulla base delle istruzioni fornite dall'AdG FESR che ne valuterà l'adeguatezza e degli atti di regolamentazione del POR FESR 2014-2020;

- in conformità alle linee guida regionali predisposte dall'AdG FESR come da Decreto Regionale n. 52 del 05 luglio 2017, l'AU di Treviso ha redatto il manuale delle procedure, allegando allo stesso l'"Organigramma Generale del Comune di Treviso", trasmessi via PEC all'AdG FESR con nota del 19 luglio 2017, prot. n. 95544;

- con determina dirigenziale del Responsabile dell'Autorità Urbana di Treviso n. 1279 del 04 agosto 2017 è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana - Organismo Intermedio di Treviso redatto in conformità all' All. A al decreto regionale n. 52 del 05 luglio 2017 "*Linee guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità Urbane" e con determina dirigenziale n. 2395 del 19 dicembre 2017 tale manuale è stato aggiornato*;

- la situazione di crisi sanitaria ed economica verificatasi nel 2020, per effetto della pandemia da COVID-19, ha richiesto anche alla Regione del Veneto di trasferire in parte le risorse programmate della politica di coesione regionale 2014-2020 e del bilancio regionale verso misure urgenti in risposta agli effetti dell'emergenza e a tal fine è stato definito con il Ministro per il Sud e per la coesione territoriale un Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020, ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D. L. n. 34 del

19/05/2020, convertito con modificazioni dalla L. 17/07/2020, n. 77, cd. "Accordo Provenzano";

- con DGR n. 404 del 31/03/2020 e n. 745 del 16/06/2020 la Giunta regionale ha approvato le linee generali di intervento per la riprogrammazione delle risorse rese disponibili sul POR FESR 2014-2020 per le finalità di cui sopra, nonché definito il relativo ammontare;

- con DGR n. 786 del 23 giugno 2020 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto sulla riprogrammazione delle risorse dei Programmi Operativi, in coerenza con gli articoli 241 e 242 del D.L. n. 34 del 19/05/2020; tale Accordo, siglato in data 10/07/2020, garantisce, inoltre, la prosecuzione e/o la realizzazione degli interventi non più finanziati dai Fondi europei, a seguito della riprogrammazione, grazie all'assegnazione alla Regione di una corrispondente quota di FSC 2014-2020;

- con DGR n. 1332 del 16/09/2020 la Giunta Regionale ha preso atto delle risorse disponibili per il Veneto a valere sul FSC 2014-2020 e autorizzato le strutture competenti alla attuazione degli interventi previsti nell'ambito del POR FESR 2014-2020 e ricompresi nelle Priorità di Investimento di cui all'allegato A alla medesima deliberazione;

- con DGR n. 241 del 09/03/2021 la Giunta Regionale ha, tra le altre, individuato le misure da attuare con le risorse FSC assegnate alla Regione del Veneto con Delibera CIPE (ora CIPESS) n. 39 del 28 luglio 2020, riclassificate sulla base delle Aree Tematiche del "Piano Sviluppo e Coesione" e già oggetto della DGR n. 1332/2020; ha rinviato a successivo atto l'approvazione dello schema di Convenzione con AVEPA, ai sensi della Legge Regionale n. 31/2001, coerentemente al quadro normativo vigente, per la gestione delle misure da attuare, demandandone la predisposizione al Direttore della Direzione della Programmazione Unitaria;

- con DGR n.469 del 13/04/2021 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale soggetto individuato, ai sensi della L.R. n. 31/2001 come modificata dalla L.R. n. 28/2020, alla gestione degli interventi previsti dalla DGR n. 241/2021; la convenzione è stata sottoscritta digitalmente tra le parti in data 30/04/2021;

- in data 29/04/2021 il CIPESS ha adottato la Delibera quadro PSC n. 2 del 29/04/2021 e la Delibera n. 30 del 29/04/2021 di approvazione del PSC della Regione del Veneto che si articola in due Sezioni:

- una sezione Ordinaria nella quale confluiscono le risorse provenienti dalle precedenti Programmazioni FSC 2000-2006 e 2007-2017 a titolarità regionale, già oggetto di programmazione e in corso di realizzazione, per l'importo complessivi di 666,49 M €. La Sezione Ordinaria è destinata ad essere implementata con la prossima Programmazione FSC 2021-2027;
- una Sezione Speciale nella quale confluiscono le risorse FSC di nuova assegnazione, destinate alla prosecuzione e/o alla realizzazione degli interventi non più finanziati dai Fondi Europei, per un totale di 253,7 M €, per la quale ad oggi è prevista la conclusione nel 2025.

- la realizzazione degli interventi non ancora avviati, inseriti nelle SISUS delle Autorità urbane, e riprogrammati nell'ambito del Piano per lo Sviluppo e la Coesione (PSC), è assicurata dalla nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020, prevista dalla Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020, a cui ha fatto seguito la DGR 241/2021 che individua, tra le altre, le misure relative allo Sviluppo Urbano Sostenibile quali interventi da finanziare con FSC 2014-2020;

- con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 40 del 08/07/2021 sono stati aggiornati gli schemi di invito di cui al DDR n. 104/2019, da utilizzare da parte delle AU per avviare gli interventi delle SISUS; con il medesimo decreto sono state confermate, per quanto compatibili, le altre procedure che disciplinano l'Attuazione dell'Asse 6 contenute nel Manuale Procedurale del POR FESR 2014 -2020 approvato con DGR 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii. e nelle "Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità urbane" approvate con DDR 52/2017 e DDR 104/2019;

CONSIDERATO che:

- con delibera di Giunta Regionale n. 226 del 28 febbraio 2017 è stata individuata AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;
- con i Decreti del Direttore AVEPA n. 137 del 14/07/2017 e n. 103 del 15/07/2019 è stato approvato il "Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020" che definisce le procedure amministrative che AVEPA, in qualità di Organismo Intermedio, utilizza durante tutto l'iter del procedimento amministrativo per la gestione delle domande presentate, nonché la rendicontazione delle spese e l'erogazione dei contributi;

RILEVATO che:

- nella Convenzione di delega all'AU di Treviso delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, sottoscritta in data 04 agosto 2017, rep. 34525, e nel manuale delle procedure dell'Autorità Urbana di Treviso si prevede che l'AU di Treviso predisponga e adotti degli inviti pubblici per la presentazione di domande di sostegno, secondo i criteri e le modalità previste dal POR FESR 2014-2020 del Veneto e dalle linee guida regionale approvate da ultimo con DDR 104 del 09/08/2019;

- nella SISUS dell'Area Urbana di Treviso è prevista l'azione 9.5.8 ""Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e sociosanitarie nell'ambito dei progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia" composta da 2 interventi. L'intervento 2 "Comunità-alloggio per senza fissa dimora" da realizzarsi nel Comune di Treviso è oggetto del presente invito pubblico;

- l'azione 9.5.8 è stata programmata nell'ambito della priorità di investimento 9 (b) "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali" e che la stessa si attua con 2 interventi da realizzare nel territorio comunale di Treviso e nell'area del disagio e della marginalità sociale i cui destinatari sono persone senza fissa dimora e si attua con procedura a titolarità dell'Autorità Urbana di Treviso;

- al fine di avviare le procedure che consentono di perseguire gli obiettivi della SISUS e di implementare gli interventi in essa programmati, l'AU di Treviso ha predisposto lo schema di "Invito pubblico rivolto a Comune di Treviso - Settore Lavori Pubblici e Infrastrutture - per la presentazione di domande di sostegno a valere sull'Azione 9.5.8 - Intervento 2 - nell'ambito della SISUS dell'Area Urbana di Treviso", allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e i relativi allegati (Allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6);

- l'art. 2 dello schema di invito sopra citato prevede che "La dotazione finanziaria complessiva assegnata all'AU di Treviso per l'azione 9.5.8 è pari a 1.347.912,82 euro e per l'intervento 2 oggetto del presente Invito sono a disposizione 1.178.356,42 euro, come da SISUS dell'Area Urbana di Treviso";

- con nota del 31/08/2021 prot. n. 382774 l'AdG ha rilasciato il parere di conformità sullo schema di ""Invito pubblico rivolto al Comune di Treviso - Settore Lavori Pubblici e Infrastrutture - per la presentazione della domanda di sostegno ai sensi del PSC Veneto - Sezione Speciale - Area tematica 10 "Sociale e salute" in continuità con il POR FESR 2014 - 2020 e la SISUS dell'Area Urbana di Treviso - Asse 6 - Azione 9.5.8 ""Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e sociosanitarie nell'ambito dei progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia" - Intervento 2", e relativi allegati, e tale parere attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2021/2023 per l'importo di 1.178.356,42 euro tenuto conto del cronoprogramma di spesa relativo all' intervento 2 dell'Azione 9.5.8;

- tale importo sarà quindi finanziato mediante utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito del PSC Veneto - Sezione Speciale - Area tematica 10 "Sociale e salute" non dando luogo a riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune di Treviso - AU di Treviso;

- i soggetti responsabili dell'istruttoria della domanda di sostegno che verrà presentata da Comune di Treviso - Settore Lavori Pubblici e Infrastrutture - sono:

  - l'AU di Treviso, sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d di cui all'art. 15 dello schema di invito allegato al presente provvedimento);
  - AVEPA, sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, h, i di cui all'art. 15 dello schema di invito allegato al presente provvedimento);

Ritenuto pertanto, in conformità alla Convenzione sottoscritta in data 4 agosto 2017, rep. 34525 tra l'Autorità Urbana di Treviso e l'AdG FESR della Regione Veneto e al Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana di Treviso, in qualità di Responsabile dell'Autorità Urbana di Treviso, di approvare lo schema di *"Invito pubblico per la presentazione di domande di sostegno nell'ambito della SISUS dell'Area Urbana di Treviso", Azione 9.5.8 ""Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e sociosanitarie nell'ambito dei progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia" - Intervento 2* - e i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Visti:

- il D.Lgs 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, così come corretto ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, con particolare riferimento all'allegato 4/2;
- le DGR di riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 n. 404 del 31/03/2020 e n. 745 del 16/06/2020;
- la Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020
- le Delibere CIPESS quadro PSC n. 2 del 29/4/2021 e di approvazione del PSC Veneto n. 30 del 29/04/2021;
- le DGR n. 786 del 23/06/2020, n. 1332 del 16/09/2020 e n. 241 del 09/03/2021;
- la DGR n. n. 469 del 13/04/2021;
- la DCC n. 69 del 21.12.2020 che ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023;
- la DCC n. 70 del 21.12.2020 che ha approvato il bilancio di previsione 2021/2023 ed allegati;
- la DGC n. 419 del 29.12.2020 che ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione relativo al triennio 2021/2023;
- il regolamento di contabilità approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 22.02.2017 e modificato con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 23.11.2018;
- la Convenzione sottoscritta in data 4 agosto 2017, rep. 34525 tra l'Autorità Urbana di Treviso e l'AdG FESR della Regione Veneto e il Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana di Treviso, redatto in conformità alle linee guida regionali approvate con decreto regionale n.52 del 05/07/2017;
- Il Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 104 del 09/08/2019;
- il Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 40 del 01/07/2021, che ha aggiornato gli schemi di invito per l'avvio degli interventi nell'ambito del PSC Veneto - Sezione Speciale;

Ritenuto di provvedere in conformità all'art. 2 del Regolamento dei controlli interni e di garantire la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa che hanno portato alla presente determinazione;

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente riportate, in coerenza con i criteri e le modalità previsti dal POR FESR 2014-2020 del Veneto e dalla SISUS dell'Area Urbana di Treviso la cui versione integrale è stata adottata con DGC n. 236 del 15/09/2020, l'Invito pubblico per la presentazione di domande di sostegno nell'ambito della SISUS dell'Area Urbana di Treviso, Area Tematica 10 "Sociale e salute" del PSC Veneto Sezione speciale, azione 9.5.8 del POR FESR 2014-2020, "Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e sociosanitarie nell'ambito dei progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia" - Intervento 2 - rivolto al Comune di Treviso - Settore Lavori Pubblici e Infrastrutture - e i relativi allegati:

    - Allegato 1: Dimostrazione della capacità amministrativa e operativa
    - Allegato 2: Dimostrazione della capacità finanziaria
    - Allegato 3: Dichiarazione di proprietà degli immobili
    - Allegato 4: Dichiarazione di impegno al cofinanziamento
    - Allegato 5: Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15
    - Allegato 6: Relazione descrittiva delle misure di accompagnamento alle operazioni dell'azione 9.5.8 e del soddisfacimento dei criteri di cui alla lett. h) (Allegato A2 DDR n. 104/2019);

2. di dare atto che con nota del 31/08/2021 prot. n. 382774 l'Autorità di Gestione ha rilasciato il parere di conformità sullo schema di invito e sui relativi allegati di cui al punto 1. e che tale parere ne attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2021-2023 per l'importo di euro 1.178.356,42, tenuto conto del cronoprogramma di spesa relativo all' intervento 2 dell'Azione 9.5.8, a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

3. di dare atto che, come previsto nel manuale delle procedure dell'AU di Treviso e nello schema di invito di cui al punto 1, il presente invito e i relativi allegati saranno visionabili sul sito web dell'Autorità Urbana di Treviso nonché sul sito web della Regione del Veneto;

4. di dare atto che, al fine di garantire la massima diffusione e pubblicità degli inviti approvati nell'ambito della SISUS dell'Area Urbana di Treviso, la documentazione di cui al punto 1. sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e che la pubblicazione sul BURVET non comporta alcun onere finanziario a carico del Comune di Treviso e dell'Autorità Urbana di Treviso;

5. di dare atto che, come previsto dal Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana di Treviso, il termine per la presentazione delle domande di sostegno è di 45 giorni a partire dalla data del presente provvedimento che approva l'invito pubblico;

6. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Autorità Urbana di Treviso;

7. di dare atto che la copertura finanziaria della dotazione dell'invito di cui al punto 1 viene garantita dal FSC 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE n. 39/2020, sulla base dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di cui alla DGR n. 786 del 23/06/2020, delle disposizioni di cui alla DGR n. 1332 del 16/09/2020, della DGR n. 241 del 09/03/2021, e che tali risorse sono stanziate nel bilancio di previsione della Regione del Veneto 2021/2023;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune di Treviso;

9. di dare atto che, come previsto dalla Convenzione sottoscritta in data 4 agosto 2017, rep. 34525 tra l'Autorità Urbana di Treviso e l'AdG FESR della Regione Veneto, all'Autorità Urbana di Treviso sono delegate le funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto";

10. di dare atto che i soggetti responsabili dell'istruttoria della domanda di sostegno che verrà presentata dal potenziale beneficiario Comune di Treviso - Settore Lavori Pubblici e Infrastrutture - sono:

    - l'AU di Treviso, sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a,b,c,d di cui all'art. 15 dello schema di invito allegato al presente provvedimento);
    - AVEPA, sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e,f,g,h,i di cui all'art. 15 dello schema di invito allegato al presente provvedimento).

Il Coordinatore Responsabile dell'Autorità Urbana di Treviso ing. Roberto Manfredonia

Regione del Veneto
AUTORITA' URBANA DI TREVISO

INVITO PUBBLICO

per la presentazione di domande di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

La Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Treviso è stata approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 del 11/04/2017 ai sensi della DGR n. 1219 del 26/07/2016, e successivamente, nella versione revisionata dall'Autorità urbana di Treviso ai fini del riutilizzo delle economie di spesa e della riserva di efficacia, nuovamente soggetta ad approvazione con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 72 del 26/08/2020.

PSC Veneto – Sezione Speciale

Area tematica 10 – Sociale e Salute

in continuità con

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020

Priorità di investimento 9b "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali"

Azione POR FESR 9.5.8 "Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e sociosanitarie nell'ambito dei progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia"

INDICE

Finalità dell'invito
Art. 1. Finalità e oggetto dell'invito
Art. 2. Dotazione finanziaria
Art. 3. Localizzazione

Soggetti beneficiari
Art. 4. Soggetti ammissibili

Ammissibilità tecnica degli interventi
Art. 5. Tipologie di intervento
Art. 6. Spese ammissibili
Art. 7. Spese non ammissibili

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni
Art. 8. Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale
Art. 9. Applicazione dei principi trasversali

Caratteristiche del sostegno
Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno
Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti
Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

Presentazione delle domande e istruttoria
Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda
Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo
Art. 15. Criteri di selezione

Attuazione, verifiche e controlli
Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno
Art. 19. Rinuncia e inammissibilità della spesa

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali
Art. 20. Informazioni generali
Art. 21. Informazione e pubblicità
Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento
Art. 23. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

Allegati
ALLEGATO 1: Dimostrazione della capacità amministrativa e operativa
ALLEGATO 2: Dimostrazione della capacità finanziaria
ALLEGATO 3: Dichiarazione di proprietà degli immobili
ALLEGATO 4: Dichiarazione di impegno al cofinanziamento da parte del richiedente il sostegno.
ALLEGATO 5: Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art.15
ALLEGATO 6: Relazione descrittiva delle misure di accompagnamento alle operazioni dell'azione 9.5.8 e del soddisfacimento dei criteri di cui alla lett. h) (Allegato A2 DDR n. 104/2019, che ha aggiornato il DDR n. 52/2017)

Finalità dell'invito

Articolo 1
Finalità e oggetto dell'invito

1. Il presente invito dà attuazione alle finalità descritte dalla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Autorità urbana di Treviso nell'ambito dell'Azione 9.5.8 del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto "*Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e sociosanitarie nell'ambito dei progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia*", L'azione 9.5.8, così come descritta nella Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile di Treviso prevede la ristrutturazione edilizia mediante la riqualificazione di edifici esistenti di proprietà comunale per ridurre il numero di persone senza dimora attraverso interventi a "step".

2. Il presente invito ha per oggetto **l'intervento n. 2 "Comunità alloggio per persone senza fissa dimora**", da realizzare presso l'immobile ex macello comunale sito in Comune di Treviso. Si prevede la ristrutturazione di un edificio di proprietà comunale inutilizzato da tempo, al fine di realizzare una struttura di accoglienza per adulti senza fissa dimora quale soluzione intermedia tra posti letto temporanei e mini-alloggi, con l'obiettivo che le persone inserite, previa accettazione del progetto sociale e/o socio-sanitario, grazie alla presenza di un'equipe multidisciplinare dedicata, vengano aiutate nel raggiungimento dell'autonomia. L'intervento di recupero dell'immobile comporta di conseguenza una riqualificazione dell'area in cui è insito.

3. L'Azione 9.5.8 mira all'obiettivo specifico della SISUS "riduzione della marginalità estrema sperimentando inserimenti abitativi di housing sociale"

4. Il presente invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana di Treviso individuata nella SISUS e composta dai comuni di Treviso, Casier, Paese, Preganziol, Silea, Villorba. L'Area urbana è un sottoinsieme dei comuni facenti parte dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana disciplinata dal relativo vigente Piano di Zona.

5. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:
   SISUS: Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Treviso approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 del 11/04/2017 e ss.mm.ii. e revisionata da ultimo con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 72 del 26/08/2020.
   AU - Autorità urbana di Treviso, individuata come da Decreto n. 29 del Direttore della Direzione Programmazione e Autorità di Gestione FESR del 30/06/2016.
   AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti: soggetto individuato con DGR n. 469 del 13/04/2021, ai sensi della L.R. n. 31/2001 come modificata dalla L.R. n. 28/2020, quale organismo incaricato della gestione degli interventi previsti dalla DGR n. 241/2021.
   SIU - **Sistema Informativo Unificato** per la Programmazione Unitaria della Regione del Veneto (applicativo informatico);
   AdG - Autorità di Gestione: l'AdG ha la primaria responsabilità della buona esecuzione delle azioni previste dalle SISUS e del raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie e idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie e il puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.

6. La documentazione richiamata nel presente invito è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
   - SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Treviso e allegata "Mappa degli interventi", disponibili alla sezione "Documentazione Por Fesr e Autorità Urbana di Treviso" al seguente link https://www.comune.treviso.it/myportal/C_L407/por;
   - Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto di cui alla DGR n. 825 del 06/06/2017 e

ss.mm.ii disponibile al seguente link:
http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sigeco
- Manuale generale POR FESR VENETO 2014-2020 di AVEPA disponibile al seguente link:
https://www.avepa.it/manuali-e-procedure-por-fesr-2014-2020
- Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 104 del 09/08/2019 (che ha revisionato e aggiornato gli Allegati del Decreto n. 52 del 05/07/2017, con cui sono state approvate le Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle Procedure delle Autorità urbane) e relativi allegati, disponibili al seguente link:
https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile#terzafase

Inoltre, alla sezione "Documentazione Por Fesr e Autorità Urbana di Treviso" al seguente link https://www.comune.treviso.it/myportal/C_L407/por sono consultabili i seguenti documenti:
- Manuale delle procedure predisposto dall'Autorità Urbana di Treviso;
- Convenzione tra Autorità di Gestione FESR e Comune di Treviso individuato come Autorità Urbana che disciplina lo svolgimento delle attività delegate all'AU di Treviso come organismo intermedio ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sottoscritta in data 4 agosto 2017;
- POR FESR VENETO 2014-2020;
- Documento "Linee guida Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) e delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) "– Allegato A1 alla DGR 1219/2016;
- Documento "Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni" - Allegato A2 al Decreto Regionale n. 104 del 09 agosto 2019.

7. L'invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile.

8. In applicazione di quanto previsto dalla Convenzione di delega tra la Regione del Veneto e l'Autorità urbana di Treviso delle funzioni/compiti di selezione delle operazioni dell'Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014 – 2020 della Regione del Veneto, la Regione si avvale di AVEPA quale organismo incaricato della gestione degli interventi in coerenza con quanto stabilito con DGR n.469 del 13/04/2021.

Articolo 2
Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva assegnata all'Autorità urbana di Treviso per l'azione 9.5.8 della SISUS ammonta a € 1.347.912,82, ripartita in € 169.556,40 per l'Intervento n. 1 ed € 1.178.356,42 per l'intervento n. 2.

2. Il presente invito per l'attuazione dell'intervento n. 2 ha una dotazione pari ad € 1.178.356,42 ed esaurisce la dotazione finanziaria assegnata all'Autorità urbana di Treviso per l'azione 9.5.8, a completamento degli interventi conformemente al cronoprogramma di spesa concordato con l'Autorità di Gestione per le annualità 2021-2023.

3. La copertura finanziaria della dotazione del presente invito viene garantita dal FSC 2014-2020 sulla base dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di cui alla DGR n. 786 del 23/06/2020, delle disposizioni di cui alla DGR n. 1332 del 16/09/2020 che, tra l'altro, ha indicato gli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione (allegato A "Interventi programmati nel POR FESR 2014-2020), della DGR n. 241 del 09/03/2021, della Delibera CIPE (ora CIPESS) n. 39 del 28/07/2020 e delle Delibere CIPESS n. 2 del 29/04/2021 e n. 30 del 29/04/2021.

Articolo 3
Localizzazione

1. Le aree ammissibili sono state individuate sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia "Città Capoluogo" e Tipologia "Città polo", così come individuati dal Comitato di sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) così come approvate con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017 (AU capoluogo), in coerenza con le finalità dell'intervento.

2. L'intervento sarà localizzato nel Comune di Treviso.

3. L'intervento consiste nella ristrutturazione di un immobile da tempo sfitto di proprietà del Comune di Treviso (identificato come ex macello comunale) sito in zona nord-est di Treviso e comportante, di conseguenza, una riqualificazione dell'intera area in cui è insito.

Soggetti beneficiari

Articolo 4
Soggetti ammissibili

1. I soggetti che possono partecipare al seguente invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni" (d'ora in poi "Modalità applicazione criteri"), di cui all'Allegato A2 al DDR n.104/2019, e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS.

2. In generale, secondo quanto previsto dai Criteri di selezione, i soggetti ammissibili per l'Azione 9.5.8 sono Enti pubblici o a totale partecipazione pubblica. Nello specifico, il soggetto ammissibile al presente invito ai sensi della SISUS è il **Comune di Treviso, Comune Capoluogo dell'Area Urbana di Treviso, per mezzo del suo Settore Lavori Pubblici e Infrastrutture.**
(criterio di cui alla lett. a) dell'art.15 del presente invito)

3. Il bene oggetto di intervento deve risultare nella proprietà o nel pieno possesso dei soggetti richiedenti; a tal fine il soggetto deve produrre idonea documentazione come precisato al successivo art. 13.

4. I soggetti richiedenti devono essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (ALLEGATO 1) (art.125, co.3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013), *(criterio di cui alla lett. e) dell'art.15 del presente invito*), verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica del soggetto nella realizzazione di progetti similari dimostrata, dalla qualifica ed esperienza, almeno *biennale,* del personale e dall'esperienza maturata dalla struttura in precedenti progetti similari.

5. I soggetti richiedenti devono essere in possesso della capacità finanziaria *(criterio di cui alla lett. e) dell'art.15 del presente invito*) dimostrata all'atto della domanda nel SIU e risultante da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ALLEGATO 2), a cui allegare il programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale, con relativo provvedimento di approvazione, con cui il beneficiario dichiari che le opere oggetto di intervento sono contenute in tale elenco e sono contraddistinte con il numero di codice identificativo CUP per un importo corrispondente a quello indicato nella domanda di sostegno, la cui realizzazione è prevista negli anni 2021 - 2023; a tal fine il soggetto deve produrre idonea documentazione come precisato al successivo art.13.

6. I requisiti di cui ai punti precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità e devono essere mantenuti, per tutta la durata del progetto.

7. Nel caso di variazione del soggetto titolare della domanda di sostegno si rinvia, in quanto compatibile, al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 di cui all'all. A alla DGR 825/2017, sez. III par. 3.3,

"Variabilità del soggetto titolare della domanda di sostegno". Le relative comunicazioni devono avvenire a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it e per conoscenza all'Autorità Urbana di Treviso all'indirizzo postaecertificata@cert.comune.treviso.it.

Ammissibilità tecnica degli interventi

Articolo 5
Tipologie di intervento

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", ai "Criteri di selezione delle operazioni – di cui all'art. 15 Asse 6 SUS" approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri, nonché a quanto previsto nella SISUS.

2. Le tipologie di interventi ammissibili, per l'azione 9.5.8 sono gli interventi di ristrutturazione edilizia e gli interventi di riqualificazione di immobili esistenti sia per il potenziamento di strutture di accoglienza e soddisfazione dei bisogni primari che per mini-abitazioni: strutture temporanee di asilo notturno, comunità alloggio, alloggio di sgancio, alloggio parcheggio e housing sociale composto da alloggi per quelle persone che, una volta approdate ad una buona autonomia, siano in grado di gestire la quotidianità al di fuori delle strutture di accoglienza. Tali interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica dovranno essere quelli previsti dal DPR n. 380/2001: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti. La dimensione finanziaria massima deve essere pari a euro 120.000,00 per unità abitativa (in caso di mini-abitazioni); eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario.
   Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di:
   - igiene edilizia;
   - benessere per gli utenti;
   - sicurezza statica;
   - sicurezza impianti;
   - accessibilità;
   - risparmio energetico, anche in fase di gestione.

   (criteri di cui alla lettera f) dell'art.15 del presente invito)

3. Gli interventi devono inoltre possedere i seguenti elementi relativi all'ammissibilità tecnica:
   - riguardare la trasformazione di strutture pubbliche già esistenti in strutture temporanee di asilo notturno, comunità alloggio, alloggio di sgancio, alloggio parcheggio, e in alloggi da adibire ad housing sociale, composti da mini alloggi e convivenze per un numero limitato di persone con spazi e servizi comuni, per l'accoglienza di persone adulte in difficoltà dettata dalla mancanza di una dimora e dalla mancanza di legami familiari e sociali;
   - prevedere l'adozione di tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge.

   (criteri di cui alla lettera g) dell'art.15 del presente invito)

   Inoltre gli interventi devono possedere i seguenti requisiti:
   - prevedere la realizzazione di percorsi di progettazione sociale su più tappe volti a garantire un'offerta che comprenda azioni di accoglienza notturna e residenziale di emergenza (asilo notturno, comunità alloggio, alloggio di sgancio, alloggio parcheggio, appartamento auto gestito, strutture di prima e seconda accoglienza) per portare il target verso inserimenti abitativi di housing sociale. Il

finanziamento copre le tappe 1 (accoglienza e soddisfazione dei bisogni primari) e 3 (housing sociale) previste dal POR, demandando l'implementazione degli interventi immateriali - tappa 2 (costruzione di percorsi personalizzati in rete con i soggetti competenti sul caso) – tappa 4 (coinvolgimento della comunità locale nell'integrazione della persona sul territorio), all'utilizzo di risorse integrative pubbliche e/o private;
- garantire la coerenza con le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" adottate dal Consiglio dei Ministri in data 5 novembre 2015;
- avvalersi di un'equipe multidisciplinare che attivi percorsi personalizzati nei confronti dei soggetti target (intensivo o di supporto) al fine di affrontare in modo sistemico la dimensione complessa delle problematiche legate alla grave marginalità e della vita di strada;
- attivare una rete di soggetti diversi: istituzioni pubbliche ma anche del mondo del profit e del non profit per raccogliere energie e risorse diverse. Il soggetto proponente deve dimostrare la fattiva collaborazione con gli altri attori del terzo settore e/o con agli altri enti pubblici o soggetti privati. La tipologia di partenariato deve formalizzarsi in accordi, protocolli d'intesa, convenzioni;
- gestire separatamente l'eventuale trattamento (ad esempio psicologico, psichiatrico o di disintossicazione da alcool e droghe) dall'housing first (inteso come diritto alla casa);
- seguire un approccio di "recovery" (ovvero prevedere il sostegno della persona nel recuperare le relazioni sociali con la comunità di riferimento, riassumere un ruolo sociale, ricostruire un senso di appartenenza), attraverso: servizi di risposta concreta ai bisogni primari e cura della persona; offerta di opportunità concreta di riappropriarsi di un'organizzazione di vita e di costruire un percorso di reinserimento sociale e lavorativo; accesso delle persone alla rete dei servizi.

(criteri di cui alla lettera h) dell'art.15 del presente invito)

In generale gli interventi dovranno:
- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di Stato (Decisione 2012/21/UE 9380), concorrenza e ambiente;
- avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;
- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni;
- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;
- essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;
- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;
- garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici;

(criteri di cui alla lettera i) dell'art. 15 del presente invito)

Gli interventi devono inoltre rispettare le caratteristiche progettuali e tipologia d'intervento, di costo totale e relativa quota di finanziamento pubblico, nonché la localizzazione dell'intervento medesimo, presentate in fase di "Strategia" approvata con decreto della Direzione Programmazione Unitaria n.22 del 11/04/2017 e ss.mm.ii.

4. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore, con particolare riferimento a:
   - Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e normativa attuativa pro tempore vigente;
   - DPR n. 380 del 06/06/2001 "Testo unico per l'edilizia" e successive modificazioni e integrazioni;
   - LR n. 39 del 03/11/2017 "Norme in materia di Edilizia Residenziale Pubblica" come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020);
   - DGR n. 897 del 12/04/2002 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata" e successive modificazioni e integrazioni; si rinvia per quanto

applicabile al Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n.72 – prot. n.12953 "Programma regionale per l'Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009";
- DGR n. 1258 del 28/09/2015 "Decreti del 26 giugno 2015 emanati dal Ministero dello sviluppo economico relativi alla metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, agli schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ed all'adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, pubblicati nel S.O. n.39 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.162 del 15 luglio 2015. Disposizioni attuative.";
- Legge n. 328 del 20/11/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta in Italia, in esito ad Accordo tra Governo, Regioni ed Autonomie Locali, adottate in sede di Conferenza Unificata il 05/11/2015;
- Legge n. 26 del 28/03/2019 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni;
- DGR n. 2201 del 29/12/2017 "Presa d'atto dell'approvazione del progetto "DOM. Veneto" - Modello di housing first Regione Veneto. Decreto direttoriale n. 701 del 7.12.2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali";
- DGR n. 1504 del 16/10/2018 "D.lgs. n. 147/2017, art. 14. Piano regionale per il contrasto alla povertà. Determinazioni.";
- DGR n. 1193del 18/08/2020 "Aggiornamento del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020 e ripartizione del Fondo per la lotta alla povertà 2019 - DGR n. 1504/2018.";
- DGR n. 442 del 07/04/2020 "Finanziamento misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A), Sostegno all'abitare (S.o.A.) e Povertà educativa (P.E.). Prosecuzione delle progettualità e adozione di nuove disposizioni per far fronte all'emergenza del virus Covid-19";
- DGR n. 1663 del 01/12/2020 "Emergenza COVID-19. Integrazione economica delle misure di sostegno in corso di cui alle DGR 442/2020 e DGR 443/2020".
- Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG.

5. La progettazione deve essere sviluppata a livello di "progetto esecutivo" (completo di tutte le autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti), ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii. e della normativa attuativa pro-tempore vigente. Il progetto deve essere regolarmente approvato ed il relativo provvedimento deve essere allegato all'istanza (insieme ai documenti di verifica e validazione del progetto). Deve inoltre essere presentato un dettagliato cronoprogramma delle fasi di realizzazione per ogni singolo programma costruttivo, con l'indicazione della data di inizio e fine dei lavori, nonché di messa a disposizione delle unità abitative di edilizia residenziale pubblica.

6. **Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il 31/12/2023.** Qualora il termine di conclusione coincida con un giorno non lavorativo oppure un sabato, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
   Il progetto si considera concluso ed operativo quando:
   - le attività siano state effettivamente realizzate, l'opera sia funzionale ovvero siano state acquisite tutte le autorizzazioni previste (ad es. agibilità, autorizzazioni sanitarie o all'esercizio della specifica attività) e/o i macchinari, impianti, mezzi, ecc. siano funzionanti;
   - le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel presente invito);
   - abbia realizzato l'obiettivo/gli obiettivi per cui è stato ammesso a finanziamento.

   Le varianti in corso di esecuzione del contratto devono ritenersi ammissibili se legittime ai sensi dell'articolo 106 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e normativa attuativa pro tempore vigente e se funzionali alla realizzazione del progetto/al raggiungimento dell'obiettivo del progetto. Per ulteriori specifiche, si rimanda alla sez. III, par. 3.2 "Disposizioni relative alle variazioni in corso di realizzazione delle operazioni" del Manuale procedurale del POR, per quanto compatibile. La richiesta di variante deve pervenire a mezzo PEC ad AVEPA all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it e all'Autorità urbana di Treviso

all'indirizzo postacertificata@cert.comune.treviso.it, completa di tutta la pertinente documentazione tecnico-amministrativa (relazione di perizia, elaborati grafici e progettuali comprensivi di tavola comparativa, computo metrico estimativo, quadro comparativo, verbale/elenco nuovi prezzi, atto di sottomissione).

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Sono considerate "Spese ammissibili" i costi previsti dal Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione n.897 del 12/04/2002 e ss.mm.ii., e ricondotte al "Costo Totale dell'Intervento" che è composto dalle seguenti voci di costo: "Costo di Costruzione", "Oneri di Urbanizzazione", "Oneri reali di Progettazione" e "Spese generali". In particolare il "Costo di costruzione" rappresenta il costo per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile. Gli "oneri di urbanizzazione" sono determinati in misura pari al valore reale corrisposto al Comune, ovvero, nel caso di diretta esecuzione, in misura pari ai costi definiti con l'Amministrazione comunale; in caso di interventi in aree p.e.e.p. o similari il valore è pari a quanto speso per l'attuazione da parte del Comune e, comunque, secondo le disposizioni previste dall'art.35 della legge 22/10/1971, n.865 e successive modificazioni. Gli "Oneri reali di Progettazione" non devono superare l'8% del "Costo di Costruzione" mentre le "Spese generali" (ad esempio: rilievi, accertamenti ed indagini, allacciamenti ai servizi pubblici, spese per pubblicità, spese di accatastamento, ecc.) non devono essere superiori al 13% del "Costo di Costruzione" ed "Oneri di Urbanizzazione".

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 22/04/2016. E' fatto salvo quanto specificato dalla normativa nazionale con Delibera Cipe 25/2016 e D.P.R. n. 22/2018.

3. In riferimento all'ammissibilità delle spese si fa rinvio, al DPR 22/2018, Delibera CIPE 25/2016 e, per quanto compatibile, al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 sezione II (in particolare dal 2.2 al 2.3.9, da 2.5.1 a 2.5.4, 2.7, 2.8), in coerenza a quanto previsto agli ulteriori commi del presente articolo nonché al successivo articolo 7.

4. L'IVA non recuperabile è spesa ammissibile. In sede di presentazione della domanda di sostegno, il soggetto richiedente, in base ai valori storici, deve indicare l'importo dell'IVA non recuperabile, sulla quale, successivamente, in sede di ammissione, potrà essere apportata un'eventuale rettifica al ribasso. Il soggetto richiedente è tenuto a dimostrare, attraverso idonea documentazione, l'avvenuto calcolo della quota dell'IVA come sopra riportato.

5. Relativamente ai progetti generatori di entrate, ove applicabile si rinvia all'art.61 del Reg. UE 1303/2013 e a quanto previsto al Manuale procedurale del POR (DGR n. 825 del 06/06/2017 e ss.mm.ii., sezione II par. 2.10.2, 2.10.3).

Articolo 7
Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili ulteriori spese non rientranti all'interno del Q.T.E. Quadro Tecnico Economico di cui al richiamato comma 1 dell'art.6.
   Sono da considerare come "spese non ammissibili" le voci di costo per gli "imprevisti", gli incentivi per funzioni tecniche per la progettazione, ai sensi della normativa vigente; sono altresì non ammissibili le spese di personale.
   In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al D.P.R. n.22/2018, alla Delibera CIPE 25/2016 e, per quanto compatibile, al Manuale procedurale POR, sezione II par. 2.4.1 e 2.4.2.

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

Articolo 8
Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale

1. Gli interventi devono garantire:
   - presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS;
   - coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS;
   - contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di *output* previsti dalla SISUS (il target finale dell'AU di Treviso per l'Azione 9.5.8 è di almeno 2 strutture per l'alloggio temporaneo per senza dimora create in Aree urbane);
   - coerenza con la programmazione e la pianificazione di settore;
   - ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.

   (si vedano i criteri di cui alla lettera b) dell'art.15 del presente invito).

2. Tra gli interventi ammissibili verrà data priorità a quegli interventi che presentano almeno 5 dei seguenti elementi:
   - sia corredato di documentazione di supporto che analizzi le criticità ed evidenzi la condizione di partenza dell'area di interesse del progetto relativamente a: disagio sociale, presenza di persone anziane sole e a rischio di marginalità sociale, scarse opportunità di occupazione, fenomeni di immigrazione irregolare, abbandono della scolarizzazione comunale rispetto alla media nazionale, esistenza di fenomeni di devianza e criminalità giovanile, collocazione strategica rispetto al contesto urbano e all'assetto infrastrutturale;
   - permetta la migliore soddisfazione dei bisogni dei soggetti target: rapporto tra numero soggetti individuati per tipologia e numero soggetti inseriti in progettualità;
   - permetta la verifica dei risultati ottenuti in termini di effettiva inclusione sociale dei soggetti presi in carico rispetto all'obiettivo previsto dalla SISUS e dal POR FESR;
   - preveda il co-finanziamento da parte del beneficiario anche attraverso risorse integrative pubbliche e/o private;
   - preveda una solida sostenibilità economica e capacità di continuazione del progetto anche dopo la fase sperimentale finanziata dal PSC Veneto – Sezione speciale;
   - siano accessibili ai mezzi di trasporto e ai servizi;
   - abbiano il miglior grado di innovazione, anche in merito agli aspetti strutturali e organizzativi: si valuta il grado di novità nell'ambito territoriale di competenza rispetto al bisogno considerato nonché le modalità operative e le metodologie adottate per la realizzazione del progetto;
   - nel caso di intervento in collaborazione con altri attori del terzo settore e/o con alti enti pubblici o soggetti privati, intervento la cui tipologia di partenariato abbia riscontro formale (accordi, protocolli di intesa, convenzioni).

   (*criteri di cui alla lettera c) dell'art.15 del presente invito).*

Articolo 9
Applicazione dei principi trasversali

1. Gli interventi devono inoltre garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali:
   - promozione della parità fra uomini e donne;
   - incentivazione degli appalti verdi perseguita orientando il settore pubblico verso scelte di acquisto di beni e servizi caratterizzati da una minore pericolosità per l'ambiente rispetto altri beni o servizi ad essi fungibili, in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE;
   - sviluppo sostenibile perseguito attraverso un orientamento verso scelte per un'edilizia sostenibile e del "design for all" (sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico);
   - non discriminazione perseguita attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

   (si vedano i criteri di cui alla lettera d) dell'art.15 del presente invito)

Caratteristiche del sostegno

Articolo 10
Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale è concesso nella misura massima del 100 % del "Costo totale dell'intervento" di cui all'art.6 del presente invito, nei limiti della dotazione finanziaria di cui all'art. 2, per una dimensione finanziaria massima pari a 120.000,00 euro per unità abitativa recuperata.

2. Qualora il costo dell'intervento sia superiore alla dotazione finanziaria complessiva, riportata all'art. 2 co.1, il costo eccedente resta a carico del beneficiario (in tal caso l'impegno al cofinanziamento va attestato compilando l'ALLEGATO 4).

3. Nel merito della normativa in materia di aiuti di Stato trova applicazione la Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG. In generale, per gli aspetti relativi agli aiuti di stato si rinvia a quanto previsto al riguardo dal manuale procedurale del POR sezione III par.5.

Articolo 11
Cumulabilità dei finanziamenti

1. È ammesso il cumulo con altre forme di contribuzione, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente invito.
   In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già richiesti o concessi, diretti al medesimo intervento, in riferimento ai quali dovrà specificare:
   - la misura di incentivazione (citandone gli estremi);
   - l'entità del contributo;
   - le voci di spesa oggetto del contributo.

Articolo 12
Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire:
      1. riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento;
      2. quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;
   b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del saldo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   c) a non cedere, per un periodo di 5 anni dalla data di erogazione del saldo finale, la proprietà dell'opera procurando un vantaggio indebito a qualunque altro soggetto pubblico o privato e a non eseguire modifiche sostanziali che ne alterino natura, finalità e condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In caso di violazione, gli importi versati sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
   d) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art.21 del presente invito;

e) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU, di AVEPA e della Regione dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto finanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013); accettare inoltre la pubblicazione dei dati dei progetti PSC monitorati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) sul portale OpenCoesione (www.opencoesione.gov.it);
f) assicurare il rispetto dei termini indicati dal presente invito per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del manuale procedurale del POR, per quanto compatibile;
g) comunicare all'AU e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;
h) segnalare variazioni al soggetto titolare della domanda di sostegno entro 30 giorni e secondo le modalità previste alla sezione III par. 3.3 del manuale procedurale del POR, per quanto compatibile;
i) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di sostegno presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;
j) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art.5 co.7 del presente invito;
k) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, edilizia, urbanistica, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
l) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA, l'Agenzia per la Coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
m) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e all'AU, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
n) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);
o) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi (si rinvia alla sezione III par.4.3 del Manuale procedurale POR FESR 2014-2020, per quanto compatibile, per ulteriori specifiche nel merito);
p) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni;
q) garantire il rispetto dei criteri di cui alla lettera h) dell'allegato A2 al DDR 104/2019, come descritti nella relazione allegata alla domanda di sostegno di cui all'art. 13 del presente invito.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 13
Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU- Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto - la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu
2. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e di tutta la documentazione prevista dall'invito, di seguito elencata:
   - CUP definitivo dell'intervento (nel caso di unico CUP con progetti/lotti distinti, specificare). Il CUP deve essere unico per tutto il progetto (nel caso di interventi con più CUP, riportare solo il master).

- atti di verifica e di validazione del progetto esecutivo a base di gara d'appalto;
- progetto esecutivo ai sensi dell'art.23 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. e della normativa pro tempore vigente:

a) relazione generale;
b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
d) elaborati grafici comprensivi di tavola comparativa;
e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
f) calcoli delle strutture e degli impianti;
g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
i) piano particellare di esproprio;
l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
m) computo metrico estimativo;
n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).
p) cronoprogramma dei lavori;
q) eventuale piano di manutenzione dell'opera.

Con eventuale dichiarazione del R.U.P., come indicato all'art.23, co.9 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., possono essere stabiliti i contenuti progettuali della progettazione che, in relazione alle caratteristiche ed all'importanza dell'opera da realizzare, potrebbero non richiedere la predisposizione di alcuni elaborati. Tale eventuale dichiarazione deve essere obbligatoriamente allegata alla documentazione sopra elencata.

- Autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento. L'autorizzazione dovrà pervenire entro e non oltre 90 gg dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di sostegno per il presente invito;
- Eventuale provvedimento di approvazione del progetto esecutivo (o definitivo/esecutivo);
- Determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all'atto della presentazione della domanda di sostegno;
- Relativamente a ciascun immobile oggetto di intervento, Attestato di Prestazione Energetica (APE) in corso di validità, relativo allo stato di fatto precedente l'esecuzione dei lavori, redatto in conformità alla DGR 28/9/2015, n.1258 (attuativa dei decreti interministeriali del 26/6/2015) e registrato mediante invio telematico alla Regione del Veneto unicamente tramite l'applicativo Ve.Net.energia-edifici (non sono considerati come validamente registrati gli APE inviati con modalità diverse dall'invio telematico suddetto) a cura dei professionisti, tramite le proprie credenziali di accesso; si specifica inoltre che l'APE può essere redatta anche per più unità immobiliari facenti parte dello stesso edificio, ai sensi del comma 4 dell'art.6 del D.Lgs.192 del 19/08/2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- Qualora non incluso nella documentazione di progetto, cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal presente invito, per la regolare e completa attuazione delle singole iniziative;
- Eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 22/04/2016);
- Qualora necessaria, attestazione relativa alla Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)), se non rinvenibile all'interno di atti o documenti allegati alla domanda (es. titoli autorizzativi, provvedimento di approvazione del progetto);
- Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà (ALLEGATO 3), con cui il beneficiario elenca in un'apposita tabella tutti gli immobili oggetto di intervento e per ciascuno indica indirizzo, estremi catastali e diritto posseduto (es. proprietà esclusiva oppure comproprietà o diritto superficiario); a tale

dichiarazione va allegata la documentazione attestante il titolo/diritto sull'immobile oggetto di intervento; in caso non vi sia piena proprietà, atto di assenso del legittimo proprietario alla realizzazione, da parte del soggetto richiedente, dell'intervento nel rispetto, in particolare, della stabilità delle operazioni (art. 12, lett. c) del presente invito);

- Documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art.4 co.4 (ALLEGATO 1) con allegati i CV del personale impiegato nel progetto;
- Documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art.4 co.5 (ALLEGATO 2);
- Eventuale dichiarazione con la quale il soggetto richiedente si impegna a sostenere, con oneri a carico del proprio bilancio, la quota di spesa ammissibile non coperta dal contributo oggetto del presente invito (ALLEGATO 4);
- Eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente comma;
- Documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art.15, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in SIU) o altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull'intervento), attraverso la produzione di un'apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (ALLEGATO 5);
  in particolare per i criteri di cui alla lettera h) il beneficiario dovrà produrre una relazione che descriva le modalità con cui saranno soddisfatti gli stessi criteri (ALLEGATO 6);
- documentazione attestante l'avvenuto inserimento dell'intervento nel Piano di zona di riferimento; nel caso in cui non sia ancora stato approvato il relativo Piano, copia della richiesta trasmessa al competente Ente ai fini dell'inserimento;

Le seguenti dichiarazioni saranno sottoscritte in SIU:

- eventuale dichiarazione attestante l'impegno al cofinanziamento dell'intervento di cui all'art.10 (ALLEGATO 4);
- dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla lettera d) dell'Allegato A2 al DDR n.104/2019 che ha aggiornato il DDR n.52/2017;
- dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla lettera g) dell'Allegato A2 DDR n.104/2019 che ha aggiornato il DDR n.52/2017: si ricorda che i criteri dovranno essere adeguatamente illustrati all'interno della documentazione progettuale trasmessa.

3. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario (documentazione capacità amministrativa, operativa e finanziaria; eventuale procura/delega; eventuale attestazione Vinca; dichiarazione sul titolo esistente sugli immobili oggetto di intervento ed eventuale atto di assenso proprietario; eventuale dichiarazione circa il cofinanziamento; relazione descrittiva di cui agli ALLEGATI 5 e 6).
   La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche.
   Nel caso di domande sottoscritte digitalmente da soggetto delegato, va allegata copia della delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma, firmata digitalmente da entrambe le parti (delegante e delegato).

4. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file; per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020; i soggetti richiedenti sono invitati ad inserire immagini a bassa risoluzione, ad esempio, all'interno di relazioni o elaborati.

5. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto.

6. **La domanda di sostegno con i relativi allegati dovrà essere presentata entro 45 giorni solari dalla data del provvedimento di approvazione del presente invito.** Nel caso in cui la data di scadenza fosse sabato o domenica oppure un altro giorno festivo, la scadenza sarà entro il primo giorno lavorativo utile.

7. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo al link http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu attraverso apposito modulo per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password;
8. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità.

9. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.

10. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente invito.

11. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt.75 e 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.

12. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-11, la domanda non è ricevibile qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente invito.

    La domanda è inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente invito.

13. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione. È prevista la regolarizzazione da art.71 co.3 DPR 445/2000. Nel caso di errori palesi si rinvia a quanto disposto nel Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 alla sezione III par. 4.4, per quanto compatibile.

Valutazione e approvazione delle domande

Articolo 14
Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n. 469 del 13/04/2021 per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e dalle Autorità urbane; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale organismo incaricato della gestione degli interventi ai sensi della succitata DGR, come da convenzione sottoscritta tra le parti in data 30/04/2021.

2. La procedura di valutazione è definita dal Manuale per le procedure dell'AU di Treviso, approvato con determina n. 1279 del 4 agosto 2017 e ss.mm. e ii., che garantisce altresì il rispetto della separazione delle

funzioni tra l'AU di Treviso e il soggetto potenziale beneficiario Comune di Treviso – Settore LL.PP. e Infrastrutture.

Valutazione delle domande

Successivamente all'accertamento della ricevibilità della domanda di sostegno, ad opera del SIU, l'AU di Treviso avvia il procedimento di istruttoria, provvedendo alla comunicazione di avvio del procedimento al richiedente il sostegno e precisando l'endoprocedimento da parte di AVEPA.

L'AU valuta ogni singola domanda di sostegno ricevibile con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile approvata, nonché per il POR FESR 2014-2020, in conformità alla Convenzione sottoscritta con l'AdG in data 4 agosto 2017.

L'AU può acquisire eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC prima della formulazione dell'esito istruttorio e le carica manualmente in SIU.

L'attività dell'AU si conclude entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'invito con la formulazione di un esito istruttorio che viene tempestivamente comunicato dall'AU ad AVEPA tramite apposita comunicazione. Qualora l'esito sia negativo, l'AU comunica al soggetto richiedente l'esito dell'attività istruttoria e procede come da normativa in materia di procedimento amministrativo. La domanda potrà diventare non ammissibile. Le sole domande con esito positivo sono istruite da AVEPA nella fase successiva, per quanto di competenza.

L'attività istruttoria è svolta internamente dallo staff dell'AU, avvalendosi eventualmente del supporto di esperti appartenenti ad altri Settori/Servizi del Comune di Treviso non beneficiari delle operazioni SISUS, dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito o, qualora non fosse disponibile l'esperto del Comune di Treviso, di esperti operanti presso i Comuni dell'Area Urbana o presso enti terzi non beneficiari delle operazioni SISUS dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito.

Approvazione della domanda di sostegno e concessione del contributo

AVEPA convoca un'apposita Commissione congiunta AVEPA-AU di Treviso all'interno della quale evidenzia le risultanze dell'attività di verifica svolta relativa all'ammissibilità tecnica dei progetti.

Tenendo conto degli esiti istruttori, che possono anche aver modificato la domanda di sostegno così come formulata, l'AU conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le risultanze istruttorie relative ai singoli progetti presentati dai beneficiari sono approvate entro 10 giorni dalla data del verbale della Commissione con provvedimento dell'AU che presenterà i seguenti contenuti minimi obbligatori:

- approvazione delle operazioni e relativi contenuti;
- individuazione del beneficiario (coerentemente con la SISUS);
- definizione dell'importo.

Tale provvedimento è tempestivamente trasmesso ad AVEPA per il seguito di competenza e pubblicato dall'AU secondo normativa vigente.

Entro i successivi 10 giorni solari dalla data del provvedimento di approvazione del progetto ed individuazione del beneficiario da parte dell'AU, AVEPA assumerà il decreto di concessione del contributo e impegno di spesa richiamando il provvedimento dell'AU.

Complessivamente il procedimento istruttorio comporterà una durata massima di 120 giorni solari dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno.

AVEPA provvederà altresì alla pubblicazione nel BUR del proprio provvedimento e alla comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai Beneficiari. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto.

Articolo 15
Criteri di selezione

1. Come previsto all'Allegato A2 al DDR n.104/2019 e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Treviso, adottato da ultimo con Determinazione dirigenziale n. 1111 del 08/07/2021, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'AU di Treviso sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, *c,* d),
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, h, i).

2. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale (AU)	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
a) *Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS*	Enti pubblici o a totale partecipazione pubblica		
b) *Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale*	Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS		
	Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS		
	Contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dalla SISUS		
	Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore		
	Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale (AU)	**Criterio**	**Attribuzione punteggio**	**Punteggio massimo**
		Il punteggio va da 0 a 1 per ogni elemento. **Il totale massimo è 8 punti.** **Il progetto è ammissibile se totalizza almeno 5 punti su 8.**	
c) *Relativi ad elementi di valutazione richiesti dall'invito (ove pertinenti).* *A seconda di quanto richiesto dall'invito, si darà priorità ad interventi che:*	- sia corredato di documentazione di supporto che analizzi le criticità ed evidenzi la condizione di partenza dell'area di interesse del progetto relativamente a: disagio sociale, presenza di persone anziane sole e a rischio di marginalità sociale, scarse opportunità di occupazione, fenomeni di immigrazione irregolare, abbandono della scolarizzazione comunale rispetto alla media nazionale, esistenza di fenomeni di devianza e criminalità giovanile, collocazione strategica rispetto al contesto urbano e all'assetto infrastrutturale;		1
	- permetta la migliore soddisfazione dei bisogni dei soggetti target: rapporto tra numero soggetti individuati per tipologia e numero soggetti inseriti in progettualità;		1
	- permetta la verifica dei risultati ottenuti in termini di effettiva inclusione sociale dei soggetti presi in carico rispetto all'obiettivo previsto dalla SISUS e dal POR FESR;		1
	- preveda il co-finanziamento da parte del beneficiario anche attraverso risorse integrative pubbliche e/o private;		1

	- preveda una solida sostenibilità economica e capacità di continuazione del progetto anche dopo la fase sperimentale finanziata dal PSC Veneto – Sezione Speciale;		1
	- siano accessibili ai mezzi di trasporto e ai servizi;		1
	- abbiano il miglior grado di innovazione, anche in merito agli aspetti strutturali e organizzativi: si valuta il grado di novità nell'ambito territoriale di competenza rispetto al bisogno considerato nonché le modalità operative e le metodologie adottate per la realizzazione del progetto;		1
	- nel caso di intervento in collaborazione con altri attori del terzo settore e/o con alti enti pubblici o soggetti privati, intervento la cui tipologia di partenariato abbia riscontro formale (accordi, protocolli di intesa, convenzioni).		1
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale (AU)	**Criterio** **(*possibile articolazione in sub criteri)***	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
d) *Relativi all'applicazione dei principi trasversali*	Promozione della parità tra uomini e donne		
	Incentivazione degli appalti verdi perseguita orientando il settore pubblico verso scelte di acquisto di beni e servizi caratterizzati da una minore pericolosità per l'ambiente rispetto altri beni o servizi ad essi fungibili, in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE		
	Sviluppo sostenibile perseguito attraverso un orientamento verso scelte per un'edilizia sostenibile e del "design for all" (sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico)		
	Non discriminazione perseguita attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
e) *Relativi al potenziale beneficiario*	Capacità amministrativa, finanziaria, operativa (art.125 co.3 lett.c-d, Reg. UE 1303/2013) del beneficiario		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
f) *Tipologie di intervento*	Ristrutturazione edilizia e interventi di riqualificazione di immobili esistenti sia per il potenziamento di strutture di accoglienza e soddisfazione dei bisogni primari che per mini-abitazioni: strutture temporanee di asilo notturno, comunità alloggio, alloggio di sgancio, alloggio parcheggio e housing sociale composto da alloggi per quelle persone che, una volta approdate ad una buona autonomia, siano in grado di gestire la quotidianità al di fuori delle strutture di accoglienza. Tali interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica dovranno essere quelli previsti dal DPR n. 380/2001: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti. La dimensione finanziaria massima deve essere pari a euro 120.000,00 per unità abitativa (in caso di mini-abitazioni); eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario; *per l'Area urbana di Venezia, nel caso di interventi da realizzarsi nel centro storico del comune capoluogo, debitamente documentati e giustificati, possono essere riconosciuti valori eccedenti a tale*		

	dimensione finanziaria nel limite massimo del 22% per opere edili e del 13% per impianti tecnologici; Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di: o igiene edilizia; o benessere per gli utenti; o sicurezza statica; o sicurezza impianti; o accessibilità; o risparmio energetico, anche in fase di gestione.		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
g) *Ulteriori elementi:* *"Tali interventi devono"*	Riguardare la trasformazione di strutture pubbliche già esistenti in strutture temporanee di asilo notturno, comunità alloggio, alloggio di sgancio, alloggio parcheggio, e in alloggi da adibire ad housing sociale, composti da mini alloggi e convivenze per un numero limitato di persone con spazi e servizi comuni, per l'accoglienza di persone adulte in difficoltà dettata dalla mancanza di una dimora e dalla mancanza di legami familiari e sociali		
	Prevedere l'adozione di tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
h) per tali interventi il beneficiario si impegna a	Prevedere la realizzazione di percorsi di progettazione sociale su più tappe volti a garantire un'offerta che comprenda azioni di accoglienza notturna e residenziale di emergenza (asilo notturno, comunità alloggio, alloggio di sgancio, alloggio parcheggio, appartamento auto gestito, strutture di prima e seconda accoglienza) per portare il target verso inserimenti abitativi di housing sociale. Il finanziamento copre le tappe 1 (accoglienza e soddisfazione dei bisogni primari) e 3 (housing sociale) previste dal POR, demandando l'implementazione degli interventi immateriali - tappa 2 (costruzione di percorsi personalizzati in rete con i soggetti competenti sul caso) – tappa 4 (coinvolgimento della comunità locale nell'integrazione della persona sul territorio), all'utilizzo di risorse integrative pubbliche e/o private		
	Garantire la coerenza con le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" adottate dal Consiglio dei Ministri in data 5 novembre 2015		
	Avvalersi di un'equipe multidisciplinare che attivi percorsi personalizzati nei confronti dei soggetti target (intensivo o di supporto) al fine di affrontare in modo sistemico la dimensione complessa delle problematiche legate alla grave marginalità e della vita di strada		
	Attivare una rete di soggetti diversi: istituzioni pubbliche ma anche del mondo del profit e del non profit per raccogliere energie e risorse diverse. Il soggetto proponente deve dimostrare la fattiva collaborazione con gli altri attori del terzo settore e/o con agli altri enti		

	pubblici o soggetti privati. La tipologia di partenariato deve formalizzarsi in accordi, protocolli d'intesa, convenzioni		
	Gestire separatamente l'eventuale trattamento (ad esempio psicologico, psichiatrico o di disintossicazione da alcool e droghe) dall'housing first (inteso come diritto alla casa)		
	Seguire un approccio di "recovery" (ovvero prevedere il sostegno della persona nel recuperare le relazioni sociali con la comunità di riferimento, riassumere un ruolo sociale, ricostruire un senso di appartenenza), attraverso: servizi di risposta concreta ai bisogni primari e cura della persona; offerta di opportunità concreta di riappropriarsi di un'organizzazione di vita e di costruire un percorso di reinserimento sociale e lavorativo; accesso delle persone alla rete dei servizi.		
Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
i) *Ulteriori elementi generali: (di cui alla lettera i) "In generale, gli interventi devono")*	Essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente		
	Avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi		
	Essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni		
	Garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione		
	Essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR		
	Dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto		
	Garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici		

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 5 punti non saranno ammessi al contributo.

3. Ove necessario, in fase di istruttoria delle domande di sostegno, potrà essere previsto, da parte di AVEPA, un coinvolgimento della Direzione regionale competente per l'azione 9.5.8, per quanto riguarda la valutazione dei criteri di valutazione non meramente tecnici, con modalità che verranno definite dall'Agenzia stessa.

Attuazione, verifiche e controlli

Articolo 16
Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. L'avvio e la conclusione degli interventi dovrà avvenire secondo cronoprogramma presentato dal soggetto beneficiario e nei termini di cui all'art.5 co. 6 cui si rinvia.

2. Per quanto riguarda le fattispecie di variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni, si richiama quanto già descritto all'Articolo 4 comma 7 e all'Articolo 5 comma 7 del presente invito. In generale si rinvia, per quanto compatibile, alla sezione III par. 3.2 e 3.3 del manuale procedurale del POR.
3. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:
   - per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a consultare AU e AdG;
   - per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU di Treviso, postacertificata@cert.comune.treviso.it, inserendo per conoscenza l'AdG programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it e AVEPA protocollo@cert.avepa.it; in tal caso sarà l'AU di Treviso ad esprimersi sulla richiesta dopo avere consultato AVEPA e l'AdG.

Articolo 17
Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile.
2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di pagamento in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.
3. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art.18 del presente invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti.

4. *Disposizioni relative all'anticipo:*
   In coerenza al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n.825/2017 e ss.mm.ii, sezione II par.2.6.1, il soggetto beneficiario può presentare domanda di pagamento dell'anticipo pari al 40% del contributo concesso.
   La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale; nel caso di beneficiario ente pubblico, quale strumento di garanzia può essere fornito un atto rilasciato dall'organo decisionale dell'ente pubblico stesso, nel quale questo si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo viene revocato.
   Il testo della fideiussione o dell'atto rilasciato dall'organo decisionale (nel caso degli Enti pubblici) deve essere redatto secondo gli schemi approvati e resi disponibili al seguente indirizzo http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020.
   In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n.5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.
   Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento.

5. *Disposizioni relative all'acconto:*
   Il numero di acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:
   - inferiore a 100.000,00 euro, n.1 acconto
   - tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n.2 acconti
   - superiore a 500.000,00 euro, n.3 acconti

Per quanto riguarda le operazioni di affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori.
La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo ad AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo.
Previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del sostegno concesso.
La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione.
Si precisa che in sede di prima domanda di pagamento (acconto) ed in ogni caso (se non già prodotta) in fase di saldo insieme alla comunicazione di fine lavori, tra gli altri documenti, il beneficiario dovrà produrre attestazione/certificazione di avvio dei lavori del Direttore dei Lavori, nonché del cartello di cantiere, delle eventuali autorizzazioni sanitarie o all'esercizio della specifica attività.
In sede di prima domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta anche tutta la documentazione relativa agli affidamenti, nonché la documentazione fotografica.

6. *Disposizioni relative al saldo:*
Entro il termine indicato per la conclusione del progetto, deve essere presentata domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi.
In occasione della richiesta di pagamento del saldo, il beneficiario dovrà produrre documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto, l'APE registrato post-intervento, la comunicazione di fine lavori, le dichiarazioni di conformità degli impianti, la segnalazione certificata di agibilità, oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui all'art.21 co.1.
Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n.825/2017 e ss.mm.ii., per quanto compatibile.

7. Il beneficiario deve compilare la dichiarazione nel Quadro Dichiarazioni della domanda di sostegno e di pagamento presente in SIU con cui dichiara che gli importi richiesti a finanziamento nella domanda di pagamento sono oggetto esclusivamente del contributo di cui al presente progetto del PSC Veneto – Sezione Speciale e che con riguardo a tali importi non stati concessi e nemmeno richiesti altri finanziamenti/forme di contribuzione a valere su fondi regionali/nazionali/europei.
Inoltre tutti i documenti giustificativi di spesa nonché quelli di pagamento devono indicare i codici CUP e CIG; l'art.6 c.2 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.

8. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
- mandato di pagamento;
- modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
- nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n.445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).

9. Nel compilare la domanda di erogazione, il beneficiario dovrà sottoscrivere in SIU la dichiarazione in merito alla avvenuta verifica del DURC del fornitore ovvero di aver acquisito dal fornitore la dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445/2000 in merito alla non obbligatorietà del DURC del fornitore stesso.

10. Relativamente agli strumenti di pagamento ammissibili si rinvia, per quanto compatibile, al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 del Veneto (di cui alla DGR n.825/2017 e ss.mm.ii.), sezione II par. 2.9.

11. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:
    - deliberazione/decreto a contrarre, qualora non già prodotta con la domanda di ammissibilità;
    - bando/avviso pubblico, corredato dei relativi disciplinari o capitolati tecnici;
    - comprova avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico (*link* dei vari portali nei quali è obbligatoria la pubblicazione, nonché *link* o *screenshot* delle eventuali pubblicazioni su quotidiani);
    - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
    - elenco ditte invitate, lettera d'invito comprensiva di nota di trasmissione (dalla quale si evincano data e ora di trasmissione e destinatario) e copia dell'attestazione di ricevimento;
    - documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali (fac-simile dichiarazione scaricabile dal sito di AVEPA all'indirizzo http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020);
    - verbali di gara;
    - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni (comunicazioni inviate, comprensive della nota d'invio e delle attestazioni di consegna delle comunicazioni dalle quali si evincano data e ora di trasmissione e destinatario);
    - atto di aggiudicazione definitiva contenente motivazione del mancato frazionamento in lotti dell'appalto, rispetto del principio di rotazione, dichiarazione dell'avvenuta verifica dell'assenza delle cause di esclusione dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 80 del D. lgs. 50/2016, dichiarazione della S.A. di aver verificato che l'aggiudicatario possiede i requisiti di idoneità professionali richiesti dal bando, nonché verifica del possesso della qualificazione di categoria prevista dal bando adeguata all'esecuzione dell'appalto mediante accertamento che l'attestazione SOA allegata all'offerta è rispondente per categoria e importo a quanto previsto dal bando - Art. 83 comma 1 e art. 84 (D.P.R. 207/2010 art. 16, comma 1);
    - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara (screenshot e link dei portali di pubblicazione) ;
    - comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione (comunicazioni inviate, comprensive delle note d'invio e delle attestazioni di consegna delle comunicazioni dalle quali si evincano data e ora di trasmissione e destinatario);
    - documentazione antimafia, se dovuta;
    - copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex legge n.136 del 2010 firmato digitalmente da entrambe le parti;
    - comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n.136 del 2010;
    - documentazione relativa agli affidamenti.

    Per i contratti di subappalto:
    - dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
    - richiesta di autorizzazione e relativa autorizzazione al subappalto;
    - contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n.136 del 2010;
    - comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n.136 del 2010;
    - documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
    - informazione antimafia, se dovuta;
    - dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art.2359 C.C.

    Nel caso di varianti ai sensi dell'art. 106 del D.lgs 50/2016:
    - atto di approvazione della variante;

- relazione di perizia ed elaborati grafici e progettuali compresa tavola comparativa;
- computo metrico estimativo, verbale/elenco nuovi prezzi, quadro comparativo;
- eventuale relazione del RUP;
- atto di sottomissione o atto aggiuntivo.

12. AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo, compresa la documentazione da trasmettere ai fini della presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo).

13. Sono eleggibili le spese che siano state effettuate a partire dal 22/04/2016 (così come stabilito per l'Asse 6 – SUS dai Decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione Veneto n. 22 del 11/04/2017 e n. 30 del 05/05/2017) ed entro i termini per la conclusione dell'operazione fissati nel presente invito.
    Per data di effettuazione della spesa si intende quella del relativo titolo; tuttavia, nella richiesta di un acconto o del saldo sono ritenuti ammissibili solo quei titoli che sono stati anche pagati entro la data di eleggibilità delle spese. Pertanto, tra la data del 22/04/2016 ed entro i termini per la conclusione dell'operazione, deve essere ricompresa sia la data del titolo di spesa che la data del relativo pagamento (IVA inclusa se da pagarsi a mezzo modello F24), intesa come la data di valuta.
    La realizzazione delle operazioni, l'effettuazione delle spese e la presentazione della domanda di pagamento nei termini fissati sono considerati un obbligo per il beneficiario.
    Per ulteriori specificazioni, si rinvia, per quanto compatibile, al Manuale Procedurale POR FESR 2014-2020 sezione II par. 2.8.
14. La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve presentare i requisiti di cui al Manuale Procedurale POR FESR 2014-2020 sezione III par.2.1, per quanto compatibile.
15. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii., da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, descritta nel Manuale Unico procedurale POR-FESR Veneto 2014-2020 per l'azione 9.5.8, approvato con Decreto n.60 del 30/04/2019, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

Articolo 18
Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, e l'Agenzia per la Coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC), si riservano la facoltà di svolgere, controlli, comprese verifiche in loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
   - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'invito;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
   - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, e l'Agenzia per la Coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente invito.

3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e dell'Agenzia per la Coesione territoriale attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.
4. Per ulteriori specificazioni, si rinvia, per quanto compatibile, al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 di cui all'allegato A alla DGR 825/2017, sez. III, par. 2, 2.1, 2.2.

Articolo 19
Rinuncia e inammissibilità della spesa

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente invito in materia di obblighi, attuazione dell'intervento, verifiche e controlli e in generale qualora siano riscontrate gravi irregolarità, si provvede a dichiarare l'inammissibilità totale o parziale delle spese.
   La riduzione è proporzionale alla natura e alla gravità dell'irregolarità.
   Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.
   In merito all'obbligo di mantenimento della destinazione d'uso, così come specificato dall'art. 12 comma 1 lettera c), gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.
   Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.
2. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it; AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato.
   In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato, si rinvia, per quanto compatibile, al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 sezione III par.4.6.

<u>Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali</u>

Articolo 20
Informazioni generali

1. Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati saranno disponibili alla pagina web dell'Autorità urbana di Treviso all'indirizzo www.comune.treviso.it/myportal/C_L407/por, nonché alla pagina dell'AdG e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET).
2. Responsabile del procedimento per l'AU di Treviso è il responsabile dell'unità di progetto intersettoriale "Autorità Urbana di Treviso", con sede in 31100, Treviso, Via Municipio, 16, mail: au.tv@comune.treviso.it, tel. 0422-658243/8280;
   Responsabile del procedimento per AVEPA è il dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR o suo delegato.
3. Gli atti connessi al presente invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - Servizio Politiche Comunitarie – Smart city, con sede a Ca' Sugana, Via Municipio, 16, 31100 Treviso; apertura uffici lun-ven dalle ore 8.30-13.30;
   - AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova (PD).
   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n.241/90 e ss.mm.ii.
4. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU si rinvia al seguente link http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu

Articolo 21
Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione informando il pubblico in merito al finanziamento del PSC Veneto - Sezione Speciale ottenuto in base al presente invito.
2. Durante l'attuazione di un'operazione e comunque entro l'erogazione del saldo, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal PSC Veneto - Sezione Speciale riportando:
   - nell'home page del proprio sito web il logo PSC Veneto - Sezione Speciale associato ai loghi della Repubblica Italiana, della Regione del Veneto e del FSC 2014-2020, con la seguente frase "Intervento realizzato avvalendosi del Finanziamento Piano Sviluppo e Coesione Veneto – Sezione Speciale";
   - una pagina dedicata contenente le seguenti indicazioni:
     - Titolo del progetto
     - Breve descrizione del progetto inserendo l'importo in Euro del sostegno pubblico concesso
     - Almeno due foto del progetto realizzato.
3. Il Beneficiario durante l'esecuzione del progetto è tenuto ai seguenti obblighi.

   - Se il progetto ha ricevuto un sostegno pubblico maggiore di 500.000 Euro e consiste nel finanziamento di infrastrutture o costruzioni, il beneficiario deve realizzare un cartellone di cantiere, in cui viene indicato il titolo del progetto, insieme al logo del PSC Veneto - Sezione Speciale associato ai loghi della Repubblica italiana e della Regione del Veneto. Il cartellone deve essere collocato in un luogo facilmente visibile al pubblico e deve essere di dimensioni rilevanti e adeguate a quelle dell'opera. Materiali e caratteristiche di stampa devono essere adatti all'esposizione in esterno. Formato minimo: A1 (841x594 mm).

   - Se il progetto ha ricevuto un sostegno pubblico maggiore di 500.000 Euro e consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di infrastrutture o costruzioni, entro la presentazione della domanda di saldo, il beneficiario dovrà esporre una targa permanente, in cui viene indicato il titolo del progetto, insieme al logo del PSC Veneto - Sezione Speciale associato ai loghi della Repubblica italiana e della Regione del Veneto. La targa deve essere collocata in un luogo facilmente visibile al pubblico e deve essere di dimensioni rilevanti e adeguate a quelle dell'opera e dell'ambito in cui viene esposta. Materiali e caratteristiche di stampa devono essere adatti al luogo di esposizione. Formato: A4 (297x210 mm).

   - Se il progetto non rientra nei casi precedenti, ossia: ha ricevuto un sostegno pubblico minore di 500.000 Euro oppure l'operazione non consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di infrastrutture o costruzioni. Il beneficiario, durante l'attuazione dell'operazione e comunque entro la presentazione della domanda di saldo, deve collocare, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un poster con informazioni sul progetto insieme al logo del PSC Veneto - Sezione Speciale associato ai loghi della Repubblica Italiana e della Regione del Veneto. Materiali e caratteristiche di stampa devono essere adatti al luogo di esposizione e realizzati in materiale plastificato, con supporto rigido (policarbonato/plexiglass) e collocato possibilmente a riparo da agenti atmosferici. Formato minimo: A3 (420x297 mm).

   I format saranno resi disponibili con modalità che saranno comunicate successivamente al presente invito.

4. Il beneficiario durante l'attuazione del progetto e alla sua conclusione dovrà realizzare alcune foto significative dell'intervento e, se richiesti, del cartellone di cantiere e della targa permanente o poster Le foto realizzate dovranno essere inseriti nel Sistema Informativo Unificato (SIU) in fase di rendicontazione del progetto.

5. Il Beneficiario del contributo avrà inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del PSC Veneto - Sezione Speciale.
6. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'AU, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale.

Articolo 22
Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
   - Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto e ss.mm.ii.;
   - "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 15/12/2016, e successive modifiche e integrazioni, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità Urbane (Allegato A2 al DDR 104/2019), e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS;
   - Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione e ss.mm.ii.;
   - Reg. (UE) 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
   - DPR n.22 del 05/02/2018 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
   - Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG;
   - DGR n. 16 del 07/01/2020 avente oggetto "Assegnazione delle risorse della riserva di efficacia alle Autorità Urbane e approvazione delle Linee Guida per la programmazione dei nuovi interventi e per la riprogrammazione delle risorse maturate da economie di spesa";
   - DGR n. 786 del 23/06/2020 avente oggetto "Approvazione dello schema di Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020."
   - Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016, Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lett. B) e c) della Legge n. 190/2014;
   - Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020 avente oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014–2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17/07/2020, n. 77. Accordo Regione Veneto - Ministro per il sud e la coesione territoriale;
   - Delibere CIPESS n. 2 del 29/04/2021 e n. 30 del 29/04/2021;
   - DGR n. 1332 del 16/09/2020 avente oggetto "attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione – art. 44 della legge 58/2019 - a seguito dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale – Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020.";
   - DGR n. 241 del 09/03/2021 "Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020" di cui alla DGR n. 786/2020 e individuazione delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020. Ulteriori determinazioni;
   - DGR n. 469 del 13/04/2021 di approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) quale soggetto individuato, ai sensi della L.R. n. 31/2001 come modificata dalla L.R. n. 28/2020, alla gestione degli interventi previsti dalla DGR n. 241/2021;

- DGR n. 2289 del 30/12/2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- DGR 825 del 06/01/2017 e ss.mm.ii di approvazione del Manuale Procedurale del POR FESR 2014-2020;
- Decreti del Direttore AVEPA n. 137 del 14/07/2017 e n. 103 del 15/07/2019 "Manuale generale AVEPA" e ss.mm.ii.;
- D. Lgs. n.50 del 18/04/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d' appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e normativa attuativa pro tempore vigente;
- DPR n. 380 del 06/06/2001 "Testo unico per l'edilizia" e successive modificazioni e integrazioni;
- L. R. n. 39 del 03/11/2017 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica", come modificata agli articoli n. 34 e n. 50 con Legge regionale n. 44/2019, art. 25 (Collegato alla legge di stabilità 2020);
- DGR n. 897 del 12/04/2002 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata" e successive modificazioni e integrazioni; si rinvia per quanto applicabile al Provvedimento del Consiglio Regionale 28/11/2008, n.72 – prot. n.12953 "Programma regionale per l'Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009";
- DGR n.1258 del 28/09/2015 "Decreti del 26/06/2015 emanati dal Ministero dello sviluppo economico relativi alla metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, agli schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ed all'adeguamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici, pubblicati nel S.O. n. 39 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.162 del 15/07/2015. Disposizioni attuative.";
- Legge n. 328 del 20/11/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta in Italia, in esito ad Accordo tra Governo, Regioni ed Autonomie Locali, adottate in sede di Conferenza Unificata il 05/11/2015;
- Legge n. 26 del 28/03/2019 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28/11/2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni;
- DGR n. 2201 del 29/12/2017, "Presa d'atto dell'approvazione del progetto "DOM. Veneto" - Modello di housing first Regione Veneto. Decreto direttoriale n. 701 del 07/12/2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali";
- DGR n. 1504 del 16/11/2018 "D.Lgs. n. 147/2017, art. 14. Piano regionale per il contrasto alla povertà. Determinazioni";
- DGR n. 1193 del 18/08/2020 "Aggiornamento del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020 e ripartizione del Fondo per la lotta alla povertà 2019 - DGR n. 1504/2018."
- DGR n. 442 del 07/04/2020 "Finanziamento misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A), Sostegno all'abitare (S.o.A.) e Povertà educativa (P.E.). Prosecuzione delle progettualità e adozione di nuove disposizioni per far fronte all'emergenza del virus Covid-19";
- DGR n. 1663 del 01/12/2020 "Emergenza COVID-19. Integrazione economica delle misure di sostegno in corso di cui alle DGR 442/2020 e DGR 443/2020".

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 23
Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". Nell'ambito del presente invito, i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.

2. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, è fissato in 10 anni. Inoltre i dati forniti in SIU nell'ambito della richiesta di agevolazione finanziaria, possono essere trasferiti in banche dati utilizzati per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti in questi archivi informaci saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati dall'Autorità di gestione.
3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.
5. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it.
6. I Responsabili esterni del trattamento sono, per AVEPA, il legale rappresentante e, per l'Autorità urbana di Treviso l'attuale responsabile dell'unità di progetto intersettoriale.
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, il diritto di chiedere al Delegato al trattamento dei dati e ai responsabili esterni del trattamento, indicati nel presente articolo, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente invito.

PSC Veneto – Sezione Speciale
Area tematica 10 – Sociale e Salute

in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Treviso

Azione 9.5.8 "Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e sociosanitarie nell'ambito dei progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia"

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI
(artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

CAPACITA' AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____ residente a _____

PROV _____CAP_____Via_____ n° _____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante) _____ di

_____

natura giuridica_____ codice ATECO_____

con sede legale in _____

PROV _____CAP_____Via_____ n° _____

Codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | |

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

- in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 4 dell'Invito approvato con Determinazione dirigenziale n. ____ del __/__/___ , al progetto è assegnato (____ indicare estremi atto di assegnazione) il seguente personale:

Addetto	**Categoria**	**Professionalità**	Esperienza amministrativa/tecnica in progetti similari (progetti realizzati nel settore e/o appalti pubblici relativi al settore e/o progetti cofinanziati da fondi europei, nazionali o regionali) (almeno *biennale*)

Nota per la compilazione: si ricorda che la capacità del soggetto richiedente viene valutata nel suo **complesso** e deve essere dimostrata sulla base dell'esperienza degli addetti in progetti similari, così come specificato nella tabella; nel complesso all'interno del soggetto richiedente devono essere almeno presenti le competenze in progetti e in appalti pubblici realizzati nel settore.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

- ☐ Curriculum vitae relativo al personale elencato in tabella (obbligatorio)
  Il curriculum vitae deve essere firmato o con firma digitale dell'intestatario o olografa accompagnata da documento d'identità
- ☐ *Altra documentazione* (indicare quale) (eventuale)

Luogo e data Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

_____ _____

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Reg. 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

_____ _____

PSC Veneto – Sezione Speciale
Area tematica 10 – Sociale e Salute

in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Treviso

Azione 9.5.8 "Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e sociosanitarie nell'ambito dei progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia"

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI
(artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

CAPACITA' FINANZIARIA

Il sottoscritto _____

nato a _____il _____ residente a _____

PROV _____CAP_____Via_____ n° _____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante) _____ di

_____

natura giuridica_____ codice ATECO_____

con sede legale in _____

PROV _____CAP_____Via_____ n° _____

Codice Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | |

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, c. 5 dell'Invito approvato con Determinazione dirigenziale n. ____ del __/__/___ ,

- le opere oggetto della presente domanda di sostegno sono inserite nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici e nell'allegato elenco annuale, approvati con provvedimento n……del……..;
- le opere sono individuate mediante i seguenti identificativi: codice intervento "…….." CUP ……. titolo "……..." importo €…… anno di realizzazione ….. scala di priorità …….

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ Programma Triennale dei Lavori Pubblici e allegato elenco annuale con relativo provvedimento di approvazione

Luogo e data Firma del dichiarante

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

_____

PSC Veneto – Sezione Speciale
Area tematica 10 – Sociale e Salute

in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Treviso

Azione 9.5.8 "Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e sociosanitarie nell'ambito dei progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia"

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Invito approvato con Determinazione n. * del gg/mm/aaaa**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a_____
il_____, residente in _____ via
_____ C.F. _____, in qualità di
_____ dell'ATER/Comune/altro di _____ con sede legale in
_____ prov _____ CAP _____ via _____ cod. fiscale
_____ p.IVA _____

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in relazione ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 dell'invito pubblico:

- che i beni immobili oggetto di intervento sono quelli di seguito elencati;

- che per gli immobili non di proprietà o diritto di superficie, viene allegata dichiarazione/presa d'atto alla realizzazione delle opere da parte del beneficiario non titolare rilasciata dal soggetto titolare (allegato x) *eventuale*;

- di impegnarsi a garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 12 lett. c) dell'invito.

codice	**comune**	**indirizzo**	**dati catastali (foglio, mappale, subalterno)**	**diritto posseduto**[1]

Si allegano le visure catastali degli immobili

Data _____ il Dichiarante _

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

[1] Proprietà, diritto di superficie, oppure altro proprietario.

PSC Veneto – Sezione Speciale
Area tematica 10 – Sociale e Salute

in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Treviso

Azione 9.5.8 "Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e sociosanitarie nell'ambito dei progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia"

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI
(artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il_____ residente a _____

PROV_____CAP _____ Via _____ n° _____

(cod. fiscale _____) in qualità di (indicazione titolo legittimante) _____ di _____ natura giuridica codice ATECO _____

con sede legale in _____

PROV_____CAP _____ Via _____ n° _____

Codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | |

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

in relazione al requisito del cofinanziamento previsto dall'art. 10 dell'Invito approvato con Determinazione dirigenziale n. ____ del __/__/___ ,

- si impegna a sostenere la quota di spesa ammissibile non coperta da contributo del PSC Veneto - Sezione Speciale, in conformità all'art. 2 "Dotazione finanziaria" dell'invito sopra richiamato, con oneri a carico del bilancio del **Comune di Treviso**, a garanzia della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ *indicare eventuale ulteriore documentazione*

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

PSC Veneto – Sezione Speciale
Area tematica 10 – Sociale e Salute

in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Treviso

Azione 9.5.8 "Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e sociosanitarie nell'ambito dei progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia"

ALLEGATO 5

Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 dell'invito

1. **Coerenza strategica e qualità della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i criteri di selezione di cui alle lettere b) e c) dell'art. 15

2. **Applicazione dei principi trasversali**
   Descrivere brevemente il criterio di selezione di cui alla lettera d) dell'art 15

3. **Ammissibilità tecnica della proposta progettuale**
   Descrivere brevemente i criteri di selezione di cui alle lettere f), g) e i) dell'art 15

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

PSC Veneto – Sezione Speciale
Area tematica 10 – Sociale e Salute

in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Treviso

Azione 9.5.8 "Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete di servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il potenziamento delle strutture abitative e sociosanitarie nell'ambito dei progetti integrati di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia"

ALLEGATO 6

Relazione descrittiva delle misure di accompagnamento alle operazioni dell'azione 9.5.8 e del soddisfacimento dei criteri di cui alla lett. h)
(Allegato A2 DDR n. 104/2019)

1. **Progettazione sociale**
   Descrivere come si prevede di realizzare percorsi di progettazione sociale su più tappe volti a garantire un'offerta che comprenda azioni di accoglienza notturna e residenziale di emergenza (asilo notturno, comunità alloggio, alloggio di sgancio, alloggio parcheggio, appartamento auto gestito, strutture di prima e seconda accoglienza) per portare il target verso inserimenti abitativi di housing sociale. Si ricorda a tal fine che il finanziamento FSC copre le tappe 1 (accoglienza e soddisfazione dei bisogni primari) e 3 (housing sociale) previste dal POR, demandando l'implementazione degli interventi immateriali - tappa 2 (costruzione di percorsi personalizzati in rete con i soggetti competenti sul caso) – tappa 4 (coinvolgimento della comunità locale nell'integrazione della persona sul territorio), all'utilizzo di risorse integrative pubbliche e/o private

2. **Contrasto all'emarginazione**
   Descrivere come si intende garantire la coerenza con le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" adottate dal Consiglio dei Ministri in data 5 novembre 2015

3. **Equipe multidisciplinare**
   Descrivere la struttura dell'equipe multidisciplinare di cui si intende avvalersi e descrivere quali percorsi personalizzati nei confronti dei soggetti target (intensivo o di supporto) intende attivare al fine di affrontare in modo sistemico la dimensione complessa delle problematiche legate alla grave marginalità e della vita di strada

4. **Rete**
   Descrivere la struttura e le modalità di attivazione di una rete di soggetti diversi (istituzioni pubbliche ma anche del mondo del profit e del non profit per raccogliere energie e risorse diverse, ecc.) al fine di dimostrare la fattiva collaborazione con gli altri attori del terzo settore e/o con agli altri enti pubblici o soggetti privati. Si ricorda che la tipologia di partenariato deve formalizzarsi in accordi, protocolli d'intesa, convenzioni. Specificare se già attiva tale rete e, in tale caso, fornire ulteriori dettagli.

5. **Trattamento e housing first (ove applicabile)**
   Se applicabile, descrivere le modalità con le quali si intende gestire separatamente l'eventuale trattamento (ad esempio psicologico, psichiatrico o di disintossicazione da alcool e droghe) dall'housing first (inteso come diritto alla casa)

6. **Recovery**

Descrivere le modalità di applicazione di un approccio di "recovery" (ovvero prevedere il sostegno della persona nel recuperare le relazioni sociali con la comunità di riferimento, riassumere un ruolo sociale, ricostruire un senso di appartenenza), attraverso: servizi di risposta concreta ai bisogni primari e cura della persona; offerta di opportunità concreta di riappropriarsi di un'organizzazione di vita e di costruire un percorso di reinserimento sociale e lavorativo; accesso delle persone alla rete dei servizi.

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Il presente documento deve essere sottoscritto con firma digitale

(Codice interno: 457971)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Avviso di avvio del Procedimento diretto all'opposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio/Asservimento EX ART. 7 L. 241/1990 E ART. 11 D.P.R. 327/2001. Lavori di Riconversione del sistema irriguo da scorrimento a pluvirrigazione impianto denominato Vedelago sud su 2200 ha - L43 - CUP H13E17000250001.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo

AVVISA CHE:

- è avviato il procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento sulle particelle catastali coinvolte dalla presente procedura ed alla dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera sopra citata;

- che gli elaborati progettuali sono depositati presso l'Ufficio Progettazione del Consorzio e che gli interessati potranno prenderne visione ed estrarne copia, previo appuntamento, telefonando al numero 0423.2917;

- è possibili consultare la documentazione progettuale al seguente link: https://consorziopiave.it/VedelagoSud/

- il presente avviso viene pubblicata all'albo pretorio del Consorzio e dei Comuni di Istrana, Montebelluna, Vedelago, Trevignano, per 20 giorni consecutivi e pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e uno locale e sostituisce, e sul sito del Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, a tutti gli effetti di legge, la comunicazione personale agli interessati, poiché nella fattispecie, è superiore a 50 il numero dei destinatari della presente procedura;

- entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, coloro che vi abbiano interesse possono presentare in forma scritta le loro osservazioni, utilizzando uno dei seguenti strumenti: a mani o racc.ta a/r a Consorzio di bonifica Piave - Area Tecnica Progettazione e Agrario Ambientale - via Santa Maria in Colle n. 2, 31043 Montebelluna (TV); PEC : consorziopiave@pec.it;

- i soggetti sotto elencati, nell'ipotesi in cui, diversamente dalle risultanze dei registri catastali, non fossero (più) proprietari degli immobili a fianco degli stessi precisati, sono tenuti, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 327/2001, a darne comunicazione con le modalità previste per le osservazioni anzi detta, indicando, ove ne fossero a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili.

- che Dirigente e Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni è l'ing. Daniele Mirolo

Il progetto interessa i fogli catastali dei seguenti Comuni: COMUNE DI MONTEBELLUNA Fogli 31, 32, 33, 34, 36, 37, 39. **COMUNE DI VEDELAGO** Fogli 22, 24, 27, 28, 30, 31, 33, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43 , 45, 46, 48, 50, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 58A, 59. **COMUNE DI TREVIGNANO** Fogli 3, 6. **COMUNE DI ISTRANA** Fogli 2, 21, 23. L'elenco completo può essere consultato al seguente link: https://consorziopiave.it/avvisi-e-bandi/

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo Ing. Daniele Mirolo

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

(Codice interno: 458015)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA
Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 21 del 28 luglio 2021
Valutazione del lavoro svolto dal Direttore nel periodo dal 01.06.2020 al 31.05.2021.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1.Di prendere atto della relazione finale della performance relativa al periodo 01.06.2020 al 31.05.2021, sottoscritta dal direttore e conservata agli atti d'ufficio;

2.Di procedere alla valutazione dell'attività svolta dal Direttore nel corso del periodo dal 01/06/2020 al 31/05/2021, così come riportata nella relazione di cui al punto precedente;

3.Di autorizzare il Direttore all'assunzione dei conseguenti provvedimenti amministrativi. La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

IL PRESIDENTE Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

(Codice interno: 458016)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 22 del 28 luglio 2021

Definizione indirizzi per l'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1.di individuare i criteri di massima, non esaustivi, come indicati in premessa per la predisposizione dell'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo);

2.di dare mandato alla Direzione dell'Agenzia di predisporre il testo dell'avviso in questione, da sottoporre alla successiva approvazione del Comitato di Indirizzo. La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

IL PRESIDENTE Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

(Codice interno: 458017)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 23 del 28 luglio 2021

Presa d'atto dell'investimento "Rinaturazione dell'area Po" previsto dal PNRR e primi indirizzi conseguenti.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1)di prendere atto dell'Investimento "Rinaturazione dell'area Po", finanziato per 360 MEuro, nell'ambito del PNRR - M2C4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica";

2)di prendere atto, altresì, delle schede progettuali prodotte a complemento del PNRR, riportate, nella versione più aggiornata, in allegato A) al presente provvedimento;

3)di dare atto che le schede progettuali predette sono suscettibili di revisione, anche per consentire l'inclusione nel progetto generale del territorio piemontese, con "pari dignità" degli altri territori regionali, per il quale sono tutt'ora in corso gli esami e le valutazioni tecniche necessarie tra la Regione Piemonte, le altre Regioni, ANEPLA, WWF, ADBPo e AIPo;

4)di istituire un apposito Programma di spesa, in applicazione del D.lgs. 118/2011, nel Bilancio dell'Agenzia, classificato come "09.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente", all'interno della Missione 9 già presente (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente);

5)di stabilire che con l'Assestamento 2021 verranno stanziate, a fronte dell'Avanzo disponibile accertato con il Rendiconto 2020, le risorse più urgentemente necessarie per la più tempestiva implementazione dell'investimento di cui al paragrafo 1);

6)di dare mandato alla Direzione per definire una prima formalizzazione della governance dedicata alla puntuale realizzazione del Progetto;

7)di individuare la neo-istituita struttura "Transizione ecologica e mobilità dolce" come soggetto di coordinamento delle attività che AIPo dovrà svolgere, in applicazione delle schede progettuali riportate in allegato A);

8)di stabilire che l'attività dell'Agenzia per la realizzazione degli interventi della "Rinaturazione dell'area Po" sarà svolta da apposito Gruppo operativo da individuarsi in seguito. La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

IL PRESIDENTE Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

(Codice interno: 458018)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA
Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 24 del 28 luglio 2021
Approvazione dell'Assestamento al Bilancio di Previsione 2021-2023.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1) di approvare la relazione illustrativa predisposta dal Direttore, quale Dirigente del Bilancio ad interim, (allegato A) e la variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023, risultante dagli allegati B1) e B2), che formano parte integrante della presente deliberazione, dando atto del permanere degli equilibri di bilancio;

2) di dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio;

3) di dare altresì atto che a seguito delle variazioni di cui agli allegati B1) e B2) la situazione aggiornata della composizione del risultato di amministrazione 2020 risulta la seguente: COMPOSIZIONE RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE 2020AVANZO ACCERTATO DA RENDICONTO 2020AVANZO APPLICATO CON PRECEDENTI VARIAZIONIAVANZO APPLICATO CON LA PRESENTE PROPOSTA DI VARIAZIONEAVANZO RESIDUO DA APPLICARE Parte accantonata 11.650.440,36 700.000,00 0,0010.950.440,36 parte vincolata 32.118.737,8912.369.031,73 6.137.039,0613.612.667,10 Parte destinata 2.261.386,02 0,00 2.255.012,896.373,13 Parte disponibile 6.818.711,840,00 5.945.476,71873.235,13 Totale 52.849.276,11 13.069.031,73 14.337.528,6625.442.715,72

4) di ratificare le modifiche al programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 e dell'Elenco Annuale 2021 approvate con determina direttoriale n. 696 del 26/3/2021, riportate nell'Allegato C1, e di approvare le ulteriori variazioni e integrazioni al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 e dell'Elenco Annuale 2021, riportate nell'Allegato C2 (Scheda D "Elenco degli interventi del Programma" ed E "Interventi ricompresi nell'elenco annuale"), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

5) di dare atto che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 e l'Elenco Annuale 2021, modificati a seguito di quanto ratificato e approvato al paragrafo 4), sono quelli riportati nell'Allegato D), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

6) di disporre la pubblicazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 e l'Elenco Annuale 2021 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato D), nel sito istituzionale dell'Agenzia;

7) di dare esecuzione nell'anno in corso agli interventi previsti per l'annualità 2021;

8) di trasmettere al Tesoriere l'allegato E) riportante i dati della variazione d'interesse del Tesoriere;

9) di incaricare il Direttore per gli adempimenti conseguenti alle modifiche contabili di cui al paragrafo 1) del presente dispositivo e per l'adeguamento dell'assegnazione delle risorse finanziarie ai Dirigenti. La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto; nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

IL PRESIDENTE Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

(Codice interno: 458019)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 25 del 28 luglio 2021

Approvazione VARIAZIONE n. 3° del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1) di approvare le variazioni e integrazioni al "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022", come riportate nell'Allegato: - Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma; - Scheda B: elenco degli acquisti del programma; - Scheda C: elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati" (non modificato ma riportato per completezza); parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) che le modifiche e aggiunte rispetto alla versione precedente (l'Allegato - Piano biennale degli acquisti di beni e servizi, alla citata Deliberazione n. 15 del 21 maggio 2021) siano evidenziate con apposita font in rosso mentre gli aggiornamenti siano evidenziati con apposita font in azzurro;

3) di dare atto che il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022", variato a seguito di quanto approvato al punto 1) è quello riportato nell'Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

4)di disporre la pubblicazione del "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022" modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione, nel sito istituzionale dell'Agenzia. La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

IL PRESIDENTE Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

(Codice interno: 458020)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 26 del 28 luglio 2021

D. Lgs. 165/2001, art. 6. Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023. II° Provvedimento.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1.di approvare, per le ragioni meglio specificate in premessa, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale di AIPO per gli anni 2021 - 2023 - II° Provvedimento, come da allegato sub "A" alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

2.di approvare la consistenza organica del personale aggiornata, intesa come spesa potenziale massima annuale imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1 comma 562 della L. n. 296/2006 e s.m.i., pari ad Euro 11.679.228,83 per il triennio 2021-2023, come da prospetto allegato sub "B" alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale, e che la stessa trova capienza nei capitoli destinati alla spesa di personale sul bilancio di previsione 2021 - 2023, approvato con delibera n. 38 del 29 dicembre 2020;

3.di dare atto che il presente piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente (art. 6, comma 1, del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165) con l'organizzazione generale degli uffici, approvata con delibere n. 25 del 14 luglio 2016 e n. 30 del 19 ottobre 2016;

4.di approvare la consistenza organica di personale a seguito della realizzazione del presente piano occupazionale per profili professionali e categorie, come da allegato sub "C" alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

5.di dare atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021 - 2023, allegato al presente atto, rispetta i limiti del turn over ed il tetto di spesa complessiva del personale relativa all'anno 2008, previsti dall'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006, come da prospetto di calcolo dimostrativo di cui all'allegato sub "D", attestando altresì il rispetto del contenimento della spesa di personale;

6.di riservarsi di integrare/modificare il presente atto sulla base di nuove e motivate esigenze di natura organizzativa-gestionale, legate anche a trasferimenti di funzioni ad AIPO da parte di soggetti istituzionali, e/o per mutate condizioni normative legate al miglioramento delle possibilità assunzionali dell'Agenzia;

7.di trasmettere copia del presente atto alle OO.SS. rappresentative del comparto e della dirigenza, alla RSU aziendale e al Comitato Unico di Garanzia; 8.di stabilire che il piano triennale dei fabbisogni sarà oggetto di pubblicazione in "Amministrazione trasparente" nell'ambito delle informazioni di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato", unitamente al Conto annuale del personale; 9.di trasmettere il presente aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di Personale alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs n.75/2017, secondo le istruzioni previste nella Circolare RGS n. 18/2018. La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

IL PRESIDENTE Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

(Codice interno: 458021)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 27 del 28 luglio 2021

Ratifica dell'Ottava, della Nona e della Decima variazione al bilancio di previsione 2021-2023, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

di ratificare i seguenti atti direttoriali depositati presso l'Ufficio Bilancio: .n. 596 in data 05/05/2021 avente ad oggetto "Ottava variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023."; .n. 692 in data 24/05/2021 avente ad oggetto "Nona variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023 con applicazione avanzo vincolato."; .n. 764 in data 14/06/2021 avente ad oggetto "Decima variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023."; La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia- Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

IL PRESIDENTE Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

(Codice interno: 458022)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 28 del 28 luglio 2021

Individuazione dei componenti del Collegio dei Revisori Legali per il triennio 2021-2024.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

"omissis"

DELIBERA

1.di individuare quali componenti del Collegio dei Revisori Legali di AIPo per il periodo dal 31/07/2021 al 30/07/2024 i seguenti professionisti: oZeppa Grazia (Regione Emilia Romagna) oConti Annalisa (Regione Piemonte) oConfalonieri Diego (Regione Lombardia)

2.di dare atto che ai sensi dell'art. 10 comma 2 dell'Accordo Costitutivo, spetta al Collegio nominare fra i propri membri il Presidente; 3.di prevedere che per lo svolgimento della funzione di componente del Collegio, i compensi spettanti - oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del mandato - sono determinati come specificato in premessa; 4.di incaricare la Direzione agli atti e provvedimenti conseguenziali alla nomina di cui all'art. 1 della presente deliberazione; La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia- Romagna e Veneto nonché sul sito web istituzionale dell'AIPo.

IL PRESIDENTE Irene Priolo

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agricoltura

(Codice interno: 458451)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica pagamenti diretti n. 1442 del 20 settembre 2021

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. Misura 13. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili campagna 2021.

Il Dirigente

decreta

1. l'approvazione, per le motivazioni illustrate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, degli elenchi delle domande ammissibili e finanziabili nell'ambito della Misura 13 ovvero delle domande che hanno superato con esito favorevole le verifiche di ammissibilità, di seguito riportati:

- elenco delle domande finanziabili per l'intervento 13.1.1 - ZOO (Allegato A);

- elenco delle domande finanziabili per l'intervento 13.1.1 - ALTRE (Allegato B);

2. di allegare, al fine di facilitare un pronto riscontro, un prospetto riepilogativo contenente gli identificativi della domanda unificata e della domanda di misura 13 corrispondente (Allegato C);

3. di pubblicare il presente decreto:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste; - all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i. (paragrafo 3.3).

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale amministrativo regionale (TAR) del Veneto nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Gianluca Bevilacqua

Consiglio regionale

(Codice interno: 458579)

REGIONE DEL VENETO

Deliberazione n. 74 del 15 settembre 2021 del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CORECOM). "Regolamento interno di organizzazione e funzionamento e Codice etico del Corecom Veneto" - Modifica ed integrazione dell'articolo 3 del Regolamento relativamente alla modalità di elezione del Vice presidente del Comitato.

IL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

Preso atto che nella seduta odierna, tenuta presso la sede di Mestre (VE), via Poerio n. 34, la composizione del Comitato è quella riportata nella seguente tabella:

	Presente	Assente
Marco Mazzoni Nicoletti	**X**	
Fabrizio Comencini	**X**	
Stefano Rasulo	**X**	
Enrico Beda	**X**	
Edoardo Figoli	**X**	

Preso atto altresì della presenza del dott. Claudio Giulio Rizzato, Dirigente Capo del Servizio Diritti della Persona del Consiglio regionale del Veneto e della presenza della Sig.ra Arianna Barocco, delegata dallo stesso alla verbalizzazione;

Vista la Legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 ed in particolare l'art. 3 *"Funzioni del Presidente"*;

Visto il Regolamento interno di organizzazione e funzionamento del Comitato ed in particolare l'art. 7 *"Verbale delle sedute"*;

Preso atto che il Presidente ha designato quale Relatore il Dott. Claudio Giulio Rizzato, Dirigente Capo del Servizio Diritti della Persona del Consiglio regionale del Veneto, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento del Comitato;

Visto l'art. 7 *(Funzioni del Presidente)* della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 *"Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom)";*

Visto il Regolamento interno di organizzazione e funzionamento del Comitato ed in particolare l'art. 7 *"Verbale delle sedute";*

Considerato quanto segue:

- con legge regionale 4 febbraio 2021, n. 2 è stata disposta la modifica dell'articolo 3, comma 10 della citata legge regionale n. 18 del 2001, nel seguente testo ora vigente: *"In caso di assenza o d'impedimento del Presidente, le funzioni vicarie sono svolte dal Vice presidente eletto tra i componenti in carica nella prima seduta del Comitato";*

- l'ordine del giorno della seduta del 13 luglio 2021, la prima successiva a quella di insediamento, aveva previsto il punto 2 *"Elezione del Vice Presidente del Corecom Veneto (art. 3, comma 10 della L.R. 10 agosto 2001, n. 18 e s.m.i.)"*;

- nel corso della discussione sul punto il Comitato - in considerazione della non previsione nel testo normativo delle modalità di elezione del Vice presidente - aveva ritenuto necessario far precedere all'applicazione della disposizione normativa la preventiva interpretazione della stessa, disponendo di chiedere il parere del Servizio affari giuridici e legislativi del Consiglio regionale;

- acquisita la nota prot. n. 12254 del 28 luglio 2021, mediante la quale il citato Servizio consiliare esponeva le proprie considerazioni sul punto, così sintetizzate:

  a) la lettera della legge regionale (articolo 3, comma 10 come sostituita con articolo 1 comma 2 della legge regionale n. 4 febbraio 2021, n. 2) non dispone in tema di maggioranze prescritte per la elezione del Vice Presidente,

b) nulla dispone in merito la risalente deliberazione dell'AGCOM (delibera n. 52 del 28 aprile 1999, recante "Individuazione degli indirizzi generali relativi ai Comitati regionali per le comunicazioni"),

c) l'articolo 8 della legge regionale n. 18 del 2001 demanda al Comitato la adozione di un regolamento interno, tra l'altro per la disciplina della organizzazione dei lavori, come anche per il proprio funzionamento,

d) in forza della teoria generale sulla operatività degli organi collegiali, ed in assenza di disposizioni espresse di diverso contenuto *(in primis* legislative, ma anche di regolamento interno), residua il principio generale della validità delle sedute (*quorum* strutturale) con la partecipazione della metà più uno dei componenti dell'organo e della maggioranza dei voti validamente espressi (*quorum* funzionale) per la validità delle deliberazioni,

e) va rimessa alla valutazione e al prudente apprezzamento del Comitato la integrazione del regolamento interno, alla luce delle ultime modifiche intervenute nella legge regionale;

- l'ordine del giorno della presente seduta del 15 settembre 2021 prevede il punto 3 *"Regolamento interno di organizzazione e funzionamento e Codice etico del Corecom Veneto" - Modifica ed integrazione dell'articolo 3 del Regolamento relativamente alla modalità di elezione del Vice presidente del Comitato"*;

Visto l'articolo 8 *(Organizzazione dei lavori)* della citata legge regionale n. 18 del 2001 che attribuisce al Comitato il potere di adottare un regolamento interno per l'organizzazione dei lavori e per il proprio funzionamento, nonché di adottare un codice etico di comportamento dei componenti;

Richiamato il proprio "Regolamento interno di organizzazione e funzionamento", approvato con deliberazione n. 2 del 8 febbraio 2013 e successivamente modificato con deliberazione n. 29 del 11 marzo 2020;

Presa visione della disposizione di cui all'articolo 3, comma 3, del citato Regolamento, ai sensi del *quale "In caso di assenza e/o impedimento del Presidente, le funzioni vicarie sono svolte dal Componente più anziano d'età, come previsto dall'art. 3, comma 10 della legge regionale 18/2001 o da altro Componente del Comitato dal predetto delegato"*;

Ritenuta la non conformità di tale disposizione alla intervenuta legge regionale di novellazione 4 febbraio 2021, n. 2, con conseguente necessità di procedere alla sua modifica;

Visto l'articolo 11 *(Modifiche)* del Regolamento, ai sensi del quale *"Il presente Regolamento può essere modificato con delibera adottata con il voto della maggioranza dei Componenti presenti alla seduta"*;

Ascoltata la relazione sulle modifiche che vengono proposte al Comitato, di seguito riportate:

REGOLAMENTO INTERNO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

art. 3 (Funzioni del Presidente)

il testo del comma 3, che dispone:

"3. *In caso di assenza e/o impedimento del Presidente, le funzioni vicarie sono svolte dal Componente più anziano d'età, come previsto dall'art. 3, comma 10 della legge regionale 18/2001 o da altro Componente del Comitato dal predetto delegato"*;

viene modificato ed integrato come segue:

"3. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le funzioni vicarie sono svolte dal Vice presidente eletto tra i Componenti in carica, secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 10 della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18.

3 bis. *L'elezione è valida se è presente la maggioranza dei Componenti in carica ed avviene a maggioranza dei voti validamente espressi mediante votazione a scrutinio segreto limitata a un solo voto di preferenza nominativa. In caso di parità di voti di preferenza, risulta eletto il componente più anziano di età.*

3 ter. *In sede di prima applicazione, l'elezione del Vice presidente avviene successivamente alla pubblicazione della deliberazione di adozione del presente comma nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.";*

Ritenuto di approvare le sopra riportate modifiche al Regolamento interno di organizzazione e funzionamento, mentre rimane confermato il testo del Codice etico allegato al Regolamento medesimo;

Considerato che i competenti uffici hanno provveduto a svolgere l'istruttoria e a formulare le relative proposte, altresì illustrando il contenuto dell'allegato alla presente deliberazione;

All'unanimità dei voti espressi a scrutinio palese

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la seguente modifica ed integrazione all'articolo 3 del "Regolamento interno di organizzazione e funzionamento" del Corecom Veneto, approvato con deliberazione del Corecom Veneto n. 2 del 8 febbraio 2013 e successivamente modificato con deliberazione n. 29 del 11 marzo 2020:

REGOLAMENTO INTERNO Dl ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

art. 3 (Funzioni del Presidente)

"(comma 3) In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le funzioni vicarie sono svolte dal Vice presidente eletto tra i Componenti in carica, secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 10 della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18.

(comma 3 bis*) L'elezione è valida se è presente la maggioranza dei Componenti in carica ed avviene a maggioranza dei voti validamente espressi mediante votazione a scrutinio segreto limitata a un solo voto di preferenza nominativa. In caso di parità di voti di preferenza, risulta eletto il componente più anziano di età.*

(comma 3 ter*) In sede di prima applicazione, l'elezione del Vice presidente avviene successivamente alla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto".*

2. di approvare i testi aggiornati del Regolamento e de! Codice etico allegati (Allegato A) alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente Dott. Claudio Giulio Rizzato

Il Presidente Avv. Marco Mazzoni Nicoletti

Il verbalizzante Arianna Barocco

Allegato A alla delibera del Corecom Veneto n. 74 del 15 settembre 2021

Comitato Regionale per le Comunicazioni
Corecom Veneto

Regolamento interno di organizzazione e funzionamento

Art. 1
Oggetto

1. Il presente Regolamento viene adottato ai sensi dell'art. 8, comma 1 della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 "Istituzione e organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni" e successive modifiche ed integrazioni, per disciplinare le modalità di organizzazione e funzionamento del Comitato, nonché i criteri e le modalità di consultazione dei soggetti esterni, pubblici e privati, operanti nel settore delle comunicazioni e dell'informazione.

Titolo I Organizzazione

Art. 2
Collegialità e Coordinamento nazionale dei Corecom

1. Il Comitato svolge le sue funzioni collegialmente.

2. Il Comitato aderisce e partecipa, attraverso il Presidente o un Componente da lui delegato, al Coordinamento nazionale dei Corecom nonché agli incontri con l'AGCOM. A detti incontri può partecipare altresì il Dirigente o un funzionario della struttura di supporto del Corecom.

Titolo II Funzionamento

Art. 3
Funzioni del Presidente

1. Il Presidente del Comitato esercita le funzioni ad esso attribuite dalla legge e dal presente Regolamento.

2. In particolare:
   a) rappresenta il Comitato;
   b) convoca il Comitato, fissa l'ordine del giorno delle sedute, le presiede, ne sottoscrive i verbali e le deliberazioni in esse adottate;
   c) cura i rapporti periodici con gli Organi della Regione, dell'Autorità, del Ministero delle comunicazioni e dei soggetti pubblici e privati operanti nel campo della comunicazione;
   d) adotta, in casi straordinari di necessità e urgenza, i provvedimenti di competenza del Comitato, sottoponendoli a ratifica nella prima seduta successiva.

3. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le funzioni vicarie sono svolte dal Vice presidente eletto tra i Componenti in carica, secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 10 della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18.

3 *bis.* L'elezione è valida se è presente la maggioranza dei Componenti in carica ed avviene a maggioranza dei voti validamente espressi mediante votazione a scrutinio segreto limitata a un solo voto di preferenza nominativa. In caso di parità di voti di preferenza, risulta eletto il componente più anziano di età.

3 *ter*. In sede di prima applicazione, l'elezione del Vice presidente avviene successivamente alla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

4. Il Presidente, sentito il parere non vincolante del Comitato, può designare uno o più Componenti, anche collegialmente, a svolgere funzioni istruttorie su questioni specifiche e anche funzioni di rappresentanza.

Art. 4
Convocazione e svolgimento delle sedute

1. Il Corecom si riunisce di regola nella sede istituzionale individuata dai competenti organi regionali. Su comunicazione motivata del Presidente è ammessa la convocazione presso altra sede.

2. Il Comitato è convocato dal Presidente. L'avviso di convocazione, con l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e degli argomenti all'ordine del giorno, deve essere comunicato ai componenti di regola almeno tre giorni prima del giorno fissato per la seduta, anche a mezzo e- mail e/o a mezzo telefax. L'eventuale disdetta della seduta va comunicata almeno 8 ore prima della data fissata. In caso di motivata urgenza, il Comitato può essere convocato in seduta straordinaria con preavviso di 24 ore.

3. Le sedute del Comitato di norma non sono pubbliche; ad esse partecipano i Componenti assegnati, il Dirigente e/o eventualmente un funzionario della Struttura di supporto del Comitato. Possono essere invitati alle sedute del Comitato, a fini informativi ed istruttori, dirigenti e funzionari della Regione, delle Province, dei Comuni, dell'Amministrazione statale e dell'Autorità. I soggetti esterni partecipano alla discussione nei tempi e nei modi stabiliti dal Presidente, ma non alla votazione.

3 *bis.* Le sedute possono anche tenersi in via straordinaria per teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, che di tale identificazione si dia atto nel processo verbale della seduta e che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, le sedute si considerano tenute nel luogo in cui si trovano il Segretario verbalizzante e il Dirigente, che devono essere nella Sede del Comitato.

Art. 5
Quorum strutturale

1. Il Comitato è regolarmente costituito se è presente la maggioranza dei Componenti in carica, nel numero minimo di tre.

Art. 6
Svolgimento sedute

1. Il Presidente mantiene l'ordine della seduta e cura la regolarità delle discussioni. Per comprovati motivi può sospendere o rinviare la seduta facendone prendere nota a verbale.

2. Ciascun argomento iscritto all'ordine del giorno è illustrato dal Presidente o da un Relatore da lui designato, che può essere anche il Dirigente o un funzionario della struttura di supporto. Il Presidente o il Relatore, che si avvale della documentazione e della collaborazione della Struttura di supporto, provvede ad istruire l'argomento, a introdurre la discussione e a formulare le relative proposte.

Art. 7
Verbale delle sedute

1. Per ciascuna seduta va predisposto un verbale che deve contenere i nomi dei Componenti presenti e assenti, l'ordine del giorno, un cenno sommario dei provvedimenti esaminati e delle decisioni adottate, l'indicazione della votazione e delle relative motivazioni.

2. Il verbale è redatto dal Dirigente della Struttura di supporto del Comitato o da un funzionario dallo stesso individuato.

3. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal verbalizzante e sono approvati con deliberazione di norma al termine della seduta successiva a quella a cui si riferiscono.

4. Qualora il Comitato decida che alla seduta partecipino solo i suoi Componenti, la redazione del verbale viene affidata ad un Componente designato dal Presidente.

5. I Componenti possono far inserire dichiarazioni a verbale, dandone preventivamente lettura e trasmettendone il testo al verbalizzante.

6. Le deliberazioni sono sottoscritte dal Presidente, dal Dirigente della Struttura di supporto e dal verbalizzante e sono raccolte e conservate presso l'ufficio del Dirigente.

Art. 8
Deliberazioni del Comitato

1. Le deliberazioni del Comitato sono adottate con il voto della maggioranza dei Componenti presenti in sede o identificati in teleconferenza. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

2 Il voto è di regola palese. Il Comitato può decidere di deliberare a scrutinio segreto in casi eccezionali e motivati, o su richiesta di un Componente.
2 *bis.* Il voto segreto non è ammesso nelle sedute che si svolgono in teleconferenza.

Art. 9
Dirigente della Struttura amministrativa di supporto al Comitato

1. Il dirigente responsabile della struttura svolge le funzioni previste in generale dalla legge regionale. In tale ambito:

a. partecipa alle sedute del Comitato e ne sottoscrive il verbale assieme al Presidente della seduta a cui il verbale si riferisce;
b. cura l'attuazione delle deliberazioni del Comitato e dei relativi impegni di spesa.

Allegato A alla delibera del Corecom Veneto n. 74 del 15 settembre 2021

Titolo III Consultazione soggetti esterni

Art. 10
Criteri e modalità di consultazione dei soggetti esterni, pubblici e privati, operanti nel settore delle comunicazioni e dell'informazione

1. Nell'esercizio delle sue funzioni il Comitato può avvalersi, nell'ambito della spesa prevista in sede di approvazione del Programma di attività di cui all'art. 14 della legge regionale 18/2001, di soggetti e di organismi pubblici e privati di riconosciuta indipendenza e competenza, secondo la normativa regionale vigente in materia di conferimento di incarichi e consulenze esterni.

2. Nell'esercizio delle sue funzioni il Comitato può attuare idonee forme di consultazione e di partecipazione dei soggetti esterni, pubblici e privati, operanti nel settore delle comunicazioni e dell'informazione. In particolare, il Presidente, o un Componente del Comitato dal predetto delegato, può mantenere rapporti periodici con la sede regionale della concessionaria del servizio radiotelevisivo, con le associazioni maggiormente rappresentative delle emittenti radiotelevisive private e con i loro consorzi, con le associazioni degli utenti, con tutte le categorie rappresentative degli interessi diffusi relativi alle materie o ai procedimenti di competenza del Comitato e con gli altri soggetti collettivi interessati alle comunicazioni.

3. Il Comitato, qualora lo ritenga opportuno in relazione agli affari da trattare o ai procedimenti da svolgere, può disporre l'audizione dei soggetti di cui sopra.

4. Il Comitato può sentire l'Ordine dei giornalisti e l'Associazione della Stampa del Veneto in particolare per formulare proposte ed assumere le iniziative di formazione e di ricerca in materia di informazione e comunicazione radiotelevisiva e multimediali di cui all'art. 11, comma 1 lettera h) della legge regionale 18/2001.

5. I soggetti di cui ai precedenti commi 1 e 3 possono essere invitati a partecipare, in veste di uditori o di relatori, alle iniziative pubbliche promosse dal Comitato e, ai fini istruttori, possono partecipare alle sedute del Comitato.

6. Per consentire la predisposizione di ogni opportuna iniziativa di interesse culturale, economico e sociale inerente il settore delle comunicazioni e dell'informazione, ed inoltre per garantire l’attuazione delle funzioni, proprie e delegate, nonché quelle devolute da qualsiasi norma, primaria o secondaria, statale o regionale, il Comitato può stipulare apposite convenzioni con università, altre istituzioni formative, organismi specializzati pubblici e privati, studiosi, ed esperti liberi professionisti iscritti ai relativi Albi Professionali di appartenenza.

7. Ogni forma di consultazione dei soggetti esterni, pubblici e privati, operanti nel settore delle comunicazioni e dell'informazione nonché le stipulazioni di convenzioni ed in genere ogni ricorso a professionalità esterne a quelle del Comitato e alla relativa struttura amministrativa sono decise con deliberazione del Comitato a seguito di una scelta che tenga in considerazione, se possibile, almeno tre possibili contraenti.

Allegato A alla delibera del Corecom Veneto n. 74 del 15 settembre 2021

Titolo IV Modifiche, pubblicazione ed entrata in vigore

ART. 11
Modifiche

1. Il presente Regolamento può essere modificato con delibera adottata con il voto della maggioranza dei Componenti presenti alla seduta.

Art. 12
Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa rinvio al Regolamento del Consiglio Regionale del Veneto.

Art. 13
Pubblicazione, entrata in vigore del Regolamento e abrogazione del precedente.

1. Il presente Regolamento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.
2. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato quello precedentemente adottato.

Allegato A alla delibera del Corecom Veneto n. 74 del 15 settembre 2021

Codice etico del Corecom Veneto
(ex art. 8, comma 2, L.R. n. 18/2001)

Il presente Codice viene adottato, in attuazione dell'art. 8, comma 2, della legge regionale 10 agosto 2001, n. 18 e s.m.i. "Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni".

Art. 1
Principi generali

1. I componenti del Corecom sono tenuti ad osservare un comportamento ispirato a lealtà, imparzialità, diligenza, nonché a correttezza personale.

Art. 2
Comportamenti nell'esecuzione della prestazione

1 I componenti non utilizzano a fini privati le informazioni di cui dispongono per ragioni di ufficio, non forniscono informazioni in merito a questioni in corso di valutazione presso il Comitato e si astengono dal manifestare opinioni e giudizi su specifici affari sui quali il Corecom si debba pronunciare**,** relativi ad argomenti iscritti all'ordine del giorno della seduta; in ogni altro caso potranno esprimere giudizi e opinioni, precisando che sono a carattere personale.

Art.3
Comportamenti nella vita sociale

1. I componenti, nei rapporti privati:
   a) evitano l'indebito uso della loro posizione al fine di conseguire vantaggi per sé o per altri;
   b) non intrattengono, con chi abbia interesse in procedimenti presso il Corecom, rapporti tali da incidere sulla loro indipendenza di giudizio;
   c) non procedono ad operazioni economiche che coinvolgono direttamente soggetti, pubblici o privati, che siano parti di un procedimento in corso di istruzione presso il Corecom né utilizzano o forniscono, per gli stessi fini, informazioni delle quali siano venuti a conoscenza in virtù del loro rapporto con il Corecom.

Art. 4
Doveri di imparzialità

1. I componenti operano con imparzialità, evitano trattamenti di favore, respingono pressioni indebite ed assumono le loro decisioni nella massima trasparenza, evitando di creare o di fruire di situazioni di privilegio.

2. Nello svolgimento degli incarichi i componenti non assumono impegni, né fanno promesse o danno rassicurazioni in ordine a questioni che rientrino nella competenze del Corecom.

3. Il componente che abbia accettato una candidatura per elezioni politiche, regionali, amministrative o europee ne informa immediatamente per iscritto il Presidente.

4. Il componente, dopo l'accettazione della candidatura e per tutta la durata della campagna elettorale, resta sospeso dall'incarico.

5. Le assenze del componente dalle sedute del Corecom in tale periodo sono considerate giustificate.

Allegato A alla delibera del Corecom Veneto n. 74 del 15 settembre 2021

Art. 5
Divieto di accettare doni o altre utilità

1. Ai componenti è fatto divieto di accettare per sé o per altri, doni o altre utilità da soggetti, persone fisiche o giuridiche, in qualsiasi modo interessati dall'attività del Corecom.

2. I componenti che, indipendentemente dalla loro volontà, ricevono doni o altre utilità di non modico valore, devono provvedere alla loro immediata restituzione.

3. I componenti, per la partecipazione a eventi di interesse del Corecom quali convegni, seminari, dibattiti o altre manifestazioni similari, possono accettare il rimborso delle spese di viaggio e l'assunzione degli oneri di soggiorno, da parte degli organizzatori, nei limiti in cui questi sono riconosciuti agli altri omologhi partecipanti.

Art. 6
Riservatezza

1. I componenti sono tenuti, nell'esercizio delle loro funzioni, al rigoroso rispetto del segreto d'ufficio e ad ogni ulteriore obbligo di riservatezza inerente alla qualità di pubblico ufficiale. In particolare:
   a) non forniscono informazioni in merito ad attività istruttorie, ispettive o di indagine in corso presso il Corecom;
   b) non anticipano le domande che si intende formulare nel corso delle audizioni e, in generale, durante lo svolgimento degli atti istruttori;
   c) non forniscono informazioni in merito a procedimenti in corso, prima che i relativi provvedimenti siano stati ufficialmente deliberati dal Corecom e comunicati formalmente alle parti.

Art. 7
Conflitto di interessi e obbligo di astensione

1. I componenti, nell'esercizio delle loro funzioni o dei loro incarichi, non assumono decisioni e non svolgono attività inerenti alle loro mansioni, ove si trovino in situazioni di conflitto d'interesse.
2. In questi casi, i componenti hanno l'obbligo di astenersi al momento dell'assunzione di deliberazioni.

Art. 8
Rapporti con i mezzi di informazione

1. I rapporti con i mezzi di informazione, relativamente a comunicati stampa, interviste e interventi esterni finalizzati a dare visibilità all'attività Corecom, sono tenuti dal Presidente e/o da altri componenti dallo stesso autorizzati.
2. L'orientamento del Corecom sulle materie di competenza è espresso mediante comunicati ufficiali. Ferma restando l'esigenza di riservatezza, l'espressione della diversa opinione da parte dei componenti deve avvenire con forme, modi e tempi che non siano di pregiudizio al Corecom

Art. 9
Vigilanza sul rispetto del Codice

1. Il Presidente del Comitato vigila sulla corretta applicazione delle norme del presente Codice e propone al Comitato le soluzioni dei casi concreti che eventualmente si dovessero verificare.

Allegato A alla delibera del Corecom Veneto n. 74 del 15 settembre 2021

Art. 10
Modifica del Codice

1. Il Comitato può provvedere a modificare ed integrare le disposizioni del presente codice, a maggioranza semplice dei suoi membri

Art. 11
Pubblicazione ed entrata in vigore

Il presente Codice etico viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 458067)

COMUNE DI CHIAMPO (VICENZA)

Determina del Capo Area 4 - Lavori Pubblici n. 441 del 14 settembre 2021

Completamento percorso pedonale e ciclabile finalizzato a raggiungere il sito di interesse storico - artistico, religioso e turistico denominato "La Pieve". - Modifica determinazione di liquidazione saldo dell'indennità di espropriazione condivisa, ai sensi e per gli effetti degli art. 22 e 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL CAPO AREA 4 LAVORI PUBBLICI

(omissis)

DETERMINA

1. A parziale modifica del punto 2) della determinazione n. 156/2021 di disporre il deposito delle indennità spettante alla sola ditta M.M. (n.5 - intestatario non concordatario e irreperibile) presso il MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze, ragioneria Territoriale dello Stato, pari al 100% dell'indennizzo proposto, corrisponde ad €. 2.990,00;

2. di autorizzare e provvedere alla liquidazione dell'importo complessivo di €. 2.830,00, in favore dei Sig.ri C.L., C.M., C.R., B.L *(in qualità di Amministratore di Sostegno della Sig.ra C.N. - ditta n. 2)*, che espressamente hanno accettato l'indennizzo proposto, comunicato con ns note prot.n. 8963-8972-8975-8976 del 15.05.2020 avente per oggetto: "Comunicazione concernente l'emanazione del decreto di occupazione ad urgenza, ex artt. 22 e 22-bis D.P.R. 327/2001, delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori ed indennità totale" e che lo stesso trova copertura nell'ambito del finanziamento generale dell'opera;

3. di procedere alla liquidazione della quota spettante alla Sig.ra D.M.I (ditta n. 4) agli aventi diritto/eredi, a seguito della dichiarazione di successione e domanda voltura catastali pervenuta agli atti in data 02/09/2021 al prot.n. 16809, come riportato nell'allegato A);

4. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento in forma di estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto a norma dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001;

5. il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del DPR n. 327/2001;

6. omissis;

7. del presente provvedimento verrà data comunicazione alla ditta catastale mediante PEC/raccomandata A.R.;

8. omissis;

9. omissis;

10. di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo al momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa prevista, ai sensi del comma 4° - art. 151 - Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Il Capo Area 4 - Lavori Pubblici Geom. Pasquale De Maria

ALLEGATO A)

LIQUIDAZIONE SALDO DITTE IN COMUNE DI CHIAMPO:

N.	*NOMINATIVI*	*Quota*	*foglio*	*Mappali originari*	*Mappali attuali*	*Superficie (mq) €/mq*		*Importo esproprio*	*Importo occupazione*	*Danni ai frutti pendenti*	*Importo complessivo*	*Acconto 80%*	*Saldo20%*
						ESPROPRIO €. 10,00	*OCCUPAZIONE €. 2,00*						
1	PROVINCIA S. ANTONIO DEI FRATI MINORI	1	20	83	1452	218					Cedono solo diritto di superficie		
				1161	1455	95							
				82									
				1143	1451	32							
2	CENTOMO LUCIA	1/9	20	1395	1446	249	170	€ 2.490,00	€ 340,00		€ 314,44		314,44 €
	CENTOMO ROBERTA	1/9	20	1395	1446			€ 2.490,00	€ 340,00		€ 314,44		314,44 €
	CENTOMO MICHELE	1/9	20	1395	1446			€ 2.490,00	€ 340,00		€ 314,44		314,44 €
	CHIARELLO NATALIA	6/9	20	1395	1446			€ 2.490,00	€ 340,00		€ 1.886,68		1.886,68 €
3	ZANOVELLO LORENZO	1	6	268	1459	64	50	€ 640,00	€ 100,00	€ 2.420,00	€ 3.160,00	€ 2.576,00	€ 584,00
			6		1480	3		€ 30,00			€ 30,00		€ 30,00
4	DAL MASO CLAUDIA	1/3	6	921	1456	57	41	€ 570,00	€ 82,00	€ 2.370,00	€ 1.007,33	€ 827,20	€ 180,13
													€ 90,07 **
	DAL MASO IRENE	1/3	6	921	1456			€ 570,00	€ 82,00	€ 2.370,00	€ 1.007,33	€ 827,20	€ 180,13
	DAL MASO RENATO	1/3	6	921	1456			€ 570,00	€ 82,00	€ 2.370,00	€ 1.007,33	€ 827,20	€ 180,13
													€ 90,07 **
5	MARCHIORO MARIA	1	6	554	1454	85	70	€ 850,00	€ 140,00	€ 2.000,00	€ 2.990,00		
6	FONGARO LUCIA	1/3	6	550	1451	83	60	€ 830,00	€ 120,00	€ 2.840,00	€ 1.263,33	€ 992,00	€ 271,33
	GROPPO ANTONELLA	1/3	6	550	1451			€ 830,00	€ 120,00	€ 2.840,00	€ 1.263,33	€ 992,00	€ 271,33
	RIGOTTI ROBERTO	1/6	6	550	1451			€ 830,00	€ 120,00	€ 2.840,00	€ 631,67	€ 496,00	€ 135,67
	RIGOTTI GREGORY	1/6	6	550	1451			€ 830,00	€ 120,00	€ 2.840,00	€ 631,67	€ 496,00	€ 135,67
						541	**391**				**€ 15.822,01**	**€ 8.033,60**	**€ 4.798,40**

** 1/2 quota della ditta Dal Maso Irene a seguito atto di successione

importo da depositare presso MEF	€ 2.990,00

(Codice interno: 458315)

COMUNE DI ISTRANA (TREVISO)

Decreti di espropriazione del 1 settembre 2021

Decreto di espropriazione per la esecuzione di un percorso ciclo pedonale in via Battisti.

ai sensi dell'art. 23 c 5 dpr n. 327/2001 si rende noto che per la esecuzione di un percorso ciclo pedonale in via battisti, il comune di Istrana ha emanato il seguente decreto:

- n. 11464/01 del 01/09/2021: comune di Istrana CT fg. 17 mapp. 1650 (ex 909b) di mq 15, intestato g.a. nato a Treviso il 24/03/1966 c.f. gspngl66c24l407t p. 1/5, g.d. nato a Treviso il 25/08/1968 c.f. gspdnc68m25l407y p. 1/5 g.m.t. nata a Treviso il 02/02/1974 c.f.gspmtr74b42l407q p. 1/5, g.m. nato a Treviso il 15/10/1964 c.f. gspmra64r15l407e p. 1/5 e z.a. nata a Torino il 28/07/1964 c.f. znnnmr64l68l219i p. 1/5: indennità: e 825,00;

- n. 11464/02 del 01/09/2021: comune di Istrana CT fg. 17 mapp. 1648 (ex 1320b) di mq 185 intestato a p.a. nata a Istrana il 08/11/1934 c.f. prtdrn34s48e373z propr. 1/1: indennità: e 4.625,00

- n. 11464/03 del 01/09/2021: comune di Istrana CT fg. 17 mapp. 1646 (ex 1323b) di mq 102 intestato a g.l. nato a Treviso il 17/02/1963 c.f. gsplgu63b17l407z p. 1/3, g.m.t. nata a Treviso il 02/02/1974 c.f.gspmtr74b42l407q p. 1/3 e g. m. nato a Treviso il 15/10/1964 c.f. gspmra64r15l407e p. 1/3 indennità e 1.530,00;

n. 11464/04 del 01/09/2021: comune di Istrana catasto terreni fg. 17 mapp. 1644 (ex 1325b) di mq 138 intestato a g.a. nato a Treviso il 24/03/1966 c.f. gspngl66c24l407t p. 1/2 e g.d. nato a Treviso il 25/08/1968 c.f. gspdnc68m25l407y p. ½: indennità e 2.070,00

- n. 11464/05 del 01/09/2021: comune di Istrana catasto fabbricati: fg. c/4 mapp. 1641 (ex 1447a) di mq 16 intestato A A. SpA Padova c.f. 00348980285 propr. 1/1: indennità e 400,00;

- n. 11464/06 del 01/09/2021: comune di Istrana catasto fabbricati: fg. c/4 mapp. 1642 (ex 105a) di mq 31 intestato a g.g. nato a Paese il 18/07/1963 c.f. gzzgrg63l18g229d p. ½ e g.p. nato a Montebelluna il 22/03/1962 c.f. gzzpla62c22f443g p. ½: indennità e 310,00

Il passaggio di proprietà è disposto, ai sensi dell'art. 23, c 1 del d.p.r. 327/2001, sotto la condizione sospensiva che i medesimi vengano notificati ed eseguiti.

Contro i suddetti decreti è ammesso ricorso al tar veneto, entro 60 gg dalla notifica, oppure ricorso straordinario al presidente della repubblica entro 120 gg.

Il terzo interessato può proporre opposizione entro 30 gg dalla pubblicazione del presente estratto.

Il rup geom. Olivo Morao

Il Responsabile del procedimento geometra Olivo Morao

(Codice interno: 458196)

COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO (PADOVA)

Decreto del Responsabile Ufficio Tecnico Rep. n. 3117 del 17 settembre 2021

Autorità espropriante Comune di Ospedaletto Euganeo - Intervento di acquisizione di aree pubbliche nel Comune di Ospedaletto Euganeo. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il Decreto Rep. n. 3117 del 17/09/2021 è stata pronunciata, a favore del Comune di Ospedaletto Euganeo l'acquisizione dei terreni di seguito elencati:

A) Comune di Ospedaletto Euganeo: CT: sez U fgl 15 part 945 di mq 4; CT: sez U fgl 15 part 1188 di mq. 360; CT: sez U fgl 15 part 1189 di mq 997; CT: sez U fgl 15 part 1191 di mq 110; CT: sez U fgl 15 part 1192 di mq 1.184; CT: sez U fgl 15 part 1194 di mq 247; CT: sez U fgl 15 part 1196 di mq 69; Faccioli Costruzioni S.r.l., prop. per 1/1.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Ospedaletto Euganeo, lì 20/09/2021

Il Responsabile Ufficio Tecnico Ing. Tiziano Terenzi

(Codice interno: 458461)

COMUNE DI SCORZE' (VENEZIA)

Decreto definitivo d'esproprio repertorio comunale n. 2628 del 14 settembre 2021

Percorso ciclopedonale lungo i corsi d'acqua fiume Dese e rio San Martino, da via M.L. King al molino Pavanetto Cosma.

Ai sensi del d.P.R. n.327/2001, si rende noto che il Comune di Scorzè - per la realizzazione del percorso ciclopedonale lungo i corsi d'acqua fiume Dese e rio San Martino, da via M.L. King al molino Pavanetto-Cosma - ha emesso il decreto definitivo d'esproprio, repertorio comunale n.2.628 del 14.09.2021, a favore del Comune di Scorzè per l'espropriazione dei seguenti immobili:

- C.T./C.F. foglio 13, mappale 2966, mq 367 di Barbiero Gianna proprietaria per la quota di ½ e di Munarin Luciano proprietario per la quota di ½, con indennità complessiva pari a € 9.890,65.
- C.T./C.F. foglio 13, mappale 2967, mq 209 di proprietà per l'intera quota di D'Alterio Giuseppe, con indennità complessiva pari a € 5.632,55.
- C.T. foglio 14, mappale 1021, mq 550; C.T. foglio 14, mappale 1023, mq 970; C.T. foglio 14, mappale 1027, mq 110; C.T. foglio 14, mappale 1029, mq 104; C.T. foglio 14, mappale 1031, mq 90; C.T. foglio 14, mappale 1033, mq 181; C.T. foglio 14, mappale 1047, mq 292; C.T. foglio 14, mappale 1049, mq 201; C.T. foglio 14, mappale 1051, mq 280; C.T. foglio 14, mappale 1053, mq 887; C.T./C.F. foglio 14, mappale 1057, mq 190 di Barbiero Alessandra proprietaria per la quota di ½ e di Pizzolato Graziano proprietario per la quota di ½, con indennità complessiva pari a € 17.436,45.
- C.T. foglio 14, mappale 1035, mq 294; C.T. foglio 14, mappale 1037, mq 121; C.T. foglio 14, mappale 1039, mq 109; C.T. foglio 14, mappale 1041, mq 50; C.T. foglio 14, mappale 1043, mq 141 di Codato Marco proprietario per la quota di 1/6, di Codato Maurizio proprietario per la quota di 1/6, di Codato Michele proprietario per la quota di 1/6, di Codato Patrizia proprietaria per la quota di 1/6 e di Pesce Antonietta proprietaria per la quota di 2/6, con indennità complessiva pari a € 2.466,75.
- C.T. foglio 14, mappale 1045, mq 91; C.T./C.F. foglio 14, mappale 1069, mq 94 di proprietà per l'intera quota di Pastrello Susanna, con indennità complessiva pari a € 638,25.
- C.T./C.F. foglio 14, mappale 1055, mq 360 proprietaria per l'intera quota Giugio s.r.l., con indennità complessiva pari a € 11.750,20.
- C.T. foglio 14, mappale 220, mq 240; C.T. foglio 14, mappale 1062, mq 235 di Berton Giuseppe proprietario per la quota di ½ e di Franzoloso Amabile proprietaria per la quota di ½, con indennità complessiva pari a € 1.638,75.
- C.T. foglio 14, mappale 1066, mq 84 di Pastrello Elena proprietaria per la quota di ½ e di Pastrello Paola proprietaria per la quota di ½, con indennità complessiva pari € 289,80.
- C.T. foglio 14, mappale 1068, mq 80 di proprietà per l'intera quota di Pastrello Mario, con indennità complessiva pari a € 276,00.
- C.T. foglio 14, mappale 397, mq 890 di Pastrello Adriano proprietario per la quota di 5/30, di Pastrello Giovanni proprietario per la quota di 5/30, di Pastrello Silvano proprietario per la quota di 5/30, di Pastrello Mariarosa proprietaria per la quota di 3/30, di Pastrello Lino proprietario per la quota di 3/30, di Pastrello Daniella proprietaria per la quota di 3/30, di Pastrello Mario proprietario per la quota di 3/30 e di Pastrello Danilo proprietario per la quota di 3/30, con indennità di esproprio complessiva pari € 3.070,50.
- C.T. foglio 14, mappale 1070, mq 211; C.F. foglio 14, mappale 1070 sub.1, mq 65; C.F. foglio 14, mappale 1070 sub.2, mq 146 di Falier Stefano proprietario per la quota di 132/422, di Michieletto Christian proprietario per la quota di 145/422 e di Michieletto Vittorio proprietario per la quota di 145/422, con indennità complessiva pari a € 727,95.
- C.T. foglio 14, mappale 1072, mq 25 di Simionato Antonella proprietaria per la quota di 15/45, di Durighetto Diana proprietaria per la quota di 5/45, di Simionato Francesco proprietario per la quota di 2/45, di Simionato Giovanni proprietario per la quota di 2/45, di Simionato Marco proprietario per la quota di 2/45, di Simionato Miriam proprietaria per la quota di 2/45, di Simionato Paolo proprietario per la quota di 2/45 e di Vian Bianca, nata in Mirano (Ve) il 12.10.1935, c.f.VNIBNC35R52F241F, proprietaria per la quota di 15/45, con indennità complessiva pari a € 86,25.
- C.T. foglio 14, mappale 1074, mq 220 di proprietà per l'intera quota di Vedovato Mario, con indennità complessiva pari a € 759,00.
- C.T. foglio 14, mappale 602, mq 90 di Pellizzato Carmela proprietaria per la quota di 1/6, di Pellizzato Dino proprietario per la quota di 1/6, di Pellizzato Enrica proprietaria per la quota di 1/6, di Pellizzato Graziella proprietaria per la quota di 1/6, di Pellizzato Marino proprietario per la quota di 1/6 e di Pellizzato Roberto proprietario per la quota di 1/6, con indennità complessiva pari a € 310,50.
- C.T. foglio 19, mappale 1717, mq 1200; C.T. foglio 19, mappale 1719, mq 151; C.T. foglio 19, mappale 1721, mq 241; C.T. foglio 19, mappale 1723, mq 270 di proprietà per l'intera quota di Pavan Attilio, con indennità complessiva pari € 12.847,80.

- C.T. foglio 19, mappale 1725, mq 258 di Vidali Anna proprietaria per la quota di 1/3, di Vidali Gianni proprietario per la quota di 1/3 e di Vidali Giuseppe proprietario per la quota di 1/3, con indennità complessiva pari a € 890,10.
- C.T. foglio 19, mappale 1729, mq 203 di proprietà per l'intera quota di Michielan Mario, con indennità complessiva € 1.400,70.
- C.T. foglio 19, mappale 1731, mq 43; C.T. foglio 19, mappale 1733, mq 43; C.T. foglio 19, mappale 1735, mq 135 di proprietà per l'intera quota di Michielan Maurizio, con indennità complessiva pari a € 762,45.
- C.T. foglio 19, mappale 1737, mq 487 di Michieletto Aldo proprietario per la quota di ½, e di Michieletto Franco proprietario per la quota di ½, con indennità complessiva pari a € 1.680,15.
- C.T. foglio 19, mappale 1739, mq 170; C.T. foglio 19, mappale 1741, mq 55 di proprietà per l'intera quota di Pellizzato Dino, con indennità complessiva pari a € 1.552,50.
- C.T. foglio 19, mappale 1743, mq 322; C.T. foglio 19, mappale 1745, mq 40 di Pellizzato Ennio proprietario per la quota di 1/5, di Pellizzato Mariella proprietaria per la quota di 1/5, di Pellizzato Nadia proprietaria per la quota di 1/5, di Pellizzato Pierluigi proprietario per la quota di 1/5 e di Pellizzato Silvano proprietario per la quota di 1/5, con indennità complessiva pari a € 1.248,90.
- C.T. foglio 14, mappale 1017, mq 323; C.T. foglio 14, mappale 1019, mq 120 di Berton Aldo proprietario le quota di ¼, di Berton Enrico proprietario le quota di ¼, di Berton Fabrizio proprietario le quota di ¼ e di Berton Marino proprietario le quota di ¼, con indennità complessiva pari a € 1.018,90.
- C.T. foglio 14, mappale 1025, mq 265 di Berton Aldo proprietario le quota di 13/60, di Berton Enrico proprietario le quota di 13/60, di Berton Fabrizio proprietario le quota di 13/60, di Berton Giorgio proprietario le quota di 08/60 e di Berton Marino proprietario le quota di 13/60, con indennità complessiva pari a € 609,50.
- C.T. foglio 19, mappale 1727, di Vidali Flavio proprietario per la quota di 1/3, di Vidali Giancarlo proprietario per la quota di 1/3 e di Vidali Patrizia proprietaria per la quota di 1/3, con indennità complessiva pari € 531,30.

Coloro che hanno diritti, ragioni e pretese sulla predetta indennità, possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine, le indennità restano fissate nelle somme suindicate.

l responsabile del settore gestione lavori pubblici e patrimonio dott. Rodolfo Zanella

(Codice interno: 458241)

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Decreto di esproprio rep. n. 9.693 del 20 settembre 2021

Realizzazione di un percorso pedonale di collegamento tra l'area verde di Piana e la scuola primaria. Procedimento espropriativo. Decreto di esproprio.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1) Sono definitivamente espropriati, a favore del Comune di Valdagno, i beni immobili *(omissis)* come elencati nel quadro riassuntivo allegato *(omissis)*

Art. 4) Si dà atto che l'esecuzione del presente decreto, con l'immissione in possesso da parte del Comune di Valdagno, è già avvenuta *(omissis)*

Art. 8) L'opposizione di terzi è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Allegato

1) SOLDÀ VENICIO n. Valdagno 19/02/1921, proprietà 1/1
(omissis)
Valdagno fg. **25** mapp. **760-855** sup. **301 m^2** *(omissis)*
Indennità **€ 4.966,50**
(omissis)

2) VISONÀ AGNESE OLIVA n. Montecchio Maggiore 10/04/1938, proprietà 1/1
(omissis)
Valdagno fg. **25** mapp. **1288-1290** sup. **396 m^2** *(omissis)*
Indennità **€ 0,00** cessione a titolo gratuito (accordo urbanistico)
omissis)

3) BATTISTIN FIORENZA n. Valdagno 24/06/1956, proprietà 1/1
(omissis)
Valdagno fg. **25** mapp. **1289** sup. **7 m^2** *(omissis)*
Indennità **€ 115,50**
(omissis)

Totale superficie 704 m^2

(omissis)

Totale indennità € 5.082,00

Il dirigente della Direzione Territorio (Ing. Carlo Alberto Crosato)

(Codice interno: 458441)

VERITAS SPA, MESTRE - VENEZIA

Autorizzazione allo svincolo prot. 84374 del 23 settembre 2021 Id 6785

Veritas spa id 6785 (ex a.s.i. spa) - ditta 09 Ferro Gian Franco Innocente e Ferro Giovanni Battista. Autorita' Espropriante: Veritas spa - d.p.r. 327/2001 e s.m.i. Indennità definitiva di asservimento e occupazione temporanea per pubblica utilità degli immobili necessari alla procedura espropriativa "Lavori di rinnovo e potenziamento della condotta adduttrice San Dona' di Piave - Ponte triangolo ". Autorizzazione allo svincolo dei depositi definitivi delle indennità di asservimento e occupazione temporanea, depositate presso il servizio depositi definitivi di Venezia, a favore di Ferro Gian Franco Innocente.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI DI VERITAS SPA

PREMESSO

- Che il D.Lgs 152/2006, parte III, detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, adduzione, distribuzione ed erogazione di acque potabili, di fognatura e di depurazione;
- Che l'art. 147 del suddetto Decreto Legislativo, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994 n. 36;
- Che la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998 n. 5, adottata sulla base della predetta L. 36/1994, ha individuato gli Ambiti Territoriali Ottimali, disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire ed organizzare i Servizi Idrici Integrati;
- Che l'art. 142, comma 3, del predetto Decreto Legislativo prevede che gli Enti Locali, attraverso I'Autorità d'Ambito, svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della parte terza del decreto stesso;
- Che la L.R. 16 aprile 1985, n. 33 e la L.R. 30 marzo 1995 n. 15 individuano le competenze relative all'approvazione dei progetti del Servizio Idrico Integrato;
- Che la L.R. n. 27 del 7 novembre 2003, così come modificata dalla L.R. n. 17 del 20 luglio 2007, che disciplina in materia di lavori pubblici di interesse regionale, ha attribuito aII'Autorità d'Ambito la competenza di approvazione di progetti preliminari e definitivi, concernenti i Iavori del Servizio Idrico Integrato, definendoli come lavori pubblici di interesse regionale;
- la Legge regionale n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche" recepisce quanto disposto dalla normativa nazionale ed attribuisce le funzioni svolte dalle Autorità d'Ambito del Servizio Idrico Integrato ai nuovi Enti denominati Consigli di Bacino;
- Che con determinazione del Direttore delI'A.A.T.O. "Veneto Orientale" del 24/07/2010 n. 39, esecutiva ad ogni effetto di Iegge, ha approvato il progetto definitivo dei Iavori indicati in oggetto
- Che con Deliberazione n° III di verbale della seduta del 25/03/2014 - prot. Generale n. 295/14, del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia, è stato affidato aIl'Azienda Servizi Integrati (A.S.I.) S.p.a. il Servizio Idrico Integrato nel territorio dei comuni di Caorle, Ceggia, Cessalto, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto e Zenson di Piave, nonché approvata la convenzione regolante i rapporti del Gestore con il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia;
- Che con verbale del Consiglio di Amministrazione del 09/04/2014 la società Azienda Servizi Integrati S.p.a. ha istituito l'ufficio per le espropriazioni, ed essendo entrata a fare parte del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia la nuova convenzione prevede che tutte le procedure espropriative e/o di asservimento siano delegate a questa Azienda in qualità di Gestore, anche per le procedure già delegate precedentemente a Piave Servizi Scrl;
- RILEVATO che con la suddetta Determinazione del Direttore dell'A.A.T.O. Veneto Orientale n. 39 del 24707/2010 è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera a) - D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa, conseguenti all'approvazione del progetto definitivo;

ACCERTATO CHE con Decreto n. 61 del 30/10/2017 Prot. 17523 è stato ordinato il deposito presso il MEF dell'indennità spettanti, per l'asservimento e occupazione temporanea dei beni interessati dai lavori alla ditta oggetto della procedura espropriativa, che non ha provveduto all'accettazione nei termini di legge;

ACCERTATO CHE con Decreto n. 12/2013 del 04/04/2013 è stata costituita a favore di ASI S.p.A., servitù perpetua di acquedotto sugli immobili identificati catastalmente ed interessati dalla procedura espropriativa:

- Che con atto pubblico datato 24/10/2017 redatto dal notaio dott. Massimo Luigi Sandi del 24 ottobre 2017 repertorio n. 107294, la società ASI S.p.A si è fusa per incorporazione nella società V.E.R.I.T.A.S S.p.A. con sede in Venezia.

- Considerato che gli effetti della fusione succitata hanno decorrenza ai fini civilistici a far data dal 01/11/2017 ai sensi dell'Art. 2504 bis del c.c. e pertanto da tale data ai sensi dello stesso articolo V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. quale Società incorporante e beneficiaria, assume e subentra in tutti i diritti e obblighi della Società incorporata A.S.I. S.p.A. proseguendo in tutti i suoi rapporti giuridici attivi e passivi anteriori alla fusione.

- Che V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., prima con Deliberazione n. 3 del 01.06.2016 Convenzione Prot. 1276 del 12.07.2016, Art. 13, e successivamente con Deliberazione n. 20/2018 e Convenzione per la Regolazione dello svolgimento del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale "Laguna di Venezia" Prot. n. 2007 del 20.12.2018 il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia, ai sensi dell'Art. 14, comma 4, è autorizzata ad effettuare direttamente le attività di esproprio dell'opera in oggetto e ai sensi dell'Art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 all'esercizio dei poteri espropriativi, fino al 31/12/2038.

- Vista la quietanza di avvenuta costituzione deposito definitivo Nr Naz 1319803 Nr. Prov 910192 costituito in data 10/05/2018 dell'importo di € 33.083,27 a garanzia dell'indennità di asservimento e occupazione temporanea rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze -Ragioneria Territoriale dello Stato- Servizio Depositi Definitivi di Venezia, depositati per la DITTA 09 a nome del Sig.re Ferro Gian Franco Innocente e Sig.re Ferro Giovanni Battista

- Vista la quietanza di avvenuta costituzione deposito definitivo Nr Naz 1334716 Nr. Prov 911014 aperto in data 14/02/2019 dell'importo di € 5.939,00 a garanzia di integrazione dell'indennità di asservimento e occupazione temporanea rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze -Ragioneria Territoriale dello Stato- Servizio Depositi Definitivi di Venezia, depositati per la DITTA 09 a nome del Sig. Ferro Gian Franco Innocente e Sig. Ferro Giovanni Battista

- Vista l'istanza di accettazione dell'indennità Prot. Veritas n. 63899/21 del Sig. Ferro Gian Franco Innocente del 08/07/2021 e relativa documentazione attestante la proprietà degli immobili censiti al catasto terreni Comune di Eraclea Fg. 7 mapp.li 156,158, 202 (ex 13), 201 (ex133), 68, 214 (ex 9), 86, 108 e Fg. 8 mapp.li 174, 173.

- Accertato che il terreno asservito è compreso in AREA SECONDO P.R.G. "E SOTTOZONA E2" "area agricola",

- Visto il D.P.R. 327/2001;

AUTORIZZA

LA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO - SERVIZIO DEPOSITI DEFINITIVI DI VENEZIA A SVINCOLARE A FAVORE DEL SOGGETTO FERRO GIAN FRANCO INNOCENTE costituente in parte la DITTA 09

L'importo da liquidare è quello di seguito indicato:

quota del Deposito Definitivo Nr. Naz. 1319803 Nr. Prov. 910192 costituito in data 10/05/2018 a garanzia dell'indennità di asservimento e occupazione e quota parte del Deposito Definitivo Nr. Naz. 1334716 Nr. Prov. 911014 aperto in data 14/02/2019 al Sig.re Ferro Gian Franco Innocente; proprietario per 1/1 degli immobili sopra riportati dal 28/02/2014 con atto di permuta n 504 serie S1 T notaio Valeria Terracina, per un totale di € 37.155,16 (€ 32.575,00 asservimento più € 4.580,16 occupazione).

Rimane vincolato il Deposito Definitivo a favore del Sig. Ferro Giovanni Battista per un importo € 1.867,11.

I dati personali saranno trattati in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE (GDPR - General Data Protectio Regulation) n. 679/2016. L'informativa ai sensi degli Articoli 13 e/o 14 del GDPR risulta anche disponibile nel sito internet www.gruppoveritas.it.

Eventuali terzi interessati potranno proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione.

IL DIRIGENTE AGLI ESPROPRI DIRETTORE DIREZIONE COMMERCIALE ENERGIA E SMALTIMENTI DI GRUPPO DOTT. MASSIMO ZANUTTO

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 458575)

COMMISSARIO DELEGATO DISPOSIZIONI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DELLE PRECIPITAZIONI NEVOSE VERIFICATESI NEI GIORNI DAL 1 AL 10 GENNAIO 2021 NEL TERRITORIO DEI COMUNI COLPITI DELLE PROVINCE DI BELLUNO, DI TREVISO, DI VERONA E DI VICENZA

Decreto n. 1 del 21 settembre 2021

O.C.D.P.C. n. 755 del 24.03.2021 - "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 1 al 10 gennaio 2021 nel territorio dei comuni colpiti delle province di Belluno, di Treviso, di Verona e di Vicenza.". Presa d'atto dell'Ordinanza di protezione civile n. 792 del 06.09.2021 per favorire e regolare il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 1° al 10 gennaio 2021 nel territorio dei comuni colpiti delle province di Belluno, di Treviso, di Verona e di Vicenza.

IL SOGGETTO RESPONSABILE

PREMESSO CHE:

- nel mese di Gennaio 2021 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da precipitazioni nevose che hanno causato gravi danni nei territori delle province di Belluno, di Treviso e di Vicenza;
- con decreto n. 1 del 3 gennaio 2021 il Presidente della Giunta Regionale ha dichiarato, conseguentemente, lo stato di crisi ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali sopra specificati;
- con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 gennaio 2021 nel territorio dei comuni delle province di Belluno, di Treviso, di Verona e di Vicenza e che nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento sono stati stanziati euro 3.200.000 sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art.44 comma 1 del D.Lgs n.1 del 2008;
- successivamente con Ordinanza n. 755 (O.C.D.P.C.) del 24 marzo 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 81 del 3 aprile 2021, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Direttore generale di Veneto Agricoltura - Agenzia veneta per l'innovazione del Settore Primario dott. Nicola Dell'Acqua quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici di cui in premessa;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 27.04.2021, il Commissario delegato ha disposto l'avvallimento di strutture ed uffici di Veneto Agricoltura - Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, della Regione Veneto e di ARPAV - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, nominato i Presidenti delle Province di Belluno, di Treviso, di Verona e di Vicenza quali Soggetti attuatori, in relazione ai territori colpiti dagli eventi calamitosi e attribuito loro le attività da svolgere;
- con Ordinanza commissariale n. 2 del 19.07.2021, il Commissario delegato ha preso atto dell'approvazione del primo stralcio del Piano degli interventi, assunto un impegno di spesa per la somma complessiva di Euro 3.073.350,44, individuato e nominato i Soggetti Attuatori e attribuito loro le funzioni, relative all'appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione e operano secondo le disposizioni di cui all'Allegato C all'ordinanza n. 2. I Soggetti Attuatori assicurano il monitoraggio degli interventi di competenza, sia nella fase realizzativa che nelle connesse attività amministrative, nell'ambito delle funzioni attribuite ai sensi dell'articolo 5 della citata ordinanza, garantendone la conformità ai finanziamenti ricevuti e all'O.C.D.P.C. n. 755/2021.

CONSIDERATO CHE i soggetti attuatori hanno provveduto ad inviare al Commissario delegato la rendicontazione supportata da documentazione in originale, anche in formato digitale, così come da indicazioni contenute nell'allegato C all'ordinanza n. 2 del 19.07.2021;

CHE alla data odierna il Commissario delegato ha provveduto al pagamento della somma totale di € 304.385,32 per i seguenti comuni come segue:

COMUNE	*PR*	*IMPORTO*
Quero Vas	BL	4.150,00
Falcade	BL	20.143,07
Pieve di Cadore	BL	78.567,09
Selva di Cadore	BL	16.016,66

Voltago Agordino	BL	26.385,44
San Nicolò Comelico	BL	26.303,52
Vallada Agordina	BL	12.880,64
Sospirolo	BL	2.635,56
Vigo di Cadore	BL	36.713,22
Solagna	VI	8.369,24
Alpago	BL	17.952,64
Pove del Grappa	VI	1.987,01
Arsiero	VI	9.855,16
Tonezza del Cimone	VI	6.300,08
Gosaldo	BL	3.840,56
Valbrenta	VI	32.285,43

VISTO l'art.1 della DCM del 26 febbraio 2021 che stabilisce che lo stato di emergenza in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 1° al 10 gennaio 2021 nel territorio dei comuni colpiti delle Province di Belluno, di Treviso, di Verona e di Vicenza e' dichiarato per tre mesi dalla data di deliberazione;

VISTA la nota della Direzione del Presidente della Regione Veneto prot. n. 403795 del 15/09/2021, in atti al prot. n. 20687 del 15/09/2021, con la quale è stata trasmessa l'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 792 del 06/09/2021;

DATO ATTO che l'O.C.D.P.C. n. 792 del 06/09/2021 all'art. 1 commi 1 e 2 individua quale Amministrazione competente alla prosecuzione in via ordinaria dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui alla O.C.D.P.C. n. 755/2021 l'Agenzia veneta per il settore primario "Veneto Agricoltura" e quale soggetto responsabile per le attività inerenti il completamento dei Piani degli interventi il Direttore di Veneto Agricoltura, dott. Nicola Dell'Acqua;

CONSIDERATO CHE risulta necessario prendere atto di quanto disposto dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile con Ordinanza n. 792 del 06/09/2021;

VISTI:

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021;
- l'O.C.D.P.C. n. 755/2021 del 24 marzo 2021;
- l'Ordinanza Commissariale n. 001 del 27 aprile 2021;
- l' Ordinanza Commissariale n. 002 del 19 luglio 2021;

DECRETA

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di prendere atto di quanto disposto dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile con Ordinanza n. 792 del 06/09/2021 con la quale viene individuata quale amministrazione competente alla prosecuzione in via ordinaria dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui alla O.C.D.P.C. n. 755/2021 l'Agenzia veneta per il settore primario "Veneto Agricoltura" e quale soggetto responsabile per le attività inerenti il completamento dei Piani degli interventi il Direttore di Veneto Agricoltura, il dott. Nicola Dell'Acqua;

3. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito internet di Veneto Agricoltura - Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario.

Il Soggetto responsabile Dott. Nicola Dell'Acqua

(Codice interno: 455735)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 37 del 19 agosto 2021

D.lgs 50/2016, Art. 163 e L.R. 1/75, Art. 3- OCDPC n. 622/2019 - Ordinanza Commissariale n. 4 del 14.12.2020 - Allegato B. COD. INT. DLgs 1/2018-622-VE-127 -(prog. n. 1092): Realizzazione di un tratto di difesa di sponda e rifacimento di una briglia sul T. Cordevole presso la località Le Foppe, Masarè, in Comune di Alleghe (BL). CUP1: H95H20000020001 CIG1: 8738876C99. IMPORTO FINANZIAMENTO Euro 1.000.000,00. Liquidazione della fattura FATT PA n. 14_21 del 30.07.2021 di Euro 293.419,16 per lo Stato avanzamento lavori n. 1.

IL SOGGETTO ATTUATORE

DIRETTORE U.O. GENIO CIVILE BELLUNO

PREMESSO che:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 2.12.2019 è stata disposta l'"estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 14.11.2019, ai territori colpiti delle Regioni Abbruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi nel mese di novembre 2019" e sono state ripartite, tra le Regioni individuate, le risorse per l'attuazione dei primi interventi urgenti, di cui € 3.937.468,69 destinati alla Regione del Veneto, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del medesimo D. Lgs. n. 1 del 02.01.2018;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 17.01.2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018, a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019, per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di Euro 40.183.531,31
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17.12.2019 sono state definite le procedure per il superamento dell'emergenza derivante dai suddetti eccezionali eventi meteorologici, da attuarsi da parte dei Commissari Delegati, individuati nei Presidenti delle Regioni interessate dal provvedimento;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 12.02.2020 il Commissario Delegato ha nominato l'ing. Nicola Dell'Acqua, quale Soggetto Attuatore per l'individuazione degli interventi di prima emergenza, di somma urgenza ed urgenti conseguenti agli eventi in conseguenza agli eccezionali eventi meteorologici che dal 12.11.2019 hanno colpito il territorio della Regione Veneto e di eventuali ulteriori programmazioni che si renderanno necessarie in ragione degli ulteriori finanziamenti che verranno concessi per l'evento in argomento. Per lo svolgimento delle suddette attività il Soggetto Attuatore può avvalersi delle strutture afferenti all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, attualmente denominata Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
- con Ordinanza Commissariale n. 4 del 07.10.2020 il Commissario Delegato, in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019 ha approvato il Piano degli interventi afferente alle risorse assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 17/01/2020 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018, ha impegnato il relativo importo a carico della Contabilità Commissariale n. 6178 e ha individuato i soggetti attuatori per la loro realizzazione in attuazione dell'art. 1, comma 2, della O.C.D.P.C. n. 622/2019;
- tra gli interventi di cui alla sopraccitata Ordinanza Commissariale n. 4 del 14.12.2020 - Allegato B è ricompreso l'intervento denominato "Realizzazione di un tratto di difesa di sponda e rifacimento di una briglia sul T. Cordevole presso la località Le Foppe, Masarè, in Comune di Alleghe (BL)" - INTERVENTO COD DLgs 1/2018-622-VE-127 - CUP H95H20000020001 - per un importo complessivo di € 1.000.000,00, il cui Soggetto Attuatore è stato individuato nel Direttore protempore della U.O. Genio Civile Belluno;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 02.12.2020 è prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza nel territorio interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019, tra i quali il territorio della Regione del Veneto.

DATO ATTO e CONSIDERATO che:

- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6178, intestata a " PRES. REG.VENETO C.D. O.622-19", e trova copertura nell'ambito del Quadro Economico dell'intervento;
- con verbale del 11.02.2021 sono stati dichiarati di somma urgenza, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., i lavori sopra citati;

- con verbale di consegna, firmato sotto le riserve di legge in data 10.03.2021, sono stati consegnati in via d'urgenza i lavori in parola all'Impresa ESSETI S.r.l. Sistemi e Tecnologie. con sede in Via Carducci 18b - 05100-Terni (TR), la quale si è resa immediatamente disponibile ed è stata ritenuta idonea e dotata di adeguate attrezzature per il tipo di lavori in questione;
- l'importo complessivo dell'intervento è stabilito in € 1.000.000,00 (euro euro unmillione/00), valore dato dalla somma dell'importo lavori comprensivo di oneri per la sicurezza, dell'IVA e delle somme a disposizione dell'Amministrazione;
- con la Ditta Affidataria è stato stipulato il contratto dei lavori in oggetto rep. n. 11 perfezionato in data 23/06/2021, per l'importo lavori (compresi oneri per la sicurezza, IVA esclusa) pari a € 778.753,56;

VISTI:

- lo Stato Avanzamento Lavori n. 1, sottoscritto in data 09.07.2021;
- il certificato di pagamento n. 1 emesso in data 29.07.2021 per il pagamento della rata di € 240.507,51 IVA esclusa;
- il DURC della ditta ESSETI S.r.l. Sistemi e Tecnologie, prot 26560331con scadenza il 13.10.2021
- la fattura elettronica FATT PA n. 14_21 del 30.07.2021 di € 293.419,16 (IVA compresa) emessa dalla ditta ESSETI S.r.l. Sistemi e Tecnologie. con sede in Via Carducci 18b - 05100-Terni (TR) - C.F e P.IVA 01255010553 intestata a " PRES. REG.VENETO C.D. O.622-19"

RISCONTRATA la corrispondenza dei dati presenti in fattura con la documentazione agli atti;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte:

- di liquidare alla ditta ESSETI S.r.l. Sistemi e Tecnologie con sede in Via Carducci 18b - 05100-Terni (TR) - C.F e P.IVA 01255010553 - l'importo di € 240.507,51 pari all'imponibile IVA, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € 52.911,65 in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTE

- il Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 1 del 02.01.2018;
- le Delibere del Consiglio dei Ministri del 14.11.2019, del 02.11.2019 e del 17.01.2020;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17.12.2019;
- L'Ordinanza Commissariale n. 1 del 12.02.2020
- L'Ordinanza Commissariale n. 4 del 14.12.2020 - Allegato B

DECRETA

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare il pagamento, a titolo di liquidazione del Stato Avanzamento Lavori n. 1, della fattura FATT PA n. 14_21 del 30.07.2021 dell'importo complessivo di € 293.419,16 (euro duecento novanta tremila quattrocento dicianove/16, emessa dalla Ditta ESSETI S.r.l. Sistemi e Tecnologie, mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
    - di € 240.507,51= a favore della Ditta ESSETI S.r.l. Sistemi e Tecnologie con sede in Via Carducci 18b - 05100-Terni (TR) (C.F e P.IVA 01255010553) per la quota relativa all'imponibile
    - di € 52.911,65= a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;
3. di liquidare la somma dovuta a valere sulla Contabilità Speciale n. 6178, intestata a " PRES. REG.VENETO C.D. O.622-19", dando atto che la spesa trova copertura nel quadro economico dell'intervento;
4. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE Direttore della U.O. GENIO CIVILE BELLUNO Ing. Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 456098)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 38 del 24 agosto 2021

Accordo Quadro - Lavori di ripristino delle opere di difesa costiera in corrispondenza della foce dell'Adige in comune di Rosolina - Importo complessivo Euro 1.600.000,00. CUP H95H20000030001. OCDPC 622/2019, O.C. n.4/2020. Approvazione progetto di Accordo Quadro e determina a contrarre.

IL SOGGETTO ATTUATORE

DIRIGENTE PRO TEMPORE DELL'U.O. GENIO CIVILE DI ROVIGO

PREMESSO:

- che a partire dal 12/11/2019 si sono succeduti eventi meteorologici eccezionali caratterizzati da abbondanti e violente precipitazioni, mareggiate e ripetute alte maree che hanno colpito l'intero territorio regionale;
- che in particolare detti eventi hanno investito le coste con forti mareggiate, ma anche l'entroterra dove i principali corsi d'acqua hanno superato i livelli di guardia, minacciando la sicurezza del territorio e l'incolumità della popolazione, nonché causando danni ingentissimi al patrimonio pubblico e privato;
- che con decreto n. 145 del 13/11/2019 il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali sopra specificati;
- che con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 02/12/2019 è stato esteso lo stato di emergenza già dichiarato con delibera del 14/11/2019, al territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto;
- che con Ordinanza n. 622/2019, del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, sono stati nominati i Presidenti delle Regioni quali Commissari delegati per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- che con Ordinanza Commissariale n.4 del 14/12/2020 sono stati approvati, nell'ambito del Piano degli interventi di cui al O.C.D.P.C 622/2019, gli elenchi degli interventi afferenti al settore Idrogeologico individuati nell'elenco B;
- che in tale contesto risulta compreso l'intervento identificato al codice intervento D.Lgs 1/2018-622-VE-133 - "Lavori di ripristino delle opere di difesa costiera in corrispondenza della foce dell'Adige in comune di Rosolina" di importo pari a € 1.600.000,00.

PRESO ATTO che con Ordine di Servizio n.6 in data 02.08.2021 sono stati individuati i soggetti incaricati dello svolgimento delle funzioni tecniche;

VISTO il progetto di Accordo Quadro in data 08.06.2021 relativo agli "Lavori di ripristino delle opere di difesa costiera in corrispondenza della foce dell'Adige in comune di Rosolina" di importo pari a € 1.600.000,00, il cui quadro economico risulta ripartito come segue:

A - LAVORI		
A.1) - Lavori	€ 1.200.000,00	
A.2) - Oneri per sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 20.000,00	
Sommano		€ 1.220.000,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1) - Art. 113 D.lgs, 50/2016 - Compensi per funzioni tecniche	€ 19.520,00	
B.2) - IVA al 22% sui lavori;	€ 268.400,00	
B.3) - Servizi (coord. Sicurezza indagini, studi, rilievi, misure correntometriche)	€ 92.080,00	
Sommano		€ 380.000,00
	TOTALE	€ 1.600.000,00

VISTO il parere in data 18.06.2021 n. 47 con il quale la Commissione Tecnica regionale Decentrata LLPP di Rovigo ha ritenuto il progetto meritevole di approvazione in linea tecnica ed economica;

ACCERTATO

- che per l'intervento in progetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'Allegato A al DPR 31/2017;
- che nel progetto non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;
- che per il progetto è stata verificata la non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale;

RILEVATO

- che i lavori risultano regolarmente definiti nel progetto come si evince dal verbale di verifica in data 7.06.2021;
- che il verbale di validazione è stato redatto in data 27.07.2021;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione del progetto in argomento;

VISTO

- il D.Lgs n. 50/2016, in particolare il comma 2 dell'art. 32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art. 3 dell'OCDPC 622/2019 comma 1 che autorizza i Commissari Delegati e/o i soggetti attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali, sulla base di apposita motivazione, per la realizzazione delle attività urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di novembre 2019, ed in particolare, la deroga all'art.26 del D.Lgs 50/2006;

RITENUTO

- di dover procedere all'aggiudicazione dei lavori, utilizzando le deroghe di cui all'art. 3 della O.C.D.P.C. n. 622/2019 mediante procedura negoziata secondo quanto previsto all'art. 1, comma 2 lett. b) della Legge 11 settembre 2020 n. 120, modificata dal D.L. n. 77 del 31 maggio 2021 convertito in L .n.108 del 29 luglio 2021, mediante selezione di almeno 10 operatori economici in possesso della categoria OG7, senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 63, c. 2 lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'importo complessivo di €. 1.220.000,00 con aggiudicazione in caso di unica offerta, il tutto per permettere lo svolgimento delle operazioni di gara nel rispetto dei tempi previsti dal finanziamento dell'opera e dagli obiettivi programmatici del Commissario Straordinario;
- di disporre che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 1 comma 3 della Legge 11 settembre 2020 n. 120;
- di utilizzare il mezzo cartaceo per l'invio delle offerte da parte degli operatori economici;
- di non applicare le disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 art. 32 commi 8 e 9.

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il DLgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il DLgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 02-12-2019;

VISTA l'OCDPC n. 622 del 17-12-2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4/2020;

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica, il progetto di Accordo Quadro relativo agli "Lavori di ripristino delle opere di difesa costiera in corrispondenza della foce dell'Adige in comune di Rosolina" di importo pari a € 1.600.000,00, il cui quadro economico risulta come in premessa specificato;
3. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dall'Accordo Quadro, che per l'aggiudicazione degli stessi non si ricorrerà a Piattaforme Elettroniche, utilizzando le deroghe di cui all'art. 3 della O.C.D.P.C. n. 622/2019 mediante procedura negoziata secondo quanto previsto all'art. 1, comma 2 lett. b) della Legge 11 settembre 2020 n. 120, modificata dal D.L. n. 77 del 31 maggio 2021 convertito in L. n. 108 del 29 luglio 2021, mediante selezione di almeno 10 operatori economici in possesso della categoria OG7, senza previa pubblicazione del

bando ai sensi dell'art. 63, c. 2 lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. , per l'importo complessivo di €. 1.220.000,00 con aggiudicazione in caso di unica offerta;

4. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 1 comma 3 della Legge 11 settembre 2020 n. 120;
5. di determinare in € 1.220.000,00 l'importo massimo dei lavori da affidare, comprensivo di € 20.000,00 per oneri di sicurezza;
6. di dare atto che la spesa di € 1.600.000,00 trova copertura nella Contabilità speciale n. 6178 intestata a "PRES. REG VENETO C.D. O.622-19" a valere sulla disponibilità accertata dell'Ordinanza Commissariale con OC 4/2020;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni Commissariali e post-emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE DIRIGENTE PRO TEMPORE DELL'U.O. GENIO CIVILE DI ROVIGO dott. ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 457076)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 39 del 31 agosto 2021

O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019. Ordinanza commissariale n. 2 del 29 settembre 2020 - Allegato B, prog. 008. Ordinanza commissariale n. 4 del 14 dicembre 2020 - Allegato B, prog. 110. Comune di Gosaldo (BL) - Intervento CUP: I47H20000320005. Liquidazione primo acconto di complessivi Euro 480.000,00.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Regione n. 145 del 13/11/2019, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali che hanno colpito il territorio veneto nei giorni dal 12 novembre 2019;
- con Delibera in data 2 dicembre 2019, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 291 del 12/12/2019 il Consiglio dei Ministri ha esteso lo stato di emergenza, già dichiarato per dodici mesi con propria Delibera del 14 novembre 2019, al territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto specificandone l'estensione temporale che per il Veneto è dal 12 novembre 2019;
- con Delibera in data 3 dicembre 2020, pubblicata nella G.U. Serie Generale n. 309 del 14/12/2020 il Consiglio dei Ministri, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 3, D.Lgs 2 gennaio 2018 ha prorogato di 12 mesi lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- la sopraccitata D.C.M. 2 dicembre 2019 assegna alla Regione Veneto Euro 3.937.468,69 per i primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del medesimo D. Lgs. n. 1;
- con successiva Ordinanza n. 622 del 17 dicembre 2019, pubblicata nella G.U.R.I. n. 299 del 21 dicembre 2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza causata dagli eventi in argomento, specificando, tra l'altro, le procedure per la predisposizione di un piano degli interventi;
- con D.C.M. del 17 gennaio 2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018, a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019, per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di Euro 40.183.531,31;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 12 febbraio 2020 è stato nominato il dott. Nicola Dell'Acqua, allora Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle funzioni necessarie alla realizzazione degli interventi di prima emergenza, somma urgenza ed urgenti, per la predisposizione del piano degli interventi nonché per le eventuali ulteriori programmazioni necessarie al superamento dello stato di emergenza;
- con nota commissariale prot. n. 138891 del 31/03/2020, sulla base degli elaborati prodotti dal Soggetto Attuatore di cui all'OC n. 1 del 2020, è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile un primo stralcio del Piano degli interventi di cui all'art. 1, co. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019 succitata, per un importo complessivo pari ad Euro 3.937.468,69, successivamente trasmesso anche in formato tabellare standard dal Soggetto Attuatore con nota prot. n. 213858 del 29/05/2020;
- con nota prot. n. POST/0033725 del 09/06/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il piano degli interventi di cui al punto precedente limitatamente all'importo di Euro 3.116.063,69, a seguito di esclusione di alcuni interventi proposti;
- con nota commissariale prot. n. 227632 del 10/06/2020 sono state individuate le strutture regionali e i soggetti di cui potrà avvalersi il Commissario per lo svolgimento delle principali attività finalizzate al superamento dell'emergenza;
- con nota commissariale prot. n. 265531 del 06/07/2020 sulla base degli elaborati prodotti dal Soggetto Attuatore di cui all'O.C. n. 1 del 2020 è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile un secondo stralcio del piano degli interventi per un importo complessivo di Euro 40.183.531,31, successivamente riformulato secondo il formato tabellare standard, inviandone una prima parte con successiva nota prot. 295649 del 27 luglio 2020, per un importo parziale pari ad Euro 20.836.221,31;
- con nota prot. n. POST/0042790 del 03/08/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il piano degli interventi di cui al punto precedente per l'importo parziale di Euro 20.836.221,31;

- con nota commissariale prot. n. 479179 del 10/11/2020, sulla base degli elaborati prodotti dal Soggetto Attuatore di cui all'O.C. n. 1 del 2020, è stata trasmessa al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la seconda parte del secondo stralcio del piano degli interventi, per un importo complessivo pari ad Euro 19.347.310,00;
- con nota prot. n. POST/0063220 dell'1/12/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato la seconda parte del secondo stralcio del piano degli interventi per l'importo complessivo di Euro 19.347.310,00;
- con Ordinanze commissariali n. 2 del 29 settembre 2020, n. 3 del 7 ottobre 2020 e n. 4 del 14 dicembre 2020, sulla base delle citate autorizzazioni Dipartimentali, risulta finanziato il piano degli interventi per un importo complessivo di Euro 43.299.595,00 totalmente impegnato a valere sulla C.S. n. 6178;
- con D.C.M. del 20 maggio 2021, pubblicata in G.U. n. 131, serie generale del 03/06/2021, ad integrazione delle somme già stanziate, sono state assegnate alla Regione Veneto risorse di importo pari ad Euro 6.297.306,87 per far fronte alle fattispecie di danno segnalate in ordine alla lettera c) di cui all'art.25, comma 2, del D.Lgs n.1/2018;
- ad oggi, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, nella contabilità speciale n. 6178, risultano complessivamente accertate risorse per Euro 50.418.306,87 e riscosse somme per Euro 27.177.887,79;
- la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979";
- con Ordinanza n. 5 del 31 dicembre 2020 il Commissario delegato ha confermato al dott. Nicola Dell'Acqua, già Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, e dal 1° gennaio 2021 Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura, l'incarico di Soggetto Attuatore a cui affidare il settore di intervento di cui all'art. 2 della O.C. n. 1 del 2020;
- l'art. 1, comma 6 della O.C.D.P.C. n. 622/2019 stabilisce che, su richiesta motivata i Commissari delegati possono erogare anticipazioni volte a consentire il pronto avvio degli interventi;

Dato atto che con riferimento alle Ordinanze Commissariali n. 2 del 29 settembre 2020, Allegato B e n. 4 del 14 dicembre 2020, Allegato B, risultano assegnate, tra gli altri, al Comune di Gosaldo (BL), risorse di importo complessivo pari ad Euro 800.000,00 (Euro 500.000,00 + Euro 300.000,00), per l'intervento dettagliato nella seguente tabella, di cui il Comune medesimo è Soggetto attuatore e per il quale ad oggi non sono state liquidate somme a titolo di anticipazione commissariale:

n. prog.	NOME ENTE	PROV.	PROVV. DI FINANZ.	LOCALITA' - DESCRIZIONE INTERVENTO	CUP	IMPORTO FINANZIATO Euro
008	Comune di Gosaldo	BL	O.C. n. 2/2020 All. B	SISTEMAZIONE DEI DISSESTI LUNGO LE STRADE COMUNALI A PETTE E SELLE	I47H20000320005	500.000,00
110	Comune di Gosaldo	BL	O.C. n. 4/2020 All. B			300.000,00
		TOTALI				**800.000,00**

Viste le note commissariali n. 427371 del 07/10/2020 e n. 543048 del 22/12/2020 con cui è stata data comunicazione, al Comune di Gosaldo (BL), del finanziamento complessivamente assegnato di cui alle Ordinanze Commissariali n. 2 e n. 4 del 2020, nonché delle relative modalità di rendicontazione;

Vista la nota prot. n. 3177 del 18/08/2021, assunta al protocollo del Commissario delegato n. 365872 del 18/08/2021, con cui il Comune di Gosaldo (BL), chiede un primo acconto pari al 60% del contributo complessivamente assegnato, corrispondente ad Euro 480.000,00, per far fronte alle spese già sostenute o maturate per l'intervento in oggetto, approvate con Decreto n. 9 del 18/08/2021 del Sindaco in qualità di Soggetto Attuatore, di importo pari ad Euro 426.622,55, come di seguito ripartito, nonché ad altre spese che dovrà sostenere connesse alla realizzazione dell'intervento:

- Euro 1.903,20, di cui al mandato di pagamento n. 1286 del 17/12/2020 per redazione perizia e direzione lavori dell'intervento di somma urgenza per il ripristino dell'accessibilità all'abitato di Selle;
- Euro 71.082,00, di cui al mandato n. 1303 del 17/12/2020 per i suddetti lavori di somma urgenza;
- Euro 2.277,34, di cui al mandato n. 859 del 17/08/2021 per il supporto geologico e redazione perizia geologica in fase di esecuzione dei suddetti lavori;
- Euro 351.360,00, di cui al certificato di pagamento riferito al S.A.L. n. 1 dei lavori principali, da liquidare all'appaltatore;

Considerato che con la scheda di monitoraggio allegata alla sopraccitata nota n. 3177/2021, il Comune di Gosaldo (BL) ha dichiarato che:

- l'intervento, con riferimento alle voci di spesa ammesse a finanziamento, non è oggetto di finanziamento da parte di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative;

- l'intervento è causalmente connesso con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 12 novembre 2019;
- l'attività/intervento realizzato è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che è stato condotto nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento a quella in materia di lavori pubblici e del relativo regolamento di attuazione per quanto riguarda le opere;
- è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione erogatrice del contributo, da qualsiasi responsabilità, da ogni rapporto contrattuale, e che eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a carico dell'Ente beneficiario del finanziamento e attuatore dell'attività/intervento;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra esposte, in ragione dell'istruttoria condotta dalla struttura regionale in avvalimento del Commissario delegato già citata in premessa:

1. di liquidare al Comune di Gosaldo (BL), sulla base della documentazione trasmessa e specificata nelle premesse, un primo acconto di Euro 480.000,00, corrispondente al 60% del contributo complessivamente assegnato, per far fronte alle spese già sostenute o maturate per l'intervento CUP: I47H20000320005 di cui alle Ordinanze commissariali n. 2 del 2020, Allegato B, prog. n. 008 e n. 4 del 2020, Allegato B, prog. 110, finanziato per complessivi Euro 800.000,00 (Euro 500.000.00,00+ Euro 300.000,00), nonché ad altre spese che dovrà sostenere connesse alla realizzazione dell'intervento;
2. di disporre, a favore del Comune di Gosaldo (BL) per l'intervento di cui al punto precedente, l'ordinativo di pagamento di Euro 480.000,00, a valere sulle risorse impegnate ai sensi della O.C. n. 2 del 2020 sulla contabilità speciale n. 6178, di cui all'O.C.D.P.C. 622/2019, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità;
3. di rinviare a successivi decreti le liquidazioni di ulteriori acconti e saldo per l'intervento di cui al punto 1., sulla base della documentazione di rendicontazione che sarà trasmessa dal Comune di Gosaldo (BL) in conformità alle modalità di rendicontazione approvate con l'ordinanza di finanziamento;

Dato atto che sulla base della sopraccitata documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di Gosaldo (BL) e in riferimento a quanto sopra indicato, risulta il seguente quadro riepilogativo:

n. prog.	NOME ENTE	PROV.	PROVV. DI FINANZ.	IMPORTO FINANZIATO Euro	ACCONTO DA LIQUIDARE CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO IMPORTO Euro	TIPO LIQUIDAZIONE	RESIDUO DA LIQUIDARE SU IMPORTO FINANZIATO (IMPORTO Euro)	RESIDUO DA LIQUIDARE SU IMPORTO FINANZIATO (IMPORTO %)
008	Comune di Gosaldo	BL	O.C. n.2/2020 All. B	500.000,00	480.000,00	1° ACCONTO	20.000,00	40%
110	Comune di Gosaldo	BL	O.C. n. 4/2020 All. B	300.000,00	/		300.000,00	
		TOTALI		**800.000,00**	**480.000,00**		**320.000,00**	

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;
- le Delibere del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, del 2 dicembre 2019, del 17 gennaio 2020 e del 20 maggio 2021;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17dicembre 2019;
- le Ordinanze Commissariali n. 2 del 29 settembre 2020 e n. 4 del 14 dicembre 2020;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Comune di Gosaldo (BL), sulla base della documentazione trasmessa e specificata nelle premesse, un primo acconto di Euro 480.000,00, corrispondente al 60% del contributo complessivamente assegnato, per far fronte alle spese già sostenute o maturate per l'intervento CUP: I47H20000320005 di cui alle Ordinanze commissariali n. 2

del 2020, Allegato B, prog. n. 008 e n. 4 del 2020, Allegato B, prog. 110, finanziato per complessivi Euro 800.000,00, nonché ad altre spese che dovrà sostenere connesse alla realizzazione dell'intervento;

3. di disporre, a favore del Comune di Gosaldo (BL) per l'intervento di cui al punto precedente, l'ordinativo di pagamento di Euro 480.000,00, a valere sulle risorse impegnate ai sensi della O.C. n. 2 del 2020 sulla contabilità speciale n. 6178, di cui all'O.C.D.P.C. 622/2019, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di rinviare a successivi decreti, le liquidazioni di ulteriori acconti e saldo per l'intervento di cui al punto 2., sulla base della documentazione di rendicontazione che sarà trasmessa dal Comune di Gosaldo (BL) in conformità alle modalità di rendicontazione approvate con l'ordinanza di finanziamento;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Gosaldo (BL);
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL COMMISSARIO DELEGATO Dott. LUCA ZAIA

(Codice interno: 457082)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 40 del 1 settembre 2021

D.lgs 50/2016, Art. 163 e L.R. 1/75, Art. 3- OCDPC n. 622/2019 - Ordinanza Commissariale n. 2 del 29.09.2020 - Allegato B. COD. INT. DLgs 1-2019-622-BL-024 -(prog. n. 1083): Interventi urgenti di ripristino di opere idrauliche sul F. Piave, danneggiate a seguito dell'evento alluvionale di novembre 2019, nel tratto compreso tra i Comuni di San Pietro di Cadore (BL) e di Santo Stefano di Cadore (BL). CUP1 H13H20000260001 CIG 183984582CA. IMPORTO FINANZIAMENTO Euro 1.000.000,00. Liquidazione della fattura n. 827/A del 17.08.2021 di Euro 468.841,12 per la rata d'acconto n. 2.

IL SOGGETTO ATTUATORE

DIRETTORE U.O. GENIO CIVILE BELLUNO

PREMESSO che:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 2.12.2019 è stata disposta l'"estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 14.11.2019, ai territori colpiti delle Regioni Abbruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi nel mese di novembre 2019" e sono state ripartite, tra le Regioni individuate, le risorse per l'attuazione dei primi interventi urgenti, di cui € 3.937.468,69 destinati alla Regione del Veneto, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del medesimo D. Lgs. n. 1 del 02.01.2018;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 17.01.2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018, a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019, per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di Euro 40.183.531,31;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17.12.2019 sono state definite le procedure per il superamento dell'emergenza derivante dai suddetti eccezionali eventi meteorologici, da attuarsi da parte dei Commissari Delegati, individuati nei Presidenti delle Regioni interessate dal provvedimento;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 12.02.2020 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha nominato l'ing. Nicola Dell'Acqua, quale Soggetto Attuatore per l'individuazione degli interventi di prima emergenza, di somma urgenza ed urgenti conseguenti agli eventi in conseguenza agli eccezionali eventi meteorologici che dal 12.11.2019 hanno colpito il territorio della Regione Veneto e di eventuali ulteriori programmazioni che si renderanno necessarie in ragione degli ulteriori finanziamenti che verranno concessi per l'evento in argomento. Per lo svolgimento delle suddette attività il Soggetto Attuatore può avvalersi delle strutture afferenti all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, attualmente denominata Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
- con Ordinanza Commissariale n. 2 del 29.09.2020 il Commissario Delegato, in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019 ha approvato il Piano degli interventi afferente alle risorse assegnate con DCM del 02.12.2019, ha impegnato il relativo importo a carico della Contabilità Commissariale n. 6178 e ha individuato i soggetti attuatori per la loro realizzazione, in attuazione dell'art. 1, comma 2, della O.C.D.P.C. n. 622/2019;
- tra gli interventi di cui alla sopraccitata Ordinanza Commissariale n. 2 del 29.09.2020 - Allegato B è ricompreso l'intervento denominato "*Interventi urgenti di ripristino di opere idrauliche sul F. Piave, danneggiate a seguito dell'evento alluvionale di novembre 2019, nel tratto compreso tra i Comuni di San Pietro di Cadore (BL) e di Santo Stefano di Cadore (BL)*" - INTERVENTO COD DLgs 1-2019-622-BL-024 - CUP H13H20000260001 - per un importo complessivo di € 1.000.000,00, il cui Soggetto Attuatore è stato individuato nel Direttore protempore della U.O. Genio Civile Belluno;

DATO ATTO e CONSIDERATO che:

- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6178, intestata a " PRES. REG.VENETO C.D. O.622-19", e trova copertura nell'ambito del Quadro Economico dell'intervento;
- con verbale del 05.08.2020 sono stati dichiarati di somma urgenza, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., i lavori sopra citati;
- con verbale di consegna, firmato sotto le riserve di legge in data 05.08.2020, sono stati consegnati in via d'urgenza i lavori in parola alla ditta SEVIS s.r.l.. con sede in Strada da Molin n. 91 - 38030 Soraga di Fassa (TN), la quale si è

resa immediatamente disponibile ed è stata ritenuta idonea e dotata di adeguate attrezzature per il tipo di lavori in questione;
- l'importo complessivo dell'intervento è stabilito in € 1.000.000,00 (euro euro unmillione/00), valore dato dalla somma dell'importo lavori comprensivo di oneri per la sicurezza, dell'IVA e delle somme a disposizione dell'Amministrazione;
- con la Ditta Affidataria è stato stipulato il contratto dei lavori in oggetto n. di rep 6 perfezionato in data 07.05.2021, per l'importo lavori (compresi oneri per la sicurezza, IVA esclusa) pari a € 740.298,00;

VISTI:

- lo Stato Avanzamento Lavori n. 2, sottoscritto in data 12.07.2021;
- il certificato di pagamento n. 2 emesso in data 16.08.2021 per il pagamento della rata di € 384.296,00 IVA esclusa;
- il DURC della ditta SEVIS s.r.l. , prot. INAIL n. 28375189, con scadenza il 10.11.2021;
- la fattura elettronica n. 827/A del 17.08.2021 di € 468.841,12 (IVA compresa) emessa dalla ditta SEVIS s.r.l.. con sede in Strada da Molin n. 91 - 38030 Soraga di Fassa (TN) - C.F. e P.IVA 00185210226 intestata a " PRES. REG.VENETO C.D. O.622-19";

RISCONTRATA la corrispondenza dei dati presenti in fattura con la documentazione agli atti;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte:

- di liquidare alla ditta SEVIS s.r.l. con sede in Strada da Molin n. 91 - 38030 Soraga di Fassa (TN) - C.F. e P.IVA 00185210226 - l'importo di € 384.296,00 pari all'imponibile IVA, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € 84.545,12 in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTE

- il Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 1 del 02.01.2018;
- le Delibere del Consiglio dei Ministri del 14.11.2019, del 02.11.2019 e del 17.01.2020;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17.12.2019;
- L'Ordinanza Commissariale n. 1 del 12.02.2020
- L'Ordinanza Commissariale n. 2 del 29.09.2020 - Allegato B

DECRETA

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare il pagamento, a titolo di liquidazione del 2° Stato Avanzamento Lavori, della fattura n. 827/A del 17.08.2021 dell'importo complessivo di € 468.841,12 (euro quattrocentosesantottomilaottocentoquarantuno/12), emessa dalla Ditta SEVIS s.r.l., mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
    - di € 384.296,00= a favore della Ditta SEVIS s.r.l. con sede in Strada da Molin n. 91 - 38030 Soraga di Fassa (TN) (C.F. e P.IVA 00185210226) per la quota relativa all'imponibile
    - di € 84.545,12= a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;
3. di liquidare la somma dovuta a valere sulla Contabilità Speciale n. 6178, intestata a " PRES. REG.VENETO C.D. O.622-19", dando atto che la spesa trova copertura nel quadro economico dell'intervento;
4. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE Direttore della U.O. GENIO CIVILE BELLUNO Ing. Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 457083)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 41 del 1 settembre 2021

OCDPC n. 622/2019 - O.C. n. 2 del 29.09.2020 - Allegato B. COD. INT. DLgs 1-2019-622-BL-024 -(prog. n. 1083): Interventi urgenti di ripristino di opere idrauliche sul F. Piave, danneggiate a seguito dell'evento alluvionale di novembre 2019, nel tratto compreso tra i Comuni di San Pietro di Cadore (BL) e di Santo Stefano di Cadore (BL). IMPORTO FINANZIAMENTO Euro 1.000.000,00. CIG Servizio_ Z08311E476 - CUP1 H13H20000260001. Incarico di Direzione dei Lavori, comprensiva della Direzione dei Lavori delle Strutture. Liquidazione 2° acconto corrispondente al S.A.L. n. 2 emesso in data 12.07.2021, fattura FPA 4/21 del 23.08.2021 pari a Euro 13.000,00.

IL SOGGETTO ATTUATORE

DIRETTORE U.O. GENIO CIVILE BELLUNO

PREMESSO che:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 2.12.2019 è stata disposta l'"estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 14.11.2019, ai territori colpiti delle Regioni Abbruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi nel mese di novembre 2019" e sono state ripartite, tra le Regioni individuate, le risorse per l'attuazione dei primi interventi urgenti, di cui € 3.937.468,69 destinati alla Regione del Veneto, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del medesimo D. Lgs. n. 1 del 02.01.2018;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 17.01.2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018, a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019, per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di Euro 40.183.531,31

- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17.12.2019 sono state definite le procedure per il superamento dell'emergenza derivante dai suddetti eccezionali eventi meteorologici, da attuarsi da parte dei Commissari Delegati, individuati nei Presidenti delle Regioni interessate dal provvedimento;

- con Ordinanza commissariale n. 1 del 12.02.2020 il Commissario Delegato ha nominato l'ing. Nicola Dell'Acqua, quale Soggetto Attuatore per l'individuazione degli interventi di prima emergenza, di somma urgenza ed urgenti conseguenti agli eventi in conseguenza agli eccezionali eventi meteorologici che dal 12.11.2019 hanno colpito il territorio della Regione Veneto e di eventuali ulteriori programmazioni che si renderanno necessarie in ragione degli ulteriori finanziamenti che verranno concessi per l'evento in argomento. Per lo svolgimento delle suddette attività il Soggetto Attuatore può avvalersi delle strutture afferenti all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, attualmente denominata Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

- con Ordinanza Commissariale n. 2 del 29.09.2020 il Commissario Delegato, in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019 ha approvato il Piano degli interventi afferente alle risorse assegnate con DCM del 02.12.2019, ha impegnato il relativo importo a carico della Contabilità Commissariale n. 6178 e ha individuato i soggetti attuatori per la loro realizzazione, in attuazione dell'art. 1, comma 2, della O.C.D.P.C. n. 622/2019;

- tra gli interventi di cui alla sopraccitata O.C. n. 2 del 29.09.2020 - Allegato B è ricompreso l'intervento denominato "Interventi urgenti di ripristino di opere idrauliche sul F. Piave, danneggiate a seguito dell'evento alluvionale di novembre 2019, nel tratto compreso tra i Comuni di San Pietro di Cadore (BL) e di Santo Stefano di Cadore (BL)." - Cod. intervento DLgs 1-2019-622-BL-024 - CUP H13H20000260001 - per un importo complessivo di € 1.000.000,00, il cui Soggetto Attuatore è stato individuato nel Direttore protempore della U.O. Genio Civile Belluno;

DATO ATTO che la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6178, intestata a " PRES. REG.VENETO C.D. O.622-19", e trova copertura nell'ambito del Quadro Economico dell'intervento;

PRESO ATTO che:

- con decreto n. 11 del 27.04.2021 è stato affidato all'arch. Cristiano Da Rin Bettina, di Vigo Di Cadore (BL), P.IVA IT00852800259, il servizio di Direzione dei Lavori, comprensiva della Direzione dei Lavori delle Strutture necessario per l'esecuzione dei lavori dell'intervento sopra richiamato (Cod. intervento DLgs 1-2019-622-BL-024), per un importo di spesa pari a € 29.480,00 più oneri previdenziali e IVA 22% e quindi per complessivi € 37.404,22;

- la suddetta somma rientra tra il finanziamento approvato con O.C. n. 2 del 29.09.2020 - Allegato B;

- con il professionista succitato è stata stipulata la convenzione n. 5 del 04.05.2021 per l'esecuzione del servizio di Direzione dei Lavori, comprensiva della Direzione dei Lavori delle Strutture;

- è stato emesso dal Direttore dei lavori lo stato avanzamento lavori n.2 in data 12.07.2021 per l'importo di € 740.289,22 e pertanto ai sensi dell'articolo 9 della summenzionata convenzione si può procedere alla liquidazione di un acconto pari a € 12.500,00 più oneri previdenziali pari a € 500,00, per complessivi € 13.000,00 IVA esclusa (ai sensi dell'art. 1 co. 54-89, L. 190/20214, così come modificato dalla L. n. 145/2018);

VISTA la documentazione necessaria per il pagamento del servizio eseguito e in particolare:

- la fattura emessa dall'arch. Cristiano Da Rin Bettina di complessivi € 13.000,00, oneri previdenziali inclusi e I.V.A. esclusa (ai sensi dell'art. 1 co. 54-89, L. 190/20214, così come modificato dalla L. n. 145/2018);

- -la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010;

- la regolarità del DURC;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di NON versare all'Erario l'importo relativo all'IVA, in quanto il succitato professionista gode della relativa esenzione ai sensi dell'art. 1 co. 54-89, L. 190/20214 così come modificato dalla L. n. 145/2018.;

RISCONTRATA la corrispondenza dei dati presenti in fattura con la documentazione agli atti;

TENUTO CONTO che, pur trattandosi di un pagamento non assoggettato ad IVA e ritenuta d'acconto, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante e del regolare assolvimento degli obblighi in capo alla Regione quale sostituto d'imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte della gestione commissariale, nelle modalità definite con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria, prot. n. 131940 del 27/03/2015;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di € 13.000,00 per il pagamento in acconto della prestazione professionale in favore del beneficiario come sopra individuato, nell'ambito dell'intervento in oggetto;

VISTE

- il Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

- il Decreto Legislativo n. 1 del 02.01.2018;

- le Delibere del Consiglio dei Ministri del 14.11.2019, del 02.11.2019 e del 17.01.2020;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17.12.2019;

- L'Ordinanza Commissariale n. 1 del 12.02.2020;

- L'Ordinanza Commissariale n. 2 del 29.09.2020 - Allegato B

- La convenzione n. 5 del 04.05.2021;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. che il servizio è stato regolarmente svolta dallo Studio arch. Cristiano Da Rin Bettina di Vigo Di Cadore (BL), P.IVA IT00852800259;

3. di versare alla Regione Veneto la somma complessiva di € 13.000,00 per il pagamento della fattura FPA 4/21 del 23.08.2021 emessa dall'arch. Cristiano Da Rin Bettina di Vigo Di Cadore (BL) - (P.IVA IT00852800259), quale compenso del 2° acconto corrispondente al S.A.L. n. 2 emesso in data 12.07.2021 dell'incarico per Direzione Lavori (anche strutturale), contabilizzazione, liquidazione dei lavori e assistenza al collaudo affidato nell'ambito dell'intervento "Interventi urgenti di ripristino di opere idrauliche sul F. Piave, danneggiate a seguito dell'evento alluvionale di novembre 2019, nel tratto compreso tra i Comuni di San Pietro di Cadore (BL) e di Santo Stefano di Cadore (BL)." - Cod. intervento DLgs 1-2019-622-BL-024 - CUP H13H20000260001;

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con i fondi impegnati a carico della Contabilità Speciale n. 6178, intestata a " PRES. REG.VENETO C.D. O.622-19", e che la stessa trova copertura nel Quadro economico dell'intervento;

5. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;

6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE Direttore della U.O. GENIO CIVILE BELLUNO Ing. Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 457094)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 42 del 1 settembre 2021

O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019 - O.C. n. 4 del 14 dicembre 2020 «Ripristino erosione spondale Fiume Piave e consolidamento arginale in Comune di Cimadolmo (TV)». Codice DLgs 1/2018-622-VR-135 (INT. 1000). Importo complessivo Euro 600.000,00. CUP: H75H20000030001. Affidamento incarico professionale per progettazione definitiva-esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione, Direzione Lavori, ai sensi degli artt. 31 c.8 e 36 c.2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Importo complessivo Euro 31.085,60. CIG: Z8931EE987. Efficacia aggiudicazione definitiva.

IL SOGGETTO ATTUATORE

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI TREVISO

VISTO il Decreto n. 33 in data 27.7.2021 con il quale il Soggetto Attuatore Ing. Salvatore Patti, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso, ha affidato alla Società INGEGNERIA 2P & Associati s.r.l., con sede in San Donà di Piave (VE) - Via G. Dall'Armi, 27/3 (C.F. e P. IVA 02786330270), l'incarico per progettazione definitiva-esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione, Direzione Lavori in merito a *«Ripristino erosione spondale Fiume Piave e consolidamento arginale in Comune di Cimadolmo (TV)»* Codice DLgs 1/2018-622-VR-135 (INT. 1000);

CONSIDERATO che non si era proceduto, per motivi di urgenza, alla verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dichiarati in data 7.7.2021 dall'ing. Corrado Petris in qualità di legale rappresentante della Società INGEGNERIA 2P & Associati s.r.l., indicando nel citato Decreto n. 33/2021 che, comunque, l'aggiudicazione sarebbe diventata efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che l'Ufficio ha verificato, acquisendo la necessaria documentazione, i requisiti previsti dalla normativa vigente e dichiarati dall'ing. Corrado Petris;

VISTO l'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

D E C R E T A

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto, fermo restando quanto già indicato nel citato Decreto n. 33 in data 27.7.2021, che l'aggiudicazione definitiva di affidamento incarico professionale alla Società INGEGNERIA 2P & Associati s.r.l., con sede in San Donà di Piave (VE) - Via G. Dall'Armi, 27/3 (C.F. e P. IVA 02786330270), per progettazione definitiva-esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione, Direzione Lavori in merito a *«Ripristino erosione spondale Fiume Piave e consolidamento arginale in Comune di Cimadolmo (TV)»* Codice DLgs 1/2018-622-VR-135 (INT. 1000), è divenuta efficace a seguito della verifica del possesso dei prescritti requisiti previsti dalla normativa vigente.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUOATORE UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI TREVISO Ing. Salvatore PATTI

(Codice interno: 457096)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 43 del 2 settembre 2021

O.C.D.P.C.n. 622 del 17 dicembre 2019. Ordinanza commissariale n. 2 del 29 settembre 2020 - Comune di Santo Stefano di Cadore (BL) - Allegato B - Intervento di cui al prog. n. 017 - CUP: I23E20000050001. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo di Euro 1.000,00.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Regione n. 145 del 13/11/2019, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali che hanno colpito il territorio veneto nei giorni dal 12 novembre 2019;
- con Delibera in data 2 dicembre 2019, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 291 del 12/12/2019 il Consiglio dei Ministri ha esteso lo stato di emergenza, già dichiarato per dodici mesicon propria Delibera del 14 novembre 2019, al territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto specificandone l'estensione temporale che per il Veneto è dal 12 novembre 2019;
- con Delibera in data 3dicembre 2020,pubblicata nella G.U. Serie Generale n. 309 del 14/12/2020 il Consiglio dei Ministri, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 3, D.Lgs2 gennaio 2018 ha prorogato di 12 mesi lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- la sopraccitata D.C.M. 2 dicembre 2019assegna alla Regione Veneto Euro 3.937.468,69 per i primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del medesimo D. Lgs. n. 1;
- con successiva Ordinanza n. 622 del 17 dicembre 2019, pubblicata nella G.U.R.I. n. 299 del 21 dicembre 2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza causata dagli eventi in argomento, specificando, tra l'altro, le procedure per la predisposizione di un piano degli interventi;
- con D.C.M. del 17 gennaio 2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018, a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019, per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di Euro 40.183.531,31;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 12 febbraio 2020 è stato nominato il dott. Nicola Dell'Acqua, allora Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle funzioni necessarie alla realizzazione degli interventi di prima emergenza, somma urgenza ed urgenti, per la predisposizione del piano degli interventi nonché per le eventuali ulteriori programmazioni necessarie al superamento dello stato di emergenza;
- con nota commissariale prot. n. 138891 del 31/03/2020, sulla base degli elaborati prodotti dal Soggetto Attuatore di cui all'O.C. n. 1 del 2020, è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile un primo stralcio del Piano degli interventi di cui all'art. 1, co. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019 succitata, per un importo complessivo pari ad Euro 3.937.468,69, successivamente trasmesso anche in formato tabellare standard dal Soggetto Attuatore con nota prot. n. 213858 del 29/05/2020;
- con nota prot. n. POST/0033725 del 09/06/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il piano degli interventi di cui al punto precedente limitatamente all'importo di Euro 3.116.063,69, a seguito di esclusione di alcuni interventi proposti;
- con nota commissariale prot. n. 227632 del 10/06/2020 sono state individuate le strutture regionali e i soggetti di cui potrà avvalersi il Commissario per lo svolgimento delle principali attività finalizzate al superamento dell'emergenza;
- con nota commissariale prot. n. 265531 del 06/07/2020 sulla base degli elaborati prodotti dal Soggetto Attuatore di cui all'O.C. n. 1 del 2020 è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile un secondo stralcio del piano degli interventi per un importo complessivo di Euro 40.183.531,31, successivamente riformulato secondo il formato tabellare standard, inviandone una prima parte con successiva nota prot. 295649 del 27 luglio 2020, per un importo parziale pari ad Euro 20.836.221,31;
- con nota prot. n. POST/0042790 del 03/08/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il piano degli interventi di cui al punto precedente per l'importo parziale di Euro 20.836.221,31;

- con nota commissariale prot. n. 479179 del 10/11/2020, sulla base degli elaborati prodotti dal Soggetto Attuatore di cui all'O.C. n. 1 del 2020, è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la seconda parte del secondo stralcio del piano degli interventi, per un importo complessivo pari ad Euro 19.347.310,00;
- con nota prot. n. POST/0063220 dell'1/12/2020 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato la seconda parte del secondo stralcio del piano degli interventi per l'importo complessivo di Euro 19.347.310,00;
- con Ordinanze commissariali n. 2 del 29 settembre 2020, n. 3 del 7 ottobre 2020 e n. 4 del 14 dicembre 2020, sulla base delle citate autorizzazioni Dipartimentali, risulta finanziato il piano degli interventi per un importo complessivo di Euro 43.299.595,00 totalmente impegnato a valere sulla C.S. n. 6178;
- con D.C.M. del 20 maggio 2021, pubblicata in G.U. n. 131, serie generale del 03/06/2021, ad integrazione delle somme già stanziate, sono state assegnate alla Regione Veneto risorse di importo pari ad Euro 6.297.306,87 per far fronte alle fattispecie di danno segnalate in ordine alla lettera c) di cui all'art.25, comma 2, del D.Lgs n.1/2018;
- ad oggi, a valeresul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, nella contabilità speciale n. 6178 risultano complessivamente accertate risorse per Euro 50.418.306,87 e riscosse somme per Euro 27.177.887,79;
- la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "*Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979"*;
- con Ordinanza n. 5 del 31 dicembre 2020 il Commissario delegato ha confermato al dott. Nicola Dell'Acqua, già Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, e dal 1° gennaio 2021 Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura, l'incarico di Soggetto Attuatore a cui affidare il settore di intervento di cui all'art. 2 della O.C. n. 1 del 2020;

Dato atto che con riferimento all'Ordinanza Commissariale n. 2 del 29 settembre 2020, Allegato B, risultano assegnate, tra gli altri, al Comune di Santo Stefano di Cadore (BL), risorse di importo pari ad Euro 1.000.00, per l'intervento dettagliato nella seguente tabella:

n. prog.	NOME ENTE	PROV.	PROVV. DI FINANZ.	LOCALITA' - DESCRIZIONE INTERVENTO	CUP	IMPORTO FINANZIATO Euro
017	Comune di Santo Stefano di Cadore	BL	O.C.n. 2/2020 All. B	Disostruzione collettore ostruito da fango presso piazza Tamber	I23E20000050001	1.000,00
		TOTALE				**1.000,00**

Vista la nota commissariale n. 427386 del 7/10/2020 con cui è stata data comunicazione, al Comune di Santo Stefano di Cadore (BL), del finanziamento assegnato di cui all'Ordinanza Commissariale n. 2 del 2020, nonché delle relative modalità di rendicontazione;

Vista la nota n. 3581 del 15/06/2021, assunta al protocollo del Commissario delegato n. 293941 del 29/06/2021, con cui il Comune di Santo Stefano di Cadore (BL), in riferimento al finanziamento in argomento, ha trasmesso, tra l'altro, la determinazione n. 97 del 29/06/2021di approvazione delle spese sostenute dal Comune per l'intervento in oggetto, quantificate complessivamente in Euro 1.004,98, unitamente ai relativi mandati di pagamento, di pari importo;

Considerato che con la sopraccitata Determina n. 97 del 29/06/2021 il Comune di Santo Stefano di Cadore (BL) ha precisato che:

- l'intervento, con riferimento alle voci di spesa ammesse a finanziamento, non è oggetto di finanziamento da parte di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative;

- l'intervento è causalmente connesso con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 12 novembre 2019;

- l'intervento realizzato è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento ed è stato realizzato secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici e il relativo regolamento di attuazione;

Considerato che dalla documentazione trasmessa dal Comune di Santo Stefano di Cadore (BL), pervenuta con la pec sopraccitata, risulta una spesa ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata, pari ad Euro 1.004,98, per la quale è stato adottato l'impegno di spesa di cui all'art. 3 dell'Ordinanza commissariale n. 2 del 2020 per l'intervento di cui al prog. 017, Allegato B alla medesima Ordinanza commissariale;

Dato atto che, come riportato nelle specifiche tecniche di rendicontazione allegate alla Ordinanza commissariale n. 2 del 2020, "*l'importo massimo che potrà essere liquidato per ogni attività/intervento finanziato è quello indicato nello specifico allegato*

dei provvedimenti di finanziamento di cui all'O.C.D.P.C. n. 622/2019, e ciò anche qualora siano rendicontate somme superiori. Viceversa, nel caso in cui siano rendicontate somme inferiori, il finanziamento verrà conseguentemente ridotto nella misura rendicontata";

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra esposte, in ragione dell'istruttoria condotta dalla struttura regionale in avvalimento del Commissario delegato già citata in premessa:

1. di determinare in via definitiva l'importo di Euro 1.000,00, corrispondente all'intero importo assegnato, quale contributo spettante al Comune di Santo Stefano di Cadore (BL) per la realizzazione dell'intervento di cui all'Ordinanza commissariale n. 2 del 2020, Allegato B, prog. n. 017, a fronte delle spese, ammissibili a contributo, pari ad Euro 1.004,98;

2. di liquidare, a saldo, la somma di Euro 1.000,00, a favore del Comune di Santo Stefano di Cadore (BL) per l'intervento di cui al punto precedente, a valere sulle risorse impegnate, ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 2 del 2020, sulla contabilità speciale n. 6178 di cui all'O.C.D.P.C. 622/2019, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità;

3. di erogare l'importo liquidato di cui al precedente punto 2. mediante predisposizione dell'ordinativo di pagamento di Euro 1.000,00 a favore del Comune di Santo Stefano di Cadore (BL) attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;

Dato atto che sulla base della sopraccitata documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di Santo Stefano di Cadore (BL) e in riferimento a quanto sopra indicato, risulta il seguente quadro riepilogativo:

n. prog.	NOME ENTE	PROV.	PROVV. DI FINANZ.	IMPORTO FINANZIATO Euro	SPESA RENDICONTATA AMMISSIBILE Euro	CONTRIBUTO DEFINITIVO Euro	TIPO LIQUIDAZIONE	ECONOMIA Euro
017	Comune Santo Stefano di Cadore	BL	O.C. n. 2/2020 All. B	1.000,00	1.004,98	1.000,00	SALDO	0,00
		TOTALI		**1.000,00**	**1.004,98**	**1.000,00**		**0,00**

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;
- le Delibere del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019, del 2 dicembre 2019, del 17 gennaio 2020 e del 20 maggio 2021;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.622 del 17dicembre 2019;
- l'Ordinanza Commissariale n. 2 del 29settembre 2020;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di determinare in via definitiva l'importo di Euro 1.000,00, corrispondente all'intero importo assegnato, quale contributo spettante al Comune di Santo Stefano di Cadore (BL) per la realizzazione dell'intervento di cui all'Ordinanza commissariale n. 2 del 2020, Allegato B, prog. n. 017, a fronte delle spese, ammissibili a contributo, pari ad Euro 1.004,98;

3. di liquidare, a saldo, la somma di Euro 1.000,00, a favore del Comune di Santo Stefano di Cadore (BL) per l'intervento di cui al punto precedente, a valere sulle risorse impegnate, ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 2 del 2020, sulla contabilità speciale n. 6178 di cui all'O.C.D.P.C. 622/2019, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità;

4. di erogare l'importo liquidato di cui al precedente punto 3. mediante predisposizione dell'ordinativo di pagamento di Euro 1.000,00 a favore del Comune di Santo Stefano di Cadore (BL) attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;

5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno di Euro 1.000,00, disposto a favore del Comune di Santo Stefano di Cadore (BL) con Ordinanza commissariale n. 2 del 2020, a valere sulla Contabilità speciale n. 6178 di cui all'O.C.D.P.C. 622/2019;

6. di disporre le conseguenti registrazioni contabili;

7. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Santo Stefano di Cadore (BL);

8. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL COMMISSARIO DELEGATO Dott. LUCA ZAIA

(Codice interno: 458273)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 44 del 21 settembre 2021

O.C.D.P.C. 17.12.2019, n. 622. "Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio interno di Caorle". Importo complessivo del progetto Euro 1.200.000,00. Decreto a contrarre e affidamento dell'incarico per "Attività rilievi topografici porto di Caorle". CUP: H65H20000050001 - CIG: Z0132C25A6. Codice GLP: VE- I0325.D.

IL SOGGETTO ATTUATORE

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA

PREMESSO CHE:

- a partire dal 12/11/2019 si sono succeduti eventi meteorologici caratterizzati da abbondanti e violente precipitazioni, mareggiate e ripetute alte maree che hanno colpito l'intero territorio regionale. In particolare detti eventi hanno investito le coste con forti mareggiate, ma anche l'entroterra dove i principali corsi d'acqua hanno superato i livelli di guardia, minacciando la sicurezza del territorio e l'incolumità della popolazione, nonché causando danni ingentissimi al patrimonio pubblico e privato e alle attività economiche e produttive

- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 145 del 12 novembre 2019, pubblicato sul BUR n. 142 del 10 dicembre 2019, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, pubblicata nella G.U. n. 291 del 12 dicembre 2019, con la quale gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 per la provincia di Alessandria, sono stati estesi ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto;

- con la predetta Delibera sono state ripartite le risorse messe a disposizione dal Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, fra le diverse Regioni, assegnando al Veneto la somma complessiva di euro 3.937.468,69 e definendo l'estensione temprale dell'evento per il Veneto a partire "dal 12 novembre 2019";

- successivamente con Ordinanza n. 622 (O.C.D.P.C.), in data 17 dicembre 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 21/12/2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni interessate, ha nominato i Presidenti delle Regioni quali Commissari delegati per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;

- inoltre con successiva Delibera del Consiglio dei Ministri (D.C.M.) in data 17/01/2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019 per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di euro 40.183.531,31;

- ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019, il Commissario delegato predispone il Piano degli interventi necessario per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione coinvolta. In particolare tale Piano dispone in ordine: a) all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dagli eventi oltre che degli interventi necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità; b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

- ai sensi del medesimo art. 1, comma 5, dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019 il predetto Piano degli interventi, può essere articolato anche per stralci e può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse stanziate di cui all'art. 8 (come ripartite con le sopracitate D.C.M. del 02/12/2019 e D.C.M. del 17/01/2020) nonché delle ulteriori

risorse finanziarie che saranno rese disponibili anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, comma 2, del D. Lgs. n. 1/2018 ivi comprese quelle di cui alle lettere c) e d) dell'art. 25, comma 2 del citato decreto (come ripartite con la sopracitata D.C.M. 17/01/2020) e sottoposti alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

VISTA la nota del Commissario Delegato prot. n. 265531 del 6 giugno 2020 con la quale è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile un il piano degli interventi di composto complessivamente da n. 92 interventi per l'importo totale di euro 40.183.531,31;

VISTA la nota del Commissario Delegato prot. n. 295649 del 27 luglio 2020 con la quale è stato trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, per la relativa autorizzazione, una prima parte del Piano degli interventi di cui alla nota precedente, relativamente ad uno stralcio, composto complessivamente da n. 57 interventi per l'importo totale di euro 20.836.221,31;

DATO ATTO che con nota dipartimentale n. POST/42790 del 03/08/2020 il Capo Dipartimento della Protezione civile ha approvato il suddetto ulteriore Piano degli interventi, identificato quale "primo stralcio del secondo piano degli interventi" per la somma complessiva di euro 20.836.221,31;

VISTA la nota commissariale n. 479179 del 10/11/2020 con la quale è stato trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile ad integrazione di quanto già trasmesso con nota prot. n. 295649 del 27/07/2020, per la relativa autorizzazione, la seconda parte del Piano degli interventi di cui ai punti precedenti, relativamente ad un secondo stralcio, composto complessivamente da n. 35 interventi per un importo totale di euro 19.347.310,00;

DATO ATTO conseguentemente che, con riferimento alle risorse stanziate con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 02/12/2019 e Delibera del Consiglio dei Ministri del 17/01/2020, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018, il quadro delle risorse finanziarie relativo al Piano degli interventi in argomento risulta rappresentato nell'allegato A e prevede una disponibilità all'impegno di euro 20.168.715,00;

VISTA l'Ordinanza n. 4 del 14 dicembre 2020 con la quale sono stati approvati, nell'ambito del piano degli interventi di cui al D.C.M. del 17.01.2020 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali - come autorizzato dal Capo del Dipartimento di Protezioni Civile con nota prot. n. POST/63220 del 01.12.2020, gli elenchi degli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico, di cui alla O.C.D.P.C. n. 622/2019, per un ammontare complessivo di euro 19.347.310,00;

ACCERTATO che l'intervento relativo al "Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio Interno di Caorle", nell'importo complessivo di euro 1.200.000,00, rientra nell'elenco dei progetti finanziati dalla sopra citata Ordinanza 4/2020 - Allegato B;

VISTO l'art. 3 "Deroghe" del O.C.D.P.C. n. 622/2019 e l'art. 4 dell'Ordinanza n. 4/2020 del Commissario Delegato e ritenuto, per ragioni di impellente urgenza e tutela della pubblica incolumità, di dover applicare per l'intervento in argomento le deroghe previste al comma 3 del succitato art. 3 dell'OCDPC 622/2019;

TENUTO CONTO che la realizzazione dell'opera riveste carattere d'urgenza per cui risulta necessario procedere, preliminarmente all'incarico di progettazione da affidare con atto successivo e separato dal presente, all'affidamento dell'incarico professionale per "Attività rilievi topografici porto di Caorle" in riferimento all'intervento per il "Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio Interno di Caorle" che, richiede strumentazioni, software e figure professionali con competenze specificamente qualificate e di consolidata esperienza nel campo delle indagini topografiche;

PRESO ALTRESI' ATTO della carenza in organico di personale tecnico adeguato con specifica competenza, per cui si ritiene necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione;

RAVVISATA pertanto la necessità di affidare con urgenza l'incarico suddetto a professionisti qualificati di comprovata competenza professionale per aver già maturato esperienze analoghe relativamente ai lavori in oggetto;

ATTESO che per tali ragioni è stato interpellato nelle vie brevi lo STUDIO GUZZO dei geometri Pietro e Nicola Guzzo, con sede in Quarto D'Altino (VE), in possesso di esperienza e capacità professionali rapportate alla tipologia e alla rilevanza dell'incarico da svolgere e presso il quale si ritrovano le competenze di elevato livello e incontestabile esperienza nello specifico campo oggetto dell'incarico, di fornire un'offerta in relazione alla prestazione e alle attività richieste da svolgere;

VISTA la nota acquisita in data 03/06/2021 con prot. reg. n. 252954, con la quale lo STUDIO GUZZO dei geometri Pietro e Nicola Guzzo, con sede in Via XXV Aprile, 4/b - 30020 Quarto D'Altino (VE), C.F. e P.IVA 03100340268, comunica la propria disponibilità allo svolgimento dell'incarico in a fronte di un compenso pari ad euro 14.800,00, IVA al 22% ed oneri

previdenziali al 5% esclusi, offerta ritenuta congrua ed accettata con nota n. 259719 del 08/06/2021 dal RUP - Soggetto Attuatore Regione del Veneto - Dirigente pro-tempore dell'U.O. Genio Civile di Venezia dott. ing. Salvatore Patti;

CONSIDERATO che per l'incarico suindicato, oggetto del presente provvedimento, l'ammontare netto di euro 14.800,00 risulta inferiore alla soglia di cui all'art. 36, comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016, come modificato dal D.L. n. 76 del 17.07.2020, convertito in L. n. 120 dell'11.09.2020 e che sussistono i presupposti e le condizioni per procedere all'incarico mediante affidamento diretto;

RITENUTO pertanto vi siano le condizioni per procedere con l'affidamento diretto dell'incarico in a favore STUDIO GUZZO dei geometri Pietro e Nicola Guzzo, con sede in Quarto D'Altino (VE), per un importo netto pari ad euro 14.800,00, IVA al 22% ed oneri previdenziali al 5% esclusi;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento di contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nel rispetto del principio di rotazione degli incarichi;

VISTO l'art. 31, comma 8 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

VISTE la Linea Guida n. l di attuazione del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" e la Linea Guida n. 4 di attuazione del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

RILEVATO che la somma complessiva di cui all'art. 3 dell'O.C. 4/2020 è stata assegnata con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 17.01.2020 di cui allo stanziamento a valere sul Fondo pe le emergenze nazionali, art. 44, comma 1, del D. Lgs. 1/2018 , come indicato nell'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6178 intestata a PRES. REG. VENETO C.D. O.622-19 (riga 5, colonna 5), che forma parte integrante e sostanziale della citata Ordinanza 4/2020 con il Piano degli Interventi, di cui all'Allegato B;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 e smi;

VISTO il D. L. 76/2020 convertito in L. 120/2020;

VISTO il D.P.R. 207/2010 per la parte tuttora vigente;

VISTA la L.R. 39/2001;

VISTA la L.R. 27/2003;

VISTA la DGR 1823/2019;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019

VISTA l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 622 del 17 dicembre 2019;

VISTA l'Ordinanza n. 1 del 12 febbraio 2020;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri n. 674 del 15 maggio 2020;

VISTA l'Ordinanza n. 2 del 29 settembre 2020;

VISTA l'Ordinanza n. 3 del 7 ottobre 2020;

VISTA l'Ordinanza n. 4 del 14 dicembre 2020 - Allegato B

D E C R E T A

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto altresì che il dott. ing. Alessandro De Sabbata è Soggetto Attuatore e Responsabile unico del procedimento;

3. di affidare, ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e smi, mediante il ricorso dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e smi, come modificato dal D.L. n. 76 del 17.07.2020, convertito in L. n. 120 dell'11.09.2020, allo STUDIO GUZZO dei geometri Pietro e Nicola Guzzo, con sede in Via XXV Aprile, 4/b - 30020 Quarto D'Altino (VE), C.F. e P.IVA 03100340268, l'incarico per "Attività rilievi topografici porto di Caorle" in riferimento all'intervento per il "Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio Interno di Caorle", CUP: H65H20000050001 e CIG: Z0132C25A6, a seguito delle motivazioni riportate in premessa, per una somma complessiva di € 18.958,80 (di cui € 14.800,00 per imponibile, € 740,00 per Cassa geometri al 5% ed IVA al 22% pari ad € 3.418,80);

4. l'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

5. di definire le condizioni e i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successivo scambio di lettere, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs. 50/2016 e smi e della DGRV n. 1823 del 6.12.2019 e smi;

6. la spesa di cui al punto 3 rientra all'interno dell'intervento "Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio Interno di Caorle" finanziato con O.C n. 4/2020 allegato B, riga 138, a valere sulle somme assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 17.01.2020 e presente nella Contabilità Speciale n. 6178;

7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle gestioni commissariali e post-emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 458302)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 45 del 21 settembre 2021

O.C.D.P.C. n. 622/2019. - Ai sensi del D.C.M. del 17/01/2020 - O.C. n. 4 del 14/12/2020. Progetto BL 139: Consolidamento alveo e versanti dissestati lungo il Rio Cusighe in località Veneggia, in Comune di Belluno - importo Euro 1.000.000,00. CUP H35H20000030001. Approvazione Progetto Definitivo.

IL SOGGETTO ATTUATORE

REGIONE DEL VENETO - DIRIGENTE PRO-TEMPORE DELL'U.O. SERVIZI FORESTALI

PREMESSO CHE:

- a partire dal 12 novembre 2019 si sono succeduti eventi meteorologici eccezionali caratterizzati da abbondanti e violente precipitazioni, mareggiate e ripetute alte maree che hanno colpito l'intero territorio regionale. In particolare detti eventi hanno investito le coste con forti mareggiate, ma anche l'entroterra dove i principali corsi d'acqua hanno superato i livelli di guardia, minacciando la sicurezza del territorio e l'incolumità della popolazione, nonché causando danni ingentissimi al patrimonio pubblico e privato e alle attività economiche e produttive per oltre 1,6 miliardi di Euro come emerge dalla relazione redatta dalla Direzione regionale di Protezione civile e Polizia Locale finalizzata all'attivazione del F.S.U.E.;

- con decreto n. 145 del 13/11/2019 il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato, conseguentemente, lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett a), della L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali sopra specificati;
- con Delibera in data 02/12/2019, il Consiglio dei Ministri (D.C.M.) ha esteso lo stato di emergenza già dichiarato con propria delibera del 14/11/2019, al territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto;
- con la medesima delibera sono state ripartite le risorse messe a disposizione dal Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 fra le diverse Regioni, assegnando al Veneto la somma di Euro 3.937.468,69 e definendo l'estensione temporale dell'evento per il Veneto a partire dal "12 novembre 2019";
- successivamente con Ordinanza n. 622 (O.C.D.P.C), in data 17 dicembre 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 21/12/2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni interessate, ha nominato i Presidenti delle Regioni quali Commissari delegati per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;
- inoltre con successiva Delibera del Consiglio dei Ministri (D.C.M.) in data 17/01/2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018 a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019 per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di Euro 40.183.531,31;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'O.P.D.P.C. n. 622/2019, il Commissario delegato predispone il Piano degli interventi necessario per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione coinvolta. In particolare il Piano dispone in ordine:

1. all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dagli eventi oltre che degli interventi necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
2. al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

- ai sensi del medesimo art. 1, comma 5, dell'O.P.D.P.C. n. 622/2019 il predetto Piano degli interventi, può essere articolato anche per stralci e può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse stanziate di cui all'art. 8 (come ripartite con le sopracitate D.C.M. del 17/01/2020) nonché delle ulteriori risorse finanziarie che saranno rese disponibili anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, comma 2, del D. Lgs n. 1/2018 ivi comprese

quelle di cui alle lettere c) e d) dell'art. 25, comma 2 del citato decreto (come ripartite con la sopracitata D.C.M. 17/01/2020) e sottoposti alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'OCDPC n. 622/2019, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 4 del 14/12/2020 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento.

APPURATO CHE in attuazione dell'art. 1 comma 2 dell ' O.C.D.P.C n. 622/2019 sono stati individuati i soggetti attuatori di cui il Dott. Gianmaria Sommavilla - Dirigente pro-tempore dell'U.O. Forestale

- il Dott. Gianmaria Sommavilla è stato nominato Soggetto Attuatore della Regione del Veneto - Dirigente Pro-tempore dell'U.O. Servizi Forestali della Regione Veneto e al quale sono state attribuite le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi e liquidazione.

- a citata O.C. 4/2020 individua nel Dirigente pro-tempore dell'U. O. Forestale della Regione del Veneto il Soggetto attuatore dell'intervento in oggetto, al quale sono state attribuite le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi e liquidazione;

- con deliberazione n. 571 in data 04/05/2021, successivamente integrata con deliberazione n. 715 in data 08/06/2021, la Giunta regionale, in esecuzione degli adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura ha proceduto all'individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative nelle stesse incardinate, in attuazione dell'art. 9 della L. R. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

- in applicazione dei succitati provvedimenti la preesistente "U. O. Forestale" ha assunto la denominazione di "U. O. Servizi Forestali" subentrando nelle attribuzioni e nelle funzioni di competenza;

CONSIDERATO CHE, con Ordinanza Commissariale n. 4 del 14/12/2020 sono stati approvati gli elenchi degli interventi e assegnate le risorse finanziarie con il relativo impegno;

CHE con la medesima ordinanza viene impegnata la spesa per l'effettuazione degli interventi di cui sopra e che nella stessa rientra nell'elenco, di cui all'Allegato B, l'intervento relativo ai lavori di Consolidamento alveo e versanti dissestati lungo il Rio Cusighe in località Veneggia - Belluno (BL) - per un importo di €. 683.189,96 - Progetto BL 139;

VISTO l'art. 3 "Deroghe" del OCDPC 622/2019, ritenuto di doverle applicare relativamente alle procedure di affidamento dell'incarico in oggetto;

VISTO il progetto definitivo-esecutivo redatto dalla Dott.ssa Ing. Marika Righetto per i lavori di "Consolidamento alveo e versanti dissestati lungo il Rio Cusighe in località Veneggia, in Comune di Belluno" - Progetto BL 139 composto dai seguenti elaborati:

- RELAZIONE TECNICA
- RELAZIONE IDROLOGICA ED IDRAULICA
- RELAZIONE PAESAGGISTICA
- STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE
- RELAZIONE PER LA NON NECESSITA'DI VINCA
- RELAZIONE SULLE STRUTTURE
- RELAZIONE GEOTECNICA
- RELAZIONE SUI MATERIALI
- COROGRAFIE E INQUADRAMENTO
- PLANIMETRIA DEL RILIEVO
- PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO E PROFILO ALVEO
- INTERVENTO 1 - PLANIMETRIA E PROFILO
- INTERVENTO 1 - SEZIONI
- INTERVENTO 2 - PLANIMETRIA, PROFILO E SEZIONI
- INTERVENTO 3 - PLANIMETRIA E PROFILO
- INTERVENTO 3 - SEZIONI
- SEZIONI TIPO E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
- ELENCO ED ANALISI DEI PREZZI COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- QUADRO ECONOMICO
- DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE
- PIANO PARTICELLARE ED ELENCO DITTE

QUADRO ECONOMICO

SOMME A BASE D 'APPALTO

A1 LAVORI IN APPALTO 666 526.00

A2 ONERI PIANI DI SICUR. COORDIN. NON SOGGETTI A RIBASSO 16 656.44

A) TOTALE LAVORI (A1 +A2 + A3) 683 182.44

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1 Espropriazioni/Occupazioni temporanee aree

B2 Servitù/Occupazioni temporanee aree

B3 Lavori per accertamenti e indagini 12 000.00

B4 Allacciamento a pubblici servizi

B5 Art. 113 D. lgs. 50/2016 (Fondo Funzioni Tecniche) 13 663.65

B6 Spese per attività di consulenza e di supporto 2 000.00

B7 Spese per analisi e collaudi 8 000.00

B8 Spese per pubblicità e notifiche 350.00

B9 Spese tecniche 50 000.00

B10 Imprevisti max 10% di A 50 023.77

B11 Lavori in economia per opere di finitura max 10% di A) 10 000.00

B12 Contributo previdenziale 4% di B6) B7) e B9) 2 000.00

B13 IVA su A + B3 + B10 + B11 all'aliquota 22% 155 140.14

B14 IVA su B4 + B6 + B7 + B8 + B9 + B12 all'aliquota del 22% 13 640.00

B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMISTRAZIONE 316 817.56

TOTALE IMPORTO PROGETTO (A + B) 1 000 000.00

CONSIDERATO che la spesa per i lavori in oggetto è coperta con i fondi impegnati con O.C. n. 4 del 14/12/2020 - quadro economico della Contabilità commissariale n. 6178 intestata a Pres. Reg. Veneto "C.D. 0.622-19" e con Contabilità speciale n. 6249 intestata a "C.D. PRES. REG: VENETO O.704-20"

CONSIDERATO che l'esecuzione dei lavori previsti nel progetto riveste carattere di urgenza in considerazione della necessità di ripristino delle condizioni di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

VISTE le istanze di approvazione del progetto in oggetto presentate agli enti di competenza e i relativi nulla osta ed autorizzazioni ricevute in seguito a presentazione della Relazione Tecnico Illustrativa rispettivamente da:

- Ministero per i beni e le attività culturali con nota pervenuta al protocollo n. 382818 del 31/08/2021: Parere favorevole con le seguenti prescrizioni necessarie al corretto inserimento delle opere programmate nel contesto tutelato:

" - *per quanto attiene l'intervento 1 il nuovo muro di contenimento sia realizzato inclinato armonizzandolo con il versante da contenere e per meglio inserirlo nel contesto paesaggistico di riferimento; esso dovrà altresì essere rivestito in massi a giunti arretrati ed inerbito.*

- *per tutti gli interventi i rivestimenti in sasso siano realizzati a giunti arretrati e siano inerbiti con talee di essenze tipiche dell'areale geografico di riferimento, e i massi siano di colore biancastro quanto più uniformi nella loro colorazione"*

RITENUTO di poter procedere all'approvazione del progetto definitivo in argomento;

VISTI:

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

- il D.Lgs n. 1/2018;
- O.C.D.P.C. n° 622/2019;
- l'Ordinanza Commissariale n. 4/2020
- O.C.D.P.C. 704 del 1 ottobre 2020
- l'Ordinanza Commissariale n. 1/2021

DECRETA

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare in linea tecnica ed economica il progetto BL 139 "Consolidamento alveo e versanti dissestati lungo il Rio Cusighe in località Veneggia, in Comune di Belluno" dell'importo complessivo di € 1.000.000,00 redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa
3. Di prendere atto che il progetto in argomento si compone degli elaborati elencati nelle premesse.
4. Di dare atto che la spesa di € 683.189,96 sul totale di € 1.000.000,00, trova copertura nel quadro economico della Contabilità commissariale n. 6178 intestata a "PRES.REG.VENETO O.622-19" (riga 5, colonna 5), mentre la rimanente quota trova copertura nel quadro economico della Contabilità speciale n. 6249 intestata a "C.D. PRES. REG: VENETO O.704-20"
5. di pubblicare integralmente il presente decreto ad accezione dell'allegato A) sul BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D.Lgs 33/2013, nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE REGIONE DEL VENETO - DIRIGENTE PRO-TEMPORE DELL'U.O. FORESTALE Dott. Gianmaria Sommavilla

Allegato (omissis)

(Codice interno: 458304)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 46 del 21 settembre 2021

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17.12.2019 - Ordinanza Commissariale n. 3 del 07.10.2020 Lavori di ripresa frane sullo scolo Liona nel tratto arginato compreso tra il Comune di Sossanno (VI) e Vo' Euganeo (PD) II° LOTTO 20_LF_231 (Cod. Int. DLgs 1/2018-622-VI-103) Importo complessivo Euro 1.000.000,00 - CUP: B54H20000060001 AUTORIZZAZIONE SUBAPPALTO : Impresa Edile Abbadesse srl

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE IDROGEOLOGICO

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 622 del 17.12.2019 che ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario Delegato per i primi Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 07.10.2020 che all'Allegato B colonna H ha individuato il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta quale Soggetto Attuatore per l'intervento di cui all'oggetto (Cod. Int. DLgs 1/2018-622-VI-103) per l'importo di € 1.000.000,00 in attuazione dell'art. 1, comma 2, della O.C.D.P.C. n. 622/2019;

VISTO l'art. 4 comma 2 dell'ordinanza Commissariale n. 3 del 07.10.2020 che attribuisce al Soggetto Attuatore le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi e liquidazione, inoltre i Soggetti Attuatori svolgono le attività assegnate nel rispetto della vigente normativa, avvalendosi, in considerazione dell'urgenza connessa alla finalità delle opere, delle deroghe previste all'art. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019 con le modalità ivi specificate e assicurano il monitoraggio degli interventi di competenza, sia nella fase realizzativa che nelle connesse attività amministrative, garantendone la conformità ai finanziamenti ricevuti e all'O.C.D.P.C. n. 622/2019;

VISTO CHE

ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019, il Commissario delegato predispone il Piano degli interventi necessario per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione coinvolta. In particolare tale Piano dispone in ordine:

a) all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dagli eventi oltre che degli interventi necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

VISTO CHE

con la nota n. POST/42790 del 03/08/2020 il Dipartimento della Protezione Civile approva l'elenco di n. 57 interventi per la somma complessiva di Euro 20.836.221,31, come dettagliato nell'Allegato B all'Ordinanza Commissariale n. 3 del 07.10.2020, quale primo stralcio del secondo Piano degli interventi a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 tra cui rientrano anche gli interventi "LAVORI DI RIPRESA FRANE SULLO SCOLO LIONA NEL TRATTO ARGINATO COMPRESO TRA IL COMUNE DI SOSSANO (VI) E VO' EUGANEO (PD) II° LOTTO 20_LF_231 (Cod. Int. DLgs 1/2018-622-VI-103)" per l'importo di € 1.000.000,00;

CONSIDERATO che la somma necessaria alla realizzazione delle opere (€ 1.000.000,00) è impegnata con Ordinanza n. 3 del 07.10.2020 a valere sulla quota di Euro 40.183.531,31 assegnata con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 17/01/2020 di cui allo stanziamento a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 come indicato nel predetto Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6178 (riga 4, colonna 5);

CONSIDERATO che il Progetto esecutivo avente titolo "LAVORI DI RIPRESA FRANE SULLO SCOLO LIONA NEL TRATTO ARGINATO COMPRESO TRA IL COMUNE DI SOSSANO (VI) E VO' EUGANEO (PD) II° LOTTO

20_LF_231", redatto dal Settore Progettazione Area Est in data 27/07/2020 ed a firma dell'ing. Mascia Gaino per l'importo complessivo di € 1.000.000,00 è stato esaminato dal Consiglio di Amministrazione consortile che si è espresso con propria Deliberazione n. 148 del 06.08.2020 e successivamente approvato con Decreto n. 01 del 28.01.2021 da parte del Soggetto Attuatore;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm. e ii., alla seguente categoria prevalente: OG8 - Classifica III, Opere Fluviali, di Difesa, di Sistemazione Idraulica e di Bonifica;

VISTO che con Decreto n. 14 del 04.05.2021 il Soggetto Attuatore in esito al Verbale di gara Prot. n. 64/SA del 11.03.2021 depositato agli atti, ha affidato alla ditta MU.BRE COSTRUZIONI S.R.L. - con sede in Via A. Mantegna n. 6 - 36063 Marostica (Vi), codice fiscale e partita Iva n. 00172820243, l'appalto de quo avendo offerto il ribasso percentuale sull'importo a base d'asta del 26,412% (ventiseivirgolaquattrocentododicipercento), che porta ad un importo complessivo di aggiudicazione pari ad 551.551,20 (cinquecentocinquantunomilacinquecentocinquantuno/20) (IVA esclusa), per un totale di € 672.892,46 (seicentosettantaduemilaottocentonovantadue/46) (IVA inclusa), alle condizioni di cui alla Lettera d'invito in data 24.02.2021, prot. n° 52/SA e relativi allegati;

CONSIDERATO che in data 10.06.2021 è stato sottoscritto regolare Contratto d'appalto repertoriato al n. 10;

VISTA la richiesta di subappalto presentata dall'affidataria delle opere MU.BRE COSTRUZIONI S.R.L. - con sede in Via A. Mantegna n. 6 - 36063 Marostica (Vi), codice fiscale e partita Iva n. 00172820243, in favore della ditta IMPRESA EDILE ABBADESSE SRL. - con sede in Via Vanzo Nuovo n. 61/a - Camisano Vicentino (VI), codice fiscale e P.IVA 01469430241 assunta agli atti del Soggetto Attuatore al n. prot. 222_SA del 13.09.2021 corredata del Contratto di subappalto n. 001 del 04.08.2021 prot. 51/21/21_07P sottoscritto tra le parti in data 04.08.2021;

VERIFICATO che

1. i lavori oggetto di subappalto sono riconducibili , in base alle disposizioni del DPR 207/2010, alla categoria prevalente OG8 "Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica" per un importo presunto di € 217.000,00 compresi gli oneri per la sicurezza;
2. la quota percentuale dei lavori da subappaltare è contenuta entro il limite massimo del 40 % come da previsioni della lettera di invito conforme all'art. 105, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. ;
3. il possesso dei requisiti del subappaltatore è effettuata secondo le modalità di cui all'art. 163 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, avvalendosi della deroga di cui all'art. 4 comma 1 dell' Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17/12/2019;

VISTO

la Legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione del decreto-legge n.76/2020;

il D.Lgs. 18 aprile 2016, n° 50 e ss.mm. e ii., Codice dei contratti pubblici;

il D.P.R. 5 ottobre 2010, n° 207 e ss.mm. e ii., per quanto in vigore;

il Decreto Ministeriale 7 marzo 2018, n. 49;

l'O.C.D.P.C. n. 622 del 17/12/2019;

l'Ordinanza Commissariale n. 3 del 07/10/2020;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

DECRETA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare la ditta MU.BRE COSTRUZIONI S.R.L. - con sede in Via A. Mantegna n. 6 - 36063 Marostica (Vi), codice fiscale e partita Iva n. 00172820243 aggiudicataria dei "LAVORI DI RIPRESA FRANE SULLO SCOLO LIONA NEL TRATTO ARGINATO COMPRESO TRA IL COMUNE DI SOSSANO (VI) E VO' EUGANEO (PD)

II° LOTTO 20_LF_231)" a subappaltare alla ditta IMPRESA EDILE ABBADESSE SRL. - con sede in Via Vanzo Nuovo n. 61/a - Camisano Vicentino (VI), codice fiscale e P.IVA 01469430241 i lavori riconducibili alla categoria OG8, come da contratto di subappalto n. 001 del 04.08.2021 prot. 51/21/21_07P sottoscritto tra le parti in data 04.08.2021 per l'importo presunto di € 217.000,00 comprensivo di oneri per la sicurezza, fermo restando che l'unica responsabile dell'esecuzione dei lavori resta la ditta MU.BRE COSTRUZIONI S.R.L.;

3. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE IDROGEOLOGICO Dott. Paolo Ambroso

(Codice interno: 458573)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE - EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI DAL 4 AL 9 DICEMBRE 2020 NEL TERRITORIO DELLA PROV. DI BELLUNO E DEI COMUNI DI TORRI DI QUARTESOLO, VICENZA E LONGARE IN PROV. DI VICENZA

Ordinanza n. 4 del 21 settembre 2021

O.C.D.P.C. n. 761 del 30.03.2021 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della Provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza". Presa d'atto dell'approvazione delle integrazioni al Piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell' O.C.D.P.C. n. 761, per l'importo di Euro 368.038,30, e dell'approvazione dell'importo complessivo pari a Euro 7.066.245,93.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 il territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30.12.2020 è stato dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza e che nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento sono stati stanziati euro 7.400.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 comma 1 del decreto legislativo n.1 del 2018;

- successivamente con Ordinanza n. 761 (O.C.D.P.C.) del 30.03.2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 84 del 08.04.2021, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha nominato il Direttore di Veneto Agricoltura - Agenzia veneta per l'innovazione del Settore Primario dott. Nicola Dell'Acqua quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici di cui in premessa;

- con Ordinanza commissariale n. 1 del 05.05.2021, il Commissario delegato ha nominato i Presidenti delle Province di Belluno e di Vicenza quali Soggetti attuatori, in relazione ai territori colpiti dagli calamitosi.

- con Ordinanza commissariale n. 2 del 26.07.2021, il Commissario delegato ha confermato i Presidenti delle Province di Belluno e di Vicenza nel ruolo di Soggetti attuatori di coordinamento, in relazione ai territori colpiti dagli eventi calamitosi, ed ha individuato e nominato i Soggetti attuatori, così come dettagliati nell'allegato B all'Ordinanza stessa;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'08.07.2021 sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza ai territori delle Province di Treviso e di Padova, dell'area dell'Alto Vicentino della Provincia di Vicenza e della fascia costiera della Provincia di Venezia colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020;

- con la medesima delibera sono stati stanziati ulteriori fondi pari a Euro 8.950.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 comma 1 del decreto legislativo n.1 del 2018;

- con Ordinanza commissariale n. 3 del 03.08.2021, il Commissario ha avviato, per i territori individuati dalla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2021, le ricognizioni di cui all'art. 1, comma 3, dell' O.C.D.P.C. n. 761 del 30.03.2021, e ha individuato i Soggetti attuatori e i Soggetti attuatori di coordinamento, nonché le loro funzioni.

VISTA la nota commissariale n. 18876 del 24.08.2021 con la quale è stata trasmessa al Dipartimento della Protezione Civile, per la relativa autorizzazione, la richiesta di integrare il primo stralcio del Piano degli interventi con n. 15 interventi per un importo di Euro 289.448,00 e sono stati forniti i chiarimenti richiesti relativamente a n. 2 interventi riguardanti il CSSA dell'Alpago, per un importo di Euro 78.590,30, al fine dell'inserimento nel piano stesso, per un totale complessivo di Euro 368.038,30;

DATO ATTO che con nota dipartimentale n. POST/0038246 del 03.09.2021, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha approvato la richiesta di integrazione al Piano degli interventi includendo i 15 interventi proposti per l'importo di Euro 289.448,00 e i 2 interventi relativi alla CSSA dell'Alpago, per un importo di Euro 78.590,30**,** per un totale di Euro 368.038,30, e che tali interventi sono da sommare all'importo di Euro 6.698.207,63 già approvato con nota dipartimentale n.

POST/0031825 del 16.07.2021, a fronte di un importo finanziato di Euro 16.350.000,00 e non programmato di Euro 9.283.754,07;

CONSIDERATO CHE risulta ora necessario prendere atto dell'approvazione, avvenuta da parte del Dipartimento della Protezione Civile con la nota n. POST/0038246 del 03.09.2021, dell'elenco di n. 15 interventi per la somma complessiva di Euro 289.448,00 e di n. 2 interventi relativi alla CSSA dell'Alpago per un importo di Euro 78.590,30, per un totale di Euro 368.038,30, come dettagliato nell'Allegato B al presente provvedimento, oltre all'importo già approvato del primo stralcio del Piano degli interventi urgenti pari a Euro 6.698.207,63**,** afferente alle risorse assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30.12.2020 e Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 08.07.2020, per un totale pari ad Euro 16.350.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE risulta necessario, in relazione all'integrazione del primo stralcio del Piano degli interventi sopra indicato e dettagliato nell'Allegato B, procedere all'individuazione dei relativi Soggetti Attuatori in attuazione dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 761/2021, fornendo ai medesimi le indicazioni operative;

RITENUTO, PERTANTO, di disporre quanto segue:

- prendere atto dell'approvazione, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile con nota dipartimentale n. POST/0038246 del 03.09.2021, dell'elenco di n. 15 interventi per la somma complessiva di Euro 289.448,00 e di n. 2 interventi relativi al CSSA dell'Alpago per un importo di Euro 78.590,30, per un totale di Euro 368.038,30, come dettagliato nell'allegato B al presente provvedimento, oltre all'importo già approvato del primo stralcio del Piano degli interventi urgenti pari a Euro 6.698.207,63**,** quale primo stralcio del Piano degli interventi afferente alle risorse assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30.12.2020 e Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 08.07.2020, per un totale pari ad Euro 16.350.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018;

- impegnare, in relazione all'integrazione del Piano degli interventi come dettagliato nell'Allegato B al presente provvedimento, l'ulteriore somma di Euro 368.038,30 a valere sulla quota di Euro 16.350.000,00 di cui agli stanziamenti effettuati con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30.12.2020 e Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 08.07.2020, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018;

- confermare i Soggetti Attuatori e i Soggetti Attuatori di coordinamento, nonché le loro funzioni come indicato nell'Ordinanza Commissariale n. 3 del 03 agosto 2021;

- individuare e nominare i Soggetti Attuatori relativi a ciascun intervento compreso nell'integrazione al primo stralcio del Piano degli intervetni, in attuazione dell'art. 1 comma 2, della O.C.D.P.C. n. 761/2021, come dettagliati nel medesimo Allegato B, colonna B;

- attribuire ai Soggetti Attuatori, come individuati nell'Allegato B, colonna B, le funzioni relative all'appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione secondo le disposizioni di cui all'Allegato C al presente provvedimento;

- assicurare, a cura di tutti i Soggetti Attuatori individuati nell'Allegato B, colonna B, il monitoraggio degli interventi di competenza, sia nella fase realizzativa che nelle connesse attività amministrative, nell'ambito delle funzioni loro attribuite garantendone la conformità ai finanziamenti ricevuti e all'O.C.D.P.C. n. 761/2021;

VISTI:

- il D.Lgs n. 1 del 02.01.2018, e in particolare gli articoli 25, 26 e 27;

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30.12.2020, con la quale è dichiarato, per 12 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio della provincia di Belluno e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza;

- l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 761 del 30.03.2021;

- l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 05 maggio 2021;

- l'Ordinanza Commissariale n. 2 del 26 luglio 2021;

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2021, con la quale sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 2020, ai territori delle Province di Treviso e di Padova, dell'area dell'Alto Vicentino della Provincia di Vicenza e della fascia costiera della Provincia di Venezia colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020;

- l'Ordinanza Commissariale n. 3 del 03 agosto 2021;

DISPONE

Articolo 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(Presa d'atto dell'approvazione dell'elenco degli interventi)

1. Si prende atto dell'approvazione, come autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile con nota n. POST/0038246 del 03.09.2021, dell'elenco di n. 15 interventi per la somma complessiva di Euro 289.448,00 e di n. 2 interventi relativi al CSSA dell'Alpago per un importo di Euro 78.590,30, per un totale di Euro 368.038,30 come dettagliato nell'Allegato B al presente provvedimento, quale integrazione al primo stralcio del Piano degli interventi afferente alle risorse assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30.12.2020 e Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 08.07.2020, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 come indicato nell'Allegato A "Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6272" (riga 6, colonna 2) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 3
(Impegno)

1. E' impegnata la somma di Euro 368.038,30 valere sulla quota di Euro 16.350.000,00 di cui allo stanziamento a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 come indicato nel predetto Allegato A "Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6272" (riga 6, colonna 2), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per il Piano degli interventi, come dettagliato nell'Allegato B.

ART. 4
(Individuazione e nomina dei Soggetti Attuatori)

1. Sono individuati e nominati i Soggetti Attuatori, in attuazione dell'art. 1, comma 2, dell' O.C.D.P.C. n. 761/2021, come dettagliati nell'Allegato B, colonna B per l'esecuzione degli interventi di cui al medesimo Allegato B.

ART. 5
(Soggetti Attuatori attribuzione di funzioni)

1. Ai Soggetti Attuatori come individuati nell'Allegato B, colonna B, sono attribuite le funzioni relative all'appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione, pagamento e rendicontazione e operano secondo le disposizioni di cui all'Allegato C al presente provvedimento.

2. I Soggetti Attuatori assicurano il monitoraggio degli interventi di competenza, sia nella fase realizzativa che nelle connesse attività amministrative, nell'ambito delle funzioni attribuite ai sensi del presente articolo garantendone la conformità ai finanziamenti ricevuti e all'O.C.D.P.C. n. 761/2021.

3. La rendicontazione deve essere supportata da documentazione in originale, anche in formato digitale, da trasmettere ai Soggetti attuatori di coordinamento, così come da indicazioni contenute nell'allegato C.

4. I Soggetti attuatori di cui all'art. 4 operano secondo le direttive che saranno impartite dal Commissario delegato e individuano all'interno dei rispettivi Enti un referente che possa provvedere alla predisposizione ed adozione degli atti amministrativi necessari per lo svolgimento delle attività. L'attività è, in ogni caso, svolta a titolo gratuito.

ART. 6
(Conferma dei Soggetti Attuatori e loro funzioni)

1. Sono confermati i Soggetti Attuatori e i Soggetti Attuatori di coordinamento, in attuazione dell'art. 1, comma 2, dell' O.C.D.P.C. n. 761/2021, nonché le loro funzioni come indicato nell'Ordinanza Commissariale n. 3 del 03 agosto 2021.

ART. 7
(Ulteriori disposizioni)

1. Il presente provvedimento può formare oggetto di successiva integrazione sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione all'attuazione degli interventi.

ART. 8
(Pubblicazione)

1. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet di Veneto Agricoltura - Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario e trasmessa ai Soggetti interessati.

Il Commissario delegato Dott. Nicola Dell'Acqua

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 458103)

COMUNE DI CHIAMPO (VICENZA)
Decreto del Capo Area 4 Lavori Pubblici prot.n. 17645 del 15 settembre 2021
Declassificazione relitto stradale "Ex Strada dei Bevilacqua".

Il Capo Area 4 Lavori Pubblici

Visto l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D. Lgs. n. 285/1992, così come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 10/09/1993 in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;

Visti gli artt. 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con D.P.R. n. 495/1992, come modificati dal D.P.R. n. 610/1996, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

Vista la L.R. n. 11/2001, art. 94 - commi 2 e 3 - con la quale la Regione del Veneto ha delegato alle Province ed ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa delle strade di rispettiva competenza;

Vista la D.G.R.V. n. 2042 del 03/08/2001 relativa alla approvazione delle Direttive concernenti le funzioni delegate alle Province ed ai Comuni in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 22.02.2018, esecutiva, di approvazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2018, con l'inclusione dell'area catastalmente individuata al fg. n. 2 mappali n. 1065-1066;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 19 del 07.02.2019, esecutiva, di autorizzazione al frazionamento del relitto stradale "ex via vicinale dei Bevilacqua - strada per Vestenanova";

Visto il frazionamento in data 20/07/2021, vistato e approvato dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Vicenza in data 14/07/2021 prot.n. 2021/71909, dal quale risulta che l'area frazionata, oggetto di sdemalizzazione e declassificazione, assume i seguenti dati catastali identificati:

Comune di Chiampo - Catasto Terreni - foglio 2 particella 1920 superficie mq. 246;

Comune di Chiampo - Catasto Terreni - foglio 2 particella 1921 superficie mq. 6;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 02.09.2021, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato disposto di declassificare il relitto stradale "ex strada vicinale dei Bevilacqua" individuato in zona censuaria di Chiampo N.C.T. al Fg. n. 2 mappali:

- Particella n. 1920 superficie mq 246;
- Particella n. 1921 superficie mq. 6;

Preso atto che il relitto stradale individuato nella suindicata deliberazione, non ha più le caratteristiche e l'interesse di pubblica utilità e pertanto non corrisponde più agli scopi funzionali richiesti dalla normativa vigente;

Ritenuto di procedere all'emissione del previsto Decreto Comunale di declassificazione, ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs 285/92 ed in base a quanto previsto dall'art. 94 della L.R. 11/01;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

DECRETA

1. di declassificare ad area non più soggetta a pubblico transito, il relitto stradale "strada ex vicinale dei Bevilacqua", individuato in zona censuaria di Chiampo al N.C.T. al foglio n. 2 mappali:

- Particella n. 1920 superficie mq 246;
- Particella n. 1921 superficie mq. 6;

come individuata nella deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 02.09.2021, dichiarata immediatamente esecutiva;

2) di precisare che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 495/92, i provvedimenti di declassificazione hanno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essi sono pubblicati nel Bollettino Regionale;

3) di trasmettere, ai sensi dell'art. 3, comma 5°, del D.P.R. n. 495/1992, il presente Decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e Sicurezza Stradale di Roma per la registrazione nell'Archivio Nazionale delle Strade di cui all'art. 226 del Nuovo Codice della Strada;

4) di dare atto che, in attuazione a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 02.09.2021, dichiarata immediatamente esecutiva, l'area di cui al precedente punto 1) è stata declassificata e conseguentemente trasferita al patrimonio disponibile del Comune di Chiampo (VI).

Il Capo Area 4 - Lavori Pubblici Geom. Pasquale De Maria

(Codice interno: 458023)

COMUNE DI LONGARONE (BELLUNO)

Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica- Edilizia Privata Urbanistica n. 527 del 17 settembre 2021. D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 - D. Lgs. 10/09/1993 n. 360. Declassificazione a relitto stradale e sdemanializzazione di una porzione di sedime classificata come strada posta a nord del fabbricato distinto dal mapp. 392 del Fg. 35, Sez. A, strade/parte, di mq. 137,50, individuata al punto 33 del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Longarone - Anno 2021.

Il Responsabile dell'Area Tecnica - Edilizia Privata Urbanistica

(omissis)

DETERMINA

1. di declassificare a relitto stradale e sdemanializzare la porzione di sedime classificata come strada posta a nord del fabbricato distinto dal mapp. 392 del Fg. 35, Sez. A, strade/parte, di mq. 137,50, individuata al punto 33 del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Longarone - Anno 2021, come individuata con il colore giallo nella planimetria allegata;

2. di trasferire, conseguentemente, la suddetta porzione di sedime nel patrimonio disponibile del Comune;

3. di pubblicare la presente determinazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, dando atto che la stessa, ai sensi dell'articolo 3, comma 5 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, avrà efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione;

4. di trasmettere la presente determinazione entro un mese dalla data di pubblicazione, al Ministero LL.PP. Ispettorato Generale per la Circolazione e Sicurezza Stradale di Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del Nuovo Codice della Strada, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del D.P.R. 16/12/1992, n. 495.

Allegato: (omissis)

Il Responsabile dell'Area Tecnica - Edilizia Privata Urbanistica Mauro Sacchet